PREFAZIONE

Un solo Spirito.

Molto prima che esistesse la Sumeria, prima che l'Egitto costruisse Saqqara, prima che la Valle dell'Indo germogliasse, nel corpo umano viveva lo Spirito, danzando in culture evolute. La Sfinge conosce la verità. Siamo molto più di quanto crediamo di essere: l'abbiamo solo dimenticato.

Il Fiore Della Vita era ed è conosciuto da tutta la Vita. Tutta la Vita non solo qui ma ovunque, sapeva che esso era lo schema della creazione - la via d'ingresso e la via di uscita. Lo Spirito ci ha creati in questa sembianza. Sapete che è vero: è scritto nel vostro corpo, in tutti i corpi.

Tanto tempo fa siamo caduti da uno stato molto elevato di coscienza, e proprio ora i ricordi cominciano ad emergere. La nascita della nostra nuova/antica coscienza, qui sulla Terra, ci cambierà per sempre e ci riporterà alla consapevolezza che esiste in verità un solo Spirito.

Quello che state per leggere è il viaggio della mia vita attraverso questa realtà ed è quello che ho appreso sul Grande Spirito e sulle relazioni che ognuno di noi ha con tutta la Vita ovunque. Vedo il grande Spirito negli occhi di tutti, e so che Lui/Lei è in noi. Possedete già nell'intimo del vostro essere tutte le informazioni che condividerò con voi. Quando inizierete a leggere, vi sembrerà di non averle mai sentite prima, ma non è così. Questo è un sapere antico. Potrete ricordare delle cose che sono nel vostro intimo, ed è mia speranza che questo libro vi dia l'impulso necessario, così da permettervi di ricordare chi siete, perché siete venuti qui e il vostro proposito per il quale siete sulla Terra.

Il mio augurio è che questo libro possa diventare una benedizione per la vostra vita, e possa darvi un nuovo risveglio di voi stessi e di qualcosa di voi che è molto, molto antico. Grazie per condividere questo viaggio con me.

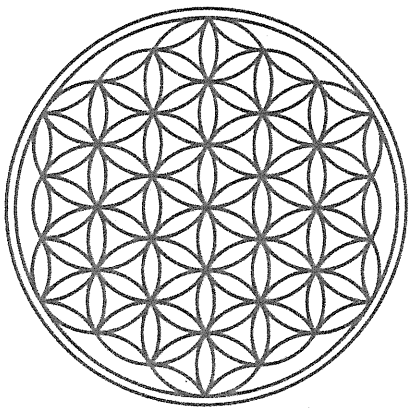
Vi amo profondamente, perché in verità siamo vecchi amici, siamo Uno.

Drunvalo

NOTA PER IL LETTORE

Il seminario sul Fiore della Vita è stato presentato a livello internazionale da Drunvalo dal 1985 fino al 1994. Questo libro si basa su una trascrizione della terza versione ufficiale del seminario il "Fiore della Vita", registrato su videocassette, che si è svolto a Fairfield, Iowa, nell'ottobre del 1993. Ogni capitolo di questo libro corrisponde, più o meno, alla stessa numerazione delle videocassette di quel seminario. Comunque, abbiamo cambiato, dove necessario, il formato di questo scritto, per renderne il significato più chiaro possibile. Quindi, abbiamo spostato paragrafi e frasi e, saltuariamente, anche intere sezioni, alla loro posizione ideale, affinché tu lettore possa consultare il testo con maggiore facilità.

Prendi nota che nel libro abbiamo aggiunto degli aggiornamenti, che abbiamo posto accanto al testo a cui si riferiscono. Dato che nel seminario venivano trattate così tante informazioni, abbiamo diviso i soggetti in due volumi distinti. Questo è il primo.



INTRODUZIONE

Nel presentare questo lavoro, uno dei miei propositi è quello di aiutare le persone ad essere consapevoli di alcuni eventi già verificatisi su questo pianeta o che si stanno verificando ora o che si verificheranno nel futuro; eventi che toccano radicalmente la nostra coscienza e il nostro modo di vivere. Comprendendo la situazione di quest'epoca, ci apriamo alla possibilità di una nuova coscienza e del nascere di una nuova umanità sulla Terra. Tuttavia, credo che la mia intenzione più rilevante sia quella di ispirarvi affinché ricordiate chi siete veramente e troviate il coraggio di offrire il vostro dono a questo mondo. Dio ha dato ad ognuno di noi un unico talento che, se lo viviamo veramente, trasforma il mondo fisico in un mondo di luce pura.

Illustrerò anche prove matematiche e scientifiche per dimostrare come siamo arrivati qui, esseri spirituali in un mondo fisico, così da convincere la parte analitica del vostro cervello sinistro che esiste una sola coscienza e un solo Dio e che tutti noi siamo parte di questa Unità. È un passo importante, perché porta i due lati del cervello all'equilibrio. Questo equilibrio, a sua volta, apre la ghiandola pineale e permette al prana, l'energia della forza vitale, di accedere alla parte più profonda del nostro essere fisico. Dopo, e soltanto dopo, è possibile realizzare il corpo di luce chiamato Mer-Ka-Ba.

Vi prego di comprendere che la fonte, da cui originariamente ho appreso questa informazione, non è importante in se stessa. In molti casi l'informazione può essere completamente sostituita con una diversa, senza compromettere il risultato. Inoltre, ho commesso molti errori, perché ora sono umano. Ciò che importa, però, è che ogni volta che ho fatto un errore, sono stato portato ad una comprensione più profonda della Realtà e ad una verità superiore. Così vi dico: se trovate un errore, esaminate ogni cosa più approfonditamente. Infatti, se vi concentrerete totalmente sull'informazione, sopravvalutando il suo valore, avrete completamente mancato lo scopo di questo lavoro. Quello che ho appena detto è di somma importanza per capire quest'opera.

Vi racconterò anche le mie esperienze personali, molte delle quali, lo ammetto, sono straordinarie per i comuni standard del mondo. Probabilmente non sono eccessive per gli standard del vecchio mondo, ma sta a voi decidere se sono vere o se sono soltanto favole o, addirittura, se vi possono interessare. Ascoltate con il cuore, perché il vostro cuore sa sempre la verità. In seguito, nel secondo volume, presenterò, come posso, una specifica tecnica di respirazione, che vi aiuterà a tornare a quello stato molto elevato di coscienza da cui noi tutti proveniamo. È il ricordo del respiro collegato al corpo di luce della Mer-Ka-Ba. Questo è uno dei principali intenti di quel volume.

A questo punto è giusto fare un breve racconto di come è nato questo libro. Leggerete degli Angeli più avanti, pertanto non comincerò da loro, ma con gli avvenimenti successivi. Nel 1985 gli Angeli mi chiesero di cominciare ad insegnare la meditazione Mer-Ka-Ba. L'avevo imparata nel 1971 e da allora l'avevo sempre praticata, ma non intendevo diventare un insegnante. La mia vita era leggera e piena. Fondamentalmente, stavo bene e non volevo lavorare duramente. Gli Angeli mi dissero che se a qualcuno viene data una conoscenza spirituale, deve condividerla. È una legge della creazione.

Sapendo che avevano ragione, tenni il mio primo corso in pubblico nell'estate del 1985. Fino al 1991, le mie conferenze erano affollate, con centinaia di persone in lista d'attesa che aspettavano il loro turno. Non sapevo come fare per far giungere queste informazioni a tutti. Così, nel 1992, presi la decisione di pubblicare un video di uno dei miei seminari e divulgarlo nel mondo.

In meno di un anno le vendite esplosero, ma sorse un grosso problema: la maggior parte della gente che vedeva i video non riusciva proprio a capire quello che proponevo, perché era fuori dal loro contesto e dal contenuto della loro comprensione spirituale. Nello stato di Washington feci una conferenza di fronte a novanta persone, che avevano già visto i miei video, ma non avevano mai partecipato ad uno dei miei seminari. Fu così che mi resi conto che solo il 15% circa delle persone sapeva realmente come vivere la meditazione, avvalendosi solo delle istruzioni del video. Non funzionava, poiché l'85% era confuso e incerto riguardo alle istruzioni.

Immediatamente ritirai i video dal mercato, anche se questo non ne impedì la vendita. La gente voleva l'informazione, così cominciarono a fare delle copie di quelli che ancora erano in circolazione e le diedero o le vendettero in tutto il mondo. Nel 1993, è stata fatta una valutazione approssimativa delle copie in circolazione: erano circa 100.000.

Fu presa una decisione. Stabilimmo che il solo modo per essere responsabili di quest'informazione era che dovesse esserci una persona appositamente istruita, quando si proiettavano i video. Istruita significa che doveva scrupolosamente conoscere e vivere la Mer-Ka-Ba. Questa persona poteva poi insegnarla oralmente ad un'altra. È così nacque il programma dei "facilitatori" del Fiore della Vita. Attualmente ci sono oltre 200 "facilitatori" preparati in almeno 33 paesi e il sistema funziona molto bene.

Ora le cose stanno nuovamente cambiando. Le persone stanno cominciando a capire la coscienza superiore, il suo valore e i suoi concetti. Ora è il momento di diffondere questo libro tra il pubblico che riteniamo sia pronto. Un libro offre sicuramente questi vantaggi: la persona ha più tempo per studiare i disegni e le foto accuratamente senza fretta, e ha anche l'informazione aggiornata.

Da quando gli Angeli mi apparvero la prima volta, nel 1971, ho seguito la loro guida e continuo anche adesso. Furono gli Angeli a darmi la meditazione della Mer-Ka-Ba, ed è questa meditazione importante e non le informazioni qui presentate. La spiegazione è usata soltanto per portarci ad un punto di chiarezza così da accedere ad uno stato particolare di coscienza.

Sapete, nei primi anni, che vanno dal 1971 al 1985 circa, quando ho ricevuto l'informazione scientifica, credevo che fosse soltanto per la mia crescita personale. Se mi capitavano una rivista o un quotidiano scientifico che avvaloravano le mie tesi, li scartavo, non pensando che in futuro avrei dovuto dare prova di quello che dicevo. In seguito ho ritrovato la maggior parte degli articoli, purtroppo non tutti. Eppure l'informazione era necessaria: voi, lettori, l'avete fermamente richiesta, quindi, dove posso, documenterò le mie affermazioni, ma certe prove sono andate perse, almeno per il momento.

Aggiornamento

Certamente i tempi stanno cambiando! Secondo la Dow Jones Company, Inc., nella loro rivista American Demografics, febbraio 1997, uno studio scientifico durato 10 anni ha rivelato che in America e in Occidente attualmente sta emergendo una nuova corrente culturale: alcuni la chiamano New Age, ma ha avuto anche altri appellativi, dipende dal paese.

Per nostra esperienza, riteniamo che sia una cultura emergente in tutto il mondo. È una cultura che crede profondamente in Dio, nella famiglia, nei bambini, nello spirito, nella Madre Terra e in un ambiente sano, nella femminilità, onestà, meditazione, nella vita su altri pianeti e nell'unità di tutta la Vita in ogni luogo. I membri di questa nuova cultura credono, secondo lo studio, di essere pochi e sparpagliati. Una verifica invece ha rivelato, con sorpresa generale, che in America sono uno ogni quattro adulti cioè circa 44 milioni di adulti! Dunque sta accadendo qualcosa di grande. Adesso che i sostenitori del denaro sono consapevoli di questo enorme nuovo mercato, potete scommettere che le cose cambieranno. Ogni cosa, dal cinema e televisione, all'uso d'energia per gli alimenti che consumiamo e molto di più, ne sarà coinvolta. Potrebbe cambiare alla fine la nostra interpretazione della Realtà. Non siete soli, e non ci vorrà molto perché questo fatto sia noto a tutti.

Inoltre, parte dell'informazione proviene da fonti non scientifiche, come dagli Angeli o da comunicazioni interdimensionali. Dobbiamo ricordare che la "scienza ortodossa" dev'essere mantenuta separata da una fonte che è considerata psichica: gli scienziati si preoccupano della loro credibilità. Come nota a parte, vorrei commentare che questo è paragonabile ad un uomo che dice alla donna che i sentimenti che prova non sono validi, e che solo la logica è vera o valida, che si deve seguire la logica. Naturalmente, lei conosce un'altra via: è la via della Vita stessa. Fluisce, non ha "logica maschile", ma è altrettanto reale. Io credo in entrambi, in equilibrio.

Se siete in grado di immaginarvi una persona che usa ambedue, sia la scienza che le proprietà psichiche per esplorare la Realtà, siete nel posto giusto. Per vostra chiarezza, quando possibile, differenzierò i due tipi di fonte. Questo significa che dovete interrogare voi stessi per esaminare se quest'informazione è vera nel vostro mondo. Se qualcosa non vi sembra giusto, allora scartatela e andate avanti, se sentite che è vera, allora vivetela e riscontrate se è reale. Ma è mia opinione che la mente non conoscerà mai la Realtà, finché non sarà unita al cuore. L'uomo e la donna si completano a vicenda.

Quando leggerete questo testo avrete due scelte: potrete pensare con il cervello sinistro, la vostra parte maschile, e prendere nota e vedere accuratamente la logica in ogni passo, oppure potrete farlo con il destro, la vostra parte femminile, e lasciarvi andare e non pensare-sentire, come guardare un film, rilassati non contratti. Vanno bene entrambe le scelte. Dipenderà da voi.

Quando ho preparato questo libro, ho dovuto prendere un'altra decisione. Se pubblicare anche le fasi finali della meditazione, la Mer-Ka-Ba stessa. Ritengo ancora che la cosa migliore sia l'insegnamento orale. Saltereste subito alle fasi conclusive del buddismo tibetano, dopo aver letto un libro? Quello che è stato deciso, è che in questo libro sarà pubblicato tutto ciò che è stato detto fino al video del 1993, con la precauzione, ché voi entriate prudentemente nella Mer-Ka-Ba e cerchiate un "facilitatore" del Fiore della Vita. Comunque, la spiegazione verrà data alla fine del secondo volume. Imparerete molto da questo libro, ma nonostante ciò, questi insegnamenti possono essere dati solo oralmente e attraverso l'esperienza.

La ragione per cui sto divulgando la spiegazione completa è che attualmente ci sono almeno altri sette autori che hanno stampato questo studio in una forma o in un'altra. Alcuni hanno preso parola per parola, altri mi hanno parafrasato e hanno usato i miei disegni artistici e di geometria sacra. Alcuni mi hanno interpellato, altri no. L'importante è che l'informazione sia divulgata. Molto è stato distorto e, a volte, è semplicemente sbagliato. Sappiate che non sto proteggendo me stesso, ma sono responsabile dell'integrità dell'opera. Quest'informazione appartiene all'universo, non a me. Mi preoccupo soltanto della purezza dell'informazione e della vostra esatta comprensione.

Le istruzioni esatte per la meditazione sono su Internet (www.floweroflife.com), ma certamente non la conoscenza nascosta, questa è sperimentale, dovete viverla. Ci sono altre informazioni sul Net che affermano di provenire da me, ma non è vero. Ci sono anche altre informazioni sul Fiore della Vita che semplicemente sono sbagliate o superate. Spero che questo lavoro chiarisca quello che è rimasto velato o è stato distorto. Capisco che alcune persone abbiano agito con il cuore cercando la verità, ma si tratta pur sempre di una mia responsabilità verso di voi.

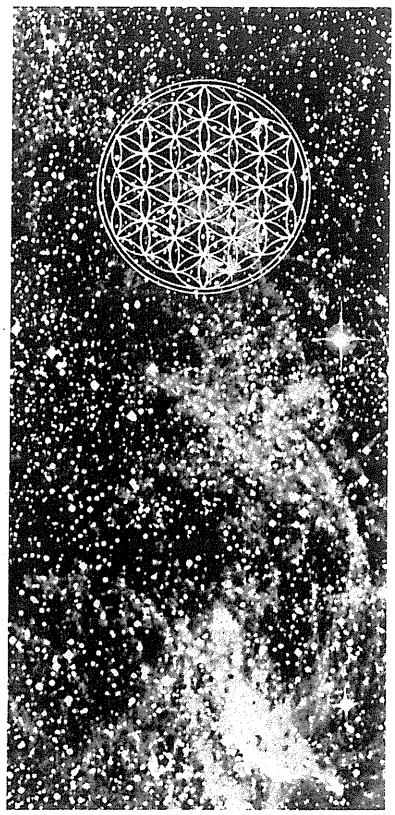
Per questo motivo e per essere chiaro e dare una testimonianza diretta, ho scritto questo libro per tutti voi che desiderate capire veramente e conoscere la verità.

Con amore e in servizio

Drunvalo Melchizedek

UNO

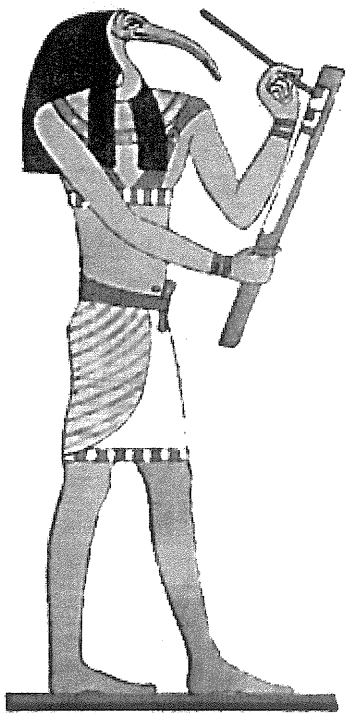
RICORDARE IL NOSTRO ANTICO PASSATO



COME LA CADUTA DI ATLANTIDE CAMBIÒ LA NOSTRA REALTÀ

Poco più di 13.000 anni fa, accadde qualcosa di molto drammatico nella storia del nostro pianeta, che analizzeremo in dettaglio, perché quello che successe nel passato, sta attualmente influenzando ogni aspetto della nostra vita. Tutto quello che sperimentiamo vivendo quotidianamente, incluse le particolari tecnologie che usiamo, le guerre che scoppiano, gli alimenti che mangiamo e perfino il modo in cui percepiamo la nostra vita, è il risultato diretto di una certa sequenza di eventi che avvennero durante la fine del tempo atlantideo. Le conseguenze di questi avvenimenti antichi hanno interamente cambiato il nostro modo di vivere e l'interpretazione della realtà.

Tutto è collegato! C'è solo una Realtà e un solo Dio, ma ci sono molti, molti modi in cui interpretare quella sola Realtà. Infatti, il numero di modi per interpretare la Realtà è pressoché infinito. Ci sono certe realtà su cui molte persone si sono accordate per viverle insieme, e queste realtà sono chiamate livelli di coscienza. Per ragioni che approfondirò, ci sono specifiche realtà su cui un grande numero di esseri si sono focalizzati, e che includono quello che voi e io stiamo attualmente sperimentando.



Una volta, sulla Terra, esistevamo ad un altissimo livello di coscienza, molto al di là di quello che potremmo immaginarci adesso. Abbiamo a mala pena la capacità d'immaginare dove eravamo una volta, perché quello che eravamo è totalmente al di fuori dal contesto di quello che attualmente siamo. Per i particolari avvenimenti successi 13.000-16.000 anni fa, l'umanità è caduta da un livello molto elevato, attraverso tante dimensioni e "armoniche" sempre più dense, finché ha raggiunto questo luogo particolare che chiamiamo la terza dimensione, sul pianeta Terra, il mondo moderno.

Quando cademmo, e fu davvero come una caduta, eravamo in una spirale incontrollata di coscienza, mentre scendevamo attraverso le dimensioni della coscienza. Eravamo senza controllo ed era come cadere nello spazio. Quando arrivammo qui nella terza dimensione, avvennero certi specifici cambiamenti, sia fisiologici sia nella maniera in cui funzionavamo nella Realtà. Il cambiamento più importante avvenne nel modo in cui respirammo il prana, un termine Indù per l'energia e la forza vitale

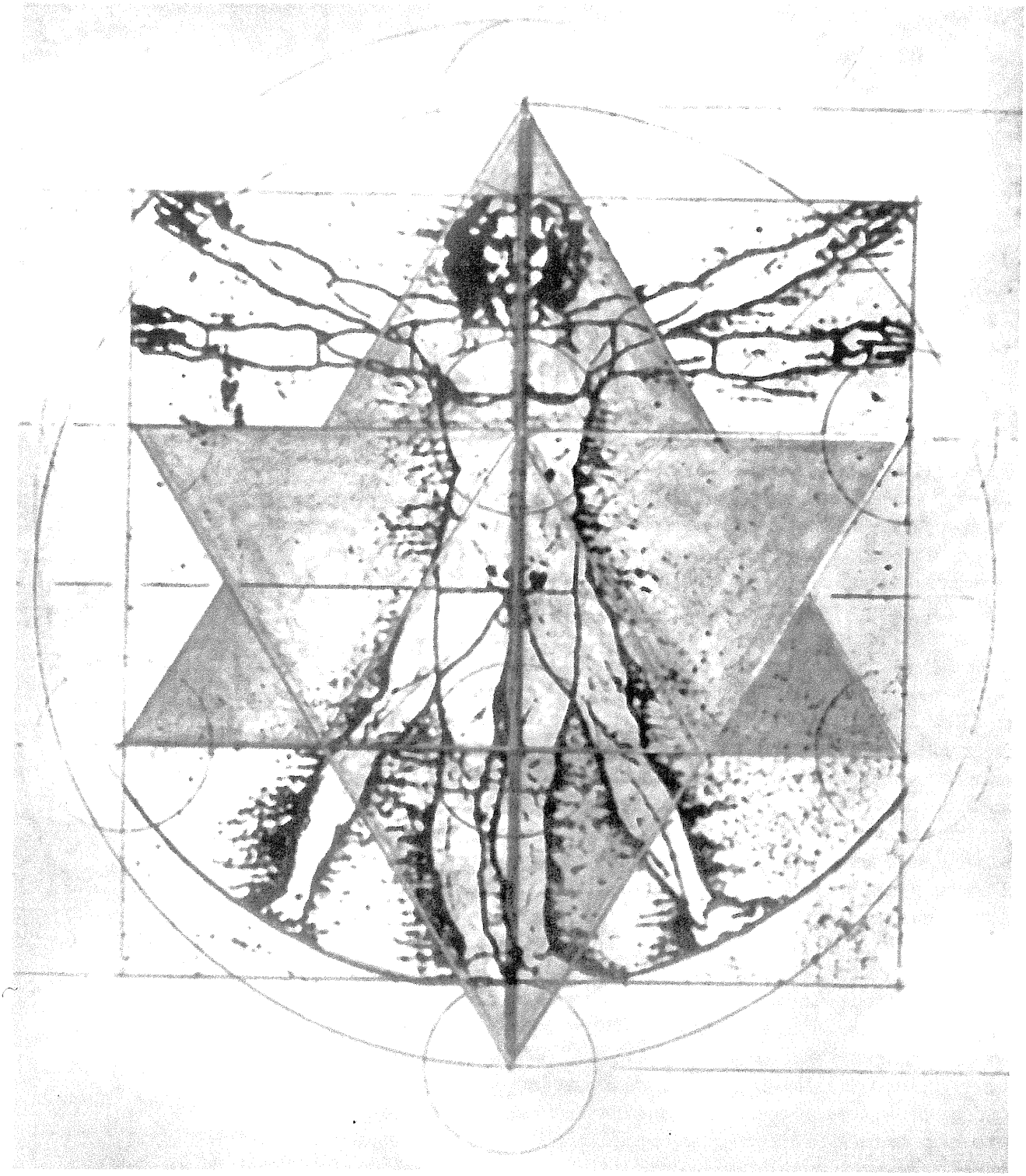
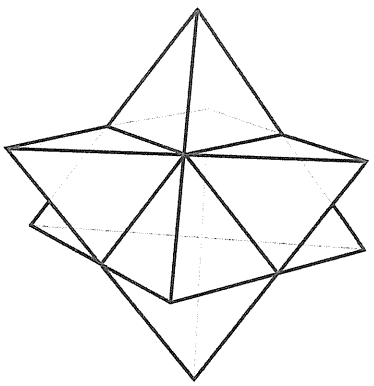


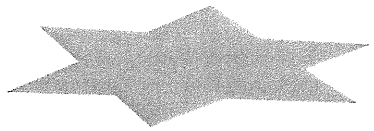
Fig.1-1. Il campo del tetraedro stella che circonda ognuno di noi.

in questo universo. Il prana è più importante dell'aria, dell'acqua, del cibo o di qualsiasi altra sostanza per la nostra sopravvivenza, e il modo in cui riceviamo quest'energia nel nostro corpo influisce radicalmente sulla nostra percezione della Realtà.



All'epoca atlantidea, e anche precedentemente, il modo in cui respiravamo il prana era direttamente collegato ai campi d'energia elettromagnetica che circondano il nostro corpo. Tutte le forme d'energia dei nostri campi sono geometriche, e quella con la quale lavoreremo sarà il tetraedro stella, che consiste in due tetraedri intersecati tra loro (Fig.1-1). Si può anche visualizzarla come una Stella di Davide tridimensionale.

L'apice del tetraedro rivolto in alto termina una (lunghezza di) mano sopra la testa, e l'apice del tetraedro rivolto in basso termina una (lunghezza di) mano sotto i piedi. Un tubo collega l'apice in alto all'apice in basso, attraversando i principali centri d'energia del corpo, o chakra. Questo tubo, che attraversa il corpo, ha il diametro del cerchio che si forma quando si tocca con il dito più lungo il pollice. È simile ad un tubo fluorescente di vetro, e ha una struttura cristallina alle estremità, le quali aderiscono ai due apici del tetraedro stella.



Prima della caduta di Atlantide, eravamo abituati a far scorrere il prana simultaneamente in su e in giù all'interno di questo tubo, e i due flussi del prana s'incontravano all'interno di uno dei nostri chakra. In particolare, come e dove il prana s'incontra è sempre stato un aspetto importante di un'antica scienza, che oggi è ancora studiata in tutto l'universo.

Un altro importante punto del corpo umano è la ghiandola pineale, situata quasi al centro della testa, che gioca un ruolo enorme nella coscienza. Questa ghiandola si è rimpicciolita dalla sua misura originale, che era paragonabile ad una pallina da ping-pong, fino alla dimensione attuale che è quella di un pisello secco, perché abbiamo dimenticato come usarla tanto tempo fa. Quello che non si usa, si perde.

L'energia pranica fluiva attraverso il centro della ghiandola pineale. Questa ghiandola, secondo Jacob Liberman, autore di *Light, the Medicine of the Future* (Luce, la medicina del futuro, *N.d.T.*), è simile ad un occhio e, per certi aspetti, è letteralmente un bulbo oculare. È rotonda e ha un'apertura da un lato. In quest'apertura c'è una lente per focalizzare la luce, è vuota e all'interno ha i ricettori del colore. Il suo originario campo di visione, anche se non è stato provato scientificamente, è verso l'alto, verso il cielo. Proprio come i nostri occhi possono guardare a 90° in tutte le direzioni dall'asse centrale, anche la ghiandola pineale può "guardare" a 90° in rapporto alla sua posizione. Proprio come noi non possiamo guardare dietro la testa, la ghiandola pineale non può guardare la Terra.

Conservate all'interno della ghiandola pineale, anche se in misura ridotta, ci sono tutte le geometrie sacre e le conoscenze di come esattamente fu creata la Realtà. È tutto là, in ogni persona. Ma queste conoscenze ora non sono accessibili a noi, perché abbiamo perso le nostre memorie durante la caduta e, senza le memorie, abbiamo cominciato a respirare diversamente. Invece di ricevere il prana attraverso la ghiandola pineale e farlo circolare su e giù nel nostro tubo centrale, abbiamo cominciato a respirarlo con il naso e con la bocca. Questo ha causato l'esclu-

sione del prana dalla ghiandola pineale, e il risultato è stato che abbiamo visto le cose in una maniera totalmente diversa, interpretando in un altro modo l'unica Realtà (chiamata la coscienza del bene e del male o la coscienza polarizzata). Questa coscienza polarizzata, come risultato, ci ha fatto pensare di essere dentro un corpo che guarda fuori, in qualche modo separati da quello che "c'è là fuori". Questa è pura illusione, sembra vero, ma non c'è niente di vero in questa percezione, è unicamente la visione che abbiamo della realtà, a causa di questo stato di caduta.

Per esempio, non c'è nulla di sbagliato in qualsiasi cosa succede, perché Dio controlla tutta la creazione. Da un certo punto di vista, che è una visione della polarità, guardando il pianeta e come evolve, non saremmo dovuti cadere qui. In una normale curva d'evoluzione, non avremmo dovuto essere qui, è accaduto qualcosa che non doveva accadere. Abbiamo subìto una mutazione; si potrebbe dire che abbiamo subito una rottura cromosomica, così la Terra è stata in allarme rosso per almeno 13.000 anni. Molti esseri e livelli di coscienza (DNA) hanno operato insieme, per cercare la soluzione per portarci indietro, sul sentiero dove eravamo prima.

L'effetto di questa caduta di coscienza sfortunata e il risultante tentativo di portarci indietro hanno fatto sì che accadesse qualcosa di veramente buono, qualcosa d'inaspettato, qualcosa di sorprendente. Gli esseri, che da ogni parte dell'universo hanno provato ad aiutarci con il nostro problema, hanno dato il via a vari esperimenti su di noi, alcuni legalmente altri senza permesso. Un particolare esperimento aveva come risultato uno scenario che nessuno da nessuna parte si sarebbe mai sognato potesse accadere, eccetto una persona di una cultura di un lontano passato.

La Mer-Ka-Ba

C'è un altro punto importante che adesso voglio mettere a fuoco. 13.000 anni fa eravamo consapevoli di qualcosa su noi stessi che fino ad oggi avevamo completamente dimenticato: i campi energetici geometrici, attorno ai nostri corpi, si possono riattivare in un modo particolare che è anche collegato al nostro respiro. Questi campi ruotavano quasi alla velocità della luce, ma hanno rallentato e smesso di ruotare dopo la "caduta". Quando questo campo è riattivato e ruota, viene chiamato meditazione Mer-Ka-Ba e la sua utilità in questa Realtà non ha paragoni. Dà una consapevolezza amplificata di chi siamo, ci collega con i più alti livelli di coscienza, ripristinando la memoria delle infinite possibilità del nostro essere.

Un campo che ruota beneficamente va da 15 a 18 metri (da 50 a 60 piedi) di diametro, in proporzione all'altezza della persona. La rotazione si può vedere su un monitor di computer, usando gli strumenti appositi: il suo aspetto è identico all'involucro infrarosso di calore della galassia (Fig.1-2) e ha la stessa forma base del tradizionale disco volante.

Il termine *Mer-Ka-Ba* è composto da tre brevi parole, *Mer*, *Ka* e *Ba*, e il loro significato risale all'egiziano antico. Si trova in altre culture come *merkabah*, *merkaba* e

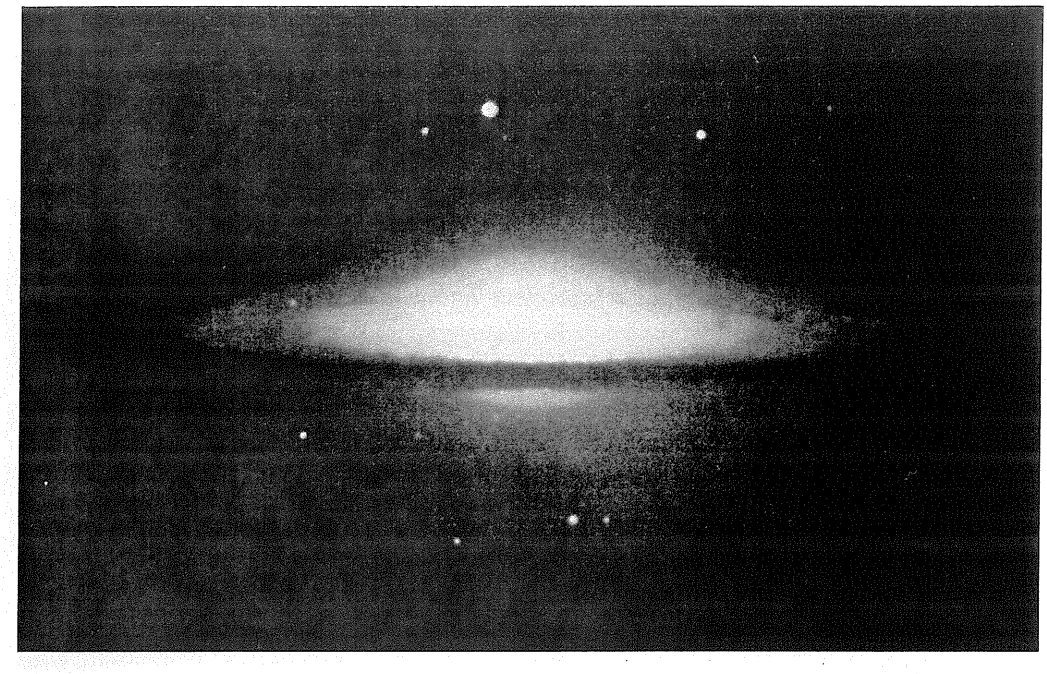


Fig.1-2. Foto a infrarossi di una galassia, chiamata la galassia Sombrero, che mostra il suo involucro di calore.

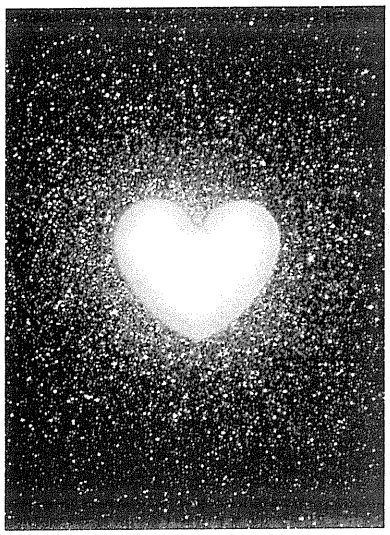
merkavah. Ci sono diverse pronunce, ma generalmente la si pronuncia come se le tre sillabe fossero separate, con accento uguale su ognuna. *Mer* si riferisce ad un particolare genere di luce che fu compresa in Egitto soltanto durante la Diciottesima Dinastia. Era vista come due campi di luce ruotanti nello stesso spazio in senso inverso, che si creano normalmente con determinati metodi di respirazione. *Ka* si riferisce allo spirito individuale e *Ba* si riferisce all'interpretazione dello spirito di questa particolare realtà e nella nostra particolare realtà. *Ba* normalmente è definito come il corpo o realtà fisica. In altre realtà, dove gli spiriti non hanno corpi, si riferisce ai loro concetti o interpretazione della realtà che questi comportano.

Pertanto la Mer-Ka-Ba si compone di due campi di luce che ruotano in senso inverso e che hanno effetto sullo spirito e sul corpo nello stesso tempo. È un veicolo che può trasportare spirito e corpo (o la propria interpretazione di realtà) da un mondo o dimensione, ad un altro. In effetti, la Mer-Ka-Ba è molto più di questo, perché può creare la realtà e muoversi anche attraverso le realtà. Per i nostri propositi qui, tuttavia focalizzeremo principalmente il suo aspetto come veicolo interdimensionale, (*Mer-Ka-Vah* significa carro in ebraico) che ci aiuterà a tornare al nostro stato di coscienza superiore originale.

Tornare al nostro stato originale

Per essere chiaro, tornare al nostro stato originale è un processo naturale che può essere facile o difficile a seconda dei nostri schemi di convinzione. Tuttavia, non è sufficiente considerare solo gli aspetti tecnici della Mer-Ka-Ba, per esempio come

correggere la nostra respirazione o realizzare mentalmente gli infiniti collegamenti con tutta la "Vita". Almeno un altro fattore è molto più importante della Mer-Ka-Ba stessa, cioè comprendere, realizzare e vivere il divino amore, perché è il divino amore, a volte chiamato amore incondizionato, che è il fattore primario che permette alla Mer-Ka-Ba di diventare un campo vivente di luce. Senza il divino amore, la Mer-Ka-Ba è soltanto un meccanismo e, questo meccanismo, ha delle limitazioni che non permetterebbero mai allo spirito che l'ha creato, di ritornare a casa e di raggiungere livelli superiori di coscienza, il luogo dove non esistono livelli.



Dobbiamo sperimentare e esprimere amore incondizionato per andare oltre una certa dimensione, e il mondo è veloce nell'andare verso quel posto superiore. Ci stiamo allontanando dallo spazio della separazione dove ci percepiamo all'interno di un corpo guardando fuori. Questo punto di vista passerà presto per essere sostituito da una visione diversa della Realtà, dove avremo la sensazione e la comprensione di assoluta unità con tutta la Vita. Questa sensazione crescerà sempre di più man mano che avanzeremo verso l'alto, attraverso ogni livello, nel nostro viaggio verso casa.

Più tardi esploreremo dei modi speciali per aprire il cuore per accendere amore compassionevole e incondizionato, così che possiate avere una esperienza diretta. Semplicemente se potete permettere che questo accada, scoprirete delle cose su voi stessi che prima non sapevate.

Caro lettore: ci sono procedimenti nei seminari che non si possono riprodurre su video o in questo libro, perché sono interamente da sperimentare e sono tanto importanti quanto la conoscenza, perché senza loro la conoscenza non ha valore. Attualmente per noi il solo modo di offrire queste esperienze è attraverso la trasmissione orale, tramite un seminario diretto. Ma questo potrebbe cambiare in futuro.

Una realtà superiore che include tutto

Un'altra componente della quale ci occuperemo ha tanti nomi ma in termini attuali viene chiamata il Sé superiore. Nella realtà del Sé superiore, oltre che in questo mondo, esistiamo letteralmente in altri. Ci sono così tante dimensioni e mondi che concepirli va oltre la capacità della mente umana. Questi livelli sono molto specifici e matematici, lo spazio e le lunghezze d'onda, entro e fra questi livelli, corrispondono ai rapporti tra le ottave musicali e altri aspetti della vita. Ma ora, la vostra coscienza tridimensionale è stata probabilmente separata dal vostro aspetto superiore, così siete soltanto consapevoli di quello che avviene qui sulla Terra. Questo non è la norma per gli esseri in uno stato neutrale, non decaduto. La regola è che gli esseri diventino dapprima consapevoli di alcuni livelli contemporaneamente, come gli accordi nella musica. Poi, una volta cresciuti, siano consapevoli di ogni cosa ovunque e nello stesso tempo. L'esempio seguente è insolito, ma spiega di che cosa stiamo parlando.

Proprio adesso sono in comunicazione con una persona che è contemporaneamente consapevole di moltissimi livelli. Gli scienziati che la stanno studiando sono senza parole: non riescono a capire come faccia a fare quello che sta facendo. È seduta in una stanza, eppure dice di guardare dallo spazio esterno verso di noi. La NASA l'ha controllata chiedendole di "guardare" un determinato satellite e dare specifiche informazioni, che si potevano conoscere solo se uno fosse stato veramente là e lei ha dato loro la lettura degli strumenti, cosa che, sono sicuro, agli scienziati sembrava impossibile. Ha detto che stava volando vicino al satellite e semplicemente leggeva gli strumenti. Il suo nome è Mary Ann Schinfield, legalmente lei è cieca, eppure può camminare in una stanza e nessuno si accorge che è cieca. Come fa?

Recentemente mi ha chiamato e, mentre stavamo parlando, mi ha chiesto se volevo guardare attraverso i suoi occhi. Certamente, ho risposto. Con poche respirazioni, il mio campo visivo si è ampliato così tanto che era come guardare attraverso quello che sembrava un enorme schermo televisivo. Quello che ho visto era sorprendente. Mi sembrava di muovermi molto velocemente nello spazio, senza corpo, guardando con i suoi occhi. Potevo vedere le stelle e, in quel momento, Mary Ann e io ci stavamo muovendo vicino ad uno sciame di comete. Lei era molto vicina ad una di queste comete.

Fu una delle esperienze extracorporee più reali che abbia mai avuto. Intorno al perimetro di questo "schermo tv" c'erano altri dodici o quattordici schermi più piccoli, ognuno trasmetteva immagini molto rapide e uno di questi, sull'angolo in alto a destra, stava proiettando velocemente immagini come triangoli, lampadine, cerchi, linee ondulate, alberi, quadrati, ecc. Era questo schermo che le diceva cosa c'era nello spazio immediato in cui era situato il suo corpo, lei poteva "vedere" con queste immagini apparentemente scollegate. C'era un altro schermo, nell'angolo in basso a sinistra, tramite il quale comunicava con un'altra vita extraterrestre che si trovava all'interno di questo sistema solare.

Ecco dunque una persona che è in un corpo tridimensionale sulla Terra, ma che ha la piena memoria e esperienza di vivere in altre dimensioni. Questo modo d'interrompere la Realtà è insolito. Normalmente non vediamo interiormente schermi televisivi, ma in realtà esistiamo in altri mondi anche se la maggior parte di noi non ne è consapevole.

Al presente, esistete su cinque o più livelli, anche se c'è un'interruzione tra questa dimensione e le altre. Quando vi collegate con il vostro Sé superiore, eliminate questa interruzione e, dopo, cominciate ad essere consapevoli dei livelli superiori. Questi allora prestano maggiore attenzione a voi e inizia la comunicazione! Questo collegamento con il Sé superiore forse è la cosa più importante che vi potrebbe capitare nella vita: più importante di qualsiasi informazione io possa darvi. Collegarsi con il Sé superiore è più importante che imparare ad attivare la Mer-Ka-Ba perché, se vi collegate con il vostro Sé superiore, avrete informazioni assolutamente chiare su come procedere passo dopo passo attraverso qualsiasi realtà. È come ritornare a casa nella piena coscienza di Dio. Se vi collegate con il vostro Sé superiore, il resto accadrà automaticamente, dovrete vivere ugual-

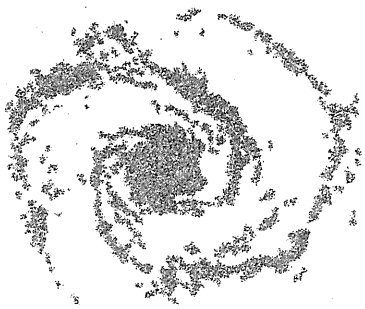
mente la vostra vita, ma tutto ciò che farete avrà un grande potere e le vostre azioni, pensieri e emozioni saranno pieni di saggezza.

Esattamente come riuscire a collegarsi con il proprio Sé superiore è quello che molti, me incluso, stavano cercando di capire. Molti, che in qualche modo sono riusciti a fare questo collegamento, non sanno com'è accaduto. In questo seminario tenterò di spiegare esattamente come collegarvi con il vostro Sé superiore e cercherò di fare del mio meglio.

Cervello sinistro e cervello destro: due Realtà

C'è un'ulteriore aspetto di questo tema. Utilizzerò, forse, metà del nostro tempo per darvi informazioni di tipo "cervello sinistro", come ad esempio la geometria, i fatti e altri tipi di nozioni, che a molte persone spirituali sembreranno irrilevanti. Lo faccio perché quando siamo caduti, ci siamo divisi in due componenti principali (in realtà in tre, ma le principali sono due) che chiamiamo "maschile" e "femminile". Il cervello destro, che controlla la parte sinistra del corpo, è la componente femminile (in realtà non è maschile né femminile) ed è qui che vive il nostro aspetto psichico ed emotivo. Questa componente *sa* che c'è un solo Dio e che l'unità è tutto ciò che esiste, anche se non sa spiegarlo, semplicemente conosce la verità. Quindi non ci sono problemi rilevanti con la componente femminile.

Il problema risiede nella parte sinistra del cervello, la componente maschile. A causa di com'è orientato per natura il cervello maschile, un'immagine speculare del femminile, ha la sua componente logica in avanti (più dominante), mentre la femminile ha la sua componente logica a tergo (meno dominante). Il cervello sinistro non sperimenta l'unità quando osserva la Realtà: tutto quello che vede è divisione e separazione. Per questo motivo, attualmente sulla Terra, il nostro aspetto maschile sta passando un momento difficile. Perfino i nostri più importanti testi sacri, come il Corano, la Bibbia ebraica e la Bibbia cristiana hanno diviso tutto in opposti. Il cervello sinistro sperimenta che c'è Dio, ma poi c'è anche il diavolo forse non altrettanto forte, ma con un'enorme influenza, così perfino Dio è visto in termini di dualità, come un polo di forze opposte, di luce e tenebra. (Questo non è il caso di alcune sette di queste religioni, loro vedono chiaramente che c'è solo Dio).



Fino a che il cervello sinistro non è in grado di vedere l'unità in tutto, finché non sa che c'è veramente un solo spirito, una sola forza, una sola coscienza che si muove assolutamente attraverso tutto nell'esistenza, finché non conosce quell'unità al di là di ogni dubbio allora la mente rimane separata da se stessa, dalla sua integrità e dalla pienezza del suo potenziale. Se c'è il minimo dubbio, anche il più piccolo, sull'unità, l'aspetto del "cervello sinistro" ci blocca, e non possiamo più camminare sull'acqua. Ricordate, perfino Pietro camminò sull'acqua per un breve momento quando Gesù glielo chiese, ma una piccola cellula del suo alluce disse: «Aspetta un momento, non posso farlo» e Pietro sprofondò nella fredda acqua della realtà polarizzata.

Dove ci sta portando questa informazione

Dedicherò gran parte del mio tempo a dimostrarvi, al di là di ogni ombra di dubbio, che c'è solo un'immagine in ogni cosa, c'è un'immagine, soltanto una, che ha creato tutto ciò che esiste, ed è la stessa immagine che ha formato il campo elettromagnetico che circonda il vostro corpo. Le stesse geometrie che sono nel vostro campo si possono trovare attorno a tutto: pianeti, galassie, atomi e qualsiasi altra cosa. Esamineremo quest'immagine in dettaglio.

Stiamo anche toccando il tema della storia terrestre, perché è molto importante per la nostra situazione attuale. Non possiamo veramente capire come siamo arrivati qui, se non conosciamo il processo che ci ha portati a questo punto.

Così procederò dilungandomi su quello che accadde tanto tempo fa, poi, andrò avanti finché arriverò a quello che sta accadendo oggi: tutto questo è collegato. La stessa vecchia storia sta andando avanti da sempre e continua – non si è mai fermata.

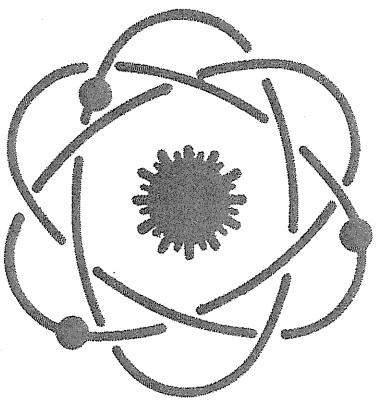
Quelli fra voi che usano maggiormente il cervello destro sono portati ad evitare questo materiale di tipo "cervello sinistro" ma, soprattutto per questi, è molto importante perseverare poiché è con l'equilibrio che la salute spirituale ritorna.

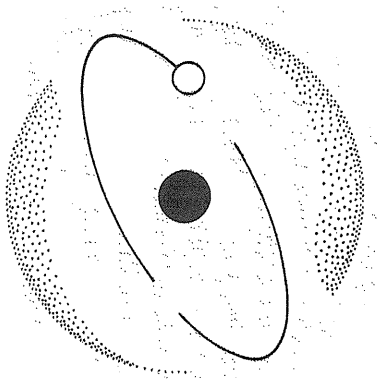
Quando il cervello sinistro vede l'assoluta unità, comincia a rilassarsi e il *corpus callosum* (la fascia di fibre che unisce i due emisferi) si apre in un modo nuovo, permettendo un'integrazione tra le due parti. Il collegamento tra il cervello sinistro e destro si amplia, inizia un flusso, l'informazione viene passata avanti e indietro, così le parti opposte del cervello cominciano ad integrarsi e sincronizzarsi l'una con l'altra. Se foste collegati con un apparecchio biofeedback, potreste vedere direttamente come questo accade. Quest'azione attiva la ghiandola pineale in maniera diversa e fa in modo che la vostra meditazione attivi il corpo di luce della Mer-Ka-Ba, quindi può portare avanti l'intero processo di rigenerazione e ripresa dei nostri precedenti livelli superiori di coscienza. È un processo di crescita.

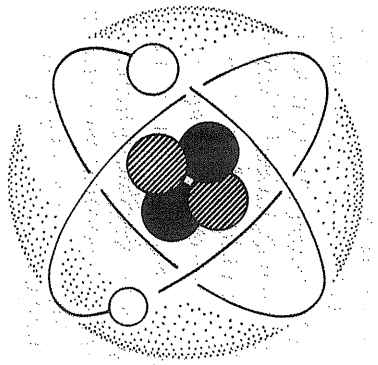
Se state studiando qualche altra pratica spirituale, non è necessario che smettiate per operare con la Mer-Ka-Ba – naturalmente a meno che il vostro insegnante non voglia mescolare le tradizioni. Altre meditazioni, che si basano sulla verità, possono essere molto utili, una volta che la Mer-Ka-Ba sta ruotando, perché notevoli risultati possono evolversi molto molto velocemente. Mi ripeterò perché lo sappiate per certo: il corpo di luce della Mer-Ka-Ba non contraddice o inibisce qualsiasi altra meditazione o religione che sostiene che c'è un solo Dio.

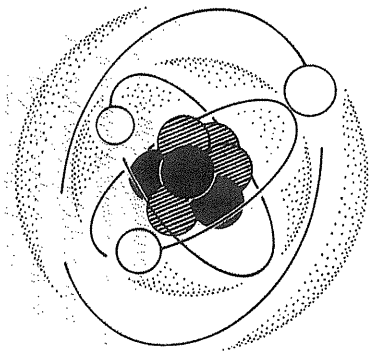
Finora abbiamo parlato dell'ABC della spiritualità, questi sono solo i primi passi, ma questi primi passi sono i più importanti che io conosca.

Al vostro "cervello sinistro" può piacere quest'informazione e classificarla in un ordine ben preciso: va bene, oppure potete rilassarvi e leggerla come una storia d'avventura, come un esercizio mentale, come una fantasia. Comunque la leggiate va bene, perché l'importante il fatto che leggiate questo libro, così da ricevere quello che dovete ricevere. Poi nello spirito dell'unione, faremo questo viaggio d'esplorazione insieme.









Sfidare gli schemi di convinzione dei nostri genitori

Molti ideali in cui oggi crediamo e "fatti" che ci sono stati insegnati a scuola semplicemente non sono veri, e ora in tutto il mondo la gente sta cominciando a rendersene conto. Normalmente questi sistemi sono stati ritenuti veri quando sono stati insegnati, ma poi i concetti e le idee sono cambiati e alle generazioni successive sono state insegnate altre verità.

Per esempio, il concetto dell'atomo è drasticamente cambiato così tante volte, durante gli ultimi 90 anni, che a questo punto non si aderisce ad un solo concetto. Se ne usa uno, ma essendo consapevoli che può essere sbagliato. Una volta l'atomo era pensato come un melone e gli elettroni come i semi all'interno del melone. Sappiamo veramente poco della Realtà che ci circonda. La fisica quantica ora ha dimostrato che la persona che compie l'esperimento influenza il risultato, in altre parole, la coscienza può cambiare il risultato di un esperimento: ciò dipende dai suoi modelli di convinzione.

Ci sono altri aspetti di noi stessi che riteniamo veri e che non potrebbero esserlo. Un'idea a cui abbiamo creduto per tanto tempo è che il nostro pianeta fosse l'unico pianeta esistente ad avere vita. In fondo al cuore sappiamo che non è vero, ma nei tempi moderni non si ammette questo, anche se esistono delle prove evidenti e avvistamenti continui di UFO in tutto il mondo, da oltre 50 anni. Qualsiasi altro soggetto, tranne che l'argomento UFO, sarebbe stato creduto e accettato da tutti, e ritenuto meno minaccioso. Perciò vedremo delle prove che suggeriscono che ci sia una coscienza superiore nell'universo e non solo nelle stelle, ma magari proprio qui sulla Terra.

Come nota a parte, suggerisco che vediate i due video trasmessi dalla NBC Television in uno speciale presentato da Charlton Heston: *Mysterious Origins of Man* [Le misteriose origini dell'uomo, *N.d.T.*] e *The Mystery of the Sphinx* [Il mistero della Sfinge, *N.d.T.*]. Entrambi distribuiti dalla BC video (tel. 001-800-508-0558, Stati Uniti).

RACCOLTA DI ANOMALIE

La tribù Dogon, "Sirio B" e gli esseri delfini

Questo dipinto (Fig.1-3) è davvero notevole. L'informazione proviene da un libro su Sirio, *The Sirius Mystery* (Il Mistero di Sirio, *N.d.T.*) di Robert Temple. Mi è stato riferito che avrebbe potuto scegliere tra dieci e dodici soggetti differenti, ognuno portava alla stessa conclusione, ma da un punto di vista completamente diverso. Sono contento della sua scelta, perché così posso metterlo in relazione con un altro argomento che stiamo trattando.

Robert Temple è stato una delle prime persone a rivelare certi fatti, sebbene gli scienziati li conoscessero da tanto, su una tribù africana che risiede vicino a

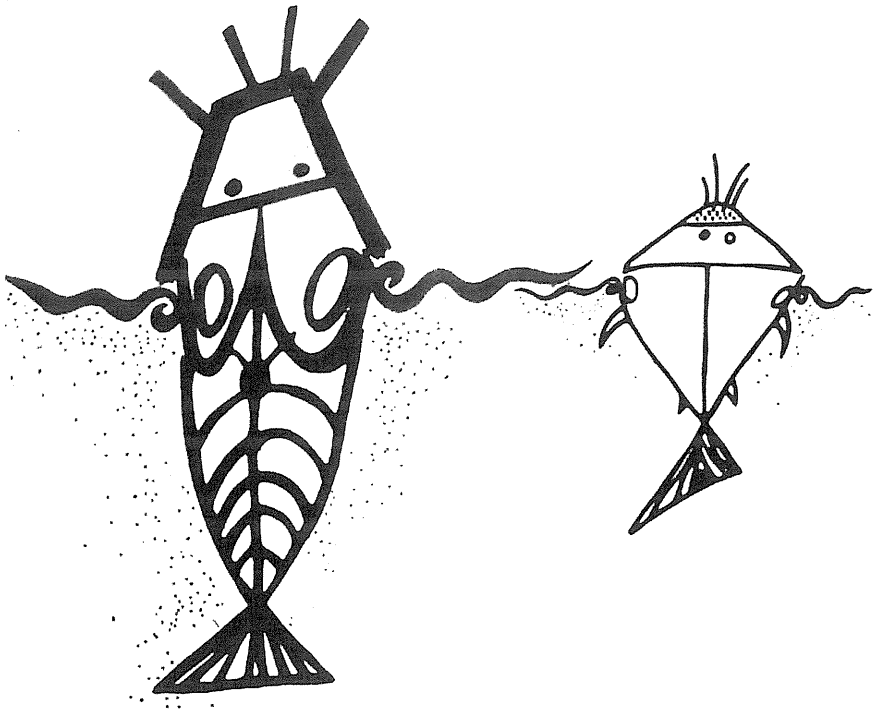


Fig.1-3. Disegno Dogon di Nommo, l'eroe di una grande cultura che portò la civiltà sulla Terra. Dato che sul disegno ci sono entrambi gli occhi, si presume siano le visioni piane, il che significa che la coda è opposta (come un delfino) invece che laterale come in un pesce. La linea dell'acqua è chiaramente indicata implicando che Nommo respira aria. Questo disegno è stato pubblicato dalla rivista australiana *Simply Living*.

Timbuktu, chiamata Dogon. Questa tribù custodisce insegnamenti che sarebbe semplicemente impossibile per loro conoscere, secondo gli standard (di conoscenza) del mondo odierno. Le loro informazioni demoliscono tutto ciò che credevamo di conoscere di noi stessi in merito all'essere soli.

Vedete, nel loro paese, i Dogon hanno una grotta che si addentra in profondità nella montagna, all'interno della quale vi sono pareti dipinte più di 7000 anni fa. Un uomo particolare, l'uomo sacro di questa tribù, sta seduto davanti alla grotta per proteggerla, questo è il suo incarico a vita. Lo alimentano e lo curano, ma nessuno può toccarlo o avvicinarsi a lui. Quando muore, un altro uomo santo lo sostituisce. In questa grotta vi sono meravigliosi dipinti e sorprendenti informazioni. Ve ne descriverò due e queste sono solamente due fra le tante.

La prima informazione si riferisce alla stella più luminosa del cielo (con un'apparente magnitudo di –1,4): Sirio, adesso chiamata Sirio A. Se osservate la Cintura di Orione, quelle tre stelle in fila, e seguite la linea in basso alla vostra sinistra, vedrete una stella molto lucente che è Sirio A; se proseguite verso l'alto circa due volte quella distanza, vedrete le Pleiadi. L'informazione nella grotta dei Dogon mostra specificatamente un'altra stella che ruota intorno a Sirio. I Dogon danno informazioni molto specifiche su questa stella, dicono che è molto molto vecchia e molto piccola, e che è composta da quella che chiamano "la materia più pesante dell'universo" (definizione vicina alla realtà, ma non realmente corretta), e aggiungono che questa piccola stella impiega "circa 50 anni" per completare la rotazione intorno a Sirio. Queste sono informazioni molto precise. Nel 1862, gli astronomi sono stati

Aggiornamento

Un Magnetar (magnete + stella) è stato scoperto proprio recentemente, è una stella neutrone che ruota circa 200 volte al secondo, generando un enorme campo magnetico. Gli scienziati, il 27 agosto 1998, hanno scoperto quello che descrivono come un terremoto stellare. I loro strumenti hanno captato onde radio da SGR 1900+14. La radiazione ha compromesso i rivelatori di raggi gamma su sette satelliti, provocando su due l'interruzione delle trasmissioni, incluso il satellite Near Earth Asteroid Rendezvous (NEAR).

in grado di convalidare l'esistenza di Sirio B, una nana bianca, e solo circa 15 o 20 anni fa hanno potuto convalidare l'informazione sul materiale di cui era composta.

Ora, le stelle sono molto simili alle persone, come comincerete a notare, sono vive, hanno una personalità e molte qualità, proprio come noi. Dal punto di vista scientifico, hanno fasi di crescita, iniziano come soli di idrogeno, come il nostro, dove due atomi di idrogeno si uniscono in una reazione di fusione per formare l'elio. Questo processo crea tutta la vita e la luce che c'è nel nostro pianeta. Quando una stella matura, inizia un altro processo di fusione, il processo elio, dove tre atomi di elio si uniscono per formare il carbonio. Questo processo di crescita continua con varie fasi finché arriva ad un particolare livello della tavola atomica, cioè al massimo del suo sviluppo di vita. Poi, secondo i nuovi dati sui pulsar e magnetar, principalmente ci sono due cose che può fare. Primo: può esplodere e diventare una supernova, un'enorme nuvola d'idrògeno che diventa il grembo per centinaia di nuove stelle baby. Secondo: si può espandere rapidamente in quella che noi chiamiamo una gigante rossa, un'enorme esplosione che ingloba tutti i suoi pianeti bruciandoli e distruggendo tutto il sistema. Rimane espansa per lungo tempo, per poi collassare lentamente in una piccolissima vecchia stella chiamata nana bianca.

Quella che gli scienziati avevano scoperto ruotare intorno a Sirio era una nana bianca, cosa che corrispondeva esattamente a quello che dicono i Dogon. Poi la scienza decise di controllare il suo peso, per vedere se realmente era la "materia più pesante nell'universo". Il calcolo originale fatto circa venti anni fa stabilì che pesava circa 55 kg al cm cubo (2000 libbre per pollice cubo). Questo qualificherebbe certamente la pesantezza della materia, ma la scienza ora sa che era una stima estremamente prudente. Le stime più recenti sono approssimativamente di 83.000 kg al cm cubo (1,5 tonnellate per pollice cubo)! A parte i buchi neri, sembra sicuramente che sia la materia più pesante dell'universo. Questo significa che se aveste un pollice cubo di questa nana bianca, che ora viene chiamata Sirio B, peserebbe circa un milione e mezzo di tonnellate, passerebbe cioè attraverso qualsiasi cosa sulla quale poggiasse. Si muoverebbe verso il centro della Terra, oscillerebbe avanti e indietro attraverso il nucleo per un lungo periodo di tempo finché, alla fine, l'attrito la bloccherebbe esattamente al centro.

Inoltre, quando hanno controllato lo schema rotatorio di Sirio B intorno alla stella Sirio A, hanno scoperto che era di 50,1 anni. Ora, questa non può assolutamente essere una coincidenza! È semplicemente troppo accurata, troppo effettiva. Dunque, come ha fatto un'antica tribù primitiva ad avere quest'informazione così dettagliata su una stella che è stata misurata solo in questo secolo?

E questa è solo una parte delle loro conoscenze. Sapevano tutto anche degli altri pianeti del nostro sistema solare, inclusi Nettuno, Plutone e Urano, che sono stati scoperti solo recentemente. Sapevano esattamente come apparivano questi pianeti quando ci si avvicina dallo spazio, cosa che abbiamo appreso solo ultimamente. Sapevano anche dei globuli del sangue bianchi e rossi, e avevano tutti i generi d'informazioni fisiologiche del corpo umano, che noi abbiamo imparato da poco. Tutto questo da una tribù "primitiva"!

Naturalmente, un gruppo di scienziati fu mandato presso i Dogon per studiare la provenienza di queste informazioni. Bene in questo i ricercatori commisero probabilmente un grande errore, perché se accettavano che i Dogon avessero effettivamente queste informazioni, avrebbero dovuto accettare anche le loro spiegazioni su come le avevano avute. Quando chiesero loro: «Come lo avete saputo?», i Dogon risposero che lo mostravano i disegni sulle pareti della grotta. Questi disegni fanno vedere un disco volante - sembra proprio quella forma molto familiare - proveniente dal cielo e che atterra su tre gambe. Vengono mostrati gli esseri della nave che fanno un grosso buco nel terreno, lo riempiono d'acqua e saltano dalla nave nell'acqua, poi si avvicinano al bordo. Questi esseri assomigliano molto a dei delfini: infatti, forse erano delfini, ma non lo sappiamo per certo. Poi, cominciarono a comunicare con i Dogon: descrissero da dove provenivano e diedero ai Dogon queste informazioni.

Questo è quello che dissero i Dogon. Gli scienziati semplicemente tacquero perché erano stupefatti e finalmente dissero: «Nooo, questo non lo abbiamo sentito», perché non si accordava con quello che sapevano, infatti cercarono di

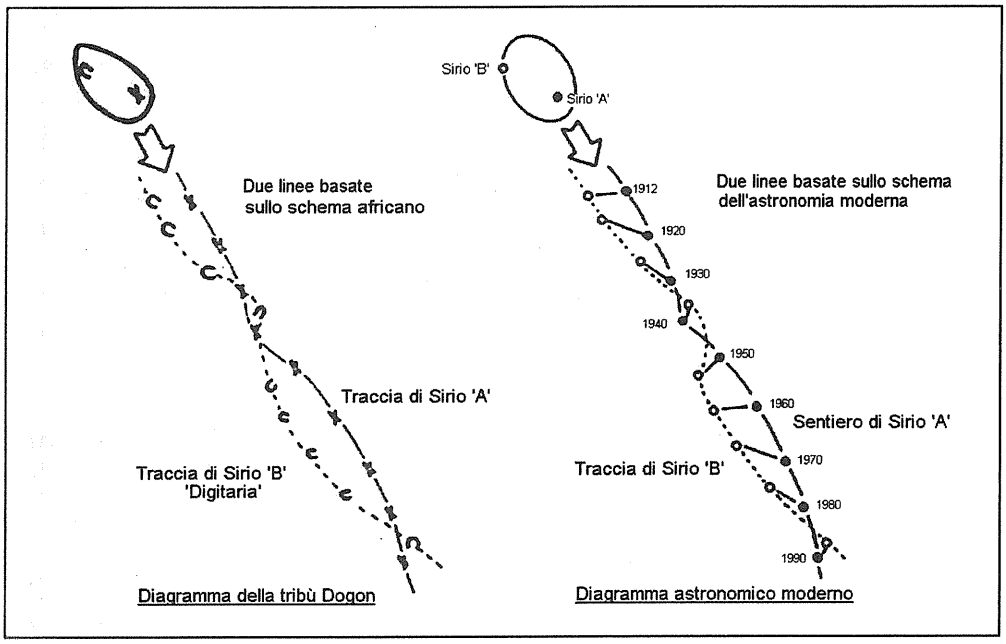


Fig.1-4. Due linee che rappresentano la rivoluzione di Sirio "B" intorno a Sirio "A". Il diagramma a sinistra si basa sui disegni dei Dogon; la proiezione a destra fu calcolata da Robert Temple.

nascondere l'informazione sotto il "tappeto" nella loro mente. La maggior parte della gente, scienziati compresi, non sanno proprio come comportarsi di fronte a questo tipo di fatti. Ci sono state tante notizie del genere, di cui semplicemente non sappiamo cosa farne. Dato che non troviamo un modo per integrare queste insolite informazioni con quello che pensiamo di sapere già, le accantoniamo da qualche parte perché, sapete, le teorie non funzionano, se le teniamo rigidamente ferme.

C'è un'altra cosa che i Dogon sapevano, questo piccolo disegno era su una parete (Fig.1-4), ma gli scienziati non sapevano cosa fosse... finché il computer

non calcolò le orbite di Sirio A e Sirio B, viste dalla Terra. Questo schema, disegnato nelle grotte dei Dogon, è identico allo schema fatto da Sirio B che si muove intorno a Sirio A in un periodo di tempo, che va dall'anno 1912 al 1990. I delfini, o chiunque fossero quegli esseri, avevano dato ai Dogon, almeno 700 anni fa, questo diagramma attuale, cioè questo schema temporale!

Ora, quando questo si svolgeva nella mia vita, ho scoperto che sia il 1912 che il 1990 erano stati anni molto importanti. Infatti, il periodo tra queste due date fu probabilmente uno dei più importanti nella storia della Terra. Spiegherò altro più avanti, ma brevemente. Nel 1912 cominciarono gli esperimenti sui viaggi nel tempo, e anche quelli tra gli extraterrestri chiamati Grigi (Grays) e gli umani (ne parlerò più tardi). Il 1990 è stato anche il primo anno in cui fu completata la griglia di ascensione del nostro pianeta. E durante questo periodo accaddero molti altri eventi. Il fatto che i disegni murali dei Dogon indicassero questo periodo si potrebbe considerare chiaramente profetico.

Un viaggio in Perù e altre prove Dogon

Appresi questi fatti sui Dogon nel 1982 o '83, quando incontrai un gruppo di persone che stava lavorando con la loro tribù e che stava partendo per recarsi presso di loro. Nel 1985 portai un gruppo di persone in Perù, incluso uno dei ricercatori che avevo conosciuto precedentemente. Ci fermammo in un elegante albergo a Cuzco, chiamato Hotel San Agustin, con l'intenzione di fare un giro, il giorno seguente, sul sentiero Inca, per circa 40 miglia oltre le cime delle montagne. Si sale a 14.000 piedi, poi si scende a Machu Picchu per circa 5000 piedi. È bellissimo.

Il nostro albergo era un palazzo in stile spagnolo nascosto dietro alte mura, al centro della città. Avevamo affittato stanze doppie per risparmiare. Io ero con il ricercatore dei Dogon che continuava a parlarmi di quello che stava studiando, che includeva molto più di quello che sto raccontando adesso. Ci assegnarono una stanza, e il numero della stanza era 23. Era tutto eccitato ed esclamò: «Stanza 23 un numero di buon auspicio». In Africa, dove vivono i Dogon, la stella Sirio scompare sotto l'orizzonte e non si vede per un paio di mesi: poi appare nuovamente il mattino del 23 luglio, quando sorge circa un minuto prima del Sole. Appare, di un chiaro rosso rubino, proprio sopra l'orizzonte, quasi esattamente in direzione est. Sessanta secondi dopo sorge il Sole. Così si può vedere Sirio solo per poco, poi se ne va. Questo momento è definito il sorgere elicoidale di Sirio, ed è stato un momento molto importante per la maggior parte del mondo antico, non solo per i Dogon e per l'Egitto.

Questo è il momento in cui Sirio, il Sole e la Terra sono su una linea retta nello spazio. In Egitto, quasi tutti i templi venivano allineati su questa linea, inclusa la direzione dello sguardo della Sfinge. Molti templi avevano un piccolo foro in un muro; poi c'era un altro foro in un altro muro, poi in un altro e poi in un altro e tutti portavano ad una buia stanza interna. In questa stanza, al centro, c'era qual-

cosa simile ad un cubo o rettangolo a Sezione Aurea di granito, con un piccolo segno sopra. Al momento del sorgere elicoidale di Sirio, una luce rosso rubino colpiva per alcuni secondi l'altare, e questo avrebbe segnato l'inizio del loro nuovo anno e il primo giorno dell'antico calendario Sotico egiziano.

Tuttavia, qui eravamo in Perù e stavamo sistemandoci in una stanza facendo commenti sul numero 23. Entrammo nella stanza, appoggiammo le nostre cose e mentre ci guardavamo in giro scorgemmo quest'immagine sul copriletto (Fig.1-5).

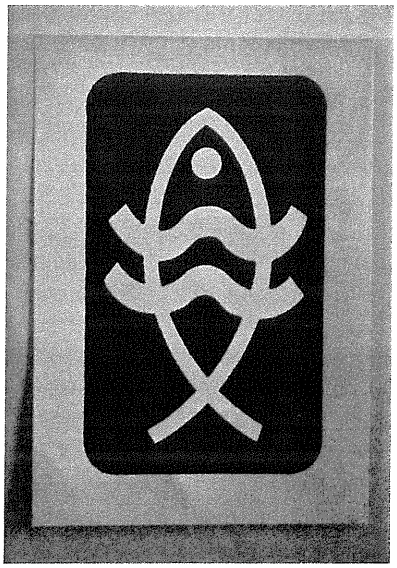


Fig.1-5. Logo sul copriletto dell'albergo a Cuzco.

Rimanemmo sbalorditi, la guardammo per quasi cinque minuti prima di riuscire a parlare, perché i nostri pensieri scorrevano velocemente, cercando di immaginare come questo fosse possibile.

L'immagine degli esseri che uscivano dal disco volante sembra molto simile a questa. Gli esseri sono metà dentro e metà fuori dall'acqua – simili a mammiferi che respirano aria - e la loro pinna caudale è orizzontale, non verticale come quella dei pesci. Le uniche creature sulla terra con queste pinne sono i cetacei, come i delfini e le balene.

Fig.1-6. Insegna dell'Hotel San Agustin, Cuzco.

Ma l'immagine Dogon è in Africa ... e qui eravamo in Perù, e stavamo fissando stupiti un mammifero tanto simile. Qualcosa semplicemente non quadrava. Così chiedemmo al personale dell'albergo: «Cosa sapete di questo emblema?». Non ne sapevano molto. Erano per la maggior parte discendenti degli spagnoli e non conoscevano molto le leggende degli Indiani. Non conoscevano le antiche storie della creazione, quindi non sapevano quale fosse il significato dell'immagine. Ecco l'insegna completa dell'albergo (Fig.1-6).

Per scoprirne di più, affittammo una utilitaria e girammo nella zona, facendo delle domande ad altre persone. Alla fine arrivammo al Lago Titicaca e parlammo con alcuni indiani Uros. Ad un certo punto chiesi: «Sapete qualcosa di questo?». Risposero: «Oh, sì» e cominciarono a raccontarmi una storia che sembrava molto simile a quella dei Dogon! Era il loro racconto della creazione: un disco volante era arrivato dal cielo e era atterrato sul lago Titicaca, sull'Isola del Sole. Queste creature simili ai delfini erano saltate in acqua, si erano avvicinate alle persone, dicendo da dove provenivano e instaurando una profonda amicizia con il popolo pre–Inca. Fu questo legame con il Popolo del Cielo, secondo la storia, che diede inizio all'impero Inca.

Ero là a bocca aperta. In seguito, la rivista australiana *Simply Living* pubblicò un'intera serie di articoli su questo argomento, di cui uno è riportato in *Appendice*.

Decifrazione del codice della Bibbia ebraica

Aggiornamento

C'è un libro chiamato The Bible Code (Il Codice Bibbia, N.d.T.) di Michael Drosnin. Questo libro, una volta conosciuto dal pubblico, avrà un grande effetto sulla coscienza e abolirà il senso di separazione da Dio. Il dott. Eli Rips, un matematico israeliano, ha scoperto un sofisticato codice computer nella Bibbia ebraica. È stato controllato a Yale e Harvard e perfino dal Pentagono, e tutti ne hanno rilevato la validità. Questa è una scoperta scientifica, non la fantasia di qualcuno. Quello che è stato scoperto è che (forse) tutte le persone e gli eventi che avvengono nel tempo e nello spazio sono stati descritti nella Bibbia, migliaia di anni fa. Ciò dimostra chiaramente che si conosce il futuro. Informazioni dettagliate, come la data e il luogo della tua nascita e la data e luogo della tua morte (nel futuro) e anche i principali obiettivi raggiunti nella tua vita sono già scritti nella Bibbia. Può sembrare eccessivo, ma è vero. Le discrepanze si calcola siano solo una su un milione. Leggi il libro. È questo il "libro segreto" che la Bibbia dice sia nascosto e sarà aperto alla "fine dei tempi"? Secondo il Calendario Maya, stiamo entrando nella "fine dei tempi".

Quando si cominciò ad investigare, si scoprì che le culture di tutto il mondo avevano storie come queste. Solo nel Mediterraneo, ci sono dodici diverse culture che raccontano una storia simile.

Parleremo ancora molto dei delfini durante questo seminario, perché pare abbiano svolto un ruolo importante nello sviluppo della coscienza su questo pianeta.

Un poema sanscrito e il Pi-greco

Diamo un'occhiata a qualcosa di completamente diverso che suggerisce che gli antichi esseri di questo mondo fossero più evoluti di quanto abbiamo ritenuto. La figura 1-7 è una traduzione fonetica di un poema in Sanscrito. È stato pubblicato in un articolo della rivista *Clarion Call*, all'inizio degli anni ottanta, credo. La traduzione italiana (inglese) è sotto il sanscrito.

gopi bhagya madhuvrata
srngiso dadhi sandhiga
khala jivita khatáva
gala hálá rasandhara

"O Signore (Krishna), unto con lo yogurt
dall'adorazione delle giovani lattaie,
O salvatore dei caduti,
O maestro di Shiva, ti prego proteggimi".

Fig.1-7. Dalla rivista Clarion Call "Matematica e la Dimensione spirituale" di David Osborn.

Dopo lunghi studi i ricercatori hanno scoperto che ognuno di questi suoni sanscriti corrisponde ad un valore numerico. La figura 1-8 illustra tutti i diversi suoni che sono possibili in sanscrito. Ad ogni suono corrisponde un valore numerico da 0 a 9, e alcune sillabe hanno due valori numerici. Per esempio "ka", un suono primario, si traduce spirito e corrisponde sia allo 0 che ad 1, dipende dall'uso, presumo.

Quando i ricercatori presero i differenti valori dei suoni e li applicarono a questo poema, ne risultò un simbolo matematico che è particolarmente significativo: 0,3141592653589... che continua fino a 32 cifre. Questo è il numero esatto di pi-greco diviso dieci portato a 32 cifre! Nessuno aveva immaginato come calcolare il

Ka				=	0
Ka	ta	pa	ya	=	1
Kha	tha	pha	ra	=	2
Ga	da	ba	la	=	3
Gha	dha	bha	va	=	4
Gna	na	ma	sa	=	5
Ca	ta	sa		=	6
Cha	tha	sa		=	7
Ja	da	ha		=	8
Jha	dha			=	9

Pi/10 = 0,31415926535897932384626433832795

Fig.1-8. Tutti i suoni sanscriti, con i loro valori numerici.

punto decimale, che è la ragione per cui troviamo pi diviso dieci. Se spostate il punto decimale una cifra a destra, allora risulta 3,1415 ecc., il diametro di un cerchio diviso la sua circonferenza. Bene, forse conoscevano il diametro di un cerchio diviso la sua circonferenza, ma nella comprensione della nostra cultura di chi fossero questi antichi, non è contemplata la possibilità che potessero eseguire calcoli con tanta accuratezza. Eppure qui c'è l'innegabile prova.

Esistono molti poemi simili a questo e moltissimi altri scritti in sanscrito. Non so quanti ne siano stati decifrati, ma penso che quando tutto sarà detto e fatto, sarà veramente notevole.

Come sono riusciti a farlo? Chi erano queste persone in realtà? È possibile che la nostra concezione di loro non sia corretta? Forse erano un po' più avanzati di quello che pensavamo? Questo poema decisamente lo suggerisce.

A che periodo risale la Sfinge?

Quello che segue è probabilmente una delle più importanti scoperte mai fatte su questo pianeta. Sta diffondendosi proprio adesso e comunque ha avuto inizio circa quarant'anni fa con R.A. Schwaller de Lubicz, un famoso archeologo autodidatta egiziano che ha scritto molti libri. Lui e sua figlia, Lucy de Lubicz, hanno dimostrato una profonda conoscenza della Geometria Sacra e della cultura egiziana.

Fig.1-9. La Sfinge con impalcatura.

Mentre Schwaller de Lubicz osservava la Sfinge, cominciò ad interessarsi in particolare alla grave erosione sulla sua superficie. Verso il fondo della Sfinge c'erano solchi che pentravano in profondità nella pietra per 12 piedi (360 centimetri). Questo genere di erosione è completamente differente da quello di altre costruzioni in Egitto (Fig.1-9) Le erosioni sulle altre costruzioni, che si suppone siano state edificate nello stesso periodo, sono scalfitture causate dalla sabbia e dal vento, ed è nella logica delle cose dato che questi edifici hanno circa 4.000 anni. L'erosione sulla Sfinge, invece, sembra essere prodotta dall'azione levigante dell'acqua.

Quando agli archeologi egiziani fu fatta notare questa discrepanza, si rifiutarono di ascoltare. E questo è andato avanti per circa 40 anni; anche altri lo hanno notato, ma gli Egiziani non vogliono ammetterne l'evidenza. Poi cominciò ad interessarsene un signore, il cui nome è John Anthony West, che ha scritto molti libri sull'Egitto, inclusi *Serpent in the Sky* (Serpente nel cielo, *N.d.T.*) e una bella guida sull'Egitto. Quando sentì della disputa sulla Sfinge, andò a vedere di persona. Vide che l'erosione sulla superficie era incredibilmente eccessiva e sembrava fosse stata proprio l'acqua a corroderla tanto. Scoprì anche, come Schwaller de Lubicz, che gli archeologi accreditati si rifiutavano di ascoltare le sue teorie sulla Sfinge.

C'è una ragione per questo rifiuto, penso: cercate di capire, non sto cercando di screditare una delle principali religioni, sto semplicemente riferendo dei fatti. Vedete, ci sono circa 5.000 archeologi egiziani nel mondo, e nella maggior parte dei casi sono d'accordo tra loro, e questo accordo è diventato una tradizione. Accettano piccoli cambiamenti, ma non troppi (e neppure troppo veloci), e la maggior parte è d'accordo sull'età delle piramidi. Secondo l'opinione diffusa, la Sfinge, la Grande Piramide e altri edifici simili furono costruiti circa 4.500 anni fa durante la Quarta Dinastia, sotto Cheope. Tutti questi archeologi sono musulmani, con poche eccezioni, e il loro libro sacro è il Corano. Il Corano, nella sua interpretazione tradizionale, afferma che la creazione cominciò 6.000 anni fa. Così se un musulmano dovesse affermare che una costruzione ha 8.000 anni, sarebbe in contrasto con la propria bibbia. Non possono farlo, semplicemente non possono, così non vogliono neppure parlarne e neanche discuterne.

Se dite che qualcosa ha più di 6.000 anni, loro non sono d'accordo. Farebbero qualsiasi cosa pur di proteggere le loro convinzioni, anche nascondere oggetti, fatti dall'uomo, che possano avere più di 6.000 anni. Per esempio, hanno racchiuso le piramidi della Prima Dinastia, che sono più antiche di Saqqara, e costruito fortificazioni militari intorno e dentro le mura così che nessuno possa raggiungerle. Perché? Perché risalgono a più di 6.000 anni fa. Così John Anthony West si è ritirato dal mondo archeologico egiziano e si è associato con un geologo americano, Robert Shoch, che facendo un'analisi al computer ha ottenuto da un punto di vista scientifico, un risultato totalmente differente. E guarda caso al di là di ogni dubbio, la Sfinge ha segni di erosione provocati dall'acqua e in un deserto che ha almeno 7.000 anni. Questo la colloca ben oltre i 6.000 anni d'età.

Oltre a questo, i computer hanno calcolato che ci sarebbero voluti almeno 1.000 anni di continue piogge torrenziali sulla Sfinge per causare una tale erosione. Questo significa che la Sfinge deve risalire come minimo a 8.000 anni fa.

Dato che non è verosimile che ci sia stata una pioggia ininterrotta per 1.000 anni, si è ritenuto che risalga almeno dai 10 ai 15.000 anni fa, forse anche molto di più. Se questa prova verrà diffusa nel mondo, sarà una delle più importanti rivelazioni su questo pianeta da un lungo, lungo tempo. Avrà un effetto maggiore di qualsiasi altra scoperta sul modo in cui il mondo vede se stesso. Questa prova non è ancora entrata nelle scuole o nella cultura pubblica, anche se è stata diffusa su tutto il pianeta. È stata esaminata, controllata, ponderata e discussa, ma alla fine la maggior parte degli scienziati ha confermato che non può esserci alcun dubbio.

Pertanto l'età della Sfinge è stata portata indietro di almeno 10.000 anni, forse 15.000 o molto di più, e sta già cambiando l'intero punto di vista della gente sulle ultime novità dell'archeologia. Vedete, giudicando da tutto quello che attualmente pensiamo di sapere, il popolo civilizzato più antico era quello dei Sumeri, che risalgono all'incirca al 3.800 a.C. Precedentemente, le teorie convenzionali dicevano che non c'erano altro che barbari pelosi – assolutamente nessuna civiltà in tutto il pianeta. Ma ora abbiamo scoperto qualcosa fatto da uomini evoluti che risale a 10.000 o 15.000 anni fa. Questo cambia tutto.

Nel passato, quando c'era qualcosa di nuovo, simile a questa scoperta, con una grande influenza sulla visione del mondo, ci volevano circa 100 anni perché questa potesse arrivare alla gente, affinché una persona comune potesse dire: «Oh sì, questo è vero!». Ma in questo periodo avverrà molto più rapidamente grazie ai mezzi di comunicazione, tipo televisione, computer, Internet e al modo in cui oggi vanno le cose. Attualmente i circoli scientifici, per la prima volta in assoluto, stanno cominciando a considerare sotto una nuova luce le parole di Platone, che parlava di un'altra cultura, un altro continente, di un oscuro passato chiamato Atlantide.

La Sfinge è la più grande scultura del pianeta. Non fu costruita da barbari pelosi, ma da una civiltà molto sofisticata, e non fu eretta da qualcuno che ora conosciamo qui sulla Terra.

Da un punto di vista scientifico, è la prima prova concreta che si possa accettare sulla vera età della civilizzazione. Ci sono state tante altre prove, ma la gente ha semplicemente continuato ad ignorarle. Quest'informazione sulla Sfinge ha provocato, nel 1990, una breccia nella nostra visione del mondo che si sta estendendo sempre più. Noi abbiamo ora la prova riconosciuta che sulla Terra assolutamente dev'esserci stato qualcuno che era molto civilizzato, ancor prima di 10.000 anni fa. Potete capire come ciò porterà a cambiare completamente la visione di quello che noi crediamo di essere.

Edgar Cayce, la Sfinge e la Sala delle Testimonianze

Trovo estremamente interessante che la Sfinge stia provocando questo cambiamento, particolarmente in considerazione di ciò che l'A.R.E. (Associazione per la Ricerca e l'Intuizione) ha sostenuto. L'A.R.E. è una fondazione basata sull'insegnamento del "profeta dormiente", Edgar Cayce, e sostiene che la Sfinge contiene l'ingresso per la Sala delle Testimonianze. La Sala delle Testimonianze

è una presunta camera sotterranea, che conterrebbe prove concrete di un'antica civiltà superiore sulla Terra.

Cayce è un profeta molto interessante. Nella sua vita ha fatto circa 14.000 predizioni, e fino al 1970, 12.000 di queste predizioni si sono rivelate vere, tranne una. In tutte quelle predizioni, ha commesso solamente un piccolo errore: uno su 12.000, è incredibile!!! Potete certo perdonarlo per quell'unico errore: ricevette una lettera da un francese che gli chiedeva una previsione sulla sua salute, ma Cayce erroneamente diede una risposta sul gemello del richiedente. Tutto il resto si è avverato esattamente come Cayce aveva previsto fino al 1972. Nel 1972 rimanevano ancora 2.000 sue predizioni che riguardavano cose che dovevano ancora accadere. Allora, apparentemente, hanno cominciato a verificarsi errori, di cui, al momento giusto, spiegherò la causa (per quelli che pensano alla profezia di Cayce riguardo ad Atlantide che sarebbe dovuta riemergere prima del 1970, consiglio di controllare il numero di gennaio 1970 della rivista *Life*. Emersero delle isole proprio nell'area dove Cayce sosteneva che fosse localizzata Atlantide; qualcuna di queste isole sprofondò nuovamente e qualcun'altra resta ancora oggi).

Fig.1-10. Geroglifico che descrive Thoth.

Secondo Cayce, la zampa destra della Sfinge è l'apertura della Sala delle testimonianze. Sia Thoth che Cayce hanno detto che ci sono oggetti e materiali, nascosti in una sala sottoterra vicino alla Sfinge, che provano pienamente che c'erano culture avanzate molto indietro nel tempo su questo pianeta. Thoth dice che questi oggetti forniranno la prova dell'esistenza di queste culture avanzate che risalgono a cinque milioni di anni fa. In confronto il nostro livello di cultura è paragonabile a quello di un bambino.

Infatti secondo Thoth, la civilizzazione attuale di questo pianeta risale a 500 milioni di anni fa, mentre la nostra vera cultura ebbe origine dalle stelle. Ma qualcosa di colossale avvenne cinque milioni e mezzo di anni fa e influenzò la memoria akashica. Non capisco come possa essere avvenuto, per quello che so della memoria akashica. Secondo quello che so, ogni cosa che avviene, si verifica sempre nella forma vibrazionale. Così non capisco come possano distruggersi le memorie akashiche, eppure mi hanno detto che è vero.

Presentazione di Thoth

Chi è Thoth? Quello che vediamo in questa illustrazione (Fig.1-10) è un geroglifico egiziano. Tutto nell'immagine è un geroglifico, non solo le figure in alto. "Geroglifico" significa scrittura sacra. Questi geroglifici sono disegnati su papiro, che si ritiene sia la

prima carta del mondo. La persona che vi è dipinta è Thoth, pronunciato con la "O" lunga. (Alcuni dicono Thawth, ma lui lo pronuncia Thoth). Il geroglifico lo raffigura con la testa di ibis, che è un uccello. Quindi se vedete raffigurato questo uomo, con le spalle larghe e una testa con uno strano aspetto di uccello, è il geroglifico che si riferisce a questo particolare essere, Thoth. Nella figura ha in mano la pianta di papiro perché è stato lui ad introdurre la scrittura nel mondo, e questo fu un avvenimento davvero importante, forse il più importante che sia mai avvenuto su questo pianeta, durante questo ciclo. Ha portato più cambiamenti nella nostra evoluzione e coscienza di qualsiasi altro singolo atto della nostra storia conosciuta.

Thoth ha qualcosa anche nella mano sinistra che è il simbolo della vita eterna e si chiama *ankh*. L'ankh è un simbolo estremamente importante nel nostro lavoro proprio come era uno dei simboli primari ai tempi egiziani. C'è un campo elettromagnetico che circonda il nostro corpo, che ha la forma dell'ankh. Il ricordo di questo, secondo l'opinione degli Egiziani, è l'inizio del nostro ritorno a casa verso la vita eterna e la vera libertà. Così l'ankh è una chiave primaria.

Tutto questo è un'introduzione. Passerò da un argomento all'altro, parlando di molti concetti differenti che non sembreranno collegati, poi lentamente, procedendo, li comporrò per formare un unico quadro ben coerente.

Nel mio secondo viaggio in Egitto, ho girato ovunque alla ricerca di questo piccolo uccello chiamato ibis. Si pensa vivesse tra i giunchi, così sono stato tra i giunchi, con la mia macchina fotografica. Continuavo a stare attento per vederne uno, mi sono spostato da una parte all'altra dell'Egitto, ma non ho visto neanche un ibis. Ho aspettato fino al mio ritorno allo zoo di Albuquerque per scattare questa fotografia (Fig.1-11). Sembrano delle cicogne con le zampe corte e le penne colore rosa chiaro.

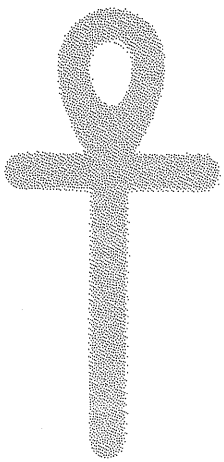
Questa immagine (Fig.1-12) con Thoth che scrive, è stata ripresa da un muro, mentre la foto successiva (Fig.1-13) è piuttosto una scultura murale. Qui è inginocchiato, tiene in mano una penna e sta scrivendo. È stata un'azione rivoluzionaria, mai tentata precedentemente in questo ciclo. Secondo la versione convenzionale della storia, questo avvenne in Egitto nel periodo di Saqqara, ma io

Fig.1-11. Ibis allo zoo di Albuquerque.

Fig.1-12. Dato che viene detto che Thoth ha inventato la scrittura, viene spesso rappresentato con un rotolo di papiro e uno stilo. Copia da un muro.

Fig.1-13. Thoth sta scrivendo (figura alla destra). Da un bassorilievo originale.

ho i miei dubbi. Personalmente ritengo che accadde circa 500 anni prima. Saqqara fu costruita durante la prima dinastia, approssimativamente 3.330 anni a.C. Quando parleremo delle piramidi più antiche di Saqqara, capirete perché credo questo.



LA MIA STORIA

L'inizio a Berkeley

Qualcuno potrebbe non accettare la possibilità che si possa comunicare con esseri su altri livelli dimensionali, ma è quello che è accaduto nella mia vita. Non l'ho chiesto, è accaduto. Il risultato è che ho avuto per un bel numero di anni, quasi quotidianamente, comunicazioni su livelli interdimensionali con un uomo di nome Thoth. Ora che la mia comprensione si è ampliata, ho capito che il mio contatto personale con Thoth ha avuto il suo vero inizio quando ero in collegio a Berkeley.

Studiavo per laurearmi in fisica e poi anche in matematica e stavo per ricevere il mio diploma, mi mancava solo un quarto degli esami per laurearmi. Decisi che non volevo quella laurea, perché scoprii qualcosa sui fisici, che mi fece cambiare l'idea di essere coinvolto in una scienza, che ritenevo scienza non fosse. Adesso sta cambiando tutto. Solo questa parte della mia storia potrebbe essere un libro, ma il perché di tutto ciò è collegato alla stessa cosa che ho detto degli archeologi. I fisici, proprio come gli archeologi, evitano la verità se comporta dei cambiamenti troppo rapidi. Forse la verità è che così è la natura umana. Così mi sono spostato sull'altra parte del mio cervello e ho cominciato il corso di laurea in Belle arti. I miei tutor pensarono che fossi matto. «Stai lasciando una laurea in fisica?» mi chiesero preoccupati. Ma non ne avevo bisogno e non la volevo. Fra l'altro per laurearmi, avrei dovuto proseguire per altri due anni, per specializzarmi in arte e storia dell'arte.

Cambiare disciplina oggi ha un senso, perché quando si studiano le antiche scritture, si scopre che gli antichi percepivano l'arte, la scienza e la religione interconnesse e intrecciate tra loro. Pertanto il programma che stavo intraprendendo era appropriato a quello che sto facendo adesso.

Il ritiro in Canada

Mi laureai nel 1970. Dopo essere stato in Vietnam e aver visto quello che stava accadendo nel nostro paese (USA) in quel periodo, alla fine dissi: «Basta! Questo è tutto! Non so quanto vivrò o quello che succederà, ma semplicemente voglio essere felice e farò quello che ho sempre desiderato fare». Decisi di staccarmi da tutto e andare a vivere in montagna, come avevo sempre desiderato. Lasciai gli Stati Uniti e andai in Canada, non sapendo che ci sarebbero stati migliaia di obiettori contro la guerra del Vietnam che avrebbero fatto la stessa cosa l'anno successivo. Mi sposai con Renee, e insieme sparimmo e trovammo una piccola cascina sul lago Kootenay. Eravamo distanti da tutto. Si doveva camminare per quattro miglia dalla strada più vicina per raggiungere la nostra casa, dunque eravamo veramente isolati.

Cominciai a vivere la mia vita esattamente come avevo sempre desiderato. Avevo sempre voluto rendermi conto se sarei riuscito a vivere con niente, così tentai. Dapprima fu un po' preoccupante, ma mentre il tempo passava divenne più facile, e presto diventai un seguace del vivere a contatto con la natura. Vivevo una vita splendida e completa quasi senza denaro. Dopo un po' mi dissi: «È molto più facile che avere un lavoro in città!». Dovevo lavorare duramente solo per tre ore al giorno, poi avevo il resto della giornata libero. Stavo benissimo. Potevo suonare e camminare all'aperto e sentirmi bene, e questo era esattamente quello che facevo, mi divertivo.

Suonavo dieci ore al giorno con tanti amici che venivano da miglia di distanza. In quell'epoca la nostra casa diventò popolare. Semplicemente ci divertivamo, facendo quello che è stato molto importante per la mia comprensione attuale. Scoprii qualcosa di me stesso. Fu da questo "tornare al mio bambino interiore"

come lo definisco oggi, che il mio bambino interiore si liberò, e con questo accadde qualcosa che fece da catalizzatore per condurmi alla mia vita odierna.

I due Angeli e dove mi condussero

Mentre eravamo a Vancouver, Canada, decidemmo che volevamo imparare la meditazione, così cominciammo a studiare con un insegnante indiano, che viveva in quella zona. Mia moglie e io eravamo seriamente interessati a capire cosa fosse la meditazione, e facevamo noi stessi abiti di seta bianca in segno di rispetto. Poi un giorno, dopo quattro o cinque mesi che praticavamo la meditazione, nella nostra stanza apparvero due Angeli alti circa dieci piedi (ossia tre metri)! Erano veramente là: uno era verde e l'altro purpureo, potevamo vedere attraverso il loro corpo trasparente, ma erano decisamente là. Non pensavamo potesse accadere e non l'avevamo chiesto. Stavamo semplicemente seguendo le istruzioni del nostro maestro indiano. Credo che anche lui non capisse pienamente perché continuava a farci tante domande. Da quel momento la mia vita non fu più la stessa, non si può neanche fare un paragone.

Le prime parole che gli Angeli dissero furono: «Siamo voi». Non avevo idea di cosa intendessero. Dissi: «Siete me?». Poi con calma, cominciarono ad insegnarmi alcune cose su me stesso, sul mondo e sulla natura della coscienza. Alla fine il mio cuore si aprì completamente a loro. Sentivo un grande amore per loro, cosa che cambiò completamente la mia vita. Per un periodo che durò tanti anni mi guidarono alla ricerca di circa settanta differenti maestri. Durante la meditazione mi dicevano perfino l'indirizzo e il numero di telefono dell'insegnante che dovevo contattare, mi dicevano se dovevo prima telefonare o andare direttamente a casa. Lo feci ed è sempre stata la persona giusta! Le mie istruzioni erano di stare con quella persona per un certo periodo. A volte, proprio a metà di un particolare insegnamento, gli Angeli mi dicevano: «Bene, l'hai fatto. Puoi andare».

Ricordo quando mi mandarono da Ram Dass: girai davanti a casa sua per circa tre giorni, chiedendomi cosa mai stessi facendo là; poi un giorno andai a toccarlo sulla spalla per dirgli qualcosa e ne ricevetti un colpo che mi fece quasi cadere a terra svenuto. Gli Angeli mi dissero: «Questo è tutto! Adesso puoi andare» e io dissi: «Va bene». Ram Dass e io diventammo amici, ma qualsiasi cosa avessi dovuto imparare da lui, era finito in un secondo.

Gli insegnamenti di Neem Karoli Baba, l'insegnante di Ram Dass, per me sono stati molto importanti. Il suo credo era che la "maniera migliore di vedere Dio è di vederlo in ogni forma". Mi sono interessato anche all'opera di Yogananda e lo sento molto nel cuore, più avanti parlerò di Sri Yukteswar e di parte della sua opera. Mi sono interessato a quasi tutte le principali religioni, ho resistito al Sikh, perché non credo sia necessaria la preparazione militare, ma ho studiato e praticato la maggior parte delle altre. Sono stato tra i musulmani, gli ebrei, i cristiani, i taoisti, i sufi, gli indù e i buddisti tibetani, ho approfondito molto il Taoismo e il Sufismo: ho trascorso 11 anni seguendolo. Comunque, tra tutti questi studi, per

me il più importante è stato quello dei nativi americani. Sono stati gli Indiani che mi hanno aperto la porta affinché si completasse la mia crescita spirituale, hanno avuto un'influenza veramente importante nella mia vita, ma è un'altra storia e, in parte, ne parlerò al momento opportuno.

Tutte le religioni del mondo parlano della stessa Realtà. Usano parole, concetti e idee diverse, ma c'è veramente solo una Realtà e un solo Spirito che si muove attraverso tutta la vita. Possono esserci tecniche differenti per arrivare a diversi stati di coscienza, ma esiste solo quello che è reale e, quando ci sarai, lo saprai. In qualsiasi modo vogliate chiamarlo, qualsiasi nome vogliate dargli, è sempre la stessa cosa.

L'Alchimia e la prima apparizione di Thoth

Ad un certo punto gli Angeli mi condussero da un canadese che era un alchimista e che, tra l'altro, stava veramente trasformando il mercurio in oro (è comunque possibile farlo anche con il piombo, ma è più difficile). Con lui studiai alchimia per due anni ed ebbi modo di vedere questo processo con i miei occhi. Aveva una sfera di vetro, di circa 45 cm (18") di diametro, piena di un liquido, in cui piccole bolle di mercurio salivano dall'interno verso la superficie, subendo una serie di trasformazioni e diventando di vari colori fluorescenti. Quando venivano a galla si trasformavano in piccole palline di oro solido che, alla fine, scendevano sul fondo. Lui raccoglieva queste palline d'oro e le usava durante i suoi esercizi spirituali. Era proprietario di una piccola normale casa a Burnaby, British Columbia, in una strada comune. Vista da fuori, la sua casa somiglia a tutte le altre. Ma sotto la sua casa c'era un laboratorio nascosto. Usava questi milioni di dollari in oro per scavare sotto, costruendo un enorme complesso pieno di ogni cosa, dalla bilancia per elettroni fino a chissà che, per continuare la sua ricerca. Del denaro se ne infischiava. E naturalmente lo scopo dell'alchimia non è l'oro o il denaro, ma conoscere il processo di come il mercurio o il piombo si trasformano in oro.

È il processo che è importante, perché trasformare il mercurio in oro è identico al processo che un umano segue andando da questo livello di coscienza alla coscienza Cristica, c'è una correlazione precisa. È un dato di fatto. Se studiate tutto dell'alchimia, dovete studiare ogni singola reazione chimica esistente, perché ogni reazione corrisponde ad una esperienza nella vita, questo è l'antico detto "come in alto, così in basso" (tra l'altro, è stato Thoth ad aver detto per primo queste parole, quando era conosciuto come Ermete, in Grecia).

Una volta ero seduto davanti a questo insegnante alchimista, stavamo facendo una meditazione particolare ad occhi aperti, in cui sincronizzavamo il respiro tra noi respirando in una certa maniera. Lui era seduto a tre piedi (1 metro) da me, ed eravamo in meditazione da un'ora o due circa, e comunque da un bel po' di tempo, quando accadde qualcosa - qualcosa che non avevo mai visto prima, mai! Cominciò a svanire, poi sparì proprio davanti ai miei occhi! Se n'era andato. Non lo dimenticherò mai. Sono stato lì seduto per un momento, senza sapere cosa fare. Poi con esitazione allungai le mani per sentirlo, non c'era nessuno. Pensai:

Aggiornamento

Alla luce delle nuove prove sull'oro in forma di polvere bianca (white-powder gold), scoperto da David Hudson, è possibile che l'uomo abbia una corrispondenza fisica e anche una spirituale con l'oro.

«Incredibile!». Ero completamente sbalordito, questo fece "esplodere" la mia mente Non sapevo cosa fare, così rimasi seduto là. Da lì a poco apparve davanti a me una persona diversa, qualcuno assolutamente e completamente differente! Non gli assomigliava neppure. Il mio insegnante alchimista aveva più o meno 35 anni e questo tipo ne aveva dai sessanta ai settanta, ed era molto più piccolo di statura, forse cinque piedi (un metro e mezzo).

Era un tipo minuto e sembrava egiziano. Aveva la pelle scura e i suoi capelli erano lunghi e tirati indietro. Aveva un volto ben rasato, eccetto che per una barbetta sul mento, lunga circa sei pollici (dieci centimetri), e legata in cinque punti. Era vestito con un semplice abito di cotone color bronzo, con maniche lunghe e pantaloni, e stava seduto a gambe incrociate guardando me. Quando mi ripresi dallo shock, lo guardai negli occhi. Vidi qualcosa che avevo visto soltanto negli occhi dei bambini. Quando guardate negli occhi dei neonati, sapete che è facile perché non c'è nulla, nessun giudizio, nulla, semplicemente scivolate nei loro occhi e loro cadono nel vostri. Bene, ecco com'era guardare negli occhi di quest'uomo. C'erano solo grandi occhi di bambino in un vecchio corpo e dentro di lui l'assoluta calma. Ebbi un collegamento immediato con questa persona, non c'erano barriere. Mi toccò il cuore come nessuno aveva mai fatto prima.

Poi mi fece una domanda. Disse che mancavano tre atomi nell'universo e chiese se sapevo dove fossero. Non avevo idea di cosa intendesse, così risposi: «Oh, non so». Allora mi fece provare un'esperienza, che ora non descrivo, ma che mi portò molto indietro nel tempo, all'inizio della creazione, e poi di nuovo al presente. Ebbi una interessantissima esperienza extracorporea. Quando tornai, capii cosa volesse dire con quei tre atomi mancanti almeno, pensai di saperlo, e dissi: «Bene, penso di sapere cosa vuoi dire con questo», e continuai spiegando quello che pensavo. Quando terminai, lui sorrise, si inchinò e sparì. Poco dopo riapparve il mio insegnante alchimista, lui non sapeva che era avvenuta questa sostituzione, tutto quello che era successo sembrava fosse soltanto una mia esperienza interiore.

Dopo quest'esperienza non pensavo ad altro. In seguito, gli Angeli mi fecero lavorare con altri quattro maestri, andavo da uno all'altro, e la mia vita era veramente piena. Ma non potevo pensare ad altro che a quel piccolo uomo che mi era apparso. Non gli avevo chiesto chi fosse e lui non tornò. Il tempo passò e alla fine la mia esperienza cominciò a svanire. Mi chiedevo sempre chi fosse quel tipo. Perché mi aveva mandato a cercare quei tre atomi, di che cosa si trattava? Desideravo vederlo ancora, perché era la persona più pura che avessi mai incontrato. Dodici anni più tardi scoprii chi era. Era Thoth e il 1 novembre del 1984 riapparve nella mia vita... e m'insegnò moltissimo. Ma, di nuovo, questa è un'altra storia che racconterò in seguito.

Thoth l'Atlantideo

La vita di quest'uomo, Thoth d'Egitto, risale quasi all'inizio di Atlantide. Aveva scoperto, 52.000 anni fa, come restare continuamente conscio in un corpo, senza

morire, e da allora è rimasto nel suo corpo originale fino al 1991, quando si è spostato in un altro modo d'essere, molto al di là della nostra comprensione. Ha vissuto la maggior parte del periodo di Atlantide e divenne perfino re di Atlantide per un periodo di 16.000 anni. In questo periodo era chiamato Chiquetet Arlich Vomalites. Il suo nome era Arlich Vomalites, e Chiquetet era un titolo che significava il "ricercatore di saggezza", perché veramente voleva essere quello che era la saggezza. Dopo l'inabissamento di Atlantide (presto parleremo di questo argomento dettagliatamente), Arlich Vomalites e altri esseri evoluti dovettero aspettare circa 6.000 anni prima di poter ristabilire la civilizzazione.

Quando l'Egitto cominciò ad avere vita, si fece avanti e chiamò se stesso "Thoth", mantenendo questo nome durante tutto il periodo in Egitto. Quando l'Egitto decadde, fu Thoth che diede inizio ad una successiva grande cultura, in Grecia. I nostri libri di storia affermano che il padre della Grecia fu Pitagora e che fu attraverso e grazie alla scuola pitagorica che la Grecia si sviluppò. Dalla Grecia derivò la nostra civiltà attuale. Ma nei suoi stessi scritti Pitagora dice che Thoth lo prese per mano, lo guidò sotto la Grande Piramide e gl'insegnò tutte le geometrie e la natura della Realtà. Mentre la Grecia si sviluppava con Pitagora, Thoth apparve in quella cultura con lo stesso corpo che aveva in Atlantide sotto il nome di Ermete. Così è scritto, Arlich Vomalites, Thoth ed Ermete sono la stessa persona. Storia vera? Leggete le *Tavole Smeraldine* scritte 2.000 anni fa da Ermete. Da quel momento ebbe molti altri nomi, ma io lo chiamo ancora Thoth. Riapparve nella mia vita nel 1984 e lavorò con me quasi ogni giorno fino al 1991. Veniva e trascorreva con me da quattro a otto ore al giorno, insegnandomi molte cose. È da lui che provengono la maggior parte delle informazioni che ora io condivido con voi, anche se si collegano ad altre informazioni che sono confermate da tanti altri insegnanti.

La storia del mondo, in particolare, proviene da lui. Vedete, quando era in Egitto dove era chiamato Scriba, lui scriveva tutto quello che avveniva. Era la persona perfetta per farlo. Era sempre in vita, così come scriba stava semplicemente seduto là e osservava la vita scorrere. Era un buon testimone imparziale, dato che quello era un aspetto importante della sua comprensione della saggezza. Raramente parlava o agiva, eccetto quando sapeva che era nell'ordine divino. Alla fine Thoth scoprì come lasciare la Terra. Andava su un altro pianeta dove c'era la vita e semplicemente si sedeva ad osservare. Non interferiva mai, non diceva una sola parola, stava in assoluto silenzio e semplicemente osservava per vedere come era la loro vita, per acquistare saggezza e per capire. Trascorreva più o meno cento anni su ogni pianeta, poi si spostava in un altro pianeta e osservava.

Complessivamente, Thoth lasciò la Terra per circa 2.000 anni, studiando altre forme di vita. Ma si considera della Terra. Naturalmente, in tempi diversi, proveniamo tutti da qualche altra parte nel gioco della vita, perché la Terra non è così vecchia. Ha solo circa cinque miliardi di anni, e lo Spirito è eterno, lo è sempre stato e sempre lo sarà. Voi siete sempre stati e sempre sarete. Lo Spirito non può morire, e qualsiasi altro intendimento è proprio un'illusione. Ma Thoth considera se stesso originario di qui, perché fu qui che mosse i primi passi che lo portarono all'immortalità.

Fig.1-14. Shesat, la moglie di Thoth.

Questa è la moglie di Thoth, Shesat (Fig.1-14). È una persona straordinaria in qualche modo almeno tanto straordinaria quanto Thoth, se non di più. Fu la prima persona che mi portò coscientemente sulla Terra, fu circa nel 1.500 a.C. Non ero fisicamente qui, ma avevamo fatto un collegamento conscio attraverso le dimensioni. Si era collegata con me per i problemi che gli Egiziani avevano nel loro paese, cosa che, dal suo punto di vista, avrebbe alla fine influenzato tutto il mondo e la sorte dell'umanità. Lavorammo insieme molto vicini, e per lei sento ancora un grande amore e un legame molto forte, anche se lei non è più qui, così come Thoth non è più qui. Nel 1991, lasciarono insieme questa intera ottava di universi e passarono ad un modo di vivere completamente diverso. Le loro azioni per noi sono molto importanti, come vedrete.

Nel 1984, Thoth tornò nella mia vita, dodici anni dopo la mia prima esperienza con lui, mentre meditavo con il mio insegnante alchimista. La prima cosa che fece fu di portarmi in Egitto per un'iniziazione. Mi fece viaggiare per tutto l'Egitto e compiere cerimonie e accettare iniziazioni in determinati templi. Mi chiese di entrare in una sala particolare sotto la Grande Piramide, di ripetere lunghe frasi nel linguaggio originale atlantideo ed entrare in uno stato di coscienza dove il mio corpo era solo luce. Racconterò questa storia quando sarà il momento, lo prometto.

Thoth, le Geometrie e il Fiore della Vita

Dopo il mio rientro a casa dall'Egitto, per tre o quattro mesi, Thoth veniva e diceva : «Voglio vedere la geometria che ti è stata data dagli Angeli». Gli Angeli mi avevano dato le informazioni e le geometrie di base di come la realtà è collegata allo Spirito, e mi avevano insegnato la meditazione che vi comunicherò in seguito. Questa meditazione fu una delle prime cose che Thoth volle sapere da me. Lo scambio fu questo: io ricevevo tutte le sue memorie e lui la meditazione. Volle la meditazione perché era molto più semplice del metodo che usava lui. Il suo modo di sopravvivere per 52.000 anni era molto vulnerabile, come sospeso ad un filo. Doveva passare due ore in meditazione ogni giorno o sarebbe morto. Doveva stare un'ora con la testa verso il nord e i piedi verso sud, in una meditazione molto particolare; poi doveva passare un'altra ora nella posizione inversa facendo una medi-

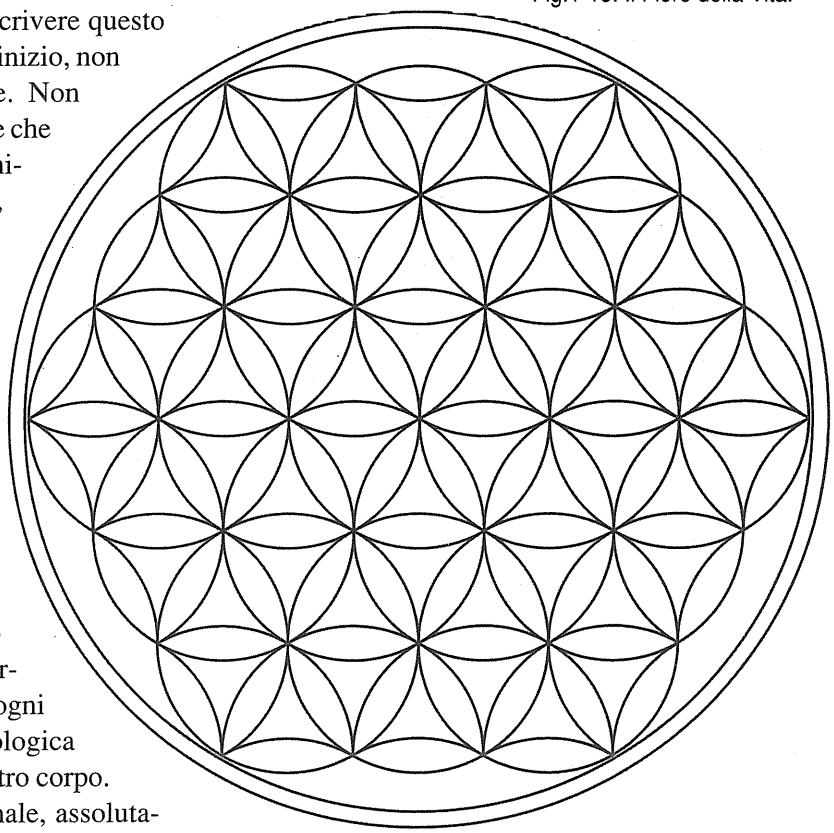
tazione diversa. Poi, una volta ogni 50 anni, per poter rigenerare il suo corpo, doveva andare in quelle che si chiamano le *Sale di Amenti* e rimanere seduto per circa dieci anni davanti al Fiore della Vita (questa è una Fiamma pura di coscienza, di cui parlerò più avanti, situata nel profondo del grembo della Terra e dalla quale il livello di coscienza dell'umanità è completamente dipendente per la propria esistenza).

Thoth era molto interessato a questa nuova meditazione, perché quello che lui raggiungeva in due ore di impegno, con la meditazione Mer-Ka-Ba lo raggiungeva in soli sei respiri. È veloce, efficace e molto più accurata, e il suo potenziale è molto più ampio, dato che porta ad una forma permanente di consapevolezza. Così Thoth cominciò a darmi una gran quantità del suo sapere. Quando appariva nella mia stanza, non comunicavamo a parole, come facciamo noi adesso, ma parlavamo usando una combinazione di telepatia e di immagini olografiche. Si potrebbe spiegarlo così: per me i suoi pensieri erano olografici. Ma avveniva molto di più. Quando voleva descrivermi qualcosa, potevo gustare, sentire, annusare, udire e vedere i suoi pensieri.

Mi disse che voleva vedere quello che gli Angeli mi avevano detto riguardo alla geometria, così glielo dicevo telepaticamente tramite una piccola palla di luce, da terzo occhio a terzo occhio. Poi osservava tutto e, dopo circa cinque secondi, diceva che mi mancavano molti livelli d'informazione interconnessi tra loro. Allora ogni giorno, per molte ore, stavo seduto facendo tanti disegni per cercare di capire cosa fosse tutto ciò che ora noi chiamiamo la geometria sacra.

In quel periodo non avevo parole per descrivere questo modo di vedere, non sapevo cosa fosse e, all'inizio, non avevo idea di cosa realmente significasse. Non conoscevo nessun altro nel momento presente che ne fosse consapevole. Pensavo di essere l'unico in tutto il mondo. Ma più ne ero coinvolto, più mi rendevo conto che essa c'è sempre stata ed è dappertutto nella storia della Terra e nell'universo. Thoth mi istruì per molto tempo, finché giungemmo ad un solo disegno che, mi disse, contiene ogni cosa: tutta la conoscenza, sia maschile che femminile senza eccezioni. Eccolo! (Fig.1-15).

Fig.1-15. Il Fiore della Vita.



So che è un'affermazione eccessiva da fare all'inizio di questo libro, ma questo unico disegno, secondo Thoth, contiene nelle sue proporzioni, ogni singolo aspetto della vita che esiste. Contiene ogni singola formula matematica, ogni legge della fisica, ogni armonia della musica, ogni forma di vita biologica proprio fino al più piccolo particolare del vostro corpo. Contiene ogni atomo, ogni livello dimensionale, assoluta-

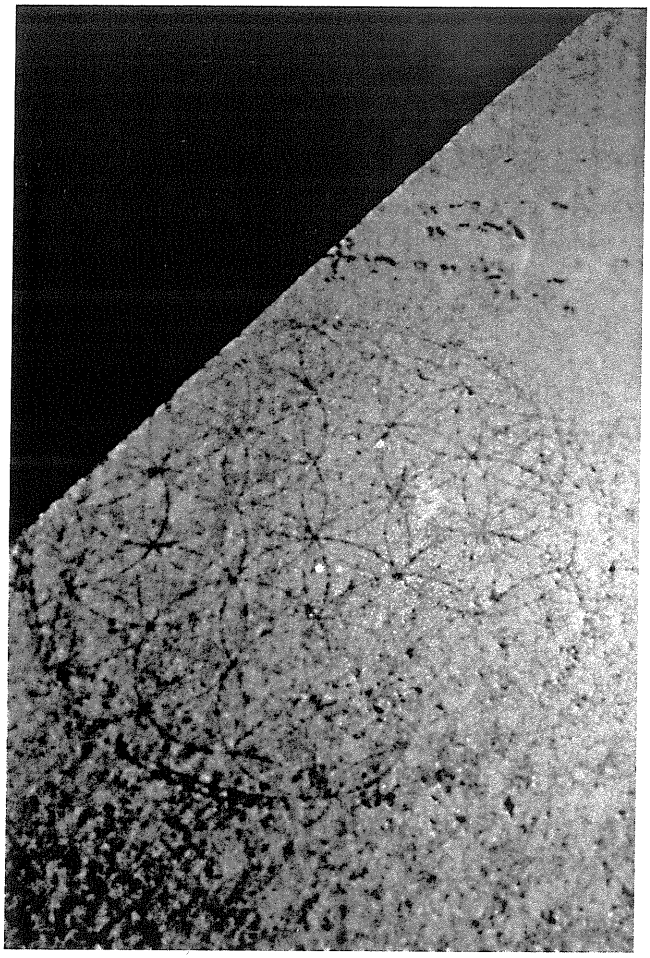


Fig.1-16. Il Fiore della Vita su un muro ad Abido. Foto di Katrina Raphaell.

mente ogni cosa che si trova all'interno degli universi a forma d'onda. (Spiegherò tra poco gli universi a forma d'onda). Dopo che mi ebbe istruito, capii la precedente affermazione, che ora suona incredibile. Dio volendo, proverò quello che sto dicendo. Ovviamente, non posso provare che questo disegno contenga ogni singolo aspetto della creazione, perché ci sono troppe cose che esistono per descriverle in un solo libro. Ma posso darvi abbastanza prove perché lo possiate vedere ed essere in grado di adattarlo ad ogni cosa.

Thoth poi mi disse che avrei trovato quest'immagine del Fiore della Vita in Egitto. Dubitai di lui due volte, in tutti gli anni che lavorammo insieme, e questa fu una. La mia piccola mente disse: «Non è possibile!», poiché avevo letto quasi tutti i libri pubblicati sull'Egitto, e non l'avevo mai visto da nessuna parte. Con la mente esaminai ogni cosa che potevo ricordare. No, pensai, questo simbolo in Egitto non c'è. Ma lui disse che l'avrei trovato, e se ne andò. Non sapevo neanche dove cominciare a cercare.

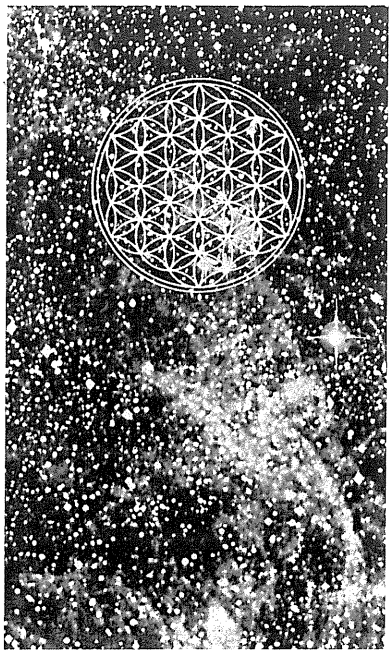
Circa due settimane dopo, incontrai la mia amica Katrina Raphaell, che aveva scritto, credo, tre libri sui cristalli. Era appena tornata dall'Egitto ed era in una bottega a Taos, Nuovo Messico, quando entrai io. Stava di fronte al banco del fotografo e aveva appena ritirato le foto fatte nel suo recente viaggio in Egitto. Ne aveva davanti una pila alta 25 cm. (10 pollici) e poi ne prendeva altre, sempre 36 alla volta, mettendole sopra. Cominciammo a parlare, e ad un certo punto mi disse: «Oh, tra l'altro, il mio Angelo guida mi ha detto che dovevo darti una fotografia appena ti avessi visto». Dissi: «Va bene, qual è?». Lei rispose: «Non so». Si girò di spalle verso la pila di foto e ne prese una a caso, me la mise in mano e disse: «È questa che devo darti».

Ora, Katrina non aveva idea del lavoro che stavo svolgendo, anche se eravamo stati amici per un paio d'anni, perché in quei giorni non ne parlavo quasi con nessuno e, comunque, non ne avevo parlato con lei. La foto che aveva tirato fuori era questa: il Fiore della Vita su un muro in Egitto (Fig.1-16)!

Quel particolare muro è probabilmente uno dei più antichi in Egitto, in un tempio che ha almeno 6.000 anni, uno dei templi più antichi del pianeta. Quando vidi il Fiore della Vita in quella foto, non potei dire altro che: «Incredibile». Katrina chiese: «Cos'è?». Tutto quello che seppi dire fu: «Non puoi capire!! Ma è incredibile!».

DUE

IL SEGRETO DEL FIORE VIENE SVELATO



I TRE TEMPLI DI OSIRIDE AD ABIDO

Questo tempio si trova ad Abido (Fig.2-1). Fu costruito da Seti Primo e dedicato ad Osiride. Dietro c'è un altro tempio molto antico, chiamato il tempio di Osiride, dove Katrina Raphaell ha trovato le incisioni murali del Fiore della Vita. Esiste anche un terzo tempio, dedicato sempre ad Osiride e chiamato anch'esso il tempio di Osiride. La figura 2-2 illustra come si presenta la sua pianta.

Evidentemente, erano pienamente consapevoli dell'esistenza del terzo tempio di Osiride e, mentre stavano scavando la montagna per costruire il tempio di Seti I, ne trovarono un altro più antico in mezzo a questi due, chiamato il secondo tempio di Osiride. Quindi Seti I modificò la pianta del nuovo tempio a forma di L per evitare la distruzione di quello più antico. Questa opinione è confermata dal fatto che è l'unico tempio a L in tutto l'Egitto.

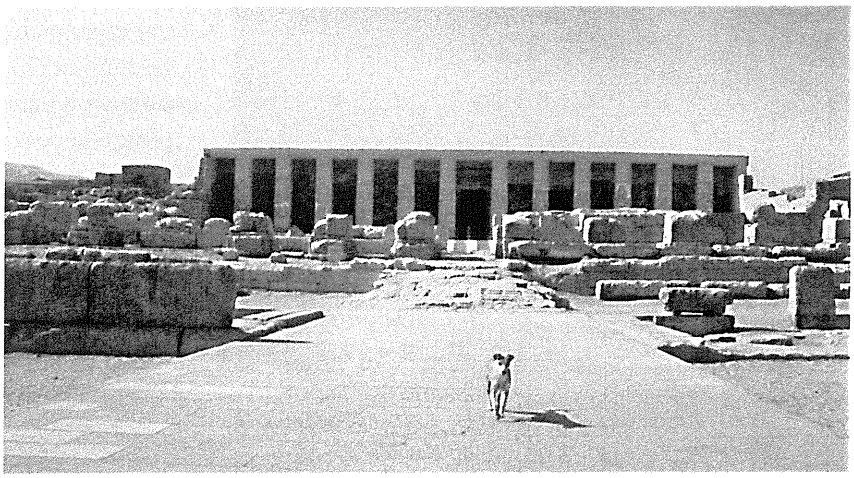


Fig.2-1. Tempio di Seti Primo. Questa vista mostra la piccola sporgenza all'estrema destra dell'edificio a "L" nella figura 2-2.

Alcune persone dicono che Seti I costruì anche il tempio più antico. Comunque, esso ha una pianta di costruzione completamente diversa e dei blocchi di pietra molto più grandi. La maggior parte degli archeologi egiziani sono anche d'accordo sul fatto che sia molto più antico. La sua altezza è minore rispetto a quello di Seti I, il che dà credito alla sua età. Quando Seti I cominciò la costruzione del suo nuovo tempio, il secondo sembrava un'altura. Anche il terzo tempio, quello lungo rettangolare che si trova dietro, è dedicato ad Osiride, ed è uno dei più antichi templi dell'Egitto. Seti I ha costruito il suo tempio in questo luogo perché l'altro (il terzo) era molto vecchio e voleva dedicarne uno nuovo ad Osiride. Prima esamineremo il tempio di Seti I, poi il terzo, poi il secondo che è quello più antico.

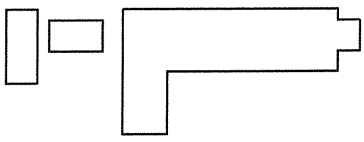


Fig.2-2. Piano dei tre templi di Osiride, uno accanto all'altro, ad Abido.

Fig.2-3. Fronte del tempio di Seti I ad Abido, guardando lungo la facciata del tempio nella figura 2-1.

Le incisioni delle strisce del tempo

In tempi recenti gli archeologi hanno scoperto qualcosa di molto interessante sulle incisioni murali dei templi egiziani. Di solito i turisti pensano che si siano compiuti tantissimi atti vandalici sui muri, dove gran parte dei geroglifici, soprattutto quelli degli immortali, sono stati raschiati e distrutti. Quello che pare non abbiano notato è che la scalfittura si presenta in una specifica striscia orizzontale, che inizia all'incirca all'altezza degli occhi e sale fino ad un'altezza di circa 3 metri e 50 fino ai 4 metri e 50. Non c'è scalfittura né sopra né sotto. Neanch'io l'ho notato, quando ero là; non mi aveva proprio colpito. Non ha colpito neanche tanti archeologi egiziani per centinaia di anni, finché qualcuno finalmente ha detto: «La parte danneggiata si trova solo in questa zona specifica». Realizzando questo, si è cominciato a capire che c'era una differenza tra la parte sotto la striscia e quella sopra.

Alla fine si è concluso che dovevano esserci delle strisce del tempo sui muri. La striscia che partiva più o meno all'altezza dei nostri occhi e andava fino al livello del pavimento rappresentava il passato; la striscia che partiva all'altezza degli occhi e saliva all'incirca fino a 4 metri e 50 rappresentava il presente (cioè il periodo in cui fu costruito il tempio); e la parte ancora più in alto (questi templi a volte sono alti 12 metri e più) descriveva quello che sarebbe accaduto nel futuro.

Gli archeologi, in seguito, capirono che le uniche persone che avrebbero potuto conoscere questo rapporto e che hanno realmente raschiato i geroglifici, erano i sacerdoti del tempio stesso. Erano le uniche persone in grado di sapere che stavano togliendo solo il loro presente. Un comune vandalo non avrebbe potuto essere così preciso. Tra l'altro i geroglifici cose sono stati raschiati con molta precisione. Ci sono voluti tutti questi secoli per scoprirlo.

Il tempio di Seti I

Questa è la parte frontale del tempio di Seti I ad Abido (Fig.2-3). È una piccola parte di un tempio davvero enorme.

Ora io conosco almeno due prove secondo le quali gli Egiziani sapevano prevedere il futuro. Di una di queste prove ho una foto: molto in alto, su una delle travi in questa parte del primo tempio di Abido c'è qualcosa che, se non l'avessi vista prima, sarebbe stato difficile crederci, ma è là.

Farò una fotografia dell'altra prova la prossima volta che andrò in Egitto, perché so esattamente dove si trova.

Penso che queste due fotografie siano la prova assoluta, al di là di ogni dubbio, che gli Egiziani erano in grado di prevedere il futuro. Come facessero non lo so, se potete cercate di immaginarlo. Resta il punto che lo hanno veramente fatto. Alla fine della mia presentazione vi farò vedere la foto che ne è la dimostrazione.

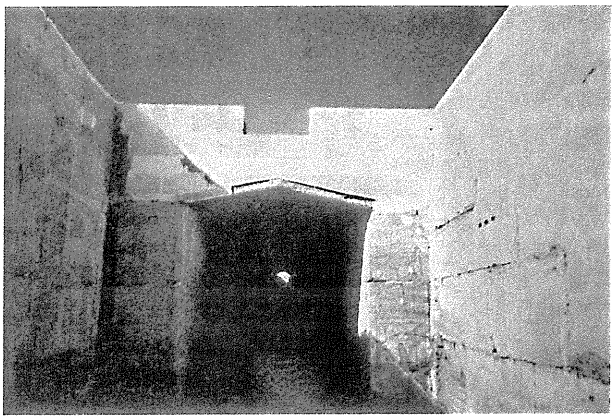


Fig.2-4. Il terzo "tempio" di Osiride ad Abido. La cima del muro è a livello della Terra.

Il "terzo" tempio

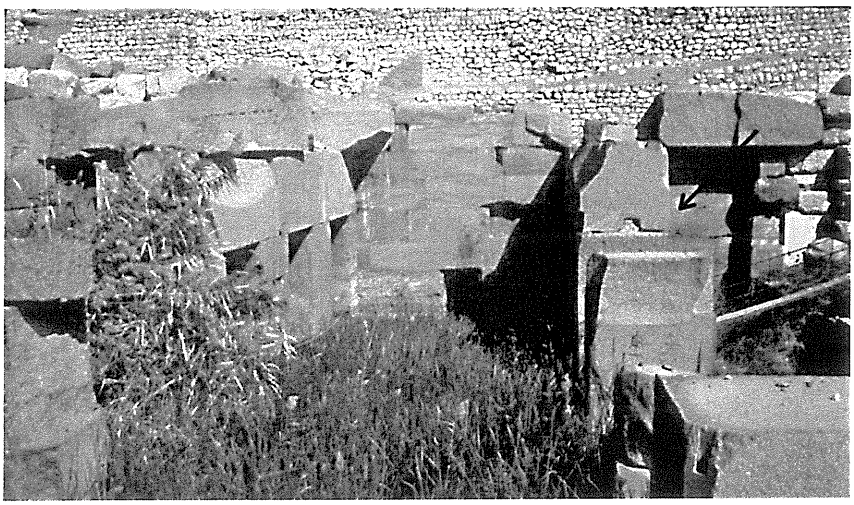
Qui vediamo il terzo tempio – un tempio lungo e aperto (Fig.2-5). Questo tempio era considerato il luogo più sacro di tutto l'Egitto dagli antichi re e faraoni, perché ritenevano che qui Osiride avesse sperimentato la resurrezione diventando immortale. Si pensava che il re Zoser, che costruì il magnifico complesso funerario a Saqqara con la sua famosa piramide a gradoni, lo avesse costruito per la sua sepoltura, ma non vi fu sepolto. Fu invece sepolto dietro questo piccolo tempio senza pretese.

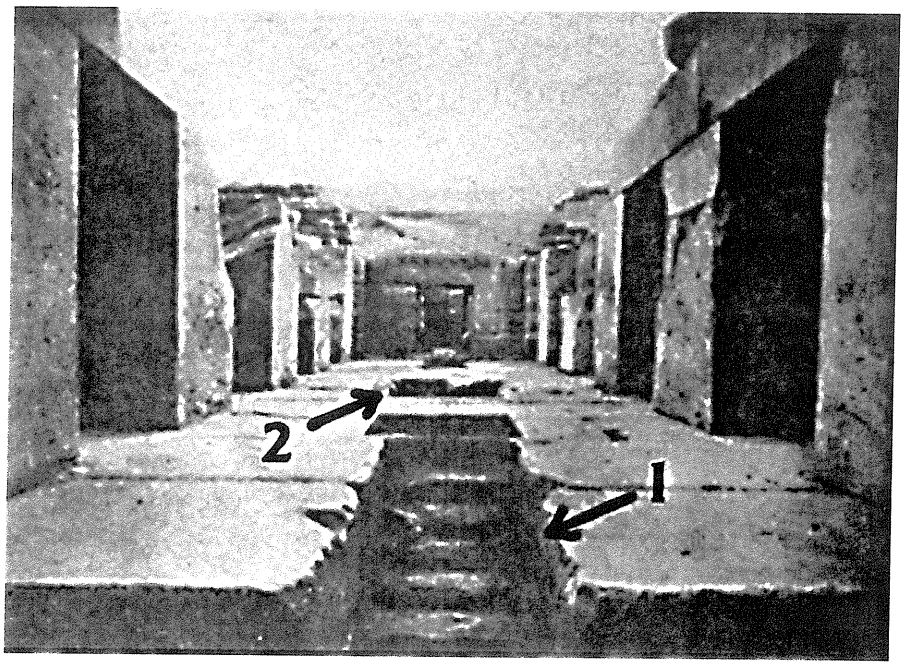
Non è permesso a nessuno entrare in questo terzo tempio, ma io semplicemente non ho potuto fare a meno di dare un'occhiata al suo interno. Non c'era nessuno in giro e così ho saltato il muretto e sono entrato nel cortile. Sono riuscito ad avere circa cinque minuti di tempo, prima che gli Egiziani mi gridassero di uscire. Pensavo che mi arrestassero, ma non lo fecero. I geroglifici là dentro sono straordinari – niente che si possa vedere da qualche altra parte. La semplicità e la perfezione dei disegni è notevole.

La Geometria Sacra del "secondo" tempio e il Fiore della Vita

Nella figura 2-5 si vede chiaramente che il secondo tempio è più basso rispetto agli altri due. Era coperto dalla terra prima che lo portassero alla luce (la rampa che si vede alla sua destra, fu costruita per permettere l'accesso dal livello del terreno che si trova più in alto). Ho fatto questa foto dal terzo tempio, guardando verso quello di Seti I, il cui muro posteriore si vede sullo sfondo. Il secondo tempio è il luogo dove furono fotografati da Katrina i disegni del Fiore della Vita. È permesso visitare solo una parte del secondo tempio, che è proprio quella giusta. Ora il secondo tempio è di solito pieno d'acqua, perché attualmente il livello del Nilo si è alzato, ma quando fu scoperto era tutto aperto e asciutto.

Fig.2-5. Secondo tempio (quello in mezzo) ad Abido. Nell'acqua che copre il suo pavimento stanno crescendo canne. La freccia a destra indica il muro dove è inciso il Fiore della Vita.





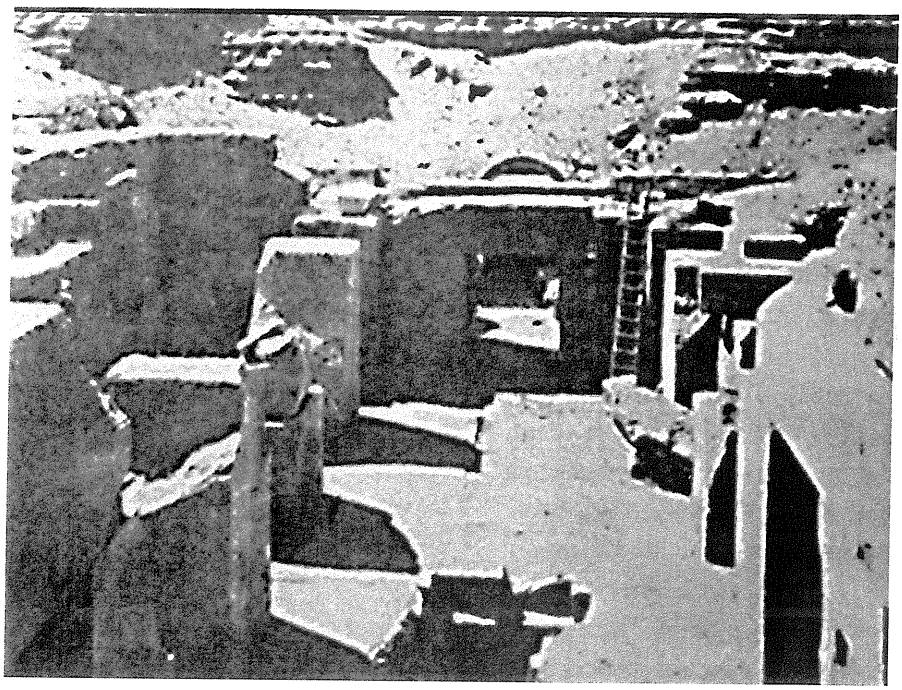


Fig.2-6. I gradini del secondo tempio prima che fossero sommersi dall'acqua.
(da *Sacred Geometry* - Geometria sacra, *N.d.T.* - di R. Lawlor)

Nella figura 2-6 si vede l'interno del tempio prima che si riempisse di acqua.

Ci sono tre zone distinte:

(1) i gradini che da sotto salgono verso il centro del tempio, dove si trova una pietra che assomiglia a un altare;

(2) la stessa pietra altare;

(3) i gradini per scendere giù dall'altra parte dell'altare, che nella foto non si vedono.

Come vedete questi tre livelli sono rappresentati nelle tre fasi della religione di Osiride. Potete osservare le due gradinate nella pianta del "secondo" tempio di Osiride nella pagina a fronte (Fig.2-7).

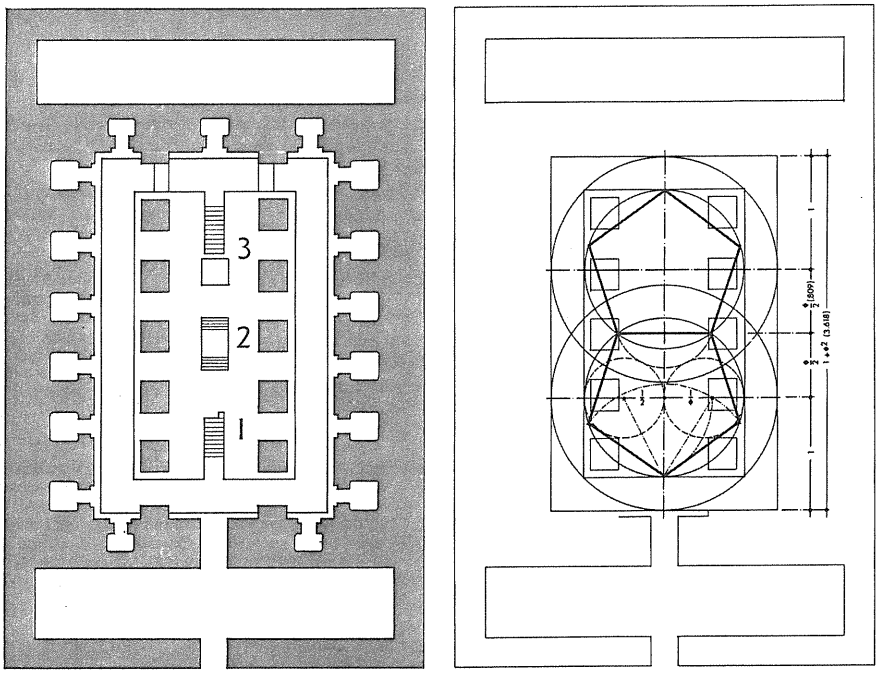
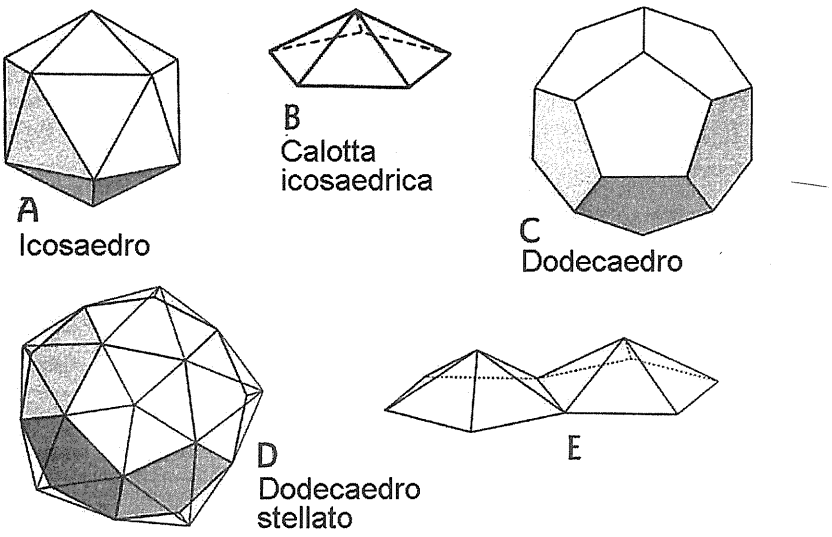


Fig.2-7. Pianta del secondo tempio di Osiride (da *Sacred Geometry. Philosophy and Practice* - Geometria Sacra. Filosofia e Pratica , *N.d.T.* - di Robert Lawlor).

Qui Lucy de Lubicz illustra (Fig.2-7) quella che era la pianta originale del tempio. I due pentagoni adiacenti mostrano la geometria sacra che era celata nel progetto. A questo punto devo darvi dei ragguagli su questa geometria.

La forma A (Fig.2-8) è un icosaedro. La superficie di un icosaedro è formata da triangoli equilateri, disposti in forme pentagonali di cinque lati come illustrato in B, che nella geometria sacra sono chiamate calotte icosaedriche. Se prendete le calotte icosaedriche dall'icosaedro e le ponete su ogni superficie di un dodecaedro (dodici pentagoni messi insieme come in C), la forma risultante sarebbe il dodecaedro stellato D, con le proporzioni specifiche della griglia della coscienza Cristica che è intorno alla Terra. Senza questa griglia, non ci sarebbe sul pianeta una nuova coscienza emergente. Naturalmente lo capirete in seguito.

Fig.2-8. Forme. D è la griglia della coscienza Cristica.



Due di queste calotte icosaedriche messe insieme sono come le conchiglie di un mollusco (vedi E). Queste calotte sono la chiave, perché dimostrano la geometria usata nella griglia della coscienza Cristica. E secondo me, è quello che si è voluto rappresentare nella geometria e nella pianta di questo antico tempio. Trovo molto appropriato che abbiano usato due pentagoni adiacenti nella pianta di un tempio dedicato a Osiride e alla resurrezione. La resurrezione e l'ascensione portano alla coscienza Cristica.

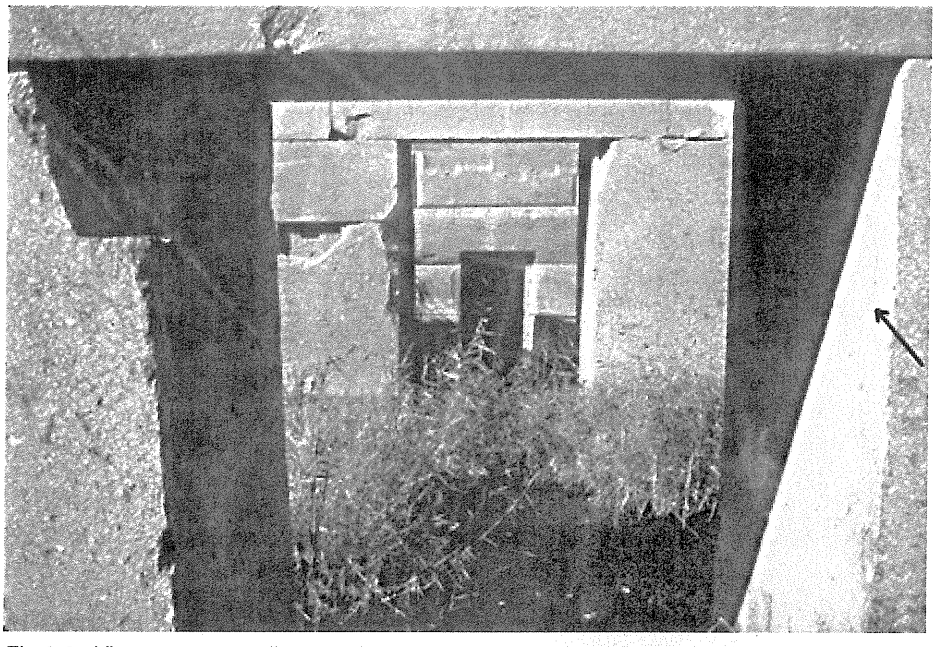


Fig.2-9. Vista attraverso il secondo Tempio. La freccia indica il muro dove Katrina ha scattato la foto.

Nella figura 2-9 (il secondo tempio) la freccia indica il posto dove casualmente Katrina scattò la foto del Fiore della Vita. La figura 2-10 è la foto che ho scattato con il mio apparecchio fotografico. La mia foto è venuta meglio della sua, e potete vedere che sulla stessa pietra in ombra, c'è un altro schema del Fiore della Vita; sono uno accanto all'altro. A sinistra di questi due Fiori della Vita, sulla stessa pietra, ci sono altre figure correlate. Le pietre che furono usate per costruire questo tempio, inclusa quella delle figure, sono enormi. Direi che pesano dalle 70 alle 100 tonnellate.

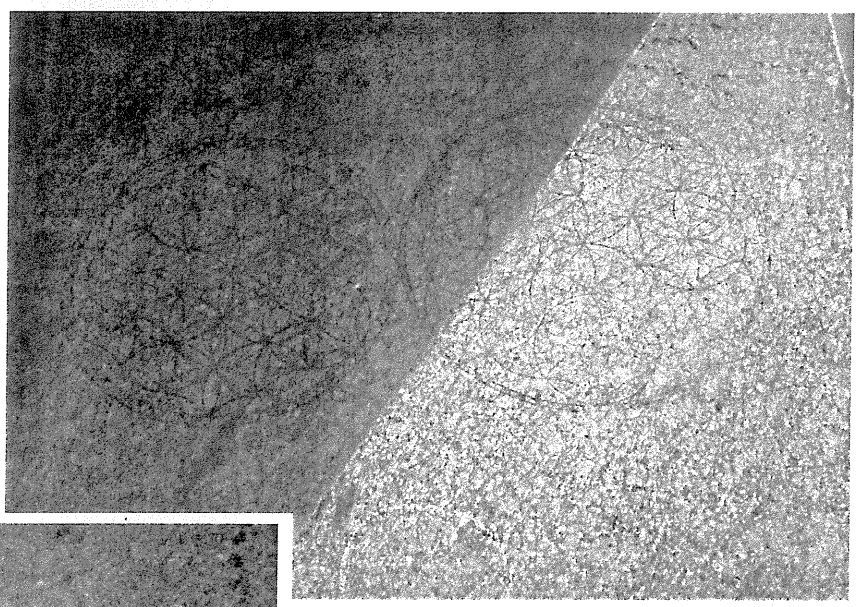


Fig.2-10. Lo stesso Fiore della Vita che era nella foto di Katrina (Fig.1-16).

Fig.2-11. Sulla sinistra il Seme della Vita. Questo è lo stesso muro delle figure in alto, ma visto un po' più a sinistra.

Questo ci fa domandare in che modo quei barbari pelosi possano aver smosso queste pietre.

Su questi muri ci sono tanti schemi, tutti correlati. Quello nella foto a sinistra (Fig.2-11) si chiama il Seme della Vita, che deriva direttamente dal Fiore della Vita, illustrato nella figura 2-12.

C'era dell'acqua nella parte bassa di questo muro, così non potei scendere né entrarci. Mi domandai cosa potesse esserci dall'altra parte della pietra, così mi sporsi, misi la macchina fotografica in automatico e feci una foto per vedere cosa sarebbe venuto fuori. Il risultato è riportato nella figura 2-13. Non si vedono molto bene, ma ci sono tanti elementi diversi, che studieremo nel corso di questo volume.

Provai una sensazione eccitante guardando questi disegni che mi erano tanto familiari, perché conoscevo il loro significato. Ed eccoli, disposti su un muro egiziano vecchio di migliaia di anni. I disegni erano molto antichi eppure conoscevo esattamente il loro significato.

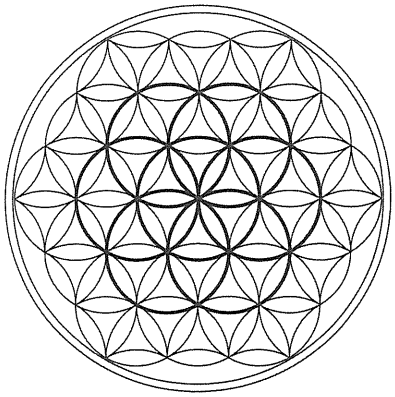


Fig.2-12. Il Seme della Vita in mezzo al Fiore della Vita.

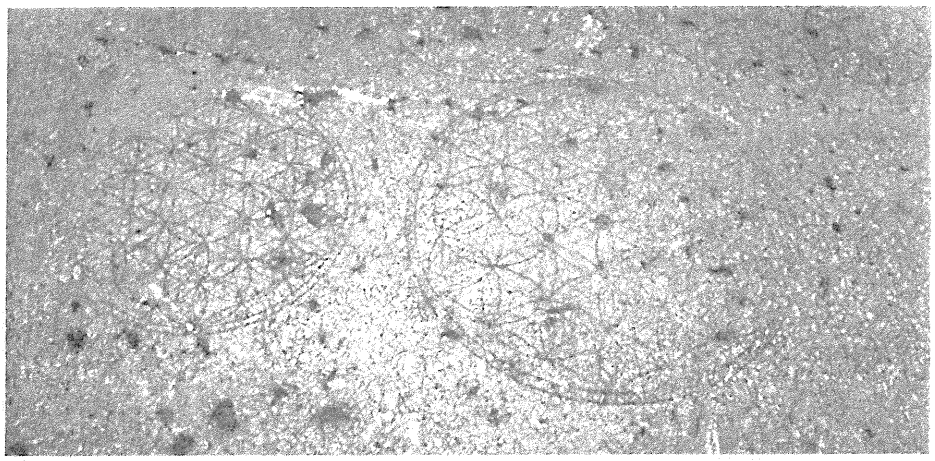
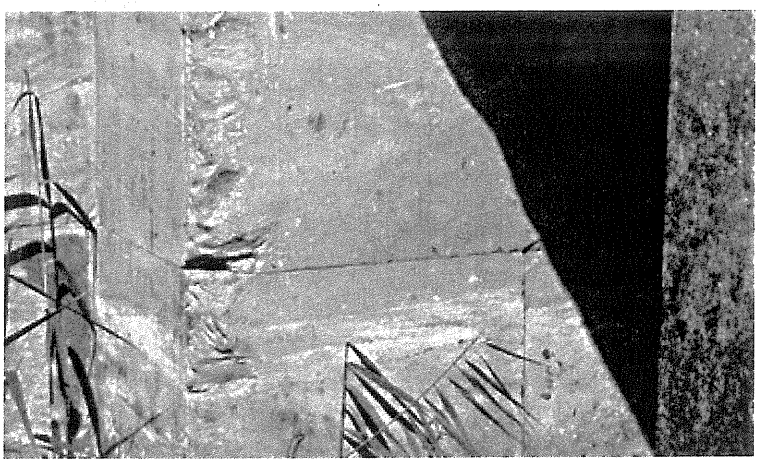


Fig.2-13. Fiori della Vita, con sopra altri elementi.

Fig.2-14. Simboli copti.

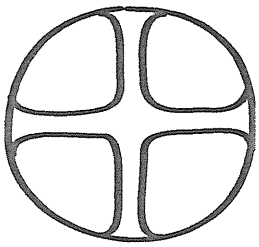


Incisioni dei Copti

La foto successiva mostra un muro del secondo tempio preso da una certa distanza usando una lente di 80mm. Su questo muro c'è un disegno che si vede a malapena in questa foto (Fig.2-14), ma si poteva vedere chiaramente quando eravamo lì. Ha lo stesso aspetto della figura 2-15.

È un simbolo per la Cristianità, ma proviene da un gruppo di Egiziani, chiamati Copti, che vivevano al tempo in cui l'impero egiziano stava finendo. Più tardi divennero i veri primi cristiani, includendo altri due gruppi egiziani che erano collegati con loro – gli Esseni e i Druidi. Forse pensavate che questi ultimi due gruppi non avessero radici egiziane, ma noi riteniamo di sì.

Fig.2-15. Simbolo copto.



Questo è un simbolo copto e quando lo vidi compresi che probabilmente erano stati i Copti a fare questi disegni correlati con il Fiore della Vita, non i costruttori originali. I Copti vennero molto tempo dopo, ma forse sapevano che questo era un luogo di resurrezione e lo usarono allo stesso scopo. La costruzione doveva essere già antica di alcuni migliaia di anni, quando fecero questi disegni. Se sono stati i

Fig.2-16. Disegno copto # 1.

Copti i disegni non risalgono oltre il 500 a.C., che corrisponde all'origine dei Copti stessi.

Questo è proprio il simbolo dei Copti la croce e il cerchio (Fig.2-16), anche se a volte la croce può essere dentro un triangolo.

La figura 2-17 ne mostra un altro dove potete osservare la croce e il cerchio, anche se è molto consumato. In alto si vedono i sei petali del centro del Fiore della Vita. Nei disegni egiziani, normalmente quando vedete una sfera sopra una testa, significa che l'attenzione deve essere diretta su quello che è all'interno della sfera. Ed è quello che stavano pensando in quel momento o meglio il proposito della creazione dell'intero disegno.

Fig.2-17. Disegno copto # 2.

Fig.2-18. Un altro disegno copto.

La figura 2-18 – quattro archi intersecanti racchiusi da un cerchio esterno - mostra un altro modo in cui questo simbolo veniva usato.

Anche la foto successiva (Fig.2-19) è molto interessante. Raffigura un pesce che respira aria. Fu fatto prima di Cristo. È copto. Ha tredici piccole tacche, o squame, se guardate bene le vedete, e sta respirando aria. Abbiamo già visto prima un pesce che respira aria, con i Dogon in Perù. Ora lo troviamo in Egitto – ma è possibile trovarlo anche in altre parti del mondo.

Fig.2-19. Un pesce che respira aria.

La Chiesa iniziale altera il simbolismo cristiano

Se tornate indietro e studiate veramente alcune delle antiche scritture, scoprirete che 200 anni dopo la morte di Cristo furono apportati grandi cambiamenti alla religione cristiana. Infatti, per circa 200 anni, Cristo non fu molto conosciuto e, a quel tempo la Chiesa ortodossa greca, che era la chiesa più potente in quel periodo, effettuò molte modifiche alla religione cristiana. Tralasciò molte credenze, ne aggiunse altre, e cambiò alcune cose affinché collimassero con le proprie necessità. Una tra le cose che vennero modificate fu un simbolo importante. Vi spiegherò tornando al tempo di Cristo. Da tutto quello che siamo riusciti a leggere e capire, Cristo non era conosciuto come il pesce, ma come il delfino. Fu cambiato da delfino in pesce durante la stesura dei testi da parte dei greci ortodossi. Oggi, quando ci si riferisce a Cristo, lo si rappresenta con il simbolo del pesce, e perfino i cristiani moderni usano il pesce per rappresentare la cristianità. Cosa significhi esattamente non lo so. Se parliamo di delfini, posso solo fare delle supposizioni. In aggiunta, la Chiesa ortodossa greca eliminò dalla Bibbia anche tutti i riferimenti alla reincarnazione, che precedentemente erano stati pienamente accettati come parte integrante della religione cristiana.

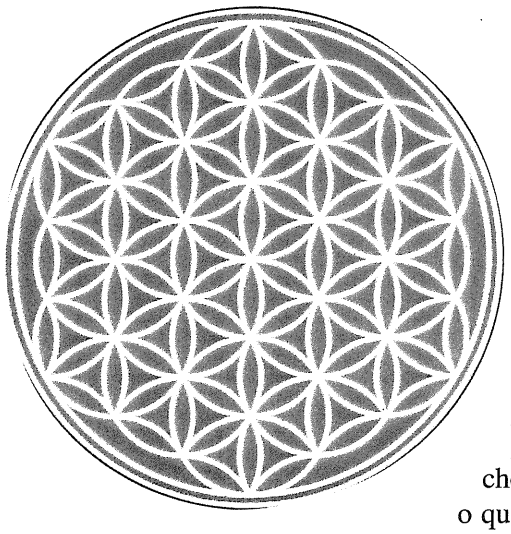


Fig.2-20. Il Fiore della Vita.

IL FIORE DELLA VITA: GEOMETRIA SACRA

Questa immagine del Fiore della Vita (Fig.2-20) non è stata trovata solo in Egitto, ma in tutto il mondo (vi farò vedere le fotografie nel volume II). È stata trovata in Irlanda, Turchia, Inghilterra, Israele, Egitto, Cina, Tibet, Grecia e Giappone – dappertutto.

Quasi ovunque ha lo stesso nome, che è il Fiore della Vita, sebbene in altri luoghi del cosmo sia conosciuta con altri nomi. Due dei principali nomi usati tradotti risulterebbero il Linguaggio del Silenzio e Linguaggio della Luce. È la fonte di tutte le lingue. È il linguaggio originale dell'universo, pura forma e proporzione.

Si chiama Fiore non solo perché somiglia ad un fiore, ma perché rappresenta il ciclo di un albero da frutta. L'albero da frutta fa un piccolo fiore, che attraversa una metamorfosi e diventa un frutto – una ciliegia o una mela o qualcosa altro. Il frutto contiene in sé il seme, che cadendo sul terreno poi cresce, diventando un altro albero. E così esiste un ciclo di 5 fasi: da albero diventa fiore, poi frutto, seme e quindi nuovamente albero. Questo è un vero miracolo. Sapete, tutto ciò va ben oltre la nostra comprensione, ma è così normale nella nostra esistenza che semplicemente lo accettiamo senza mai pensarci molto sopra. Cinque semplici, miracolose fasi in questo ciclo di vita, realmente parallele alle geometrie della vita, che potremo osservare durante tutto questo studio.

Aggiornamento

Recentemente abbiamo trovato l'immagine del Fiore della Vita in altre 18 località, inclusa la Svezia, la Lapponia, l'Islanda e lo Yucatan.

Il Seme della Vita

Come abbiamo già visto prima (Fig.2-12), al centro del Fiore della Vita ci sono sette cerchi interconnessi che, se li estraete e disegnate intorno ad essi un cerchio, creeranno l'immagine chiamata il Seme della Vita (Fig.2-21).

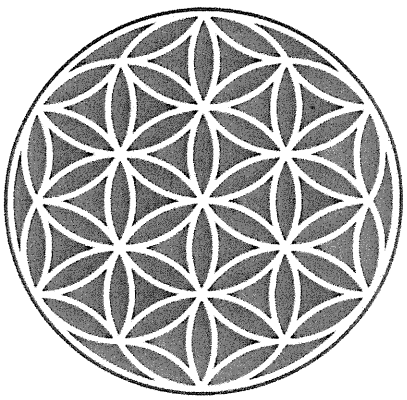


Fig.2-21. Il Seme della Vita, estratto dal fiore.

Il collegamento con l'Albero della Vita

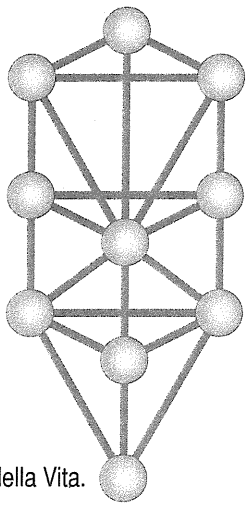


Fig.2-22. L'albero della Vita.

Un'altra immagine con questo schema, che forse è più comune, è chiamata l'Albero della Vita (Fig.2-22). Molti hanno pensato che l'Albero della Vita abbia avuto origine dai Giudei o Ebrei, ma non è così. La cabala non diede origine all'Albero della Vita e ci sono delle prove. L'Albero della Vita non appartiene a nessuna cultura – neppure agli Egiziani, che incisero l'Albero della Vita in due serie di tre pilastri in Egitto, sia a Karnak che a Luxor, circa 5.000 anni fa. Questa immagine è al di là di qualsiasi razza o religione. È uno schema che è intimamente collegato alla natura. Se andaste in pianeti lontani dove c'è coscienza, sono sicuro che trovereste la stessa figura.

Dunque, se abbiamo un albero, poi un fiore, poi un seme, e se queste geometrie sono parallele ai cinque cicli di un albero da frutta che vediamo sulla Terra, allora l'albero dovrebbe essere contenuto perfettamente nel seme. Se prendiamo le immagini del Seme della Vita e dell'Albero della Vita e le sovrapponiamo, possiamo vedere quest'analogia (Fig.2-23).

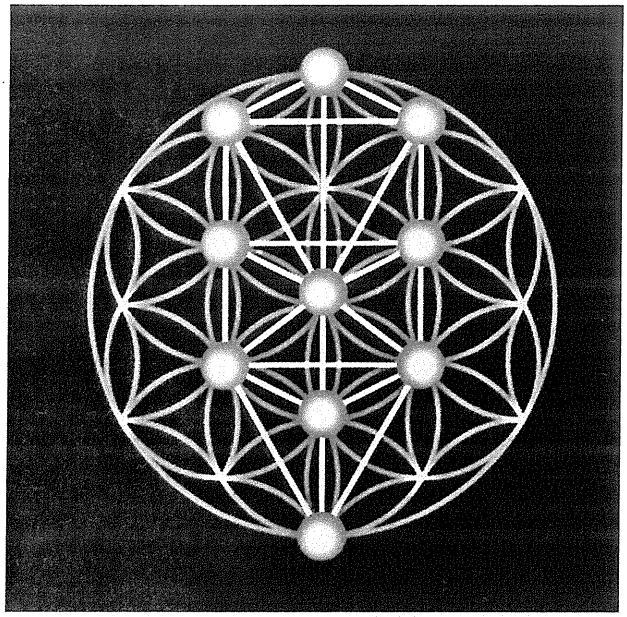


Fig.2-23. Albero e Seme della Vita sovrapposti.

Notate come si combinano perfettamente? Diventano simili ad una chiave, uno proporzionato perfettamente all'altro. In aggiunta, se osservate l'Albero della Vita che è stato trovato sui pilastri in Egitto, vedrete un ulteriore cerchio sopra e un altro sotto (Fig.2-24). Questo significa che originariamente c'erano dodici elementi, e la variante di dodici elementi si sovrappone perfettamente alla figura completa del Fiore della Vita. (Nell'albero della Vita ci può essere o no un tredicesimo cerchio).

Sto per presentarvi la geometria sacra come se voi non aveste mai sentito queste parole nella vostra vita. Partiamo proprio dalla base, e lentamente andremo avanti finché arriveremo ad un punto dove tutto avrà un senso. Dapprima potrete vedere il sincronismo in cui le forme della geometria sacra si svolgono, combaciano e si adattano perfettamente l'una all'altra. Per poter comprendere la particolare natura di questa geometria, in questo libro useremo il modo in cui lavora il cervello destro, cioè l'intuizione piuttosto che la logica. In seguito, quando studieremo schemi più complicati e complessi, vedremo lo stesso sorprendente rapporto in tutto. La probabilità che alcuni di questi rapporti geometrici accada realmente è forse una su un milione, e ciò nonostante voi vedrete come si svolgono veramente questi rapporti sorprendenti.

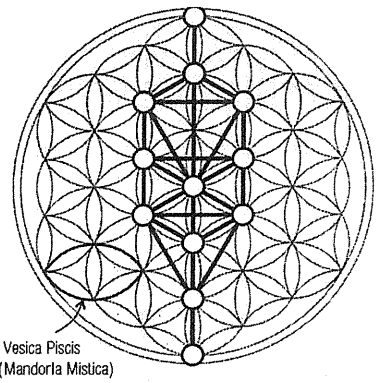


Fig.2-24. L'Albero della Vita con due cerchi in più.

La Vesica Piscis (Mandorla Mistica)

Nella geometria sacra c'è uno schema che è simile alla figura 2-25. Si crea quando si dispongono i centri di due cerchi di raggio uguale uno sulla circonferenza dell'altro. L'area nella quale s'intersecano i due cerchi è chiamata *Vesica Piscis* (Mandorla Mistica). Questa figura, come vedremo, è uno dei rapporti predominanti e più importanti della geometri sacra.

Ci sono due misure nella Mandorla Mistica (*Vesica Piscis*) – una che attraversa il centro in larghezza, e l'altra che collega in lunghezza un punto al punto opposto passando sempre attraverso il centro – queste informazioni sono le chiavi per accedere ad una grande conoscenza. Quello che molti non sanno è che ogni linea dell'Albero della Vita, sia che abbia 10 o 12 cerchi, corrisponde sia all'altezza che alla larghezza di una Mandorla Mistica del Fiore della Vita. E tutte hanno le proporzioni della Sezione Aurea. Se osservate attentamente la sovrapposizione dell'Albero della Vita con il Seme della Vita, vedrete che ogni linea corrisponde

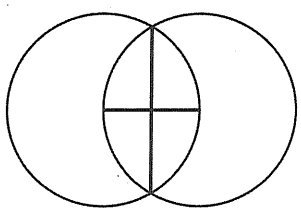


Fig.2-25. Vesica Piscis (Mandorla Mistica) con gli assi chiave.

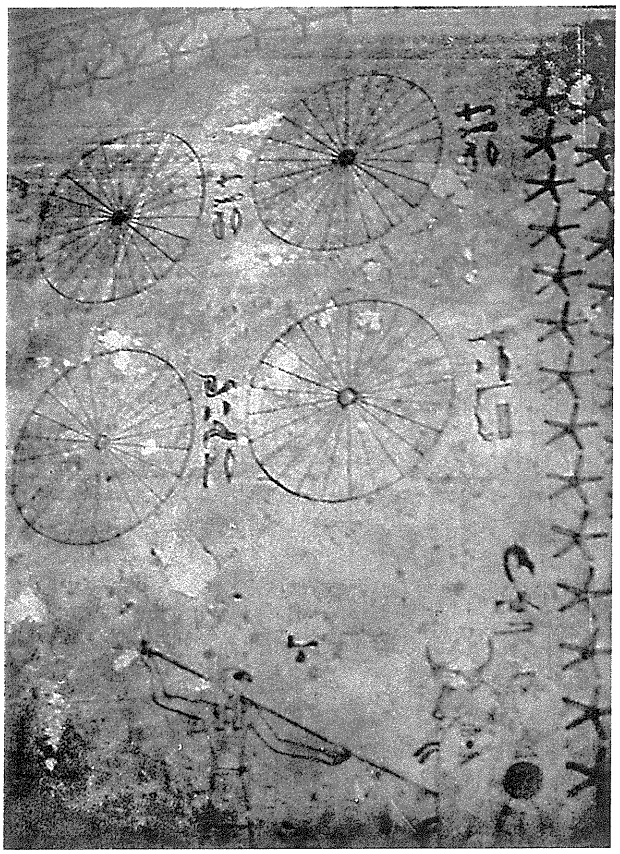
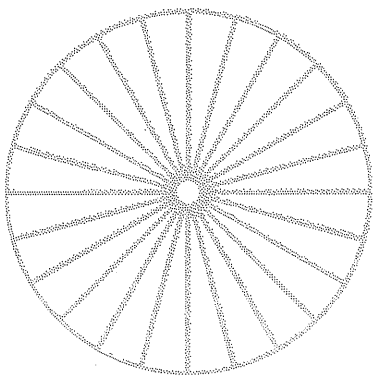


Fig.2-26. Ruote su un muro egiziano.

esattamente sia all'altezza che alla larghezza di una Mandorla Mistica. Questo è il primo rapporto apparente quando usciamo dal Grande Vuoto. (Il Grande Vuoto è un'altra chiave di cui parleremo fra poco).

Le ruote egiziane e il viaggio dimensionale

Le ruote illustrate nella figura 2-26 sono alcuni dei simboli conosciuti più antichi. Per ora sono state trovate solo sui soffitti di alcune tombe egiziane molto antiche. Si trovano sempre in gruppi di quattro o otto, e nessuno sa cosa siano. I più famosi archeologi egiziani non hanno la più pallida idea del loro significato. Ma secondo me, provano che gli Egiziani sapevano che il Fiore della Vita era molto più di un semplice bel disegno, ed erano anche a conoscenza della maggior parte delle informazioni che troviamo in questo libro, e anche di più. Per capire dove siano queste ruote nel Fiore della Vita, dovreste studiare l'enorme quantità di conoscenza che racchiudono. Non ci arrivereste mai, guardando solo il disegno. Non è possibile che possiate capirlo per caso – dovete conoscere l'antico segreto del Fiore della Vita.



La figura 2-27 mostra la maggior parte di un gruppo di otto di queste ruote. La successiva illustrazione (Fig.2-28) è molto scura ed è difficilissimo distinguere i particolari. È parte di un soffitto e dove ho fatto la foto era completamente scuro. Lungo il margine inferiore dell'immagine si vedono sette persone con le teste a forma di animali che camminano verso destra. Essi sono chiamati *neter*, o dei,

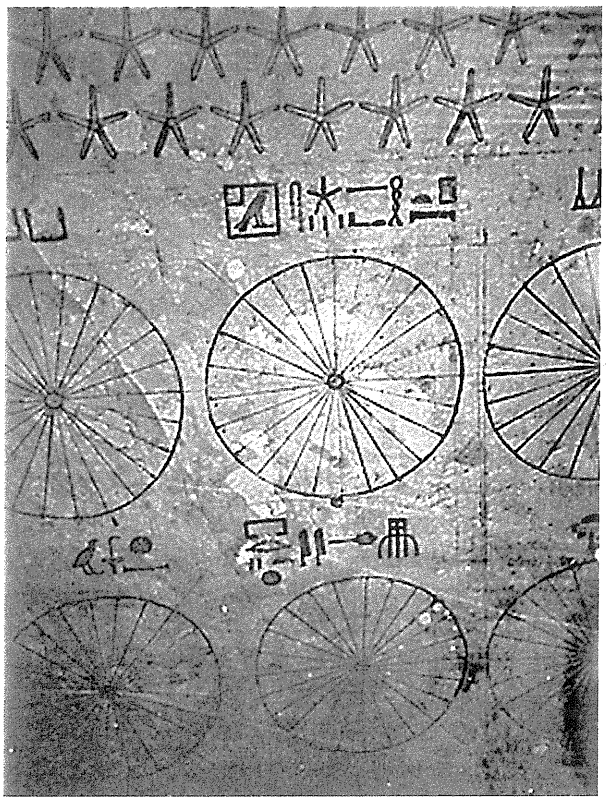


Fig.2-27. Ruote; non sono visibili tutte le otto ruote.

e ognuno di loro ha sulla testa un ovale rosso arancio che Thoth chiamava l'uovo della metamorfosi. I neter sono concentrati sul momento in cui si passa attraverso una certa fase della resurrezione, che è un rapido cambiamento biologico in una forma di vita diversa. Si focalizzano sull'immagine di questa transizione, mentre camminano su una linea, poi improvvisamente la linea finisce e in quel punto c'è un cambiamento direzione di 90 gradi verso l'alto, quindi procedono perpendicolarmente alla direzione precedente.

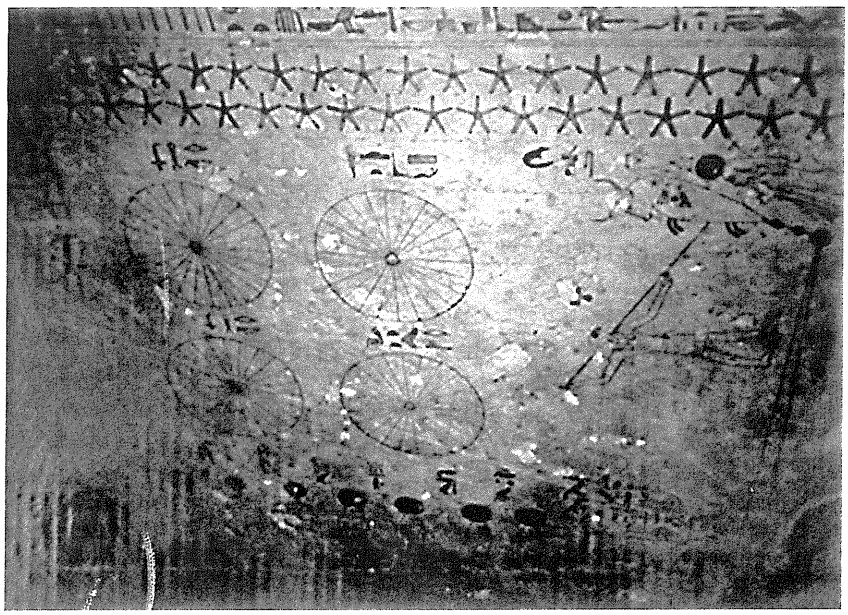


Fig.2-28 Ruote, i neter e la svolta di 90 gradi a destra. I cerchi neri sono sopra le teste delle figure, le sette figure in basso con la testa di animali.

La deviazione di 90 gradi è una parte molto importante di questo studio ed è fondamentale per poter capire come rendere la resurrezione o l'ascensione effettiva, cioè reale. I livelli dimensionali sono separati di 90 gradi; le note musicali sono separate di 90 gradi; i chakra sono separati di 90 gradi – insomma, i 90 gradi si ripetono di continuo. Infatti, se noi volessimo entrare nella quarta dimensione o in qualunque altra, dovremmo fare una svolta di 90 gradi.

Probabilmente a questo punto devo accertarmi che tutti abbiano lo stesso concetto di cosa siano le dimensioni – tipo la terza dimensione, quarta, quinta e così via. Di cosa stiamo parlando? Non sto parlando di dimensioni in senso matematico, come i tre assi - x, y e z - o le così dette dimensioni dello spazio. Alcuni chiamano queste tre assi la terza dimensione e dicono che il tempo sia la quarta dimensione. Ma io non sto parlando di questo.

DIMENSIONI, ARMONICHE E L'UNIVERSO A FORMA D'ONDA

Quello che intendo per livelli dimensionali diversi, ha una analogia con la musica e le armoniche. Ci sono magari diversi punti di vista su quello di cui sto parlando, però la maggior parte degli studiosi sono abbastanza d'accordo tra loro. Un pianoforte ha otto chiavi bianche, da DO a DO, che è la comune ottava, e in mezzo a queste ci sono le cinque chiavi nere. Le otto chiavi bianche e le cinque chiavi nere producono tutte le tonalità maggiori e minori di quella che si chiama la scala cromatica. Questa si compone di tredici note (realmente di dodici note, con la tredicesima che inizia nell'ottava successiva). Così da un DO al successivo ci sono realmente 13 passi, non solo otto.

Tenendo questo in mente, vi voglio presentare il concetto di un'onda seno. Le onde seno corrispondono alla luce (e allo spettro elettromagnetico) e alla vibrazione del suono. La figura 2-29 raffigura questi esempi. Probabilmente tutto questo ci

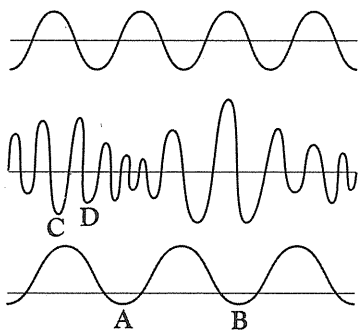


Fig.2-29. Esempi di onde seno.

è familiare. Nell'intera Realtà dove ci troviamo, ogni singola cosa si basa sulle onde seno. Che io sappia non esistono eccezioni, tranne il Vuoto stesso e forse lo spirito.

In questa Realtà ogni cosa è onda seno, o coseno, se volete vederla così. Quello che rende una cosa diversa da un'altra è la lunghezza d'onda e il suo procedere. La lunghezza d'onda si estende da qualsiasi punto sulla curva al punto successivo dove l'intera curva ricomincia, come da A a B nella lunghezza d'onda più lunga, o da C a D nella lunghezza d'onda più corta. Se prendete una lunghezza d'onda veramente lunga, sembrerà quasi una linea dritta. Per esempio, le onde del vostro cervello hanno come lunghezza d'onda circa dieci centimetri alla decima potenza, e sembrano quasi delle linee rette che si propagano dalla testa. La fisica dei quanti, o la meccanica dei quanti, considera la Realtà in uno dei due modi: o costituita da onde o da atomi. Non c'è un perché non si possano osservare entrambi i modi contemporaneamente (è la geometria, se la studiamo attentamente, che ci fornisce la risposta). Potete considerare qualsiasi oggetto, per esempio questo libro, come composto da piccolissime particelle simili ad atomi; oppure potete escludere quest'idea e osservarlo semplicemente come vibrazione, forma d'onda, come per esempio campo elettromagnetico o perfino suono, se vi piace. Potete adattare le leggi a seconda del modello che scegliete per la vostra ossevazione: lo potete considerare come un insieme di atomi o come un insieme di onde.

Nel nostro mondo ogni cosa è una forma d'onda (a volte chiamato schema, o forma onda-seno) o si potrebbe vedere come suono. Tutte le cose – i vostri corpi, i pianeti, assolutamente tutto – sono forme d'onda. Se osservate la Realtà in questo particolare modo e confrontate questa visione con la realtà delle armoniche musicali (un aspetto del suono), possiamo iniziare a parlare di dimensioni differenti.

La lunghezza d'onda determina la dimensione

I livelli dimensionali non sono altro che lunghezze d'onda di base che si differenziano. L'unica differenza tra questa dimensione e qualsiasi altra, è la lunghezza della sua forma d'onda. È proprio come una televisione o un apparecchio radio. Quando girate la manopola e cercate una stazione, vi inserite in un'altra lunghezza d'onda, allora potete ricevere una diversa immagine sullo schermo tv o una diversa stazione radio. Per i livelli dimensionali è esattamente la stessa cosa. Se cambiate lunghezza onda della vostra coscienza, e nel farlo cambiate tutti gli schemi del vostro corpo, sintonizzandovi su una lunghezza d'onda diversa rispetto a questo universo, letteralmente sparirete da questo mondo per riapparire in un altro con il quale siete sintonizzati.

Questo è esattamente quello che fanno gli UFO quando li vedete sfrecciare nel cielo, se ne avete visto qualcuno. Sono lanciati a velocità incredibile, poi fanno una virata di 90° e spariscono. Le persone a bordo di quelle navi non sono trasportate nello spazio come noi dagli aeroplani. I passeggeri delle navi spaziali sono collegati psichicamente e coscientemente al veicolo stesso, e quando sono pronti a recarsi in un altro mondo, entrano in meditazione e collegano tutti gli aspetti di se stessi all'unità. Poi nella loro mente fanno o un unico cambiamento

di 90 gradi o due da 45 gradi simultaneamente, portando così proprio tutta la nave, con tutti i suoi passeggeri, in un'altra dimensione.

Questo universo – e con questo intendo l'insieme di tutte le stelle e gli atomi nell'infinità – ha una lunghezza d'onda di base di circa 7,23 centimetri. Potete scegliere qualsiasi punto di questa stanza e entrare nel mondo atomico all'infinito oppure uscire all'infinito nella direzione opposta, e ciò nonostante vi troverete sempre in questo particolare universo. Spiritualmente parlando questa lunghezza d'onda di 7,23 centimetri è l'OM, cioè il suono indù dell'universo. Ogni oggetto in questo universo produce un suono secondo la sua struttura, emette un unico suono. Se fate la media dei suoni emessi da tutti gli oggetti in questo universo, cioè la terza dimensione, avrete questa lunghezza d'onda di 7,23 centimetri, che sarebbe il vero suono OM per questa dimensione.

Questa lunghezza d'onda è anche l'esatta distanza media tra i nostri occhi, dal centro di una pupilla all'altra - o meglio, prendendo cento persone e facendone la media. Questa lunghezza di 7,23 centimetri si trova nei nostri corpi in vari modi, poiché siamo immersi in questo particolare universo, e esso è immerso in noi. È anche l'esatta distanza media tra la punta del mento e la punta del naso, la distanza trasversale del nostro palmo della mano e la distanza tra i nostri chakra.

Questa lunghezza d'onda fu scoperta presso i Laboratori Bell, non in una caverna chissà dove. Quando per la prima volta, negli Stati Uniti, installarono il sistema a microonde e poi lo attivarono, trovarono una statica nel loro sistema. Sapete, i Laboratori Bell avevano proprio scelto per puro caso come frequenza di trasmissione per il loro sistema una lunghezza d'onda un po' più lunga di sette centimetri. Non so per quale ragione avessero fatto questa scelta. Tentarono in ogni modo di rintracciare questa statica, manovrando con il loro equipaggiamento. Dapprima pensarono che provenisse dall'interno della Terra, alla fine cercarono nei cieli e la trovarono anche lì, e dissero: «Viene da tutte le parti!». Per potersi liberare dalla statica, fecero qualcosa di cui noi, come nazione e pianeta, stiamo ancora risentendo: alzarono la potenza di 50.000 volte oltre il necessario, il che creò un campo molto potente, così che questa lunghezza d'onda di 7,23 centimetri non avrebbe subito nessuna interferenza.

Dimensioni e la scala musicale

Per le suddette ragioni, io ritengo che i 7,23 centimetri siano la lunghezza d'onda del nostro universo, di questa terza dimensione. Quando salite nei diversi livelli dimensionali, la lunghezza d'onda diventa sempre più corta, e l'energia sempre più alta. Come voi scendete nei livelli dimensionali la lunghezza d'onda diventa sempre più lunga e l'energia sempre più bassa, sempre più densa. Proprio come in un pianoforte, dove c'è uno spazio tra le note, così che quando ne suonate una, c'è sempre uno spazio ben definito per la successiva. In questo universo a forma d'onda nel quale esistiamo, c'è uno spazio molto ben definito dove esiste il successivo livello dimensionale. È una lunghezza d'onda specifica, relativa alla nostra, cioè al nostro livello. Molte culture nel cosmo hanno questo fondamenta-

le concetto dell'universo, e sanno come muoversi nelle dimensioni. Noi l'abbiamo dimenticato del tutto ma, Dio volendo, lo ricorderemo.

Tanto tempo fa i musicisti, i teorici della musica e i fisici hanno scoperto che c'erano spazi tra le note che chiamarono armoniche (o ipertoni). Tra ogni gradino della scala cromatica ci sono dodici armoniche maggiori. (Un gruppo di ricercatori della California ha scoperto oltre 200 armoniche minori tra ogni nota).

Se rappresentiamo ogni nota della scala cromatica con un cerchio, abbiamo tredici cerchi (Fig.2-30). Ogni cerchio rappresenta una tasto bianco o nero e il cerchio grigio alla fine sarebbe la tredicesima nota, che dà inizio all'ottava successiva. Il cerchio nero dell'illustrazione rappresenta la terza dimensione, il nostro universo conosciuto e, il quarto cerchio, rappresenta la quarta dimensione. Le dodici armoniche maggiori tra ogni due note qualsiasi, o dimensioni, sono una replica dello schema più ampio. È olografico. Se lo fate continuare, tra ogni armonica troverete altre dodici armoniche, che replicano l'intero schema. Questo letteralmente va sempre sopra e sotto, verso l'interno e verso l'esterno. Questa si chiama progressione geometrica, solo per le armoniche. Se continuate a studiarlo, troverete che ognuna delle singole scale musicali che sono state scoperte produce una diversa ottava d'esperienza – più universi da esplorare! (Questo è un altro argomento che affronteremo in seguito).

Probabilmente avete sentito parlare di 144 dimensioni e di come il numero 144 sia collegato ad altri temi spirituali. Questo perché ci sono 12 note in un'ottava e 12 armoniche tra ogni nota; quindi ci sono 12 x 12 = 144 livelli dimensionali tra ogni ottava. Per essere specifici, ci sono 12 dimensioni maggiori e 132 dimensioni minori in ogni ottava (anche se in verità la progressione continua senza fine). Questo diagramma rappresenta un'ottava. La tredicesima nota si ripete, e questo forma anche l'inizio di un'altra ottava sopra la precedente. C'è un'ottava di universi al di sotto e un'ottava al di sopra di questa e teoricamente si ripete senza fine. Tanto grande e infinito appare questo universo (è pur semplicemente un'illusione), che c'è ancora un numero infinito di altri modi per esprimere l'unica Realtà, e ogni dimensione è un'esperienza completamente differente da qualsiasi altra quando si vive realmente dentro.

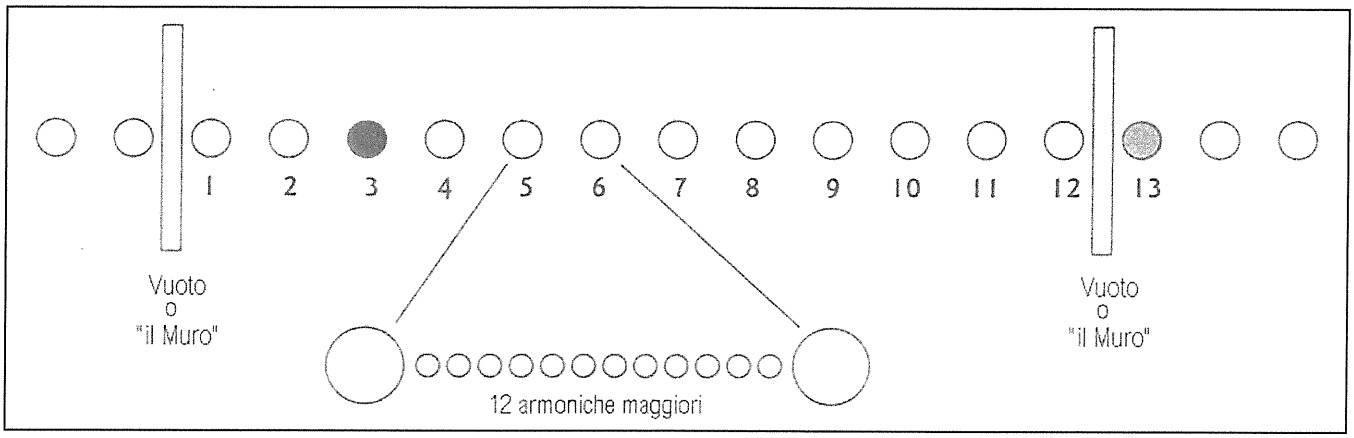


Fig.2-30. Un'ottava tra due muri. Il cerchio nero rappresenta la terza dimensione; il cerchio grigio definisce la fine di un'ottava e l'inizio della successiva.

Questi sono i temi che vengono toccati sovente nel mio insegnamento – e hanno lo scopo di ricordarci che noi qui sulla Terra ci troviamo nella terza dimensione, su un pianeta che è in procinto proprio ora di diventare quadridimensionale e fra qualche tempo perfino oltre. Per noi la componente tridimensionale di questo pianeta diventerà inesistente – saremo consapevoli di questa dimensione soltanto ancora per breve tempo. Per prima cosa andremo in determinate armoniche della quarta dimensione. La maggior parte degli esseri che nelle dimensioni superiori ci sta osservando e aiutando durante questo processo di transizione, adesso ritiene che continueremo a muoverci sempre più in alto attraverso delle dimensioni superiori abbastanza rapidamente.

Il muro tra le ottave

Tra ogni universo di note intere e tra ogni universo di armoniche o sub spaziale, non c'è niente – nessuna cosa, assolutamente nulla. Ognuno di questi spazi si chiama Vuoto. Per gli Egiziani il vuoto tra ogni dimensione si chiama duat e per i tibetani il bardo. Ogni volta che passate da una dimensione o armonica alla successiva, passate attraverso un vuoto o oscurità che sta tra una e l'altra. Ma certi vuoti sono "più neri" e il più nero di tutti è tra le ottave. È più potente dei vuoti che esistono all'interno di un'ottava. Vi prego di capire che stiamo usando termini che non possono esprimere pienamente questo concetto. Questo vuoto che esiste tra le ottave si può chiamare Grande Vuoto o Muro. È come un muro che dovete superare per andare in un'ottava superiore. Dio ha messo là questi vuoti in un modo particolare, per certe ragioni che presto vi diventeranno chiare.

Tutte queste dimensioni sono sovrapposte una all'altra, e ogni punto nello spazio-tempo le contiene tutte. L'ingresso per ciascuna di loro è ovunque. Questo le rende molto comode, facili da raggiungere – non dovete andare a cercarle, dovete semplicemente sapere come accedervi. Sebbene ci siano certe località sacre nelle geometrie della nostra realtà qui sulla Terra, dove è più facile diventare consapevoli delle varie dimensioni e armoniche – luoghi sacri, che sono punti nodali connessi alla Terra e ai cieli (ne parleremo anche più avanti) – ci sono anche punti specifici nel cosmo che sono legati alle geometrie dello spazio. Gli esploratori si riferiscono a questi punti a volte come *stargate* (ingresso stellare), che sono portali o aperture verso altri livelli dimensionali dove il passaggio è più facile. Ma in realtà, potete essere ovunque per andare ovunque. In verità, non importa dove siete, se veramente capite le dimensioni, e naturalmente, se siete capaci di esprimere l'amore divino.

Cambiare le dimensioni

Tornando a quelle rappresentazioni di persone sul soffitto del tempio (qualche pagina indietro), essi stanno per cambiare dimensione. Fanno una deviazione di 90 gradi e cambiano la loro lunghezza d'onda. E quelle ruote, come vedrete dopo,

sono collegate alle armoniche musicali – e sapete che le armoniche musicali sono collegate ai livelli dimensionali. Dato che le figure sul soffitto stanno facendo questo cambiamento mentre pensano alla metamorfosi e alla resurrezione, io ritengo che queste ruote in verità ci dicano esattamente dove andassero, in quale dimensione. Alla fine di questo lavoro capirete quello che sto dicendo.

IL TETRAEDRO STELLA

Questo tetraedro stella con l'immagine di Leonardo dietro (Fig.2-31) diventerà uno dei disegni più importanti di questo studio. Quello che osserviamo è bidimensionale, ma pensatelo a tre dimensioni. Esiste un tetraedro stella, proprio come nell'illustrazione, intorno ad ogni corpo umano. Noi trascorreremo gran parte del tempo per portarvi fino al punto in cui riuscirete a percepire e realizzare che quest'immagine è intorno al vostro corpo. Notate soprattutto che c'è un tubo che scende lungo il centro del corpo attraverso il quale possiamo respirare l'energia della forza vitale, e i due apici sopra e sotto questo tubo collegano la terza dimensione alla quarta. Potete inspirare il prana quadridimensionale direttamente attraverso il tubo. Potreste essere nel vuoto, un vuoto totale, senza aria per respirare e sopravvivere perfettamente se poteste vivere i principi di questo concetto.

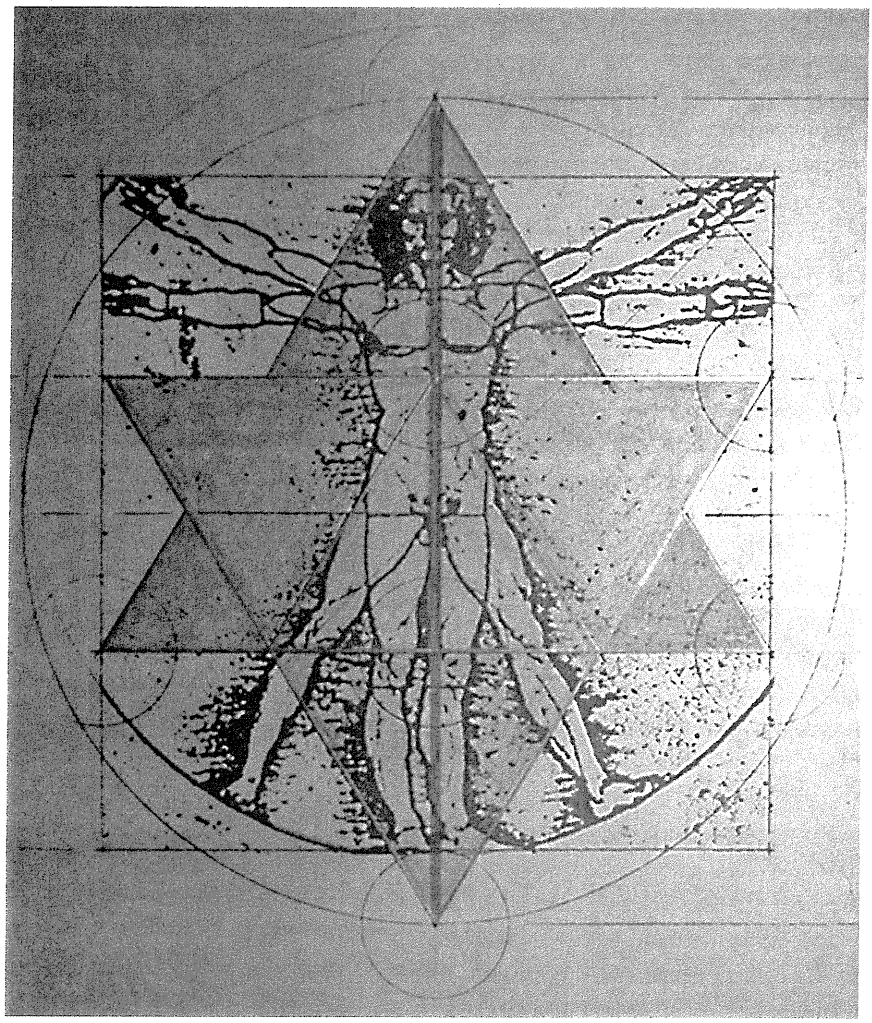


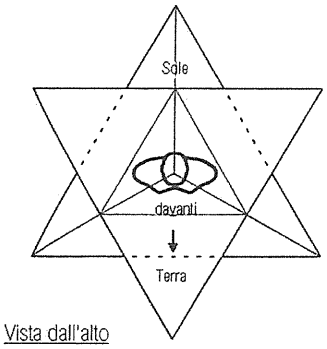
Fig.2-31. Il canone di Leonardo, con il tetraedro stella simboleggiante la Mer-Ka-Ba e il tubo centrale del prana.

Come Richard Hoagland ha dimostrato alle Nazioni Unite e alla NASA, ora stiamo cominciando a riscoprire scientificamente questo campo. Proprio ciò che è illustrato intorno alla figura di Leonardo, è anche intorno ai pianeti, ai soli e perfino ai corpi ancora più grandi. Questa potrebbe diventare la spiegazione comune di come alcuni di questi pianeti esterni al nostro sistema solare sopravvivano. Perché? I pianeti emettono dalla loro superficie molta più energia di quanta ne ricevano dal Sole, molta di più. Da dove proviene? Applicando questa nuova comprensione, se l'immagine di Leonardo fosse un pianeta invece che una persona, i punti ai poli nord e sud recherebbero

un'enorme quantità d'energia da un'altra dimensione (o dimensioni). In realtà i pianeti esistono letteralmente in più di una dimensione, e se poteste vedere la Terra in tutta la sua gloria – i vari campi e le energie intorno al pianeta – rimarreste meravigliati. Madre Terra è molto più intricata e complessa di quanto noi a questo denso livello possiamo percepire. Questa canalizzazione d'energia avviene anche per le persone. E la particolare dimensione (o dimensioni) da cui questa energia proviene dipende dal modo in cui respiriamo.

Sul disegno di Leonardo, il tetraedro che punta in alto verso il Sole è maschile. Quello che punta in basso verso la Terra è femminile. Chiameremo quello maschile il tetraedro del Sole e quello femminile il tetraedro della Terra. Ci sono soltanto due modi simmetrici in cui un essere umano può guardare fuori da questo tetraedro stella: avendo una punta della stella sopra la testa e una punta sotto i piedi e con il corpo allineato in piedi che guarda l'orizzonte. Per un corpo maschile che guarda fuori dalla sua figura, il suo tetraedro del Sole ha una punta di fronte, e la faccia piatta opposta è dietro di lui; il suo tetraedro della Terra ha una punta alle sue spalle, e la faccia piatta opposta è di fronte a lui (Fig.2-32a).

Per un corpo femminile che guarda fuori dalla sua forma, il suo tetraedro del Sole ha una faccia piatta davanti, e una punta alle sue spalle; il suo tetraedro della Terra ha una punta davanti, e la faccia piatta opposta è dietro a lei (Fig.2-32b).



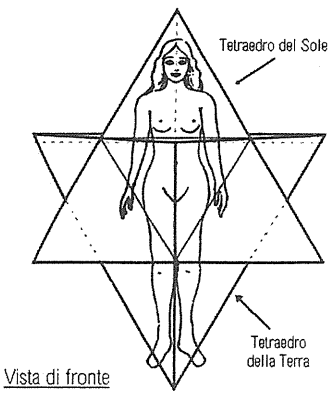
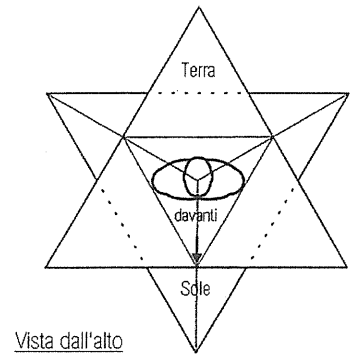


Fig.2-32b. Corpo Femminile nel suo tetraedro stella.

Adesso vorrei introdurre altri aspetti così che possiate cominciare a ricordare e prepararvi per la finale riattivazione del vostro corpo di luce, Mer-Ka-Ba. Fra poco cominceremo a parlare della respirazione yogica, che probabilmente molti di voi conoscono già. Poi impareremo dei mudra. Procederemo gradualmente finché saremo pronti a sperimentare la respirazione sferica, o la respirazione circolare, lo stato d'essere attraverso la quale la vostra Mer-Ka-Ba può tornare a rivivere.

La trinità nella dualità: la Santa Trinità

Per capire la situazione qui sulla Terra, vi daremo altre informazioni a cui faremo riferimento mentre procediamo. In natura, la legge degli opposti sembra manifestarsi in ogni nostra realtà, come maschile e femminile oppure caldo e freddo. In verità questo è incompleto. Infatti ogni manifestazione nella nostra realtà ha tre componenti. Sentite persone parlare di polarità maschile e femminile e di coscienza polarizzata; questa non è tutta la



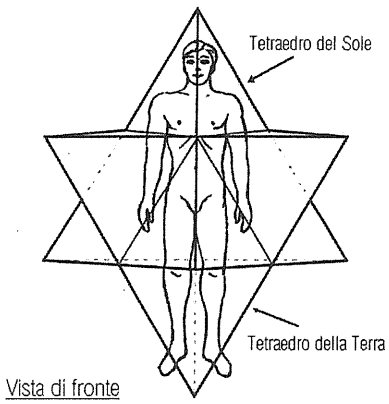


Fig.2-32a. Corpo Maschile nel suo tetraedro stella.

verità. In questa realtà non c'è mai stata una polarità senza una terza componente, a parte una rara eccezione di cui parleremo in un'altro momento.

In quasi ogni situazione c'è una trinità. Pensiamo a qualche esempio di quello che normalmente chiamiamo polarità. Come sarebbe nel caso del bianco e nero, del caldo e freddo, del su e giù, del maschile e femminile e del Sole e Terra? Per il bianco e il nero, c'è il grigio; per il caldo e il freddo, c'è il tiepido; per il su e il giù c'è il mezzo; per il maschile e il femminile c'è un bambino; per il Sole e la Terra (maschile e femminile) c'è la Luna (bambino). Anche il Tempo ha tre componenti: passato, presente e futuro. Il rapporto mentale di come noi vediamo lo spazio sono gli assi x, y e z – dietro e davanti, destra e sinistra, su e giù. Perfino in ognuna di queste tre direzioni c'è un medio o punto neutrale, che crea tre parti.

Forse l'esempio migliore è la struttura della materia stessa in questa terza dimensione. La materia è fatta da tre particelle base: protoni, elettroni e neutroni. Al successivo livello superiore di organizzazione troveremo gli atomi, oltre alle tre precedenti particelle base, invece nel successivo livello inferiore abbiamo una distribuzione di particelle più piccole. Allo stesso modo, la coscienza percepisce se stessa a metà tra il macrocosmo e il microcosmo. Se osservate più da vicino ciascuno degli altri livelli, troverete sempre la trinità.

C'è una particolare eccezione, come quasi sempre. Riguarda l'inizio delle cose. Gli aspetti primari normalmente hanno la dualità, ma sono estremamente rari. Un esempio si trova nelle sequenze dei numeri, come 123456789..., o 2-4-8-16-32..., o 1-1-2-3-5-8-13-21... – e infatti tutte le sequenze conosciute – stranamente necessitano di un minimo di tre numeri consecutivi della sequenza per calcolare l'intera sequenza, con un'eccezione: la spirale logaritmica della Sezione Aurea, che necessita solo di due. Questo perché quella spirale è la fonte di tutte le altre sequenze. Allo stesso modo, tutti gli atomi hanno tre parti, come indicato prima, con una singola eccezione per il primo atomo: l'idrogeno. L'idrogeno ha un solo protone e un solo elettrone; non ha un neutrone. Se ha un neutrone, che è il successivo passaggio, si chiama idrogeno pesante, ma il vero inizio della materia ha solo due componenti.

Dato che abbiamo menzionato i numeri esibenti la trinità, possiamo farlo anche con i colori. Ci sono tre colori primari da cui si creano i tre colori secondari. Questo significa che l'universo come ora lo conosciamo – cioè tutte le cose create – è composto da tre parti primarie (ci sono rare eccezioni). In aggiunta, la vera natura di come l'universo è percepito dalla coscienza umana avviene attraverso i tre principali modi di cui abbiamo appena parlato: tempo, spazio e materia, che sono tutte il riflesso della sacra santa trinità.

Una valanga di conoscenza

Molta gente attualmente è consapevole che qui sulla Terra sta succedendo qualcosa d'insolito. Ci troviamo in un tempo estremamente accelerato, e stanno accadendo molti eventi, mai visti prima. La popolazione sul pianeta è aumentata come

mai è stato visto in precedenza, e se andiamo avanti con questa proporzione, in pochi anni raddoppieremo la popolazione a circa 11 o 12 miliardi di persone.

Secondo la nostra linea evolutiva di apprendimento umano, l'informazione sul pianeta sta crescendo molto più rapidamente della popolazione. È anche un dato affermato dall'Enciclopedia Britannica. Dall'epoca della più antica civiltà conosciuta, gli antichi Sumeri (circa 3800 a.C.), e andando avanti nel tempo per almeno 5800 anni fino al 1900 d.C., sono state raccolte un certo numero di informazioni, che hanno incrementato le nostre conoscenze e che hanno definito precisamente tutte le cose che conosciamo. Cinquant'anni dopo, dal 1900 al 1950, la nostra conoscenza è raddoppiata. Questo significa che ci sono voluti 5800 anni per imparare un certo numero di informazioni, e poi altri cinquant'anni per raddoppiare le nostre conoscenze – è sorprendente! Poi nei successivi vent'anni, attorno al 1970, le abbiamo raddoppiate nuovamente. In seguito ci sono voluti soltanto dieci anni in più, fino circa al 1980, per raddoppiare tutto! Ora questo avviene in pochi anni.

La conoscenza arriva come una valanga. A metà degli anni ottanta l'informazione arrivava così rapidamente che la NASA non riusciva più ad inserirla nei suoi computer altrettanto velocemente. Nel 1988 erano indietro di otto o nove anni nell'immissione dei dati in arrivo. Mentre questa valanga di conoscenza si sta formando, gli stessi computer sono sul punto di fare un enorme cambiamento. Ogni 18 mesi circa raddoppiano nello stesso tempo la velocità e la memoria. Prima abbiamo avuto il modello 286, poi il 386; poi abbiamo avuto il 486, e nel 1993 è uscito il 586, che ha reso il 486 obsoleto. Non sapevamo ancora usare bene il 486, ed ecco il 586; e subito si è progettato il 686. Al cambiamento di secolo o poco dopo, un computer di casa sarà molto più potente e veloce perfino dei computer in uso alla NASA e al Pentagono nel 1993.

Ogni singolo computer sarà così veloce e potente che potrà realmente osservare l'intera Terra e dare di continuo dati meteorologici per ogni centimetro quadrato del pianeta. Farà cose che adesso sembrano assolutamente impossibili. E noi, allo stesso tempo, abbiamo cominciato ad aumentare la nostra velocità e l'abilità nell'inserire i dati: ora enormi quantitativi di dati vengono inseriti direttamente da altri computer e scanner o direttamente a voce. Così con questa incredibile quantità di conoscenza che penetra nella coscienza umana, diventa ovvio che si sta verificando un cambiamento veramente grande per l'umanità.

Per migliaia di anni l'informazione spirituale è stata tenuta nascosta. Sacerdoti e sacerdotesse delle varie religioni o culti avrebbero sacrificato la loro vita affinché il mondo non conoscesse neanche uno dei loro documenti segreti o solo una parte delle loro conoscenze spirituali, assicurandosi che rimanessero riservati a pochi. Tutti i vari gruppi spirituali e le religioni nel mondo avevano le loro informazioni da nascondere. Poi improvvisamente, a metà degli anni sessanta, il velo della segretezza è stato sollevato. All'unisono, quasi tutti i gruppi spirituali della Terra hanno aperto i loro archivi, e quasi tutti nello stesso periodo della storia. Infatti ora potete curiosare tra le pagine della più vicina libreria e trovare informazioni che sono rimaste sigillate per migliaia di anni. Perché? Perché adesso?

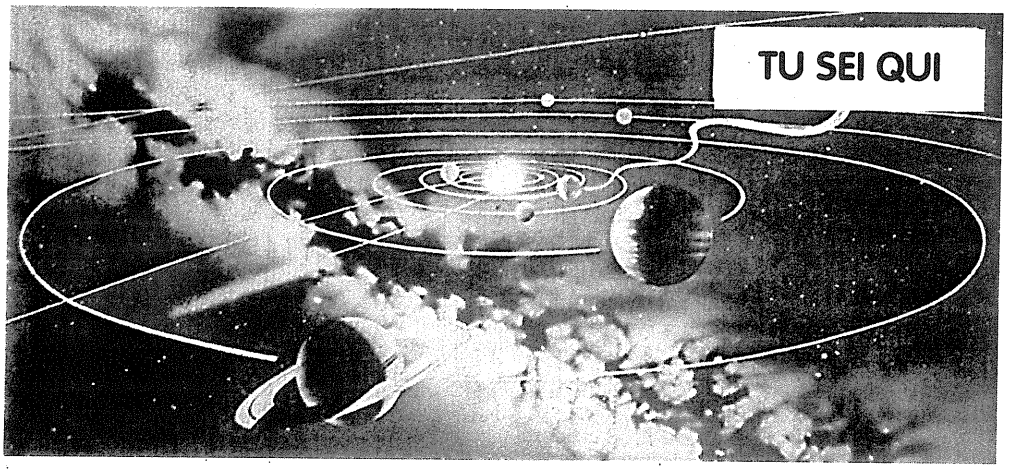
Aggiornamento

Il Pentagono ha appena annunciato (nella primavera del 1997) che è in possesso di un computer che richiede solo un secondo per calcolare quello che un normale PC (250-MH, 3-GB) avrebbe calcolato impiegando 30.000 anni. In un giorno può computare quello che il PC avrebbe eseguito in 2,6 miliardi di anni! Questo lo definirei qualcosa di più di un salto quantico.

La vita su questo pianeta sta accelerando sempre di più, ovviamente culminando in qualcosa di nuovo e di diverso, forse proprio oltre ogni nostra immaginazione. Stiamo cambiando in continuazione. Cosa significa per il mondo? Perché sta accadendo? O meglio, perché sta accadendo adesso? Perché non un migliaio d'anni fa? Perché non poteva avvenire tra 100, 1000 o 10.000 anni? È veramente importante capire la risposta a questa domanda, poiché se non sapete perché sta accadendo adesso, forse non capirete quello che sta succedendo nella vostra vita o non sarete preparati ai cambiamenti che avverranno.

Anche se non voglio entrare proprio adesso nell'argomento e parlare del reale significato di quello che sta succedendo, una delle risposte risiede nel fatto che il computer è composto di silicio e noi di carbonio. Il tutto è semplicemente legato al rapporto tra silicio e carbonio, ma voglio per un attimo lasciare questo argomento e continuare con lo straordinario tema che riguarda quello che sta accadendo qui sulla Terra.

Fig.2-33. Posizione della Terra nel sistema solare.



LA RELAZIONE TRA LA TERRA E IL COSMO

Parliamo ancora di Sirio e della Terra. La figura 2-33 vi mostra dove siete, ed è da qui che comincia il grande scenario. Da dove ci troviamo, su questo terzo pianeta del sistema Solare, il profondo legame che unisce la Terra a Sirio non è facilmente comprensibile. Dovreste allontanarvi nello spazio profondo da cose come questa che vedete nella figura 2-34, cose che molti non riescono a riconoscere. Questo è un quasar, ed è enorme. Sfugge a tutte le leggi della fisica, e non sappiamo che cosa stia facendo. Ma questo non è quello che desidero farvi notare.

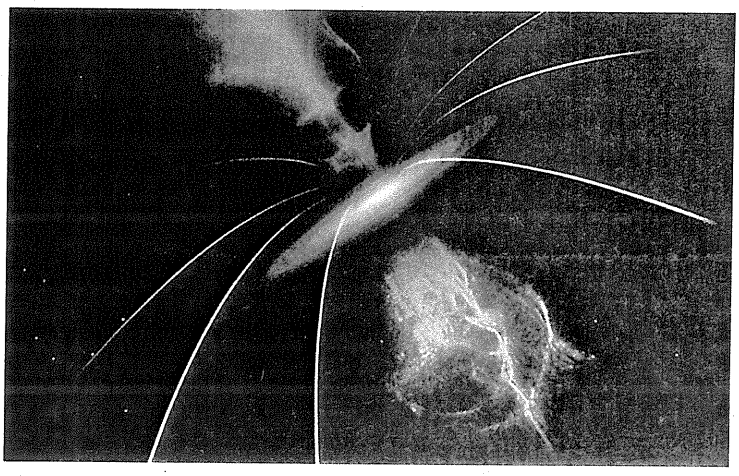


Fig.2-34. Quasar (sorgente radio quasi - stellare) sono ritenuti gli oggetti più lontani e più luminosi dell'universo.

Spirali nello spazio

La foto successiva (Fig.2-35) è un soggetto un po' più vicino e a noi più familiare. È una galassia, ovviamente non la nostra, perché sarebbe abbastanza difficile scattare una fotografia di se stessi dal proprio interno (l'ammasso a destra, in basso, è una nebulosa, ed è quasi certamente molto, molto più vicina della galassia; esse non sono collegate tra loro). Notate le stelle che ci sono uscendo fuori dalla galassia in una spirale bianca. Esattamente a 180 gradi all'opposto di questa emerge un'altra spirale. Io ritengo che ci siano otto forme di galassie conosciute – sono simili l'una all'altra e tutte derivano da una fonte comune – e questo è il modello primario.

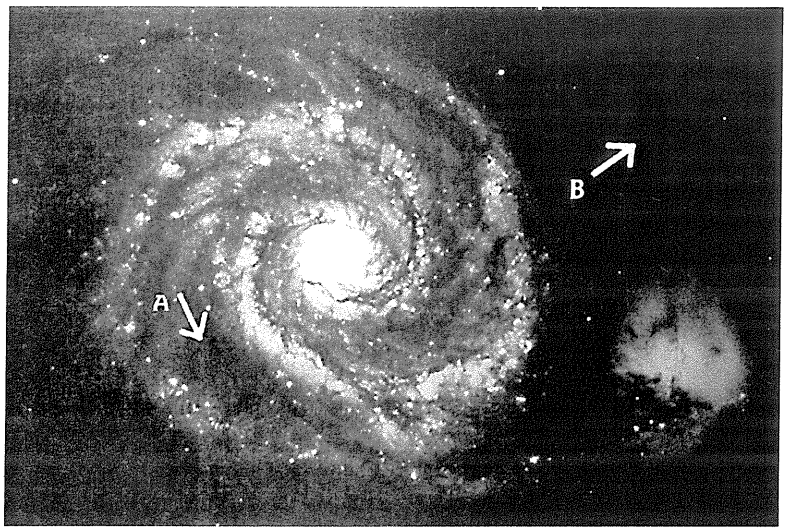


Fig.2-35. Galassia a spirale.

Per lungo tempo gli astronomi hanno pensato che quello che si vedeva là fuori fosse tutto quello che esisteva; cioè se lo vedevano, allora esisteva. O ignoravano completamente la parte invisibile della Realtà, o non ritenevano che fosse così importante. Ma la parte invisibile della nostra Realtà è realmente molto più vasta della parte visibile, e forse molto più importante. Infatti, se lo spettro elettromagnetico fosse una linea lunga circa 2 metri, allora la luce visibile, con cui vediamo gli oggetti, sarebbe una banda larga circa 1 millimetro. In altre parole, la parte visibile della Realtà è molto meno dell'uno per cento del totale – quasi niente. L'universo invisibile è realmente la nostra vera casa.

C'è molto di più. Ci sono cose perfino al di là del nostro spettro elettromagnetico che cominciamo a malapena a capire adesso. Per esempio, hanno scoperto che quando un vecchio sole esplode e muore, come quello in basso a destra nella foto, sembra che accada solo nella zona nera della spirale (freccia A), indicando che c'è una differenza tra lo spazio profondo (freccia B) e lo spazio più interno tra le spirali luminose. Così si comincia a capire che esiste una differenza specifica tra le due zone dello spazio, come tra le zone scure e quelle chiare della galassia. C'è qualcosa di diverso per le zone scure della spirale che sembra siano correlate con le zone chiare.

Il nostro legame con Sirio

L'osservazione delle caratteristiche di una spirale galattica, ci ha portati ad un'altra scoperta. Altri scienziati hanno notato che il moto del nostro sistema solare nello spazio non è una linea retta, ma uno schema elicoidale, una spirale. Bene, questo non è possibile a meno che noi non siamo connessi gravitazionalmente ad un altro corpo più grande, un altro sistema solare o qualcosa di più grande ancora. Per esempio, molti pensano che la Luna ruoti intorno alla Terra, non è vero?

Aggiornamento

Questo aggiornamento non avrà senso pieno finché non capirete pienamente la Mer-Ka-Ba (cosa che spiegherò solo nel volume II), ma questo è il posto e il momento più giusto per presentarlo. L'astrofisico William Purcel ha scoperto (è stato pubblicato nella rivista Time magazine del 12 maggio 1997) che "un colosso di antimateria", un tubo che è a 90 gradi rispetto al piano della galassia, "sta eruttando dal centro della nostra galassia raggiungendo trilioni di chilometri fuori nello spazio". Questo somiglia alle stesse geometrie della Mer-Ka-Ba a un livello galattico.

Allo stesso tempo, gli astronomi di Cornell hanno scoperto che circa l'80 per cento delle stelle nella galassia NGC 4138 (per lo più stelle vecchie) stanno ruotando in una direzione, mentre circa il 20 per cento delle altre stelle (per lo più stelle giovani) stanno ruotando in senso contrario insieme con un'enorme nube di gas di idrogeno. Le loro scoperte furono presentate, il 18 gennaio 1997, alla Società Americana Astronomica. Questo è un campo a rotazione contradirezionale. Non solo le galassie asso-

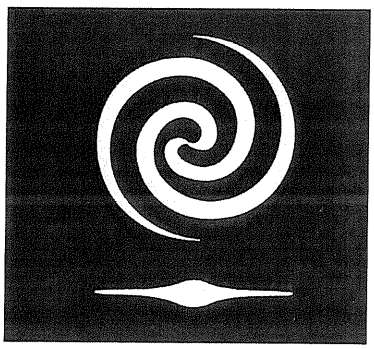


Fig.2-36. Galassia spirale, visione dall'alto (sopra) e dal fianco (sotto).

Non è così, non l'ha mai fatto. La Terra e la Luna ruotano una intorno all'altra, ma c'è una terza componente tra di loro, il punto perno, che è approssimativamente a un terzo della distanza tra la Terra e la Luna. La Terra e la Luna ruotano attorno a questo punto in uno schema elicoidale, inoltre si muovono anche intorno al Sole. Questo avviene perché la Terra è connessa ad un corpo molto grande, che è la Luna. La nostra Luna è enorme, e obbliga la Terra a muoversi in uno schema particolare. Dato che l'intero sistema solare sta ruotando a spirale nello stesso modo attraverso lo spazio, allora deve essere connesso gravitazionalmente a qualche altro corpo molto grande.

Così gli astronomi hanno cominciato a cercare questo corpo che stava trascinando il nostro sistema solare. Prima lo hanno delimitato in una certa zona del cielo a cui eravamo collegati, circoscrivendolo sempre di più, finché proprio qualche anno fa, lo hanno finalmente collegato ad uno specifico sistema solare. Siamo legati alla stella Sirio – con Sirio A e B. Il nostro sistema solare e quello di Sirio sono strettamente collegati tramite la gravitazione. Ci muoviamo attraverso lo spazio insieme, ruotando a spirale attorno ad un centro comune. Il nostro destino e quello di Sirio sono strettamente connessi. Siamo un solo sistema!

Da quando gli scienziati hanno saputo che la zona scura all'interno di una galassia a spirale è differente, hanno scoperto che le stelle non si muovono semplicemente lungo il braccio curvo di una spirale. Se qualcuno girasse un tubo dell'acqua sopra la testa spruzzando intorno e voi guardaste dall'alto, vedreste delle gocce che sembrano muoversi a spirale. Riuscite a vederlo? Eppure ogni singola goccia non sta muovendosi a spirale, ma sta muovendosi dal centro radialmente in linea retta; sembra soltanto muoversi a spirale. È lo stesso per la galassia. Ognuna di queste stelle in realtà sta allontanandosi in un movimento radiale.

Mentre le stelle si allontanano radialmente dal centro, si muovono anche, indipendentemente dal sistema come insieme, da un braccio attraverso la luce scura nella luce bianca, orbitando l'intero sistema galattico. Probabilmente ci vogliono miliardi di anni – non lo so – affinché un ciclo si completi.

Immaginate che la figura 2-36 sia una galassia vista dall'alto e che il colore scuro rappresenti le spirali a luce nera, e il colore chiaro rappresenti le spirali a luce bianca. Vista di fianco sembra un disco volante. L'orbita che facciamo intorno al centro della galassia ha al suo interno un movimento a spirale simile ad una molla che si avvolge. Oltre al nostro sistema solare, lo stesso moto a spirale si vede anche tra Sirio A e Sirio B (Fig.1-4, capitolo 1). Credo che la spirale fatta dalla Terra insieme alla Luna sia differente. Invece questo moto a spirale delle due stelle Sirio, per puro caso sembra essere identico, secondo uno scienziato australiano, alla geometria della molecola del DNA. Questo fa supporre che ci sia un rapporto nello svolgimento delle cose, che gli eventi accadano secondo un piano molto più ampio, simile allo svilupparsi di un corpo umano guidato dall'informazione contenuta nel DNA. Naturalmente, è solo una supposizione, ma per via del principio "come in alto, così in basso", questo è estremamente probabile.

Così abbiamo due domande interconnesse a cui rispondere. Una è perché Sirio sia così importante, cosa che è stata spiegata dalla nostra relazione gravitaziona-

le con esso. Un'altra è, perché in questo periodo della storia si sta svolgendo questo schema di evoluzione estremamente rapido che stiamo vivendo sulla Terra. Continuiamo ad osservare i cieli. Innanzitutto, voglio presentare due parti casuali d'informazione.

Le braccia a spirale della galassia, la sfera attorno e l'involucro di calore

La figura 2-37, presa dal *National Geografic*, illustra quello che hanno appena scoperto. Hanno trovato che delle sfere d'energia circondano le galassie. Notate la piccola galassia con le sue braccia ruotanti a spirale, insieme con un gruppo di stelle svincolate, tutte avvolte in una sfera d'energia. Poi, fuori da quella sfera, c'è un'altra enorme sfera d'energia, qui presentata come una griglia esagonale. Dunque c'è un'enorme sfera con dentro una sfera più piccola, con una piccolissima galassia al suo interno. Andando avanti, vedrete che avete esattamente lo stesso campo intorno a voi.

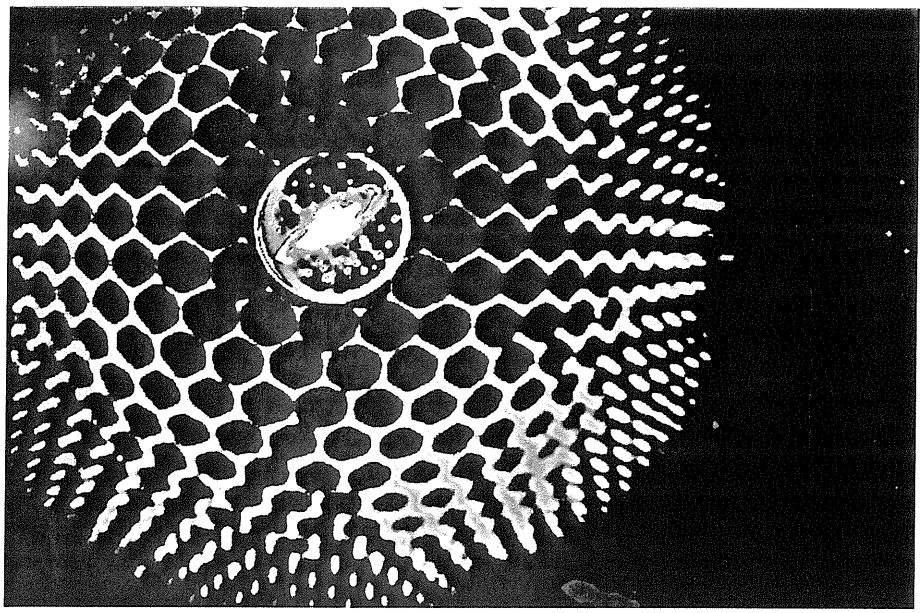
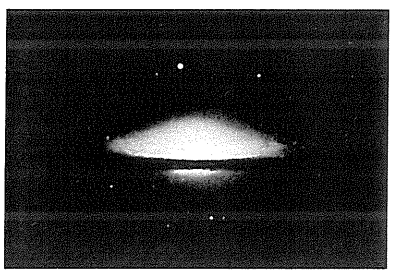


Fig.2-37. Sfere di energia di una galassia.

La figura 2-38 è una foto dell'involucro di calore di una galassia, leggermente inclinata, scattata con una macchina fotografica ad infrarossi. Sembra un disco volante. Ha un grande cerchio intorno al margine esterno, che è nero perché sta muovendosi molto, molto velocemente. Quest'involucro di calore ha le esatte proporzioni del campo di energia Mer-Ka-Ba attorno al vostro corpo quando è attivato attraverso la respirazione e la meditazione. Se praticate un determinato tipo di respirazione, troverete che si formerà un campo, largo circa 17 metri intorno al corpo, che somiglia a questo involucro di calore. Con gli strumenti giusti, potremigliano ai campi Mer-Ka-Ba, ma sembrano avere le stesse dinamiche interne! (Naturalmente io personalmente credo che le galassie siano degli esseri viventi, e che veramente non siano altro che un enorme campo Mer-Ka-Ba). In aggiunta, i fisici dell'Università di Rochester e dell'Università del Kansas hanno trovato le prove che stanno cambiando le antiche convinzioni, e cioè che lo spazio sia uguale in tutte le direzioni. Il ricercatore John Ralston ha riferito che "sembra che ci sia un asse assoluto, un tipo di Stella del Nord cosmologica, che orienta l'universo". Questo studio è stato pubblicato il 21 aprile 1997 in Fisical Review Letters. Hanno anche scoperto che la luce viaggia diversamente lungo questo asse, che in qualsiasi altra direzione. Ora esistono due differenti velocità conosciute della luce! L'asse è la chiave del campo vivente della Mer-Ka-Ba, e questa scoperta potrebbe alla fine dimostrare che l'intero universo in realtà è semplicemente un gigantesco campo Mer-Ka-Ba vivente. Quando sarete consapevoli del vostro campo Mer-Ka-Ba, rileggete questa parte e capirete.

Fig.2-38. Involucro di calore di una galassia (foto a infrarosso).



ste vederlo su uno schermo di un computer, perché possiede una componente elettromagnetica nell'ambito delle microonde. Questa è una materia molto reale. È la stessa forma della Mer-Ka-Ba che se vorrete, attiverete attorno al vostro corpo.

Precessione degli Equinozi e altre oscillazioni

Proseguiamo con l'argomento sul motivo del cambiamento che sta avvenendo in questo periodo: la Terra attualmente è inclinata approssimativamente di 23 gradi, rispetto al piano della sua orbita intorno al Sole, e quando la Terra orbita intorno al Sole, l'angolo della luce che colpisce la superficie della Terra cambia, secondo dove si trova sulla sua orbita. Ecco perché abbiamo quattro stagioni.

All'interno di questa rotazione annuale c'è un'altra oscillazione molto lenta, che molti conoscono come precessione degli equinozi, che impiega quasi 26.000 anni per completarsi, anzi, per essere più precisi, circa 25.920 anni. Ci sono poi anche altre oscillazioni. Per esempio, quell'angolo di +23 gradi rispetto al Sole non è fisso; c'è un'oscillazione della durata di circa 40.000 anni dove cambia di circa 3 gradi – da 23 a 26 gradi. Poi c'è un'altra oscillazione all'interno di questa piccola oscillazione di tre gradi che completa un ciclo ogni 14 mesi circa. E ne hanno scoperta un'altra che si completa ogni 14 anni. Al momento dicono di averne scoperta ancora una nuova. Se leggete le antiche scritture sanscrite, tutte queste oscillazioni si rivelano profondamente importanti per la coscienza sul pianeta. Sono direttamente collegate ad avvenimenti specifici e al tempo in cui questi eventi accadono del pianeta – proprio come il DNA è collegato alle varie fasi della crescita del corpo umano.

Per adesso voglio semplicemente considerare l'oscillazione principale, cioè la precessione degli equinozi (Fig.2-39). Questa oscillazione si muove in uno schema ovale (vedi Fig. 2-40). L'estremità destra, sull'asse lungo dell'ovale, si chiama apogeo, e punta verso il centro della galassia. La metà inferiore dell'ovale si forma quando il pianeta si dirige verso il centro della galassia, mentre la metà superiore si forma

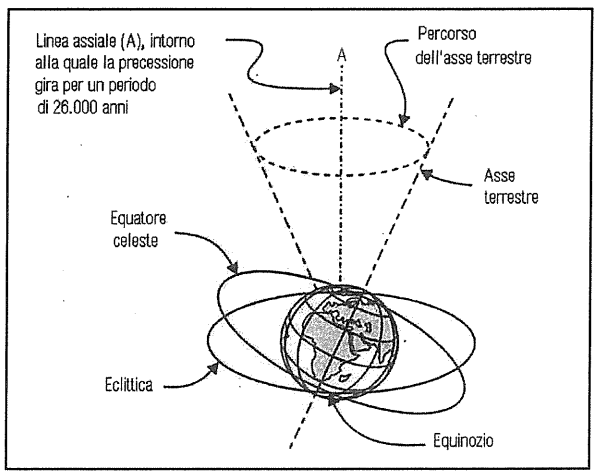


Fig.2-39. La precessione degli equinozi (il punto in cui l'equatore celeste della Terra interseca la sua eclittica) è dovuta alla rotazione lenta dell'asse della Terra intorno ad una perpendicolare all'eclittica.

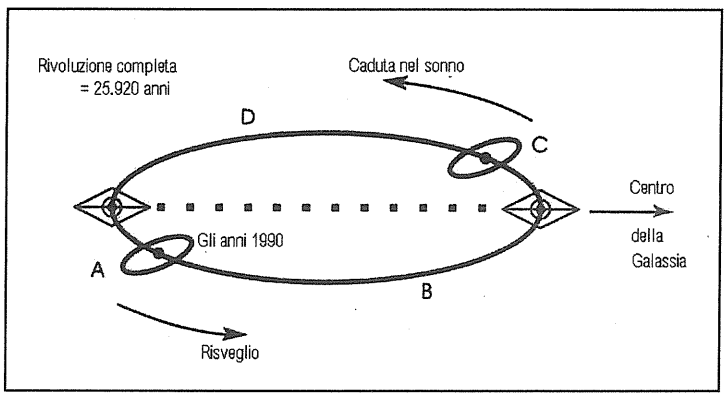


Fig.2-40. Viaggiando attraverso il periodo segnato dal ciclo della precessione degli equinozi. L'ovale grande è il percorso dell'asse terrestre.

quando il pianeta, dopo essere tornato, si allontana dal centro. Questo allontanamento dal centro della galassia viene anche chiamato "andare con il vento galattico". Le scritture Sanscrite riferiscono che gli antichi– che in qualche modo conoscevano la precessione – sapevano che avviene un grande cambiamento, poco dopo che si sono superate queste due posizioni estreme – ai punti indicati dai due piccoli ovali A e C. Ci sono altre due posizioni tra gli ovali piccoli, indicate da B e D, che sono anch'esse molto importanti, anche se non è altrettanto probabile che qui avvenga un cambiamento come in A e C. Proprio adesso (l'Autore parla degli anni 1990-2000) ci troviamo nel punto A. È l'ovale piccolo in basso, e indica che questo è un periodo di enorme cambiamento.

Secondo le antiche scritture, quando raggiungiamo il piccolo ovale in alto al punto C (Fig.2-41), allontanandoci dal centro della galassia, cominciamo ad addormentarci e perdere coscienza, cadiamo attraverso dei livelli dimensionali, finché arriviamo al piccolo ovale in basso, cioè al punto A, dopo di che cominciamo a risvegliarci ed elevarci attraverso altri livelli dimensionali. Ci svegliamo in tappe specifiche, finché arriviamo di nuovo all'ovale in alto, ricadendo poi ancora nel sonno. Ma non pensate che questo sia uno schema chiuso, perché ci stiamo muovendo attraverso lo spazio. È uno schema elicoidale, cioè aperto come una molla, non un ciclo ripetitivo, come un cerchio. Perciò, ogni volta che abbiamo completato un intero processo, ci addormentiamo sempre un po' meno del ciclo precedente, svegliandoci un po' di più. Sulla Terra si svolge un ciclo simile ogni giorno. Se osservate la Terra dallo spazio, è metà buia e metà luminosa in ogni momento, e la gente che si trova nella parte buia è addormentata, mentre quella nella parte luminosa è sveglia. Anche se abbiamo il giorno e la notte, non facciamo ogni giorno meccanicamente le stesse cose, ma ogni volta speriamo di svegliarci e di diventare più consci. Anche se continuamente ci addormentiamo e dopo ci svegliamo, andiamo sempre avanti e cresciamo. La precessione degli equinozi è proprio la stessa cosa, si svolge solamente in un ciclo molto più lungo.

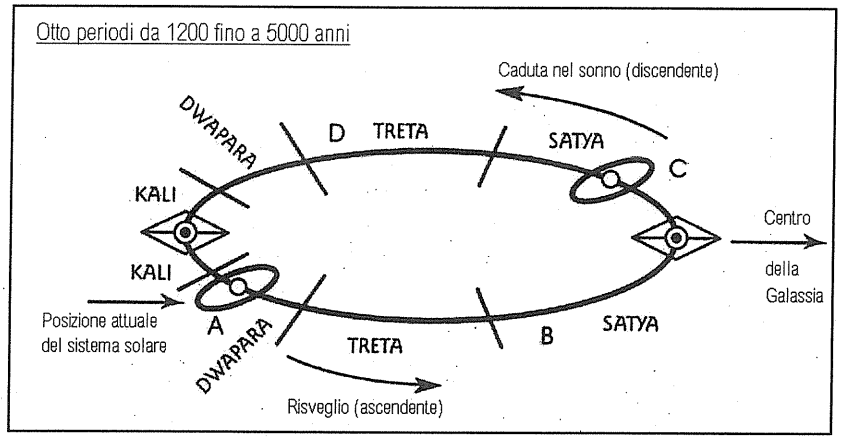


Fig.2-41. I quattro yuga indù, ascendenti e discendenti.

Gli Yuga

I tibetani e gli indù chiamavano questi particolari periodi *Yuga*, termine che significa semplicemente epoche. Ogni yuga ha sia una fase discendente che una ascendente, così partendo dal sistema indù, l'epoca vicino all'ovale in alto, al punto C, si chiama satya yuga discendente; poi viene il treta yuga discendente, il dwapara yuga discendente e il kali yuga dall'altra parte. Durante il kali yuga avete sia il discendente che l'ascendente. Poi entrate nel dwapara ascendente e così via. Ora ci

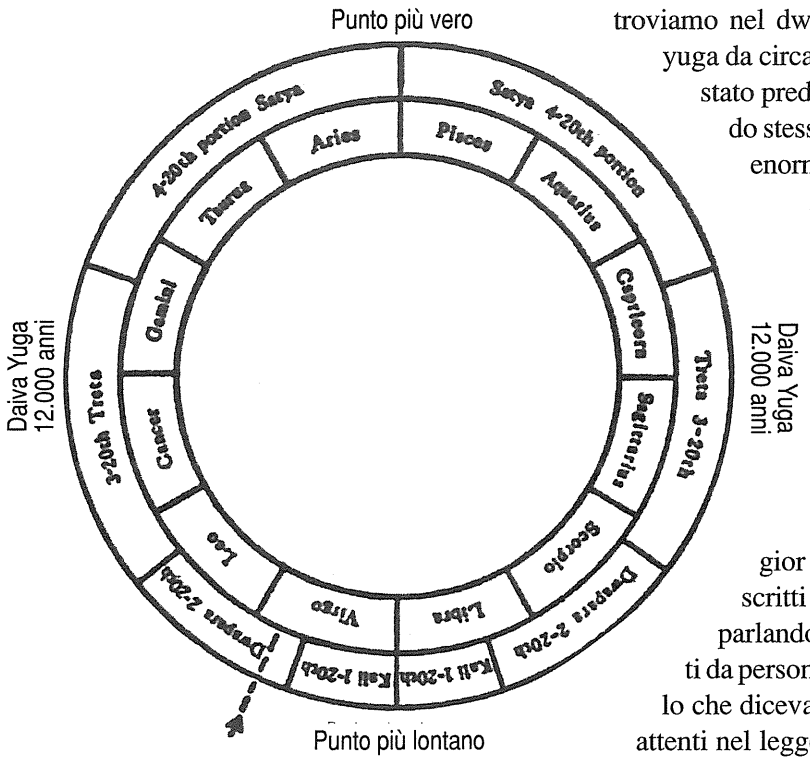


Fig.2-42. Diagramma degli yuga di Sri Yukteswar.

troviamo nel dwapara yuga ascendente. Siamo usciti dal kali yuga da circa 900 anni, e proprio adesso è il periodo in cui è stato predetto che avverranno cose sorprendenti. Il mondo stesso ora sta riscoprendo che questi sono periodi di enormi cambiamenti sulla Terra.

Il diagramma della figura 2-42 fu fatto da Sri Yukteswar, guru di Yogananda. Lo fece alla fine dell'800. Anche se non sapeva la vera durata della precessione degli equinozi, la stabilì di 24.000 anni (cosa notevole per un indù visto che certo non sapeva cosa stavano facendo con gli yuga). Vedete, quando stavamo per attraversare il kali yuga, eravamo nel periodo più buio, eravamo addormentati al massimo. La maggior parte dei libri degli ultimi 2000 anni sono stati scritti da gente che era addormentata, relativamente parlando, e che stava cercando di interpretare libri scritti da persone molto più sveglie, quindi non capivano quello che dicevano i testi antichi. Pertanto dovete stare un po' attenti nel leggere un qualsiasi libro scritto negli ultimi 2000 anni. Molti studiosi indù hanno posto la precessione degli equinozi a centinaia di migliaia di anni, e alcuni hanno detto che uno yuga dura intorno ai 150.000 anni. Avevano sbagliato, semplicemente non avevano proprio capito.

Yukteswar lo sapeva, anche se non era completamente nel giusto. In questo diagramma mise i diversi yuga nel cerchio esterno e i dodici segni dello zodiaco in quello interno, indicando così quale yuga corrispondeva a quel segno. Quando compilò questo diagramma eravamo in Vergine, indicato nel quadrante in basso a sinistra. In questo momento siamo tra la Vergine e il Leone. Se parlate con un astrologo, vi dirà che proprio adesso siamo vicini al terzo occhio della Vergine e stiamo passando nel Leone – e questo è vero fisicamente parlando. Ciò significa che il pianeta fisicamente è tra la Vergine e il Leone. Ma se osservate a 180 gradi attraverso i cieli, vedrete il cielo che si muove dai Pesci all'Acquario. In questo momento (1993) siamo proprio sulla linea tra i Pesci e l'Acquario, pronti per dirigerci verso l'Età dell'Acquario. Ma il punto di vista fisico è completamente diverso. Dovete capirlo, perché se esaminiamo le opere in Egitto, alcuni dei loro scritti non hanno senso senza conoscere questa prospettiva.

OPINIONI MODERNE SUGLI SPOSTAMENTI DEI POLI

Negli anni 1930, Edgar Cayce stava canalizzando delle risposte per un geologo quando, a metà di una domanda, si fermò e disse qualcosa come: «Sai, c'è qualcosa di un po' più importante che sta accadendo con la Terra, che forse dovresti sape-

re». E cominciò a parlare di come i poli della Terra presto si sarebbero spostati. Disse che l'anno in cui questo sarebbe avvenuto sarebbe stato l'inverno del 1998, ma dal momento della predizione le cose sono cambiate in una maniera non prevedibile fisicamente. I poli possono ancora cambiare, ma possono farlo in un modo leggermente diverso dalla predizione di Cayce. Abbiamo il libero arbitrio, e possiamo cambiare il destino del mondo semplicemente attraverso la nostra esistenza.

Edgar Cayce era un uomo straordinario, un uomo che veniva ascoltato quando parlava. La sua affermazione che i poli si sarebbero spostati in un futuro vicino, era incredibile per la maggior parte della gente. Ma dato che era Edgar Cayce che prediceva questo straordinario evento, gli scienziati e altre persone interessate cominciarono a studiare questa possibilità. I geologi non credevano alla sua affermazione, perché pensavano che sarebbero dovuti intercorrere milioni o centinaia di milioni di anni tra due spostamenti dei poli, e che questo tipo di cambiamento avrebbe impiegato un periodo di tempo molto lungo. Ma a causa della predizione di Cayce, alcuni scienziati nonostante le loro idee cominciarono a indagare. Così emersero una lunga serie di prove che diedero maggior peso a quello che Cayce stava dicendo, e nel frattempo i geologi sono riusciti a cambiare il punto di vista generale su questo argomento.

Gli scienziati pensarono che se ci fosse stata una variazione dei poli fisici, si sarebbe ripercossa anche nei poli e nei campi magnetici. Uno dei sistemi che adottarono per studiare questa possibilità fu esaminare gli antichi letti di lava del mondo. Questa impresa è cominciata, credo, negli anni '50 o nei primi anni '60. Volevano studiare questi depositi di lava perché: 1) immaginavano ci sarebbe stata un'attività vulcanica pronunciata se fosse avvenuto un tale spostamento; e 2) la lava ha una caratteristica tale per cui si potrebbero verificare e datare precedenti spostamenti dei poli magnetici.

Stratificazioni ferrose e campioni di carotaggio

Di solito nella lava si trovano accumuli di ferro, che hanno un diverso punto di liquefazione rispetto alla lava stessa. Questi accumuli si solidificano, mentre la lava sta ancora colando, e siccome sono composti di ferro, si allineano ai poli magnetici. Attraverso queste analisi, i geologi possono vedere esattamente dov'erano i poli magnetici nel momento in cui la lava si stava solidificando. Avevano bisogno soltanto di campioni provenienti da tre località, per essere in grado di fare la triangolazione e conoscere esattamente dov'era il polo nord al momento in cui gli accumuli si erano solidificati. Naturalmente, allora potevano datarlo al radiocarbonio, che era il metodo migliore che conoscevano a quei tempi. C'erano anche altri approcci a questo problema, che vedremo fra un po'.

Hanno scoperto così un polo nord magnetico precedente che non corrisponde a quello attuale, ma ne è molto lontano, centrato nelle Hawaii. Quell'ultimo spostamento è avvenuto proprio all'epoca dell'ovale in alto che abbiamo visto prima – un po' meno di 13.000 anni fa. Poi fecero un altro esame e rilevarono un altro sposta-

mento prima di quello risalente all'epoca dell'ovale in basso. Questo aprì completamente lo studio verso una nuova fase d'indagine sui magnetismi della Terra.

La Società Geologica d'America pubblicò un riepilogo delle scoperte definite dai campioni di carotaggio presi sul fondo dell'oceano (*Geology* 11:9, settembre 1983). I campioni erano di 15 centimetri di diametro e lunghi 3 metri e mezzo, così i ricercatori analizzarono il sedimento. Scoprirono che a volte i poli semplicemente si invertono: il nord diventa sud e il sud diventa nord. Questa era un'altra cosa di cui Edgar Cayce aveva parlato e che la gente aveva stentato a credere.

Tornando indietro centinaia di milioni di anni, scoprirono un ciclo in cui il polo magnetico nord era rimasto al suo posto per un lungo periodo – poi in un solo giorno, meno di 24 ore, si era spostato al sud. Rimase così per lungo tempo, poi cambiò ancora. Ma verso la fine di questi lunghi cicli, c'erano periodi più brevi in cui i poli magnetici si invertivano nuovamente. Quest'inversione capitava di tanto in tanto. E più noi, attraverso lo studio dei campioni, risaliamo ai tempi attuali, più le inversioni nel loro accadere sono ravvicinate – da nord a sud, da sud a nord, e allo stesso tempo i poli si muovono in nuove posizioni. Questo è successo centinaia di volte negli ultimi cento milioni di anni. Si sta cominciando ad avere un'opinione completamente nuova sui magnetismi della Terra, chiamati geomagnetismi. Domanda: guardando tutto questo dallo spazio, non sembrerebbe una forma di impulso?

Le cause dello spostamento dei poli

Finora ci sono state molte persone che hanno tentato d'immaginare la causa dello spostamento dei poli. Quali sono le dinamiche? Qual è l'impulso che lo provoca? C'è un libro di John White – che è anche un difensore di Edgar Cayce – che ha raccolto quasi tutte le informazioni del mondo su questo argomento, anche se non riporta, credo, questa particolare informazione sull'ultimo spostamento magnetico delle Hawaii. Naturalmente il suo libro è intitolato *Pole Shift* (Spostamento dei Poli, *N.d.T.*), ed è molto scientifico e interessante. Se lo leggerete, avrete un'ottima conoscenza su questo tema, è ampio e sorprendente.

Attualmente ci sono due teorie rilevanti su cosa sarebbe l'impulso che potrebbe causare il movimento dei poli; una è ovvia e l'altra molto sottile. L'ovvia è la teoria di Brown, così denominata da Hugh Auchincloss Brown, che creò questo concetto. Essa afferma che, per qualche ragione, il polo sud tende a andare fuori centro (che è esattamente quello che sta accadendo adesso), diventando sempre più pesante e sbilanciato in modo più rapido verso la fine del ciclo (anche questo sta accadendo adesso), finché un giorno si libererà della forza centrifuga della rotazione terrestre. Si comporta proprio come un qualsiasi oggetto ruotante che, quando va fuori centro, deve trovare un nuovo equilibrio. Se il peso del ghiaccio continuerà ad aumentare sempre di più, alla fine dovrà accadere qualcosa. La Terra non può continuare a girare nella stessa posizione rotatoria. Troverà un nuovo polo che sarà centrato. Eppure ci sono scienziati che pensano che la massa di ghiaccio al Polo Sud non sia abbastanza per avviare uno spostamento dei poli.

Come dato di fatto, il ghiaccio al Polo Sud, in qualche punto, è profondo oltre quattro chilometri e sta formandosi, negli ultimi 20 anni, più velocemente di quanto sia stato mai previsto, forse per l'effetto serra. Oggi ci sono tre enormi vulcani sotto la calotta di ghiaccio, visibili dai satelliti. Si sta sciogliendo la parte sotto la calotta ghiacciata, e proprio in questo periodo in profondità stanno erompendo grandi fiumi. Forse questo fatto non era entrato nell'equazione degli scienziati dubbiosi. Se quella calotta, che è due volte le dimensioni degli Stati Uniti, dovesse liberarsi - ed è stato calcolato da John White che si muoverebbe verso l'equatore a circa 2.500 chilometri all'ora per trovare il suo equilibrio - causerebbe ovviamente dei problemi. Comunque sembra che la teoria di Brown si stia verificando, anche se non si è ancora certi.

Tuttavia, qualcuno ha proposto un'altra teoria, che perfino Albert Einstein aveva considerato seriamente, e che presenta una possibile risposta alle equazioni e ai dubbi di certi scienziati critici. Il suo nome è Charles Hapgood. Lui e altri studiosi, che hanno lavorato con lui, hanno scoperto almeno due strati di roccia atipica sotto la crosta terrestre, che si liquefanno a determinate condizioni. Questo è stato dimostrato anche in laboratorio: è stato messo lo stesso tipo di roccia in una Terra in miniatura riproducendo il più possibile le condizioni esistenti al suo interno. Con questo esperimento, hanno riscontrato che la superficie o crosta terrestre può scivolare (smottare) sulla massa principale della Terra, che continua la sua rotazione come se niente fosse successo. Questo è un fatto. Può accadere, ma naturalmente non sappiamo se sta accadendo realmente. Non si conoscono le modalità specifiche del fenomeno –per esempio quale impulso possa causare questo slittamento. Charles Hapgood ha scritto due libri, *Earth's Shifting Crust* (Lo spostamento della crosta terrestre, *N.d.T.*) e *The Path of the Pole* (Il percorso del Polo, *N.d.T.*), che alla fine cambieranno magari drasticamente la nostra visione del mondo.

Albert Einstein scrisse la prefazione del primo libro di Charles Hapgood, *Earth's Shifting Crust*. Sento che è abbastanza importante riportarla direttamente:

"Frequentemente ricevo richieste di persone che desiderano consultarmi riguardo le loro idee inedite. È sottinteso che queste idee molto raramente sono dotate di validità scientifica. Comunque la prima comunicazione che ricevetti dal Signor Charles Hapgood mi entusiasmò davvero. La sua idea è originale, di grande semplicità e – se continua a trovare riscontro – di grande importanza per ogni cosa che sia correlata alla storia della superficie terrestre.

L'autore non si è limitato ad una semplice presentazione di quest'idea. Ha anche allegato, cautamente e comprensibilmente, il materiale così straordinariamente ricco che supporta la sua teoria dello slittamento. Penso che questa idea piuttosto sorprendente, perfino affascinante, meriti una seria attenzione da parte di chiunque sia interessato alla teoria dello sviluppo della Terra".

È un fatto che Albert Einstein sia stato uno dei più brillanti individui che siano mai vissuti, eppure solo pochi geologi ancora oggi credono ad una teoria così inso-

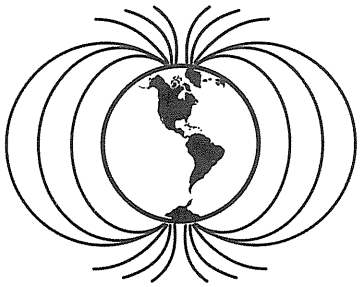


Fig.2-43. Il flusso magnetico attorno alla Terra.

lita. Solo in tempi più recenti si sono accumulate prove che avvalorano una tale teoria. Lo stesso mondo scientifico non credette ad Albert Einstein, quando disse quanta energia era contenuta all'interno di un piccolissimo pezzo di materia.

Credo che l'impulso allo spostamento del polo sia collegato al geomagnetismo della Terra. Sarebbe lungo spiegarlo, e non ho intenzione di farlo adesso. Quello che si sa, è che durante gli ultimi 500, anni il campo magnetico della Terra si è continuamente indebolito, e in questi ultimi tempi si sta comportando in modo assolutamente insolito e bizzarro. Secondo Gregg Braden in *Awakening to Zero Point: The Collective Initiation*, (Risveglio al Punto Zero: l'Iniziazione Collettiva, *N.d.T.*) il campo magnetico terrestre ha cominciato in verità ad indebolirsi 2000 anni fa. Poi circa 500 anni fa, l'indebolimento cominciò ad accelerare. (Potrebbero essere 520 anni? Questo combinerebbe con il Calendario Maya, che predice un enorme cambiamento per quel periodo) In tempi recenti comunque il campo magnetico sta attuando cambiamenti senza precedenti.

Cambiamenti del flusso magnetico

Le linee idealizzate del flusso magnetico (Fig.2-43) che vedete provenire dal toro (forma geometrica simile alla ciambella) intorno alla Terra, non sono quelle che i geologi hanno trovato. La realtà è che le linee magnetiche somigliano piuttosto agli schemi della trama di un tessuto (Fig.2-44). Sono fisse, ma non sono precisamente definite in quel genere idealizzato. E ci sono certe zone dove sono più forti e altre in cui sono più deboli. Queste linee normalmente non si muovono, ma dato che il campo sta diventando così debole, stanno cominciando a muoversi e cambiare. Gli uccelli, gli animali e i pesci, i delfini, le balene e altre creature usano queste linee magnetiche per i loro percorsi migratori. Così se le linee magnetiche cambiano, anche i loro percorsi migratori cambiano, cosa che attualmente stiamo osservando in tutto il mondo. Gli uccelli volano in località non usuali per la loro specie, e le balene si arenano sulle spiagge, dove loro si aspetterebbero di trovare l'acqua. Stanno semplicemente seguendo la linea magnetica che hanno seguito per secoli, scontrandosi con la Terra che prima non era su quella linea.

Quando questi campi magnetici passeranno attraverso il punto zero e cambieranno completamente – cosa che potrebbero fare molto presto – avremo un altro argomento di cui parlare. Vedete, io credo che proprio la vostra memoria sia collegata a questi campi. Non si riesce a ricordare niente senza questi campi magnetici. In aggiunta, il vostro corpo emotivo è fortemente legato ai campi magnetici, e se cambiano, esso ne è radicalmente coinvolto. È facile capire che la Luna coinvolge le maree del mondo con la forza di attrazione gravitazionale. Sappiamo anche che i campi magnetici della Terra sono leggermente coinvolti dalle fasi della Luna. Quando c'è la Luna piena, ed essa si trova sopra la nostra testa, i campi magnetici della Terra subiscono un leggero rigonfiamento e cambiamento. Osservate semplicemente cosa succede nelle grandi città durante la Luna piena. Il giorno prima, lo stesso giorno e il giorno dopo la Luna piena ci sono più violenze

carnali e omicidi e altre cose di questo tipo, rispetto al resto del mese. I registri della polizia di una qualsiasi grande città convalideranno tutto questo. Come mai? Perché questi campi coinvolgono soprattutto le persone che sono proprio al limite dell'instabilità emotiva, e che sono a malapena capaci di reggere la vita in condizioni normali. Si trovano proprio al limite e la Luna, spostando solo leggermente i campi magnetici, provoca nella persona una depressione emotiva che la spinge a fare cose che normalmente non farebbe.

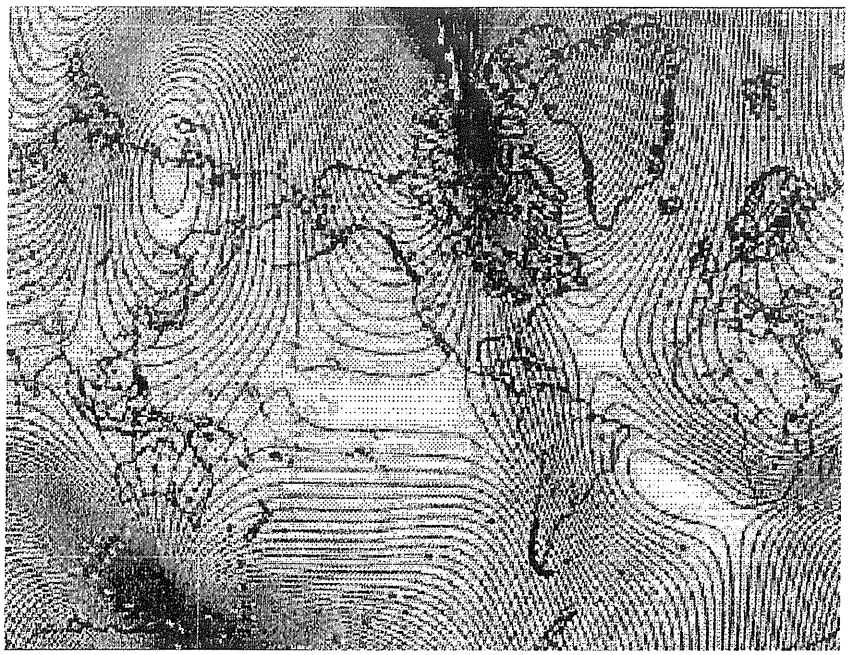


Fig.2-44. Campione del modello complesso del principale campo magnetico della Terra, creato dal USGS per l'anno 1995.

Quindi immaginate cosa succederebbe se il campo geomagnetico della Terra cominciasse a destabilizzarsi. Nell'ottobre del 1993 ho sentito da qualcuno che lavora nell'aviazione, che nelle ultime due settimane di settembre, gli strumenti del sistema di guida aereo per atterrare dovevano essere ricalibrati su delle grandi fasce, perché i campi magnetici creavano uno spostamento unilaterale su tutto il pianeta. Questo spostamento sembrava temporaneo, della durata di circa due settimane. In quel periodo, forse ricordate un'incredibile tensione emotiva in voi e nelle persone intorno a voi. Io sono spesso al telefono con persone di tutto il mondo, e in quei momenti ovunque la gente impazziva e manifestava anomalie di carattere. È per questo che sospettai che quello che avevo sentito dire potesse essere proprio vero. Se è così, allora certamente stiamo cominciando a procedere verso la fase successiva di questa opera. Questi cedimenti del campo magnetico della Terra cominceranno a farsi sempre più vicini, finché ci sarà un collasso totale del campo e uno spostamento dei poli. Questo è uno dei segni proprio della fine dei tempi.

Non c'è ragione di aver paura di questi argomenti. Anche se quello che sta accadendo è insolito, precedentemente tutti siamo già stati molte volte in situazioni del genere. Non è inconsueto per voi, anche se la maggior parte ne ha pochissima memoria. Quando realmente inizierete ad attraversare il cambiamento dimensionale e lo percepirete, direte: «Oh sì, ora ricordo. Ci siamo di nuovo, ripercorriamo nuovamente questa nascita». Dunque non è chissà cosa, ma allo stesso tempo lo è.

Quando siete nati provenivate da qualche altra parte, giusto? Siete venuti da un'altra dimensione passando attraverso il vuoto e siete usciti sulla Terra attraverso un grembo. Avete viaggiato in questo percorso precedentemente, e stiamo per fare ancora una cosa simile, solo che questa volta è una cosa proprio insolita. Non c'è motivo per avere paura, se conoscete tutto e ricordate chi siete. Infatti, quello che sta per accadere è estremamente positivo. È molto, molto bello.

Livelli armonici e disarmonici di coscienza

La letteratura sanscrita dice che quando ci avviciniamo all'ovale in basso al punto A nella precessione degli equinozi (Fig.2-40), diventiamo consapevoli delle energie elettriche. Noi possiamo volare nel cielo. Possiamo fare moltissime cose insolite. Il mondo diventa estremamente instabile, e in un solo giorno ci liberiamo del vecchio modo di vedere il mondo facendo un'enorme trasformazione di coscienza. Ma quando ci avviciniamo a questa trasformazione, dato il particolare livello di coscienza che abbiamo, tendiamo a distruggere ogni cosa che tocchiamo. Per noi è una parte naturale di quello che siamo. Non stiamo facendo niente di sbagliato; siamo semplicemente così. Stiamo agendo proprio nel modo giusto. Così distruggiamo tutto, facciamo in modo che tutto vada in disarmonia. Ne parlerò meglio più avanti, ma ritengo che ora sia appropriato dirvi quanto segue.

Sulla Terra, secondo Thoth, ci sono cinque gradini o livelli di vita totalmente differenti che ogni umano dovrà attraversare. Quando raggiungeremo il quinto livello, ci trasformeremo in maniera tale che trascenderemo la vita conosciuta. Questo è il percorso normale. Ognuno di questi livelli di coscienza ha molti aspetti che sono diversi rispetto agli altri livelli. Primo, hanno diversi livelli di cromosomi. Il primo livello di coscienza umana ha 42 + 2 cromosomi; il secondo livello ha 44 + 2 cromosomi; il terzo 46 + 2 cromosomi; il quarto ne ha 48 + 2; e infine il quinto 50 + 2. A ogni livello di coscienza umana corrisponde una diversa altezza fisica (se questo non lo avete mai sentito prima ora vi potrebbe sembrare abbastanza strano).

Il primo livello, 42 + 2, ha una gamma di altezza media che va da un metro e venti a circa un metro e ottanta. Le persone che appartengono a questa categoria sono in particolare gli aborigeni dell'Australia e credo, certe razze dell'Africa e del Sud America.

Il secondo livello di coscienza ha 44 + 2 cromosomi, e siamo noi. La nostra gamma d'altezza va da circa un metro e cinquanta a due metri e dieci. Siamo un po' più alti del primo gruppo. L'altezza del terzo livello aumenta considerevolmente. Il livello dei 46 + 2 cromosomi interrompe la Realtà attraverso quello che potreste definire l'unità o la coscienza Cristica. La gamma di altezza va da circa tre metri fino ad una altezza di quattro metri e novanta.

Poi c'è un'altra gamma per il quarto livello di coscienza, 48 + 2 cromosomi, che ha un'altezza tra i 9 metri e i 10 metri e 60.

La categoria finale, l'umano perfetto, ha un'altezza che è tra i 15 e i 18 metri. Possiede 52 cromosomi. Sospetto che la ragione per la quale ci siano 52 carte in un mazzo sia collegata a questi 52 cromosomi del potenziale umano. Quelli tra voi che sono ebrei, possono ricordare Metatron, l'uomo perfetto – quello che noi diventeremo – il suo colore era blu ed era alto quasi 17 metri. (Ne parleremo ancora quando tratteremo l'argomento Egitto).

Inoltre esistono stati intermedi tra i vari livelli di coscienza, un esempio è la sindrome di Down. La sindrome di Down si verifica quando una persona transitando tra questo secondo livello di coscienza, che è quello in cui ci troviamo, al

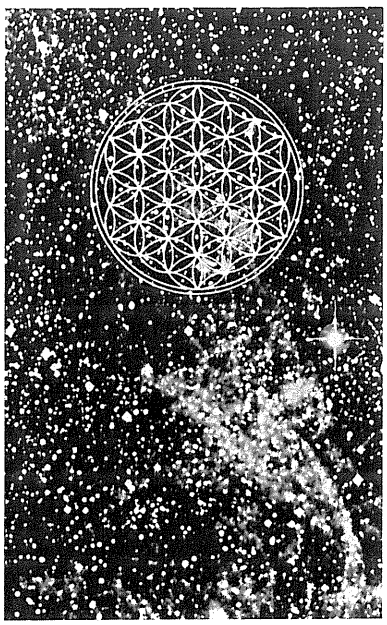
terzo livello, non riesce a farlo completamente. La persona non ha appreso bene tutte le istruzioni, e dove quasi sempre rimane carente è l'aspetto dell'insegnamento del "cervello sinistro" sui cromosomi. Una persona con la sindrome di Down ha 45 + 2 cromosomi – ne ha ricevuto uno, ma non l'altro. Ha ricevuto quello emotivo – quello del cuore – e tutto va bene. Infatti se conoscete dei bambini Down, sappiate che sono amore puro, ma non riescono ancora a capire come attuare la transizione al terzo livello di coscienza umana. Stanno ancora imparando.

Il secondo e quarto livello di coscienza sono disarmonici, e il primo, il terzo e il quinto sono armonici. Lo capirete quando lo vedremo nelle geometrie. Se considerate la coscienza umana da un punto di vista geometrico, potete osservare i livelli armonici, e potete vedere che i livelli disarmonici sono semplicemente fuori equilibrio. Attualmente ci troviamo proprio qui - fuori equilibrio. Questi livelli disarmonici sono assolutamente necessari. Non si può passare dal livello uno al livello tre senza passare attraverso il livello due. Ma il due è una coscienza completamente disarmonica. Il caos non porta forse al cambiamento?

Quando una coscienza è al secondo o al quarto livello, sa sempre che ci può stare soltanto per un breve periodo. Questi livelli vengono usati come gradini – proprio come una pietra in mezzo a un fiume, dove ci si salta sopra per lasciarla immediatamente e, con un altro salto, raggiungere la riva opposta. Non si sta lì in bilico, perché se lo facciamo cadiamo. Se qui sulla Terra stessimo appena un po' più a lungo sopra quel livello, distruggeremmo il nostro pianeta. Lo distruggeremmo nell'essere semplicemente ciò che siamo. Nonostante questo siamo su un gradino sacro e necessario dell'evoluzione. Siamo il ponte per un altro mondo. E stiamo vivendo questo ponte esistendo proprio in questo incredibile periodo.

T R E

IL LATO PIÙ BUIO DEL NOSTRO PRESENTE E PASSATO



Ora per un po' tratteremo alcuni argomenti negativi. Forse direte: «Ecco, vuole parlare di cose allarmanti, e ci ha appena detto di non aver paura», ma voglio solo esaminare tutte le prospettive, sia positive che negative, della vita qui sul pianeta Terra. Non voglio considerare soltanto le cose positive, vorrei che possiate vedere e valutare tutta la situazione nel suo insieme. E quando considererete questo scenario completo, ambedue, sia il buono che il cattivo, vedrete che il caos è semplicemente parte della verità e parte della nascita. In questo periodo sta avvenendo uno straordinario cambiamento nella coscienza umana, perché anche se prendete una piccolissima parte di quello che sta succedendo o osservate il mondo e vedete tutte le guerre, le carestie e i rifiuti umani emotivi che riempiono i nostri quotidiani, il futuro non appare davvero roseo. Ma se considerate l'intera vita nel suo complesso, vedrete che al di là del negativo, c'è qualcosa di molto più grande, ampio e sacro che sta avvenendo in questo periodo della storia. Diventa chiaro che la Vita è integra, completa e perfetta ora!

LA NOSTRA TERRA IN PERICOLO

Dunque, nel mondo, gli scienziati più conservatori che ho incontrato non danno al nostro pianeta più di 50 anni di vita – 50! Dicono che non ci sarà più vita o quasi nessuno su questo pianeta fra 50 anni, se continuiamo come stiamo facendo. Molti scienziati gliene danno solo tre o al massimo quattro, alcuni una decina. La maggior parte non gliene da più di quindici. Dipende dalle opinioni. Ma anche se fossero cento o migliaia, sarebbe accettabile?

Noi ora non sentiremo queste informazioni, se negli ultimi otto anni non ci fossero stati alcuni cambiamenti che i nostri governi hanno deciso di attuare, permettendo che queste fossero divulgate. Anche se non ci permettono di sapere proprio tutto, c'è stato un cambiamento in chi è al potere, che sta cominciando a cooperare con la Vita. Non possono però permetterci di venire a conoscenza di tutta la situazione, perché ritengono che la maggior parte del mondo potrebbe rinunciare al lavoro e dire, al diavolo tutto, con un conseguente caos generale. Ma invece di rinun-

Nel 1992 le nazioni mondiali s'incontrarono per un "Summit sulla Terra" a Rio De Janeiro, per discutere i problemi ambientali del pianeta. La più importante riunione di capi di Stato della storia del mondo era programmata, per affrontare il pericolo della rovina del pianeta. Vennero quasi tutti, ma gli Stati Uniti, il maggiore inquinatore nel mondo, non voleva neanche partecipare. Fu ovvio che l'amministrazione politica pensasse che il denaro, il lavoro e l'economia fossero più importanti della sopravvivenza della Terra.

Cinque mesi dopo, il 18 novembre 1992, fu pubblicato un documento dal titolo "Gli scienziati mondiali ammoniscono l'umanità". Più di 1600 anziani scienziati di 71 paesi, compresi quasi metà di tutti i premi Nobel viventi, firmarono questo documento. Era il più allarmante avvertimento che il mondo avesse mai ricevuto da questo potente gruppo di ricercatori.

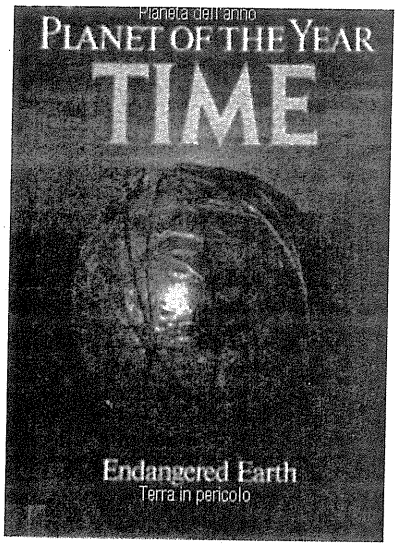


Fig.3-1. Lasciare che la verità venga conosciuta.

Penserete che questo documento abbia ricevuto grande credibilità e che il mondo lo abbia ascoltato attentamente. Cominciava così: "Gli esseri umani e il mondo naturale stanno venendo ad una collisione. Le attività umane infliggono violenti e spesso irreversibili danni all'ambiente e alle risorse. Se non controllate, molte delle nostre attuali attività, mettono a serio rischio il futuro che desideriamo per la società umana, il regno animale e vegetale, e possono anche alterare il mondo vivente così tanto che sarà incapace di sostenere la vita come la conosciamo.
Sono necessari drastici cambiamenti, se vogliamo evitare la collisione a cui l'attuale orientamento ci porterà".
Questo documento ammonitore poi comprendeva un elenco dei punti critici: acqua, oceani, suolo e atmosfera inquinati, diminuzione delle piante e delle specie animali e sovrappopolazione umana. (Più di metà della vita su questo

ciare, non sarebbe questo il momento di focalizzarsi? La coscienza umana è potente. Noi sappiamo cosa fare. Siamo molto più di quello che in genere crediamo. Vi ricordate?

Bene, adesso parliamo del lato oscuro. La figura 3-1 presenta la copertina della rivista *Time* del 2 Gennaio 1989. In quell'anno il governo segreto del mondo decise di farci sapere qualcosa riguardo alle condizioni ambientali. Questa fu la prima pubblicazione sull'argomento apparsa nel mondo. La rivista designava la Terra "pianeta dell'anno". È stato deciso di rompere la tradizione di eleggere l'uomo o la donna dell'anno. Tutta la pubblicazione era dedicata alla nostra Terra ormai a rischio e ai suoi problemi. Se leggete qualche articolo del 1989 e poi ne leggete alcuni più recenti, vi accorgerete che la versione della verità presentataci nel 1989 era estremamente addolcita, veramente all'acqua di rose. Anzi non si avvicinava proprio alla verità. Comunque per il nostro mondo era almeno un inizio, affinché prendessimo atto della verità su quello che noi avevamo fatto alla Madre Terra.

Affronteremo soltanto alcuni dei problemi legati Terra, anche se sono tanti e diversi e la mancata soluzione di uno qualsiasi di questi potrebbe portare all'estinzione della vita sul pianeta. Infatti, quando un sistema crolla, tutti gli altri lo seguono - ed è così: non ci sarebbe più vita umana sul pianeta. Moriremmo tutti e finiremmo proprio come Marte o come i dinosauri Al momento tutti gli scenari terrestri sono sul punto di crollare, è solo questione di quale crolla per primo

Pochi anni fa, attorno alla svolta di questo secolo, c'erano 30 milioni di specie di forme di vita sulla Terra – 30 milioni di diverse specie di vita. Nel 1993 ce n'erano circa 15 milioni. Ci sono voluti miliardi di anni per creare queste forme di vita, e in meno di un battere d'occhio, in soli cento anni, metà della vita su questa cara Terra è scomparsa. Da qualche parte su questo pianeta, circa trenta specie al minuto stanno estinguendosi. Se guardaste il pianeta dallo spazio, apparirebbe in agonia. Eppure stiamo andando avanti come se nulla fosse. Accumuliamo denaro in banca, guidiamo le nostre macchine e continuiamo solo a combinare guai. Ma, da un onesto punto di vista, qui sulla Terra abbiamo un grave problema, e poca gente sembra veramente prenderlo sul serio.

Quando hanno tentato di riunire i rappresentanti da tutto il mondo a Rio, i primi anni '90, per discutere il problema dell'inquinamento, il nostro presidente (USA) non voleva neppure andarci. Perché no? Perché dal punto di vista del presidente i problemi sono talmente seri che anche se fossimo riusciti a risolverli, ne sarebbe sorto un altro ancora più grave: saremmo precipitati in un crollo finanziario mondiale, e una grande parte della popolazione della Terra sarebbe morta di fame. In sostanza, non possiamo permetterci di porre rimedio al problema dell'ambiente. Ma possiamo permetterci di non farlo?

Oceani morenti

Fu nell'edizione del 1 Agosto 1988 (Fig.3-2) che il *Time magazine* dedicò la sua attenzione agli oceani e a quello che vi stava accadendo. Jacques Cousteau aveva scritto un libro su questo argomento nel 1978. Era una persona molto rispet-

tata, ma quando scrisse questo libro, perse credibilità nei circoli scientifici perché aveva fatto un'affermazione che nessuno poteva condividere. Aveva basato le sue affermazioni sulla scienza pura, ma la gente semplicemente non poteva o non voleva accettare la verità. Precisamente, diceva che il Mediterraneo sarebbe stato un mare morto entro la fine del 1990, e che anche l'Atlantico lo sarebbe stato entro la fine del secolo. La gente pensò: «Quel tipo è matto. Non succederà mai».

Bene, questo sta succedendo. Il Mediterraneo ora è morto all'incirca per il 95 per cento, non lo è al 100 per cento, di conseguenza J. Costeau non aveva perfettamente ragione. Tuttavia, morirà rapidamente se la gente continuerà a vivere così come adesso. E l'Atlantico sta andando rapidamente sulla stessa strada.. A meno che qualcosa non cambi drasticamente, morirà – niente pesce, niente delfini, nessuna forma di vita nell'Atlantico.

Non possiamo vivere senza gli oceani. La base della catena alimentare, il plancton, non ci sarà più e, senza di esso, ce ne andremo anche noi. Se non teniamo seriamente conto di questo, è come dire: «Bene, in realtà non ho bisogno del mio cuore». Questo è l'elemento più importante dell'ecosistema della Terra, e sta scomparendo rapidamente. Non è un fatto discutibile, è scientifico. Il solo punto discutibile è quando. Sta accadendo realmente. Nessuno credeva che sarebbe successo solo perché nessuno poteva accettare questa verità.

Per esempio, la città di New York ha tubature che fuoriescono di 20 miglia dalla Terra, e scaricano tutti gli escrementi umani nell'oceano. Hanno pensato, Bene, se ne occuperà l'oceano. Ma negli ultimi 60 anni circa è andata formandosi un'enorme montagna. Adesso quest'enorme montagna di escrementi sta dirigendosi verso la città di New York. Essa ora è vicina e sta entrando nel porto, e non si sa cosa fare. Per risolvere questo problema ci vorrebbe molto più denaro di quanto ne possa disporre la città di New York. Questo è il genere di accortezza che noi umani abbiamo dimostrato.

Il letame umano che si avvicina a New York è un problema dell'oceano Atlantico. Tuttavia, il problema non è limitato all'oceano Atlantico o al Mediterraneo. L'oceano Pacifico è la più grande distesa d'acqua della Terra, e probabilmente occorrerà un po' di più per la sua distruzione, ma sta ugualmente avendo seri problemi, specialmente in certe zone. La corrente rossa (Fig.3-3) è il primo segnale mortale dell'inquinamento. È un'alga che distrugge tutto quello che vive sotto di lei – uccide tutto. E queste correnti rosse stanno cominciando ad estendersi dappertutto, specialmente intorno al Giappone dove c'è molto inquinamento. Abbiamo commesso moltissimi errori in tutta la Terra, perché non abbiamo la coscienza e non sappiamo come vivere in armonia con la Madre Terra, il nostro stesso corpo. Questo è come un sintomo del cancro, o di qualsiasi altra terribile malattia.

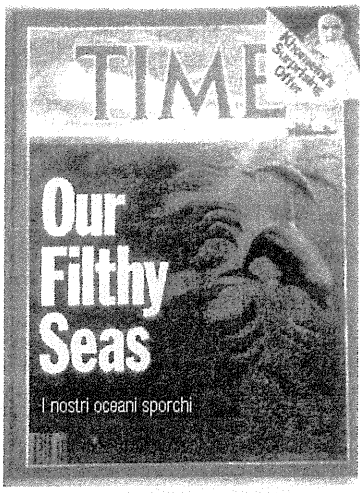


Fig.3-2. Divulgazione della condizione dei nostri mari.

pianeta è ora estinta e continua a morire). Le parole acquistavano poi toni severi: "Rimangono non più di uno o pochi decenni prima che l'occasione venga persa per evitare le minacce che ci sono di fronte ora e la prospettiva per l'umanità sarà diminuita enormemente. Noi sottoscritti, membri anziani della comunità scientifica del mondo, avvertiamo con questo tutta l'umanità di quello che stiamo per affrontare. Si richiede

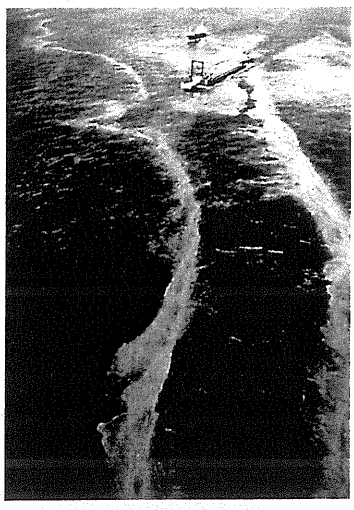


Fig.3-3. Corrente rossa.

Ozono

La figura 3-4 mostra il buco nell'ozono sopra il Polo Sud. L'ozono forma uno strato spesso circa un metro e ottanta. È uno strato davvero sottile e fragile, uno stra-

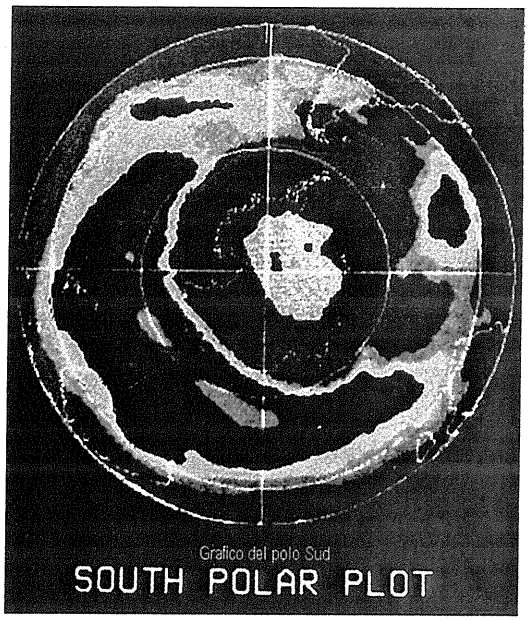


Fig.3-4. Il buco dell'ozono sopra il Polo Sud.

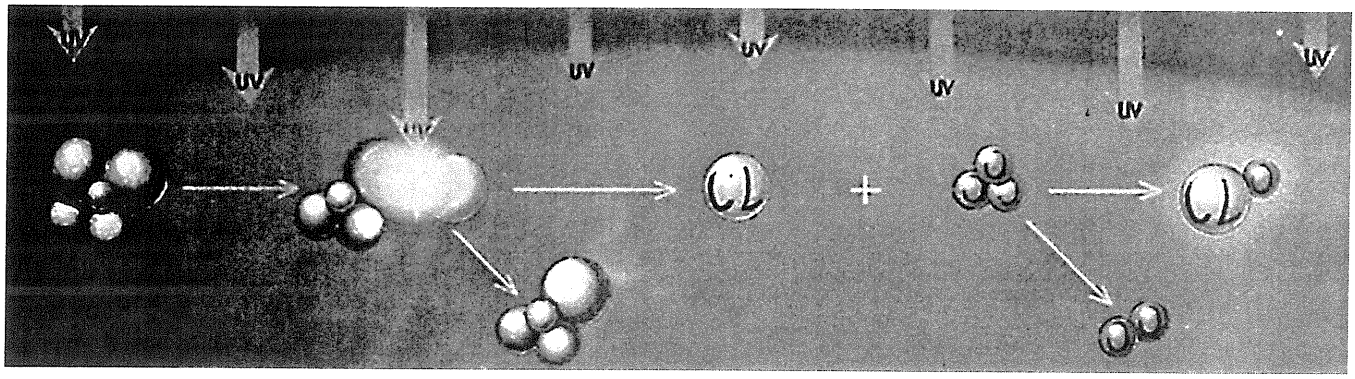
to vivente che si ricostruisce costantemente. Ne sappiamo davvero poco, anche se lo conosciamo di più ora per via della la luce UVC (luce ultravioletta, banda C) che attualmente proviene da questi buchi. Quando si cominciò a misurare la quantità di UVC, specialmente quella del Polo Sud come mostra la foto, non si riusciva a capire perché ce ne fosse così tanta, visto che i computer dei ricercatori non la segnalavano. Poi si scoprì che il loro software era programmato in modo tale da trascurare questo genere d'informazione. Dopo la riprogrammazione del software, si scoprì che il buco c'era veramente. Questo episodio è avvenuto qualche anno fa.

Quello che in particolare si cercava era il monossido di cloro, la molecola che si vede a destra nella figura 3-5. Si pensò che il buco dell'ozono fosse causato da vari prodotti chimici, uno dei quali sono i CFC. Questi CFC reagiscono con l'ozono in modo tale che quando il cloro si unisce all'ozono, la molecola dell'ozono si rompe, formando così l'ossigeno e il monossido di cloro. Gli scienziati pensarono che, data la velocità con cui i CFC si muovono verso l'ozono, il monossido di cloro lassù potesse essere circa 30 volte superiore al normale, e cominciarono ad essere molto preoccupati. Dunque i governi mondiali cercarono di convincere le compagnie che producevano i CFC – Freon e altri prodotti chimici che sono la causa di questo problema – a fermarne la produzione e a cercare delle alternative. In risposta le compagnie dissero all'unisono: «Noi non lo facciamo. Quello è un fenomeno naturale. Noi non c'entriamo proprio».

un grande cambiamento della nostra gestione della Terra e della sua vita in generale, se deve essere evitata una grande miseria umana, affinché la nostra dimora globale su questo pianeta non sia irreversibilmente mutilata".

Così i governi mondiali dovettero provare in tribunale che le compagnie erano colpevoli, cosa che fecero. Per avere le prove che servivano, per la prima volta nella storia della Terra, ogni paese cooperò in un'unica impresa. Questo non era mai accaduto precedentemente. Volarono con aerei ad alta quota sul Polo Sud raccogliendo dati per circa due anni, e alla fine arrivarono ad una conclusione che veramente li spaventò. L'elemento distruttivo, il monossido di cloro, non era 30 volte superiore al normale – lo era 500 volte e stava avanzando molto più rapidamente di quanto pensassero. Questo articolo uscì credo nel 1992 (Fig.3-6). All'inizio diceva che l'EPA prevedeva 200.000 decessi in più per cancro della pelle a causa del buco dell'ozono. Ma in una colonna in alto sulla destra riportavano un

Fig.3-5. La reazione dell'ozono in molecole.



piccolo pezzo dove l'EPA affermava che la stima delle mortalità, che originariamente avevano dato era errata, e i casi erano 21 volte al di sopra di quello che avevano pensato. Ventun volte – dunque, questo è molto di più. Non è come dire semplicemente: «Va bene, è solo un po' di più».

In seguito il governo rilasciò solo alcune informazioni in articoli che non rilevavano tanto, non raccontarono tutta la vicenda. Per legge essi erano obbligati a denunciare tutto ma lo comunicarono molto brevemente. Poi diedero alle stampe un altro articolo insignificante dove falsarono quello che avevano detto precedentemente (vedi l'articolo riportato come esempio, in cui era scritto che il pericolo era 21 volte superiore alla loro precedente valutazione; poi due settimane dopo lo stesso giornale riprende dicendo che le cifre sono ancora da raddoppiare). Se la verità fosse stata detta sin dall'inizio, sarebbe sembrato terribile e avrebbe creato il panico.

Questo è quello che sta succedendo in tutto il mondo, da molto tempo. L'unico modo con cui i governi mondiali possono affrontare questa situazione è divul-

Eppure la maggior parte del mondo rifiutò questa dichiarazione, anche se era stata redatta dalle più illustri personalità scientifiche mai riunite sulla Terra. Penserete che dovremmo fermarci e dire: "Se questo è vero, cosa possiamo fare? Smettiamo con tutto quello che stiamo facendo e facciamo quello che è necessario". Ma i governi sanno che se vogliamo evitare questa crisi, dovremmo cambiare il modo in cui viviamo, e questo non sarebbe politicamente comodo. Nessun politico

ENVIRONMENT

A Bigger Hole in the Ozone

EPA predicts 200,000 more skin-cancer deaths

The nations of the world have never agreed on how to halt the destruction of rain forests or save endangered species. But when it came to saving the ozone layer, which screens out [illegible] ultraviolet rays, they kr Or so it seemed. In 198 ing in Montreal pledge 2000, they would halv of chlorofluorocarbons that destroy ozone. That ozone hole that had bee Antarctica. But soon a showed that ozone abov had dropped 1.5 percen more than 90 countries l ban CFCs entirely by 20 tions were given until 2 ing ozone-damaging ch countries promised then to help make the switch

Now it seems that t graver than anyone thou vironmental Protection liam Reilly announced t the United States since 1 to a "stunning" 4 to 5 pe nary satellite data, whi

Danger: Sunlight

Every 1 percent drop in ozone

the 400,000 otherwise expected over that period. The fatality estimate was 21 times what the EPA had forecast earlier. Ultraviolet radiation can also cause cataracts, weaken the immune system, damage crops and disrupt the reproduction of plankton that anchor the marine food chain.

And the ozone loss is almost certain to get worse. CFCs stay in the atmosphere for decades. The EPA's Eileen Claussen told NEWSWEEK that the agency's models show ozone loss of 10 to 12 percent over the next 20 years—"and we've already thrown out those estimates because they are far too

Fig.3-6. Nuovo articolo con una percentuale più alta. (Nostra traduzione, *N.d.T.*).

AMBIENTE

UN BUCO PIÙ GRANDE NELL'OZONO

L'EPA predice altri 200.000 morti di cancro della pelle

Le nazioni del mondo non si sono mai messe d'accordo su come fermare la distruzione delle foreste pluviali (Jungla) o di come salvare le specie in pericolo. Ma quando bisognava salvare lo strato dell'ozono, che fa da filtro ai raggi nocivi ultravioletti del sole, sapevano esattamente cosa fare. Almeno sembrava. Nel 1987, 24 nazioni che s'incontrarono a Montreal, decisero che entro l'anno 2000 avrebbero dimezzato la loro produzione di cloro-fluoro-carbonati (CFC) che sono delle sostanze chimiche che distruggono l'ozono. Questo accadeva quando l'unico buco dell'ozono che si conosceva era sopra l'Antartico. Ma subito dopo, i dati del satellite mostravano che l'ozono sopra gli Stati Uniti era diminuito dell'1,5 per cento. Questo, nel luglio scorso, portava più di 90 paesi a mettersi d'accordo per fermare completamente la produzione dei CFC fino al 2000. Le nazioni in via di sviluppo avevano un periodo di tempo più lungo, fino al 2010, per fermare la produzione delle sostanze chimiche che danneggiano l'ozono; le nazioni più ricche hanno promesso di aiutarli nell'attuare il cambiamento con circa 240 milioni di dollari.

Ora sembra che il problema sia molto più grave rispetto a quello che si pensava. La settimana scorsa è stato annunciato dall'agenzia per la protezione dell'ambiente, esattamente da William Reilley, che la carenza di ozono sopra gli Stati Uniti partendo dal 1978 è arrivata ad una quantità paralizzante dal 4 al 5 per cento. I dati precedenti del satellite, che gli scienziati hanno analizzato partendo dall'autunno scorso, mostrano che l'Europa, l'Unione Sovietica, e l'Asia del nord hanno subito delle insufficienze simili, mentre aree sulla latitudine della Svezia e della Hudson Bay subivano delle carenze dell'8 per cento. "Dalle ricerche iniziali avevano mostrato la metà di questa cifra", diceva Reilley, "come risultato ci potrebbero essere 200.000 morti di cancro della pelle negli Stati Uniti durante i prossimi 50 anni", oltre a quei 400.000 previsti per questo periodo. La mortalità stimata era 21 volte più alta di quello che l'EPA aveva previsto all'inizio. I raggi ultravioletti possono anche causare le cataratte, indebolire il nostro sistema immunitario, danneggiare i nostri grani e interrompere la produzione del plancton, che è la base della catena del cibo nell'oceano.

Pericolo: La Luce del Sole

- Ogni 1% mancante nell'ozono permette al 2% in più della luce ultravioletta di raggiungere la superficie della terra.
- Ogni 1% di riduzione dell'ozono aumenta i casi di cancro della pelle dal 5 al 7 per cento.
- La perdita del 5% dell'ozono sopra gli U.S. è stimato che causi annualmente 4000 ulteriori casi di morte per il cancro al cervello.
- I buchi dell'ozono sono maggiori alle latitudini superiori. Sopra Leningrado raggiunge addirittura l'otto per cento.

Ed è quasi certo che la diminuzione dell'ozono sta peggiorando. I CFC rimangono nell'atmosfera per decenni. Eileen Claussen dall'EPA diceva al Newsweek che i modelli dell'agenzia mostrano una diminuzione dell'ozono fino al 10 –12 per cento durante i prossimi 20 anni – "Ora abbiamo già scartato quelle stime perché sono troppo conservative".

Reilley giurava che l'EPA stava per intensificare i suoi sforzi per trovare delle alternative alle sostanze che distruggono l'ozono. Gli scienziati hanno fatto progressi nel trovare delle sostanze chimiche benigne, che fanno lo stesso lavoro dei solventi sulla base del cloro, ma hanno avuto meno successo nel sostituire gli CFC, che vengono usati nei frigoriferi e condizionatori dell'aria. Se delle sostanze chimiche di sostituzione possono essere trovate, le nazioni in fase di sviluppo potrebbero essere convinte ad abbandonare i CFC entro l'anno 2000 piuttosto che il 2010. Proprio adesso, paesi come la Cina e l'India credono che l'abbandono troppo veloce dai CFC potrebbe ostacolare la loro economia. Comunque eliminando i CFC prima del 2000 non farebbe alcuna differenza, perché tantissime di queste sostanze chimiche si trovano già in fase di salita verso la stratosfera. In effetti, le persone responsabili non hanno più nuove idee su come si potrebbe affrontare questa situazione. "Perché delle misure così drastiche, così aggressive erano già state messe in azione", dice Claussen, "è molto difficile trovare ancora qualcosa di nuovo che oltre a questo possa creare una differenza".

vuole essere quello che introduce questo impopolare cambiamento. Per i governi, l'economia ne soffrirebbe e potrebbe perfino collassare, se dovessimo fermare l'inquinamento. Così è diventata una guerra del denaro contro la vita – questo è terribile, ma vero.
Il New York Times e il Washington Post, due dei più rispettati strumenti d'informazione, hanno rifiutato questo documento come non degno di cronaca. Questo vi da un'idea dell'importanza che diamo al nostro stesso pianeta. Potete leggere tutto questo e ancora di più in The Sacred Balance, Rediscovering Our Place in Nature (Il sacro equilibrio, riscoprire il nostro posto nella natura, N.d.T.) di David Suzuki.
Pensate per un momento: questo documento di avvertimento parla di "uno o pochi decenni" per evitare questa crisi – e fu scritto sette anni fa. Questa Terra ha miliardi di anni. Ci sono voluti milioni di anni perché l'umanità raggiungesse questo livello di consapevolezza, eppure fra altri 10 o 30 anni, in un battere d'occhio geologico, se non agiamo in maniera positiva, potremmo essere "irrimediabilmente compromessi e mutilati". Il termine "estinto" è stato evitato, ma tutti sappiamo che questa possibilità esiste.

garla a poco a poco. Sanno che devono dire la verità (per ragioni che vi dirò più tardi), ma hanno paura di dire che siamo in serio pericolo. Dicono soltanto: «Bene, non è così grave, ma sta peggiorando». O altre comunicazioni simili.

Dunque adesso non c'è solo il buco dell'ozono al Polo Sud, c'è anche al Polo Nord, e il resto dell'ozono è come un formaggio svizzero. Nel 1991 o nel 1992 c'era una grande produzione televisiva sul buco dell'ozono. Erano invitati molti studiosi autorevoli, e si discuteva di tutti i pro e i contro. Fu intervistata una coppia in particolare, marito e moglie – non ricordo i loro nomi, ma anche loro hanno scritto un libro proprio su questo argomento qualche anno fa, prevedendo che ci sarebbe stato il buco dell'ozono. Prima ancora che si venisse a sapere, loro avevano studiato tutto. E ora l'ozono sta subendo i cambiamenti esattamente come avevano detto, ed esattamente con lo svolgimento che avevano previsto.

Questa coppia era stata invitata alla trasmissione come gli altri esperti, e l'intervistatore chiedeva loro: «Bene, che cosa ne pensate?». Poi, un po' presuntuoso, continuò: «Cosa faremo? Voi scienziati sapete tutto su questo problema, pertanto cosa dobbiamo fare con l'ozono?». Il marito disse: «Non c'è niente che possiamo fare». Non credo che un'affermazione simile sia piaciuta, detta in televisione su un canale principale. L'intervistatore domandò allora: «Cosa significa "Non c'è niente da fare?"». Gli autori risposero: «Bene, supponiamo che l'intero mondo collabori» – che sarebbe stata la prima cosa da fare e neanche oggi riusciamo a farlo, quindici anni dopo! «Supponiamo che ci riusciamo veramente e che l'intero pianeta dica: "D'accordo fermiamo tutto oggi. Non saranno mai più usati questi prodotti chimici che stanno distruggendo l'ozono". Ecco, supponiamo lo facessimo. Supponiamo che ci riuscissimo e che tutto il mondo si fermasse. Non sarebbe ancora sufficiente a risolvere il problema». E l'intervistatore chiese: «Cosa vuole dire?». L'autore rispose: «Lo spray che avete spruzzato ieri rimane sulla superficie del terreno e i CFC impiegano dai 15 ai 20 anni per arrivare allo strato dell'ozono. Questo strato che lentamente si alza e mangia l'ozono, continuerà ancora per 15 o 20 anni, anche se oggi dovessimo fermare tutto. E continuerà a corroderlo sempre più rapidamente, perché negli ultimi anni abbiamo usato questi prodotti chimici senza limite alcuno. Non avremo neanche più uno strato d'ozono». Io penso che intendesse: «Non vedo proprio nessuna soluzione».

Se perdiamo il nostro strato d'ozono avremo dei grossi problemi. Tutti gli animali del mondo diventerebbero ciechi. Non sareste più in grado di uscire durante il giorno senza una tuta spaziale, cioè ogni centimetro quadrato del vostro corpo dovrebbe essere coperto – e inoltre ci vorrebbero speciali occhiali protettivi per gli UVC e altro ancora. In breve tempo la luce UVC vi potrebbe uccidere. Ci stiamo avvicinando rapidamente ad una situazione simile. Se non ci credete, leggete il servizio sul *Wall Street Journal* del gennaio 1993.

Il *Journal* riportava quello che stava accadendo nel Cile del sud, che è vicino al buco dell'ozono nel Polo Sud. Gli animali stanno cominciando a diventare ciechi. La gente che vive là ha la pelle spessa, scura, ma ora riporta scottature pur senza una lunga esposizione. Questo sta cominciando ad accadere anche nel Cile del nord e un po' ovunque. Dato l'aspetto a formaggio svizzero dell'intero strato d'ozono, tante località su tutta Terra stanno diventando poco sicure. Non si sa precisamente

dove siano questi buchi, perché di anno in anno, si spostano sulla superficie della Terra. Il problema dell'ozono si sta verificando adesso, in questo momento. In pochi anni saremo veramente in grossi guai. Si sapeva di questo problema almeno da quando Reagan era presidente. Quando le associazioni ambientaliste gli chiesero: «Cosa faremo per risolvere questo problema dell'Ozono?». Reagan se ne disinteressò e rispose qualcosa come: «Ah, per risolvere il problema distribuiremo semplicemente degli impermeabili e degli occhiali da sole scuri». Proprio così, dove diavolo è il problema? Qui stiamo parlando della nostra propria vita, della nostra propria esistenza, e i governi stanno continuando come se niente fosse.

L'effetto serra nell'era glaciale

Nei primi sette giorni in carica, il presidente Bush fu avvicinato da 700 gruppi di ambientalisti – 700, in comune accordo e all'unisono. Dissero a Bush: «Abbiamo un problema ancora più grande dell'ozono e degli oceani; il problema più grande che conosciamo è l'effetto serra. Se l'effetto serra non viene subito controllato, distruggerà il pianeta». Questa era la loro opinione sulla quale tutti erano d'accordo e ritenevano che fosse la verità. Per un periodo, Gorbachev e i governi del mondo discussero come mettere in orbita stazioni spaziali per monitorare le condizioni ambientali e agire in maniera responsabile. Gorbachev era entusiasta di tutto questo. Poi suppongo che abbiano lasciato cadere l'intera cosa lì, anche se continuano a tenere la situazione sotto controllo molto attentamente. È quasi veramente una situazione senza speranze.

La figura 3-7 è una foto degli oceani scattata da un satellite sopra l'Australia. La macchia scura sopra l'Australia e la Nuova Guinea raggiungeva nel 1992 la più alta temperatura che l'oceano abbia mai registrato nella storia. In quel punto l'acqua dell'oceano era di 30°C (86° Fahrenheit). Se questa temperatura continua ad espandersi su tutto l'equatore,

The Heat Is On

A hot spot in the sea could mean global warming is finally here

THE RED BLOTCH ABOVE AUSTRALIA AND NEW GUINEA in this satellite image, released last week, represents the ocean's hottest water, at 30°C (86°F). That's unusually steamy, and it may be partly a result of the global warming that scientists think is on its way. The good news: NASA reports that the ozone hole feared over northern latitudes this spring never showed up, but only because the winter was warmer than usual. A cooler season next year, which is quite possible, and goodbye ozone. ■

Fig.3-7. L'oceano più caldo nella storia.

(Nostra traduzione, *N.d.T.*).

Il riscaldamento è acceso. Una macchia calda nell'oceano potrebbe significare che il riscaldamento globale è finalmente iniziato.

La macchia rossa sopra l'Australia e la Nuova Guinea in quest'immagine satellitare, ripresa la settimana scorsa, rappresenta l'acqua dell'oceano più caldo di 30°C (86°F). Questo è un calore molto insolito e potrebbe essere parzialmente un risultato del riscaldamento globale che gli scienziati pensano stia per arrivare. Le notizie buone: la NASA riporta che il temuto buco dell'ozono sopra le latitudini nord, durante questa primavera, non è mai apparso, ma soltanto perché l'inverno è stato più caldo del solito. Ci vuole soltanto un inverno più freddo nell'anno prossimo, il che è abbastanza possibile, e arrivederci ozono.

Aggiornamento

Dal giugno 1996 ci è stata data una nuova possibilità. Forse abbiamo trovato un modo per guarire la Terra dai suoi problemi ambientali. Questo è il lavoro del nostro nuovo seminario chiamato Earth-Sky (Terra-cielo, N.d.T.). Anche se vorrei tanto dirvi dove il lavoro del Fiore della Vita ci ha portato, questo non è il momento. Un nuovo libro deve essere scritto, perché questa nuova informazione è troppo vasta per essere riportata in un semplice aggiornamento. Tutto quello che posso dire è che sono molto ottimista riguardo alla sopravvivenza tridimensionale della Madre Terra in questo tempo.

avverrà proprio quello che John Hamaker aveva previsto. Forse lo conoscete e avete familiarità con le sue teorie: lui ha delle forti prove sul fatto che quando la temperatura dell'acqua aumenterà, succederà qualcosa di molto diverso da quello che ci si aspetta da un pianeta caldo: sarà un pianeta freddo - molto, molto freddo. Il Dottor Hamaker prevede per tutti noi l'arrivo di un'era glaciale fra pochi anni.

Non approfondirò pienamente la dinamica del così detto effetto serra, ma una parte importante di questa teoria è direttamente collegata a rocce, minerali e alberi. Mezzo ettaro di alberi contiene mediamente circa 50.000 tonnellate di biossido di carbonio. Quando gli alberi si tagliano, si bruciano o semplicemente muoiono, tutto quel biossido di carbonio viene liberato nell'atmosfera, e quando l'atmosfera contiene un certo livello di biossido di carbonio attiva l'inizio di un'era glaciale. Hamaker ha trovato delle prove che questo è quello che ha provocato le ultime ere glaciali sul pianeta. Ha avuto queste prove soprattutto studiando i campioni di carotaggio presi in alvei di antichi laghi. I suddetti campioni indicano, semplicemente guardando il calcolo del polline, che la Terra per milioni di anni ha avuto un ciclo glaciale di 90.000 anni, seguito da un periodo temperato di 10.000 anni, seguito da un altro periodo glaciale di 90.000 anni e poi ancora un periodo di 10.000 anni di clima temperato. Questo particolare ciclo è andato avanti per un tempo molto lungo.

Oltretutto, Hamaker ha scoperto – e altri lo hanno verificato – che la durata di tempo che intercorre tra un'era temperata e un'era glaciale è di soli 20 anni! Le persone che hanno studiato queste cose per lungo tempo, ritengono che probabilmente siamo da circa 16 o 17 anni dentro questo ciclo di 20 anni, ma naturalmente nessuno lo sa per certo. Dicono anche che quando si raggiungerà la fine del periodo di 20 anni, (come in un batter d'occhio) in un solo giorno, in meno di 24 ore, sarà tutto finito. Le nubi si addenseranno sulla Terra, la temperatura media crollerà a circa 50 sotto zero, e la maggior parte delle zone del mondo non vedranno più il Sole splendere per i successivi 90.000 anni. Se queste persone avessero ragione, avremmo ancora solo pochi anni di luce solare. Diventerebbe sempre più caldo, poi sempre più torrido finché, arriverebbe quel fatidico giorno, e in un attimo, sarebbe tutto finito. Non vi darò tutti i dettagli dello studio di Hamaker, ma vi suggerisco di fare delle ricerche in proposito, se volete saperne di più. Esaminate quello che ha detto, il suo libro si chiama *The Survival of Civilization* (Sopravvivenza della civiltà, *N.d.T.*).

Dall'era glaciale al caldo, un rapido cambiamento

Gli scienziati hanno appena fatto un'altra scoperta sorprendente, che ha scioccato qualcuno di loro e che stentano a credere vera. Pensavano che quando un'era glaciale recede, ci sarebbero voluti migliaia di anni affinché la temperatura diventasse di nuovo calda. Ma ora hanno le prove che ci vogliono soltanto tre giorni, dichiara un articolo della rivista *Time magazine*. Ci vogliono vent'anni per andare dal caldo al freddo e tre giorni per tornare al caldo. Così l'effetto serra diventa un problema più grave. Nessuno conosce la risposta, ma quello che fa paura è che si

sta cercando di imporci presunte risposte che sono del tutto ipotetiche. Si sta litigando su quale risposta sia la migliore e su chi deve fare qualcosa – ma nessuno sa cosa. È come per l'ozono – ci sono circa 15 idee differenti su cosa fare per fissare l'ozono, ma nessuno fa niente. Nessuno conosce cosa queste causeranno e l'effetto che faranno. Sembra quasi che lo vogliamo sperimentare su noi stessi per scoprire se ce la facciamo o no.

Bombe atomiche sotterranee e i CFC

Oltre a questo si sta verificando ogni genere di problema. Alcune cose sono così spaventose che i governi hanno veramente paura di raccontarvene anche una minima parte. Non vi parlano di un fatto che io semplicemente devo dire, perché è così importante che qualcuno deve parlare! So che non vogliono che lo faccia, ma non penso che mi fermeranno.

Stiamo trovando i CFC nell'atmosfera più alta. Ora le "autorità" del governo stanno dicendo che i prodotti CFC, come il freon, fluttuano lassù perché sono più leggeri dell'aria. Ma pensate – e gli scienziati che sono tra di voi possono controllarlo: i CFC non sono più leggeri dell'aria, sono quattro volte più pesanti dell'aria. Essi scendono e si depositano, non si alzano! Dunque, come sono finiti lassù? Possono essere state le 212 bombe atomiche che i nostri governi hanno fatto esplodere sul suolo del pianeta. Molte persone sospettano che sia così, che tutti quei CFC si siano sollevati e siano arrivati lassù, e che realmente non siamo stati noi a provocare questo problema con i nostri condizionatori d'aria ma le bombe atomiche dei governi del mondo.

Ad un certo punto tutti i governi facevano esplodere le proprie bombe nei sotterranei e noi abbiamo pensato: «Va bene, stanno bombardando sottoterra; non succederà niente». Non va bene affatto, gente! Questa è probabilmente la cosa più pericolosa che attualmente stia accadendo nel mondo, perfino peggiore dell'HAARP, e continuano a farlo. Non posso provare quello che sto per dire, allora non credeteci finché voi stessi non potrete provarlo.

Adam Trombly, un famoso scienziato che ha portato un rilevante contributo alla scienza, ha monitorato le esplosioni atomiche sottoterra in tutto il mondo. Forse ne sa più di qualsiasi altra persona al mondo – perfino i governi lo ammettono. Trombly spiega quello che succede quando queste bombe atomiche esplodono nel sottosuolo. L'energia semplicemente non si ferma lì; deve andare da qualche parte, viene sparata attraverso la Terra, e rimbalza come una pallina da ping pong sulle superfici interne avanti e indietro, lacerando le placche e recando un danno incredibile con questo movimento. Questo effetto di rimbalzo dell'energia all'interno della Terra continua per circa 30 giorni dopo l'esplosione.

Trombly, come Cousteau e altri, adesso ha una teoria che prevede tutte le cose che accadranno a breve – e stanno già succedendo ora! Ad esempio l'abbassamento dell'oceano Indiano di 7 metri in un periodo molto breve, cosa che era stata predetta da Trombly almeno dieci anni prima. Molti personaggi illustri stanno dicendo

Aggiornamento

Ricordiamoci che il prof. Einstein non sapeva di sicuro, quando fu innescata la prima bomba atomica, se la reazione nucleare a catena si sarebbe fermata al punto giusto rispetto al tipo di combustibile usato in origine. Il nostro governo sapeva che quando la prima bomba atomica sarebbe scoppiata, poteva essere la fine del mondo – tutta la vita in pochi minuti. Ma nonostante questo lo ha fatto! Questa è inettitudine e incompetenza spirituale!

Ci troviamo di fronte ad un altro periodo della storia in cui il nostro governo ha deciso di mettere a rischio le nostre vite. Quando fu acceso l'HAARP nella primavera del 1997, non sapevano di sicuro se l'atmosfera sarebbe stata distrutta. Ancora non si sa di sicuro quali potrebbero essere gli effetti a lungo raggio, proprio come non si sapeva durante la Seconda Guerra Mondiale con il Progetto Manhattan.

Cos'è l'HAARP?

Dovete saperlo. HAARP sta per High-Frequency Active Auroral Research Project (Progetto Alta Frequenza Aurorale Attiva). È un'arma pesantemente più potente della bomba atomica. Intendono irradiare più di 1,7 gigawatt (miliardi di watt) di potenza nella ionosfera e realmente bollire l'atmosfera più alta, per creare uno specchio e/o un'antenna artificiale per trasmettere un'enorme quantità di potenza a qualsiasi area specifica sulla Terra. Quest'energia verrebbe usata per manipolare il clima globale, per danneggiare o distruggere degli ecosistemi, soverchiare delle comunicazioni elettroniche, e cambiare i nostri stati d'umore e

mentali. Per non dire che potrebbe essere usata per distruggere o manipolare la nuova griglia Cristica intorno al mondo. Leggete il libro Angels Don't Play This HAARP (Gli Angeli non suonano questa AARPA, N.d.T.) di Jeane Manning e del Dr. Nick Begich. Leggendolo imparerete di più.

la loro verità, ma pochi li ascoltano. Se Trombly ha ragione, ci troviamo soltanto a poche bombe atomiche distanti dal punto in cui l'intero pianeta si romperà letteralmente in tanti pezzettini. I governi del mondo erano già in stato di allarme dal 1991 sui cambiamenti della Terra previsti da Trombly. Si sono spaventati a morte. Eppure credo che la Cina ne abbia appena fatta scoppiare un'altra – e gli Stati Uniti stanno parlando di farne esplodere una solo perché l'ha fatto la Cina!

In tutti i modi, la vita procede lo stesso. È una buona cosa che ci siano altri livelli per il nostro spirito, oltre a quello fisico. Se non fosse per i maestri ascesi e la nostra parte più elevata, saremmo in una situazione senza speranza. Ma per l'opera di altre grandi anime, voi e l'umanità state appena cominciando a vivere. Presto nascerete in un altro mondo, nuovo, pulito e bello, grazie a Dio, e non c'è nessun altro da ringraziare se non Dio. Staremo bene nonostante tutto questo, riusciremo. E nonostante io continuerò ....

Aggiornamento

Nel 1995 e 1996 il governo segreto fece esplodere sei bombe atomiche in una zona vicino all'isola Moorea, parte delle Isole tahitiane francesi. La Francia, insieme ad altri paesi, mise queste bombe in un punto fisico e sacro del corpo della Madre Terra. Se l'avessero fatto a vostra madre, l'avreste definita una violenza carnale. Erano delle bombe al neutrone, che non distruggono le strutture, ma distruggono "semplicemente" tutta la vita della regione.

Se la Terra fosse una donna, l'area dove deliberatamente hanno messo la bomba sarebbe stato il suo perineo. Andando diritti attraverso la Terra da quel punto, arrivereste al chakra della corona della Terra, che è stranamente la regione della Grande Piramide in Egitto. Questo diventò il punto focale dell'attenzione, perché il governo segreto chiuse l'intera Grande Piramide, non permettendo a nessuno di avvicinarsi per tre giorni, in modo da poter analizzare il risultato sulla coscienza del pianeta. Stavano cercando di distruggere uno specifico campo d'energia che è cresciuto per cingere la Terra. Potreste

Il memorandum Strecker sull'AIDS

C'è ancora un ultimo dramma. In realtà, ci sono molte altre situazioni pericolose (potrei continuare per ore), ma riferirò solo quest'ultima sull'AIDS. Vi suggerisco di provare a cercare il materiale del Memorandum Strecker, se non l'avete letto o non avete guardato il video. I governi davvero stanno tentando di distruggerlo. Il dottor Strecker ha girato un video memorandum di quello che ritiene sia accaduto attorno all'AIDS. È una persona molto intelligente e illustre. Ha lavorato con i retrovirus ed è un esperto in materia. Ha trasmesso questo video in televisione, e i governi l'hanno minacciato. Si dice che abbiano ucciso suo fratello e il senatore che lo sponsorizzava. Ma non hanno preso Strecker – sarebbe stato troppo ovvio, immagino. Il dottor Strecker ha distribuito molti dei suoi video, li ha disseminati in tutto il mondo, nonostante adesso non se ne senta più parlare.

Nel suo filmato egli mostra come le Nazioni Unite abbiano deciso di risolvere un problema ambientale che ritenevano soprattutto collegato alla crescita smisurata della popolazione umana. Gli statisti affermavano che la popolazione mondiale sarebbe raddoppiata entro il 2010 o il 2012. Ma dato quello che aveva deciso il governo cinese, permettendo la nascita di un solo figlio a coppia, e altre iniziative rigorose del genere, la crescita fu rallentata. Le Nazioni Unite ritennero che non fosse sufficiente e che il raddoppio, in ogni caso, sarebbe avvenuto. Infatti ora si calcola che la popolazione mondiale si raddoppierà entro il 2014. Se questo dovesse succedere, secondo le Nazioni Unite, e gli schemi dei computer lo hanno dimostrato, tutta la vita sulla Terra morirà o spererà di morire, perché già ora, con quasi sei miliardi di persone, possiamo reggere a fatica. Potete immaginare cosa succederebbe nel mondo con 11 o 12 miliardi di persone? Questo è semplicemente impossibile, almeno con il sistema di vita attuale.

Allora, se voi foste alle Nazioni Unite e sapeste che potrebbe verificarsi questo potenziale disastro e doveste prendere una decisione, cosa fareste? Non sto giudicando le persone che l'hanno fatto – mettetevi semplicemente al loro posto avendo

questo grande potere. Avreste visto che la Terra si trovava davanti ad un solido muro, il che significa la distruzione totale, se non si cambiava qualcosa. Così hanno preso una decisione – e il dottor Strecker ha mostrato il memorandum relativo a questo proprio in televisione. Le Nazioni Unite hanno deciso che, proprio allora e là, piuttosto che affrontare quel muro di 11 miliardi di persone, avrebbero creato un virus o una malattia che avrebbe ucciso tre quarti della popolazione della Terra. In altre parole, invece dell'incremento a 11 miliardi, hanno voluto ridurre l'attuale popolazione di tre quarti. Il dottor Strecker ha mostrato il vero documento delle Nazioni Unite, che pianificava l'eliminazione di tre quarti della popolazione mondiale.

Egli ha dimostrato in maniera scientifica come le Nazioni Unite lo hanno fatto. Hanno preso un virus da una pecora e un virus da una mucca, li hanno mescolati insieme in una certa maniera così da creare il virus dell'AIDS. Ma prima di diffonderlo, hanno creato anche la terapia per guarirlo. Secondo il dottor Strecker, la cura è tuttora in mano ai governi. Le persone che hanno realizzato tutto questo – e la storia lo verificherà – erano ovviamente piene di pregiudizi, perché per diffonderlo scelsero due gruppi: i neri e gli omosessuali.

Ad Haiti era in corso un'epidemia di epatite B in una comunità di omosessuali, e tutti avevano bisogno del vaccino dell'epatite B. Allora gli agenti dell'ONU presero il virus dell'AIDS, lo misero nel vaccino dell'epatite B e lo iniettarono a tutti. È così che cominciò il virus, secondo il dottor Strecker. L'altra prova che questo è vero, è il fatto che in tutto il resto del mondo, il virus non fu dato solo esclusivamente agli omosessuali. In Africa, dove almeno 75 milioni di abitanti hanno l'AIDS, il rapporto d'infezione tra maschio e femmina è sempre stato quasi esattamente di 50 / 50 per cento. Solo ad Haiti, e alla fine negli Stati Uniti, si è divulgato quasi esclusivamente tra la popolazione omosessuale. Se osservate le cifre in questo paese, le donne ora stanno contraendo l'AIDS più rapidamente di tutti gli altri. Presto la natura lo avrà equilibrato, e vedrete esattamente la stessa cosa che avete sempre vissuto nel resto del mondo, che c'è un uguale numero di maschi e femmine che hanno l'AIDS. Non è per niente una malattia degli omosessuali – non ha niente a che fare con loro. Piuttosto ha a che fare con il pregiudizio della gente che l'ha creato.

Secondo il dottor Strecker, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), che è stata lo strumento nella creazione di questa malattia, era coinvolta anche per altre malattie – come lo erano diversi medici un po' ovunque. Per esempio, prendiamo il cancro: i medici sono preoccupati che un giorno il cancro possa diventare contagioso, non per l'inquinamento, per il cibo o cose di questo genere, ma perché si diffonde attraverso l'aria o l'acqua, come un raffreddore. Fate conto di passare tranquillamente accanto a qualcuno che ha il cancro e lo prendete. Ma il numero dei diversi tipi di virus del cancro è così limitato, che la possibilità che questo succeda è molto scarsa. Potrebbe sempre accadere, ma non è verosimile. Ma nel caso dell'AIDS, ci sono 9000 virus elevati alla quarta potenza ossia 6.561.000.000.000.000 tipi totalmente differenti – e questo è un numero veramente enorme. Ogni volta che qualcuno prende l'AIDS, si crea un tipo di virus completamente nuovo, mai visto prima. Questo significa che è inevitabile, materchiamarlo uno dei depositi della memoria della Terra. Voi e io lo chiamiamo la coscienza Cristica. Loro, il governo segreto (che è composto anche da voi e da me), aveva paura di questa coscienza, ma credo che ora sia stata per la maggior parte risolta.

Le polarità della Terra stanno lentamente emergendo. Al tempo di questo trascritto, nel 1993, stavamo vivendo in un periodo di intuizione e introspezione planetaria. Ora, nel 1997, ci troviamo vicini all'unità planetaria basata sulla comprensione. La grande prova ci sta ancora attendendo, specialmente se il governo segreto decide di usare l'HAARP per tentare di distruggere la griglia Cristica.

Aggiornamento

Su un lato positivo, i dottori alla UCLA cinque anni fa hanno cominciato ad esaminare un bambino piccolo che era nato con l'AIDS. Era stato controllato alla nascita, a sei mesi e poi ancora a un anno: aveva sempre l'AIDS. Non fu più esaminato fino a circa cinque anni. Questa volta, quando lo esaminarono, tutte le tracce del virus dell'AIDS erano sparite. Era come se non l'avesse mai contratto. Non riuscivano a capire come il suo sistema fosse diventato immune; tutto quello che sapevano era che questo era accaduto. Esaminarono tutto quello che poterono esaminare, incluso il DNA. Fu qui che trovarono un cambiamento. Questo bambino non aveva un DNA umano!

Noi abbiamo 64 codon nel nostro DNA, ma negli umani normali solo 20 di questi codon sono attivati. Il resto sono inerti o inattivi, eccetto tre, che sono i programmi dello stop e dell'avvio. Questo bambino aveva 24 codon operativi - aveva trovato una mutazione che lo rendeva immune all'AIDS.
Infatti, quando lo esaminarono scoprirono che era immune a tutto. Scoprirono anche che il suo sistema immunitario era 3000 volte più forte di quello di un umano normale.

Poi trovarono un altro bambino, nella stessa condizione, che era guarito dall'AIDS e anche lui aveva gli stessi 24 codon attivi, diventando così immune all'AIDS e ad altre malattie. Ne trovarono 100, e poi 10.000. L'UCLA ora crede che l'1% del mondo abbia attuato questo cambiamento. Ritengono che ora 55 milioni di bambini e adulti non siano più umani, considerando il DNA. Ora ci sono così tante persone che sono in queste condizioni, che la scienza è convinta che in questo periodo stia nascendo una nuova razza umana. Inoltre per queste persone è quasi impossibile ammalarsi.

È anche interessante sapere che nel novembre del 1998, è stato annunciato che nel 1997 l'AIDS è sceso al 47%, che è il calo maggiore nella storia di qualsiasi altra grave malattia. Potrebbe essere questa una delle ragioni?

Inoltre alcuni ricercatori, nel libro Cracking the Bible Code (Infrangendo il codice della Bibbia, N.d.T.) di Jeffrey Satinover, quando hanno inserito la parola "AIDS" nel codice, hanno trovato abbinate tutte le maticamente parlando – solo questione di tempo – che l'AIDS si diffonda rapidamente, proprio come un raffreddore, in tutto il mondo.

C'è una storia che circola, sembra che l'Organizzazione Mondiale della Sanità sia convinta che questa forma della rapida diffusione dell'AIDS sia già cominciata. Attorno al 1990 o 1991 l'OMS ha controllato una tribù africana di 1400 membri, inclusi tutti, dai neonati ai vecchi, che ovviamente praticavano tutti i diversi generi di pratiche sessuali (i neonati non sono soggetti a pratiche sessuali), e hanno scoperto che ogni singolo membro senza eccezioni, aveva l'AIDS. Fu allora che l'OMS annunciò segretamente che il virus ora era probabilmente diventato contagioso attraverso l'aria o l'acqua, e che poteva alla fine diffondersi rapidamente, proprio come un comune raffreddore. Ci dovrebbe essere qualche anno di ritardo come succede con qualsiasi altra malattia. Se questo dovesse succedere, voi vorreste sapere che siete in salvo? Dovete sapere la verità – voi siete più di quello che pensate!

Un panorama dei problemi della Terra

Se non fossimo esseri multidimensionali, se fossimo solo corpi fisici collegati alla Terra, e non avessimo dove andare, saremmo in una situazione veramente difficile. Ma visto quello che siamo, quello che accadrà sulla Terra potrebbe diventare uno strumento di enorme crescita. Ricordatevi, la vita è una scuola. Maya è maya!

Eppure se ci rendiamo conto della situazione incredibilmente pericolosa in cui ci troviamo, potremmo risvegliarci a quello che noi siamo. La sola ragione per cui sto dicendo perfino queste parole, e non le tengo segrete, è perché siamo simili ad un gruppo di persone su una nave che affonda. Ha una grossa falla e sta entrando l'acqua. Non è il momento di giocare e fare affari come al solito e pensare nella stessa maniera di sempre. Se non conoscete la verità sul nostro ambiente, potete pure andare avanti con la solita vita e non agire.

Io non sto suggerendo di agire per l'ambiente, anche se questo non sarebbe sbagliato. Quello che m'interessa molto di più è lo sviluppo di una forma interiore di azione, una meditazione, una contemplazione che vi ricollega coscientemente a tutta la vita ovunque. È quello che dicono i taoisti: "la via del fare è essere". Non c'è niente di sbagliato nell'agire esternamente, ma io credo che ci sia un altro genere d'azione necessaria adesso. Occorre uno stato mentale in cui realizziamo la situazione, dove cominciamo a considerarla seriamente e lavorare in modo da poter apportare dei veri cambiamenti nella nostra coscienza. Questa cosa interna sulla quale ci dobbiamo focalizzare e capire si svelerà lentamente quando andremo avanti.

Chi capisce l'altro lato della medaglia della vita comprenderà che questi temi ambientali non sono un vero problema quando una coscienza superiore entra in un mondo tridimensionale, anche se dal nostro punto di vista tridimensionale ci può apparire come la fine della vita.

LA STORIA DEL MONDO

Adesso iniziamo a parlare di un nuovo argomento: la storia del mondo e come questa si relaziona con il presente. Ogni pezzo del puzzle amplia la visione. La situazione in cui ci troviamo in questo mondo non si è sviluppata a caso, sono accaduti degli avvenimenti che dobbiamo ricordare. Molti di noi erano qui nelle vite passate, e abbiamo dentro queste memorie. Ma questo è un discorso a parte. È necessario conoscere esattamente quello che avvenne, per essere in grado di comprendere come si è sviluppata l'attuale situazione. Questi avvenimenti, naturalmente, non si troveranno nei libri di storia, perché i libri di storia della "civilizzazione" umana risalgono soltanto a 6000 anni fa, e noi per cominciare dal principio, dobbiamo risalire a circa 450.000 anni fa.

Quest'informazione mi fu data per la prima volta da Thoth, attorno al 1985. Poi dopo che Thoth se ne andò nel 1991, fui informato su Zecharia Sitchin, lessi il suo lavoro e scoprii che l'informazione di Thoth e quella di Sitchin coincidevano quasi in maniera perfetta – tanto perfettamente che non poteva trattarsi semplicemente di una coincidenza. Era sorprendente vedere come fossero simili. Molte cose che Thoth aveva menzionato – come i giganti di Atlantide, di cui lui non mi parlò più di tanto – erano spiegate nei libri di Sitchin. E molte cose che Sitchin sembra abbia sorvolato, mi furono spiegate in maniera approfondita da Thoth. Così la combinazione di queste due fonti ci offre una punto di vista molto interessante. Non dovete accettare passivamente questo punto di vista; potete semplicemente ascoltarmi come se fosse una leggenda, pensarci e vedere se per voi è possibile. Se qualcosa non vi sembra vero, allora naturalmente non accettatelo. Ma io credo che sia il punto più vicino possibile alla verità, ed è quanto vi voglio offrire. Ricordatevi, che dovevo tradurvi in inglese le immagini geometriche e geroglifiche di Thoth. Qualcosa certamente si perderà, ma sento che il tutto è abbastanza vicino alla verità tanto da far scattare le vostre memorie.

Prima di tutto dovete comprendere qualcosa sulla storia scritta. Qualcuno deve pur prendere la penna in mano e scriverla, così la storia scritta è sempre il punto di vista della persona o della gente che l'ha redatta. La storia scritta comincia non soltanto durante gli ultimi 6000 anni, ma sarebbe stata la stessa se fosse stata scritta da persone diverse? Considerate che nella maggior parte dei casi erano i vincitori delle guerre che scrivevano i libri di storia. Chiunque vinceva una guerra diceva: «Questo è quello che è accaduto». I perdenti non potevano metterci il naso. Prendete in considerazione una delle maggiori guerre, specialmente la Seconda Guerra Mondiale, che è stata un'evento molto emozionale. Se Hitler avesse vinto la Seconda Guerra Mondiale, i nostri libri di storia sarebbero completamente diversi. Una serie di "fatti" sarebbe stata esaminata in una maniera totalmente differente. Noi saremmo stati i ragazzi cattivi, mentre loro avrebbero dimostrato le loro buone ragioni per aver sterminato gli ebrei. Ma abbiamo vinto noi, e l'abbiamo scritta dal nostro punto di vista.

Bene, nella storia tutto avviene così. Nessuno parla mai di questo argomento, eppure è ovvio. Perfino Thoth ne era molto consapevole e disse: «Ti do il mio

usuali definizioni che vengono associate con l'AIDS. Hanno trovato la parola nel sangue, morte, annientamento, nella forma di un virus, l'immunità, HIV, distrutto, e molte altre. Tuttavia, c'erano altri termini che per quei ricercatori non avevano senso, e che soltanto adesso si possono capire, alla luce delle precedenti informazioni.
Hanno trovato le parole, "la fine di tutte le malattie".

Forse questo è l'evento più importante del mondo contemporaneo.

punto di vista. Ho visto i secoli passare, ma sono solo una persona. Questo è quello che io credo sia vero, ma tu devi renderti conto che altre persone possono avere un altro punto di vista della storia». Dunque perfino lui non ha detto: «Questo è tutto – prendere o lasciare». Quindi, procediamo tenendo conto di questo.

Sitchin e la Sumeria

Prima comincerò con l'opera di Zecharia Sitchin. Se ancora non avete letto i suoi libri, avete in serbo qualcosa di piacevole da fare. Il suo primo libro è intitolato *The 12th Planet* (Il Pianeta degli Dei o Il dodicesimo pianeta, *N.d.T.*), anche se io ne raccomando altri due: *The Lost Realms* (I reami perduti, *N.d.T.*) e *Genesis Revisited* (La Genesi rivisitata, *N.d.T.*) - in quest'ordine - . Scrive di tante città che sono state descritte nella Bibbia cristiana, come Babilonia, Akkad ed Erech, che per un lungo tempo sono state ritenute dei miti, perché non si poteva provare la loro esistenza. Non c'era neanche la minima traccia che fossero realmente esistite. Poi finalmente si trovò una città, che condusse ad un'altra, poi ad un'altra e poi ancora ad un'altra. Alla fine si sono trovate tutte le città citate nella Bibbia.

Rendetevi conto che tutte queste antiche città sono state scoperte, più o meno, negli ultimi 120 anni, e alcune recentemente. Quando hanno scavato negli strati sottostanti di queste antiche città, hanno scoperto migliaia di tavole cilindriche di terracotta, sulle quali è testimoniata la storia della Sumeria e la storia della Terra in grande dettaglio, e grazie alle quali si risale indietro nel tempo di centinaia di migliaia di anni. I caratteri con cui queste storie sono state scritte vengono chiamati cuneiformi. Quello che sto per dirvi non è soltanto l'interpretazione di Sitchin. Molti altri studiosi ora sanno leggere questi caratteri e, da quando sono state tradotte queste opere, l'intera visione del mondo che avevamo è completamente cambiata – proprio come è successo con lo studio di John Anthony West sulla Sfinge che sta cambiando anche il pensiero moderno sulla storia umana.

Più avanti torneremo di nuovo al punto da cui siamo partiti per fornire la spiegazione su come i Sumeri ricevettero le loro informazioni. Le testimonianze sumere sono le più antiche scritte sul pianeta, risalgono a 5.800 anni fa, ma descrivono molto dettagliatamente fatti avvenuti miliardi di anni prima, e particolari fatti accaduti 450.000 anni fa. Sia che adottiate la conoscenza scientifica o quella di Thoth, la nostra razza risale circa a 200.000 anni fa. Sitchin afferma che siamo ancora più antichi, forse attorno ai 300.000 anni, ma le testimonianze e lo stesso Thoth non lo confermano – e neanche i Melchizedek. Siamo qui da un po' più di 200.000 anni, ma c'erano altre civiltà sulla Terra - molto prima di questo ciclo, e molto prima dei Nefilim – le quali erano molto più avanzate dei Nefilim o di qualsiasi altra cosa possiamo aver visto nel frattempo. Se ne sono andate senza lasciare una traccia e, alla fine di questo libro, ne capirete il perché. Questo è il passato del pianeta.

In una certa maniera questo è parte di quello che noi siamo. Abbiamo accesso a tutta questa informazione. In ognuno di noi c'è una componente che ha regi-

strato tutto questo. È facilmente accessibile, ma la maggior parte di noi semplicemente non ne è consapevole.

Normalmente diamo il massimo credito alle fonti più antiche di un evento storico, perché sono le più vicine nel tempo, piuttosto che ad uno scriba più distante dall'evento. Queste sono le scritture più antiche che abbiamo, con la probabile eccezione del linguaggio geometrico che è più vecchio dei geroglifici egiziani. Gli antichi Sumeri ci hanno presentato una versione della storia che è molto difficile accettare perché siamo convinti che quello che sappiamo adesso del nostro passato sia giusto. Questa storia su certi livelli è così eccezionale, che gli scienziati fanno molta fatica ad accettarla, anche se sanno che dev'essere vera. È la fonte più antica! Se non fosse così straordinaria, l'avremmo accettata immediatamente tanto tempo fa, anche se proveniva da un passato così lontano.

D'altra parte non ci spieghiamo come sapessero moltissimi fatti sulla natura che, dal nostro punto di vista della storia, sarebbe stato impossibile conoscere. Per esempio, non soltanto i Dogon sapevano tutto dei pianeti più lontani, ma lo sapevano anche i Sumeri – fin dall'inizio della loro cultura! La più antica cultura del mondo che conosciamo, i Sumeri, che risale a circa il 3.800 a.C., sapeva perfettamente come si presentava il nostro sistema solare, visto dallo spazio esterno. Sapevano tutto sui pianeti lontani e li avevano contati dall'esterno verso l'interno, come se veramente arrivassero dallo spazio esterno rispetto al sistema solare. Proprio come i Dogon lo hanno illustrato sulla parete della caverna, i Sumeri hanno descritto le misure relative ai diversi pianeti, e anche i particolari, come se li avessero veramente visitati nello spazio – l'aspetto che avevano, l'acqua sulla superficie, il colore delle nuvole. Tutta questa esperienza viene descritta in dettaglio 3.800 anni a.C.! È un fatto. Com'è possibile? È la verità sulla nostra origine a noi sconosciuta?

Prima che la NASA mandasse nello spazio al di là dei pianeti la nostra sonda, Sitchin inviò a loro una descrizione sumera di tutti i pianeti visti dallo spazio. E quando il satellite li raggiunse uno dopo l'altro, le descrizioni dei Sumeri erano esattamente giuste, sicuramente azzeccate. Un altro esempio: essi conoscevano la precessione degli equinozi proprio dall'inizio della loro esistenza. Sapevano che la Terra è inclinata sul suo asse di 23° rispetto al piano orbitale intorno al Sole, e che ruota in un'orbita che impiega circa 25.920 anni per completarsi. Dunque, questo è duro e difficile da capire per uno storico conservativo, soprattutto per un tipo scientifico che sa che ci vogliono 2160 anni di osservazioni continue del cielo notturno, solo per sapere che la Terra oscilla. La durata minima di tempo è 2160 anni, eppure i Sumeri lo sapevano dal primo giorno della loro civiltà.

Come facevano a saperlo? C'è talmente tanto di straordinario, su quelle tavolette di terracotta, che non è stato accettato molto facilmente dal pensiero comune. Come mi è stato insegnato a scuola, ho capito che la Genesi fu scritta all'incirca nel 1250 a.C., più o meno 3250 anni fa. Questo è quello che ho sempre letto. Eppure le tavolette sumere sono state scritte almeno 2000 anni prima, e raccontano la stessa cosa del primo capitolo della Bibbia, quasi parola per parola. Queste tavolette parlano perfino di Adamo ed Eva e riportano i nomi di tutti i loro figli e figlie, cioè l'intera sequenza degli avvenimenti descritta nella Genesi. Era stato scritto tutto, prima

che il popolo ebraico lo scrivesse. Questo dice che gli autori della Genesi non scrissero una favola di loro invenzione. Posso capire che questa conoscenza impieghi tanto tempo ad introdursi nella nostra cultura moderna, perché è un'enorme deviazione della storia della Terra finora sostenuta, e questa piccola/grande verità sui testi biblici è soltanto una piccolissima parte dell'intera verità.

Tiamat e Nibiru

Perfino più profonda di una qualsiasi di questi eccezionali e incredibili frammenti d'informazione che conoscevano (e ce n'è di più) è la storia che i Sumeri hanno scritto sull'origine della razza umana precedente Adamo ed Eva. Essi parlano di un tempo che risale a molto, molto prima. La storia comincia alcuni miliardi di anni fa quando la Terra era molto giovane. Allora c'era un grande pianeta chiamato Tiamat, e ruotava intorno al Sole tra Marte e Giove. L'antica Terra aveva una grande Luna che, secondo le loro documentazioni, si dice fosse destinata a diventare lei stessa un pianeta un giorno nel futuro.

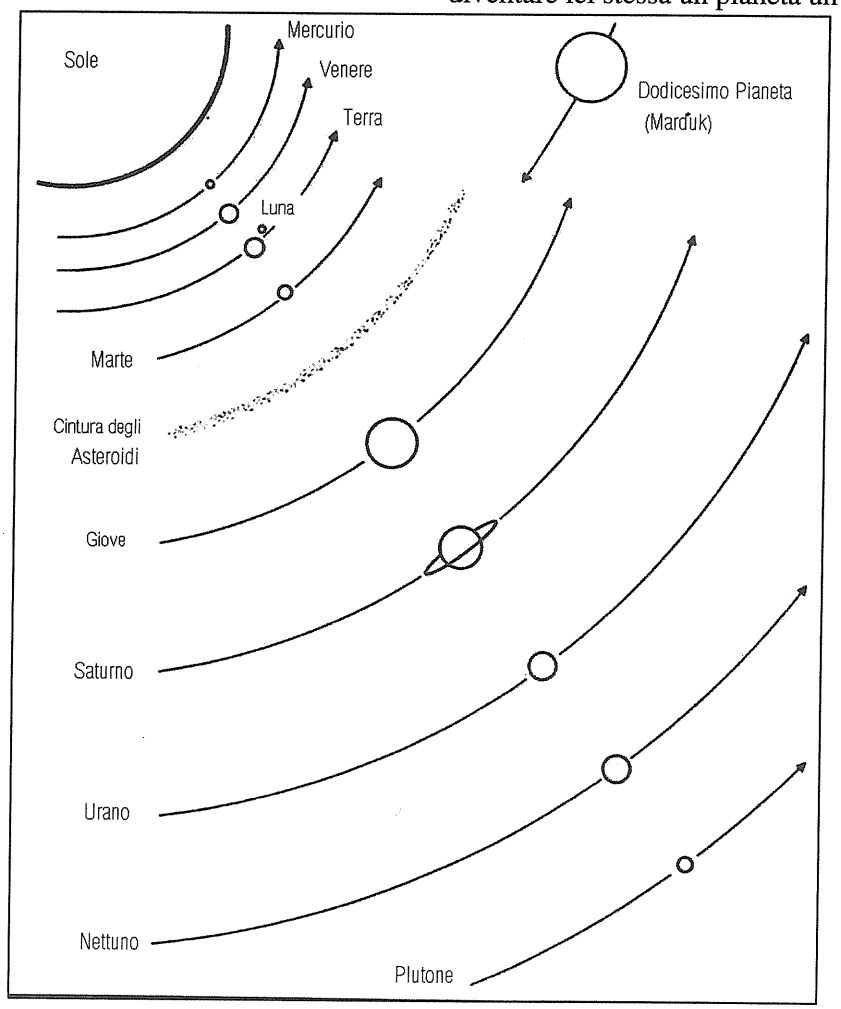


Fig.3-8. Il sistema solare includente Marduk/Nibiru e i resti di Tiamat (cintura degli asteroidi e Terra).

Secondo le testimonianze, c'era un pianeta in più nel nostro sistema solare di cui, ai nostri tempi, siamo soltanto vagamente consapevoli. I Babilonesi chiamavano questo pianeta Marduk, e questo nome in una o in un'altra maniera è rimasto, ma il suo nome sumero era Nibiru. Era un pianeta enorme che ruotava con un moto retrogrado rispetto agli altri pianeti. Gli altri pianeti sono più o meno su un piano piatto moventi in una direzione, ma Nibiru si muoveva in direzione inversa, e quando si avvicinava agli altri pianeti, passava attraverso l'orbita di Marte e Giove (Fig.3-8).

È stato detto che passava attraverso il sistema solare ogni 3600 anni, e quando arrivava, normalmente era un grande evento per noi. Poi se ne andava molto al di là dei pianeti più lontani per scomparire dalla nostra vista. Tra l'altro sembra che la NASA abbia individuato questo pianeta. Per lo meno c'è un'altissima probabilità che lo abbia trovato. Hanno usato due satelliti e l'hanno localizzato a grandissima distanza dal Sole.

Comunque è lì definitivamente, ma i Sumeri già lo conoscevano migliaia di anni fa! Poi, secondo le testimonianze, come destino vuole, durante un passaggio orbitale, Nibiru passò così vicino che una delle sue lune colpì

Tiamat (la nostra Terra) strappandone via circa la metà – il pianeta fu spaccato proprio a metà. Secondo le testimonianze sumere questo grosso pezzo di Tiamat, insieme con la sua luna maggiore, uscendo dal suo corso, finì nell'orbita tra Venere e Marte e divenne la Terra che ora conosciamo. L'altro pezzo si ruppe in milioni di frammenti e divenne quello che le testimonianze sumere chiamarono "il braccialetto martellato", e che noi chiamiamo la cintura degli asteroidi situata tra Marte e Giove. Questo è un altro punto sul quale gli astronomi si sono meravigliati. Come sapevano della cintura di asteroidi, dato che non si possono vedere a occhio nudo?

Così tanto tornano indietro nel tempo le testimonianze dei Sumeri! Le scritture poi continuano parlando anche di eventi precedenti, finché ad un certo punto raccontano ancora di più di Nibiru. Dicono che era abitata da esseri consci chiamati Nefilim. I Nefilim erano molto alti: le donne andavano dai 3 ai 3 metri e 70 e gli uomini dai 4 ai 5 metri. Non erano immortali, ma la loro vita corrispondeva a circa 360.000 anni terrestri, secondo le testimonianze dei Sumeri.

Il problema dell'atmosfera di Nibiru

Sempre secondo le testimonianze dei Sumeri, approssimativamente 430.000 – forse anche 450.000 – anni fa i Nefilim cominciarono ad avere un problema con l'atmosfera del loro pianeta, molto simile a quello dell'ozono che noi abbiamo attualmente. E i loro scienziati scelsero una soluzione simile a quella che i nostri hanno preso in considerazione. Gli studiosi moderni hanno pensato di mettere particelle di polvere nello strato di ozono per filtrare i raggi dannosi del Sole; mentre, poiché l'orbita di Nibiru si portava così lontana dal Sole che dovevano mantenere all'interno il caldo, decisero di mettere particelle d'oro nell'atmosfera più alta, così da riflettere indietro la luce e la temperatura, proprio come uno specchio. Pianificarono di raccogliere grandi quantità d'oro, polverizzarlo e metterlo in sospensione nello spazio sopra il loro pianeta. Sì, è vero gli antichi trattavano argomenti che sembrano contemporanei – antichi umani che parlano di ET e scienza sofisticata. Questo non è *Star Trek* o fantascienza; è una cosa reale. Quello che ci raccontano è davvero sorprendente, ed è per questo che c'è voluto molto perché diventasse di dominio pubblico.

I Nefilim sapevano viaggiare nello spazio, anche se sembra che, a quel tempo, non fossero più avanzati di noi adesso. Le testimonianze sumere li descrivono nelle loro navi spaziali, con le fiamme sul retro – navi a razzo. Questo era l'inizio dei voli spaziali, non ancora sofisticati. Infatti, erano così primitivi che dovettero aspettare che Nibiru fosse abbastanza vicino alla Terra prima di fare un viaggio tra i due pianeti. Non potevano semplicemente decollare in ogni momento, ma dovevano aspettare finché non erano vicini. Io penso che, dato che i Nefilim non riuscivano ad allontanarsi dal sistema solare, cercarono in tutti i pianeti locali che c'erano finché non hanno scoperto che la Terra possedeva grandi quantità d'oro. Così 400.000 anni fa, inviarono qui una spedizione soltanto con uno scopo – estrarre l'oro. I Nefilim che vennero sulla Terra guidati da 12 membri, i capi, erano circa 600 lavoratori, che

Fig.3-9. Insediamenti originari dei Nefilim e miniere d'oro.

dovevano materialmente estrarre l'oro, e circa 300 che rimanevano in orbita sulla loro nave madre. Dapprima si stabilirono nella zona dell'attuale Iraq e cominciarono a costruire le loro città, ma non era là che estraevano l'oro (Fig.3-9). Per estrarre l'oro si recarono in una valle specifica nel sud est dell'Africa.

Uno dei dodici, il cui nome era Enlil, era il capo dei minatori. Scavarono profondamente nella Terra estraendo grandi quantità d'oro. Poi ogni 3600 anni, quando Nibiru/Marduk si avvicinava, trasportavano l'oro sul loro pianeta. Proseguivano con il loro lavoro mentre Nibiru continuava la sua orbita. Secondo le testimonianze sumere, scavarono per un lungo tempo, che va circa da 100.000 a 150.000 anni, e poi ebbe inizio la ribellione dei Nefilim. Non sono molto d'accordo con Sitchin sulla data di questo avvenimento. Lui non l'ha dedotta dalle testimonianze sumere, ma sulla base di calcoli suoi. Secondo lui è avvenuta circa 300.000 anni fa. Io ritengo che sia avvenuta in una data più vicina ai 200.000 anni fa.

La ribellione Nefilim e l'origine della nostra razza

In un periodo compreso tra i 300.000 e i 200.000 anni fa gli operai Nefilim si ribellarono. Le testimonianze sumere riportano questa ribellione con grandi particolari. Gli operai si ribellarono contro i loro capi; non volevano più scavare nelle miniere. Si può immaginare quello che dissero questi operai: «Stiamo scavando questo oro da 150.000 anni, e ne siamo stufi. Non vogliamo più farlo». Io probabilmente avrei resistito appena un mese.

I 12 capi decisero di riunirsi per escogitare una soluzione. Decisero di utilizzare una particolare forma di vita già esistente su questo pianeta, che era, come presumo, uno dei primati. Poi presero il suo sangue, lo mescolarono con l'argilla, aggiunsero lo sperma di un giovane maschio Nefilim e miscelarono insieme questi elementi. La tavoletta li mostra proprio con oggetti che sembrano delle provette chi-

miche, mentre versano qualcosa da un recipiente all'altro, per creare questa nuova forma di vita. Il loro piano era di usare il DNA dei primati e il loro DNA per creare una razza più sviluppata di quella sulla Terra in quel tempo: la nuova razza doveva essere sotto il controllo dei Nefilim e fornire la mano d'opera per le miniere d'oro.

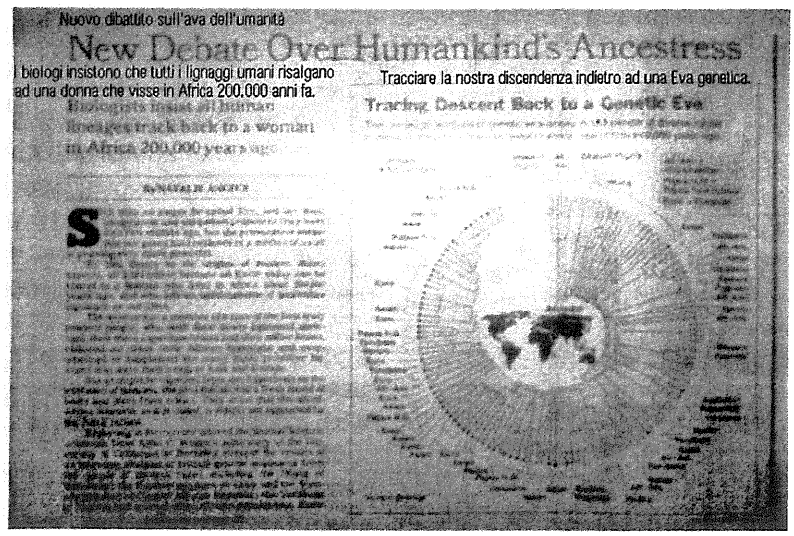
Secondo le testimonianze sumere originali, fummo creati per essere minatori, schiavi per estrarre l'oro. Questo era il nostro unico scopo. E quando la nuova razza avrebbero estratto tutto l'oro necessario per salvare il loro pianeta, i Nefilim l'avrebbero soppressa e se ne sarebbero andati. Non intendevano neanche lasciarci vivere. Ora, la maggior parte delle persone ascoltando dirà: non possiamo essere noi; noi siamo troppo elevati per questo genere di cose. Ma questo è quanto affermano le antiche testimonianze sulla Terra. Ricordate, il Sumero è il linguaggio più antico conosciuto al mondo, molto più antico di opere come la Sacra Bibbia. Sembra ora che la Sacra Bibbia sia nata dalle ceneri della Sumeria.

Quello che la scienza ha scoperto è ugualmente interessante. Nel luogo esatto in cui le testimonianze sumere dicono che estraemmo l'oro, gli archeologi vi hanno trovato miniere d'oro. Queste antiche miniere risalgono a 100.000 anni fa. Quello che è realmente incredibile è che l'*homo sapiens* (cioè noi) estraeva l'oro da queste miniere. Là si sono trovate le nostre ossa. Quelle miniere d'oro sono state usate almeno 100.000 anni fa, e gli umani che vi lavoravano risalgono a 20.000 anni fa. Ora, cosa diavolo ci facevamo in quelle miniere 100.000 anni fa? Perché avevamo bisogno dell'oro? È un metallo tenero, non adatto a fabbricare strumenti, e non è stato trovato molto spesso nei manufatti antichi. Dunque perché lo facevamo e dove andava a finire?

Eva provenne dalle miniere d'oro?

Parlerò ora della cosidetta teoria di Eva, che per molto tempo si è cercato di tenere nascosta.

Gli scienziati hanno preso un certo elemento nella molecola del DNA e l'hanno sovrapposto ad un altro, per vedere quale fosse venuto prima, e hanno ipotizzato che il primo essere umano visse da qualche parte sulla Terra tra i 150.000 e i 250.000 anni fa. E quel primo essere umano, che hanno chiamato Eva, stranamente sembra che provenga proprio dalla valle in cui i Sumeri affermano che noi estraevamo l'oro (Fig.3-10)! Questa teoria poi è stata messa da parte perché ci sono tanti altri modi per esaminare le origini del DNA. Ma io trovo ancora notevole che proprio questa teoria abbia portato alla stessa valle, dove le testimonianze sumere dicono sia cominciato tutto.


Nuovo dibattito sull'ava dell'umanità

New Debate Over Humankind's Ancestress

I biologi insistono che tutti i lignaggi umani risalgano ad una donna che visse in Africa 200.000 anni fa.

Tracciare la nostra discendenza indietro ad una Eva genetica.

Fig.3-10. Rintracciata la discendenza umana che risale ad una Eva genetica.

Fig.3-11. Gondwanaland.

La versione di Thoth sulle origini della nostra razza

Ora vediamo come la versione di Thoth sia simile a questa. Lui è d'accordo con la tradizione Melchizedek che la nostra particolare razza non sia cominciata 350.000 anni fa, come dice Sitchin, ma esattamente 200.207 anni fa (al 1993), oppure 198.214 anni a.C. Ha detto che i primi esseri della nostra razza vivevano su un'isola vicino alla costa dell'Africa del sud, chiamata Gondwanaland.

Non so se questo sia la forma giusta di Gondwanaland (Fig.3-11), anche se non è così importante, comunque era in quella zona. Originariamente i nostri antenati furono sistemati in questo posto soprattutto per essere confinati e rinchiusi cosicché non potessero scappare. Quando diventarono abbastanza evoluti da essere utili ai Nefilim, furono trasportati nella zona delle miniere in Africa e in vari posti per estrarre l'oro e per altri servizi. Dunque questa razza originaria, i nostri antenati, si svilupparono evolvendo sull'isola di Gondwanaland in un periodo compreso tra i 50.000 e i 70.000 anni.

Nella mappa del mondo si vede chiaramente come un tempo le terre formavano un unico continente (cosa che gli scienziati adesso sospettano sia vero). Quest'unica Terra, prima che si dividesse, veniva chiamata Gondwanaland. Il nome deriva dai racconti e dalle storie della creazione delle tribù dell'Africa occidentale. Se leggete i diversi racconti di queste tribù tutti hanno un diverso concetto su come avvenne la creazione, ma ne hanno anche uno comune. Dicono tutti di provenire dall'ovest, da un'isola, davanti alle coste occidentali dell'Africa, chiamata Gondwana. Sono tutti d'accordo su questa particolare informazione, tranne un'eccezione riguardante la tribù degli Zulù, i quali affermano di provenire dallo spazio.

Le testimonianze sumere infatti rappresentano gli umani un terzo più bassi in confronto ai Nefilim. Secondo queste testimonianze erano definitivamente dei giganti paragonati a noi. La loro altezza andava dai 3 ai 5 metri, se date credito ai racconti. Io non credo che abbiano mentito, perché non ne avevano motivo. Thoth ha detto che c'erano dei giganti sulla Terra, ma non ha detto chi fossero o qualcosa in più. La Bibbia dice la stessa cosa. Ecco il capitolo 6 della Genesi:

"E venne il tempo, quando gli uomini cominciarono a moltiplicarsi sulla faccia della Terra, e nacquero loro delle figlie" – questa è un'importante affermazione "quando gli uomini cominciarono a moltiplicarsi" (ne parlerò tra poco) – "che i figli di Dio videro." - Riflettete un po' su quanto sta dicendo ("i figli di Dio" al plurale) - "Le figlie degli uomini che erano belle; e loro (i figli di Dio) presero in moglie tutte quelle fra esse che a loro piacquero e il Signore allora disse: «Il mio spirito non contenderà per sempre con l'uomo, perché anche lui è carne»" (questo indica che anche "il Signore" è carne), "«tuttavia il suo tempo sarà di 120 anni». Ora in quel tempo c'erano sulla Terra dei giganti, e ve ne furono anche dopo, quando i figli di Dio entrarono nelle figlie degli uomini, le quali partorirono loro dei figli, che diventarono potenti uomini famosi sin dai tempi antichi".

Questa parte della Bibbia è stata interpretata in molti modi. Ma se la leggete alla luce di quello che dicono le testimonianze sumere, assume un significato

completamente diverso, specialmente se leggete traduzioni più antiche dei testi biblici che dicono come si chiamavano i giganti. Nella Bibbia cristiana erano chiamati i "Nefilim", esattamente la stessa parola e con lo stesso suono riportati dalle testimonianze sumere. Ci sono oltre 900 traduzioni della Bibbia nel mondo, e quasi tutte parlano di giganti, e la maggior parte di loro li chiama "Nefilim".

Concependo la razza umana: il ruolo Siriano

Thoth ha affermato che c'erano giganti sulla Terra, ma è stato tutto quello che ha detto. Non ha detto come siano arrivati qui né da dove venissero. Ha detto che quando la nostra razza fu creata, questi giganti diventarono nostra madre. Ha spiegato che sette di loro si sono incontrati, hanno lasciato i loro corpi morendo consapevolmente, e hanno formato uno schema di sette sfere di coscienza concatenate, esattamente come lo schema della Genesi (che imparerete verso il capitolo 5). Questa fusione creò una fiamma bianca-blu, che gli antichi chiamarono il Fiore Della Vita, e hanno posto questa Fiamma nel grembo della Terra.

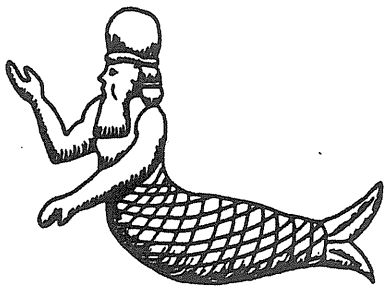
Gli Egiziani chiamano questo grembo le Sale di Amenti: è uno spazio quadridimensionale che è posto tridimensionalmente a circa un migliaio di miglia sotto la superficie della Terra ed è collegato alla Grande Piramide attraverso un passaggio quadridimensionale. Le Sale di Amenti sono utilizzate principalmente per la creazione di nuove razze o specie. All'interno c'è una stanza, basata sulle proporzioni di Fibonacci, fatta da materiale che sembra pietra. Al centro c'è un cubo sopra al quale c'è la Fiamma creata dai Nefilim. Questa Fiamma, alta da un metro e venti fino ad un metro e mezzo e del diametro di circa un metro, ha una luce blu biancastra. Questa luce è puro prana, pura coscienza, è "l'uovo" planetario creato per noi perché iniziassimo questo nuovo cammino evolutivo che chiamiamo umano.

Thoth dice che se c'è una madre, da qualche parte deve esserci un padre. E l'essenza del padre – lo sperma del padre – deve venire dall'esterno del sistema o del corpo. Così quando i Nefilim stavano preparando le loro provette affinché questa nuova razza si sviluppasse, un'altra razza di esseri provenienti da una stella lontana – dal terzo pianeta che orbita attorno a Sirio B – stava preparandosi a venire sulla Terra. C'erano 32 membri di questa razza, 16 maschi e 16 femmine che erano sposati in una sola famiglia. Anche loro erano giganti, della stessa altezza dei Nefilim. I Nefilim erano esseri tridimensionali, mentre i Siriani erano principalmente quadridimensionali.

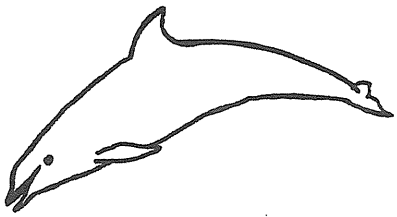
Probabilmente un matrimonio tra trentadue persone può anche sembrare strano. Sulla Terra si sposano un maschio e una femmina perché stiamo riflettendo la luce del nostro sole. Il nostro sole è a base di idrogeno, che ha un protone e un elettrone. Riproduciamo questo processo dell'idrogeno, ecco perché ci sposiamo come facciamo, uno con un altro. Se visitaste pianeti che hanno i soli di elio, che hanno due protoni, due elettroni e due neuroni, allora scoprireste che per avere figli si uniscono due maschi e due femmine. Se andate in un vecchio sole come Sirio B, che è una nana bianca, altamente evoluta, trovate un sistema di 32 (germanio).

Dunque i Siriani vennero qui e sapevano esattamente cosa fare. Penetrarono direttamente nel grembo delle Sale di Amenti, proprio nella Piramide, davanti alla Fiamma. Questi esseri avevano la consapevolezza che tutte le cose sono luce. Capivano il legame tra pensiero e sentimento. Così crearono semplicemente 32 piastre di quarzo rosa che erano alte circa 75 centimetri, larghe tra 90 centimetri e 1 metro e venti e lunghe da 5 a 6 metri circa. Le crearono dal nulla – assolutamente dal nulla – intorno alla fiamma. Poi si stesero su queste piastre, alternati maschio e femmina, supini con il viso rivolto al centro, intorno alla fiamma. I Siriani concepirono, o si fusero con la fiamma o con l'uovo dei Nefilim. A livello tridimensionale, gli scienziati Nefilim misero le uova umane create in laboratorio nel grembo di sette donne Nefilim, da cui finalmente sarebbe nato il primo essere umano. Il concepimento in termini umani avverrebbe in meno di 24 ore – il processo base attraverso le prime otto cellule. Ma il concepimento a livello planetario è molto diverso. Secondo Thoth, sono stati stesi là, senza muoversi, per circa 2000 anni, per concepire con la Terra questa nuova razza. Alla fine, dopo 2000 anni, a Gondwanaland nacquero i primi esseri umani, davanti alle coste occidentali dell'Africa del sud.

L'arrivo di Enlil



Ora, la parte del racconto in cui i Siriani sono il padre non sembra rapportarsi completamente con quello che dicono le testimonianze sumere, almeno secondo la storia di Zecharia Sitchin, se non considerate una sequenza di eventi che Sitchin sembra non avere capito. Enlil, è stato il primo a venire sulla Terra ed è stato il capo in Africa del sud – lui non atterrò sulla terraferma quando arrivò sulla Terra, ma entrò nelle acque. Perché andò nelle acque? Perché è là che c'erano i delfini e le balene. I delfini e le balene erano il più alto livello di coscienza su questo pianeta, e lo sono ancora. In semplici termini galattici, Enlil doveva andare nell'oceano per ricevere il permesso di vivere ed estrarre l'oro sulla Terra. Perché? Perché questo pianeta apparteneva ai delfini e alle balene, ed è legge galattica che si deve ottenere un permesso prima che una razza esterna al pianeta possa introdursi in un sistema di coscienza diversa. Secondo le testimonianze sumere, Enlil rimase con loro molto tempo, e quando alla fine decise di tornare sulla Terra, era metà umano e metà pesce! Ad un certo punto Enlil divenne completamente umano. Così è scritto nelle testimonianze sumere.



Vedete, il terzo pianeta esterno a Sirio B, che qualcuno chiama Oceana, è guarda caso il pianeta casa dei delfini e delle balene. Peter Shenstone, il capo del Movimento per la Difesa dei Delfini in Australia, ha canalizzato un insolito libro, *The Legend of the Golden Dolphin* (La leggenda del delfino d'oro, *N.d.T.*), che proviene dai delfini, e descrive esattamente come sono venuti in questa galassia da un'altra, come sono arrivati su quella piccola stella intorno a Sirio B, e come hanno viaggiato verso la Terra. L'intero pianeta lì è quasi completamente coperto d'acqua, c'è solo un'isola grande come l'Australia e un'altra come la California. Su quelle due terre ci sono esseri del tipo umanoide, ma non sono molti. Il resto

del pianeta, che è tutto acqua appunto, è abitato dai cetacei. C'è un legame diretto tra gli esseri di tipo umanoide e i cetacei, così quando Enlil (un Nefilim) arrivò qui, per prima cosa si mise in contatto con i delfini (i Siriani) per ricevere la loro benedizione. Poi si spostò sulla Terra e diede inizio al processo che portò alla creazione della nostra razza.

Le madri Nefilim

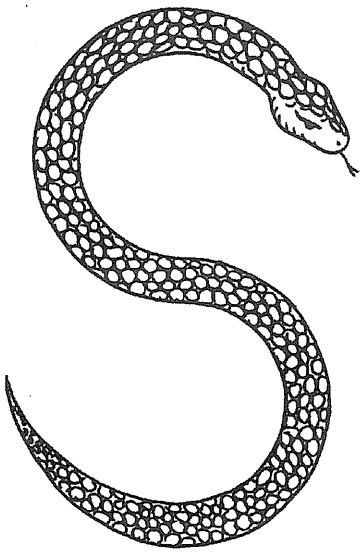
Per riassumere e chiarire: dopo la ribellione, quando fu deciso di creare una nuova razza qui sulla Terra, i Nefilim diventarono l'aspetto madre. Le testimonianze sumere dicono che si fecero avanti sette donne, poi i Nefilim presero dell'argilla dalla Terra, il sangue dal primate e lo sperma dai giovani maschi Nefilim, mescolarono il tutto e lo misero nel ventre delle giovani donne Nefilim, che erano state scelte proprio per questo. Fecero nascere bambini umani. Così sette di noi nacquero in una sola volta, e non semplicemente un Adamo e una Eva secondo i racconti originali – ed eravamo sterili, non potevamo riprodurci. I Nefilim continuarono a procreare dei piccoli umani creando così un esercito di piccoli esseri – noi – poi li portarono nell'isola di Gondwanaland. Se volete credere a questa storia, che in parte proviene dalle testimonianze sumere e in parte da quelle di Thoth, la madre della nostra razza è Nefilim e nostro padre è Siriano. Ora, se non fosse per le testimonianze sumere riguardanti i Nefilim, tutto questo sembrerebbe veramente troppo – e ancora lo è. Ma ci sono tantissime prove scientifiche che dimostrano che è vero, se leggete i reperti archeologici – non sul padre Siriano, ma certamente sulla madre Nefilim.

La scienza non comprende come siamo arrivati qui. Voi siete consapevoli che c'è un "missing link" (anello mancante) tra l'ultimo primate e noi. Sembriamo venuti dal nulla. Sanno che abbiamo dai 150.000 ai 250.000 anni, ma non hanno idea da dove proveniamo o come ci siamo sviluppati. Siamo entrati semplicemente da qualche misterioso passaggio e siamo arrivati.

Adamo ed Eva

Un'altra parte interessante delle testimonianze sumere narra che, dopo un po' di tempo che estraevano l'oro in Africa, le città nel nord, vicine all'attuale Iraq, divennero molto curate ed estremamente belle. Si trovavano nelle foreste tropicali e possedevano immensi giardini attorno. Alla fine fu deciso, sempre secondo le testimonianze sumere, di portare alcuni schiavi dalle miniere del sud nelle città per farli lavorare nei giardini. Evidentemente eravamo schiavi straordinari.

Un giorno il fratello più giovane di Enlil, Enki (il cui nome significa serpente), andò da Eva – le testimonianze usarono quel nome, Eva - e le disse che la ragione per cui suo fratello non voleva che gli umani mangiassero da quell'albero in mezzo al giardino era perché li avrebbe resi simili ai Nefilim. Enki voleva



vendicarsi del fratello per una disputa che avevano avuto, (l'intera storia è molto più complicata di così, ma potete leggerla nelle testimonianze). Così Enki convinse Eva a mangiare la mela dall'albero della conoscenza del bene e del male, che, secondo le testimonianze, implicava più di un punto di vista dualistico. Le diede il potere di procreare, di far nascere.

Così Eva trovò Adamo, insieme mangiarono da questo albero ed ebbero bambini, ognuno dei quali, nelle tavole sumere, è elencato per nome. Da ora in poi, pensate alla storia di Adamo ed Eva – a entrambe le storie: quella delle testimonianze sumere e quella della Bibbia. Dio cammina nel giardino – sta camminando, ha un corpo, è carne e ossa, così come viene descritto nella Genesi. Mentre cammina nel giardino chiama Adamo ed Eva, ma non sa dove siano. È Dio, ma non sa dove sono Adamo ed Eva. Li chiama e loro arrivano. Non sa che hanno mangiato il frutto dell'albero, finché non vede che cercano di coprirsi perché si vergognano. Allora capisce quello che hanno fatto.

C'è un'altra cosa: la parola per indicare Dio, *Elohim*, nei testi antichi della Bibbia – in effetti in tutte le traduzioni moderne della Bibbia – non è singolare ma plurale. Fu quel Dio che creò l'umanità, una razza di esseri? Quando Enlil scoprì quello che Adamo ed Eva avevano fatto diventò furioso. Soprattutto non voleva che mangiassero dall'altro albero, l'albero della vita, perché in seguito non solo sarebbero stati in grado di procreare, ma sarebbero diventati immortali. (Non sappiamo se questi fossero realmente alberi o no, potrebbe essere stato qualcosa di simbolico per indicare una cosa collegata alla coscienza). Di conseguenza Enlil rimosse Adamo ed Eva dal suo giardino. Li mise in un altro luogo e li sorvegliò. Doveva averli controllati bene, perché annotò tutti i nomi dei loro figli e figlie; seppe tutto quello che accadeva nell'intera famiglia. Tutto questo fu annotato 2000 anni prima che fosse stata scritta la Bibbia.

Dal tempo di Adamo ed Eva, la nostra razza si sviluppò in due ceppi: uno che poteva procreare ed era libero (anche se sorvegliato) e l'altro che non poteva avere figli ed era costituito da schiavi. Secondo gli scienziati moderni, quest'ultimo ceppo continuò ad estrarre l'oro almeno fino a 20.000 anni fa. Le ossa trovate nelle miniere di questo secondo ceppo sono identiche alle nostre, l'unica differenza è che non potevano procreare. Questo gruppo fu completamente annientato al tempo del Diluvio Universale, circa 12.500 anni fa. (Su questo argomento c'è molto di più, che vi dirò al momento opportuno).

Durante questo seminario parleremo dei quattro spostamenti dei poli – quando sprofondò Gondwanaland, quando sprofondò la Lemuria, quando sprofondò Atlantide (il Diluvio Universale), e quello che sta per avvenire adesso. È importante capire questa nota marginale: secondo Thoth, il grado d'inclinazione dell'asse terrestre e il grado di spostamento dei poli – che si verifica su una base abbastanza regolare, secondo la scienza – hanno un rapporto diretto con il cambiamento di coscienza del pianeta.

Per esempio, quando l'ultima volta il polo si spostò, al tempo del Diluvio Universale, il polo Nord era alle isole Hawaii (mi rendo conto che questo può essere discutibile) – almeno lì c'era il polo magnetico – e ora è praticamente a 90

gradi distante da quel punto. È un grande cambiamento. Non fu un cambiamento positivo, ma negativo – siamo scesi di coscienza, non saliti.

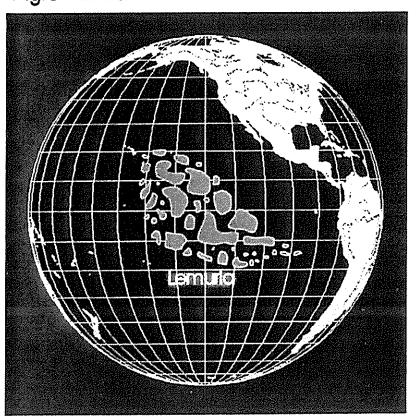
L'affioramento della Lemuria e il suo sviluppo

Secondo Thoth, dopo Adamo ed Eva ci fu un grande spostamento dell'asse, che fece inabissare Gondwanaland e quando Gondwanaland sprofondò, un'altra massa terrestre emerse nell'oceano Pacifico, quella che chiamiamo Lemuria e i discendenti di Adamo ed Eva furono portati dal loro paese di origine in Lemuria.

La figura 3-12 non mostra esattamente quello che era la Lemuria, ma in un certo senso è molto simile. Si estendeva dalle Isole Hawaii giù fino alle Isole di Pasqua. Non era un continente, ma una serie di migliaia di isole, una collegata strettamente all'altra. Alcune erano grandi, altre piccole e ve ne erano molte di più di quelle raffigurate nell'illustrazione. Era come un continente che affiorava appena sull'acqua – un continente d'acqua.

La razza di Adamo fu portata qui e le fu permesso di svilupparsi indipendentemente dall'interferenza dei Nefilim, per quanto ne so io. Siamo rimasti in Lemuria per 65.000 o 70.000 anni. Durante il nostro soggiorno in quella Terra fummo molto felici, avevamo pochi problemi e accelerammo il nostro sentiero evolutivo muovendoci molto rapidamente. Facemmo diversi esperimenti su noi stessi ed effettuammo molti cambiamenti fisici sui nostri corpi. Stavamo cambiando la nostra struttura scheletrica, lavorando molto alla base della nostra spina dorsale e alla forma e misura del nostro cranio. Eravamo più della "qualità" del cervello destro, femminile per natura. Un ciclo evolutivo deve scegliere se vuole essere maschile o femminile, proprio come avete fatto voi quando siete venuti sulla Terra. Siete stati obbligati a prendere questa decisione. Così la nostra razza diventò di una qualità femminile. Quando la Lemuria s'inabissò, come razza eravamo paragonabili ad una ragazza attorno ai 12 anni.

Fig.3-12. La Lemuria.



Esplorazioni della Lemuria nel 1910

Il fatto che la Lemuria probabilmente esistesse fu stabilito nella nostra società già nel lontano 1910. Non ricordiamo molto di queste conoscenze, perché nel 1912 avvenne qualcosa che cambiò il corso della nostra evoluzione. Nel 1912 furono fatti degli esperimenti che erano molto simili a quelli di Philadelphia del 1942 e del 1943, di cui parleremo più avanti. Per essere più preciso fecero degli esperimenti nel 1913, ma ne conseguì un'enorme catastrofe, e io personalmente credo che questo abbia causato la I Guerra Mondiale nel 1914. Da allora non fummo più gli stessi.

Prima della I Guerra Mondiale, la crescita spirituale degli Stati Uniti era simile a quella che sta avvenendo proprio attualmente. La gente era estremamente interessata ad iniziative spirituali e psichiche, alla meditazione, alla comprensio-

ne dell'antico passato e a tutti gli altri temi di questo genere. Persone come il Colonnello James Churchward e Augustus Le Plongeon dalla Francia stavano studiando Atlantide e la Lemuria, e c'erano molte caratteristiche di pensiero simili paragonabili a quelle attuali. Poi quando ebbe inizio la I Guerra Mondiale, ci addormentammo e non ci siamo risvegliati fino agli anni '60. Ma la prova che avevano nel 1910 dell'esistenza della Lemuria era davvero notevole, e aveva a che fare con il corallo. Il corallo può crescere esclusivamente sotto la superficie dell'acqua fino ad una profondità di 450 metri. Sospetto che nel 1910 il fondo del Pacifico fosse più alto di adesso, perché si era in grado di vedere sulla superficie degli anelli di corallo che crescevano sul fondo dell'oceano e si estendevano molto lontano dall'Isola di Pasqua.

Tra l'altro, il fondo dell'oceano di fatto si alza e si abbassa. Magari non lo sapete, ma il fondo dell'oceano Atlantico nel dicembre del 1969 si è alzato più di due miglia; potete leggerlo sulla rivista *Life magazine* del gennaio 1970. Nella zona delle Bermuda, molte isole improvvisamente cominciarono a salire in superficie. Alcune ci sono ancora, ma la maggior parte si sono nuovamente inabissate. Il fondo dell'oceano precedentemente era profondo oltre due miglia.

Al tempo in cui Platone descriveva Atlantide e l'oceano Atlantico, i greci facevano fatica a manovrare le loro imbarcazioni nell'Atlantico, oltre lo Stretto di Gibilterra, perché l'acqua in quella zona era profonda all'incirca solo 3 o 4 metri e cinquanta, a volte anche meno. Oggi l'acqua è nuovamente profonda.

Le barriere coralline scoperte nel Pacifico fu calcolato che si trovassero approssimativamente a 550 metri di profondità. Questo significa che le barriere coralline a forma di anello originariamente circondavano delle isole, perché il corallo dev'essere vicino alla superficie dell'acqua per crescere. Se le barriere erano profonde circa 450 metri, significa che, visto che il corallo non può crescere sotto i 450 metri, si erano inabissate molto, molto lentamente. Nel 1910 si vedevano affiorare queste barriere da lontano, così si sapeva che un tempo là dovevano esserci state molte isole. Il fatto che segue è ancora più importante: se si osservano la fauna e la flora partendo dalle Isole Hawaii, si scoprono le stesse caratteristiche in una serie di isole che vanno ad arco dalle Hawaii fino all'Isola di Pasqua. Queste isole sono separate da una grande distanza, ma se guardate una mappa, ne vedrete una lunga fila. Questa fila delimitava le coste occidentali della Lemuria. Tutte quelle isole, incluse Tahiti e Borea, facevano parte della Lemuria. Tutte le isole lungo questa fila hanno esattamente la stessa flora e fauna, gli stessi alberi, stessi uccelli, stesse api, stessi insetti, insomma tutto. La scienza può spiegare questo fenomeno soltanto riconoscendo che un tempo lontano ci siano stati tratti di Terra che facevano da ponte tra queste isole.

Ay e Tiya e l'inizio del Tantra

Questa nuova civiltà della Lemuria si sviluppava abbastanza bene, tutto era semplicemente perfetto. Ma la maggior parte della Lemuria alla fine s'inabissò. Circa

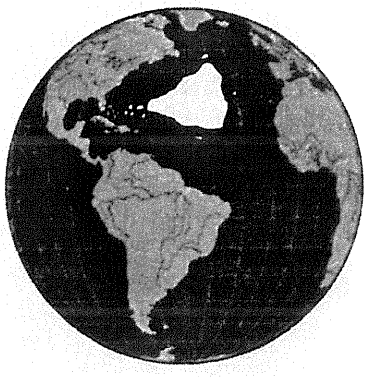
mille anni prima dell'inabissamento, c'erano due persone chiamate Ay e Tiya. Questa coppia faceva qualcosa che nessun altro aveva mai fatto prima, almeno nel nostro ciclo evolutivo. Scoprirono che se si fa l'amore in un certo modo e si respira in un modo specifico, si ha un risultato diverso nel caso che venga concepito un bambino. Con l'aiuto di questo tipo di fecondazione e del diverso modo di nascere, tutti e tre – la madre, il padre e il bambino – diventano immortali. In altre parole, se concepite un bambino in un certo modo, questa esperienza vi cambierà per sempre.

Immagino che Ay e Tiya capirono di essere diventati immortali, sono sicuro, per questa loro esperienza. Il tempo passava e tutti gli altri morivano, ma loro erano ancora vivi, e la gente cominciò a rendersi conto che loro avevano qualcosa di diverso. Così finalmente cominciarono a creare una scuola. Per quanto ne so io, fu la prima scuola misterica sulla Terra in questo ciclo. Fu chiamata la Scuola Misterica di Naacal, o Naakal (fa rima con McCall), in cui cercarono d'insegnare come fare queste cose che noi chiamiamo la resurrezione o l'ascensione, attraverso l'uso del tantra. Tantra è un termine indù per yoga o unione con Dio tramite delle pratiche sessuali. (Dobbiamo esaminare molte cose prima di poter capire esattamente quello che facevano). Comunque, lo fecero e poi cominciarono ad insegnarlo agli altri.

Prima che la Lemuria affondasse, avevano istruito circa un migliaio di persone, il che significa che circa 333 famiglie, ognuna di tre persone, erano in grado di capire cosa stavano facendo e dimostrarlo. Erano capaci di fare l'amore in un modo inconsueto. In realtà neanche si toccavano. Infatti, non dovevano neppure essere nella stessa stanza. Era fare l'amore interdimensionalmente. Insegnarono agli altri come farlo, e questo li stava portando ad un punto in cui in poche centinaia d'anni avrebbero forse trasferito tutta la razza in una nuova coscienza.

Ma evidentemente Dio disse no, non era il momento giusto. Avevano appena cominciato a farlo quando la Lemuria s'inabissò. Come ho detto, la Lemuria era principalmente di qualità femminile, e i Lemuriani molto psichici. Molto tempo prima che accadesse, sapevano che la Lemuria sarebbe sprofondata. Lo sapevano con assoluta certezza; non lo mettevano neppure in discussione. Così si prepararono molto tempo prima. Portarono tutti i loro manufatti verso il lago Titicaca, verso il monte Shasta e altri luoghi. Spostarono anche il grande disco d'oro della Lemuria. Tutto quello che era di valore fu portato via dal paese e si prepararono per la fine. Quando alla fine la Lemuria s'inabissò, se n'erano andati tutti. Si sparpagliarono dal lago Titicaca all'America Centrale e al Messico e anche molto a nord fino al monte Shasta.

Fig.3-13. Atlantide.



La Lemuria s'inabissa ed emerge Atlantide

Secondo quello che dice Thoth, l'inabissamento della Lemuria e l'emersione di Atlantide avvennero nello stesso periodo, durante un altro spostamento dell'asse terrestre. La Lemuria affondò, ed emerse quella che sarebbe stata chiamata Atlantide. Atlantide era un continente abbastanza grande, come illustra la figura 3-13. La parte sud orientale degli Stati Uniti non c'era; la Florida, la Louisiana, l'Alabama, la Georgia, la Carolina del sud e quella del nord e parte del Texas erano

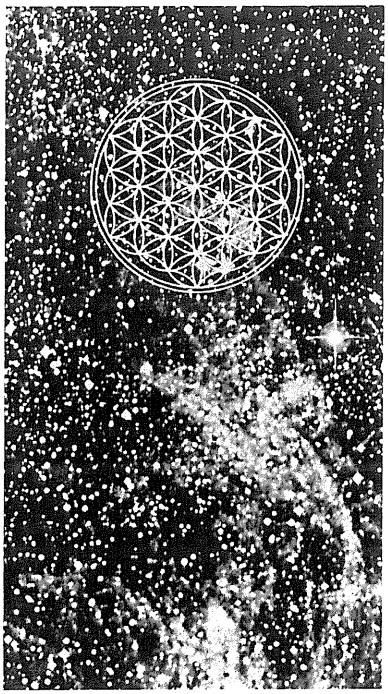
Aggiornamento

Il 23 maggio del 1998, Aaron Du Val, presidente della Società Egittologa di Miami, Florida, annunciò che l'antica Atlantide era stata scoperta vicino a Bimini, e che poteva essere provato scientificamente senza dubbi. Era stata scoperta un'enorme piramide sotto l'acqua e sono state aperte stanze chiuse ermeticamente, per riportare alla luce testimonianze che confermavano quello che Platone disse su Atlantide durante il periodo dell'antica Grecia. Il signor Du Val ha detto che presenteranno le loro prove pubblicamente prima della fine del 1998 o poco dopo.

sotto l'acqua. Non so se l'Atlantide fosse così grande o no, ma lo era abbastanza. Infatti consisteva di questo continente più nove isole: una al nord, una a est, una al sud e sei a ovest, che si estendevano dove adesso ci sono le Keys della Florida (le scogliere della Florida).

QUATTRO

L'EVOLUZIONE DELLA COSCIENZA INTERROTTA E LA CREAZIONE DELLA GRIGLIA CRISTICA



COME I LEMURIANI FECERO EVOLVERE LA COSCIENZA UMANA

Gli esseri immortali della Lemuria "volarono" dalla loro madrepatria ad una piccola isola a nord del nuovo continente emerso di Atlantide. Attesero per lungo tempo sull'isola che chiamarono Udal, poi cominciarono a ricreare la loro scienza spirituale. Se li aveste osservati, non avreste potuto capire quello che stavano facendo; avreste detto che erano matti. Per poter descrivere quello che accadeva, devo prima parlare di qualcos'altro.

La struttura del cervello umano

La figura 4-1 rappresenta una testa umana, vista dall'alto. Vediamo il naso (N) e il cervello diviso in due componenti, il lato sinistro e il lato destro.

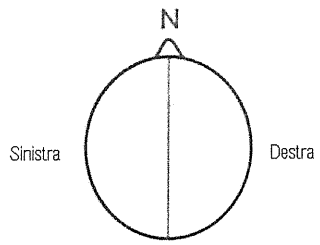


Fig.4-1. I due emisferi del cervello umano.

Il lato sinistro è maschile, quello destro è femminile e sono collegati dal corpus callosum. Secondo Thoth, questa è la natura di questi due emisferi: il sinistro, la componente maschile, vede tutto secondo la logica – così com'è, si potrebbe dire. Il destro, la componente femminile, è più interessata a sperimentare qualcosa, piuttosto che capirla. Le percezioni maschili e quelle femminili sono immagini speculari l'una dell'altra. Se ci fosse scritta la parola LOVE (amore) nella componente maschile, la vedreste nella parte femminile come nell'illustrazione (figura 4-2). Quando la parte maschile osserva il tipo di percezione della parte femminile dice: «Qui non c'è alcuna logica». La parte femminile guarda la maschile e dice: «Dov'è il sentimento?».

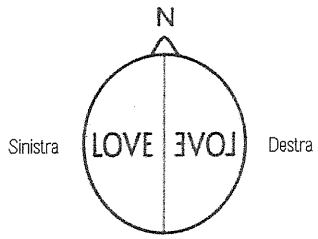


Fig.4-2. Dinamiche dei due emisferi, riflettenti i lati.

Il cervello inoltre è diviso in altri quattro lobi. Il lato maschile del cervello ha una parte posteriore che riflette, o rispecchia l'anteriore. C'è un'altra immagine speculare nella parte posteriore del lato femminile che riflette quello che c'è di

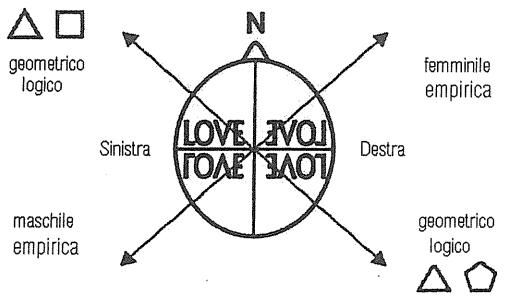


Fig.4-3. Le aree riflettenti, da davanti a dietro.

fronte, come illustrato nella figura 4-3. La parte logica maschile posteriormente ha una componente totalmente empirica, e quella empirica femminile ha dietro una componente totalmente logica. È come se ci fossero quattro specchi che si riflettono l'un l'altro, in questi quattro modi possibili. Quando più avanti considereremo le geometrie, vedrete che la parte anteriore del cervello maschile, la componente logica, è basata sul triangolo e sul quadrato (in due dimensioni) o sul tetraedro e sul cubo (in tre dimensioni). La parte anteriore del cervello femminile, la componente empirica, è basata sul triangolo e sul pentagono (in due dimensioni) o sul tetraedro, sull'icosaedro e sul dodecaedro (in tre dimensioni). Ci sono anche percorsi diagonali che collegano la logica anteriore/sinistra alla logica posteriore/destra, e l'empirica anteriore/destra all'empirica posteriore/sinistra. Dunque la capacità dello specchio riflette lato a lato, anteriore a posteriore, e diagonale a diagonale. Questo è il modo in cui siamo fatti, secondo Thoth.

Il tentativo di far nascere una nuova coscienza ad Atlantide

Quando giunse il momento giusto, i Naacal, provenienti dalla Lemuria, crearono una rappresentazione spirituale del cervello umano sulla superficie della loro isola atlantidea. Il loro proposito era di far nascere una nuova coscienza, basata su quello che avevano imparato in Lemuria. Credevano che la struttura del cervello dovesse precedere l'emergere del corpo della nuova coscienza di Atlantide. Considerando l'immagine del cervello umano descritta da Thoth, potete cominciare a capire il senso delle loro azioni. Prima costruirono in mezzo all'isola un muro alto circa 12 metri e largo 6, che la attraversava dividendola in due, con il quale separarono ermeticamente una sponda dall'altra. Dovevano letteralmente entrare in acqua per andare dall'altra parte dell'isola. Poi eressero un muro più piccolo, perpendicolare al primo muro, che divideva l'isola in quattro parti.

Poi metà di queste mille persone, che appartenevano alla Scuola Misterica di Naacal, andarono da una parte e l'altra metà nell'altra, secondo la loro natura e la loro inclinazione. Questo potrebbe significare che tutte le donne andarono da una parte e tutti gli uomini dall'altra, ma secondo il mio punto di vista, dove andasse una persona non dipendeva dal corpo fisico, ma dalla sua applicazione o dipendenza da una parte o dall'altra del cervello. In questo modo approssimativamente la metà della popolazione divenne la componente maschile del cervello e l'altra metà quella femminile.

Passarono migliaia di anni in questo stato fisico, finché ritennero di essere pronti al passo successivo. Furono scelte tre persone a rappresentare il corpus callosum, quella parte del cervello che collega gli emisferi destro e sinistro. Il padre di Thoth, Thome, era uno di questi. Lui e altre due persone furono gli unici ai quali fu permesso di andare in qualsiasi parte dell'isola. Altrimenti, i due lati dovevano rimanere completamente separati uno dall'altro. Poi i tre cominciarono ad allineare le

proprie energie, pensieri, sentimenti e tutte le caratteristiche dell'essere umano in un cervello integrato, non con cellule umane, ma piuttosto con corpi umani.

Il passo successivo fu proiettare sulla superficie di Atlantide la forma dell'Albero della Vita. Usarono la forma qui rappresentata (Fig.4-4), era composta da 12 cerchi invece che da 10, ma l'11° e il 12° cerchio erano fuori dall'isola principale; uno dei punti era a Udal e l'altro era nell'acqua a sud. Così i 10 componenti sull'isola, ne davano la configurazione che conosciamo. Anche se si estendeva per centinaia di miglia sulla superficie di questa Terra, lo proiettarono con l'accuratezza di un unico atomo, secondo Thoth. Esistono cenni che indicano l'uso delle sfere dell'Albero della Vita per designare forma e grandezza delle città di Atlantide. Nel suo libro *Critias* Platone dice che la città principale di Atlantide era composta da tre anelli di Terra separati dall'acqua, come mostra la figura 4-5. Dice anche che la città fu costruita con pietre rosse, nere e bianche. quest'ultima affermazione sarà ovvia quando parleremo della Grande Piramide.

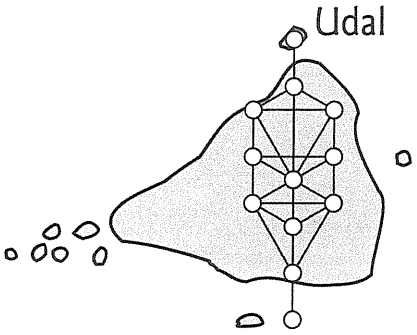


Fig.4-4. L'Albero della vita su Atlantide.

I bambini della Lemuria sono "chiamati"

Improvvisamente, in un solo giorno, il cervello di Atlantide, la Scuola Misterica di Naacal, soffiò la vita dentro l'Albero della Vita sul suolo di Atlantide. Questo creò dei vortici di energia ruotante verso l'esterno di ognuno dei cerchi dell'Albero della Vita. Una volta equilibrati questi vortici, il cervello di Atlantide chiamò psichicamente i "bambini" della Lemuria. Milioni e milioni di Lemuriani, che si erano sistemati fino a quel momento lungo le coste occidentali del Nord e Sud America, e in altri posti, cominciarono ad essere attirati verso Atlantide. Ebbe inizio una grande migrazione e il popolo comune della sommersa Lemuria cominciò a muoversi verso Atlantide. Essi si stabilirono ad Atlantide e cominciarono a costruire delle città. Ricordate, erano esseri femminili secondo le qualità del cervello-destro e quindi la comunicazione interiore era facile. Il corpo lemuriano di coscienza planetaria aveva raggiunto soltanto l'età di dodici anni. Erano quindi ancora bambini, e alcuni dei loro centri non funzionavano; avevano lavorato con quelle energie ma erano in grado di padroneggiarne solo otto. Quindi ogni emigrante lemuriano era attratto da uno di questi otto centri di Atlantide, secondo la natura e le caratteristiche dell'individuo.

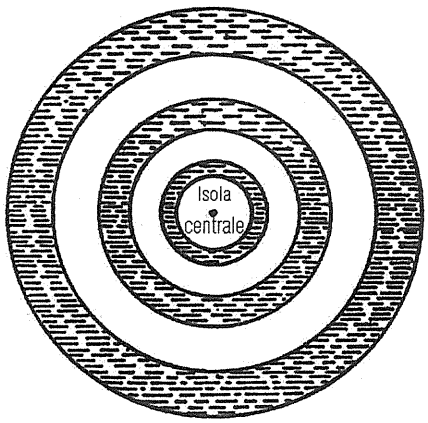
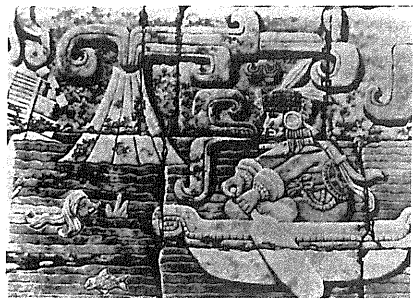


Fig.4-5. La città atlantidea di Poseidon.

Così avvenne che due vortici non furono usati, neanche da una persona. Questi due vortici attiravano la vita verso di loro, e nella vita non si può avere semplicemente uno spazio vuoto. La vita troverà un modo per riempirlo. Ad esempio, se state guidando in autostrada e seguite un'altra macchina, distanziandola un po' troppo, qualcun'altra riempirà lo spazio tra voi due, non è vero? Se lasciate uno spazio vuoto, la vita interverrà e lo colmerà. Questo è esattamente quello che accadde ad Atlantide.

Anche se i Lemuriani si sistemarono solo nelle aree degli otto vortici, le testimonianze Maya affermano chiaramente che c'erano dieci città quando Atlantide sprofondò. Infatti, potete constatarlo nel documento Troano, che ora è al British



Museum (Londra). Questo documento proviene dalla civiltà Maya e pare abbia almeno 3500 anni, e descrive in dettaglio l'inabissamento di Atlantide.

Secondo Le Plongeon, lo storico francese che lo tradusse, contiene un racconto autentico del cataclisma. Ecco quello che dice:

"Nell'anno 6 Kan, l'11 Muluc nel mese di Zak, là avvennero terribili terremoti che continuarono senza tregua fino al 13 Chin. Il paese delle colline di Mud, la Terra di Mu, fu sacrificata e sollevata due volte. All'improvviso scomparve durante una notte, il bacino venne continuamente scosso dalle forze vulcaniche. Schiacciate e scosse, le terre s'inabissarono ed emersero diverse volte e in vari punti. Alla fine la superficie cedette, e dieci paesi furono fatti a pezzi e sparpagliati, incapaci di sostenere le forze degli sconquassi. Sprofondarono con i loro 64 milioni di abitanti".

I dieci paesi citati si riferivano ai dieci punti dell'Albero della Vita. Se esaminate questo documento, illustra una città altamente sofisticata sotto la furia di vulcani attivi dentro e fuori, che distruggevano tutto, piramidi e qualsiasi altra cosa, e la gente che si rifugiava nelle imbarcazioni cercando scampo. Descrive l'accaduto in lingua Maya, che usa iconografie.

L'EVOLUZIONE INTERROTTA

Due vortici vuoti attirarono razze extraterrestri

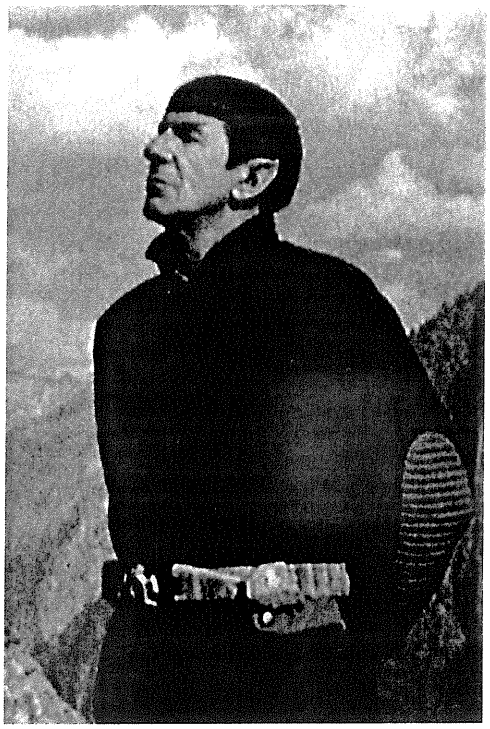
A colmare questi due vortici vuoti, secondo Thoth, arrivarono due razze extraterrestri – non una, ma due razze completamente diverse. La prima razza erano gli Ebrei, provenienti dal nostro futuro. Thoth dice che vennero da un lontano pianeta, ma io non so esattamente quale. Gli ebrei erano simili ad un bambino che aveva frequentato la classe quinta, ma non l'aveva completata, e quindi doveva ripeterla. Non erano maturi per il successivo livello di evoluzione, così dovettero ripeterlo nuovamente. Conoscevano un sacco di cose che noi ancora non sapevamo. Avevano avuto un permesso legale dal Comando Galattico per entrare a far parte in quel momento del nostro cammino evolutivo. Secondo Thoth, portarono con loro molti concetti e idee per noi nuovi, perché non eravamo ancora arrivati a quei livelli di consapevolezza. Io credo che quest'interazione fu realmente benefica per la nostra evoluzione. Non ci furono problemi con il loro arrivo sulla Terra e con il loro insediamento. Forse non sarebbero mai sorti dei problemi, se fosse arrivata sulla Terra soltanto questa razza.

L'altra razza che in quel periodo venne sulla Terra, invece creò grandi problemi. Questi esseri vennero dal vicino pianeta Marte (so che può sembrare strano, ma lo era ancora di più quando io lo dicevo nel 1985, prima che persone come Richard Hoagland cominciassero a parlarne). È ormai chiaro, per via della situazione che si è diffusa nel mondo, che questa stessa razza sta ancora causando i maggiori problemi. Il governo segreto e i trilionari del mondo provengono da Marte o hanno principalmente geni marziani, e poco o niente corpo emozionale/sentimentale.

Marte dopo la Ribellione Luciferina

Secondo Thoth, meno di un milione di anni fa Marte somigliava alla Terra. Era bello. Aveva oceani, acqua e alberi ed era semplicemente fantastico. Ma accadde loro qualcosa che aveva a che fare con una passata "Ribellione di Lucifero".

Anche noi facciamo parte di quest'esperimento fin dal principio – e tutta la creazione di Dio è un esperimento – esperimenti simili alla Ribellione di Lucifero (se vogliamo chiamarle ribellioni) sono stati tentati quattro volte. In altre parole, altri tre esseri a parte Lucifero tentarono di fare la stessa cosa, e ogni volta ne è risultato il completo caos in tutto l'universo.



Più di un milione di anni fa, i Marziani avevano aderito alla terza ribellione, la terza volta che la vita decise di tentare quest'esperimento. E l'esperimento fallì drammaticamente. Ovunque furono distrutti dei pianeti, e Marte fu uno di questi. La vita tentò di creare una realtà separata da Dio, che è la stessa cosa che sta accadendo attualmente. In altre parole, una parte della vita tentò di separarsi da tutto il resto della vita, per creare una propria realtà. Dal momento che ognuno è Dio, è permesso – si può fare questo. La sola cosa è che non si è mai riusciti a farlo.

Quando qualcuno tenta di separarsi da Dio, taglia il suo legame d'amore con la Realtà. Così quando i Marziani (e molti altri) crearono una realtà separata, interruppero il vincolo d'amore – staccarono il corpo emozionale – e così facendo diventarono puramente maschili, con poca o niente femminilità in loro. Erano esseri puramente logici senza emozioni. Come il sig. Spock in *Star Trek*, erano solo logici. Quello che accadde su Marte, e in migliaia e migliaia di altri luoghi, fu che continuarono a fare solo guerre, perché non c'erano la compassione e l'amore. Marte diventò un campo di battaglia, con guerre che proseguivano una dopo l'altra, finché fu chiaro che il pianeta non sarebbe sopravvissuto. Probabilmente fecero esplodere l'atmosfera distruggendo la superficie del loro pianeta.

Prima che Marte fosse distrutto, costruirono enormi piramidi tetraedriche, che vedrete nelle fotografie del secondo volume. Poi costruirono piramidi a tre lati, a quattro lati e a cinque lati, probabilmente pensando a un complesso che potesse creare una Mer-Ka-Ba artificiale. Vedete, si può avere un veicolo spazio-temporale che assomiglia ad una nave spaziale, o si possono avere altre strutture che hanno la stessa finalità. Essi costruirono una struttura con la quale erano in grado di vedere periodi di tempo lontani sia nel futuro che nel passato, e anche a enormi distanze nello spazio.

Un piccolo gruppo di Marziani tentò di fuggire da Marte prima che fosse distrutto, così si trasferirono nel futuro trovando un posto perfetto per sistemarsi di nuovo. Quel posto era la Terra, ma questo accadde circa 65.000 anni fa. Videro quel piccolo vortice vuoto ad Atlantide dove non abitava nessuno. Non chiesero il permesso per insediarsi lì, non seguirono la normale procedura. Dissero semplicemente: «Va bene, facciamolo». Entrarono esattamente nel vortice, e così facendo, si unirono al nostro cammino evolutivo.

I Marziani violentarono la giovane coscienza umana assumendone il comando

C'erano soltanto poche migliaia di questi Marziani che realmente usarono la macchina o la struttura di coscienza dimensionale-spaziale-temporale. La prima cosa che fecero, quando arrivarono sulla Terra, fu tentare di assumere il controllo di Atlantide. Volevano dichiarare guerra e impadronirsene. Comunque erano vulnerabili per il loro numero limitato e forse per altre ragioni, pertanto non riuscirono a farlo. Alla fine furono assoggettati dagli Atlantidei/Lemuriani. Fummo capaci di fermarli dal conquistarci, ma non riuscimmo a farli tornare indietro. Quando avvenne questo, nel nostro cammino evolutivo, eravamo come una ragazza di 14 anni, sopraffatta da un uomo molto più vecchio, di 60 o 70 anni, che semplicemente s'imponeva a lei. In altre parole, fu una violenza carnale. Fummo violentati, non abbiamo avuto scelta. I Marziani arrivarono e dissero: «Che vi piaccia o no, siamo qui». A loro non importava ciò che pensavamo o sentivamo. Effettivamente non fu molto diverso da quello che abbiamo fatto noi in America ai Nativi americani.

Una volta concluso il conflitto iniziale, ci si accordò con i Marziani, che avrebbero tentato di comprendere il lato femminile, sentimento emozionale, che essi non avevano. I conflitti si placarono per un lungo periodo, ma, i Marziani, lentamente, cominciarono ad installare e attivare la loro tecnologia del tipo cervello-sinistro, di cui i Lemuriani non sapevano niente. Tutti quello che i Lemuriani conoscevano era la tecnologia del tipo cervello-destro, cose che sono lontane dalla nostra realtà. Macchine psicotroniche, bacchette da rabdomante e questa categoria di cose sono tecnologie del tipo cervello-destro.

Molte tecnologie del tipo cervello-destro, cioè femminili, vi meraviglierebbero se le vedeste in azione. Potete fare assolutamente tutto quello che potete immaginarvi con la tecnologia del tipo cervello-destro, proprio così come potete farlo con quella del tipo cervello-sinistro, se è portata al suo pieno potenziale. Ma in realtà non abbiamo bisogno di entrambe – e questo è il grande segreto che abbiamo dimenticato!

I Marziani continuarono a diffondere le invenzioni del tipo cervello-sinistro, una dopo l'altra, finché cambiarono la polarità del nostro cammino evolutivo, perché noi cominciammo a "guardare" con il cervello sinistro, e cambiammo da femminile a maschile. Cambiammo la nostra natura. A poco a poco i Marziani ottennero il controllo, acquisendo il dominio su ogni cosa senza alcuna guerra. Ebbero tutto il denaro e tutto il potere. L'animosità tra Marziani e Lemuriani – e sto mettendo gli Ebrei insieme con i Lemuriani – non si affievolì mai, neanche dopo la distruzione di Atlantide. Si odiavano a vicenda. I Lemuriani, l'aspetto femminile, erano praticamente umiliati e trattati come esseri inferiori. Non era una situazione molto piacevole. Era un matrimonio che la componente femminile non gradiva, ma non penso che ai maschi Marziani importasse molto. La situazione rimase così per molto tempo, fino a circa 26.000 anni fa, quando iniziò lentamente la fase successiva.

Spostamento minimo del polo e conseguente dibattito

Circa 26.000 anni fa abbiamo avuto uno spostamento minimo dei poli, e un piccolo cambiamento di coscienza. Questo salto avvenne allo stesso punto dell'oscillazione dei poli, chiamata la precessione degli equinozi, in cui adesso siamo tornati. (Guardate l'ovale piccolo più in basso al punto A nella figura 4-6). Non fu di tanto, ma la scienza lo registrò. I due ovali piccoli sul cerchio si trovavano nel punto dove sono sempre avvenuti questi cambiamenti, e proprio attualmente siamo ritornati nuovamente al punto A.

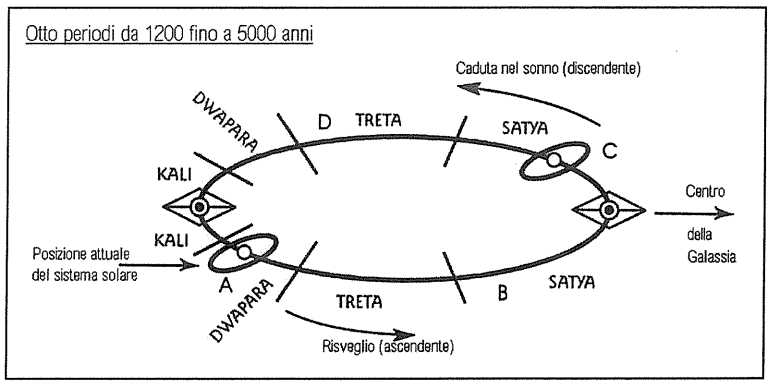


Fig.4-6. Il ciclo della precessione degli equinozi; A è il punto dello spostamento dei poli.

Durante lo spostamento dei poli, una parte di Atlantide, probabilmente circa la metà della grandezza di Rhode Island, s'inabissò nell'oceano. Questo causò molta paura negli abitanti di Atlantide, perché si pensò che si immergesse tutto il continente, come era accaduto alla Lemuria. In quel periodo avevano perso la maggior parte della loro facoltà di prevedere il futuro. Per molto tempo tremarono di paura perché non sapevano per certo cosa stesse per accadere. Ci vollero più di 200 anni perché si sentissero nuovamente al sicuro, cioè quando Atlantide passò di poco al di là dell'ovale in basso al punto A.

Per un po' le cose andarono avanti bene poi, sbucando dal nulla, approssimativamente tra 13.000 e 16.000 anni fa una cometa si avvicinò alla Terra. Gli Atlantidei sapevano già della sua esistenza, perché erano più evoluti tecnologicamente rispetto a noi ora. Testimoniarono il suo avvicinamento quando questa cometa era ancora nello spazio profondo.

Ad Atlantide cominciò un grande conflitto. I Marziani, pur essendo in minoranza, mantenevano comunque il controllo e volevano farla esplodere in cielo usando la loro tecnologia laser. Ma la popolazione lemuriana era contraria all'uso della tecnologia del tipo cervello-sinistro dei Marziani. Quindi l'aspetto femminile disse: «Questa cometa è una cosa naturale secondo l'ordine divino, e dovremmo permettere che tutto avvenga naturalmente. Lasciate che colpisca la Terra. È questo che deve succedere».

Naturalmente i Marziani risposero: «No! Facciamola esplodere nello spazio. Abbiamo pochissimo tempo, altrimenti moriremo tutti». Dopo grandi discussioni, i Marziani con riluttanza accettarono che la cometa colpisse la Terra. Quando arrivò, sibilando nell'atmosfera, cadde nell'Oceano Atlantico proprio davanti alla costa ovest di Atlantide, vicino a dov'è attualmente Charleston, Carolina del Sud. I resti di quella cometa ora sono sparsi in quattro stati, se ne trovano ancora dei frammenti. Benché la maggior parte siano sparsi attorno a Charleston, uno dei due pezzi più grandi colpì l'isola principale di Atlantide a sud ovest. Questo impatto produsse due enormi buche sul fondo dell'Oceano Atlantico e potrebbero essere state la vera causa del suo inabissamento. In realtà non s'inabissò in quel momento, ma come minimo alcuni centinaia di anni dopo.

La decisione fatale dei Marziani

Le parti della cometa che colpirono la zona sud occidentale di Atlantide caddero proprio dove vivevano i Marziani, uccidendo gran parte della loro popolazione. I Marziani consentendo che la cometa cadesse ebbero il danno peggiore. Dunque, per loro questo fu troppo umiliante e doloroso. Fu l'inizio di una grande perdita di coscienza per la Terra. Quello che stava accadendo era il germogliare del seme di un albero funesto, lo stesso albero che stiamo vivendo attualmente. I Marziani dissero: «È tutto finito, noi ci separiamo. D'ora in poi faremo tutto quello che vogliamo. Voi farete quello che vorrete, ma noi condurremo la nostra vita e controlleremo il nostro destino a modo nostro, e non vi ascolteremo mai più!». Capite quello che significa questa scena? Lo vediamo nelle famiglie divorziate di tutto il mondo. E i bambini? Osservate il nostro mondo! Siamo noi i bambini.

Naturalmente, i Marziani decisero di prendere il controllo della Terra. Il controllo, che è il modo primario con il quale i Marziani interagiscono con la Realtà, crebbe unendosi alla loro ira. Cominciarono a creare un complesso di edifici, come quello che avevano costruito su Marte molto tempo prima, per creare nuovamente una Mer-Ka-Ba artificiale. L'unica cosa è che erano trascorsi circa 50.000 anni terrestri da quando ne avevano creata una, e non si ricordavano più con esattezza come farlo – ma pensavano di esserne ancora capaci. Così costruirono gli edifici e diedero il via all'esperimento. Quell'esperimento è direttamente collegato ad una catena di Mer-Ka-Ba che aveva avuto inizio con gli esperimenti su Marte, un po' meno di un milione di anni prima. Più tardi, ne fu fatta una qui sulla Terra nel 1913, un'altra nel 1943 (chiamato l'Esperimento Philadelphia), un'altra nel 1983 (chiamato l'Esperimento Montauk) e si sta tentando, io credo, di farne un'altra in questo anno (1993) vicino all'isola Bimini. Queste date sono finestre del tempo, si aprono collegandosi alle armoniche dimensionali. Per avere successo, gli esperimenti devono essere eseguiti al momento giusto rispetto a queste finestre.

Se i Marziani avessero avuto successo avviando una Mer-Ka-Ba artificiale in armonia, avrebbero avuto l'assoluto controllo del pianeta, e questa era la loro intenzione. Sarebbero stati capaci di far fare quello che volevano a chiunque sul pianeta, anche se avrebbe significato la loro stessa distruzione. Nessun essere di ordine superiore può imporre questo tipo di controllo su un altro, se capisce veramente la Realtà.

Fallimento del tentativo marziano di costruzione della Mer-Ka-Ba

Ad Atlantide i Marziani costruirono le strutture, prepararono tutto per l'esperimento, poi premettero il bottone affinché cominciasse il flusso dell'energia. Quasi immediatamente persero il controllo dell'esperimento. La sensazione è stata simile a quella che si proverebbe cadendo attraverso lo spazio e il tempo. Il grado di distruzione fu ancora più orribile e criminale di quello che posso descrivere. In questa Realtà, potete difficilmente commettere un errore maggiore del creare una Mer-Ka-Ba artificiale fuori controllo. Quello che l'esperimento causò, fu aprire i livelli dimensionali più bassi della Terra – non i superiori, ma quelli inferiori. Per fare un'a-

nalogia, il corpo umano ha delle membrane tra le diverse parti, come nel cuore, nello stomaco, nel fegato, negli occhi ecc. Se prendeste un coltello e fendeste il vostro stomaco, questo sarebbe paragonabile alla lacerazione dei livelli dimensionali della Terra. Vari aspetti sono separati da altri aspetti dello spirito da queste membrane o fasce dimensionali, e questi aspetti non sono destinati a mescolarsi. Non dovreste avere sangue nel vostro stomaco, ma nelle vostre arterie. Lo scopo della cellula del sangue è diverso da quello di una cellula dello stomaco.

Questi Marziani fecero qualcosa che quasi uccise la Terra. Il disastro ambientale che stiamo sperimentando oggi non è niente in confronto, anche se i problemi che abbiamo sono un risultato diretto di quello che è stato fatto tanto tempo fa. Con la giusta comprensione e sufficiente amore, l'ambiente potrebbe essere risanato in un unico giorno. Ma se l'esperimento dei Marziani fosse andato avanti, avrebbe distrutto la Terra per sempre. Non saremmo mai più stati in grado di utilizzarla ancora come base per una semina.

I Marziani hanno commesso un grande errore, davvero molto grave. Questo campo Mer-Ka-Ba fuori controllo, prima di tutto, ha liberato uno smisurato numero di spiriti dalle dimensioni inferiori, trasferendoli sui piani dimensionali più alti della Terra. Questi spiriti si trovarono in un mondo che non capivano o non conoscevano, e furono in preda ad una totale paura. Dovevano vivere – dovevano avere dei corpi – così entrarono direttamente dentro alla gente, centinaia di loro in ogni persona in Atlantide. Gli Atlantidei non poterono fermarli dall'appropriarsi del loro corpo. Alla fine, quasi ogni persona nel mondo era totalmente posseduta da questi esseri di un'altra dimensione.

Questi spiriti erano veramente terrestri come noi, ma molto diversi, non provenendo da questo livello dimensionale. Fu una catastrofe totale – forse la catastrofe peggiore che la Terra abbia mai visto.

Un'eredità dirompente: il triangolo delle Bermuda

Il tentativo dei Marziani di controllare il mondo avvenne vicino ad una delle isole atlantidee, nella zona che ora noi chiamiamo il Triangolo delle Bermuda. Sul fondo dell'oceano c'è un edificio che contiene tre campi elettromagnetici a forma di tetraedro-stella ruotanti e sovrapposti uno all'altro, che creano così un'enorme Mer-Ka-Ba artificiale, che si protende dall'oceano verso lo spazio profondo. Questa Mer-Ka-Ba è del tutto fuori controllo. Si chiama il Triangolo delle Bermuda perché l'apice di uno di questi tetraedri – quello stazionario – si protende in quella zona fuori dall'acqua. Gli altri due campi ruotano in senso contradirezionale – e il campo che ruota più rapidamente si muove ogni tanto in senso orario, il che rende la situazione molto pericolosa. (Quando si dice in senso orario, s'intende la sorgente del campo, non il campo stesso. Il campo stesso sembrerebbe ruotare in senso antiorario). Lo capirete quando imparerete di più sulla Mer-Ka-Ba. Quando il campo più rapido ruota in senso antiorario (rispetto alla sua fonte), tutto va bene; ma quando il più veloce si muove in senso orario (rispetto alla sua fonte) in questo caso avviene una distorsione dello spazio e del tempo. Molti degli aerei e navi, che sono scom-

parsi nel triangolo delle Bermuda, sono letteralmente andati in altri livelli dimensionali, per via di quel campo fuori controllo.

La causa più importante della distorsione e dei disturbi nel mondo – la distorsione e la degenerazione tra gli umani come le guerre, i problemi coniugali, i disturbi emotivi ecc. – è causata da questo campo sbilanciato. Non solo sta apportando alterazioni sulla Terra, ma crea distorsioni anche in aree molto, molto remote nello spazio, a causa di com'è composta la nostra Realtà. Questa è una delle ragioni perché questa razza di esseri chiamata i Grigi, e altri esseri ET di cui parleremo in seguito al momento giusto, stanno tentando di correggere quello che è accaduto qui tanto tempo fa. È un grosso problema che si estende ben oltre la Terra. Quello che hanno fatto ad Atlantide era contro tutte le leggi galattiche. Era illegale, ma l'hanno fatto comunque. Sarà risolto, ma non prima dell'anno 2012. Non c'è molto che gli ET possano fare nel frattempo, ma probabilmente continueranno a tentare lo stesso e alla fine ci riusciranno.

Nota: chi ritiene che saremo fuori da questa dimensione prima del 2012, forse ha ragione. La correzione di questo campo atlantideo, anche se la Terra sarà probabilmente almeno nella quarta dimensione per allora, sarà, secondo Thoth, completato in quell'anno tridimensionale (il 2012 secondo il nostro calendario della terza dimensione).

LA SOLUZIONE: LA GRIGLIA DELLA COSCIENZA CRISTICA

I Maestri Ascesi aiutano la Terra

Al tempo del fallimento della Mer-Ka-Ba artificiale, c'erano circa 1600 maestri ascesi sulla Terra, che fecero tutto il possibile per sanare la situazione. Cercarono di sigillare i livelli dimensionali ed espellere più spiriti possibile dalla gente, riportandoli indietro ai loro mondi. Veramente fecero tutto il possibile su ogni livello. Probabilmente respinsero la maggiore parte degli spiriti, sanando la situazione dal 90 al 95 per cento o anche di più, ma la gente ancora trovava tanti di questi insoliti esseri che vivevano nei loro corpi.

La situazione, in quel tempo, cominciò a deteriorarsi molto rapidamente. Tutti i sistemi su Atlantide – finanziario, sociale e tutte le convinzioni su come si dovesse vivere la vita – degenerarono e crollarono. Il continente di Atlantide e tutti gli abitanti si ammalarono, cominciarono a contrarre delle strane malattie. L'intero continente entrò in uno stato di sopravvivenza, semplicemente si cercava di vivere alla giornata. La situazione si fece sempre più grave. Per un lungo periodo fu l'inferno sulla Terra, qualcosa di veramente orribile. Se la situazione non fosse stata alleggerita dai maestri ascesi, sarebbe stata la fine di questo mondo.

I maestri ascesi (il livello più elevato della nostra coscienza a quel tempo) non sapevano cosa fare per riportarci allo stato di grazia. Davvero non sapevano cosa fare. Erano come bambini di fronte ad eventi così gravi che pesavano su di loro, e non avevano la più pallida idea di come gestirli. Così cominciarono a pregare, interpellando i più elevati livelli di coscienza. Invocarono tutti coloro che potessero ascoltare la loro supplica, incluso il grande Comando Galattico. Pregarono e pregarono. Così il problema fu esaminato a moltissimi livelli superiori della vita.

Episodi simili erano accaduti anche prima su altri pianeti; questa non era la prima volta. Proprio prima che accadesse, i nostri maestri ascesi e gli amici galattici sape-

vano già che saremmo caduti dallo stato di grazia, fuori dall'alto livello di consapevolezza che stavamo sperimentando in quel tempo. Sapevano che saremmo caduti molto in basso rispetto a tutte le possibilità che offre la vita. A loro interessava escogitare un modo per riportarci indietro sulla strada giusta dopo la caduta, e sapevano che doveva essere fatto presto. Cercavano una soluzione che avrebbe sanato tutta la Terra, sia l'oscurità che la luce. Non li interessava una soluzione che avrebbe guarito solo i Marziani o solo i Lemuriani o soltanto una parte della Terra, cercavano una soluzione che guarisse tutto, la Terra e tutti i suoi abitanti.

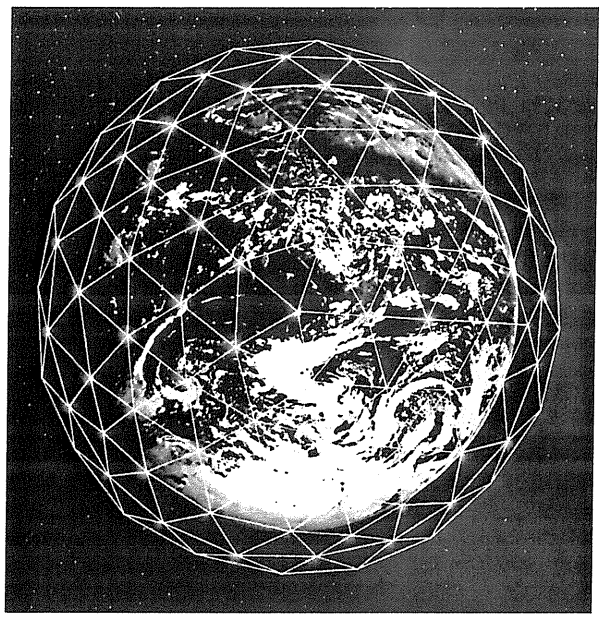
I livelli di coscienza superiori non condividono il punto di vista "noi e loro". C'è solo una unica coscienza che pervade tutta la vita, e loro cercavano di riportare indietro tutti ad uno stato d'amore e di rispetto l'uno verso l'altro. Sapevano che il solo modo in cui avrebbero potuto agire era di riportarci indietro alla coscienza Cristica, un livello di esistenza dove possiamo vedere l'unità, consapevoli che da quel punto saremmo progrediti nell'amore e nella compassione. Sapevano che se ci avessero riportato sulla strada giusta, avremmo dovuto essere nella coscienza Cristica, come pianeta, per la fine del ciclo di 13.000 anni – che è adesso. Se noi non riusciamo ad arrivare alla coscienza Cristica in quel momento, ci autodistruggeremo. Anche se lo spirito è eterno, le interruzioni della vita possono causare delle perdite temporanee.

Il solo problema era che non potevamo tornare indietro alla coscienza Cristica da soli, almeno non in breve tempo. Una volta caduti a questo livello, ci sarebbe voluto tanto, tanto tempo prima che fossimo stati in grado di tornare indietro naturalmente. Quindi il problema era veramente il tempo. Facevamo parte di una coscienza superiore che ci amava, e con amore desiderava aiutarci a ritornare nell'immortalità cosciente il più presto possibile. Era come se avessimo avuto un bambino che batte la testa con violenza, con una conseguente commozione cerebrale: avremmo voluto che fosse tornato cosciente rapidamente. Alla fine fu deciso di tentare una specie di procedura operativa standard, che normalmente in queste situazioni funziona, anche se non sempre. In altre parole era un esperimento. La popolazione della Terra stava per essere sottoposta ad un progetto d'esperimento galattico con la speranza d'aiutarci. Avremmo sperimentato su noi stessi. Non fu fatto da extraterrestri o altri di questo genere; loro semplicemente c'indicarono come farlo. Ci furono date delle istruzioni su come procedere in questo esperimento, e in effetti l'abbiamo eseguito e portato avanti ... con successo.

E i Siriani? I nostri aiutanti hanno onestamente creduto che ce l'avremmo fatta, anche se sapevano che ci saremmo riusciti per un pelo. Infatti, non avrebbero ottenuto il permesso di fare l'esperimento dal Comando Galattico, se non avessero creduto onestamente che ce l'avremmo fatta. Non si può mentire al Comando Galattico.

La griglia planetaria

A questo punto, affinché comprendiate la procedura che decisero, devo parlarvi delle griglie. Una griglia planetaria è una struttura cristallina eterica che cir-



conda il pianeta e che mantiene la coscienza di qualsiasi specie vivente. Sì, esiste una componente elettromagnetica associata alla terza dimensione, ma esiste anche una componente appropriata super-dimensionale per qualsiasi dimensione. La scienza alla fine scoprirà che c'è una griglia per ogni specie al mondo. Originariamente c'erano 30 milioni di griglie intorno alla Terra, ma ora ce ne sono da 13 a 15 milioni, e stanno diminuendo rapidamente. Se ci fossero soltanto due insetti sul pianeta, e questi fossero da qualche parte nello Iowa, avrebbero una griglia che si estende intorno all'intero pianeta, altrimenti non potrebbero esistere. È semplicemente la natura del gioco.

Ognuna di queste griglie ha una propria geometria ed è unica; non ce n'è un'altra uguale. Proprio come l'aspetto del corpo di una specie è unico, così è unico il suo punto di vista d'interpretare la Realtà. La griglia della coscienza Cristica mantiene la coscienza Cristica per il pianeta, e se quella griglia non ci fosse, non potremmo raggiungere la coscienza Cristica. Questa griglia c'era nel periodo atlantideo, anche se eravamo molto giovani, e in certi momenti durante la precessione degli equinozi stava cominciando a funzionare. I maestri sapevano che sarebbe stata messa in uno stato di passività dalle azioni dei Marziani, così decisero di attivare artificialmente la griglia Cristica attorno alla Terra. Sarebbe stata una griglia viva, anche se attivata artificialmente – come creare un cristallo artificiale da una cellula vivente di un cristallo vivente. Poi al momento opportuno, con la speranza che avvenga prima della nostra autodistruzione, la nuova griglia verrebbe completata, così da poter ascendere nuovamente al nostro livello precedente. Un esempio dell'effetto di una griglia è dimostrato dalla Teoria della Centesima Scimmia.

Il concetto della centesima scimmia

Forse avete letto il libro *The Hundredth Monkey* (La Centesima Scimmia, *N.d.T.*) di Ken Keyes Jr., o forse il libro precedente di Lyall Watson *Lifetide: The Biology of the Unconscious* (Le maree della vita: la biologia dell'inconscio, *N.d.T.*), che descrive un progetto di ricerca scientifico durato 30 anni su una specie di scimmia giapponese, la Macaca fuscata. L'isola di Koshima, in Giappone, ne ha una colonia selvatica e gli scienziati fornivano loro delle patate dolci, lasciandole sulla spiaggia. Alle scimmie piacevano le patate dolci, ma non sporche e coperte di sabbia. Una femmina di 18 mesi chiamata Imo, scoprì che poteva risolvere il problema lavando le patate, e insegnò questo trucco a sua madre. Anche i suoi compagni di gioco lo impararono e anche loro lo insegnarono alle loro madri. Presto tutte le giovani scimmie lavavano le patate dolci, ma solo gli adulti che imitavano i loro piccoli avevano imparato questo comportamento. Gli scienziati hanno registrato questi eventi negli anni 1952 e 1958.

Poi improvvisamente, nell'autunno del 1958, le poche scimmie che lo facevano sull'isola di Koshima raggiunsero un numero cruciale, la massa critica, che il dott. Watson arbitrariamente stabilì a 100, e... bingo! – quasi tutte le scimmie sull'isola cominciarono a lavare le patate, senza alcuna ulteriore influenza. Se fosse successo solo in un'isola, probabilmente gli scriventi avrebbero immaginato che ci fosse stata qualche forma di comunicazione e l'avrebbero cercata. Ma simultaneamente anche le scimmie sulle isole intorno cominciarono a lavare le loro patate. Perfino nell'isola maggiore del Giappone, a Takasakiyama, le scimmie lavavano le patate. Non c'era stata alcuna possibilità di comunicazione tra loro in un modo a noi conosciuto. Questa era la prima volta che gli scienziati osservavano qualcosa del genere. Ipotizzarono che doveva esserci qualche tipo di struttura morfogenetica o campo che si estendeva su tutte queste isole attraverso la quale le scimmie riuscivano a comunicare.

Il centesimo umano

Molti rifletterono a lungo su questo fenomeno della Centesima Scimmia. Poi, pochi anni dopo, un *team* scientifico dell'Australia e della Gran Bretagna si domandò se anche gli esseri umani avessero una griglia simile a quella ipotizzata per le scimmie. Fecero un esperimento. Crearono una fotografia tipo collage, composta da centinaia di volti umani, piccoli e grandi, conteneva facce anche all'interno degli occhi. L'intera immagine era composta da tanti volti, ma quando si guardava per la prima volta, si riusciva a vederne solo sei o sette. Ci voleva un po' di allenamento per vedere gli altri, di solito qualcun altro doveva prima indicare dove fossero.

Queste persone portarono l'immagine in Australia e lì condussero un'indagine. Selezionarono un certo numero di persone che rappresentavano un campione della popolazione, poi mostrarono ad ognuno la foto, permettendo che venisse osservata solo per una certa durata di tempo. Cioè presentavano l'immagine a qualcuno e poi chiedevano: «Quanti volti vedi in questa foto?». Dopo il periodo di tempo che era stato a loro concesso affinché la osservassero, di solito rispondevano che riuscivano a vedere sei, sette, otto o forse dieci facce. Poche persone ne vedevano di più. Dopo aver intervistato più o meno un centinaio di persone e registrato accuratamente quello che avevano risposto, alcuni ricercatori si recarono in Inghilterra – dall'altra parte del pianeta – mostrando quest'immagine in un programma di una stazione televisiva a circuito chiuso, che trasmetteva solo in Inghilterra. I ricercatori indicarono accuratamente tutti i volti, uno per uno. Poi, pochi minuti più tardi in Australia gli altri ricercatori ripeterono l'esperimento originale con nuovi soggetti. Improvvisamente, gli intervistati riuscirono a distinguere facilmente la maggior parte delle facce.

Da quel momento seppero per certo che c'era qualcosa sugli umani che prima non si conosceva. Ora, gli aborigeni dell'Australia sapevano da molto tempo di questa nostra parte "sconosciuta". Sapevano che c'era un campo energetico che

collega le persone. Perfino nella nostra società abbiamo osservato che quando qualcuno da una parte del pianeta inventa qualcosa di molto complesso, nello stesso momento un altro, dalla parte opposta del pianeta, inventa la stessa cosa, con gli stessi principi e le stesse idee. Ogni inventore direbbe: «Tu mi hai rubato l'invenzione, era mia, sono stato io il primo a scoprirla». Questo è successo moltissime volte, per tanto tempo. Così, dopo questo esperimento australiano, si cominciò a capire che qualcosa ci collega veramente tutti.

La scoperta governativa della griglia e la corsa per il suo controllo

Già all'inizio degli anni Sessanta, il governo americano e quello russo hanno scoperto questi campi elettromagnetici, o griglie, che si espandono attorno il nostro pianeta. Le griglie umane – sì, ce n'è più d'una – sono in alto sopra la Terra, a circa 100 chilometri (60 miglia) o più.

Ricordate che vi ho parlato dei cinque livelli di coscienza sulla Terra, e che corrispondono a diversi numeri di geni e diverse altezze? Bene, ci sono soltanto tre livelli di coscienza che la Terra sta sperimentando proprio attualmente. Gli altri due, in questo momento, sono al di là del nostro livello. Il primo livello è quello di base, il secondo livello è la nostra coscienza attuale, il terzo livello è la coscienza Cristica o la coscienza dell'unità, quello in cui stiamo per entrare. Dopo la Caduta, circa 13.000 anni fa, ci furono solo due griglie umane attive attorno alla Terra, che corrispondono al primo e al secondo livello. Per esempio, gli aborigeni dell'Australia si trovano al primo livello, e noi, i mutanti, siamo al secondo livello. (È così che gli aborigeni ci chiamano – i mutanti – perché siamo mutati a dove siamo ora). La scienza ha fatto poca ricerca sugli aborigeni australiani, perciò i nostri paesi non sono ancora consapevoli della loro griglia. Ma i governi hanno fatto diverse ricerche su di noi, e hanno scoperto esattamente come appare la nostra griglia: la sua geometria si basa su triangoli e quadrati. È una griglia molto maschile, che circonda tutto il nostro pianeta. Ora, lassù abbiamo anche una terza griglia, che chiameremo la griglia della coscienza unita, o semplicemente "il prossimo gradino". Si trova là, completa, dal 4 febbraio 1989. Senza quella griglia, ragazzi, per noi sarebbe stato tutto finito. Ma c'è.

I governi erano consapevoli della nostra griglia di secondo livello già negli anni '40. Mi rendo conto che quest'affermazione è in contrasto con quello che ho detto prima. Tuttavia credo che la griglia sia stata scoperta ancora prima che venisse pubblicata la teoria della Centesima Scimmia. A causa della II Guerra Mondiale, i governi cominciarono a stabilire basi militari in tutto il mondo, anche in località remote, in isole sconosciute come Guam. Perché scelsero queste particolari località per le loro basi? Forse non fu per le ragioni che addussero. Se tracciate uno schema della griglia e lo sovrapponete ad uno schema delle basi militari in tutto il mondo, soprattutto quelle in Russia e negli Stati Uniti, bene, accidenti, le basi sono quasi sempre posizionate proprio sui punti nodali della griglia – esattamente al loro centro o su piccole spirali che derivano dai punti nodali. Non può trattarsi di una coincidenza;

non è possibile che per puro caso abbiano sparso il loro impero di basi militari in queste precise località. Stavano tentando di prendere il controllo di questa griglia, perché se vi fossero riusciti, sapevano che avrebbero potuto controllare quello che pensiamo e sentiamo. Era in corso una sottile guerra tra questi due governi. Comunque, la guerra cambiò significativamente la sua qualità nel 1970, anche se dovrò spiegarlo più tardi. Naturalmente, dietro ambedue, gli Stati Uniti e la Russia, operava il governo segreto, che controllava l'aspetto esteriore e l'andamento di questo conflitto.

Come e dove fu costruita la griglia

Ora che abbiamo le necessarie informazioni di base, possiamo continuare con il dramma di Atlantide. Il progetto di ricostruire la griglia era stato avviato da tre uomini: Thoth, un essere chiamato Ra e un essere chiamato Araragat. Questi uomini volarono in quello che adesso è chiamato l'Egitto, nella zona che ora è l'altopiano di Giza. A quel tempo non era un deserto, ma una foresta tropicale e si chiamava la Terra di Khem, che significa Terra dei barbari villosi. I tre uomini si recarono in quella particolare località, perché l'asse dell'antica griglia di coscienza unica affiorava all'esterno della Terra in quel punto. Volevano ricostruire una nuova griglia su un vecchio asse, secondo le istruzioni ricevute da entità di coscienza superiore.

Nota: nel film Stargate, Ra non fu descritto con il dovuto rispetto. In verità lui è uno dei maestri ascesi e un essere della luce, non è cattivo.

Dovettero aspettare fino al momento giusto – finché la precessione degli equinozi superò quella depressione del livello di coscienza – prima di poter agire, essendo quel punto basso ancora lontano nel loro futuro. Dopo di che ebbero a disposizione un po' meno di metà ciclo, cioè circa 12.900 anni, per completare tutto per la fine del ventesimo secolo. Noi non potevamo andare oltre questo punto con la nostra vecchia coscienza o avremmo distrutto noi stessi e il nostro pianeta.

Dapprima completarono la griglia nelle dimensioni superiori, poi dovettero costruire concretamente sul livello fisico i templi in questa dimensione prima che si manifestasse la nuova griglia dell'Unità. Una volta manifestata e bilanciata, ci avrebbero aiutato a muoverci coscientemente nei mondi superiori d'esistenza e cominciare nuovamente il nostro cammino di ritorno a Dio.

Così Thoth e gli amici andarono proprio in quel punto dove sulla Terra esisteva il vortice di coscienza dell'Unità. Questo punto si trovava a circa un chilometro e mezzo di distanza da dove attualmente c'è la Grande Piramide, oggi è deserto, ma allora era nel mezzo di una foresta tropicale. Proprio nel centro dell'asse di questo vortice sul suolo, crearono un foro che si estendeva approssimativamente per un chilometro e mezzo dentro la Terra, ricoprendo le pareti con i mattoni. Ci vollero solo pochi minuti, perché erano esseri della sesta dimensione, e qualsiasi cosa pensassero succedeva sempre. Dunque era decisamente facile.

Una volta allineato questo foro con l'asse dell'Unità, localizzarono le dieci spirali della Sezione Aurea che emergevano dalla cavità, cioè uscivano da quel foro, tracciando il loro percorso sopra la superficie della Terra. Usarono quel foro

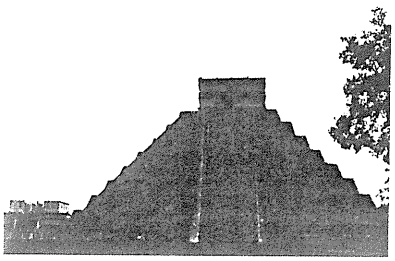
come asse, partendo da molto in basso, e poi disegnarono le spirali d'energia secondo il loro movimento verso l'alto fuori dalla cavità, seguendone anche l'espansione verso lo spazio. Una delle spirali usciva dalla Terra non lontano dall'attuale Grande Piramide. Una volta trovata questa spirale, costruirono un piccolo edificio di pietra di fronte alla cavità; quella costruzione è la chiave per l'intero complesso di Giza. Poi costruirono la Grande Piramide.

Secondo Thoth, la Grande Piramide fu costruita da lui stesso, non da Cheope. Thoth dice che fu completata circa 200 anni prima dello spostamento dell'asse terrestre. Se l'apice della Grande Piramide, la pietra che completa la punta, fosse al suo posto, sarebbe esattamente sulla curva della spirale. Allinearono il centro del foro alla facciata sud della costruzione di pietra e alla facciata nord della Grande Piramide. Questo ha sorpreso i topografi che l'hanno esaminata. Anche se queste costruzioni sono distanti un chilometro e mezzo circa una dall'altra, la facciata sud della costruzione di pietra e la facciata nord della Grande Piramide sono in perfetto allineamento. Non credo che saremmo stati capaci di fare meglio oggi, con la nostra moderna tecnologia.

Più tardi furono costruite anche le altre due piramidi, direttamente su quella spirale. Il foro fu scoperto tramite una fotografia aerea, notando che le tre piramidi erano progettate su una spirale logaritmica. Disegnarono questa spirale, tornando indietro verso la sua fonte e arrivarono nel punto in cui c'era il foro e la costruzione di pietra. Credo che questa scoperta sia stata fatta i primi anni del 1980. È stata registrata nel rapporto topografico di McCullen, che lo portò a termine nel 1985.

Ho visto con i miei occhi il buco e la costruzione. Ritengo sia il punto più importante di tutto l'Egitto e così pensa anche l'A.R.E. di Edgar Cayce. C'è un altro foro distante circa un isolato dall'origine dalla prima spirale, e questa seconda spirale inizia un po' diversamente, ma poi lentamente sempre più avvicinandosi, asintoticamente, si sovrappone alla prima spirale. Per essere in grado di costruire intorno a questo foro secondo questo schema a forma di spirali, i progettisti dovevano avere una comprensione della vita molto sofisticata. (Spiegherò questo tipo di comprensione più tardi). Così le due spirali completate definivano l'asse di ciò che alla fine sarebbe diventata la griglia di coscienza dell'Unità attorno alla Terra.

Luoghi Sacri

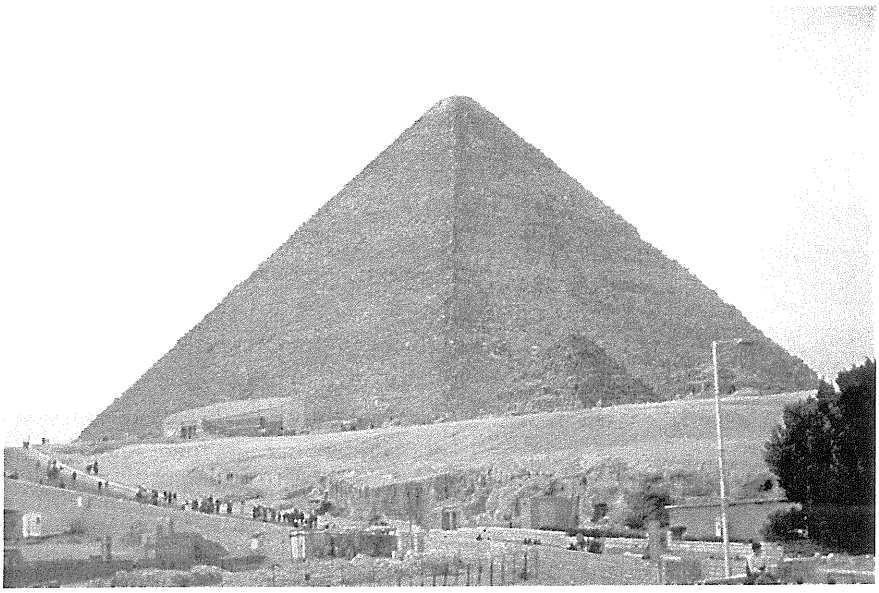


Dopo avere installato e avviato la nuova griglia su quella esistente collassata e collocato una piramide sulla linea della spirale, Thoth, Ra e Araragat stabilirono dove queste due linee d'energia curvavano e dove s'incrociavano in altri 83.000 punti sulla superficie della Terra. Nella quarta dimensione, cioè una dimensione superiore a questa, costruirono un'intera rete di edifici e strutture su tutto il pianeta, situandola sui nodi di questa matrice d'energia. Tutte queste strutture furono rilevate secondo le proporzioni delle spirali della Sezione Aurea o delle spirali di Fibonacci, e tutte facevano riferimento matematicamente parlando, a quell'unico punto in Egitto che ora viene chiamato la Croce Solare.

Le posizioni di queste località sacre nel mondo non sono casuali. Fu un'unica coscienza che creò ognuna di loro – da Machu Picchu, a Stonehenge, a Zaghouan – qualunque nome facciate, sono ovunque. Attualmente stiamo diventando più consapevoli di questo. L'opera di Richard Hoagland lo ha messo in chiaro, anche se non è stato il primo. Indicano come una località sacra è stata estrapolata da un'altra, poi da un'altra e ancora un'altra. Questi luoghi vanno al di là del tempo, perché furono tutti costruiti in periodi diversi, e vanno al di là di qualsiasi particolare cultura o località geografica. Evidentemente furono fatti da una coscienza unica che coordinò l'intera iniziativa. Alla fine i ricercatori capiranno che questo punto in Egitto è il punto da cui furono calcolate tutte le altre località sacre.

Questa zona egiziana è il polo nord della griglia della coscienza dell'Unità. Dall'altra parte del pianeta, lontano nel sud del Pacifico sulle isole tahitiane, c'è una piccola isola chiamata Moorea, dove è situato il polo sud della griglia. Per quelli di voi che sono stati sulla cima del Wayna Picchu, a Macchu Picchu, per vedere il panorama dall'alto, a circa 2.750 metri sulle montagne peruviane, questo punto sembra essere attorniato da un cerchio perfetto di montagne. È come un cerchio femminile che circonda un fallo che si eleva nel mezzo. Bene, l'isola di Moorea ha una forma simile, solo che assomiglia ad un cuore. Ogni casa a Moorea ha una targa a forma di cuore con sopra il numero della casa. La montagna fallica di Moorea al centro del cuore è molto più grande del Wayna Picchu in Perù, ma vedrete ancora lo stesso anello di montagne che circonda il polo terrestre. Questo è l'esatto polo sud dell'intera griglia di coscienza dell'Unità. Se si attraversasse con una linea diritta la Terra da Moorea si uscirebbe in Egitto. C'è solo una minima imprecisione – quest'asse fa una piccolissima curva, che è naturale. Il polo a Moorea è negativo, o femminile, e il polo egiziano è positivo, o maschile. Tutti i luoghi sacri, compresa anche l'isola di Moorea, sono connessi al polo egiziano, e sono tutti collegati tra loro attraverso l'asse centrale, perché la forma di questo campo di forza è un toro, (è una forma geometrica che somiglia ad una ciambella).

Fig.4-7. La Grande Piramide.



La piattaforma di atterraggio della piramide e la nave sotto la Sfinge

La figura 4-7 illustra la Grande Piramide. Ha una pietra sulla punta chiamata "puntale mancante", e su questo sono state fatte innumerevoli congetture. Secondo Thoth, il vero puntale mancante è alto circa 5 pollici e mezzo (14 centimetri) ed è fatto di oro puro; è un'immagine olografica dell'intera piramide. In altre parole, ha tutte le piccole stanze e ogni cosa in proporzione, e si trova nella Sala delle Testimo-

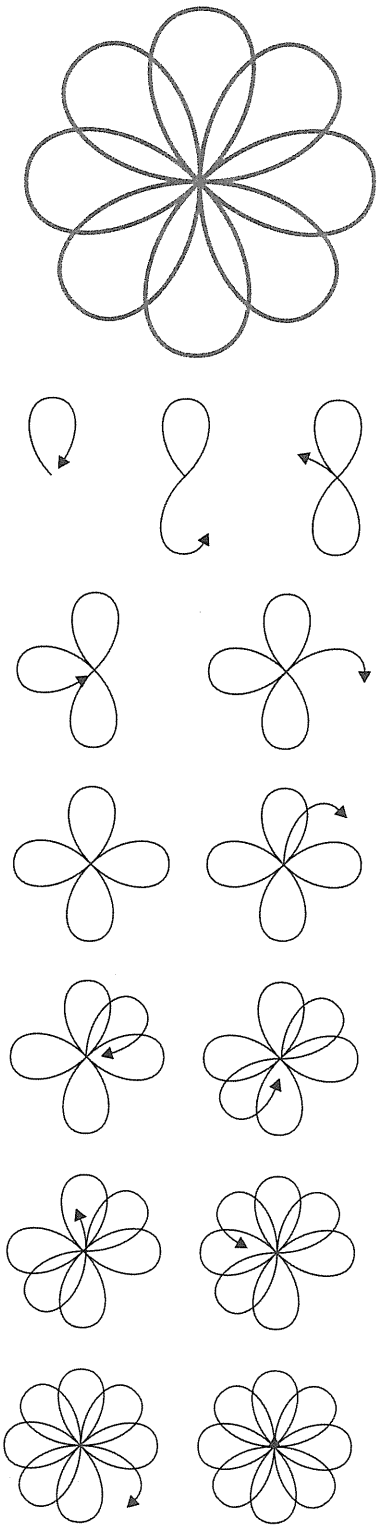


Fig.4-8. Lo schema sul disco sotto la Sfinge.

nianze. Le altre due piramidi terminano con un apice acuto; soltanto la Grande Piramide ha una superficie piatta al vertice. Questa parte mancante non è piccola – è circa di 53 metri quadrati. Se andate sulla cima, c'è un'enorme piattaforma. Questa area piatta in realtà è un piattaforma di atterraggio per una nave spaziale molto particolare che esiste sulla Terra.

La Sfinge non è molto distante dalla Grande Piramide. Secondo *The Emerald Tablets* (Le Tavole Smeraldine, *N.d.T.*) di Thoth - la Sfinge è molto più antica dei 10.000 o 15000 anni anche secondo i calcoli di John Anthony West.

Un fattore che molti ricercatori attuali hanno trascurato di considerare, è che la Sfinge sia rimasta sotto la sabbia per gran parte della sua recente esistenza. Infatti, quando Napoleone andò a vederla, non sapeva neppure che fosse là, perché tutto quello che vide fu la testa. Era completamente sepolta ed è rimasta così almeno per la maggior parte delle ultime centinaia di anni. Tenendo in considerazione questo fattore, che potrebbe essere importantissimo, il deterioramento causato dalla pioggia e dal vento risalirebbe ad un tempo molto più antico di quanto attualmente possiamo immaginare.

Secondo Thoth, la Sfinge risale a 5 milioni e mezzo di anni fa. Ritengo che anche questo si rivelerà esatto, perché finora non ha mai sbagliato niente. Perfino John Anthony West sospettava che fosse molto più antica dei 10.000 - 15.000 anni, ma non era molto interessato a speculare sul fatto che fossero milioni di anni, voleva solo antedatarla rispetto ai 6.000 anni, cosa che avrebbe invalidato l'attuale versione della storia terrestre accettata da tutti. Lui e il suo gruppo lo hanno fatto, e più avanti, credo, tenteranno di spostare la data ancora più indietro, appena avranno in mano delle altre prove.

Secondo Thoth, a circa un chilometro e mezzo sotto la Sfinge, c'è una sala rotonda con pavimento e soffitto piatti. Dentro questa stanza si trova l'oggetto artificiale più antico del mondo – più antico di qualsiasi altro materiale consapevolmente assemblato sulla Terra. Secondo Thoth, anche se nemmeno lui può provarlo, quest'oggetto risale a 500 milioni di anni fa, quando cominciò "quello che condusse alla vita umana". L'oggetto misura circa due isolati di città, è rotondo come un disco ed è piatto sopra e sotto. È insolito perché la sua superficie ha solo uno spessore che va dai tre ai cinque atomi. La superficie sopra e sotto ha uno schema come rappresentato nella figura 4-8.

Lo schema stesso ha uno spessore di cinque atomi; in tutte le altre parti è spesso solo tre atomi. È trasparente – e si può vedere attraverso – quasi come se non ci fosse. È una nave, ma non ha motore o un altro tipo di energia. Anche se nell'interpretazione di Doreal delle *The Emerald Tablets* si afferma che questa nave ha motori atomici, secondo Thoth non li ha. Doreal ha tradotto *The Emerald Tablets* nello Yucatan nel 1925, e non poteva comprendere la descrizione di come la nave fosse motorizzata. L'idea dei motori atomici era la più estrema che lui potesse immaginare per una fonte di potenza. In realtà, è veramente azionata da pensieri e sentimenti, ed è destinata a collegarsi ed espandersi con la vostra stessa Mer-Ka-Ba vivente. Questa nave è collegata direttamente allo spirito della Terra, e in *The Emerald Tablets* è definita una nave da guerra. Era il protettore della Terra.

La vulnerabilità di questo periodo e l'apparizione di una donna eroica

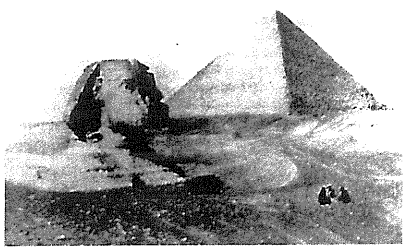
Ogni volta che abbiamo raggiunto questo delicato punto vulnerabile nella precessione degli equinozi, quando i nostri poli fanno questi piccoli spostamenti, degli extraterrestri hanno tentato di accaparrarsi la Terra, secondo *The Emerald Tablets*. Questo stava andando avanti da milioni e milioni di anni, e continua ancora oggi. Quando l'ho letto nelle Tablets, non sapendo ancora dei Grigi o di altri esseri, ho pensato: «Qualcuno che viene da chissà dove, vuole accaparrarsi la Terra? No, questo è ridicolo!». Ma anche oggi, la stessa cosa sta continuando. Non si ferma mai, continua. Si chiama semplicemente la guerra tra le tenebre e la luce.

Ogni volta che sembra imminente un tentativo di accaparramento, c'è sempre stata una persona molto pura che ha escogitato come raggiungere il livello successivo di coscienza, poi trova la nave e la solleva in aria. La Terra e il Sole si collegano intimamente in quella persona e le danno un grande potere, e poi qualsiasi cosa quella persona pensi o senta accadrà. In questo modo l'aeronave diviene una nave da guerra: qualsiasi razza stia tentando di impadronirsi della Terra, basta semplicemente che questa persona, intimamente collegata, s'immagini una situazione che li obblighi ad andarsene e accade. Questo permette che il nostro processo evolutivo avvenga senza alcuna interferenza o influenza esterna. Almeno è quello che dovrebbe accadere.

Per ora è chiaro che abbiamo veramente corso quel pericolo, poi è apparsa quella persona pura. Questi eventi sono già accaduti sulla Terra, ecco perché i Grigi se ne stanno andando. I loro problemi furono provocati da una sola donna – una ragazza peruviana (aveva 23 anni quando lo fece nel 1989). Lei è stata la prima che ha sperimentato il processo dell'ascensione verso la nuova griglia alla quale si è collegata, poi si è collegata alla Terra, ha trovato la nave e l'ha sollevata in cielo. Prima ha fatto alcuni collegamenti di base con alcuni cristalli sulla Terra, poi ha eseguito la programmazione che si doveva ricalcolare. La cosa seguente che fece fu pensare che i Grigi e tutti gli altri che erano collegati a questo tentativo di accaparramento della Terra, si ammalassero se fossero rimasti qui, e non ci sarebbe stata cura per guarirli.

In un mese tutti i Grigi cominciarono ad ammalarsi e tutto il processo che lei aveva predisposto cominciò a compiersi. I Grigi attualmente sono stati forzati a lasciare la Terra. Hanno abbandonato le loro basi e sono stati costretti a modificare i loro piani. La presenza di questa intera armata di esseri dallo spazio ora è stata ridotta al nulla, tutto per un'unica piccola ma santa donna. È straordinario (ridacchiando). Non è vero ragazzi, conosciamo questa sensazione – io sono stato tante volte ridotto a zero da mia moglie.

Attesa della catastrofe atlantidea



Thoth e i suoi compagni terminarono il complesso in Egitto per aiutare la ricostruzione della griglia. Poi l'abbandonarono nel mezzo della foresta tropicale e

ritornarono ad Atlantide per prepararsi a quello che stava per accadere. Il complesso in Egitto rimase là da solo per 200 anni, perché sapevano che al punto critico nel percorso della precessione degli equinozi, i poli si sarebbero spostati. Sapevano che Atlantide si sarebbe inabissata, così aspettarono.

Alla fine un giorno accadde, la catastrofe avvenne in una sola notte. La scienza ha provato che quando si spostano i poli, il processo di solito impiega circa 20 ore, accade tutto molto rapidamente. Avvenne tutto in uno schioccar di dita. Vi svegliate in un giorno qualunque, e la sera stessa c'è un mondo completamente differente. Tutto il processo dura circa tre giorni e mezzo, ma lo spostamento dei poli avviene in circa 20 ore. Sperimenteremo tutti quest'enorme cambiamento, quando vedremo grossi pezzi degli Stati Uniti scomparire nell'acqua – allora lo saprete per certo. Prima ci saranno altre avvisaglie che indicheranno che il cambiamento sta per accadere. Quando avrete ricevuto abbastanza informazioni, vi ricorderò quello che avete già nelle vostre memorie.

Quando videro i primi indizi dello spostamento dei poli, Thoth, Ra e Araragat ritornarono alla Sfinge e portarono in cielo la nave da guerra. Tutto quello che fecero fu alzare la vibrazione delle molecole, solo un'armonica superiore a quella sulla quale esiste la Terra, questo permise loro e alla nave di levarsi proprio dalla Terra in cielo. Poi si spostarono verso Atlantide, si abbassarono con la nave sulla superficie, e fecero salire a bordo il gruppo della scuola Misterica di Naacal, che comprendeva gli immortali originari della Lemuria e anche coloro che erano diventati degli illuminati durante il periodo di Atlantide (in quel periodo erano ascese circa 600 persone). Dunque i mille originari della Lemuria e i 600 di Atlantide accrebbero il numero dei maestri ascesi.

Gli occupanti della nave non erano solo passeggeri, formavano una Mer-Ka-Ba di gruppo vivente che circondava la nave con un campo molto grande a forma di disco volante – la stessa forma che circonda la galassia e il vostro corpo quando la vostra Mer-Ka-Ba ruota. Erano circondati da un campo protettivo molto potente quando si diressero a Khem, che presto sarebbe stato il nuovo Egitto. Thoth diceva che si erano alzati circa quattrocento metri in aria, con i membri della scuola misterica a bordo, quando videro l'isola di Udal inabissarsi. Fu l'ultima parte di Atlantide a sparire sott'acqua, ad eccezione di poche piccole isole. Poi volarono in Egitto e atterrarono sopra la Grande Piramide. Vista di fianco appariva come l'immagine centrale della figura 4-9.

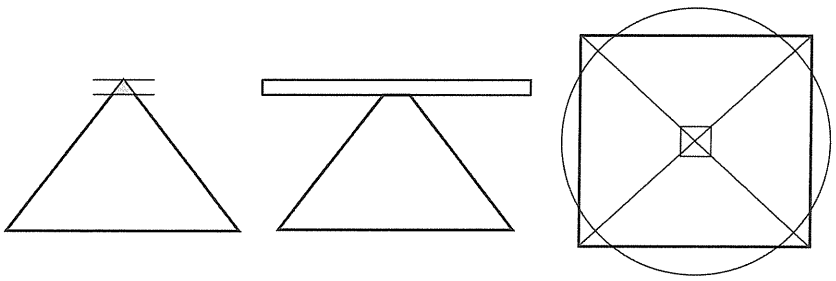


Fig.4-9. Nave da guerra sopra la Grande Piramide.

Se prolungaste la Grande Piramide in su, completando così l'apice dove naturalmente sarebbe collocato quel puntale mancante, scoprireste che la nave e la piramide furono costruite l'una per l'altra. Se la guardaste dall'alto sarebbe come la forma a destra nella figura. Il cerchio è la nave e il quadrato è la Grande Piramide. Il perimetro della Grande Piramide e la circonferenza della nave sono uguali. È discutibile se questo sia possibile o no, ma è certo che le misure coincidono davvero

tanto. Sempre quando questo rapporto matematico avviene, appare la vita; questo è il rapporto base della vita in tutto l'universo. (Fra poco descriverò queste geometrie). Se i maestri ascesi non fossero circondati dei loro campi Mer-Ka-Ba ruotanti, non sarebbero qui adesso (e forse non ci saremmo neppure noi), perché i loro campi Mer-Ka-Ba li protessero da tutto quello che accadde dopo.

Dopo che furono atterrati sulla piramide, i poli cominciarono a spostarsi e la coscienza umana della Terra cominciò a cadere. Simultaneamente, i campi elettromagnetici e magnetici della Terra collassarono, e tutta la vita su questo pianeta si trovò all'interno del Grande Vuoto, che sono i tre giorni e mezzo di assoluta oscurità descritti da molte culture del mondo.

I tre giorni e mezzo del Vuoto

The Emerald Tablets dicono che ogni volta che completiamo un giro della precessione degli equinozi e i nostri poli subiscono questi cambiamenti, attraversiamo uno spazio, il Vuoto, per circa tre giorni e mezzo. I Maya hanno descritto il Vuoto nel manoscritto Troano. Ad un certo punto della storia, tre pietre e mezzo sono disegnate nere. Questo si riferisce al momento in cui ci muoviamo in quello che oggi chiamiamo la zona dello zero elettromagnetico. Quando i poli cambiano, avviene un fenomeno (ne parleremo in dettaglio più tardi), per cui ci troviamo per circa tre giorni e mezzo nell'oscurità, (veramente potrebbe essere dai due giorni o due giorni e mezzo a poco più di quattro). L'ultima volta fu evidentemente di tre giorni e mezzo. È più di una semplice oscurità; è il niente, il vuoto. E, tra l'altro, quando si è nel Vuoto, ci si rende conto che tu e Dio siete uno, che non c'è nessuna differenza. Parleremo ancora del Vuoto al momento giusto.

Memoria, campi magnetici e Mer-Ka-Ba

Se durante quel cambiamento le persone nella nave non si fossero protette nella Mer-Ka-Ba, avrebbero completamente perso la loro memoria. Vedete, la nostra memoria è conservata principalmente da un campo magnetico che esiste intorno al cervello – all'interno del cranio e intorno alla testa. Questo campo inoltre è collegato ad ogni cellula del cervello attraverso campi magnetici individualizzati in ogni cellula. La scienza ha scoperto dapprima le particelle magnetiche interne in ogni cellula e poi il campo esterno più ampio. Questa è stata la prima nuova scoperta della fisiologia umana negli ultimi 300 anni. La memoria è dipendente da un campo magnetico costante e vivente, molto simile ad un computer. Attualmente la scienza non conosce il suo legame con il campo magnetico della Terra, se non avete gli strumenti per proteggere la vostra memoria, sarà cancellata, semplicemente perduta. Sarebbe come staccare un computer avviato che sta lavorando, sparirebbe tutto. Questo è esattamente quello che accadde agli Atlantidei e agli altri che sopravvissero alla catastrofe, senza avere la Mer-Ka-Ba

ruotante. Quel popolo molto sofisticato, intellettuale e avanzato molto più di voi e me, improvvisamente si ritrovò in una situazione in cui non sapeva più niente. Avevano corpi e menti altamente tecnici (high-tech), ma era come avere davanti un potente computer senza software, senza niente.

Così la popolazione che sopravvisse, e furono pochi, dovette ricominciare tutto da capo. Dovettero cominciare di nuovo dai primi passi, scoprire come stare caldi, come accendere un fuoco e così via. Questa perdita di memoria era il risultato del loro oblio del respirare, l'oblio della Mer-Ka-Ba, l'oblio di tutto – cadendo attraverso le dimensioni, finendo in uno stato completamente indifeso e arrivando in questo mondo molto denso – dovendo mangiare ancora e fare tantissime cose che non facevano parte della loro esperienza da tanto tempo. Furono sbalzati su un aspetto molto denso del pianeta e dovettero imparare di nuovo a sopravvivere. Tutto questo fu il risultato dell'esperimento della Mer-Ka-Ba artificiale che aveva avuto luogo ad Atlantide.

Senza quel piccolo gruppo di maestri ascesi, non saremmo sopravvissuti – avremmo definitivamente chiuso l'esperienza umana. L'intero esperimento della Terra si sarebbe concluso per sempre. Ma loro mantennero vivo il campo, appena appena, molto debolmente, mentre tutto intorno a loro precipitava e crollava. Oltre ai maestri ascesi, sulla Terra, c'erano altri due gruppi che, in quel momento, avevano intatti i loro campi Mer-Ka-Ba. I Nefilim e i Siriani, nostra madre e nostro padre. Non so in quale luogo dei mondi dimensionali di questo pianeta i Nefilim si ritirassero ma i Siriani rimasero nelle Sale di Amenti, all'interno della Terra. Entrambi questi gruppi sono ancora qui sul pianeta, nascosti nei mondi dimensionali.

Cosa fece il gruppo di Thoth dopo il ritorno della Luce

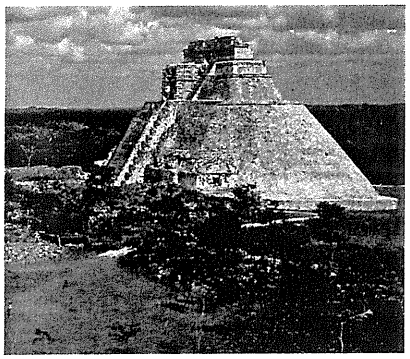
Dopo i tre giorni e mezzo d'oscurità, la Terra riapparve, tornò la luce, i campi si stabilizzarono e noi arrivammo qui in questo mondo tridimensionale in cui siamo ora. Tutto era nuovo e diverso – ogni cosa. L'esperienza aveva apportato cambiamenti totali. Se consideriamo la massa terrestre di Atlantide, gli abitanti erano veramente stati su un livello superiore da come s'interpretava quella Terra. Non l'avevano sperimentata come facciamo noi. L'esperienza allora era completamente differente, è molto difficile da spiegare da un punto di vista tridimensionale.

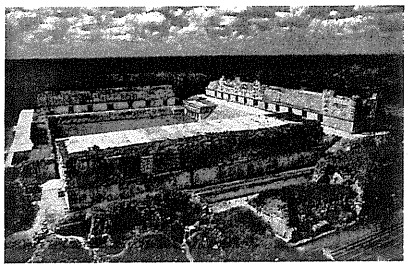
Dopo il loro atterraggio sulla Grande Piramide, Ra e circa un terzo delle persone della nave, scesero in un tunnel che porta in una sala situata a due terzi dell'altezza, che un giorno sarà scoperta. (Nella Grande Piramide, solo negli ultimi anni, hanno scoperto quattro nuove stanze). Quando si scoprirà questa sala, vedranno che è fatta con pietre rosse, nere e bianche, che erano i colori primari architettonici di Atlantide. Questo è quello che mi ha detto Thoth di dirvi. Da questa sala ha inizio un canale che usarono per scendere di nuovo in una città o un tempio molto al di sotto della Piramide, che Thoth e gli amici avevano costruito quando crearono la Piramide. Era destinata a ospitare circa 10.000 persone, per-

ché loro sapevano che un grande numero sarebbe asceso nei successivi 13.000 anni, fino al Giorno della Purificazione.

Dopo che i campi si sono stabilizzati, e un terzo del gruppo seguì Ra nella sala costruita con pietre rosse, nere e bianche, di là entrarono nella città sotterranea, ponendo così le radici della nostra attuale civilizzazione. Un'altra parte della nostra civiltà stava formandosi contemporaneamente in Sumeria (ma questa è un'altra storia). Nello stesso periodo, i circa 1067 maestri ascesi che rimasero, decollarono nuovamente con la loro nave da guerra dalla Grande Piramide e volarono verso una località ora chiamata Lago Titicaca, dove atterrarono sull'Isola del Sole (in Bolivia). Thoth scese là, con circa un terzo del gruppo. Decollarono di nuovo e volarono verso le montagne Himalaiane, dove Araragat scese con il terzo gruppo rimanente. Comunque sette persone rimasero sulla nave, volarono nuovamente verso la Sfinge, e portarono la nave all'interno di quella stanza profonda, dov'è rimasta negli ultimi 13.000 anni – fino ai tempi recenti, quando la giovane ragazza del Perù l'ha innalzata di nuovo nei cieli azzurri dell'atmosfera di Madre Terra.

Luoghi Sacri nella griglia

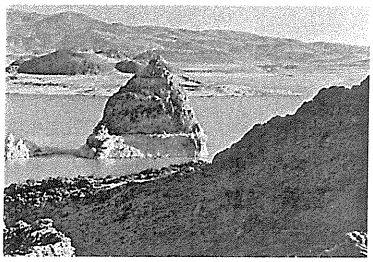




L'Egitto divenne la componente maschile della griglia. Fu là che furono collocate le strutture maschili, infatti c'è pochissima femminilità rispetto ad altre zone nel mondo. Certamente, la polarità al maschile esiste – Iside è la controparte – e il flusso energetico principale è maschile. Il Sud America, specialmente il Perù, l'America Centrale e alcune zone del Messico diventarono la componente femminile della griglia. Tuttavia, ultimamente l'intero aspetto femminile della griglia si è concentrato nel complesso di Uxmal, nello Yucatan, dove molti sopravvissuti di Atlantide hanno trovato rifugio.

Partendo da Uxmal, ci sono sette templi disposti a forma di spirale, forse una spirale Fibonacci, e questi sono i sette templi originari della componente femminile della griglia. Sono centri chakra, proprio come i centri chakra disposti lungo il percorso del Nilo. Questi centri femminili iniziano a Uxmal, poi vanno a Labna, a Kabah, a Chichen Itza, a Tulum vicino all'oceano, poi molto lontano vicino a Belize a Kohunlich, curvando indietro nell'entroterra a Palenque. Queste sette località crearono la spirale principale dell'aspetto femminile della griglia per la nostra nuova coscienza Cristica, a cui soltanto adesso siamo in grado di accedere.

Da Palenque l'aspetto femminile della griglia si biforca a nord e a sud. Qui vediamo un'altra polarizzazione dell'energia. La componente femminile della spirale femminile della griglia si dirige a sud e salta verso Tikal, in Guatemala, e là inizia una nuova ottava. Se lo rapportiamo alla musica, il settimo luogo fa da ponte all'ottava nota, cioè l'inizio dell'ottava successiva della spirale seguente. E la spirale continua a sud attraverso la componente femminile della griglia. Alla fine si muove attraverso località come Macchu Picchu e Sacsayhuaman vicino a Cuzco, Perù. Una della spirali principali termina in una località chiamata Chavín,



in Perù, che era il centro principale religioso dell'impero Inca. Da là va al Lago Titicaca, distante circa 800 metri dall'Isola del Sole, in Bolivia. Poi fa una svolta di 90 gradi e si dirige verso l'Isola di Pasqua e alla fine a Moorea, dove si ancora alla Terra.

Partendo da Palenque, in direzione nord, c'è la componente maschile dell'aspetto femminile della griglia. Si dirige tra le rovine azteche e in su, attraverso le piramidi degli indiani d'America. (Gli indiani americani hanno fatto piramidi fisiche, di cui si possono vedere alcuni resti in e attorno Albuquerque, Nuovo Messico). Poi la spirale continua al Lago Azzurro (Blue Lake) vicino a Taos, Nuovo Messico, che è la controparte del Lago Titicaca. Questa è una delle zone più importanti negli Stati Uniti, protetta per lungo tempo dagli indiani Taos. Di nuovo c'è una svolta di 90 gradi al Lago Azzurro, da qui la spirale si dirige attraverso le montagne, andando su Ute Mountain (dalla parte del Nuovo Messico al confine del Colorado) e attraverso molte montagne e strutture che vi sono state edificate.

Per collegare i luoghi sacri, i creatori hanno utilizzato anche le montagne per il loro vortice d'energia. Alla fine, prima che la spirale lasci la costa della California, passa attraverso i laghi Tahoe, Donner e Piramid. Da qui va attraverso flussi d'acqua sotterranei finché raggiunge le Isole Hawaii, dove il Cratere Haleakala è una componente primaria, quindi si dirige nuovamente verso sud. Attraversa la catena delle Isole Hawaii che collega per migliaia di miglia tutto il tragitto verso Moorea.

Così si forma un grande cerchio aperto che circonda la Terra, partendo da Uxmal e collegandosi al polo sud della griglia Cristica. La componente femminile della griglia è un imponente cerchio di complessi. Capite che tra ciascuno dei maggiori centri sopra citati, ci sono letteralmente centinaia di luoghi più piccoli – chiese e templi di molte religioni, luoghi sacri della natura, come picchi di montagne e catene, laghi, canyon ecc. Se poteste vedere il piano superiore, il piano completo, vedreste come formano delle spirali perfette, che prima si muovono in senso orario, e poi in senso antiorario finché raggiungono la loro destinazione, Moorea nel Sud Pacifico.

Le piramidi costruite sulle montagne dell'Himalaya erano principalmente di natura cristallina: sono state costruite usando dei cristalli tridimensionali agli angoli, che puntano in alto per formare la piramide. In quella zona costruirono anche delle piramidi fisiche – molte di esse, per la maggior parte sono sconosciute. La più grande piramide del mondo finora scoperta si trova nelle montagne occidentali del Tibet. È una solida piramide bianca, quasi in condizioni perfette, con un'enorme puntale di cristallo solido. Sono stati là almeno due gruppi di scienziati, ed è stata anche fotografata dall'alto, è visibile solo tre settimane l'anno, quando il suo puntale cristallino spunta dalla neve molto alta, e si ha la vista su una valle deserta e da tanto tempo libera da ogni attività umana.

Ho parlato con il capo gruppo che è entrato in questa piramide, ha detto che sembra completamente nuova e che non ci sono scritture sui muri. È bianca, liscia e dura, come il marmo. Quando sono entrati, sono scesi lungo un lungo tunnel, alla cui fine hanno trovato una grande sala al centro. Non c'erano scritte da nes-

suna parte, niente disegni, assolutamente niente – eccetto nel mezzo, molto in alto su una parete, c'era una unica iscrizione – il Fiore della Vita! Questo è tutto. Se volete dire qualcosa, quello che dovete fare è disegnarlo su una parete. Questo dice tutto. Alla fine di questo libro capirete perché.

Tutti i luoghi sacri sulla Terra, con poche eccezioni, furono progettati a livello quadridimensionale da una coscienza superiore, e per ora la maggior parte hanno controparti tridimensionali che sono collegate a loro – in altre parole, parliamo di edifici reali su luoghi reali. Tuttavia, ci sono ancora alcuni luoghi molto importanti che hanno soltanto una struttura quadridimensionale. Quelle piramidi quadridimensionali rappresentano principalmente l'energia neutra o l'energia del bambino della griglia Cristica. Nel complesso ci sono tre aspetti della griglia Cristica che circondano la Terra – Madre, Padre e bambino. Il Padre è in Egitto, la Madre è in Perù–Yucatan-Sud Pacifico e il bambino si trova in Tibet.

I cinque livelli di coscienza umana e le loro differenze cromosomiche

Secondo Thoth, qui sulla Terra ci sono cinque possibili differenti livelli di coscienza umana. Stiamo parlando di persone che hanno un diverso DNA, un corpo fisico completamente diverso e modi differenti di percepire la Realtà. Ogni livello di coscienza si forma da quello precedente, finché alla fine l'umanità che arriva al quinto livello impara come trasformarsi in un'espressione di vita completamente nuova, lasciando per sempre la Terra.

La principale differenza visibile tra questi diversi tipi è la loro altezza. Le persone del primo livello sono alte circa da 1,20 metri fino a 1,80. Quelle del secondo livello sono alte circa da 1,50 fino a 2,15 metri, ed è lo stato sul quale ci troviamo noi. Quelle del terzo livello vanno circa da 3 a 4,90 metri, che è lo stato nel quale stiamo trasformandoci. Un essere del quarto livello è di circa 9 fino a 10,70 metri d'altezza e l'ultimo livello è di circa 15 fino a 18,30 metri. Questi due ultimi livelli saranno in un nostro futuro lontano.

Dapprima questo può sembrare strano, ma non abbiamo avuto inizio da un uovo microscopico, crescendo poi sempre di più fino alla nascita? Poi continuiamo a crescere sempre più alti, finché siamo adulti. Secondo questa teoria, un adulto umano non è il limite del nostro schema di crescita. Continueremo a muoverci attraverso dei gradini sul livello del DNA finché saremo alti da 15 a 18,30 metri. Metatron, l'arcangelo ebreo, che è la perfezione di quello che l'umanità dovrebbe diventare, è alto circa 17 metri! Ricordate i giganti che vivevano qui sulla Terra citati nel capitolo 6 della Genesi? Secondo le testimonianze sumere, erano alti circa da 3 a 5 metri. Se osserviamo un bambino dell'età di tre anni e uno di dieci anni, sappiamo che hanno due livelli diversi di coscienza ed è principalmente a causa dell'altezza che esprimiamo questo giudizio.

Secondo Thoth, ogni livello di coscienza, ha un diverso DNA; tuttavia la principale differenza è il numero di cromosomi. Adottando questa teoria, noi attualmente siamo al secondo livello e abbiamo 44+2 cromosomi. Un esempio del

Fig.4-10. Busto di Tiya.

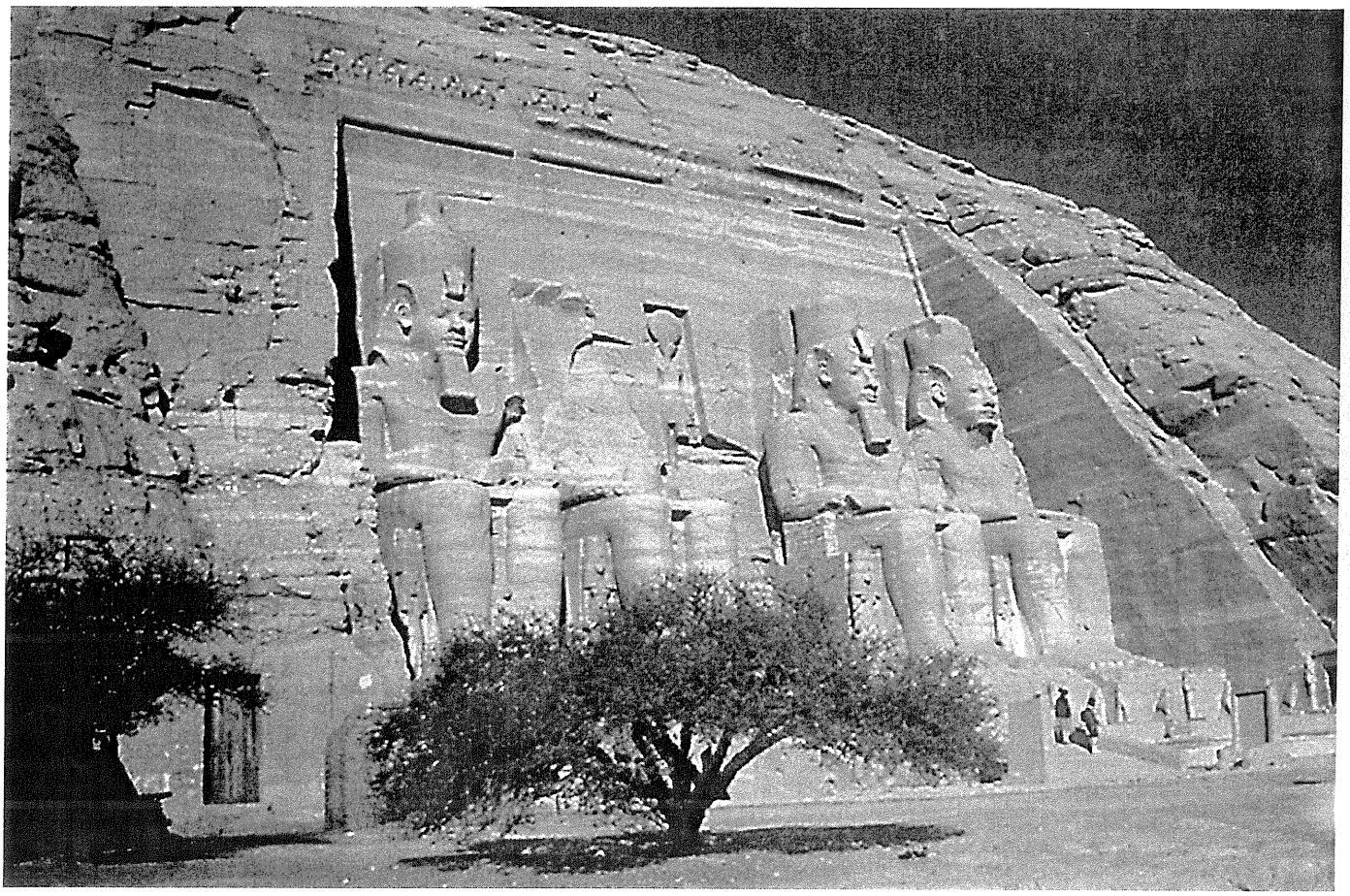
primo livello sono certe tribù di Aborigeni dell'Australia, che hanno 42+2 cromosomi. Al terzo livello, che stiamo per raggiungere, la gente ha 46+2 cromosomi. I successivi due livelli hanno rispettivamente 48+2 e 50+2 cromosomi.

Discuteremo di questo a fondo nel secondo volume di questo libro e illustrerò la geometria sacra collegata con questo tema che renderà tutto chiaro.

Le prove in Egitto per una nuova visione della storia

Ora andiamo a concentrarci sull'Egitto, perché l'Egitto è il luogo dov'era la principale scuola misterica e dove troviamo ancora oggi delle prove per le diverse altezze dei diversi tipi di umani, e per i livelli di coscienza, anche se generalmente non riconosciuti. L'Egitto era la zona che scelsero alla fine per ripristinare la nostra coscienza, ed era anche la zona principale dove erano riuniti i sopravvissuti di Atlantide e i maestri ascesi. Potremmo discutere la storia anche di altre zone, e lo faremo brevemente, ma ora il punto principale per il nostro lavoro sarà l'aspetto del Padre, perché è tramite il Padre che dev'essere ricordata l'informazione primaria della Mer-Ka-Ba.

Fig.4-11. Abu Simbel.



La figura 4-10 mostra una statua egiziana di Tiya. Tiya e suo marito Ay furono i primi due che generarono un bambino attraverso un collegamento interdimensionale secondo le istruzioni del tantra sacro, che portò tutti e tre all'immortalità: padre, madre e bambino. Guardando lei, potete avere un'idea abbastanza esatta di come erano i Lemuriani. Lei e suo marito sono ancora vivi, sono sul pianeta ancora oggi, dopo decine di migliaia di anni. Sono due degli esseri più vecchi nel mondo e tra i più rispettati tra tutti i maestri ascesi per tutto quello che hanno fatto per la coscienza umana.

Giganti sulla Terra

La figura 4-11 illustra Abu Simbel, in Egitto, che è situato alla base della spina dorsale del sistema dei chakra dell'aspetto maschile della griglia Cristica. Notate come sono alte queste statue; questa era la vera altezza di questi esseri! Paragonatela a quella dei turisti in basso a destra nella foto. Se questi ragazzi di pietra si mettessero in piedi, farebbero parte di quella gamma che va fino a 18 metri, che indica che erano al quinto livello di coscienza.

Le statue della figura 4-12, su una parete diversa di Abu Simbel, sarebbero alti circa 10,50 metri, il che rappresenta il quarto livello di coscienza. Hanno costruito delle sale apposite per gli esseri con questa diversa altezza. L'entrata che vediamo è stata costruita per i Venusiani – la razza degli Hathor – che sono al terzo livello di coscienza. Vi parlerò degli Hathor più avanti.

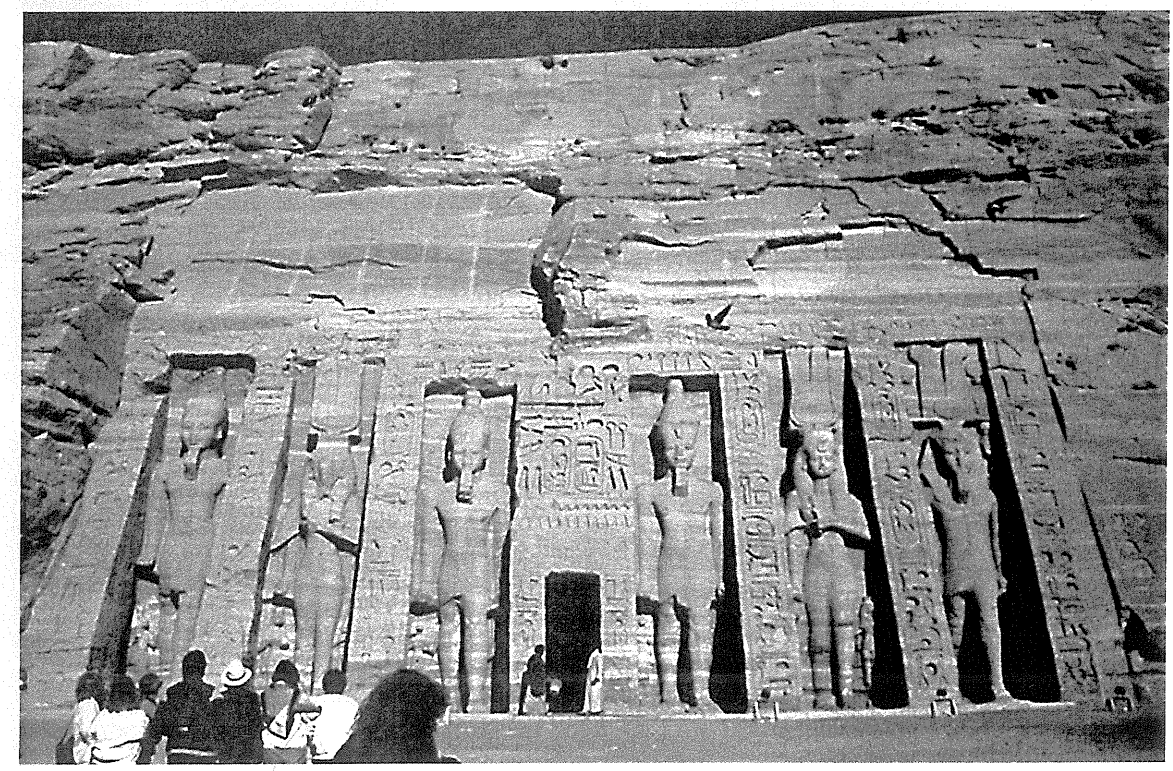


Fig.4-12. Abu Simbel e il portone di Hathor.

Fig.4-13. L'interno di Abu Simbel; esseri del terzo livello di coscienza.

Nella figura 4-13 ci sono degli esseri di terzo livello, alti circa 5 metri, indicante che sono maschili, dato che le femmine di questa razza sono alte circa 3 fino a 3,70 metri. Nella sezione dedicata a loro dell'edificio, le sale sono alte circa 6 metri, con i soffitti e le travi in proporzione per esseri con un'altezza che va da circa 3 a 5 metri. Accanto a questa sala, attraverso una piccola porta (qui non visibile) che sembra fatta per noi, c'è una piccola sala con un soffitto molto più basso. Gli Egiziani non fecero queste statue arbitrariamente – non fecero mai niente arbitrariamente. Non c'è la minima scalfittura sulle pietre; io credo che ciò sia avvenuto inconsciamente. C'era una ragione e un proposito per tutto, e normalmente ogni cosa era creata su tanti e tanti livelli diversi. *The Emerald Tablets*, per esempio, sono scritte su un centinaio di livelli di coscienza. Comprenderete le cose a seconda di quello che siete. Se state andando verso un cambiamento di coscienza, e poi rileggete di nuovo *The Emerald Tablets*, non credereste che sia lo stesso libro, perché vi parlerà diversamente, dipende dalla vostra comprensione.

Nella figura 4-14 vediamo esseri della Terra che stanno passando attraverso i vari livelli di coscienza: si vede in questa foto un essere enorme, dell'altezza di 16,50 metri, con una statua della nostra altezza vicino alla gamba. Sono il re e la regina. Gli archeologi non sanno come interpretarlo, pertanto affermano semplicemente che i re erano più importanti delle regine, per questo lei è stata raffigurata

così piccola. Ma il motivo non ha niente a che fare con questo. Le statue raffigurano i cinque livelli di coscienza. Ogni re e faraone vissuto in Egitto aveva cinque nomi, rappresentanti i cinque livelli di coscienza.

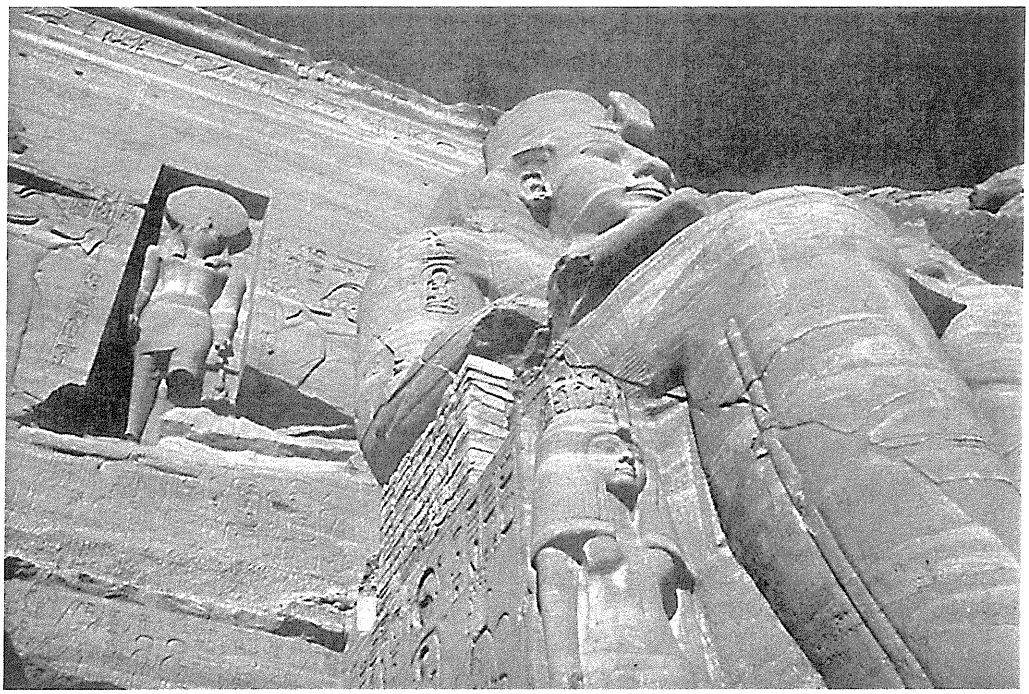


Fig.4-14. Re e Regina su diversi livelli di coscienza.

Alcuni dei re e delle regine erano in grado di saltare tra i vari livelli, per poter guidare il popolo ai regni spirituali. Di questo esiste ancora un particolare esempio. In Egitto c'è un'antica casa rotonda, io non ci sono stato, ma mi è stata descritta dal famoso archeologo Ahmed Fayhed, dunque so che è vero. È stata la casa di Ay e Tiya per un lungo periodo (anche se ovviamente non stanno usandola adesso). Questa casa rotonda ha un muro proprio nella metà. Non potete andare da una parte della casa all'altra senza uscire, girare intorno ed entrare dall'altra parte. Non è vero, che questo suona proprio come l'isola di Udal in Atlantide? Da una parte di questo muro centrale c'è un ritratto di Ay, che pare proprio egiziano con il suo gonnellino squadrato, la sua barba e vari oggetti del quotidiano egiziano. Ha un'altezza normale. Nella parete opposta del muro, Ay è ritratto alto 4,60 metri. Ha un aspetto molto diverso, ma si può vedere che il suo viso è lo stesso. Ha un cranio molto allungato che va anche molto indietro, come gli esseri delle razze di livelli superiori (ve ne presenterò alcuni fra poco). Questi due ritratti di Ay dimostrano che poteva andare avanti e indietro tra questi due differenti livelli di consapevolezza cambiando la sua coscienza.

L'evoluzione a gradini

Secondo la conoscenza Melchizedek, sia i Sumeri che gli Egiziani apparvero sulla Terra quasi nello stesso periodo, completi, pienamente evoluti e perfetti, con un loro linguaggio completamente formato, con tutta la loro abilità, comprensione e conoscenza, apparentemente senza evoluzione precedente a quel periodo (almeno nessuna che la scienza sappia). Apparvero semplicemente in un momento della storia nel loro stato più perfetto. La scrittura che avevano in quel periodo era estremamente sofisticata e chiara, e da allora non è mai più stata miglio-

rata. Dopo quell'impulso iniziale, queste culture divennero sempre meno chiare, finché alla fine, queste civiltà avanzate decaddero e degenerarono. Si potrebbe pensare che sarebbero progredite sempre di più, diventando sempre più sofisticate, ma non è quello che accadde. Questo è un fatto scientifico. Nessuno studioso di archeologia convenzionale sa come accadde o riesce a spiegare come sia potuto accadere. È un grande mistero.

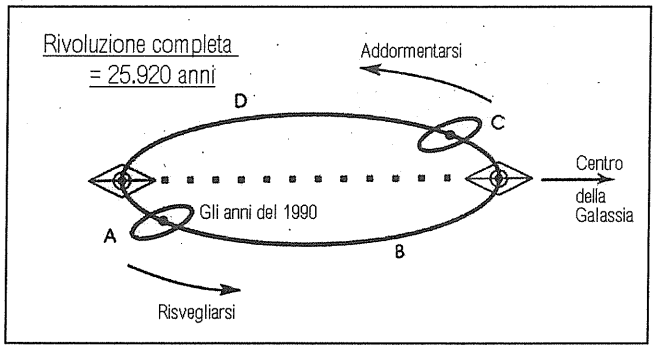


Fig.4-15. Il percorso della precessione.

Gli archeologi includono Egitto e Sumeria in una particolare categoria, nota come evoluzione a gradini. Questa classificazione fu fatta per il modo in cui sembra che abbiano acquisito l'informazione e la conoscenza. Quello che accadde era che un giorno l'Egitto ricevette il suo linguaggio, chiaro e completo, poi la conoscenza assimilò questa informazione; poi, poco dopo, sapevano tutto quello che si può immaginare, per esempio, sul modo di costruire un certo tipo di fossato o sistema d'irrigazione. Passava un po' di tempo e improvvisamente sapevano tutto sull'idraulica. Insomma progredivano così in continuazione. Come ricevevano queste informazioni gli Egiziani e i Sumeri? Come facevano a sapere tutto in un giorno, improvvisamente? Vi do la risposta di Thoth.

Prima devo chiarire il disegno della precessione della figura 4-15. Il punto A è dove siamo adesso, e il punto C è quando avvenne la caduta di Atlantide. Il punto C è anche quando si spostarono i poli; lo ha stabilito la scienza, quello era il momento in cui accadeva. È anche il periodo del Diluvio Universale di Noè, e dello scioglimento del ghiaccio delle calotte polari, causato da tutti gli sconvolgimenti che stavano avvenendo sulla Terra. Il punto C è anche quando si verificò la distruzione. Ricordiamoci, prima ho detto che c'erano altri due punti, B e D, che indicano quando sarebbe avvenuto un probabile cambiamento, che poteva essere assimilato molto più facilmente. Per un periodo di 6000 anni, dal punto C, in cui avvenne la distruzione, al punto D, quando si potevano dare dei nuovi insegnamenti, i maestri ascesi dovevano restare fermi e aspettare che gli Atlantidei, che ora in Egitto erano dei barbari pelosi, lentamente ritornassero nella condizione in cui avrebbero potuto accettare questa nuova, eppure antica, conoscenza. Questi maestri ascesi, circa 1600, erano vissuti, dalla Caduta, sotto la Grande Piramide, e dovettero aspettare 6000 anni prima di poter cominciare ad insegnare di nuovo e fondare la nuova cultura.

La Fratellanza di Tat

Dopo la Caduta, Tat, il figlio di Thoth, rimase in Egitto con Ra. Più tardi questo gruppo divenne noto come la Fratellanza di Tat. Ancora oggi in Egitto c'è una fratellanza esterna, che vive all'aperto, chiamata la Fratellanza di Tat, persone fisiche che difendono e che mantengono i templi sacri. Nascosti dietro l'attuale Fratellanza di Tat ci sono i maestri ascesi.

Così l'aspetto immortale della Fratellanza di Tat rimase lì in attesa, osservando e aspettando, fino al momento in cui gli Egiziani avrebbero potuto ricevere i loro insegnamenti. Quando alla fine venne quel giorno, che fu la nascita della Sumeria e dell'Egitto, la Fratellanza di Tat osservò la gente finché trovò una persona, o un gruppo di Egiziani pronti per l'antica conoscenza. Poi uno, due o tre membri della Fratellanza comparvero fisicamente in corpi con un aspetto proprio simile alle persone alle quali dovevano insegnare. Risalirono in superficie, avvicinarono le persone o il gruppo e diedero loro le informazioni direttamente. Dissero chiaramente: «Guardate! Sapevate che facendo così e così, allora quello che succede è questo?». Gli Egiziani si meravigliarono e dissero: «Incredibile, guarda qui!». Poi avranno fatto uso della conoscenza, creando così un nuovo "gradino" della loro evoluzione.

Poi gli uomini e le donne della Fratellanza tornarono sotto la Piramide, e gli Egiziani, che erano istruiti da loro, passarono la nuova conoscenza al resto delle persone, e così la cultura progredì velocemente al gradino successivo. Gli Egiziani avrebbero assimilato questo per un periodo; quindi la Fratellanza avrebbe cercato un altro gruppo pronto per l'argomento successivo. Risalendo poi nuovamente in superficie, avrebbero detto: «Guardate, questo è tutto quello che volete sapere su questo tema». Semplicemente lo offrivano. I maestri ascesi diedero alla gente le informazioni in un breve periodo di tempo e pertanto la loro evoluzione progredì velocemente.

L'evoluzione parallela in Sumeria

Lo stesso modello evolutivo si svolse anche in Sumeria. Anche se l'attuale linea storica dice che gli Egiziani iniziarono la loro evoluzione approssimativamente nel 3300 a.C. circa e i Sumeri 500 anni prima, attorno il 3800 a.C. circa, io credo che abbiano iniziato tutte e due quasi nello stesso periodo. Ritengo che se gli storici considerassero meglio le date, scoprirebbero che sia i Sumeri che gli Egiziani iniziarono solo con pochi anni di differenza. Tuttavia, l'evoluzione in Sumeria fu condotta dai Nefilim, l'aspetto madre, e quella in Egitto dai Siriani, l'aspetto padre. Questa è la differenza principale. Penso che la madre e il padre fossero d'accordo: «Adesso è il momento che i nostri bambini ricordino». Ritengo che sia stata una decisione da genitori, e quando i ricercatori l'analizzeranno meglio, scopriranno che entrambi i paesi cominciarono a fiorire nello stesso periodo, che era collegato al punto dell'orbita della precessione (punto D), quando era più probabile un maggiore successo.

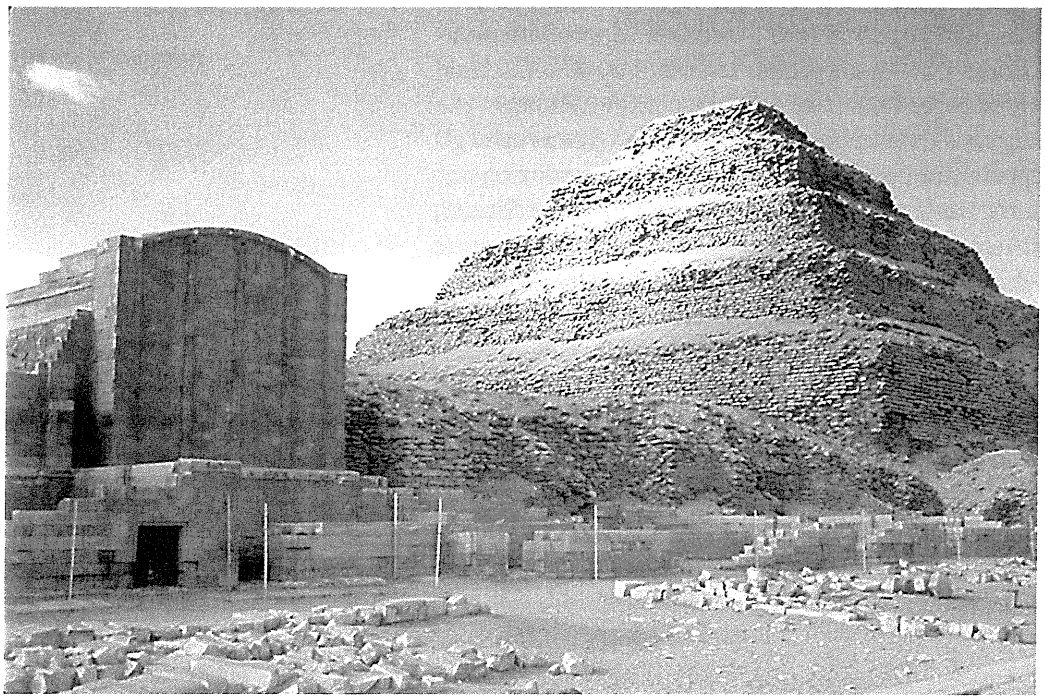
Questo spiega come anche i Sumeri seppero della precessione degli equinozi. Ci vogliono 2160 anni per riconoscere che c'è una precessione degli equinozi, ma la ragione per cui lo sapevano era perché fu riferito loro dai Nefilim: «Sapete che c'è una precessione degli equinozi?». Molto semplice, non è una cosa complicata. Fu loro spiegato tutto e lo scrissero. I Sumeri sapevano cose avvenute 450.000 anni prima, perché era stata data loro l'informazione. Loro semplicemente la scrissero e l'applicarono.

Ma dopo che queste antiche culture ebbero queste preziose informazioni, degenerarono. Perché potevano degenerare o regredire, invece di progredire, muovendosi sempre più in alto? Perché si trovarono nel ciclo del sonno, cioè la parte della precessione degli equinozi dove si "cade nel sonno". Infatti caddero sempre più nel sonno con ogni respiro, proprio direttamente nel kali yuga, il periodo di maggiore sonno del ciclo. Nel mezzo del kali yuga – 2000 anni fa – venne il tempo di Gesù e gli umani dormivano e russavano profondamente. Le persone che nel kali yuga, leggevano libri o altri studi scritti precedentemente, quando erano più sveglie, avevano una grande difficoltà a capire a fondo quello che significano. Perché? Perché erano relativamente inconsci paragonati con gli scrittori dei libri. Questa è la ragione perché tante culture in tutto il mondo, non solo in Egitto e in Sumeria, degenerarono finché cessarono di esistere. Proprio adesso ci stiamo risvegliando e iniziamo a conoscere la verità sulla nostra vera essenza.

Segreti ben custoditi in Egitto, chiave per una nuova visione della storia

Nella foto 4-16 vediamo Saqqara. Secondo l'opinione dell'archeologia comune è qui che ebbe inizio la cultura egizia, dato che, sempre secondo gli archeologi, questa sarebbe stata la prima piramide ad essere costruita in Egitto. Al momento della sua edificazione fu coperta da pietre bianche bellissime. Tutta la città di Saqqara a quel tempo si estendeva per chilometri e chilometri e penetrava all'interno della Terra per oltre 30 metri, avendo costruzioni e complessi anche sotto la sua superficie. Sarebbe stato straordinario se l'avessimo vista al tempo della sua costruzione – in particolare perché era passato solo poco tempo nella storia da quando eravamo ancora considerati tutti barbari pelosi. Ci fu un salto dallo stato di barbarie a questa cultura supersofisticata, soltanto in un secondo di tempo archeologico.

Fig.4-16. La piramide a Saqqara.



Nella figura 4-17 vediamo una piramide che penso invalidi la credenza che fu a Saqqara che tutto ebbe inizio. Questa piramide è più antica di

Fig.4-17. La piramide che ribalta la teoria di Saqqara. Uno dei due blocchi piatti in primo piano porta un'incisione con una stella di Davide iscritta in un cerchio (✡).

Saqqara di almeno 500 anni. Se questo è vero, il periodo in cui sulla Terra apparvero gli Egiziani è identico al periodo in cui comparvero i Sumeri – e ritengo sia esattamente quello che accadde.

Questa piramide si chiama Lehirit (una trascrizione fonetica), ed è, nella sua categoria, una delle poche piramidi incustodite. Esistono pochissime piramidi a gradoni come questa e si chiamano mastaba. Gli Egiziani hanno occupato quasi tutte queste piramidi che vanno oltre i 6000 anni di età e intorno hanno disposto basi militari ed enormi recinti ad alta tensione. In alcuni casi ci sono perfino soldati con le mitragliatrici. Se tentaste di avvicinarvi a queste piramidi, probabilmente vi ucciderebbero. Non vogliono che si sappia nulla di queste piramidi, e, soprattutto, non vogliono che siano esaminate. Se tentate di parlarne ad un Egiziano o gli chiedete di poterle vedere, lascerà cadere il discorso. Ho fatto quest'esperienza personalmente e mi è stato risposto: «No, non sono per niente importanti, non hanno nessun valore, sono solo sassi di gente primitiva, non c'è niente». E io replicavo: «Bene, allora posso vederne una?» «Noo, è solo una perdita di tempo. Non farlo». Dovevo insistere e insistere ancora per vederne una. Allora mi portavano negli uffici di vari ufficiali del governo, e io continuavo a dire: «Per favore, posso semplicemente vederne solo una?». E loro rispondevano: «No, no, no». Alla fine ho dovuto corromperli, per farmi portare in quei posti. Un ufficiale governativo ha voluto 8.000 dollari, perché potessi introdurmi furtivamente, di notte, senza macchina fotografica, solo per guardare per un quarto d'ora e poi andarmene. È così che proteggono rigidamente queste strutture.

Alla fine, dopo una lunga e dura prova e delle brutte esperienze scoprii che una di queste piramidi non era in una base militare, perché intorno c'era un piccolo villaggio, a circa mezz'ora da Saqqara. Una volta resomi conto che non avrei dovuto superare intralci da parte del governo, trovai una persona che era in comunicazione con la gente di quel villaggio. Dovetti pagarla tanti soldi – non erano migliaia, ma centinaia di dollari – per avere il permesso di andarci. Così mi recai nel piccolo villaggio; dovetti andare dal capo villaggio per il permesso e pagare anche lui. Poi mi fu permesso di entrarci, solo per mezz'ora e senza scattare fotografie. Comunque armeggiai in modo da riuscire a prendere questa unica foto, e questo è tutto.

Là non c'era solo questa piramide, ma c'erano tantissime piramidi dappertutto intorno, per questo stimai che si estendessero per un raggio di quindici chilometri tutto intorno! Una volta era stato un complesso maggiore. Non stavano facendo niente per la loro manutenzione perché sapevano che questa piramide era probabilmente più vecchia di 6.000 anni. Così scoprii che, dopo tutto, queste piramidi così "insignificanti" non lo erano affatto. Le pietre che ricoprivano questa piramide, come quelle inclinate nella figura 4-17, probabilmente pesavano circa da 60 a 80 tonnellate ognuna. Erano molto raffinate e sofisticate, anche se la parte interna della piramide era fatta con dei mattoni di terracotta.

Sopra un blocco di fianco alla base c'era un cerchio con la Stella di Davide – la chiave per l'esperienza della Mer-Ka-Ba. Una rampa porta in basso, a circa 60 metri, verso il fiume di sotto, e la piramide funziona ancora – sta pompando l'acqua. Le piramidi pompano l'acqua; ora è stato dimostrato anche negli Stati Uniti. Se costruite bene una piramide, pomperà acqua senza parti moventi. Quindi questa piramide si riempie di acqua e se qualcuno vuole entrarci deve prima prosciugarla.

Desidero aggiungere ancora qualcosa. Mi è capitato di sedermi vicino ad un gruppo linguistico australiano, durante il volo di ritorno verso casa (pura fortuna, naturalmente!), che per pura coincidenza era riuscito ad entrare in questa piramide! Veramente sono in pochi quelli riusciti ad entrare, ma questo gruppo di 30 persone sì. Uno di loro mi disse che le scritte all'interno erano decisamente più antiche di Saqqara. Su tutti i muri ci sono scritte geometriche. Mi sarebbe piaciuto molto poterle vedere. Questo tipo era veramente eccitato mentre mi raccontava di questo gruppo di 30 esperti linguistici, che erano entrati a guardare, e che ora ritengono che in quella piramide ci siano le chiavi per tutti i linguaggi del mondo. Credo che abbia proprio ragione. Lui conosceva la geometria sacra e, come voi scoprirete presto, la geometria sacra è la radice di tutti i linguaggi dell'universo.

CINQUE

IL RUOLO DELL'EGITTO NELL'EVOLUZIONE DELLA COSCIENZA

INTRODUZIONE AD ALCUNI CONCETTI DI BASE

Strumenti e simboli egiziani della resurrezione

Gli antichi usavano alcuni simboli per rappresentare i tre aspetti della coscienza che adottiamo per il nostro soggiorno qui sulla Terra. Vedrete le riproduzioni di questi simboli in tutto il mondo. Queste raffigurazioni rappresentano un animale che vive sottoterra, uno che cammina sulla Terra e uno che vola in cielo. L'animale che vive sottoterra simboleggia il microcosmo; quello che vola in cielo è figura del macrocosmo; e quello che cammina sulla Terra rappresenta il livello medio tra i due – come noi. Questi simboli sono ovunque. In Egitto vedrete un avvoltoio a sinistra, l'occhio destro di Horus in mezzo, quindi un cobra sulla destra (Fig.5-1). In Perù appaiono il condor, il puma e il serpente a sonagli. Per gli indiani d'America sono l'aquila, il leone di montagna e il serpente a sonagli. In Tibet si vedono un pulcino, un maiale e un serpente.

Fig.5-1. Simboli che rappresentano i tre aspetti di coscienza.

Fig.5-2. Gli strumenti della resurrezione.

La figura 5-2 illustra gli strumenti e i simboli della resurrezione usati dagli Egiziani. L'oggetto al punto A è la forma ridotta di una verga, che normalmente è lunga circa un metro e venti, ha un piccolo diapason ad un'estremità e forma un angolo di 45° all'estremità opposta. Questa veniva applicata nella parte posteriore del capo per trasferire delle vibrazioni nel corpo. Contemporaneamente si usavano l'uncino e il correggiato (simile a un attrezzo usato dai contadini per battere la biada), che vedremo fra poco.

La lettera B indica un ovale, che di solito è di un colore rosso arancio, che si può vedere sopra la testa degli iniziati. È il simbolo della metamorfosi che avviene quando andiamo attraverso la resurrezione o l'ascensione, cioè quando letteralmente cambiamo la forma e la chimica del nostro corpo.

Alla lettera C corrisponde un generatore di energia che usavano a volte per amplificare la vibrazione. Sfortunatamente, Thoth se ne andò prima che io potessi comprendere perfettamente l'uso di questo oggetto.

Fig.5-3. Immagini geometriche provenienti dal Regno Antico.

La lettera D indica l'ankh, ossia lo strumento più importante di conoscenza che avessero. Dal punto di vista egiziano, è la chiave della vita eterna. La lettera E (ripetuta due volte) indica un triangolo all'interno di un altro triangolo. È il geroglifico egiziano per indicare la stella Sirio, cioè il simbolo di Sirio A e di Sirio B. Il punto F è solo un nome, chiamato un cartoccio (cartouche). L'uccello sopra a destra è un avvoltoio, sacro agli Egiziani e abbinato al movimento da un livello di coscienza ad un altro. Non vi descrivo poi gli altri strumenti della figura, che sono comunque alcuni strumenti che usavano i primi Egiziani.

Differenza tra reincarnazione, resurrezione e ascensione

Le forme geometriche nella figura 5-3 provengono dal Regno Antico. I piccoli schemi del Fiore della Vita vengono associati a Lehirit – la piramide che credo confuti, cioè annulli, la teoria di Saqqara.

La figura 5-4 è un'immagine di Osiride (a sinistra). Tiene un bastone curvo a forma di pastorale (A); una verga a 45° con un diapason all'estremità (B); e un correggiato (C), che sono i tre strumenti principali usati per la resurrezione. Questi strumenti erano connessi alla resurrezione e non all'ascensione, poiché c'è una differenza tra le due. Prima di tutto, distinguiamo fra resurrezione e reincarnazione. Si passa comunque attraverso la morte. Se in questo processo, che segue immediatamente l'uscita dal corpo, voi siete nel vuoto e siete incoscienti, inconsapevoli tanto che non avete alcun controllo sulle immagini, allora questa morte vi porta alla terza armonica della quarta dimensione, che ha come risultato per voi un ciclo continuo di andata e ritorno nell'esistenza terrena – la reincarnazione. Dato che in questo ciclo siete inconsci, non usate la vostra Mer-Ka-Ba se non inconsciamente, così una volta arrivati all'altra sponda, non avete alcuna memoria della sponda da cui provenite. Viceversa, quando vi reincarnate di nuovo sulla Terra, non avete alcuna memoria del luogo da dove siete appena venuti. Così colui che si reincarna semplicemente continua in questo modo per sempre. È una grande quantità d'energia che si muove molto lentamente. Alla fine riuscirete a oltrepassarla, ma è un processo molto lento.

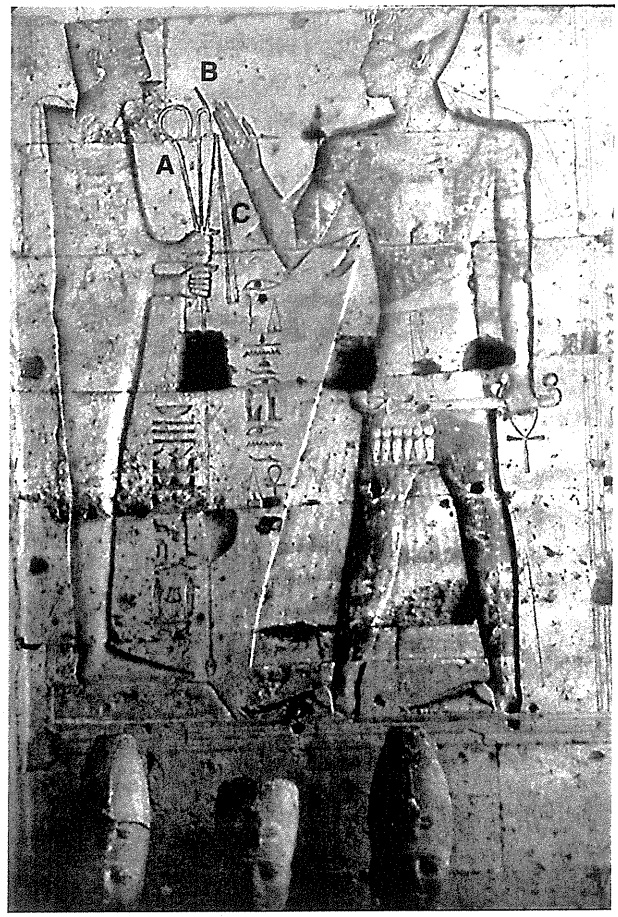


Fig.5-4. Osiride in fase di resurrezione.

Invece, quando sperimentate la resurrezione, siete consapevoli e consci della vostra Mer-Ka-Ba. Con la morte voi lasciate il corpo e poi diventate consapevoli della vostra Mer-Ka-Ba. Infine ricreate il vostro corpo e passate attraverso un processo che vi conduce o alla decima, o all'undicesima o alla dodicesima armonica della quarta dimensione e da lì non andate più attraverso la reincarnazione. La vostra memoria non sarà mai più ostacolata e proseguirete in una vita eterna.

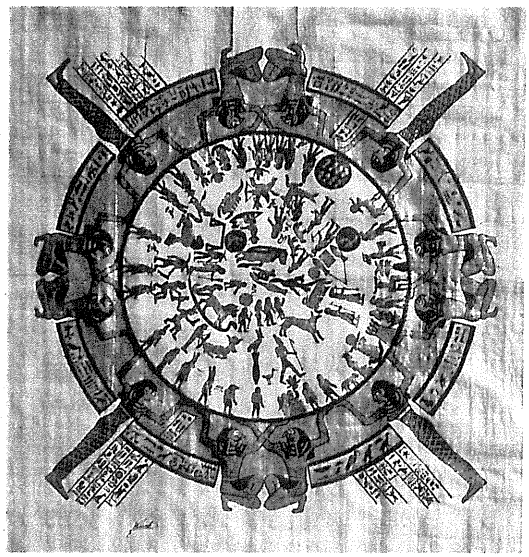
C'è quindi una grande differenza tra la reincarnazione e la resurrezione, ma c'è una differenza ancora più grande nell'ascensione – che è possibile, da quando è stata completata la griglia nel 1989. L'ascensione era molto improbabile prima che questa griglia fosse completata. Nell'ascensione non morite affatto; non è collegato ad essa alcun processo della morte come noi lo conosciamo. Naturalmente, è vero che non siete più sulla Terra, e da un quel punto di vista, morite. Quello che succede è che semplicemente diventate consapevoli della vostra Mer-Ka-Ba, in un modo o in un altro - sia ricordando da soli, o attraverso l'insegnamento - comunque accade. Questo significa che diventate consapevoli del vostro corpo come luce. Dunque siete in grado di attraversare il Vuoto com-

pletamente coscienti – dalla sponda della Terra attraverso il Vuoto alle dimensioni superiori, consapevoli per tutto il tempo. In questo modo semplicemente camminate fuori da questa vita senza attraversare il processo della morte, che implica la ricostruzione del vostro corpo umano. Quando una persona ascende, lui o lei semplicemente sparisce da questa dimensione per riapparire nella seguente, dopo aver attraversato il Vuoto.

Attualmente l'ascensione è completamente possibile, e questo libro è una possibile raccolta d'istruzioni su come compiere esattamente questo processo. Tu personalmente non potresti ascendere; infatti potresti anche morire o risorgere. A questo punto del gioco della vita sul pianeta Terra non c'è molta differenza, perché se morite nel modo normale, andrete nella terza armonica, dove sarete trattenuti per un po' in una fase di attesa. Poi quando il resto della Terra si muoverà attraverso questo prossimo cambiamento, tutta la gente su questa terza armonica si eleverà allo stesso livello dimensionale come gli ascesi o i risorti. Perfino la Bibbia lo annuncia, dicendo che in questo periodo i morti risorgeranno. Non c'è la morte, ci sono soltanto differenti stati di esistenza. È un po' come l'acqua, che può essere allo stato liquido, solido (ghiaccio) o gassoso (vapore), ma è pur sempre acqua.

Attualmente sulla Terra stanno avvenendo poche reincarnazioni, eccetto a certe condizioni. Questa probabilmente è la vostra ultima vita ragazzi – lo è davvero! Certamente, ci sono eccezioni a quasi tutte le regole, quindi è probabile che ci siano alcuni che hanno deciso di reincarnarsi ancora. Il tempo sta giungendo alla fine. Dubito seriamente che la terza dimensione continuerà ad esistere per la vita umana ancora a lungo. Solo Dio lo sa per certo. Da dove vengono le persone che sono nate sulla Terra oggi? Non da qui! Ve lo spiegherò quando parlerò dei nuovi bambini.

Fig.5-5. Lo zodiaco egiziano, che mostra il movimento nella direzione opposta, anche se questa immagine è stata creata in questa epoca.



Quando il sole sorgeva ad occidente

Quando l'Egitto cominciò ad evolversi, progredì in due regni, l'Alto Egitto e il Basso Egitto. L'Alto Egitto era a sud e il Basso Egitto era a nord. Gli Egiziani chiamarono questi due paesi al contrario, rispetto al concetto comune, perché, durante il periodo atlantideo, la Terra ruotava nella direzione opposta e i poli magnetici erano inversi. Il nostro attuale nord allora era sud e viceversa. Dopo Atlantide, i poli non solo cambiarono posizione, ma la Terra ruotò realmente nella direzione opposta. Thoth disse che aveva vissuto cinque spostamenti dei poli: aveva visto il Sole sorgere a est e a ovest, poi di nuovo a est, poi a ovest e ancora a est – per ben cinque volte!

Sul soffitto del tempio di Dendera, che è il chakra del cuore dell'aspetto maschile della griglia Cristica, c'è uno zodiaco astrologico che dimostra questa polarità inversa. Lo zodiaco ruota nella direzione opposta, come se il Sole sorgesse a ovest invece che a est.

(Fig.5-5). Il fiume Nilo scorre da sud a nord, mentre quasi tutti gli altri fiumi del mondo scorrono da nord a sud. Questo dimostra che gli Egiziani hanno fatto in modo di mantenere il flusso dell'antica energia perfino sulla Terra fisica.

Noi siamo i creatori del nostro universo. Le persone che conoscono il Sufismo magari si ricordano di Sufi Sam, noto anche come Murshid Sam Lewis. Fu sepolto – nei primi del 1970, credo – presso la Fondazione Lama nel Nuovo Messico. Sulla sua tomba c'è una lapide con la scritta: "Il giorno in cui il sole sorgerà ad ovest, tutti gli uomini che lo vedranno crederanno". Si riferiva al tempo che sta avvicinandosi. La prossima volta che i poli si sposteranno, ci sarà un'inversione della rotazione della Terra, quindi cambierà il modo in cui ci muoviamo rispetto al Sole.

Osiride, il primo immortale

Prima dell'Egitto, durante il periodo di Atlantide, esisteva la Scuola Misterica di Naacal, diretta da Ay e Tiya e un migliaio di membri dalla Lemuria. Era situata sull'isola di Udal, a nord del continente principale. Tentavano d'insegnare agli Atlantidei come diventare immortali. L'unica cosa era che o non erano dei maestri molto bravi o le persone semplicemente non capivano, perché ci vollero dai 20.000 ai 30.000 anni prima che una persona finalmente raggiungesse lo stato d'essere d'immortalità. La prima persona a raggiungerlo fu Osiride, che non era egiziano, ma atlantideo. La storia di Osiride non si svolse in Egitto, anche se si parla del Nilo, ma ad Atlantide. Anche se la maggior parte di voi conosce già questa storia, ve la racconterò lo stesso, sinteticamente.

C'erano due fratelli e due sorelle nella stessa famiglia. I loro nomi erano Iside, Osiride, Nephthys (o Nefus) e Set. Iside sposò Osiride e Nephthys sposò Set. Al punto in cui comincia questa storia, Set uccide Osiride, poi mette il corpo in una cassa e l'abbandona sulle acque del Nilo, anche se in realtà era un altro fiume in Atlantide. Questo assassinio provoca l'ira di Iside, e lei e sua sorella, la moglie di Set, vanno a cercare Osiride. Trovano il suo corpo e lo riportano indietro, con l'intenzione di riportare Osiride in vita. Quando Set lo viene a sapere, taglia il corpo di Osiride in 14 pezzi e li sparge in tutto il mondo, così che le due sorelle non possano rianimarlo. Iside e Nephthys allora vanno a cercare i pezzi per rimetterli insieme. Ne trovarono 13 su 14 e li riunirscono insieme. Non trovano più il quattordicesimo pezzo, il fallo. A questo punto Thoth (che è ad Atlantide come in Egitto), con la magia, ripristina il quattordicesimo pezzo. Questo permette all'energia creativa di fluire nuovamente, riportando in vita Osiride e dandogli l'immortalità.

Dal punto di vista egiziano, era attraverso l'energia sessuale che si raggiungeva l'immortalità (ricordate: era attraverso l'energia sessuale, il tantra, che in Lemuria fu raggiunta l'immortalità). Tralascerò la conclusione di questa storia per un momento più appropriato, perché prima è necessario acquisire una certa comprensione. Ma notate che Osiride prima era vivo e s'aggirava in un corpo al primo livello di coscienza. Poi venne ucciso e il suo corpo fu fatto a pezzi. Era stato separato da se stesso – e questo era il livello di coscienza numero due, il

nostro livello. Poi i suoi pezzi furono di nuovo ricomposti integralmente, il che lo portò al terzo livello di coscienza, che corrisponde all'immortalità.

Egli attraversò i tre livelli di coscienza. Al primo era completo, al secondo era separato da se stesso, e al terzo livello furono riunite tutte le parti. Questo lo rese nuovamente completo e lo rese anche immortale; non doveva più morire. Passato tutto questo Osiride, alla fine, ritornò come essere immortale, il primo maestro risorto di Atlantide. Dunque loro usarono la conoscenza di Osiride, di come divenne immortale, quale riferimento per altri che avrebbero potuto raggiungere lo stesso stato di coscienza. Questa divenne la religione di Atlantide e più tardi la religione dell'Egitto.

La memoria olografica transpersonale del primo livello di coscienza

Gli Atlantidei, per come funzionava il loro cervello, avevano una memoria completa. Ricordavano ogni cosa che fosse loro capitata. E la loro memoria era transpersonale, significa che qualsiasi cosa ricordasse una persona, tutti gli altri della stessa razza la potevano ricordare. Attualmente gli aborigeni dell'Australia hanno questo genere di memoria. Se una qualsiasi cosa accade ad un aborigeno, qualcun altro può sperimentare la stessa cosa in ogni momento quando lui o lei lo desiderano. Se un aborigeno entrasse ora in questa stanza, lui o lei in effetti farebbe provare la stessa esperienza a tutti quelli della stessa razza in qualsiasi punto sul pianeta.

Vedete, sono sul primo livello di coscienza dove non sono separati da se stessi. Noi siamo sul secondo livello e siamo molto separati da noi stessi. Come gli Atlantidei, gli Aborigeni non hanno una memoria che raccoglie informazioni in modo vago come la nostra; hanno una piena memoria olografica 3D perfetta. Potrebbero ricostruire questa stanza, attimo per attimo di tutta la durata del seminario, e tutti gli altri potrebbero gironzolare qui attorno e osservare tutto. Potrebbero avvicinarsi al vostro tavolo e guardarvi negli occhi. Comunque non avverrebbe in tempo reale; è quello che loro chiamano il tempo del sogno (*dreamtime*), che è come un sogno, ma è un'esatta replica della Realtà. La loro memoria è perfetta; non commette né errori né ci sono lacune. Ovviamente, con questo tipo di cultura, gli Atlantidei non avevano motivo di scrivere qualcosa.

Ma avevano un linguaggio scritto, perché ne aveva bisogno l'aspetto marziano. Perfino dopo la Caduta, gli Egiziani (e altri) avevano una capacità sorprendente di ricordare. A quel punto comunque avevano perso la loro memoria olografica e transpersonale, ma avevano ancora la memoria fotografica. Quando gli studenti della scuola misterica eseguivano le complicate esercitazioni che presto faremo, riuscivano a fare tutto con la mente. Con la nostra memoria meno efficiente, non riusciamo a fare come facevano loro: dobbiamo perfino sforzarci semplicemente per ricordare il nome di qualcuno. La complessità aumenterà mentre progrediamo, rendendo difficile ricordare da una foto all'altra, invece gli antichi lo potevano fare pienamente con la loro testa.

C'è qualcosa di importante in questa capacità di riuscirci con la mente, perciò più avanti vi farò vedere alcune immagini che vi aiuteranno a farlo da soli. Questa esperienza è la chiave principale per comprendere la natura della creazione. Dovrete ricreare le immagini che seguono (dalla Fig. 5-24 alla Fig. 5-41a), come se foste realmente nel Vuoto, muovendovi attraverso i passi della geometria. Sperimentarlo vi offrirà la comprensione che i cerchi disegnati su una pagina rappresentano proprio dei movimenti veri, e che questi movimenti geometrici dello spirito nel Vuoto sono il principio e la fine della creazione.

L'introduzione della scrittura, che creò il secondo livello di coscienza

The Forty-Two Books of Thoth (I quaranta-due libri di Thoth, *N.d.T.*) testimoniano che dopo la Caduta, quando gli Atlantidei andarono in Egitto e non avevano più la memoria completa, fu introdotta la scrittura. Infatti, è proprio scritto nelle testimonianze egiziane che fu Thoth ad introdurre la scrittura nel mondo. Questo singolo atto ha completato la "caduta", ci ha espulso dal primo livello di coscienza e posti pienamente al secondo, perché ha cambiato il modo con il quale aderiamo alla memoria. Questo ha sigillato il nostro destino.

Questo atto d'imparare a scrivere ha causato la crescita della metà superiore del nostro cranio dalle sopracciglia in su. Il semplice atto dell'introduzione della scrittura cambiò molti fattori nel modo di percepire la nostra Realtà. Ora per attivare la nostra memoria, dobbiamo entrare e trarne l'informazione desiderata con un codice. Diciamo una parola o un concetto per riportare alla memoria qualcosa, qualsiasi cosa sia. Infatti, non riusciamo neanche a ricordare qualcosa senza avere un certo movimento degli occhi. I nostri occhi devono muoversi in un certo modo, affinché le memorie possano attivarsi e uscire. Il sistema di memoria egiziano era profondamente diverso da com'era prima della Caduta. Paragonando questo cambiamento della memoria alla leggenda di Osiride, gli Egiziani erano entrati nella fase in cui erano separati "in pezzi" e perciò, pur essendo dentro i loro corpi, pensavano di essere separati dal resto dalla Realtà. Naturalmente questa sensazione di separazione era destinata a cambiare molti aspetti della vita degli esseri umani.

Il blocco del politeismo: cromosomi e Neter

Ora la trama s'infittisce. Le cose stavano andando bene con il piano dell'evoluzione a gradini. Dopo un po' l'Alto e il Basso Egitto si unirono sotto il Re Menes ed ebbe inizio la Prima Dinastia. Ma come passava il tempo, sorse un grosso problema che, se non fosse stato risolto, avrebbe causato delle grandi catastrofi per noi nel ventesimo secolo – infatti, non saremmo sopravvissuti come pianeta. Non avremmo avuto alcuna chance, non ce l'avremmo fatta. Può sembrare insignificante, ma era una cosa molto importante per alcuni che ci osservavano dall'esterno del pianeta. Aveva a che fare con le credenze religiose degli Egiziani.

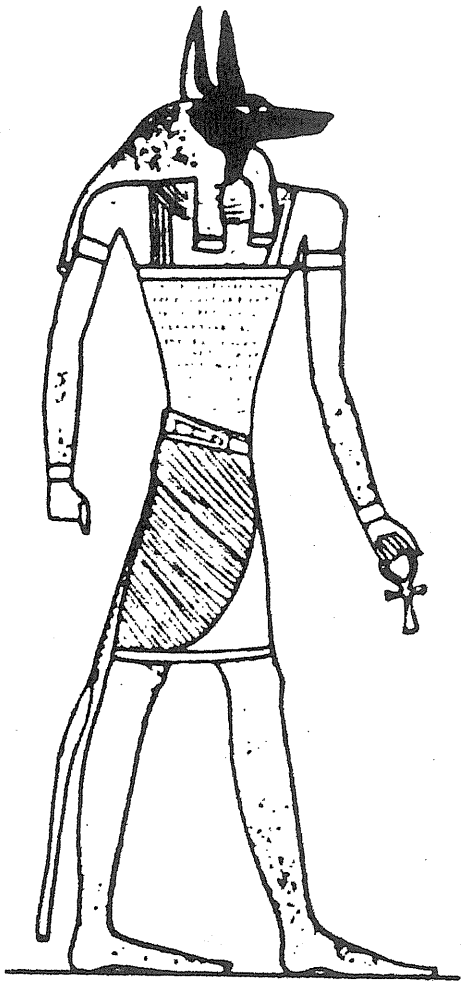


Fig.5-6. Il Neter Anubis.

Come ho detto, gli Egiziani non avevano più la piena memoria transpersonale olografica, quindi dovevano scrivere qual era la loro religione. Queste scritture si chiamano *The Forty-Two Books of Thoth* (I quaranta-due libri di Thoth, *N.d.T.*). Donald Beaman, che vive a Boston, è l'uomo che ha ricostruito questi scritti. C'erano 42 libri, più altri due a parte rispetto al gruppo principale. Quarantadue più due rappresenta il numero di cromosomi del primo livello di coscienza. I vostri cromosomi, come vedrete fra poco, sono immagini geometriche e modelli che descrivono l'intera Realtà – non solo il vostro corpo, ma ogni cosa nella Realtà, dal pianeta più distante alla più piccola pianta e ad ogni singolo atomo.

In questo libro troverete quelli che si chiamano Neter. I Neter sono dei, con una d minuscola. Nella figura 5-6 c'è un Neter – Anubis. Sono esseri umani mitici con la testa di animale, e ognuno rappresenta un cromosoma differente, un differente aspetto e differente caratteristica della vita. I neter rappresentano un percorso di come andare dal primo al secondo livello di coscienza. I maestri ascesi usarono il particolare codice genetico di Osiride per aiutare gli altri ad imparare come ascendere. In altre parole, Osiride aveva vissuto l'esperienza dell'ascensione, e ora il percorso era nel suo DNA, specificatamente nei suoi cromosomi. Le chiavi genetiche degli iniziati venivano aperte attraverso i Neter, che rappresentavano i cromosomi di Osiride.

Ma sorse un problema con questo sistema di rappresentare la loro religione, specialmente quando l'Alto e il Basso Egitto si separarono nuovamente. Sia il Basso che l'Alto Egitto avevano 42+2 dei, o Neter, che rappresentavano questi stadi. Ma l'Alto Egitto aveva immagini leggermente diverse da quelle del Basso Egitto; le immagini erano mutate con il tempo, da quando i due paesi si erano divisi. Quando Menes riunì i due paesi in un singolo stato chiamato Egitto, per essere politicamente corretto adottò tutte queste immagini. Quindi ora avevano 84+4 dei, che rappresentavano le loro idee religiose. Forse fu un grande errore, perché ne seguì un'enorme confusione. Per esempio, in una zona magari avrebbero preso uno dei neter come Anubis dicendo: «Questo è Dio», con la D maiuscola; in un'altra zona si sarebbe detto: «Iside è Dio»; e in un'altra zona avrebbero proclamato Sekhmet come proprio Dio.

Così nel paese c'erano 88 differenti concetti di Dio. Dicevano: «Il mio Dio è il vero Dio e i tuoi dei sono falsi». Si venne a creare separazione, discordia e tutto diventò molto occulto, in conclusione, nessuno credeva più che in realtà ci fosse un solo Dio. Non capivano quello che la Fratellanza di Tat stava tentando di comunicare a loro. Dal nostro punto di vista attuale, questo si potrebbe chiamare una rottura del cromosoma; era una mutazione e non era giusta. Perfino con tutto l'aiuto della Fratellanza di Tat, non riuscivano a correggersi, e la situazione peggiorava sempre più.

Tutte le prove che ho visto indicano che la religione cristiana ha avuto origine direttamente dalla religione egiziana. Se studiate entrambe, sono parallele in ogni dettaglio eccetto per la cognizione egiziana di Dio. La religione cristiana più tardi ci ripensò e screditò completamente la religione egiziana, anche se l'Egitto è la probabile fonte delle origini della Cristianità. I Cristiani consideravano gli Egiziani occultisti. E lo erano, ma era perché il loro credo religioso si era corrotto, con la chiara eccezione dei 17 anni e mezzo durante la Diciottesima Dinastia.

IL RECUPERO E LA GUARIGIONE DELLA COSCIENZA UMANA

La vita di Akhenaton: un vivido lampo di luce

Per un periodo molto breve di 17 anni e mezzo apparve un vivido lampo di luce, che poi si estinse. Ed è quel vivido lampo di luce che salvò le nostre vite spirituali. Iniziò nel 1.500 a.C. circa, quando prevalse l'adorazione e la controversia su i molti dei. I maestri ascesi alla fine decisero che bisognava fare qualcosa. Finalmente decisero un piano. Thoth mi raccontò la seguente storia.

Come primo passo decisero d'introdurre un vero essere della coscienza Cristica in un vero corpo della coscienza Cristica, così da riportare nelle testimonianze akashiche la memoria di quello che significava la coscienza Cristica, il cui contenuto si era perso durante la Caduta. Questo corpo della coscienza Cristica sarebbe diventata molto più alto fisicamente di quelli presenti sul pianeta a quel tempo, e così potendolo vedere con i propri occhi, sarebbe stato un esempio per il popolo della Terra. Era la prima parte del piano, questo era un passo molto audace e lo fecero.

I maestri ascesi avevano deciso che questa persona della coscienza Cristica doveva diventare re dell'Egitto. Per farlo, avrebbero dovuto violare tutte le regole, e intendo dire proprio tutte. Quello che fecero fu di avvicinarsi al re di quel periodo, Amenhotep II e chiedergli un favore. Thoth entrò semplicemente fisicamente nella stanza, andò direttamente da lui e disse: «Guarda, io sono Thoth», e penso che sia stato difficile per il re crederci. In quel periodo gli Egiziani probabilmente pensavano già che tutti quei Neter appartenenti alla loro storia fossero solo dei miti. Eppure ecco una persona reale, uno dei Neter. Thoth disse: «Abbiamo un problema molto serio qui in Egitto, e ho bisogno del tuo aiuto».

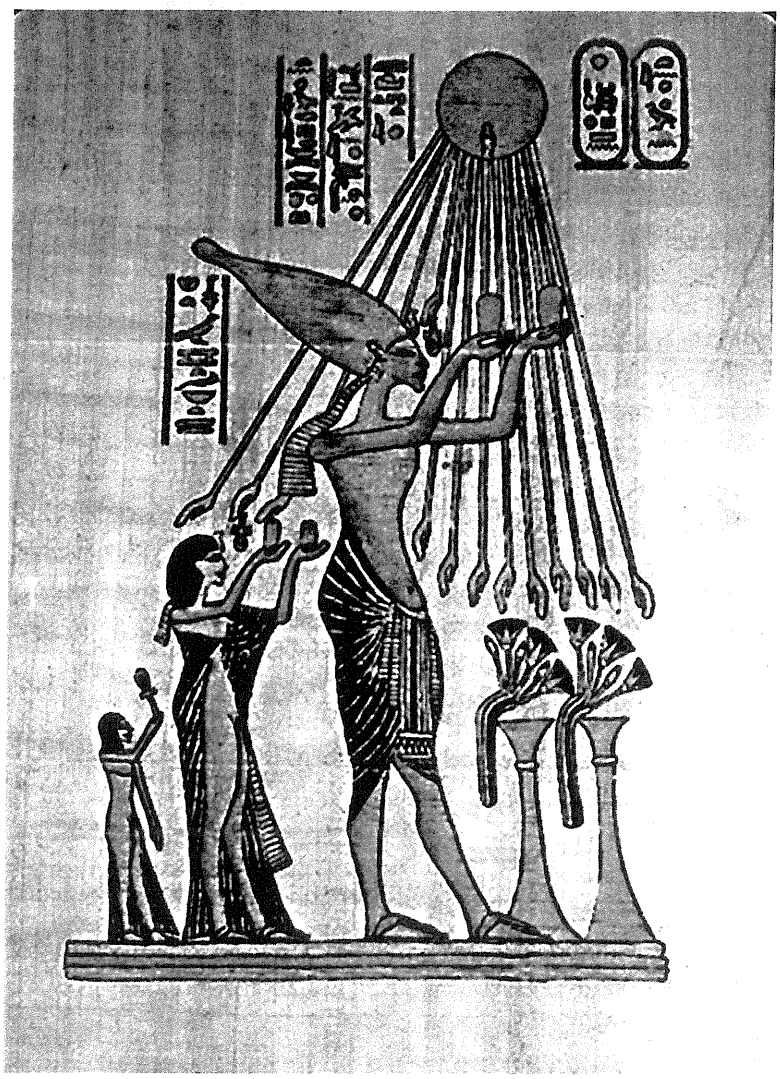
Thoth chiese in un modo o in un altro ad Amenhotep II qualcosa che nessun re egiziano avrebbe mai fatto. Il figlio di Amenhotep stava per diventare re, e Thoth disse: «Voglio che tuo figlio non diventi re; voglio mettere sul trono egiziano una stirpe reale esterna». Amenhotep II accettò.

Dev'essere stata un'esperienza abbastanza profonda. Non so cosa fece Thoth per farlo accettare – probabilmente si presentò risplendente o levitando o qualcosa di simile. Comunque fece qualcosa che convinse il re che era necessario agire. Una volta ricevuto il permesso del re, dovettero realmente creare il corpo vivo di questo essere, cosa non facile.

Creazione dei corpi di Akhenaton e Nefertiti

Quindi come lo fecero? Andarono da Ay e Tiya – che erano molto, molto vecchi, non importa come la pensiate – e dissero: «Desidereremmo che aveste un bambino». Dovevano andare da qualcuno che era immortale per avere dei geni immortali, perché solo loro avevano un numero diverso di cromosomi – che sono i 46+2 invece dei 44+2. Ay e Tiya acconsentirono ed ebbero un bambino. Il bambino fu dato ad Amenhotep II, affinché diventasse il re successivo.

Il piccolo bambino crebbe e divenne re. Diventò Amenhotep III, che poi si sposò; non sono sicuro se fu fisicamente o interdimensionalmente, e anche non so con chi, ma perlomeno doveva sposarsi con qualcuno che avesse i livelli dei cromosomi superiori. Comunque, il bambino maschio che nacque da questo matrimonio era Amenhotep IV, ed era proprio per lui che avevano fatto dei piani speciali. Quel bambino, Amenhotep IV, possiede un nome più popolare che voi conoscete bene ed è Akhenaton.



Nel frattempo Ay e Tiya attesero una generazione e poi ebbero un altro bambino. Questa volta nacque una bambina e le diedero il nome di Nefertiti. Nefertiti crebbe insieme ad Akhenaton, e poi si sposarono. In realtà erano fratello e sorella, perché avevano la stessa discendenza di sangue. La storia di Osiride è molto simile – fratello e sorella che si sposano, diventando così una nuova possibilità per loro stessi. Così questi due bambini crebbero e diventarono il re e la regina d'Egitto.

La nuova sovranità e l'Unico Dio

Per un periodo Amenhotep III e suo figlio Akhenaton governarono insieme – due re allo stesso tempo, ancora una violazione delle regole. Nel frattempo fecero costruire una città completamente nuova chiamata Tel el Amarna, esattamente al centro dell'Egitto. Non sappiamo ancora come siano riusciti ad edificarla esattamente al centro. Akhenaton vi pose una pietra dicendo: «Questo è il centro del paese». Oggi non potremmo farlo meglio con l'aiuto di un satellite. Il tutto ti fa domandare

Fig.5-7. Akhenaton che istruisce su Dio, una copia della scultura che si vede nella figura 5-8.

chi mai fossero queste persone, che potevano localizzare esattamente, al centimetro quadrato, dov'era il centro di una terra della lunghezza di centinaia di chilometri. Edificarono un'intera città di pietra bianca. Era bellissima – direi proprio spaziale.

Per un periodo Akhenaton e suo padre governarono il paese contemporaneamente da due luoghi diversi – da Tebe e da Tel el Amarna. Il padre rinunciò al trono mentre era ancora in vita – di nuovo era fuori dalle regole – affidando il paese ad Akhenaton; che poi diventò il primo faraone dell'Egitto. Non c'erano faraoni prima di Akhenaton, solo re. *Faraone* significa "quello che diventerete".

In altre parole, volevano dimostrare alla gente quello che letteralmente sarebbero diventati in futuro. Akhenaton, Nefertiti e i loro figli non erano esattamente umani.

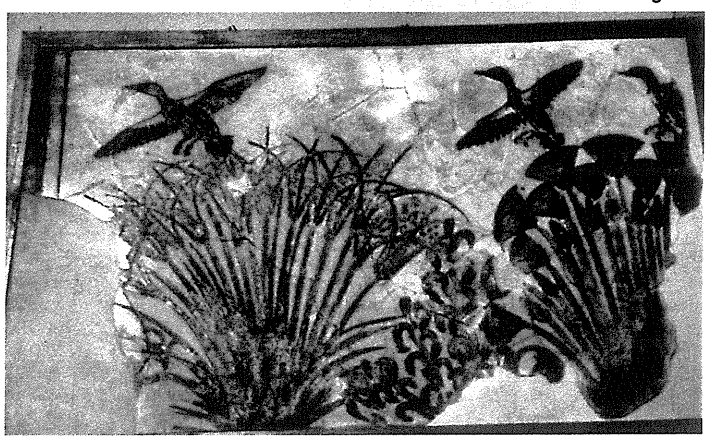
Questa persona altissima che si vede nella figura 5-7 è Akhenaton, ne parlerò fra poco. Il primo proposito di Akhenaton era la rottura e la dispersione di tutte le religioni occulte e riportare il paese indietro ad una singola religione, con la fede in un unico Dio. A quel tempo tutto il popolo adorava le statue, dunque erano abituati ad adorare delle cose. Akhenaton doveva sostituirle in qualche modo con qualcosa che potessero vedere per crederci, pertanto diede l'immagine del Sole come Dio, questa immagine era una cosa che non si poteva innalzare nuovamente su un altare.

Ci fu un'altra ragione per la quale diede loro l'immagine del Sole. Disse loro che il soffio vitale, cioè il respiro della vita, il campo pranico, proveniva dal Sole. Questo è vero in termini di una coscienza tridimensionale, anche se il prana è veramente ovunque e dappertutto – ce n'è una quantità infinita in ogni punto. Dato che il prana viene anche dal Sole, la figura mostra i raggi del Sole che scendono; e su due raggi ci sono dei piccoli *ankh* che sono rivolti verso il naso, al respiro, indicando così che la vita eterna perviene attraverso il respiro.

Nella stessa immagine si vede anche il loto, il fiore nazionale di Atlantide. Furono i Naacal a portare il loto in India. La scritture Indiane sanscrite parlano dei Naacal e ne parlano ancora ai nostri tempi. Furono in India molto prima di Buddha, e anche durante i tempi di Buddha. In Egitto il fiore di loto rappresentava Atlantide, e in questa immagine lo vedete fuori dal vaso. Ognuno sapeva che Atlantide era scomparsa, ma l'onoravano ancora tenendo il fiore fuori dal vaso. La figura 5-8 è la scultura murale originale.

Fig.5-8. Akhenaton insegna su Dio, scultura originale.

Fig.5-9.



Notate che Akhenaton, la figura principale, ha il collo lungo e sottile, le mani sottili, la vita sottile e alta, le cosce grosse e le gambe sottili. Gli Egiziani dicono che aveva una malattia ed era deforme – naturalmente lo erano anche Nefertiti e i loro figli (evidentemente avevano tutti la stessa malattia). Io credo si tratti di ben altro.

Il regno della verità, che rappresenta una nuova genetica

Oltre a dare un nuovo impulso ad una religione monoteista, Akhenaton disse anche: «In questa nuova religione non avremo più le menzogne, basta con la falsità. E cambieremo la nostra arte in modo che rifletta tutta la verità». Così durante la Diciottesima Dinastia – mai prima né dopo – ci fu una forma d'arte totalmente unica. Gli artisti furono istruiti a scolpire e dipingere le cose proprio come le vedevano con i loro occhi, come in una fotografia. Così ebbe inizio un'arte con un'espressione realistica invece che stilizzata, come era stato nei tempi precedenti. Nella figura 5-9 si vedono dipinte delle anatre, che hanno proprio l'aspetto di anatre, come possiamo vederle nei quadri d'arte moderna. È importante ricordarlo quando guardate l'arte della Diciottesima Dinastia, perché significa che qualsiasi cosa vediate è veramente quello che vedeva l'artista. Non era permesso mentire.

Fig.5-10. Maat, la Neter della verità e sincerità.

Questo tema della verità era portato così tanto all'estremo che non avevano neppure il permesso di indossare vestiti, perché metterli significava nascondere il corpo ed era considerata una forma di menzogna. Durante la Diciottesima Dinastia nessuno aveva il permesso di indossare abiti, eccetto che per le cerimonie o altre particolari occasioni.

La figura 5-10 illustra una Neter chiamata Maat. Sopra la sua testa c'è una piuma. Divenne una tra i Neter più importanti in questa nuova religione per il suo nome, che si traduce come verità o sincerità. Lei era il tema principale in tutto. Tutto doveva essere assolutamente nella verità, e non doveva esserci alcuna distorsione o menzogne, così che tutto potesse tornare a fuoco, al proprio centro. Questo fu una parte importante degli insegnamenti di Akhenaton.

Questa è una statua di Akhenaton che è esposta al Museo del Cairo (Fig.5-11). Akhenaton era alto circa 4 metri e cinquanta, senza tenere conto della sua acconciatura. Quando mi trovai davanti alla statua, l'apice della mia testa era all'altezza dei suoi fianchi. Nefertiti era alta circa tre metri e qualcosa, era davvero bassa per la sua razza. Le figlie erano anche loro molto alte, tutto questo secondo le informazioni di Thoth. Ultimamente, su questo fatto, sono arrivate nelle mani degli archeologi ufficiali delle prove molto convincenti, e non sanno cosa pensarne. A Tel el Amarna, la città di Akhenaton, hanno trovato due cofani. Uno dei due aveva inciso il Fiore della Vita direttamente sulla testa della mummia che era all'interno, e il secondo conteneva le ossa di un bambino di sette anni – solo che era alto più di due metri e quaranta! Quel cofano attualmente si trova nel seminterrato del Museo del Cairo - almeno credo che ci sia. Questa è l'unica prova esistente, per ora, che dimostra com'erano i loro corpi. Secondo gli insegnamenti di Thoth, questa statua di Akhenaton è esattamente com'era lui, proprio come se fosse stato fotografato.

La figura 5-12 è un busto di Nefertiti, trovato a Tel el Amarna. Non è rimasto quasi più niente di quella città. Ad un certo punto, la città fu smantellata, pietra dopo pietra e dispersa in tutto il mondo. Gli Egiziani non volevano che si sapesse che Akhenaton e Nefertiti fossero esistiti.

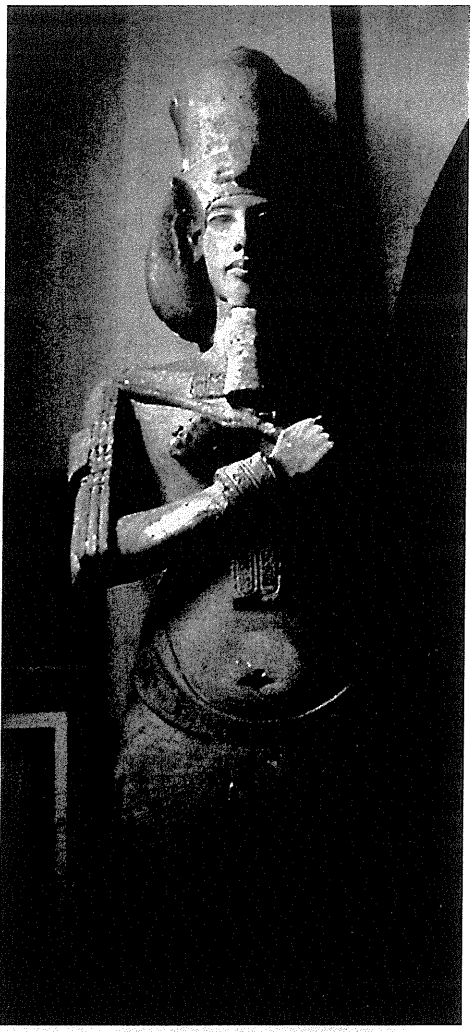
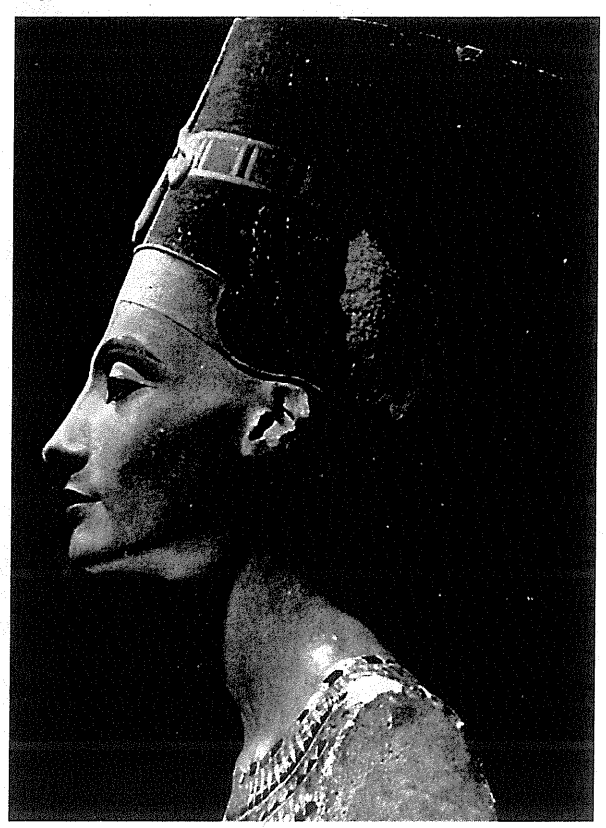


Fig.5-11. Statua di Akhenaton nel Museo egiziano del Cairo.

Fig.5-12. Busto di Nefertiti, Museo Statale di Berlino.



Ne siamo a conoscenza per un'unica ragione: avevano nascosto alcune cose in stanze sotterranee, talmente in profondità che non era stato possibile scoprirle prima, infatti questo busto fu trovato là. Molti pensano a Nefertiti come ad una donna bellissima, ma non hanno considerato che era molto alta e il suo corpo in un certo senso era molto atipico.

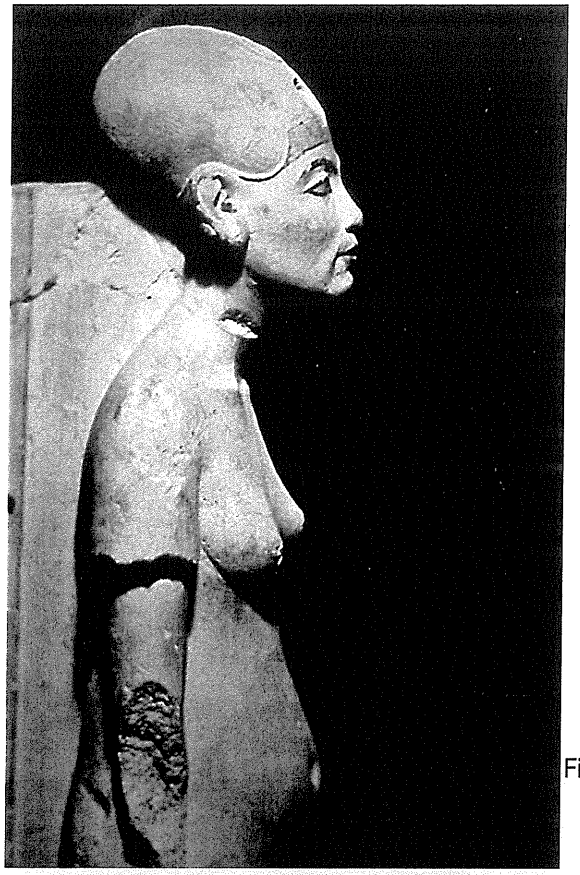


Fig.5-13. Nefertiti senza vestiti.

Nella figura 5-13 si vede una statua poco conosciuta di Nefertiti, trovata nella stessa stanza del busto, è senza vestiti, perché a quel tempo non li ritenevano opportuni. Aveva un'enorme testa, le orecchie grandi, un collo lungo e sottile e la vita alta. Essa ha inoltre una pancia sporgente. Se poteste vedere il resto, vedreste le sue lunghe gambe magre e i fianchi larghi.

Ecco, due loro figlie (Fig.5-14). Come potete osservare le teste sono enormi, la vita alta con le gambe sottili e le orecchie grandi.

La figura 5-15 mostra un'altra figlia. Sono sicuro che il suo aspetto sia stato proprio così. Se poteste vedere quella testa da dietro, ne vedreste la sua misura; era grossissima. È difficile immaginare la misura di queste orecchie, finché non siete veramente vicini.

La figura 5-16 è un'altra figlia, più giovane della precedente sempre con collo sottile e testa enorme che si estende all'indietro.

Questa è un'immagine di una figlia da adolescente (Fig.5-17).

Questa è un'altra (Fig.5-18). Qui riuscite a vedere com'è grande la testa rispetto al corpo.

Fig.5-14. Due figlie di Nefertiti e Akhenaton.

Fig.5-15. Un'altra figlia.

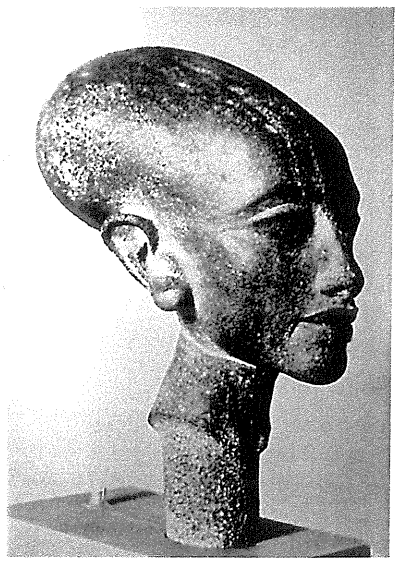
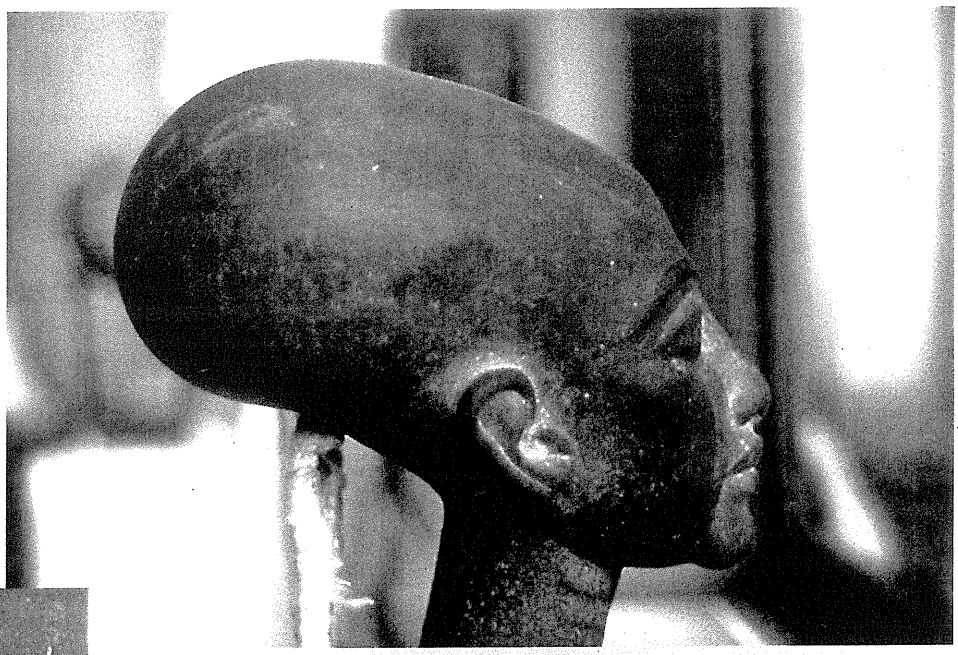


Fig.5-16. Una figlia più giovane.



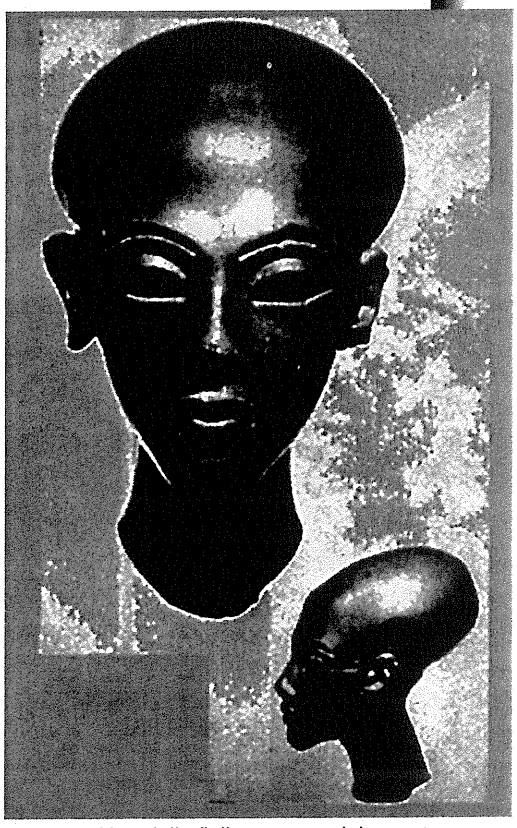


Fig.5-17. Una delle figlie ancora adolescente.

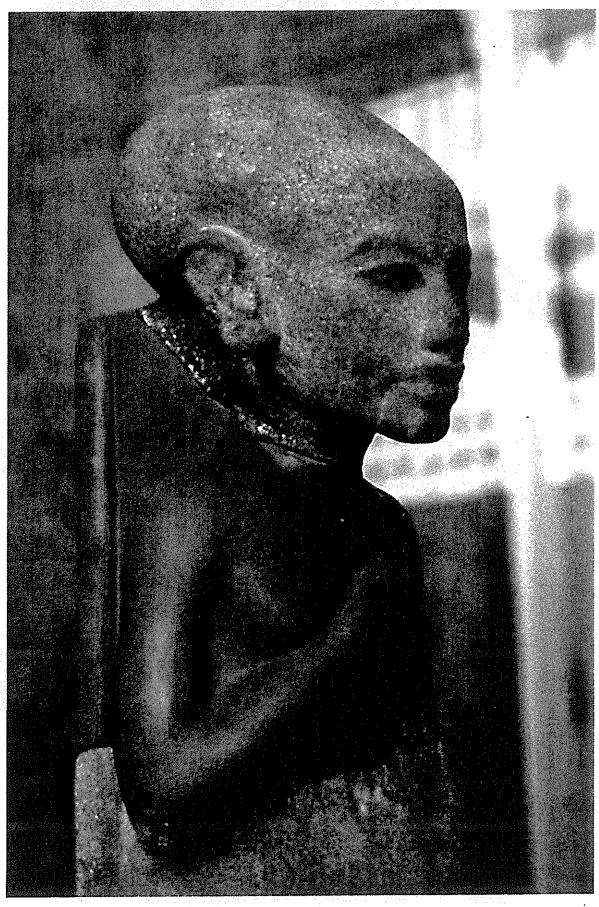


Fig.5-18. Un'altra figlia giovane.

La figura 5-19 mostra un bambino. Di nuovo, il cranio è molto allungato all'indietro e rotondo. Le orecchie sono circa la metà della testa.

Fisiologicamente questi corpi sono differiscono molto dai corpi umani. Ci sono evidenti diversità nel cervello e, per esempio, hanno due cuori. L'unica ragione per cui noi abbiamo un unico cuore è perché abbiamo un solo Sole. Ma questi sono esseri Siriani – in realtà, erano parte dei 32 esseri che erano situati intorno alla fiamma originale – e i loro corpi provengono dalla stella Sirio. Il sistema stellare Siriano ha due stelle, Sirio A e Sirio B. È un sistema binario, come la grande maggioranza dei sistemi stellari. E in questi sistemi le forme di vita hanno due cuori. Se c'è un solo sole, le forme di vita hanno un solo cuore. (Se nel sistema ci sono più stelle di due, ci saranno ancora due cuori).

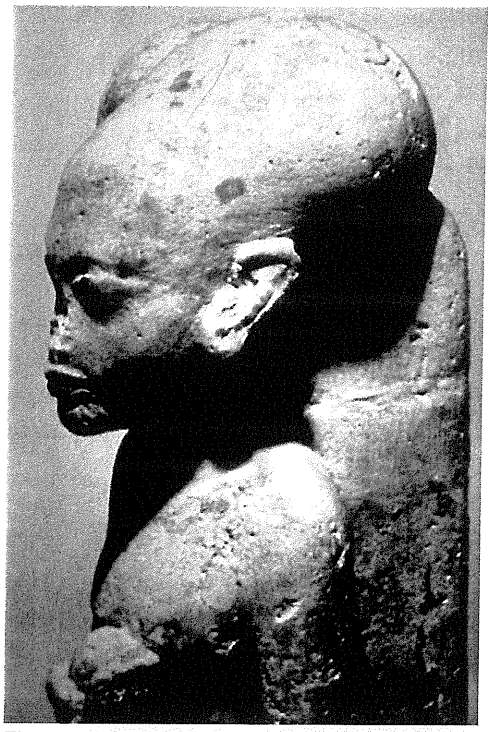
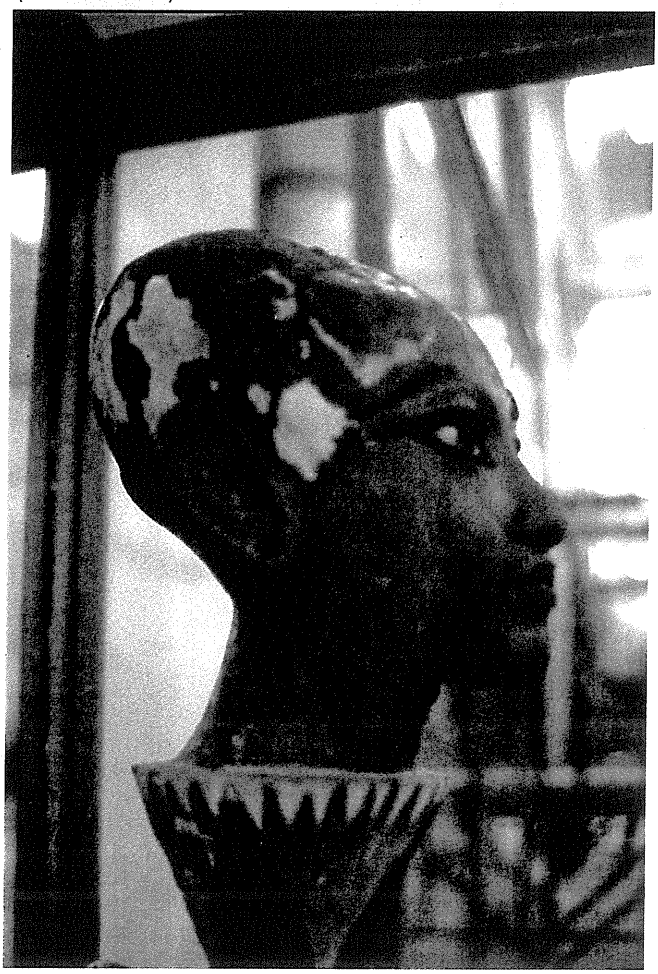


Fig.5-19. Un bambino della famiglia di Akhenaton.

Fig.5-20. Busto di Re Tut (Tuthankhamun).



Il re Tut e altri teschi allungati

Nella figura 5-20 vediamo il Re Tut, che prendeva direttamente il potere dopo che si erano sbarazzati di Akhenaton. Il re Tut aveva solo diciotto anni quando diventò re. Nessuno sa con certezza da dove venisse. Su questa immagine è scritto che era genero di Nefertiti e Akhenaton, essendo sposato con una loro figlia. Ovviamente faceva parte della loro stirpe, anche se il suo cranio non sembra così allungato, pur avendo le orecchie grandi. Secondo Thoth, al re Tut fu permesso di governare solo per un anno e fu al potere nel periodo di transizione tra Akhenaton e la fase

Fig.5-21. Il museo di Lima.

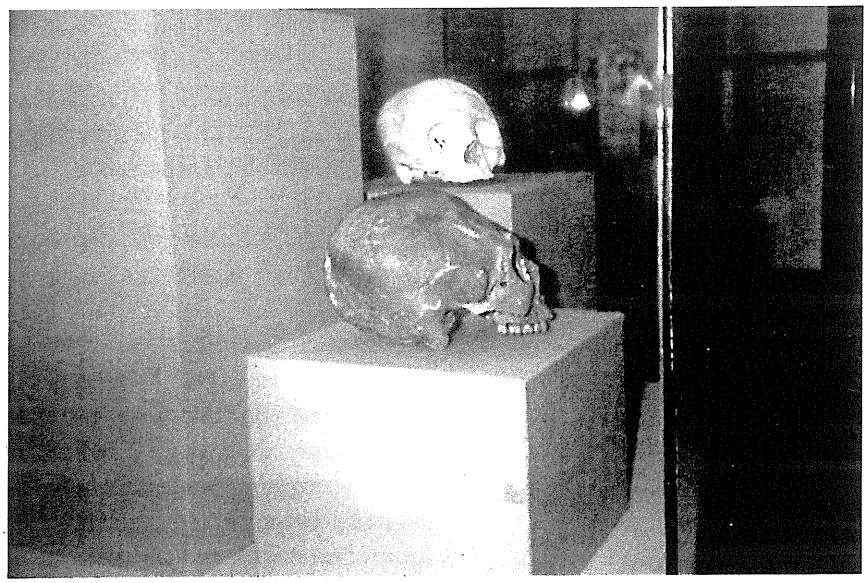


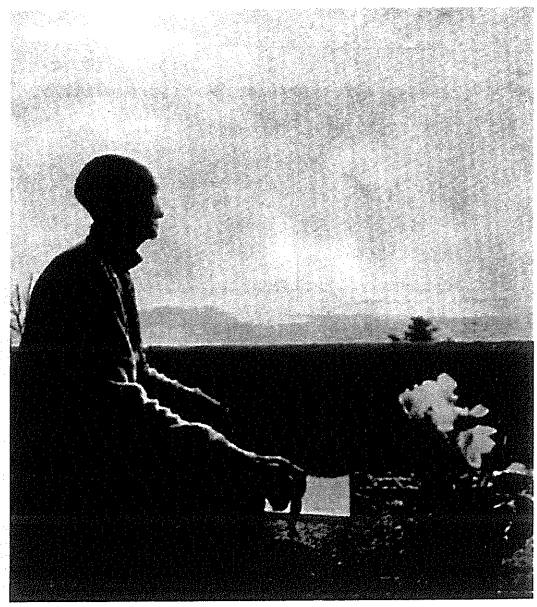
Fig.5-22. Teschi trovati in Perù.

successiva. Siccome il re Tut era in comunicazione telepatica con Nefertiti, durante quell'anno, lei governò il paese tramite lui, pur restando nascosta.

La figura 5-21 è la facciata dell'ingresso del Museo di Lima, in Perù. Vi voglio solo far notare che anche qui ci sono questi teschi abbastanza sorprendenti. Il Perù era un altro dei luoghi dove Thoth si recò. Questi teschi sono stati trovati appunto in Perù (Fig.5-22), e sono proprio uguali a quelli in Egitto. I teschi grandi sono stati trovati in tre aree del mondo: in e attorno l'Egitto, in Perù e anche in Tibet – in nessun altro posto, almeno che io sappia. Ricordate, queste furono le zone principali in cui andarono questi esseri.

Questa è una foto di uno dei miei insegnanti (Fig.5-23), ora deceduto. Il suo nome era Kalu Rinpoche, un lama tibetano. Ho avuto diversi maestri, ma mi sono sentito particolarmente vicino a questo; l'ho amato veramente molto. Notate la forma della sua testa.

Fig.5-23. Kalu Rinpoche.



Memoria: la chiave all'immortalità

Potreste chiedervi: se Akhenaton e gli altri erano immortali, allora perché sono morti? Vi darò la definizione di immortalità da un punto di vista Melchizedek, che spero vi aiuti. Qualcun'altro potrebbe avere un'altra definizione, ma questa è quella che noi percepiamo. L'immortalità non ha niente a che fare con il vivere per sempre nello stesso corpo. Vivrete per sempre comunque; siete sempre stati vivi e lo sarete sempre, ma potreste non esserne consci per tutto il tempo. La spiegazione dal nostro punto di vista ha a che fare con la memoria. Quando diventate immortali, raggiungete il punto in cui la vostra memoria rimane intatta per sempre a partire da quel momento. In altre

parole, da quel momento rimanete consci, senza che ci sia più alcuna mancanza di coscienza. Significa che restate nel corpo per tutto il tempo che volete, e poi quando volete lasciarlo, ve ne andate. Dover stare nello stesso corpo per sempre sarebbe come essere in prigione o in una trappola, perché significherebbe che non potreste andar via. Ci potrebbe essere una ragione per lasciare quel corpo e alla fine potreste trovarvi nella situazione di voler andare al di là di qualsiasi punto nel quale voi possiate trovarvi. Questa è la definizione della vita eterna: detta in parole semplici, significa avere la memoria continua e ininterrotta.

Torniamo ora a quello che accadde dopo che Akhenaton fu detronizzato. Per fare in modo che le cose tornassero com'erano precedentemente, cosa che chiaramente volevano fare, lasciarono che il paese attraversasse una fase di transizione. Le persone che diventarono re e regina dopo di lui sembrano quasi comici – lasciarono che Ay e Tiya s'impadronissero di nuovo del paese. A questo punto ci fu un lungo intervallo di tempo durante il quale loro diventarono re e regina. È proprio scritto così nelle testimonianze. Il loro regno durò circa trent'anni, poi lo consegnarono a Seti I, che divenne il primo re della Diciannovesima Dinastia. Lui riportò immediatamente tutto com'era prima, cancellò ogni traccia e soprannominò Akhenaton con lo stesso nome con il quale poi fu chiamato anche Gesù – "il criminale". Lo definì il peggiore re che fosse mai vissuto a causa della sua dottrina basata sull'esistenza di un unico Dio.

Cosa accadde in realtà ad Akhenaton?

La maggior parte dell'Egitto odiava Akhenaton, eccetto un piccolo gruppo. Soprattutto era odiato dai sacerdoti, perché una volta le credenze religiose egiziane erano focalizzate su di loro; controllavano il popolo, il modo di vivere e l'economia. Erano diventati ricchi e avevano più potere di qualsiasi altro gruppo. Poi arrivò Akhenaton e disse: «Non avete bisogno dei sacerdoti; Dio è dentro di voi. C'è un solo Dio, e potete avere contatto con Dio attraverso il vostro sé interiore». I sacerdoti reagirono per difendersi e per proteggere i loro interessi acquisiti. Inoltre, l'Egitto aveva anche un esercito che allora era il più potente di tutti, e quando Akhenaton divenne faraone, i soldati erano pronti a partire alla conquista del mondo, ma Akhenaton disse di no. Era un pacifista convinto e disse: «Tornate alla nostra terra, non attaccate nessuno a meno che non siate attaccati». Fece ritornare l'esercito che era fuori dall'Egitto e lo tenne in ozio, e a loro questo non piacque.

Aveva contro non solo il clero, ma anche l'esercito. Inoltre, il popolo stesso continuava con la pratica delle proprie religioni e amava l'adorazione dei piccoli dei. Tutto questo non avrebbe fatto loro del bene – non li avrebbe portati dove avrebbero dovuto andare secondo il piano del DNA dell'universo – che era il ritorno a casa, a Dio, all'unico Dio – ma comunque erano profondamente immersi in quello che volevano fare.

Quando al popolo venne detto con forza che non poteva più praticare certe usanze religiose, si creò una grande ostilità verso Akhenaton. Sarebbe come se il nostro Presidente dicesse: «Okay, non ci possono più essere troppe religioni negli

Stati Uniti; da adesso c'è solo la religione del Presidente». E inoltre decidesse anche di riportare tutti i militari sparsi nel mondo, indietro sul territorio americano, il tutto attraverso una politica isolazionista. Questo non lo renderebbe certo molto popolare, come non lo era Akhenaton. Ma Akhenaton sapeva che doveva farlo comunque, anche se questo avesse significato la sua morte. Doveva farlo per correggere il percorso che il nostro DNA collettivo aveva codificato nella Realtà. Inoltre, doveva porre nelle testimonianze akashiche la memoria del sacro proposito che manteneva la coscienza Cristica.

Allora cosa accadde dopo? Secondo la storia accettata, tradizionale, i sacerdoti e l'esercito si unirono e diedero ad Akhenaton un veleno che lo uccise. Secondo Thoth, questo non è esattamente quello che accadde, perché non potevano ucciderlo. Lui poteva bere il veleno, ma non gli avrebbe fatto male. Fecero qualcosa di molto più originale. Thoth dice che i sacerdoti assoldarono tre stregoni neri della Nubia, che fecero un intruglio, simile a quello che si usa ad Haiti nei giorni odierni, affinché qualcuno sembri morto. Questo intruglio fu dato ad Akhenaton durante un incontro pubblico, organizzato dai sacerdoti e dall'esercito. Dopo che Akhenaton ebbe bevuto il liquido, tutti i segni di vita sembrarono fermarsi. Appena il medico reale dichiarò la sua morte, lo portarono velocemente in una stanza speciale dove era già pronto un sarcofago; lo misero dentro, misero sopra il coperchio con un sigillo magico e lo seppellirono in un luogo segreto. Thoth racconta che Akhenaton rimase chiuso dentro il sarcofago quasi 2.000 anni, prima che si rompesse un pezzo del sigillo e la magia s'interrompesse. Poi tornò nelle Sale di Amenti; questo non fu un problema per Akhenaton. Thoth dice che per un essere immortale come Akhenaton, fu come un battere d'occhio. Mi chiedo, però, se lui permise veramente che gli accadesse tutto questo.

La scuola misterica di Akhenaton

Quello che ora è importante è un unico fatto: Akhenaton fondò una scuola misterica, chiamata La Scuola Misterica Egiziana di Akhenaton, la Legge dell'Uno. Come è stato già dimostrato, lui ebbe solo 17 anni e mezzo per ottenere dei risultati. Scelse degli studenti dalla Scuola Misterica dell'Occhio Sinistro di Horus (la parte femminile), di cui poi parlerò più tardi – erano sapienti che avevano almeno 45 anni – e li portò nella Scuola Misterica dell'Occhio Destro di Horus (la parte maschile). Questa informazione dell'"occhio destro" non era mai stata insegnata precedentemente in Egitto. Insegnò loro per dodici anni, dopo di che ebbe soltanto cinque anni e mezzo di tempo per vedere se poteva farli arrivare all'immortalità. E ci riuscì! Portò circa 300 persone all'immortalità. Credo che fossero tutte, o la maggior parte, donne.

Una volta qualcuno mi chiese: «Perché Akhenaton non agì diversamente con la popolazione, in modo da non mettersi in una situazione così pericolosa per lui?». Potete immaginare voi un modo diverso per cambiare un'intera popolazione in così breve tempo, senza causare conflitti? Potreste farlo adesso qui negli

Stati Uniti – unire in un anno tutte le religioni? Non vedo altro modo se non farlo e basta, anche se questo significa essere poi "ucciso". Oltre a questo, l'unica cosa che doveva fare, era di vivere la sua vita. Così sarebbe stato scritto nella memoria akashica e sarebbe diventata una memoria che noi tutti ora abbiamo nel nostro DNA. Bastava un solo giorno per essere codificato lì, poi potevano fare quello che volevano con lui. Non era molto preoccupato di tutto questo. Sapeva che il paese, la società e le tradizioni sarebbero tornati indietro ai vecchi tempi. Ma non importava, quello che contava era che lui avesse queste 300 persone immortali, che poi avrebbero continuato il loro lavoro al di là di lui stesso e dell'Egitto.

La fratellanza degli Esseni, Gesù, Maria e Giuseppe

Dopo che Akhenaton se ne fu andato, i 300 immortali Egiziani si unirono alla Fratellanza di Tat e attesero circa dal 1.350 a.C. al 500 a.C. – più o meno 850 anni. Poi migrarono in una località chiamata Masada, in Israele, e formarono la Fratellanza degli Esseni. Ancora oggi Masada è nota come la capitale della Fratellanza Essena. Queste 300 persone diventarono il cerchio interno, rispetto alla maggior parte delle persone normali che formavano il cerchio esterno, che divenne poi molto ampio.

Maria, la madre di Gesù, era uno dei membri del cerchio interno della Fratellanza Essena. Era immortale ancora prima che lo diventasse Gesù. Giuseppe proveniva dal cerchio esterno. Questo è secondo Thoth; non è scritto nelle testimonianze. Faceva parte del piano egiziano: il passo successivo sarebbe stato quello di presentare qualcuno che avrebbe dimostrato esattamente come diventare immortali, cominciando come essere umano comune, per poter inserire questa esperienza nelle testimonianze akashiche e renderla così reale. Qualcuno doveva farlo. Secondo Thoth, Maria e Giuseppe stavano insieme e si unirono interdimensionalmente (ne parleremo dopo) per creare il corpo per Gesù, permettendo così alla sua coscienza di scendere da un livello altissimo. All'inizio quando Gesù nacque, iniziò la sua vita sulla Terra come un qualsiasi essere umano. Era totalmente umano e attraverso la propria opera trasformò se stesso allo stato immortale con la resurrezione, non attraverso l'ascensione, e mise nelle testimonianze akashiche il processo preciso di come farlo. Tutto questo è secondo Thoth e venne tutto pianificato molto, molto tempo prima che fosse attuato.

Fig.5-24. Il simbolo della scuola misterica dell'occhio destro di Horus.

Le due scuole misteriche e le 48 immagini cromosomiche

Adesso cambiamo ancora argomento e iniziamo una nuova concezione di conoscenza, per riuscire a vedere questo simbolo più tardi sotto ogni punto di vista. Questo era il simbolo della Scuola Misterica Egiziana di Akhenaton, la Legge dell'Uno (Fig.5-24). È l'occhio destro di Horus, l'occhio destro che è controllato dal cervello sinistro; è la conoscenza maschile. Anche se l'occhio destro "vede" direttamente verso il cervello destro, questo non è quello che gli Egiziani intende-

vano comunicare. Non è il "vedere", ma piuttosto l'interruzione dell'interpretazione del "vedere" l'informazione che è importante. È il cervello sinistro che opera questa interruzione di quello che si vede; controlla la parte destra del corpo, e viceversa. Allo stesso modo, l'Occhio Sinistro di Horus, controllato dal cervello destro, è la conoscenza femminile, che era insegnata nei dodici templi egiziani principali lungo il Nilo. Il tredicesimo tempio era la Grande Piramide stessa. Ci volevano dodici anni d'iniziazione, trascorrendo un anno, cioè un ciclo, in ognuno di questi templi, per imparare tutte le componenti femminili della coscienza.

Ma la componente maschile, l'Occhio destro di Horus, era insegnato una volta sola, e non veniva scritto da nessuna parte. Era puramente una tradizione orale, anche se le sue componenti primarie furono incise su un unico muro di un corridoio, che porta alla Sala delle Testimonianze, sotto la Grande Piramide. Se scendete in quella sala, arrivate quasi in fondo e, proprio prima che faccia una svolta di 90°, molto in alto sul muro, vedrete un'immagine con poco più di un metro e venti circa di diametro, ed è il Fiore della Vita. Di lato vedrete altre 47 immagini, una dopo l'altra, che sono le immagini dei cromosomi della coscienza Cristica, il livello di coscienza verso il quale ci stiamo trasferendo adesso. Dopo che questi due volumi saranno pubblicati, potremo pubblicare un libro con queste immagini.

Le immagini saranno presentate in questo nuovo libro, mescolate in forme leggermente diverse. Questo è il vero significato della Grande Piramide. Il suo scopo primario, al di là di qualsiasi altra cosa, è di portare qualcuno dal nostro livello di coscienza al livello successivo. Ci sono molte altre ragioni per la sua esistenza, ma l'ascensione e la resurrezione sono il suo assoluto proposito.

GENESI, LA STORIA DELLA CREAZIONE

Versione egiziana e cristiana

Cominciamo questo argomento considerando che la comprensione cristiana e quella egiziana della Realtà sono quasi identiche. La comprensione cristiana deriva da quella egiziana. Ecco le prime tre frasi della Bibbia cristiana: "In principio Dio creò il cielo e la terra. E la terra era una massa senza forma e vuota; le tenebre erano sulla superficie dell'abisso, e lo Spirito di Dio aleggiava sulle acque. E Dio disse: «Sia la luce» e la luce fu".

Per cominciare, quest'affermazione che la Terra fosse senza forma finché uscì dal Vuoto, fuori dal nulla, è esattamente quello che credevano anche gli Egiziani. Ed è anche quello che credono tante altre religioni. Ambedue, sia la religione cristiana che quella egiziana credono che tutto quello che sia necessario per iniziare il processo della creazione è il nulla e lo spirito, e quando questi due concetti sono uniti allora si possono creare tutte le cose. Ritengono che la creazione inizi con il movimento dello spirito. Nella seconda frase si dice: "La terra era una massa

senza forma e vuota" e che lo spirito di Dio si mosse sulle acque. Poi, proprio nella frase successiva, Dio dice: «Sia la luce». Prima venne il movimento, poi immediatamente dopo venne la luce.

Secondo le credenze egiziane, dalle Bibbie cristiane attuali fu omesso un piccolo particolare. Comunque, è qualcosa che si trova ancora nelle Bibbie più antiche. Nel mondo ci sono 900 versioni della Bibbia e in molte di quelle più antiche la prima frase dice "All'inizio c'erano sei". Comincia anche in altri modi, perché con il passare degli anni sono state apportate molte modifiche.

Gli antichi Egiziani dicono che il modo con cui cominciano le Bibbie moderne, non corrisponde alla verità, soprattutto, se lo consideriamo dal punto di vista della fisica. Immaginate uno spazio buio e infinito, che si espande per sempre e sempre in tutte le direzioni. Dentro non c'è niente – solo uno spazio infinito con nulla dentro. Immaginatevi – non con il vostro corpo, ma la con vostra coscienza – in mezzo a questo spazio. Ci siete semplicemente, fluttuando nel nulla. Non potete neanche cadere, perché, dove cadreste? Non sapreste se state cadendo o salendo o muovendovi lateralmente; infatti, non avreste nessunissima possibilità di sperimentare alcun movimento.

Da un punto di vista puramente fisico o matematico, il movimento stesso, cioè energia cinetica, è assolutamente impossibile nel vuoto. Non potete neanche ruotare, perché il movimento non può diventare reale finché non c'è almeno un altro oggetto nello spazio intorno a voi. Dev'esserci qualcosa verso il quale muoversi, cioè in relazione a qualcosa. Se non avete qualcosa verso il quale muovervi o dal quale vi muovete, come sapreste che vi state muovendo?

Voglio dire, come sapreste se state salendo di tre metri? Non c'è alcun cambiamento. Senza cambiamento, non c'è alcun movimento. Per questo gli antichi Egiziani dicevano che prima che Dio "si muovesse sulle acque", Lui o Lei doveva creare qualcosa verso il quale muoversi.

Come Dio e le scuole misteriche agirono

Ora, immaginatevi in una stanza buia, vicino alla porta di una seconda stanza. Siete pronti ad andare nella seconda stanza, che è molto, veramente molto buia. Riuscite a malapena a vedere la porta d'ingresso, poi entrate nella seconda stanza, chiudete la porta dietro di voi ed è completamente buio.

Se vi trovate in quella situazione, avete la capacità di proiettare un raggio sensorio dal vostro terzo occhio, e lo potete sentire anche con le mani. (In realtà potete sentire con ogni chakra, ma normalmente la gente lo fa con il terzo occhio o con le mani). Potete proiettare un raggio di coscienza dentro quella stanza buia per una certa distanza, potrebbe essere solo di 3 centimetri, o forse raggiungere 30 o più centimetri, così sapete semplicemente che non c'è niente (o qualcosa) in quello spazio. La vostra coscienza si espande a questa distanza e poi si ferma. La vostra possibilità di esplorare cessa, e voi non sapete cosa ci sia oltre. Sapete tutti di che cosa sto parlando, anche se molti di noi hanno dato il permesso che questo

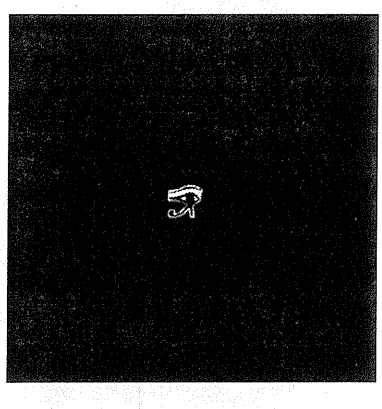
senso si attenuasse, perché facciamo così tanto affidamento sui nostri occhi. Ma certe persone, specialmente gli antichi Egiziani, erano veramente bravi in questo. Potevano andare in una stanza buia e sentire tutto, e sapere se intorno c'era qualcosa, anche se non vedevano nulla con gli occhi. Ci sono anche alcune persone cieche hanno questa abilità.

In realtà abbiamo sei di questi raggi sensori – non solo uno, ma sei. Provengono tutti dal centro della testa, dalla ghiandola pineale. Un raggio esce dalla fronte, dal terzo occhio, e un altro esce da dietro la testa; uno esce dal lato sinistro e un altro dal lato destro del cervello; un altro va diritto in alto, attraverso il chakra della corona e il sesto direttamente giù attraverso il collo – ecco le sei direzioni. Queste sono le stesse direzioni degli assi x-y-z della geometria. Gli Egiziani ritenevano che questo aspetto innato della coscienza fosse quello che permette che abbia inizio la creazione. Erano convinti che se non avessimo posseduto questa capacità, la creazione non sarebbe mai avvenuta.

Per poter capire questo processo della creazione a livelli più profondi, agli studenti egiziani si diceva d'immaginare ed eseguire il processo che adesso stiamo per affrontare. La seguente descrizione è la maniera in cui lo eseguivano e lo praticavano nelle loro scuole misteriche. Il modo in cui lo imparavano non è l'unico modo con il quale può essere svolto, ma è così che venivano istruiti.

Nella figura 5-25, lo sfondo nero rappresenta il Grande Vuoto e il piccolo occhio rappresenta lo Spirito di Dio. Quindi c'è lo Spirito di Dio che esiste nel Vuoto, fuori nel nulla. Immaginatevi di essere quel piccolo spirito in mezzo al Vuoto. (A proposito, se foste nel Grande Vuoto, vi rendereste conto che Dio e voi siete uno, che non c'è nessuna differenza). Dopo essere stati sospesi nel Vuoto per lungo tempo, probabilmente sareste annoiati o curiosi o soli, e desidereresti provare qualcosa nuovo e avere una nuova avventura nella vostra vita.

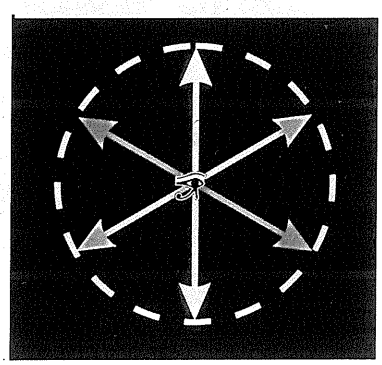
Fig.5-25. Lo Spirito di Dio nel Grande Vuoto.



Prima creare uno spazio

Così lo spirito, l'Occhio singolo, proietta un raggio di coscienza nel Vuoto. Lo proietta prima davanti, poi dietro, poi a sinistra, poi a destra, poi direttamente in alto e in basso (Fig.5-26). Considerate che a qualsiasi distanza proiettate davanti a voi, la stessa distanza è anche dietro, a sinistra e a destra, in alto e in basso. Il raggio di coscienza proietta alla stessa distanza in tutte e sei le direzioni, per qualunque individuo. Anche se ognuno di noi è differente da un altro, per quanto lontano può proiettare questo raggio, (qualcuno lo può proiettare tre centimetri, un altro sessanta centimetri e un altro quindici metri), la distanza è uguale in tutte le direzioni. Così lo Spirito proietta questi raggi esternamente in queste sei direzioni, definendo lo spazio: nord, sud, est, ovest, sopra e sotto. Questo potrebbe essere il motivo per cui gli Indiani dell'America e i popoli nativi in tutto il mondo, ritengono queste sei direzioni così importanti. Avete mai notato nelle loro cerimonie, come è importante per loro stabilire con precisione le direzioni? È importante anche nella Cabala, in alcune delle meditazioni che fanno.

Fig.5-26. Lo Spirito proietta la coscienza nelle sei direzioni.



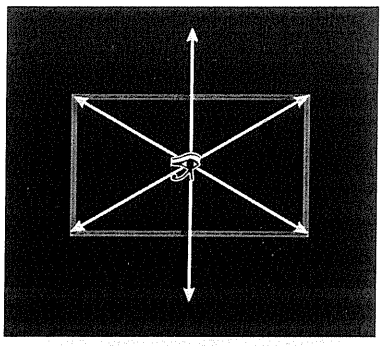


Fig.5-27. Lo Spirito nel suo primo quadrato creato.

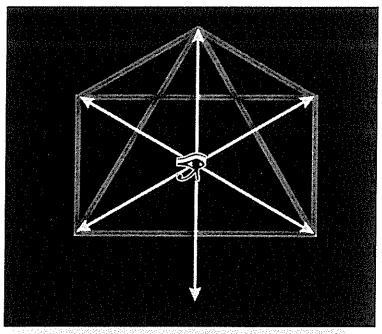


Fig.5-28. Proiezione di una piramide in alto.

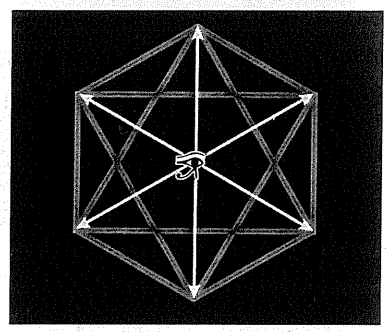


Fig.5-29. Proiezione di una piramide in basso.

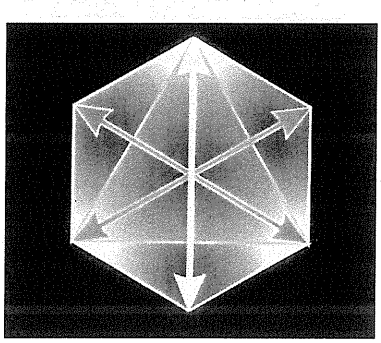


Fig.5-30. Ottaedro intorno allo Spirito.

Poi racchiudere lo spazio

Nelle scuole misteriche, dopo aver proiettato questi sei raggi nelle sei direzioni, la cosa successiva che fanno è la connessione delle estremità di queste proiezioni, in modo da formare un quadrato intorno a loro (Fig.5-27). Naturalmente, se si guarda questo diagramma da una certa angolazione, come sul disegno, sembra un rettangolo, ma potete vedere che in realtà è un quadrato. Così si forma un piccolo quadrato intorno al punto di coscienza. Poi dal quadrato emettono un raggio verso l'alto, formando una piramide intorno alla base del quadrato (Fig.5-28).

Dopo aver creato la piramide in alto, emettono un altro raggio in basso, verso l'apice inferiore, formando così una piramide anche sotto (Fig.5-29). Se guardate questa forma proprio nello spazio 3D, le due piramidi che sono piede contro piede, formano un ottaedro. Ecco la figura 5-30 illustra un'altra colorazione dell'ottaedro.

Ricordate che questo è solo spirito. Nel Grande Vuoto non avete un corpo, siete solo spirito. Dunque siete nel Grande Vuoto e avete creato questo campo intorno a voi. Ora, una volta definito lo spazio intorno a voi formando l'ottaedro, con le due piramidi base contro base, avete un oggetto. L'energia cinetica o movimento ora è possibile.

Lo spirito può muoversi fuori dalla figura e intorno. Può andare in qualsiasi direzione per chilometri e chilometri, poi ritornare e essere un punto centrale per ogni cosa. L'altra cosa che lo spirito può fare è rimanere fermo nel mezzo della forma, lasciando invece che si muova la figura. La figura può ruotare, oscillare o muoversi in tutti i modi possibili. Ora tutti i relativi movimenti sono possibili.

Poi ruotare la figura per creare una sfera

L'ottaedro che gli studenti creavano in questo modo aveva tre assi – da davanti a dietro, da sinistra a destra e da sopra a sotto. Dovevano ruotare la figura intorno ad uno degli assi – non importava quale, e non importava in quale direzione. La facevano ruotare in una direzione o nell'altra, poi intorno ad un altro asse, e un'altra volta intorno al terzo asse. Semplicemente con una rotazione intorno ad ognuno dei tre assi, tracciavano i parametri di una sfera perfetta.

Prima che gli studenti avessero il permesso di muovere il proprio punto di coscienza, era loro insegnato a ruotare questa figura ottaedrica e creare una sfera intorno a se stessi.

È stato confermato da tutti gli interessati alla geometria sacra che conosco, che una linea retta è maschile e qualsiasi linea curva è femminile. Quindi una delle forme più maschili è un quadrato o un cubo, e una delle forme più femminili è un cerchio o una sfera. L'ottaedro proiettato dallo spirito è formato solo da linee rette ed è una figura maschile; la sfera è fatta solo da linee curve ed è una figura femminile. Quello che gli Egiziani facevano era creare una figura maschile, per poi trasformarla in una femminile; passavano dal maschile al femminile.

La stessa storia è riferita dalla Bibbia dove Adamo fu creato per primo e poi, da Adamo o da una sua costola, fu creato il femminile. Naturalmente, l'immagine dello spirito all'interno della sfera è anche l'immagine della scuola misterica.

La geometria sacra ebbe inizio quando lo spirito fece la sua prima proiezione nel Vuoto e creò il primo ottaedro intorno a se stesso. Il Vuoto è infinito – non c'è nulla dentro – e queste figure create, anche loro sono nulla, sono solo delle linee immaginarie create dalla coscienza. Questo vi da un'indicazione di quello che è la nostra Realtà – niente. Gli indù chiamano la Realtà maya, che significa illusione.

Lo spirito può rimanere in mezzo alla sua prima creazione per un lungo tempo (Fig.5-31), ma alla fine prenderà la decisione di fare qualcosa. Per ricreare questo processo, agli studenti della scuola misterica venivano date istruzioni per rieseguire gli stessi movimenti che aveva fatto lo spirito. Bastano due semplici istruzioni per creare e completare ogni cosa in tutto l'universo.

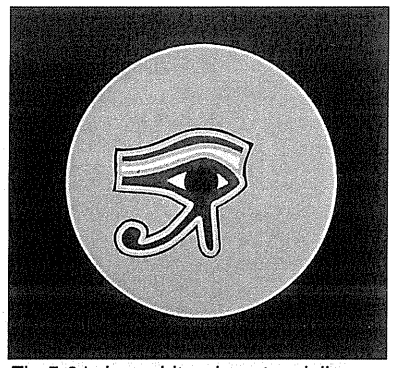


Fig.5-31. Lo spirito al centro della sua prima creazione.

Il primo movimento nella Genesi

Ricordate che lo spirito ora è in una sfera. Le istruzioni ora sono di muoversi da quello che è appena creato, poi proiettare un'altra sfera esattamente identica alla prima. Questo fa qualcosa di molto speciale e unico. È un sistema assolutamente semplice che non presenta alcuna difficoltà per creare la Realtà; non potete sbagliare, non importa quello che fate. Tutto quello che fate è procedere da quello che è stato appena creato e proiettare un'altra sfera uguale alla prima. Con questo sistema, dato che non esiste niente al di là di questa sfera nel Vuoto, e all'interno della sfera si trova la stessa cosa che all'esterno, l'unica cosa nuova o differente è la membrana stessa, cioè la superficie della sfera.

Quindi la coscienza decide di andare sulla superficie. Non fa differenza dove va sulla superficie; può andare ovunque. Non fa alcuna differenza come ci va, sia che ci vada in linea retta o curva o a spirale o esplori ogni punto dello spazio all'interno. Può essere veramente creativo; non fa alcuna differenza. Ma in un modo o in un altro, finirà da qualche parte sulla superficie della sfera.

Per fare un esempio diciamo che lo spirito va verso l'alto (solo per essere simmetrico e facilitare la spiegazione). In ogni modo, lo spirito, questo piccolo occhio singolo, arriva sulla superficie (Fig.5-32). Ha appena fatto il primo movimento della Genesi: "E lo spirito di Dio aleggiava sulla superficie delle acque". E la cosa immediatamente successiva fu: "Dio disse: «Sia la luce». E la luce fu".

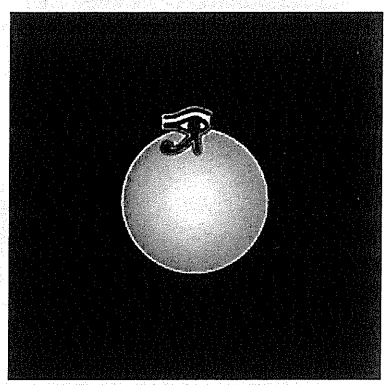


Fig.5-32. Il primo movimento dello spirito.

A questo punto lo spirito sa come fare una sola cosa – veramente, sa come farne due, ma il risultato finale è uno. Per prima cosa sa come proiettare il piccolo ottaedro e creare una sfera e poi sa come muoversi in quello che ha appena creato. Questo è tutto, una Realtà molto semplice. Una volta arrivato sulla superficie, crea un altro ottaedro, lo ruota intorno ai tre assi e forma un'altra sfera di misura identica alla prima. È di misura identica perché la sua capacità di proiettare nel Vuoto è la stessa. A questo riguardo non è cambiato nulla. Così crea una seconda sfera esattamente della stessa misura della prima.

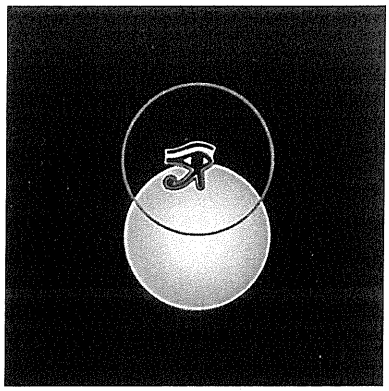


Fig.5-33. Primo movimento/giorno; le prime due sfere della creazione fanno una Mandorla Mistica (Vesica Piscis)

La Vesica Piscis (Mandorla Mistica), attraverso la quale fu creata la luce

Quando lo fa, ha fatto qualcosa che, nei termini della geometria sacra, è molto particolare. Ha formato una vesica piscis (mandorla mistica) all'intersezione delle due sfere (Fig.5-33). Avete mai visto due bolle di sapone unite? Quando due bolle di sapone si intersecano, c'è una linea o un cerchio che va intorno al loro punto di congiunzione. Se state guardando le due bolle di lato, cioè in sezione, quello che hanno appena creato sembra una linea, ma se le guardate dall'alto, vedreste la circonferenza della nuova forma, come un cerchio all'interno delle sfere più grandi.

La circonferenza della vesica piscis (mandorla mistica) è simmetrica e più piccola della circonferenza delle sfere più grandi. In altre parole, di lato apparirebbe come una linea retta (Fig.5-34, centro), e dall'alto come un cerchio (a destra). Anche se la vesica piscis (mandorla mistica) normalmente viene disegnata a due dimensioni, un po' come un ovale, è ugualmente valido anche il suo aspetto tridimensionale. Se doveste estrarla fuori dalle due sfere, sembrerebbe una palla da football, come nella figura 5-35.

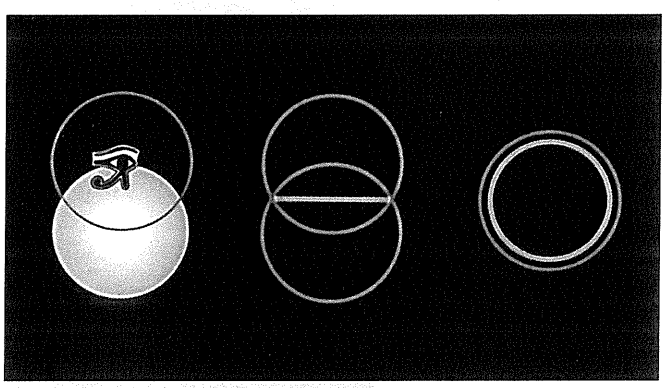


Fig.5-34. Primo movimento/giorno. Le prime due sfere della creazione (a sinistra); vista in sezione (centro); visione dall'alto (a destra).

Non posso provarvelo adesso, ma in seguito su questo libro sarò in grado di dimostrarvi che questa immagine è luce. È l'immagine geometrica attraverso cui fu creata la luce. È anche l'immagine geometrica attraverso cui furono creati i vostri occhi, che ricevono la luce. Oltre alla luce, è anche l'immagine degli schemi che sono connessi alle vostre emozioni e a moltissimi altri aspetti della vita. Questa è la geometria di base del campo elettromagnetico. A questo punto sarebbe anche troppo facile capirlo, ma devo aspettare che le cose si facciano più complesse; poi potrò spiegarvelo. Vi dimostrerò che il primo movimento della Genesi crea lo schema che è la vita. Questo è la ragione per la quale Dio disse: " E luce sia". Non avrebbe potuto dirlo fino a quando Egli non creò la seconda sfera e formò la vesica piscis (mandorla mistica).

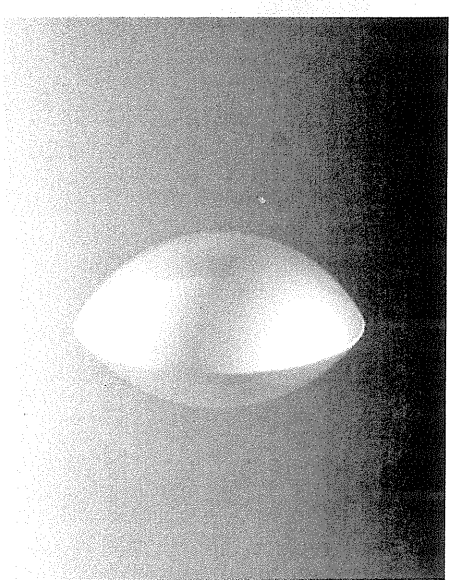


Fig.5-35.Una vesica piscis (mandorla mistica) tridimensionale, una forma solida tridimensionale ottenuta dalle due sfere che l'hanno creata.

Il secondo movimento crea il Tetraedro Stella

Quando lo spirito è nel centro della sua seconda sfera e guarda in basso alla vesica piscis (mandorla mistica), vede un nuovo cerchio appena creato, il cerchio della vesica piscis (mandorla mistica). Questo cerchio è la sola

cosa nuova, e le istruzioni dello spirito sono di andare in quello che è stato appena creato. Non fa alcuna differenza dove va nel nuovo cerchio. Non può sbagliare; si sposta solo in qualche punto di quel cerchio e proietta una nuova sfera come nella figura 5-36.

Non importa dove si posa lo spirito, possiamo sempre ruotare le sfere come nel disegno. Quindi dico che si è spostato sul cerchio al punto A, a sinistra. In questo momento venne creata un'enorme quantità d'informazione (ogni movimento della Genesi produce una vasta conoscenza). La prima creazione produsse la sfera. Il primo movimento/giorno produsse la vesica piscis (mandorla mistica), che è la base della luce. Il secondo movimento/giorno produsse, nel rapporto interpenetrante delle tre sfere, le geometrie di base del tetraedro stella (Fig.5-37) che, fra poco vedrete, è una delle forme più importanti per la vita.

Non andiamo avanti considerando in profondità ogni informazione che è stata creata in questo momento, ma ogni volta che si forma una nuova sfera, si rivelano più informazioni e diventano visibili molti più schemi creativi. Dopo la creazione del primo e del secondo movimento – da qualsiasi parte della sfera a qualsiasi parte del cerchio (non importa come si è spostato lo spirito, non importa dove è andato nel cerchio/sfera, sarà sempre perfetto) – comincerà a muoversi esattamente lungo l'equatore della sfera originale. Ci sono un numero infinito di equatori su quella sfera, ma ne sceglierà uno perfetto.

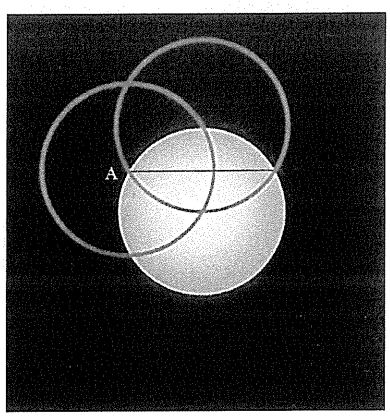


Fig.5-36. La terza sfera, il secondo movimento/giorno della Genesi. Dal centro del cerchio/sfera superiore guardando in basso, la linea orizzontale è vista come un cerchio.

"Muoversi verso quello che è stato appena creato" fino al completamento

Dopo aver creato questa struttura, c'è rimasta soltanto un'istruzione da seguire – per sempre. L'unica altra azione da attuare fino alla fine del tempo è di muoversi sempre nel punto (nei punti) più interno del cerchio e proiettare un'altra sfera.

Per chiarezza, vogliamo definire che cosa intendiamo per "punto più interno del cerchio". Guardate la figura 5-36. In questo caso ci sono tre punti del cerchio più interni. Se il vostro occhio dovesse tracciare il perimetro esterno di questo schema, troverebbe tre posizioni che sono i punti più vicini al centro. Sono questi "punti più vicini al centro" che definiamo i punti del cerchio più interni. Nel caso dello schema della Genesi che viene creato attraverso questo movimento dello spirito, ci sono sei punti del cerchio più interni.

Tenendo questo in mente, lo spirito comincia a muoversi esattamente intorno all'equatore della sfera originale o centrale. Quando ha attraversato tutti i 360 gradi e raggiunge il punto da cui è partito (che sarà sei punti o movimenti), comincia a seguire il suo secondo impulso (o istruzione, per gli studenti delle scuole misteriche): muoversi ai punti del cerchio più interni, che ora sono situati sulla circonferenza della sfera originale, dove s'intersecano due vesica piscis (mandorle mistiche). Detto in modo semplice, sono i punti più vicini possibile sulla superficie esterna dello schema. Questo movimento continuo comincia a formare un vortice e il movimento a vortice crea diversi tipi di forme tridimensionali, una dopo l'altra, che sono i blocchi costruttivi o le matrici dell'intera Realtà.

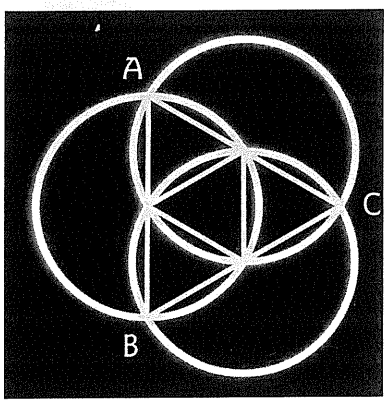


Fig.5-37. Tetraedri piccoli e grandi in tre sfere.

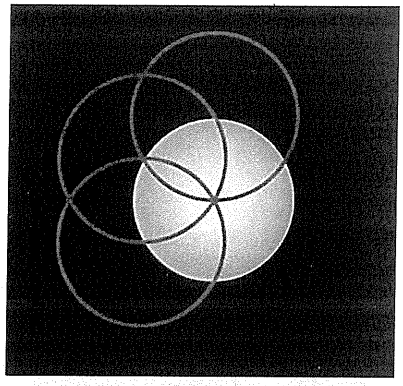


Fig.5-38. La quarta sfera, terzo giorno della Genesi.

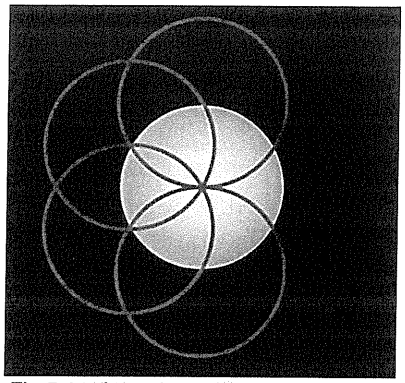


Fig.5-39. La quinta sfera, il quarto giorno della Genesi.

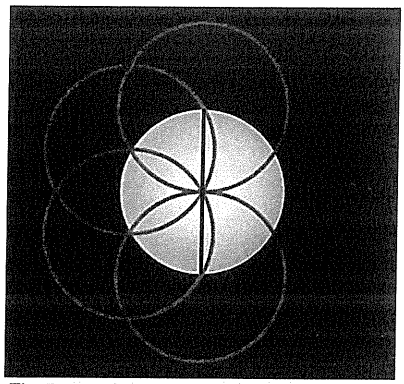


Fig.5-39a. La metà della creazione.

Una volta che lo spirito ha creato la terza sfera, si muove verso il punto del cerchio più interno e proietta un'altra sfera (Fig.5-38). Ecco qui si sviluppano altre informazioni, ma è troppo complesso discuterne adesso.

Molto interessante è il quarto movimento/giorno (Fig.5-39). In molte Bibbie del mondo si dice che il quarto giorno della Genesi esattamente metà della creazione fosse completata. Partendo dal primo movimento, è stato formato esattamente metà del cerchio (Fig.5-39a). Ci siamo mossi esattamente di 180 gradi dal punto del primo movimento.

La figura 5-40 mostra il quinto giorno della Genesi – ancora più informazioni.

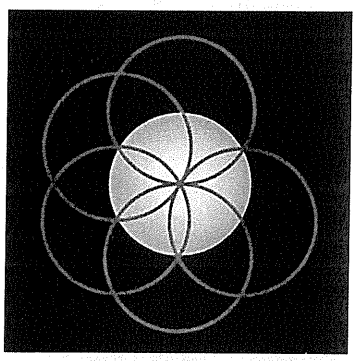


Fig.5-40. La sesta sfera, il quinto giorno della Genesi.

E poi, il sesto giorno (Fig.5-41) avviene un miracolo geometrico: l'ultimo cerchio forma un fiore completo a sei petali. Questo è quello che intendevano dire molte delle Bibbie antiche quando dicevano: "Al principio ce ne furono sei". La nostra Bibbia adesso dice che la creazione fu fatta in sei giorni, e questo calza perfettamente. Questo è lo "schema della Genesi" e così lo chiameremo di seguito. È il principio della creazione di questo universo in cui viviamo.

Questi movimenti originari dello spirito sono veramente importanti. Ed è per questo che ne sto parlando a lungo. Ne sto parlando a lungo perché è importante fare chiarezza su queste cose all'inizio di questo corso. Più avanti tutto sarà più complesso, ma per adesso questo è semplicemente il principio di come si è svolta la manifestazione della Realtà.

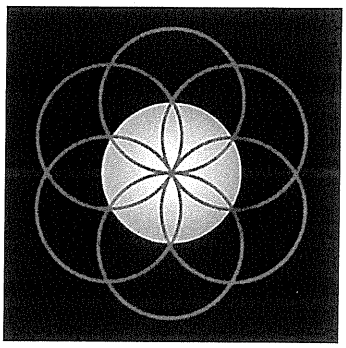


Fig.5-41. La settima sfera, il sesto giorno della Genesi.

Fra poco estrarremo fuori dalle immagini queste strutture in forma tridimensionale, una per una. Perché se potessero essere solide, le potreste vedere e tenerle in mano. In altre parole cominceremo a rendere concreta quest'informazione astratta e connetterla con la vostra Realtà. Poi prenderemo questi

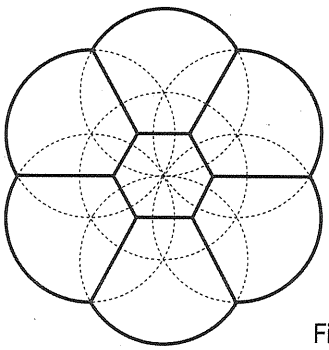


Fig.5-41a. Illustrazione 3D dimensionale della figura 5-41.

concetti e li svilupperemo di più per dimostrare come realmente hanno creato la Realtà in cui viviamo. Se li studiate da soli, noterete che alcuni aspetti estremamente elaborati della creazione derivano da questa spiegazione della Realtà. Se voi stessi costruiste queste geometrie, disegnereste una linea da qualche parte nella geometria sacra, linea che lo spirito fa mentre si muove attraverso il Vuoto, e questo significherebbe qualcosa di veramente sorprendente; se poi disegnate un'altra linea significherebbe qualcosa di ancora più sorprendente. La vita ebbe inizio in modo semplice, e poi creò il complesso mondo in cui viviamo.

Qui non si tratta solo di matematica, e non sono solo cerchi o geometria. Questa è la mappa vivente della creazione di tutta la Realtà. Dovete capirlo, altrimenti rischiate di perdervi e così non capirete a che cosa sta portando questo libro. La ragione per la quale stiamo trattando tutto questo è perché il vostro cervello sinistro possa capire l'unità di tutta la creazione, così che possa essere trascesa la coscienza della polarità.

SEI

IL SIGNIFICATO DELLA FORMA E DELLA STRUTTURA

SVILUPPARE LO SCHEMA DELLA GENESI

Il Toro, la prima forma

Esaminiamo il primo oggetto estraibile dai disegni – ha lo stesso schema della Genesi (Fig.5-41). Se guardate in un libro di matematica verificherete che lo schema della Genesi presenta il minimo di linee che possono essere disegnate su una superficie piatta per delineare la forma tridimensionale chiamata toro. Un toro è formato dalla rotazione dello schema della Genesi intorno al suo asse centrale, creando così una forma che sembra una ciambella, ma il buco in mezzo è infinitamente piccolo.

Un toro (ossia una fune, *N.d.T.*), chiamato toro a tubo perché sagomato in modo particolare, cioè come un tubo che si ricongiunge alle sue estremità (Fig.6-1), ha una forma è unica, perché si avvolge su se stesso e lo si può girare sia all'esterno che all'interno. Con nessun'altra forma esistente si può fare una cosa del genere. Un toro è la prima forma che emerge dallo schema completato della Genesi ed è assolutamente unica tra tutte le forme esistenti.

Fu Arthur Young che scoprì in questa forma sette zone, che unite insieme formano la mappa dei sette colori. In qualsiasi libro di matematica, sotto la voce toro, troverete una parte che parla della mappa dei sette colori. Ci sono queste sette zone, tutte della stessa misura, che si adattano perfettamente al toro a tubo, senza nessuno scarto. È come nello schema della Genesi in cui i sei cerchi che girano intorno al settimo, quello centrale, coprono l'intera superficie in modo perfetto, senza alcun errore.

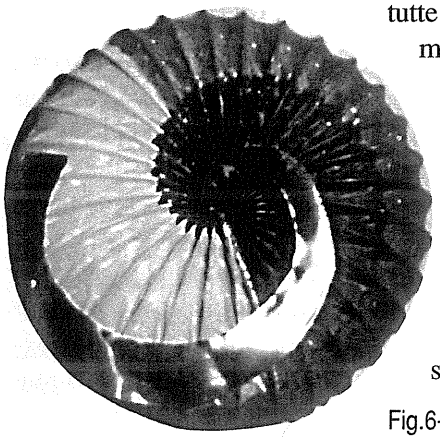


Fig.6-1. Il toro a tubo colorato.

Nella geometria sacra esiste una tecnica chiamata movimento a scatti. Prendete un cerchio, o una linea, e lo ruotate con un movimento a scatti, come quando prendete uno strumento e lo usate per far ruotare qualcosa ad

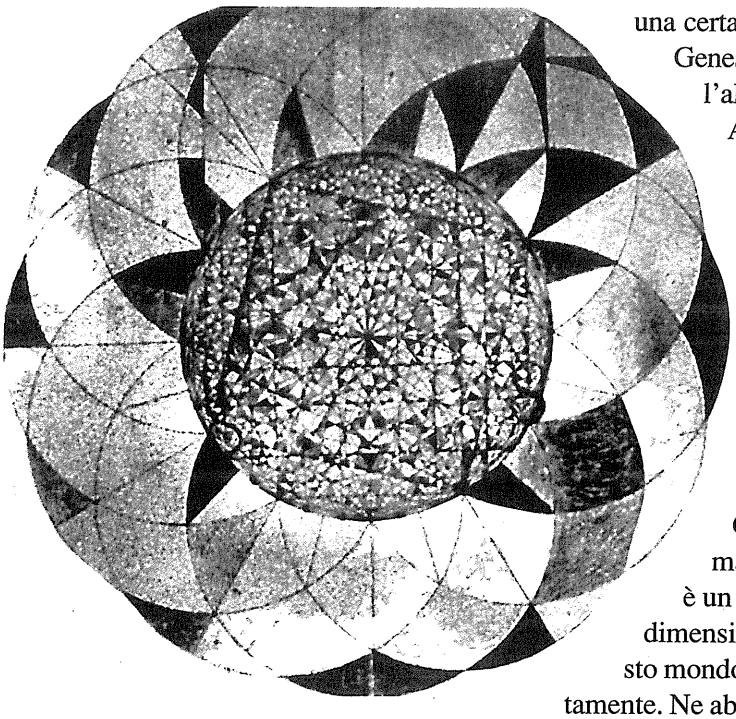
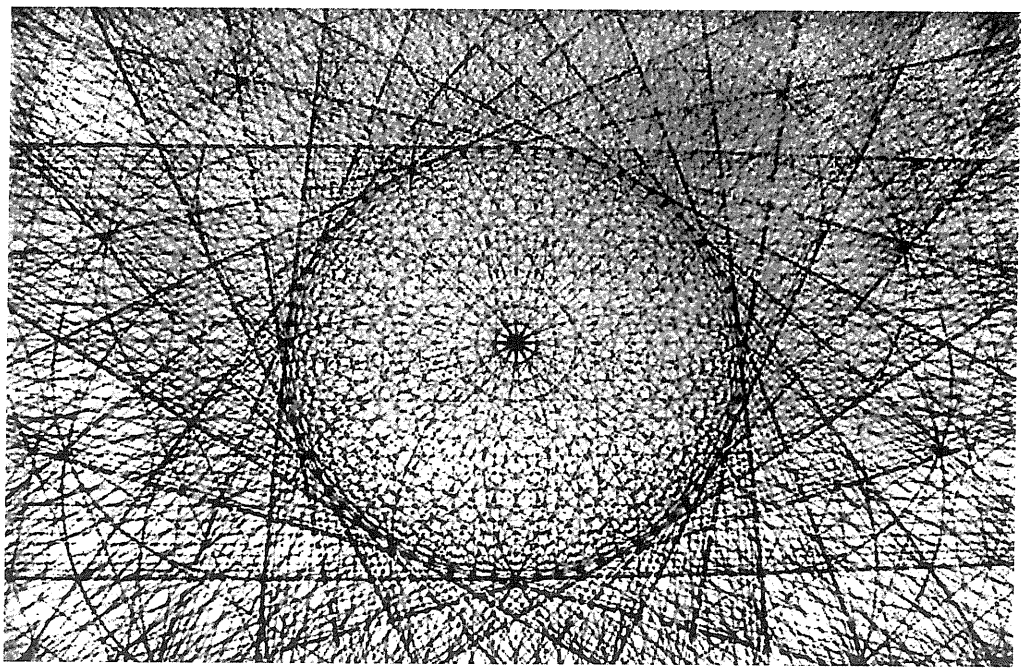


Fig.6-2. Schema della Genesi ruotato una volta, secondo il movimento a scatti.

una certa distanza. Ora immaginate di prendere due schemi della Genesi sovrapposti uno sull'altro, uno schema è fisso, mentre l'altro ruotatelo con un solo movimento a scatti di 30 gradi. Avrete come risultato dodici sfere intorno a quella centrale. L'esito è simile alla figura 6-2 in forma bidimensionale. In una proiezione tridimensionale apparirebbe come un tubo toro. Poi, se collegate tutte le linee possibili al centro, otterrete lo schema che potete osservare nella figura 6-3.

Ruotando ancora una volta le dodici sfere, sempre con la tecnica del movimento a scatti, questa volta di 15 gradi, avrete 24 sfere, come lo schema della figura 6-4. Questo schema è associato a quello che si chiama schema irrazionale o trascendentale. Cosa significa schema irrazionale o trascendentale? In matematica un numero irrazionale, dal mio punto di vista, è un numero che proviene da un'altra dimensione. In quella dimensione forse è intero, ma quando lo troviamo qui, in questo mondo tridimensionale non ci è possibile esprimerlo completamente. Ne abbiamo parecchi esempi, uno è il numero phi, di cui parlerò più tardi. È il risultato di una proporzione matematica che inizia con 1,6180339 e procede per l'eternità, vale a dire che non riuscirete a sapere mai quale sarà il numero finale, non ha una conclusione. C'è gente che ha lasciato portare avanti il calcolo dal computer per mesi senza arrivare ad alcuna conclusione. Ecco una spiegazione semplice su cos'è un numero irrazionale, trascendentale.

Fig.6-3. Schema della Genesi con tutte le possibili linee di connessione.



La forma del toro è quella che governa molti aspetti della nostra vita. Per esempio, il cuore umano ha sette muscoli che formano un toro, che pompano in sette zone come indicato nella mappa del toro.

Abbiamo tutta la conoscenza inclusa in noi. Il toro si trova letteralmente attorno a tutte le forme della vita, tutti gli atomi e tutti i corpi del cosmo come i pianeti, le stelle, le galassie e così via. È la figura primaria dell'esistenza.

"Al principio fu la Parola". Io ritengo che il tempo rivelerà che il linguaggio, il suono consapevole e la parola siano tutti contenuti nel toro. Adesso c'è chi crede che questo sia vero, ma solo il tempo lo potrà confermare.

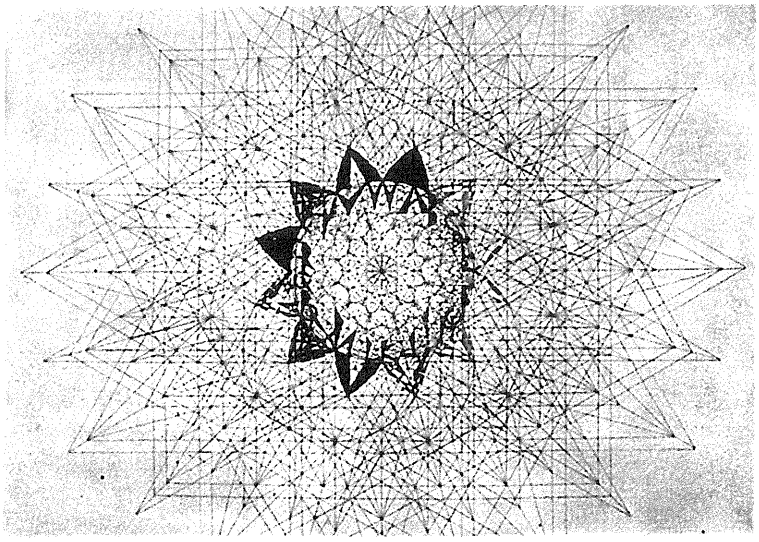


Fig.6-4. Schema della Genesi ruotato a scatti due volte con tutte le possibili linee di connessione.

Il labirinto come un movimento dell'energia e della forza vitale

La figura 6-5 rappresenta un labirinto settuplo, si trova un po' ovunque in tutto il mondo – dalla Cina al Tibet, dall'Inghilterra all'Irlanda, dal Perù agli Indiani d'America. Uno è stato appena ritrovato anche in Egitto. Troverete questo labirinto sui pavimenti di tante chiese in Europa e su pareti di pietra. Per i popoli antichi doveva essere molto importante. All'interno di questa figura ci sono sette zone, che si rapportano al toro e al battito del cuore umano. Più avanti parleremo dell'antica scuola misterica Druidica, situata sull'isola di Avalon in Inghilterra. Lì, per arrivare in cima alla collina, si deve attraversare questo stesso labirinto.

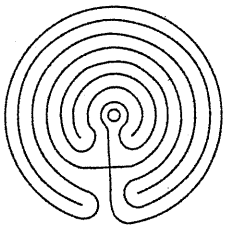


Fig.6-5. Un labirinto settuplo.

Mentre ero in Inghilterra, ho parlato con Richard Feather Anderson, scrittore ed esperto in labirinti, dal quale ho appreso molto. Infatti, come esperimento della sua ricerca, lascia camminare alcune persone nel labirinto, scoprendo che quando si procede attraverso di esso, si è obbligati a muoversi su diversi stati di coscienza, creando così un'esperienza molto particolare. Il procedere fa muovere l'energia della forza vitale nei chakra nel modo seguente: tre, due, uno, quattro, sette, sei, cinque. L'energia comincia dal terzo chakra, poi va al secondo, poi al primo; poi passa al cuore (quarto), poi al centro della testa, alla ghiandola pineale (settimo), poi sulla fronte alla ghiandola pituitaria (sesto), infine alla gola (quinto).

Quando vi muovete nel labirinto, a meno che non blocchiate l'esperienza, automaticamente procederete attraverso questi cambiamenti pur non sapendo nulla su questo argomento. Persone in tutto il mondo hanno scoperto che è vero. Il sig. Anderson ritiene che se tracciate delle linee (il numero delle linee che indica di quale dei sette percorsi si tratta), a seconda della sequenza con la quale procederete nel labirinto – tre, due, uno, quattro, sette, sei, cinque – si forma

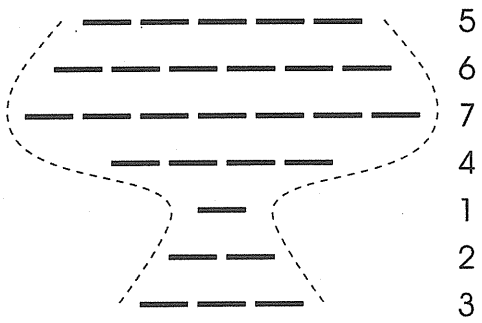


Fig.6-6. La sequenza del labirinto crea una coppa.

Aggiornamento

Ho appena visto un quadro proveniente dall'Europa (1998) che raffigura il personaggio biblico Melchizedek, il quale tiene in mano una coppa che contiene la chiave del labirinto.

Fig.6-7. Vortice al di là dello schema della Genesi.

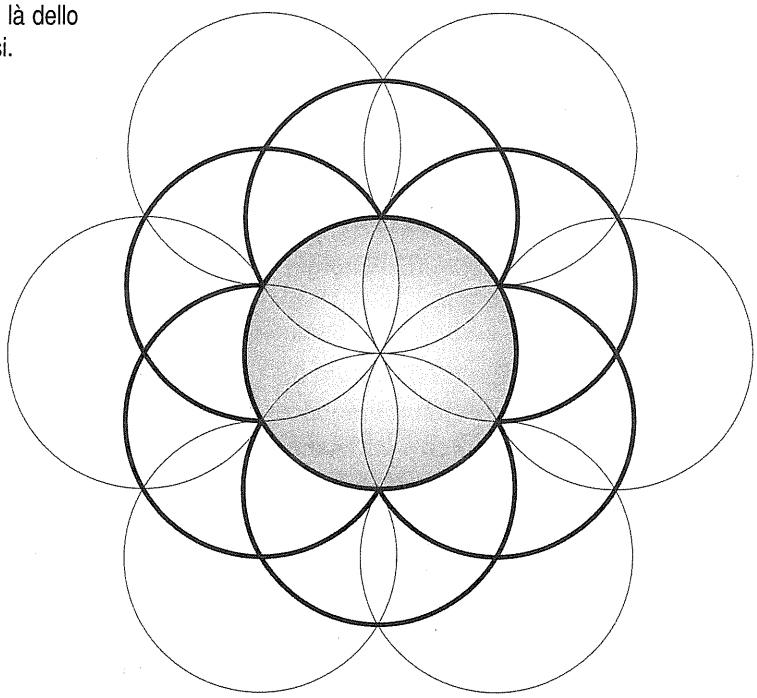
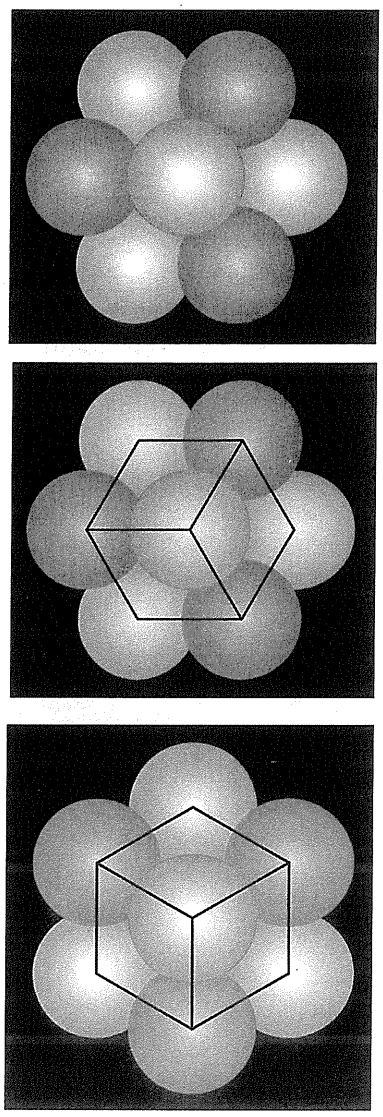


Fig.6-8. Sfere/palle tridimensionali.



quella che sembra una coppa (Fig.6-6). Anderson è convinto che questo labirinto in particolare sia collegato alla forma del Santo Graal e alla sua conoscenza segreta. Secondo la mia esperienza potrebbe essere esatto, ma cerco di avere la mente aperta.

Io stesso ho sperimentato questo labirinto, ed è vero che in me si sono verificati questi cambiamenti. Tuttavia, gli stessi cambiamenti li ho sperimentati anche in modo diverso. Sono riuscito a camminare in linea retta verso il centro del labirinto e semplicemente provocare questi cambiamenti in me nel momento in cui raggiungevo ogni punto, che nel labirinto corrispondeva ad una curva. Sono riuscito a raggiungere lo stesso stato, senza percorrere l'intero labirinto. Ora tenetelo in mente, perché tornerò fra poco su questo argomento.

L'Uovo della Vita, la seconda forma dopo la Genesi

I cerchi interni più scuri della figura 6-7 rappresentano i sei giorni della Genesi. Una volta che la coscienza ha proiettato le prime sette sfere e completato questo schema della Genesi, continua il suo movimento in senso rotatorio, dove parte da ogni punto consecutivo più interno, finché completa il suo secondo movimento vorticale, come è tracciato nei cerchi più chiari esterni. Questo movimento completa una figura tridimensionale, che potete tenere in mano (Fig. 6-8). Se prendete la figura 6-7, e cancellate tutte le linee al centro e certe altre, otterrete questo

schema. Lo schema delle sfere è quello che lo spirito avrebbe visto, se si fosse spostato al di fuori della sua creazione e avesse detto: «Vedo questo. Si presenta così» (Fig.6-8).

In realtà l'ottava sfera si trova dietro queste sfere visibili. Se collegaste i loro centri, vedreste un cubo (Figure 6-8a e 6-8b).

E allora? A chi importa? Bene, agli antichi importava, perché s'interessavano della creazione, della vita e della morte. Chiamavano questo gruppo di sfere l'Uovo della Vita. Fra breve vi dimostrerò come l'Uovo della Vita sia la struttura morfogenetica che ha creato il vostro corpo. L'intera vostra esistenza fisica dipende dalla struttura dell'Uovo della Vita. Tutto di voi è stato creato tramite la forma dell'Uovo della Vita, proprio fino ai minimi dettagli, dal colore dei vostri occhi, alla forma del vostro naso, a quanto sono lunghe le vostre dita e tutto il resto. Tutto si basa su questa unica forma.

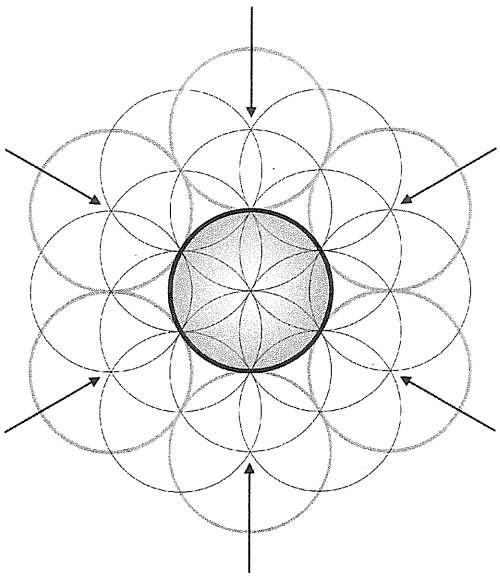


Fig.6-9. La terza rotazione.

La terza rotazione/forma: il Frutto della Vita

Il vortice successivo, cioè il giro seguente, è la terza rotazione (Fig.6-9). In questo vortice le sfere sono centrate nei punti più interni del perimetro del giro precedente, come dimostrano le sei frecce nel disegno. Dunque, quando lo spirito compie la rotazione in questo terzo vortice, forma gli anelli grigi illustrati nella figura. Noterete poi una nuova relazione in cui i sei cerchi toccano quello centrale e anche uno con l'altro, come se prendeste sette monete e le spingeste insieme su un tavolo. La terza rotazione è un rapporto estremamente importante nella creazione della nostra Realtà. Se guardate attentamente il Fiore della Vita, vedrete questi sette cerchi che si toccano l'uno con l'altro.

Ci sono 19 cerchi nel Fiore della Vita (Fig.6-10), e sono circoscritti da due cerchi concentrici. Per una qualche ragione, quest'immagine si trova in tutto il mondo. La domanda è: perché è stata riprodotta un po' ovunque e perché i cerchi

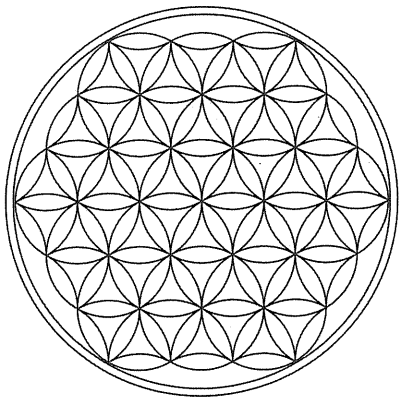


Fig.6-10. Il Fiore della Vita.

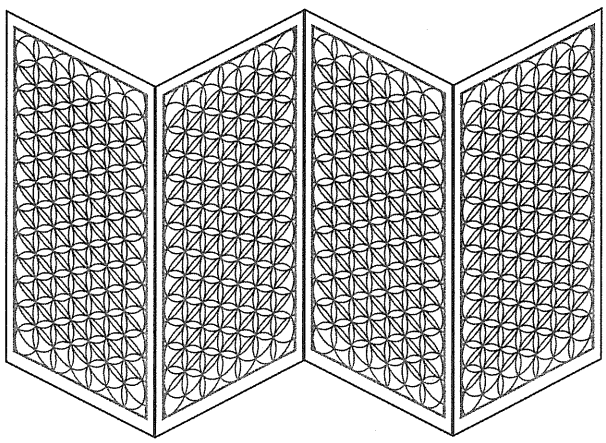


Fig.6-11. Paravento cinese con il Fiore della Vita stilizzato.

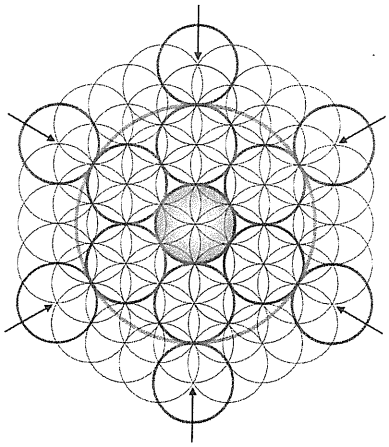


Fig.6-12. Completamento dei cerchi incompleti.

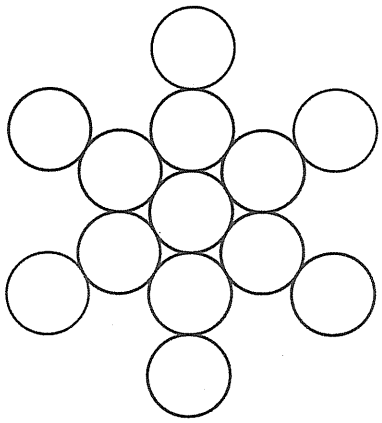


Fig.6-13. Il Frutto della Vita.

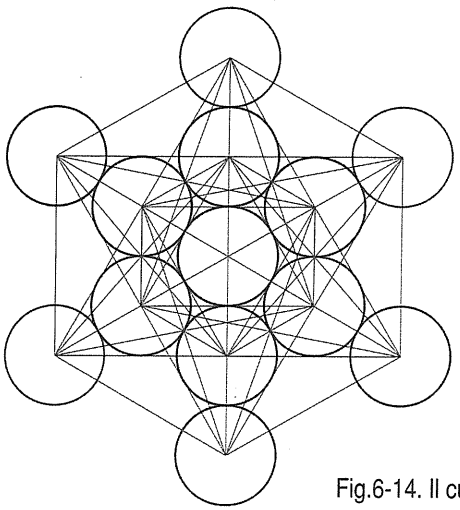


Fig.6-14. Il cubo di Metatron.

sono 19? È una griglia, cioè una matrice infinita e il suo disegno poteva concludersi in ogni momento. L'unico luogo su tutto il pianeta in cui il numero dei cerchi è maggiore è la Cina (Fig.6-11). Nei paraventi cinesi il Fiore della Vita è stato realizzato in una forma rettangolare, facendo arrivare lo schema fino al telaio.

Gli antichi si resero conto di quanto fosse importante la componente esterna, per cui decisero di farla diventare segreta; non desideravano che la gente vedesse questo rapporto che adesso vi mostrerò. Era talmente sacro e importante che non potevano semplicemente permettere che diventasse di dominio pubblico. Era opportuno, a quel tempo; tuttavia ora o usiamo questa informazione o continuiamo a cadere ancora di più nell'oscurità.

Notate che nello schema del Fiore della Vita ci sono molti cerchi incompleti che, naturalmente, possono anche essere delle sfere. Osservate tutto intorno all'estremità esterna della figura 6-10. Se completate tutti questi cerchi, allora il segreto è svelato. Questo fu il metodo usato dagli antichi per codificare l'informazione.

I cerchi (sfere) in più che si estendono al di fuori dello schema originario del Fiore della Vita, cioè al di fuori di quello che si trova all'interno del grande anello grigio della figura 6-12, completano i cerchi all'estremità di questo schema.

Quando completate queste sfere, svelerete il segreto: andate ai punti più interni del perimetro, indicati dalle frecce, e compite la rotazione del vortice successivo. Se lo fate, avrete lo schema di tredici cerchi, indicati qui dai cerchi grigi più piccoli, incluso quello centrale. Quando questi si estrapolano dal resto dello schema appare la figura 6-13.

Questo schema di tredici cerchi è una delle forme più sacre esistenti. Sulla Terra si chiama il Frutto della Vita perché è il risultato dal quale fu creata la base, cioè il tessuto dei dettagli della Realtà.

Combinando maschile e femminile per creare il cubo di Metatron, il primo sistema informativo

Ora, tutti i cerchi in questo schema sono femminili. E ci sono tredici modi con questi tredici cerchi, per sovrapporre energia maschile - in altre parole delle linee rette. Se sovrapponete delle linee rette sopra quest'immagine in tredici maniere diverse, ottenete altrettanti schemi che, insieme all'Uovo della Vita e al toro, creano tutto ciò che esiste. L'Uovo della Vita, il toro e il Frutto della Vita, in totale tre schemi, che creano qualsiasi cosa esista, senza eccezioni – almeno non sono stato in grado di trovare un'eccezione. Vi darò quello che ho imparato; è ovvio che non posso mostrarvi tutto, ma vi farò vedere abbastanza per convincervi che è vero. Li chiamerò sistemi informativi. Esistono tredici sistemi informativi associati allo schema del Frutto della Vita. Ogni

sistema produce una quantità di conoscenza ampia e diversificata. Ve ne spiegherò solo quattro, penso sia sufficiente.

Il sistema più facile comporta semplicemente la connessione di tutti i centri dei cerchi con linee rette. Se decidete di tracciare delle linee rette in questo schema, forse il 90 per cento di voi penserà di collegare prima tutti i centri. Se lo fate, otterrete questo schema (Fig.6-14), che è noto in tutto l'universo – ovunque – come il Cubo di Metatron. È uno dei sistemi informativi più importanti nell'universo, uno degli schemi base della creazione dell'esistenza.

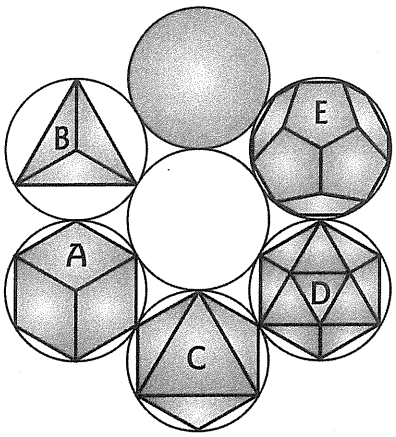


Fig.6-15. I cinque solidi Platonici.

I SOLIDI PLATONICI

Chiunque abbia studiato la geometria sacra, o la comune geometria, sa che ci sono cinque figure uniche che sono fondamentali per comprendere sia la geometria sacra che quella normale. Si chiamano i solidi Platonici (Fig.6-15).

Per definizione un solido Platonico ha determinate caratteristiche. Prima di tutto le sue facce hanno tutte la stessa misura. Per esempio, un cubo, il più conosciuto dei solidi Platonici, ha un quadrato per ogni faccia quindi tutte le sue facce hanno la stessa forma e grandezza. Secondo, i lati di un solido Platonico hanno tutti la stessa lunghezza; tutti i lati di un cubo sono della stessa lunghezza. Terzo, c'è solo una misura degli angoli interni tra le facce e nel caso del cubo, l'angolo è di 90°. Quarto, se un solido Platonico è inscritto in una sfera, tutti gli angoli ne toccheranno la superficie. Ci sono solo quattro figure (Fig. 6-15) oltre il cubo (A) che hanno tutte queste caratteristiche. La seconda figura è il tetraedro (B), è un poliedro che ha quattro facce (tetra vuole dire quattro), tutti triangoli equilateri della stessa lunghezza e con angoli uguali, e tutti gli angoli toccano la superficie di una sfera. L'altra forma molto semplice è (C) l'ottaedro (octo vuole dire otto) che ha per facce otto triangoli equilateri della stessa misura, lunghezza dei lati e angoli uguali, e tutti gli apici toccano la superficie di una sfera.

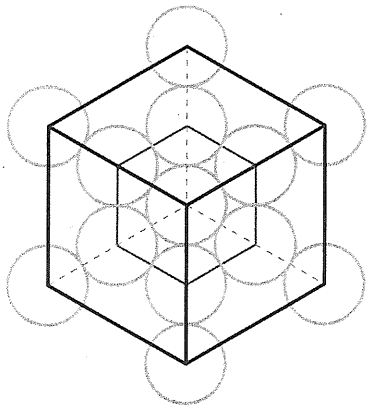


Fig.6-16. I due cubi estratti dal cubo Metatron.

Gli altri due solidi Platonici sono un po' più complicati. Uno (D) si chiama icosaedro, (icosa vuol dire venti) cioè ha 20 facce composte da triangoli equilateri, con la stessa lunghezza dei lati e gli stessi angoli, e tutti gli apici toccano la superficie di una sfera. L'ultimo (E) è chiamato il dodecaedro pentagonale (dodeca è dodici), le cui facce sono dodici pentagoni (cinque lati) con la stessa lunghezza dei lati, gli stessi angoli e i cui apici toccano la superficie di una sfera.

Se siete un ingegnere o un architetto, sicuramente avrete studiato queste cinque forme all'università, perché sono la base delle costruzioni.

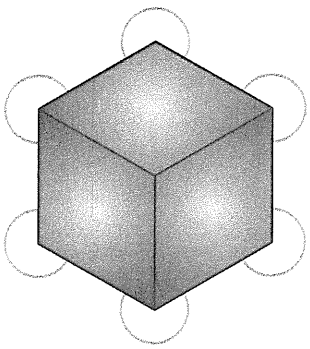


Fig.6-16a. Cubo solido più grande della figura precedente, colorato.

La loro origine: il cubo di Metatron

Se studiate i testi di geometria sacra, qualunque libro prendiate trovate i cinque solidi Platonici, perché sono l'ABC della geometria sacra. Ma se chiedete agli

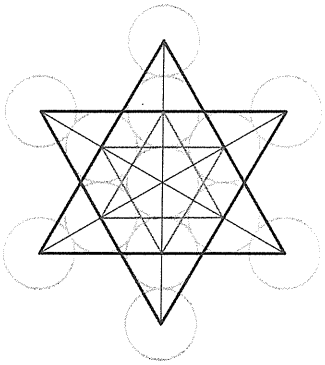


Fig.6-17. Il Tetraedro Stella estratto dal Cubo di Metatron.

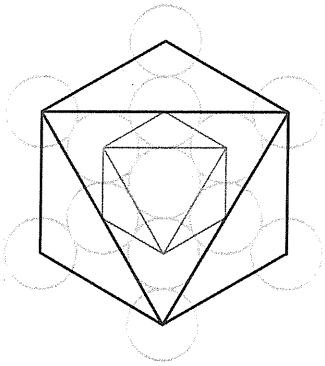


Fig.6-18. Due ottaedri estratti dal Cubo di Metatron.

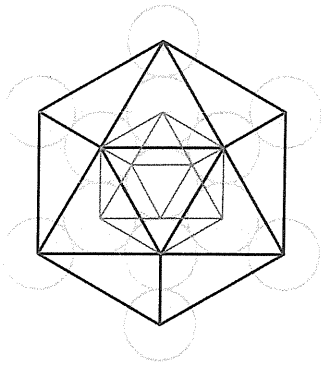


Fig.6-19. Due icosaedri estratti dal Cubo di Metatron.

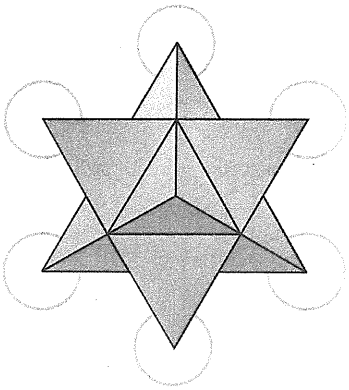


Fig.6-17a. Tetraedro stella solido più grande della figura 6-17.

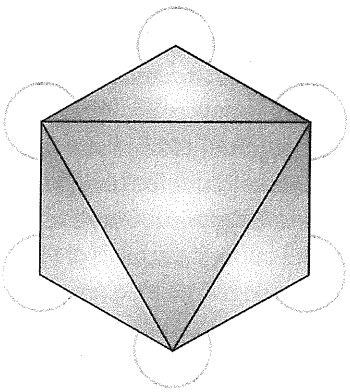


Fig.6-18a. Ottaedro solido più grande della figura 6-18.

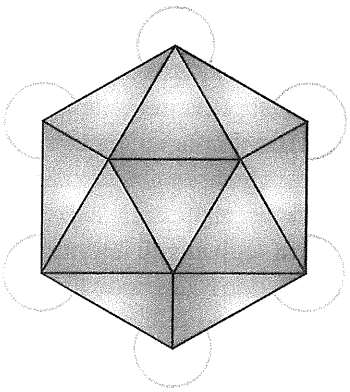


Fig.6-19a. Icosaedro solido più grande della figura 6-19.

esperti: «Da dove provengono questi solidi Platonici? Qual è la loro origine, la loro sorgente?», quasi tutti vi diranno che non lo sanno. Bene, i cinque solidi Platonici derivano dal primo sistema informativo del Frutto della Vita. Nascosti nelle linee del cubo di Metatron (vedi figura 6-14) ci sono tutte le cinque figure. Se guardate attentamente il cubo di Metatron, vedrete tutti e cinque i solidi Platonici insieme. Per osservarne meglio uno, dovete nuovamente usare quel trucco con cui cancellate alcune di queste linee, se eliminate alcune linee e non altre avrete il cubo (Fig.6-16).

Riuscite a vederlo? In realtà, è un cubo dentro un altro cubo. Alcune delle linee sono punteggiate perché sono dietro la faccia frontale e sono invisibili quando il cubo è disegnato come un solido. Ecco qui vediamo la forma solida del cubo più grande (Fig.6-16a). (Accertatevi di vederlo veramente, perché sarà sempre più difficile osservare queste forme, quando andremo avanti).

Cancellando certe linee e collegando altri centri (Fig.6-17) avrete due tetraedri sovrapposti, che formano un tetraedro stella. Come il cubo, infatti, avrete due

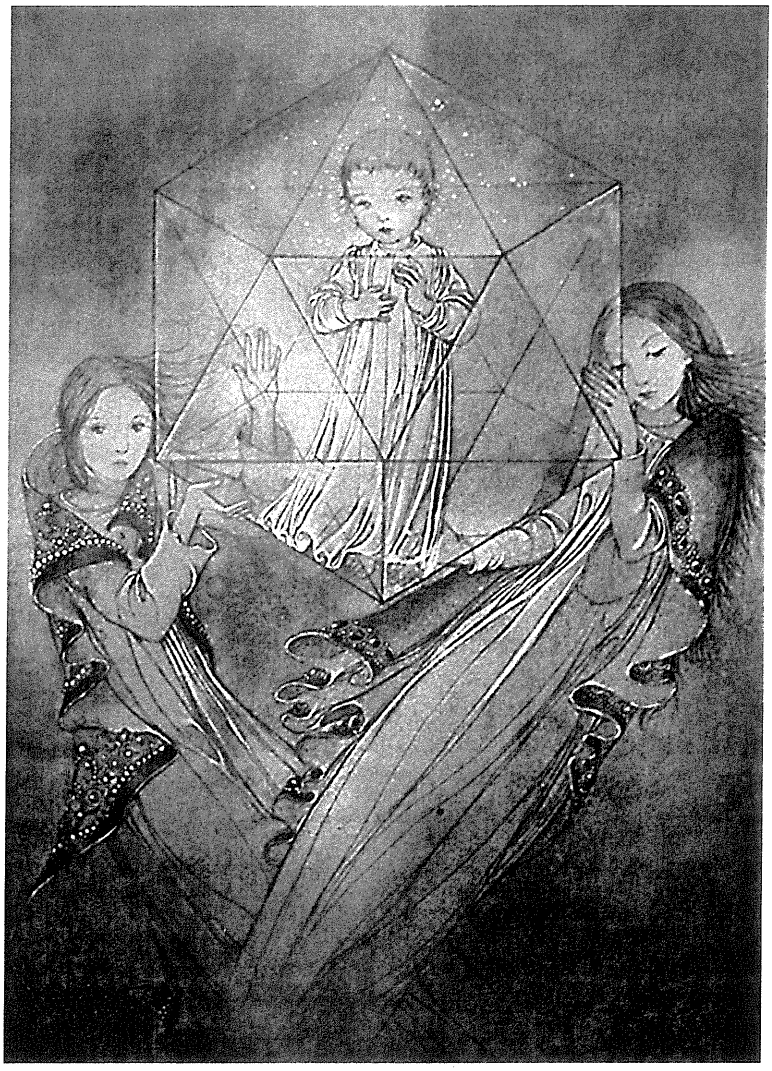


Fig.6-20. Dipinto di Sulamith Wulfing del Bambino Cristico.

tetraedri stella, uno dentro l'altro. Qui vediamo la forma solida di un tetraedro stella più grande (Fig.6-17a).

La figura 6-18 è un ottaedro all'interno di un altro ottaedro, osservati da una particolare angolatura. La figura 6-18a è il solido dell'ottaedro più grande del disegno precedente.

La figura 6-19 è un icosaedro all'interno di un altro, e la figura 6-19a è il solido di uno dei due, il più grande. È più facile se li osservate così rappresentati.

Tutte queste figure sono oggetti tridimensionali che derivano dai tredici cerchi del Frutto della Vita.

L'immagine riportata (Fig.6-20) qui sopra è un particolare del dipinto di Sulamith Wulfing del Bambino Cristico dentro un icosaedro, che è molto appropriato perché l'icosaedro rappresenta l'acqua, come vedremo fra poco, e il Cristo fu battezzato nell'acqua, che rappresenta il principio della nuova coscienza.

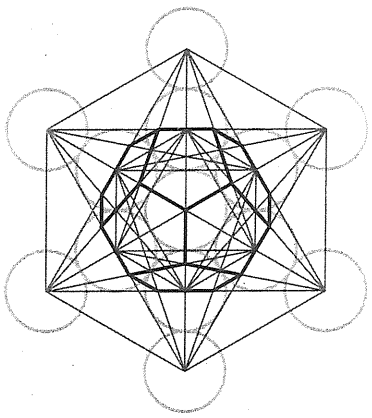


Fig.6-21. Dodecaedro pentagonale nel Cubo di Metatron.

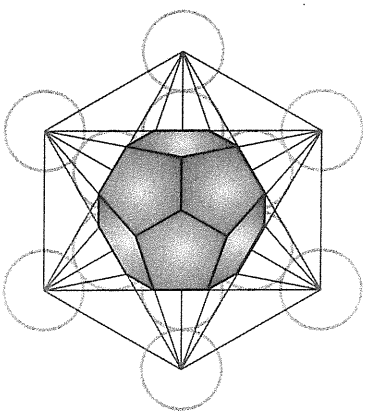


Fig.6-21a. Dodecaedro pentagonale solido.

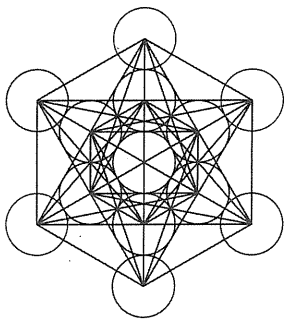


Fig.6-22. Il Cubo di Metatron.

Questa è la quinta e ultima forma (Fig.6-21) – due dodecaedri pentagonali, uno dentro l'altro (qui è indicato solo quello interno, per semplificare).

La figura 21a è la versione del disegno precedente sotto la forma di solido.

Come avete visto, tutti e cinque i solidi Platonici possono essere trovati nel Cubo di Metatron (Fig.6-22).

Le linee mancanti

Per trovare l'ultimo solido Platonico nel cubo di Metatron, il dodecaedro, mi ci sono voluti più di vent'anni. Dopo che gli Angeli mi dissero: «Lì dentro ci sono tutti» cominciai a cercare, ma non riuscivo mai a trovare il dodecaedro. Alla fine un giorno uno studente mi disse: «Hai dimenticato alcune linee nel Cubo di Metatron» e me le indicò. Le guardai e dissi: «Hai ragione, le ho dimenticate!». Pensavo di aver collegato tutti i centri, invece ne avevo dimenticati alcuni. Nessuna meraviglia che non riuscissi a trovare quel dodecaedro, perché erano quelle linee mancanti che lo definivano! Per oltre vent'anni avevo pensato di avere tracciato tutte le linee possibili ma in realtà non l'avevo fatto.

Questo è uno dei grandi errori della scienza, credere di avere risolto un problema, proseguire e usare quell'informazione per poi costruirci sopra altre teorie. Questo riguarda, attualmente, la caduta dei corpi nel vuoto: si è sempre pensato che cadessero alla stessa velocità, e la maggior parte della nostra scienza più evoluta si è basata su questa "legge" fondamentale. Ora è stato provato che questa è errata, anche se la scienza continua ad applicarla. Una palla ruotante cade molto più rapidamente di una che non ruota. Forse ci sarà un giorno in cui la scienza lo ammetterà, il giorno della resa dei conti.

Quando ero sposato con Macki, anche lei s'interessava moltissimo alla geometria sacra. Il suo contributo è stato per me di grande interesse, perché era della qualità femminile – energie del cervello destro legate al pentagono. Lei ha dimostrato come emozioni, colori e forme siano tutte collegate tra loro. In effetti, ha trovato il dodecaedro nel Cubo di Metatron prima di me, l'ha preso e ne ha fatto una cosa che io non avrei mai pensato di fare. Come sapete, il cubo di Metatron, normalmente, viene disegnato su una superficie piatta, mentre in realtà è tridimensionale. Così, un giorno mentre studiavo una forma tridimensionale cercando di trovare il dodecaedro, Macki mi disse: «Lasciami guardare». Prese la forma tridimensionale e la fece ruotare secondo il rapporto Phi. (È qualcosa di cui non abbiamo ancora parlato, ed è il rapporto della Sezione Aurea, chiamato anche il rapporto phi [F], che è approssimativamente 1,618). Fare una rotazione così era una cosa a cui io non avrei mai pensato. Dopo averlo fatto, lei mi fece notare la forma dell'ombra di quest'oggetto, tenendolo nella luce, e come risultato ottenne l'immagine che vedete nella figura 6-23.

Macki originariamente creò questo, poi lo passò a me. Ha un centro nel pentagono A. Poi se prendete i cinque pentagoni derivanti da A (i pentagoni B) e un altro pentagono in più che deriva da ognuno di questi cinque (i pentagoni C), avre-

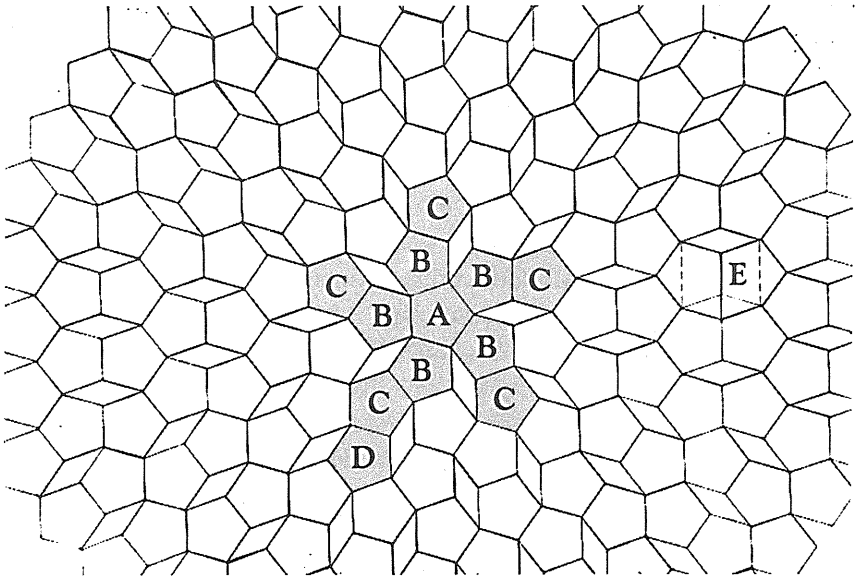


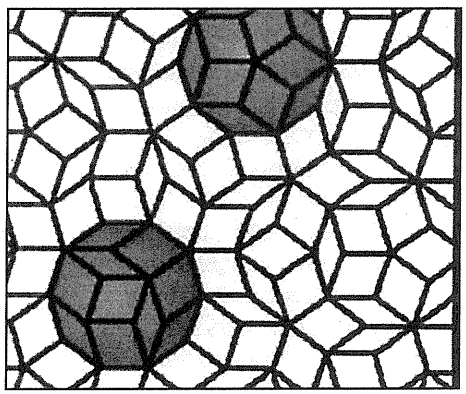
Fig.6-23. Disegno di Macki del pentagono del Cubo di Metatron. Se tagliato e piegato, si ottiene un dodecaedro Pentagonale tridimensionale.

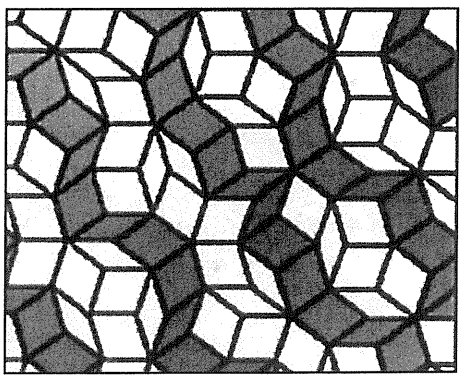
Aggiornamento

Secondo David Adair, la NASA ha appena prodotto un metallo nello spazio che è 500 volte più forte del titanio, sottile e leggero come la schiuma e chiaro come il vetro. Si basa forse su questi principi?

te un dodecaedro aperto, cioè disteso. Ero meravigliato perché questa era la prima volta che trovavo un qualsiasi dodecaedro in questa struttura. Lei lo aveva fatto in tre giorni, io non c'ero riuscito in vent'anni.

Una volta passammo quasi un giorno intero osservando questo disegno, era eccitante, perché ogni singola linea in questo disegno è in relazione alla Sezione Aurea, e dovunque, nello schema, trovi dei rettangoli tridimensionali della Sezione Aurea. Ce n'è uno per esempio al punto E, dove le due losanghe sopra e sotto sono la parte superiore e inferiore di un rettangolo tridimensionale della Sezione Aurea, e le linee punteggiate sono i lati. È una cosa sorprendente. Dissi: «Non so cosa sia, ma probabilmente è importante». Così lo abbiamo accantonato per riprenderlo successivamente.





I quasi cristalli

Più tardi scoprii una scienza veramente nuova. Questa nuova scienza cambierà il mondo tecnologico in un modo drastico. Infatti, usando questa nuova tecnologia, secondo il parere dei tecnici del settore metallurgico, si ritiene che saremo in grado di creare dei metalli dieci volte più duri del diamante, non so se potete immaginarlo. Sarebbero comunque incredibilmente duri.

Per lungo tempo, quando studiavano le strutture dei metalli, per vedere dove fossero gli atomi, usarono quella che si chiama la diffrazione ai raggi X (fra poco vi mostrerò una fotografia della diffrazione a raggi X). Si verificarono certi schemi specifici che rivelarono la presenza di solo certi tipi

di strutture atomiche. Pensarono che questo fosse tutto quello che si poteva imparare, perché era tutto quello che si poteva trovare attraverso questa forma di osservazione; questo limitò la capacità di creare altri metalli.

Poi fu pubblicato un gioco sulla rivista *Scientific American* che si basava sugli schemi Penrose. Roger Penrose era un matematico e relativista britannico, che voleva dimostrare come posizionare delle piastrelle pentagonali per ricoprire completamente una superficie piana. Non si possono mettere solo delle piastrelle pentagonali su una superficie piatta – non c'è nessun sistema per farlo. Così arrivò a due figure romboidali derivanti dal pentagono, e con quelle due figure riuscì a formare tanti schemi differenti, che si adattarono ad una superficie piatta. Già negli anni ottanta, sulla rivista *Scientific American*, sistemare questi schemi insieme formando nuove configurazioni divenne un gioco, che poi portò alcuni scienziati del settore metallurgico, che seguivano questo gioco, a sospettare che nella fisica ci fosse qualcosa ancora di sconosciuto.

Ultimamente hanno scoperto un nuovo tipo di schema di griglia atomica, cioè la disposizione degli atomi nella materia. È stata sempre là; loro l'hanno semplicemente scoperta. Questi schemi di griglia ora si chiamano quasi cristalli; è una novità (1991). Si sta per chiarire quali figure e schemi siano possibili nella struttura dei metalli. Gli scienziati stanno cercando ora il sistema per applicare questi nuovi modelli e forme per produrre nuovi materiali metallici. E ci scommetto che lo schema che Macki ha trovato nel Cubo di Metatron sia la chiave principale, il progetto per tutti gli altri, e che qualsiasi schema Penrose esistente derivi da quello. Perché? Perché al suo interno tutto è nella proporzione della Sezione Aurea, e questo è fondamentale – penso che derivi direttamente dallo schema di base del Cubo di Metatron. Vedo che invece di usare due schemi Penrose e il pentagono, qui se ne usa solo uno e un pentagono.

Man mano che andremo avanti, scoprirete che la geometria sacra può descrivere in dettaglio qualsiasi soggetto. Non c'è una sola cosa che potete pronunciare con la vostra bocca che non possa essere completamente e totalmente descritta con la conoscenza della geometria sacra (stiamo facendo una distinzione tra conoscenza e saggezza: la Saggezza richiede dell'esperienza). Comunque lo scopo più importante di questo lavoro è ricordarvi che avete il potenziale di un campo Mer-Ka-Ba vivente intorno al vostro corpo e insegnarvi come utilizzarlo. Divagherò molto spesso su vari generi di studi e parlerò di tanti altri argomenti che ora potete solo immaginare. Ma tornerò sempre sul mio sentiero principale, perché voglio concentrarmi in una particolare direzione, cioè verso la Mer-Ka-Ba e il corpo di luce umano.

Ho trascorso parecchi anni studiando la geometria sacra, e io credo che si possa conoscere qualsiasi cosa ci sia da conoscere su qualsiasi soggetto, soltanto focalizzandosi sulle geometrie che si nascondono all'interno di essi. Tutto quello di cui avete bisogno è un compasso e un righello – non avete neanche bisogno del computer, anche se è di grande aiuto. In voi avete già tutta la conoscenza necessaria, e tutto quello che dovete fare è lasciarla venire fuori. Qui imparate semplicemente la mappa di come lo spirito si muove nel Grande Vuoto, questo è tutto. Potete chiarire e scoprire il mistero di qualsiasi soggetto.

Aggiornamento

Dal 1998 stiamo per cominciare ad aprirci ad una nuova scienza: la nanotecnologia. Abbiamo creato delle "macchine" microscopiche che possono entrare in un metallo o in una matrice cristallina e cambiare la disposizione degli atomi. Nel 1996 o 1997 in Europa fu creato un diamante dalla grafite usando appunto la nanotecnologia. Questo diamante aveva un diametro di circa novanta centimetri, ed era un vero diamante. Quando la scienza dei quasi cristalli e quella della nanotecnologia si uniranno, cambierà anche il nostro modo di sperimentare la vita.
Confrontate semplicemente gli ultimi anni del 1800 paragonandoli a quelli in cui viviamo ora.

Per riassumere, il primo sistema informativo deriva dal Frutto della Vita tramite il Cubo di Metatron. Questo avviene attraverso il collegamento di tutti i centri di tutte le sfere, da cui risultano cinque figure – in realtà sei, perché c'è anche la sfera centrale, che dà l'inizio al tutto. Quindi ci sono sei sfere primarie – il tetraedro, il cubo, l'ottaedro, l'icosaedro, il dodecaedro e la sfera.

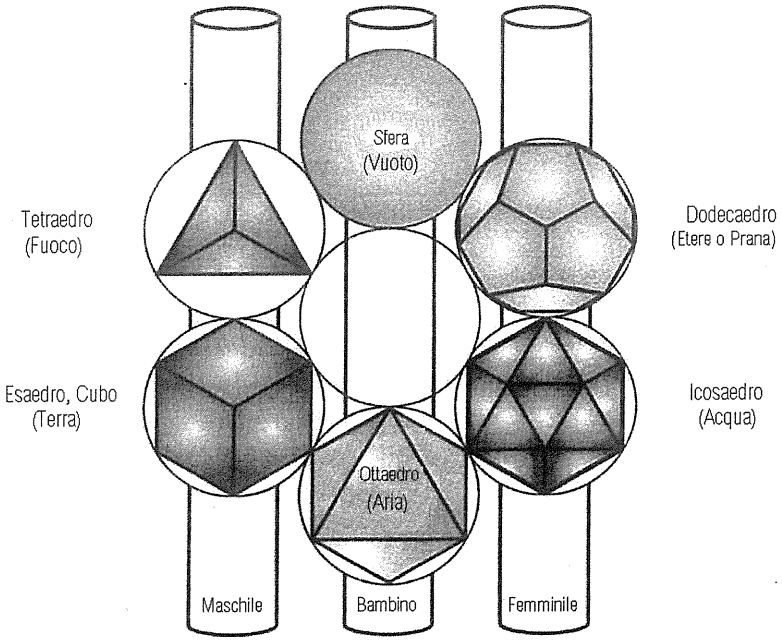


Fig.6-24. Attraverso la connessione dei sei elementi alle sei forme originarie, indicate nelle tre colonne, viene illustrata la trinità della polarità. La colonna sinistra (maschile) rappresenta il cervello sinistro, il protone e include dei solidi con delle facce a 3 e a 4 lati; la colonna in mezzo (il bambino) rappresenta il corpus callosum e il neutrone. La colonna a destra (femminile) rappresenta il cervello destro, l'elettrone e include dei solidi con delle facce a 3 e a 5 lati. L'etere è la forma di base della griglia della coscienza Cristica.

I Solidi Platonici e gli elementi

Queste sei forme della figura 6-24, secondo gli antichi alchimisti e le grandi anime come Pitagora, il padre della Grecia, erano abbinate alle caratteristiche di uno specifico elemento.

Il tetraedro era considerato il fuoco, il cubo la terra, l'ottaedro l'aria, l'icosaedro l'acqua e il dodecaedro l'etere. (Etere, prana o energia tachionica sono la stessa cosa; si estendono ovunque e sono accessibili in ogni punto della dimensione/spazio/tempo. Questo è il grande segreto della tecnologia del punto zero). E la sfera corrisponde al vuoto. Questi sei elementi sono i blocchi costruttivi dell'universo. Creano le qualità dell'universo.

In alchimia, di solito, si parla solo del fuoco, della terra, dell'aria e dell'acqua; raramente dell'etere o del prana, perché è estremamente sacro. Nella scuola pitagorica, se aveste solo osato pronunciare la parola "dodecaedro" fuori dalla scuola, vi avrebbero ucciso all'istante. Questo per dire quanto era considerata sacra questa forma. Duecento anni dopo, Platone ne parlò, anche se molto attentamente.

Perché? Perché il dodecaedro è vicino all'estremità esterna del vostro campo energetico ed è la forma più alta di coscienza. Se andate al margine del vostro campo energetico, che ha un diametro di 17 metri attorno a voi, notate che questa è una sfera. Ma la figura dalla sfera verso l'interno è il dodecaedro (in realtà, è la relazione tra dodecaedro e icosaedro). In aggiunta, viviamo all'interno di un grande dodecaedro che contiene l'universo. Se la vostra mente espandendosi raggiungesse la parte estrema, la fine dello spazio – ed esiste una fine – trovereste un dodecaedro iscritto in una sfera. Posso dire questo poiché il corpo umano è un ologramma dell'universo e contiene gli stessi principi. Le dodici costellazioni dello zodiaco corrispondono ad esso. Il dodecaedro è il punto terminale delle geometrie, ed è molto importante. Su un livello microscopico, il dodecaedro e l'icosaedro sono i parametri relativi al DNA, il progetto, cioè la matrice della vita.

Potete mettere le tre colonne della figura in rapporto all'Albero della Vita e anche alle tre energie primarie dell'universo: maschile (a sinistra), femminile (a destra) e il bambino (al centro). Se entraste direttamente nel tessuto dell'universo, all'interno della materia, avreste il protone a sinistra, l'elettrone a destra e il

neutrone al centro. La colonna centrale, che è quella creante, corrisponde al bambino. Ricordate, siamo andati da un ottaedro ad una sfera per cominciare il processo fuori dal Vuoto. Questo è il principio del processo della creazione, e si trova nel bambino, cioè nella colonna centrale.

La colonna sinistra, che contiene il tetraedro e il cubo, è la componente maschile della coscienza, e il lato sinistro del cervello. Le facce di questi poligoni sono triangoli o quadrati. La colonna centrale è il corpo calloso, che lega le parti sinistra e destra. La colonna destra, che contiene il dodecaedro e l'icosaedro, è la componente femminile della coscienza, la parte destra del cervello, e le facce del poligono sono formate da triangoli e pentagoni. Quindi i poligoni a sinistra hanno facce a tre e quattro lati e le figure a destra hanno facce a tre e cinque lati.

In termini di coscienza della Terra, la colonna destra è la componente mancante. Abbiamo creato il lato maschile (sinistro) della coscienza Terra e quello che stiamo facendo ora è completare la componente femminile per l'interezza e l'equilibrio. La parte destra è anche associata al Cristo o alla coscienza dell'unità. Il dodecaedro è la figura base della griglia della coscienza Cristica intorno alla Terra. Le due figure nella colonna destra sono quelle che vengono chiamate duali una per l'altra, che significa che se collegaste i centri delle facce del dodecaedro con le linee rette, come risultato avreste un icosaedro; se collegaste i centri delle facce di un icosaedro, come risultato avreste ancora un dodecaedro. Molti poliedri hanno dei duali.

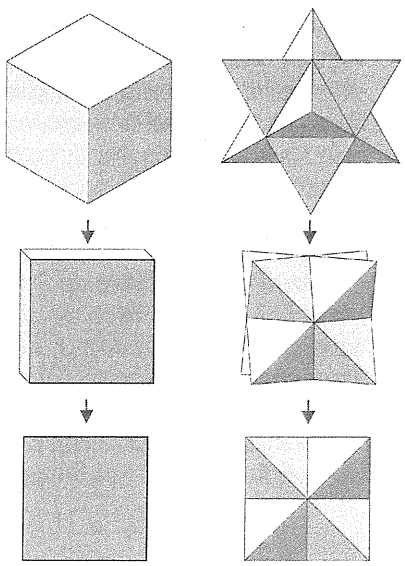


Fig.6-25. Il cubo e il tetraedro stella uno vicino all'altro, così che possiate vedere la forma quadrata del tetraedro stella.

Fig.6-26. Una calotta icosaedrica.

Il sacro 72

Nel libro di Dan Winter, *Heartmath* (La matematica del Cuore, *N.d.T.*), viene mostrato che la molecola del DNA è costruita dal rapporto duale tra dodecaedri e icosaedri. Si può anche vedere la molecola del DNA come un cubo ruotante. Se ruotate un cubo in passi di 72 gradi, ottenete un icosaedro, che di nuovo è un duale con il dodecaedro. Dunque si può trovare uno schema reciproco nell'intreccio del DNA: l'icosaedro, poi il dodecaedro, l'icosaedro, andando sempre avanti con questa alternanza. Questa rotazione del cubo crea la molecola del DNA. È stato determinato che questa è l'esatta geometria sacra che si nasconde dietro al DNA, anche se possono esserci ulteriori rapporti nascosti.

Questa rotazione ad angoli di 72 gradi nel nostro DNA è anche collegata con lo schema di base e con il proposito della Grande Fratellanza Bianca. Come magari sapete, ci sono 72 ordini associati alla Grande Fratellanza Bianca. Molte persone parlano dei 72 ordini di angeli e gli ebrei parlano dei 72 nomi di Dio. La ragione del 72 ha a che fare con il modo in cui sono costruiti i solidi Platonici, che sono anche correlati alla griglia della coscienza Cristica intorno alla Terra.

Se prendete due tetraedri e li sovrapponete, (con due orientamenti diversi), avrete un tetraedro stella che, da un altro punto di vista, non è altro che un cubo (Fig.6-25). Potete vedere come i due stanno in relazione uno con l'altro. In modo simile, potete anche porre cinque tetraedri insieme e ottenere una calotta icosaedrica (Fig.6-26).

Se prendete dodici calotte icosaedriche e ne ponete una su ogni faccia di un dodecaedro (sarebbero necessari 60 tetraedri per creare un dodecaedro), otterrete un dodecaedro stellato, perché un apice fuoriesce dal centro di ogni faccia. Il suo duale viene indicato tramite i 12 apici al centro di ogni faccia del dodecaedro che forma un icosaedro. I 60 tetraedri più i 12 apici dei centri delle facce fanno 72 – ancora il numero di ordini associati alla Grande Fratellanza Bianca. La Fratellanza, in verità, funziona attraverso le relazioni fisiche di questa forma dodecaedro stellato/icosaedro, che è la base della griglia coscienza Cristica intorno al mondo. In altre parole, la Fratellanza sta tentando di far crescere la coscienza del cervello destro del pianeta.

L'ordine originario era l'Ordine Alfa e Omega di Melchizedek, che fu fondato da Machiventa Melchizedek circa 200.200 anni fa. Da allora sono stati fondati altri 71 ordini. Il più giovane è la Fratellanza dei Sette Raggi in Perù, Bolivia, il settantaduesimo ordine.

Ognuno dei 72 ordini ha uno schema di vita come una curva di onda-seno: alcuni di loro vengono nell'esistenza per una certa durata di tempo e poi spariscono per un certo periodo. Hanno i bioritmi come un corpo umano. I Rosacrociani, per esempio, sono qui per un ciclo di cento anni. Vengono allo scoperto per cento anni e poi spariscono completamente per altri cento anni – letteralmente spariscono dalla faccia della Terra. Poi cento anni più tardi tornano in questo mondo per altri cento anni.

Tutti si trovano in cicli diversi, ma tutti operano insieme per uno scopo: per riportare la coscienza Cristica su questo pianeta, per ricomporre questo aspetto femminile perduto della coscienza e per portare equilibrio tra la parte destra e la parte sinistra del cervello del pianeta. C'è un altro modo per considerare tutto questo, che è veramente straordinario. Quando parleremo dell'Inghilterra, ve lo presenterò.

Usare bombe e capire lo schema di base della creazione

Domanda: «Quando fanno scoppiare una bomba atomica cosa succede agli elementi?».

Per quanto riguarda gli elementi, si trasformano in energia e in altri elementi. Ma c'è di più: esistono due tipi di bombe, a fissione e a fusione. La fissione è scindere la materia e la fusione è metterla insieme. Va bene metterla insieme – nessuno lo discute. Tutti i soli conosciuti dell'universo sono reattori a fusione. Ora mi rendo conto che quello che sto dicendo non è ancora accettato dalla scienza, ma quando sulla Terra si spezza la materia con la fissione, c'è un luogo lontano nello spazio esterno corrispondente, associato a questo spazio, che viene attaccato o distrutto – come in alto così in basso. In altre parole, lo spazio interno (il microcosmo) e lo spazio esterno (il macrocosmo) sono collegati. Questa è la ragione per cui la fissione è vietata in tutto l'universo.

Fare scoppiare delle bombe atomiche crea anche un enorme squilibrio sulla Terra. Per esempio, se considerate che la creazione tende ad equilibrare terra, aria,

fuoco, acqua ed etere, una bomba atomica causa una grande massa di fuoco in un luogo, creando un grosso squilibrio a cui in seguito la Terra deve rispondere.

Se versaste milioni di tonnellate d'acqua su una città, anche questa sarebbe una situazione di squilibrio. Ovunque abbiate troppa aria, troppa acqua, o troppo di qualsiasi cosa, c'è una conseguente mancanza di equilibrio. L'alchimia è la conoscenza di come mantenere tutte queste cose in equilibrio. Se comprendete queste geometrie e sapete cosa sono i suoi rapporti, potete creare quello che volete. Tutto il concetto è capire la mappa che sta alla base. Ricordate, la mappa è il modo in cui lo spirito si muove nel Vuoto. Se conoscete la mappa sottostante, allora avete la conoscenza e la comprensione per co-creare con Dio.

La figura 6-27 illustra la correlazione di tutte queste figure. Ogni punto si collega con il successivo, e tutti insieme hanno certi rapporti matematici collegati con il numero Phi. Più voi studiate questo, più le cinque figure diventano una. Abbiamo cominciato solo di recente a ricordarci pienamente di quest'antica scienza, anche se in Egitto, in Tibet e in India avevano pienamente compreso tutto già tanto tempo fa. Lo capirono in Grecia, poi l'hanno dimenticato per lungo tempo. L'hanno ricordato nuovamente durante il Rinascimento italiano, poi ancora dimenticato. Il mondo moderno ha quasi completamente dimenticato il vero significato della figura e della forma, e ora noi lo stiamo appena ricordando.

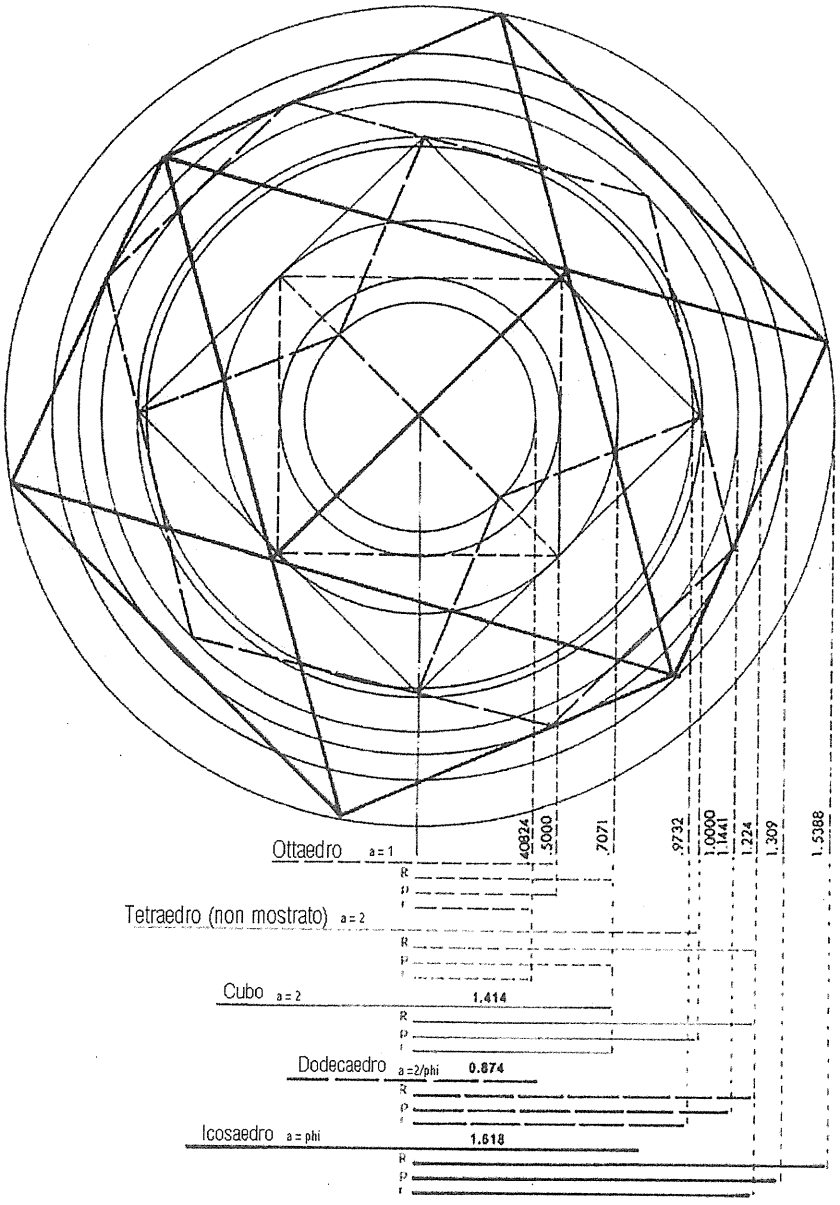


Fig.6-27. Figure correlate.

I CRISTALLI

Concretizzare il nostro apprendimento

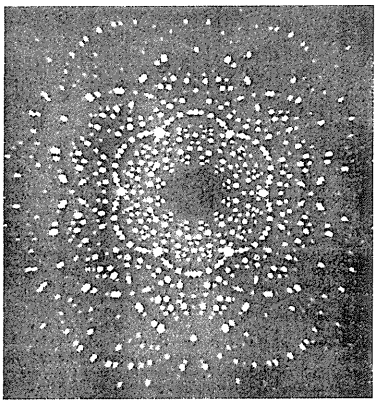


Fig.6-28. Schema atomico di un cristallo di berillo.

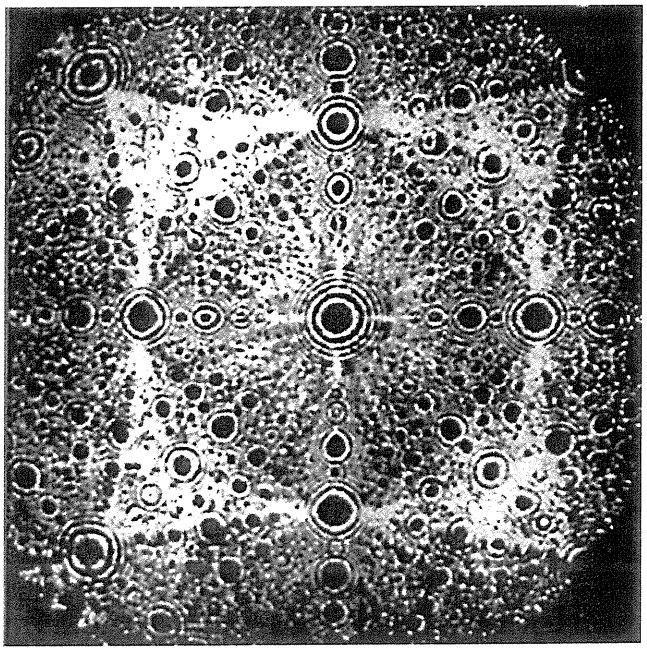
Ora prendiamo quest'informazione astratta, che apparentemente non sembra proprio applicarsi alla nostra vita di ogni giorno, e cerchiamo di collegarla alla nostra esperienza quotidiana.

Per prima cosa tratterò l'informazione sui cristalli con l'intento di concretizzarla. Ci sono molti altri settori della natura a cui potrei fare riferimento, ma nei cristalli è così ovvio, che è facilmente comprensibile per tutti. Potrei utilizzare i virus o le diatomee della terra. Potrei dimostrarlo in molte altre cose, ma i cristalli vanno bene, perché piacciono alla gente.

Guardiamo lo schema della diffrazione a raggi X nella figura 6-28. Se mandate i raggi X lungo l'asse z della matrice di un cristallo o metallo, avrete questi piccoli punti che vi mostrano esattamente dove sono situati gli atomi. In questo caso, questo è un cristallo di berillo, che in realtà rivela lo schema del Fiore della Vita stesso. Il cristallo di berillo usa lo schema per predisporre i suoi atomi e formare questo specifico cristallo. È veramente sorprendente come questi piccoli atomi si dispongano e si allineino semplicemente nello spazio, spesso con enormi distanze tra loro. Questi spazi che sembrano microscopici sono - relativamente alla grandezza dell'atomo - estesi e vasti come tra le stelle in un cielo notturno. Gli atomi si allineano perfettamente in cubi e tetraedri e in tutti i tipi di figure geometriche. Perché?

Ecco, la figura 6-29: riproduce lo schema della diffrazione a raggi X di un cristallo. Potete vedere come gli atomi si sono predisposti in una figura cubica. È interessante vedere come in tutte le svariate forme manifeste nella Realtà, che gli atomi siano sfere. Questo semplice fatto è stato trascurato dalla maggior parte dei ricercatori, ma la sfera è la forma principale dalla quale tutto è venuto fuori all'inizio. È importante per comprendere la creazione.

Fig.6-29. Schema atomico di una matrice cristallina.



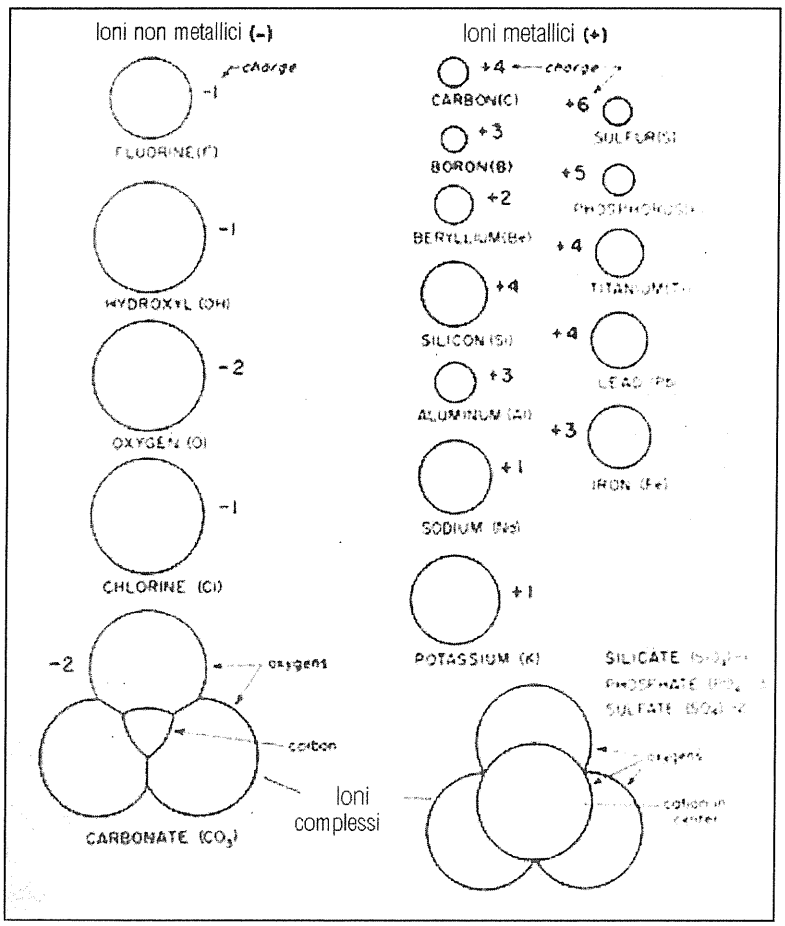
L'intero tessuto di ogni cosa della nostra esistenza è fatto da "palline" – tutte le diverse misure di sfere. Siamo su una sfera, la Terra, e le sfere stanno ruotando intorno a noi. La Luna, il Sole e le stelle sono delle sfere. L'intero universo, dal macrocosmo al microcosmo, è fatto di piccole sfere. Le onde della luce che si muovono nello spazio sono sfere. Pensiamo all'onda della luce che crea un'onda attraverso lo spazio, anche se è molto più complesso. Un campo elettrico gira in un senso e un campo magnetico ruota ad una distanza di 90 gradi rispetto al campo elettrico, e si espandono entrambi in schemi sferici.

Immaginate un cubo nello spazio profondo, e ad un tratto vedete una fulgida luce che lampeggia fuori da esso,

andando in tutte le direzioni, a 360 gradi. Che cos'è? Un campo cubico d'energia a onda di luce che si sta allontanando da esso? Come primo pensiero avreste potuto dire che era un cubo in espansione, che diventa sempre più grande. Ma in realtà non è così. Le onde luce si allontanano radialmente dalla loro fonte a 300.000 km al secondo, così quando un'onda di luce si allontana dalla superficie del cubo che tengo nella mia mano, in un secondo la luce della faccia del cubo è già distante 300.000 chilometri. E l'onda che si allontana dall'angolo del cubo, che è un poco più lontano dal centro della faccia è, in un secondo, 300.000 chilometri lontano dal centro, più forse qualche centimetro. Se poteste vedere la distanza di qualche centimetro a 300.000 chilometri, avreste proprio una vista eccellente. E questo sarebbe solo al primo secondo; due secondi dopo la figura si estenderebbe due volte più lontano, e un minuto dopo la distanza sarebbe enorme.

Quindi avete una sfera che si allontana da qualche cosa che all'origine era un cubo. Se l'oggetto è realmente grande, allora l'onda di luce dapprima tende ad assumere la forma di quell'oggetto ma lentamente, allontanandosi, si trasforma in una sfera e l'oggetto diventa sempre più piccolo relativamente a quel campo luce. Quindi quello che avete lì fuori sono tante sfere di luce, che si allontanano in tutte le direzioni e si collegano l'una con l'altra.

Fig.6-30. Grandezza e carica degli Ioni.



Quando vedete la luce venire verso di voi, è bianca. Ma se non si dirige direttamente verso di voi è nera. Infatti tutto il cielo notturno è pieno di risplendente luce bianca, ma noi vediamo la luce soltanto quando viene verso di noi. Non vediamo le onde della luce che si muovono obliquamente verso di noi; vediamo solo nero. Se potessimo vederla, sarebbe accecante. La luce è dappertutto, e non c'è luogo nello spazio dove non ci sia, per quanto io ne sappia. Dunque la sfera è letteralmente dappertutto.

Nubi di elettroni e molecole

Anche gli atomi sono composti da sfere. Se osservate l'atomo d'idrogeno, il protone è compatto al centro e l'elettrone gli orbita intorno molto distante. Ricordo che quando studiavo la fisica, non riuscivo a concepire come il piccolo elettrone, che è grande come una punta di uno spillo e non si vede neppure, ruotasse in uno spazio microscopico a nove decimi la velocità della luce. Questo significa che l'elettrone viaggia intorno al protone a circa 270.000 chilometri al secondo, intorno a qualcosa che non

si vede neppure! La mia mente era del tutto esitante! Quel giorno tornai a casa mi sdraiai sul letto e fissai il soffitto a lungo. Per me questo era semplicemente inconcepibile.

Il piccolo elettrone gira così velocemente che si presenta come una nuvola. Infatti, lo chiamano "nube elettronica". C'è un solo elettrone, ma si muove così velocemente che sembra una sfera intorno al protone centrale. È come uno schermo televisivo, dove c'è solo un raggio di elettroni che si muove attraverso lo schermo in ogni momento, attentamente e intenzionalmente dall'alto verso il basso, zigzagando avanti e indietro finché arriva in basso, e ricomincia da capo.

Quindi le sfere sono le componenti principali della Realtà che sperimentiamo. Anche se l'orbita dell'elettrone descrive una sfera, può descrivere anche altri schemi, come una figura a otto. I fisici sono stati in grado di calcolare questo solo per l'idrogeno. Un atomo è chiamato ione se ha troppi elettroni sia in più o in meno e ha o una carica positiva o negativa. Quindi le caratteristiche primarie di un atomo sono quanto è grande e quale è la sua carica (Fig.6-30). Questi due fattori principali determinano se atomi differenti si uniscono in molecole o no. Sono implicati altri sottili fattori, ma la grandezza e la carica sono primarie.

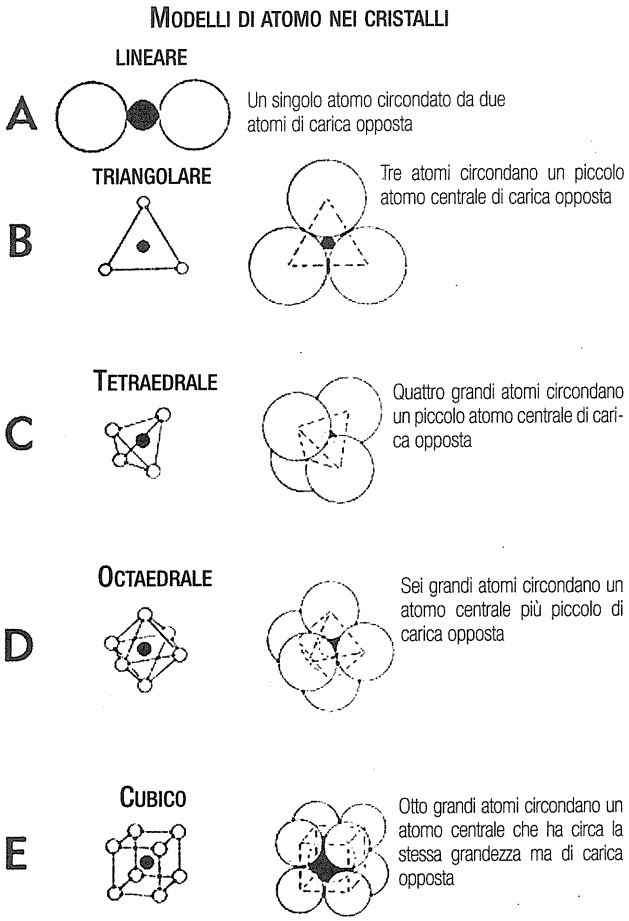


Fig.6-31. Schemi degli atomi nei cristalli.

La figura 6-31 illustra come si combinano gli atomi. Questi erano gli schemi primari conosciuti da molto tempo, finché sono stati trovati i quasi cristalli. Gli atomi di questo grafico hanno molte varietà. (A) illustra uno schema lineare con un piccolo atomo al centro. (B) mostra uno schema triangolare di tre con un piccolo atomo al centro. Il piccolo atomo letteralmente può esserci o non esserci. (C) è uno schema tetraedrico, con un atomo in mezzo o no. (D) mostra uno schema ottaedrico, (E) è uno cubico. Ora, per via delle nuove informazioni scientifiche, possiamo anche aggiungere gli schemi icosaedrici e dodecaedrici.

Quando cristallizzano gli atomi assumono sempre schemi particolari (Fig.6-32). Diciamo che compongono un cubo, ad esempio, poi vicino a quel cubo se ne crea un altro e un altro ancora, e così via, un cubo connesso con un cubo, poi con un altro cubo, fino a comporre quello che si chiama un reticolo cristallino. Ci sono infiniti modi in cui si possono unire gli atomi. Le molecole risultanti sono sempre associate alla geometria sacra e ai cinque Solidi Platonici. Tutto ciò fa pensare come questi piccoli atomi sappiano andare solo in certe precise posizioni, specialmente quando la molecola diventa molto, molto complessa!

Perfino quando avete una molecola così complicata, come nella figura 6-33: l'aprite per analizzarla, guardate le forme e vedete che si riferiscono sempre ad

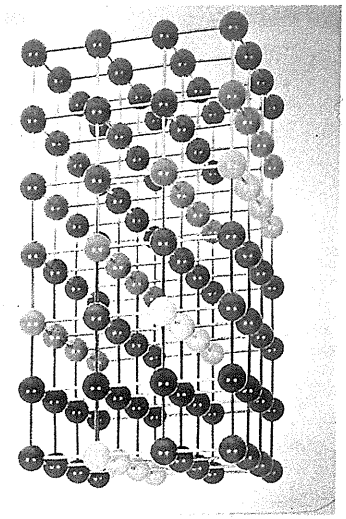


Fig.6-32. Formazione di un semplice reticolo cristallino di atomi.

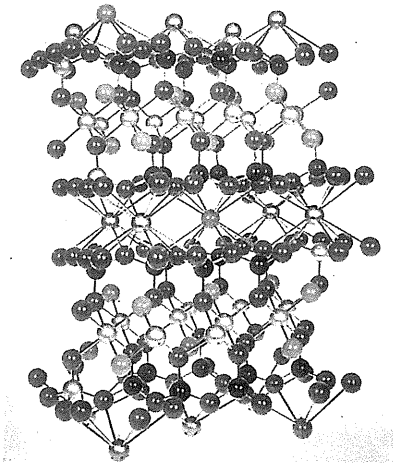


Fig.6-33. Formazione complessa molecolare.

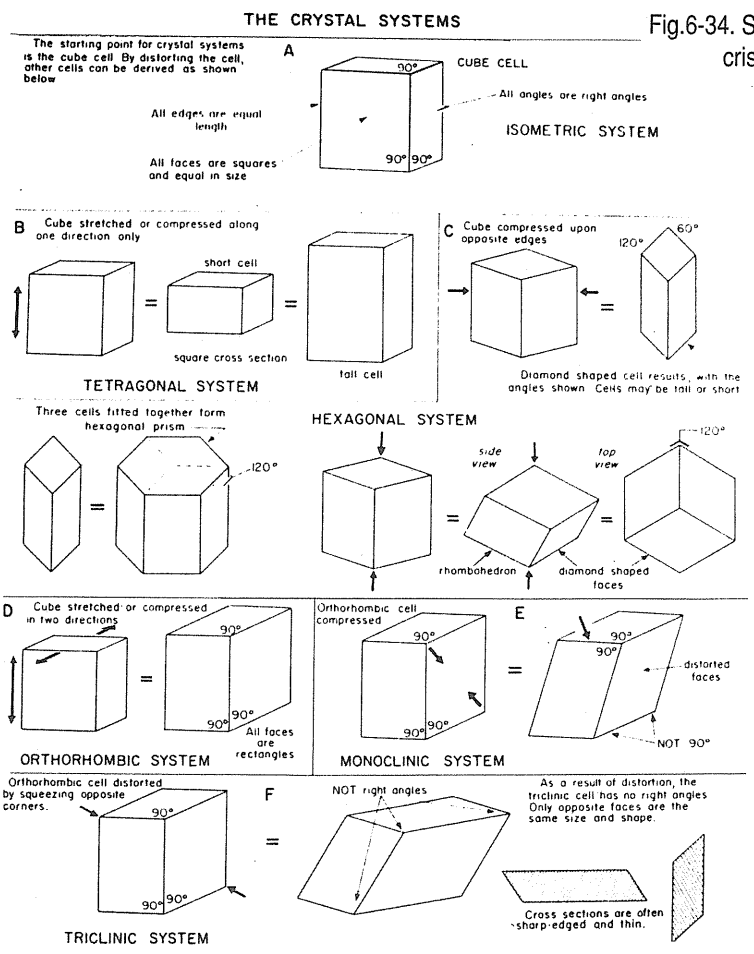


Fig.6-34. Sistemi cristallini.

uno dei cinque Solidi Platonici – non importa quale struttura sia. Non importa come la chiamate – metallo, cristallo o qualsiasi altra cosa – proverrà sempre da una di queste cinque figure primarie. Vi mostrerò altri esempi andando avanti.

Le sei categorie di cristalli

Ora parliamo dei cristalli. Ci sono almeno centomila differenti tipi di cristalli. Se siete stati alla Mostra di Gemme e Minerali a Tucson, sapete esattamente di cosa parlo. Questa mostra occupa oltre otto o dieci alberghi, e ogni stanza nei vari piani di ogni albergo è piena di cristalli. Le gemme sono esposte nella sala conferenze. Ci sono già molti, veramente molti esemplari di cristalli diversi. Ma se ne troveranno ancora; ogni anno se ne scoprono otto, dieci o più completamente nuovi, mai visti prima. Ma non importa quanti cristalli ci siano, si possono tutti dividere in sei categorie: isometrico, tetragonale, esagonale, ortorombico, monoclino e triclino (Fig.6-34).

E questi sei sistemi che sono usati per organizzare tutti i cristalli conosciuti, derivano dal cubo, uno dei solidi Platonici. Dipende da che angolazione state guardando il cubo – dal punto di vista del quadrato, quello esagonale o quello rettangolare, che è un punto di vista alternativo a quello normale di 90° dell'angolo cubico. Ora, qui è dove l'argomento comincia ad essere interessante, almeno per me – e spero anche per voi.

Le figure 6-35a e 6-35b sono cristalli di fluorite, reperibili quasi in qualsiasi colore possiate immaginare, anche trasparenti. Nel mondo ci sono due principali miniere di fluorite: una negli Stati Uniti e l'altra in Cina. La fluorite si presenta in due strutture atomiche completamente differenti: una

è ottaedrica e l'altra cubica. La fluorite purpurea è composta da minuscoli cubi tutti raggruppati. Non sono stati tagliati in questa maniera, sono cresciuti così. Il cristallo di fluorite trasparente è in realtà un ottaedro, anche questo non è stato tagliato così, ma in questo caso non si può neanche dire che si sia sviluppato in questo modo. Di solito si forma in strati, e se lo lasciate cadere o lo colpite, si rompe lungo la parte più debole, che una volta spezzata ha una forma ottaedrica, perché i suoi atomi sono a reticolo cristallino ottaedrico. Infatti se lo lasciate cadere su una superficie dura, si spezza in tanti piccoli ottaedri.

Ma c'è una cosa veramente interessante, che è stata scoperta riguardo alla fluorite ed è che questa pietra sta crescendo da una forma in un'altra – da cubica a ottaedrica e poi di nuovo cubica. Al suo stato naturale, dopo un dato periodo, un cristallo cubico lentamente diventa ottaedrico. E di nuovo, dopo un dato periodo, un cristallo di fluorite ottaedrico diventa cubico. Oscillano nel tempo, prima diventando uno poi l'altro, avanti e indietro. Alcuni geologi hanno trovato dei cristalli di fluorite nella fase del cambiamento, ma non riescono a capire come fanno ad oscillare in questo modo.

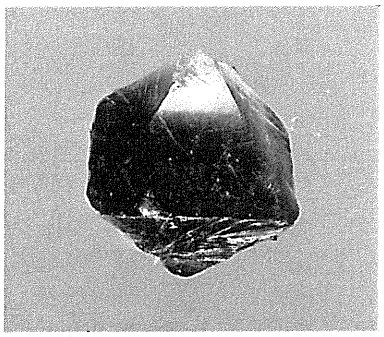


Fig.6-35a. Cristallo di fluorite a struttura cubica.

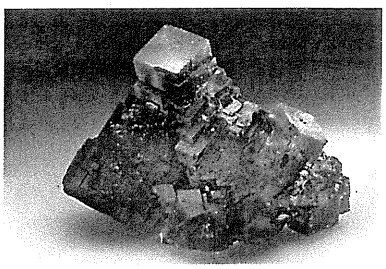
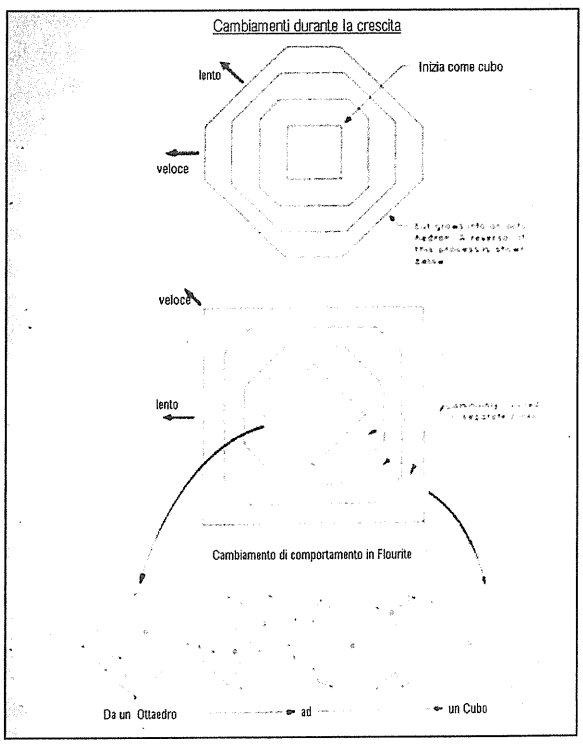


Fig.6-35b. Cristallo di fluorite a struttura ottaedrica.

Troncare i poliedri

Un libro di geologia ha cercato di spiegare in che modo cambia la fluorite come nello schema che vedete nella figura 6-36. In basso a destra vedete un cubo. Potete troncare (cioè tagliare ogni angolo del solido nello stesso modo) qualsiasi poliedro, cioè qualsiasi di queste figure a molti lati. Se troncate un cubo, potete tagliare sia gli angoli (le punte), sia gli spigoli o le facce, purché le tagliate tutte allo stesso modo.

Fig.6-36. Un cristallo di fluorite.



Se troncate questo cubo tagliando le punte nello stesso modo con un angolo di 45 gradi tutt'intorno, avrete la figura successiva alla sua sinistra. Se lo fate ancora allo stesso modo, avrete la figura successiva ancora alla sinistra. E se lo fate ancora una volta avrete un ottaedro (estrema sinistra). Potete ritornare indietro per la stessa strada troncando gli angoli dell'ottaedro, e fare a ritroso l'intero procedimento finché arrivate di nuovo al cubo. Era così che il libro di geologia tentava di spiegare il modo in cui la fluorite cambia forma. Il libro, in realtà, spiegava soltanto come questo mutamento potrebbe avvenire, in un modo geometrico. Ma in verità, quando la fluorite cambia, avviene qualcosa di molto più sorprendente. Gli ioni realmente ruotano e si espandono o si contraggono per diventare un reticolo cristallino diverso! È molto più complesso di quanto mostra il libro.

Ecco questo è un altro cristallo di fluorite (Fig.6-37), che è di mia proprietà. È molto grande, circa dieci centimetri di lato, non se ne trovano più di così grandi. Non so se potete vederlo bene, ma si sta elevando dalla base verso l'apice che è visibile

Fig.6-37. Il mio cristallo di fluorite.

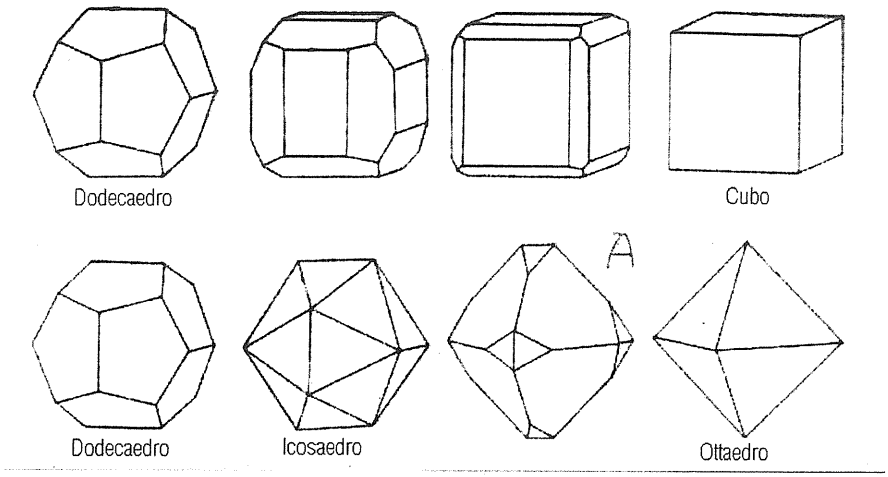


Fig.6-38. Le diverse possibilità di troncature. Fila superiore: troncando gli spigoli (lati); fila inferiore: troncando le punte.

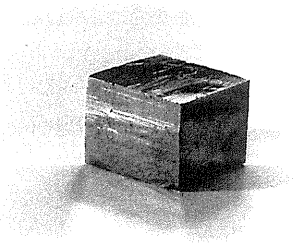


Fig.6-39. Pirite: un cubo (in alto) e un gruppo di dodecaedri pentagonali (sotto).

al centro. Qualcuno lo ha messo su una finestra alla luce del sole e, dato che i legami all'interno della fluorite sono deboli, essendo esposto ai raggi del sole si è rotto lungo le linee atomiche ottaedriche.

In alto a destra, nella figura 6-38, c'è un cubo. Il solido alla sua sinistra è troncato lungo gli spigoli, troncandolo ancora due volte, questa strana cosa si è trasformata in un dodecaedro. Questo è un esempio del cubo/dodecaedro nei cristalli.

Nella figura 6-39 il cristallo in alto è un cubo di pirite, si è sviluppato così, nessuno l'ha tagliato. Ce n'è uno enorme a Silverado, Colorado, credo che misuri su un lato circa un metro e ottanta. L'hanno estratto semplicemente così dalla terra, nella forma di un cubo perfetto. Questo piccolo pezzo di pirite è quadrato alle due estremità, e rettangolare ai lati. Il cristallo in basso è un gruppo di piccoli cristalli di pirite a forma di dodecaedro. Alcuni di loro sono quasi perfetti – sono stati trovati così in Perù. Se questo cristallo fosse stato lasciato abbastanza a lungo nella terra, quei piccoli dodecaedri si sarebbero trasformati in cubi; e dopo un periodo sufficiente si sarebbero trasformati ancora in dodecaedri. Se prendete il dodecaedro (Fig.6-38 in basso a sinistra) e troncate le sue punte, si trasforma in icosaedro (vicino a destra). Se troncate ancora le punte diventa un ottaedro. Si potrebbe andare avanti così a lungo. Ci sono migliaia di modi per farlo. Ogni schema e cristallo, non importa quanto sia complesso, si trasformerà in uno dei cinque solidi Platonici se lo troncate proprio nel modo giusto, il che dimostra l'innata natura dei cinque solidi Platonici nella struttura cristallina.

Una breve nota a parte: se guardate dentro un tetraedro con la punta troncata, composto da vetro o cristallo o perfino a specchio, rifletterà la luce. La riflessione rispecchiata all'interno è un perfetto icosaedro. Controllatelo da soli.

Si potrebbe andare avanti così per parecchio. Ne vedreste alcuni che hanno un aspetto proprio insolito, come se non si basassero su qualcosa di logico, ma tutto quello che dovete fare è applicare un po' di geometria, e ogni volta scoprirete che

derivano da uno dei cinque solidi Platonici. Non ci sono eccezioni note. Non importa quale schema di cristallo sia, si basa sempre su un solido Platonico. Le strutture cristalline sono una funzione dei cinque solidi Platonici che scaturiscono dal Fiore della Vita, dal Cubo di Metatron. Se volete sapere ancora di più su questi cristalli, leggete il libro di Charles A. Sorrell: *Rocks and Minerals* (Pietre e Minerali, *N.d.T.*).

C'è un'ultima cosa che vorrei aggiungere riguardo alla figura 6-38, "Diverse possibilità di troncature". Quando troncate un ottaedro tagliando gli angoli in modo che siano di 90 gradi uno con l'altro (punto A nella figura), si forma la figura alla sua sinistra. Se lo tracciaste su una superficie piatta, sarebbe quadrato con una losanga, cioè un rombo in mezzo (Fig.6-40). Questo schema viene collegato alla nostra coscienza, alla vera natura di quello che siamo.

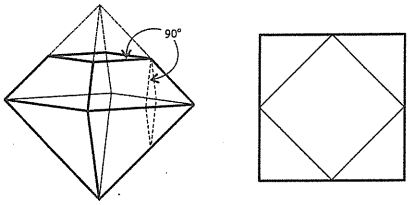


Fig.6-40. Guardando la faccia (destra) formata tagliando tutte le 6 punte di un ottaedro, (alla sinistra, illustrato solo con una punta troncata e un'altra a 90 gradi).

Il "Cubum equilibrium" di Buckminster Fuller

La figura 6-41 illustra come appare questa forma tridimensionalmente. È chiamato un cubottaedro o vettore equilibrio. Potete vedere che originariamente è un cubo, ma se il suo angolo al punto A continuasse verso l'alto, formerebbe un ottaedro. È entrambe le cose allo stesso tempo, un ottaedro e un cubo. Non si sa quale dei due sia. Quando Buckminster Fuller trovò questo poliedro, divenne per lui quasi un'ossessione. Pensò che il cubottaedro fosse di enorme importanza, la figura più interessante che ci fosse nell'intera creazione, perché esprimeva qualcosa che nessun'altra forma conosciuta sapeva fare. Per lui era così importante che gli diede un nome completamente nuovo: il vettore equilibrio. Scoprì che questa forma, con differenti schemi di rotazione, si trasformava in tutti i cinque solidi Platonici! Questa unica forma sembra contenerli tutti (Fig.6-42).

Se lo trovate interessante, compratevi questo giocattolo (guardate la parte riferimenti) e giocateci. Se glielo permetterete, risponderà a tutte le vostre domande.

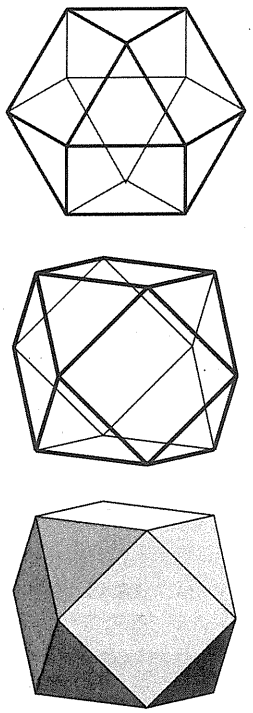


Fig.6-41. Diverse visioni del vector equilibrium (cubottaedro).

Dentro un seme di sesamo

Altre persone hanno studiato il cubottaedro. Qualcuno conosce Derald Langham? Non molti lo conoscono. È stato un uomo abbastanza tranquillo durante la sua vita. La sua opera più importante si intitola *Genesa*. Io rispetto veramente questo uomo. Prima di tutto, era un botanico che da solo riuscì a salvare il Sud America durante la II Guerra Mondiale. Stavano morendo di fame, e lui creò un tipo di mais che cresceva come l'erbaccia. Bastava semplicemente spargerlo sulla terra e cresceva quasi senz'acqua. Rese un grande servizio alle popolazioni di questo sub-continente. Più tardi studiò il seme di sesamo e quando lo esaminò approfonditamente, trovò un cubo al suo interno. Infatti, se esaminate l'interno di un qualsiasi seme, troverete piccole figure geometriche associate ai solidi Platonici, soprattutto al cubo.

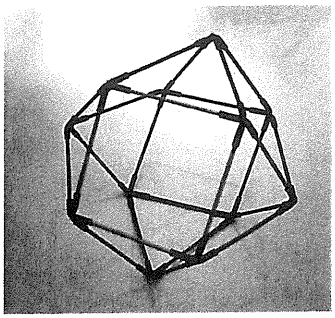


Fig.6-42. Vettore equilibrio o cubo equilibrio, il giocattolo è chiamato Vettore Flexor.

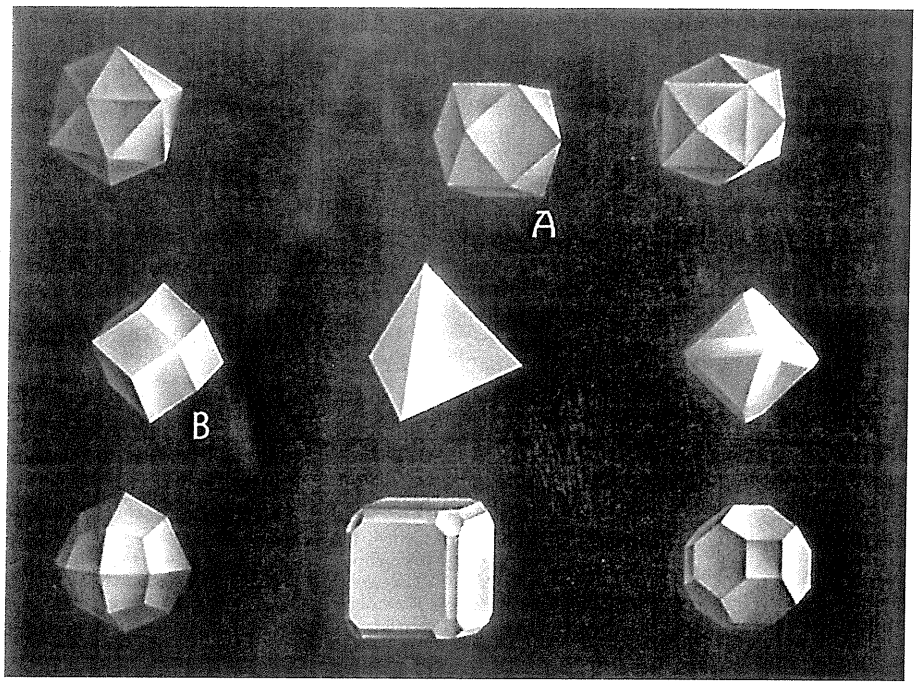


Fig.6-43. Una varietà di poliedri. A è un cubottaedro e B un dodecaedro rombico.

Derald Langham scoprì tredici raggi provenienti dal cubo del seme di sesamo. Procedendo nei suoi studi, scoprì che gli stessi campi energetici che sono nei semi delle piante, esistono anche intorno al corpo umano – che è quello che poi tratteremo. Ma lui si focalizzò sul cubottaedro, che è connesso con i campi intorno al nostro corpo. Ne discuteremo in seguito, sebbene le mie istruzioni siano di focalizzarmi su un'altra figura: il tetraedro stella.

Abbiamo un campo a forma di un tetraedro stella intorno al nostro corpo, che si trova anche intorno ai semi, ma che fa una serie di progressioni geometriche che sono diverse dal cubottaedro/del vettore equilibrio. Langham fece una serie di quelle che voi chiamereste danze sacre (nel linguaggio Sufi) in cui ci si muove collegandovi con tutti i punti del vostro campo, in modo tale che ne diventiate consapevoli. È veramente un'ottima informazione.

La figura 6-43 illustra alcune forme tridimensionali dei poliedri che abbiamo già descritto. Quello con la sigla A è il cubottaedro di cui abbiamo appena parlato, B è il dodecaedro rombico. Il secondo è importante perché è il duale del cubottaedro. Se collegaste i centri del cubottaedro, avrete il dodecaedro rombico, e viceversa. La figura 6-44 raffigura come le geometrie interne degli atomi sono riflesse negli angoli di questi cristalli. L'abbiamo già visto, dato che i cristalli sono cubi, ottaedri e altre forme.

Le 26 forme

Dal mio punto di vista, i primi cinque solidi Platonici sono le prime cinque note della scala pentatonica. L'ottava ha sette note, le ultime due corrispondono al cubottaedro (A) e al dodecaedro rombico (B), illustrati nella figura 6-43. Altre cinque forme formano la scala cromatica, e ce n'è una tredicesima, che simbolizza il ritorno. Quindi ci sono 13 poliedri che formano la scala cromatica musicale. Da questi 13, ne vengono creati altri 13, solo stellati, per un totale di 26 figure – due ottave una nell'altra. In termini di forma, queste 26 figure sono la chiave per tutte le armoniche della Realtà.

Qualcuno tra voi magari conosce Royal Rife, la persona che stava tentando di curare il cancro attraverso i campi elettromagnetici (Electromagnetic Fields, EMF) come per esempio la luce. Rife conosceva 7 delle 13 (o forse 26) frequenze. Quelle che ha divulgato erano imperfette, ma lo ha fatto intenzionalmente. Quelle che ha divulgato causano il cancro, ma se vengono leggermente cambiate in una certa maniera matematica, tornano alle frequenze originali, e ogni frequenza distrugge tutti o la maggior parte di virus o batteri specifici (cfr. R.H. Clark, *La cura di tutte le malattie*, Macro Edizioni, 2000).

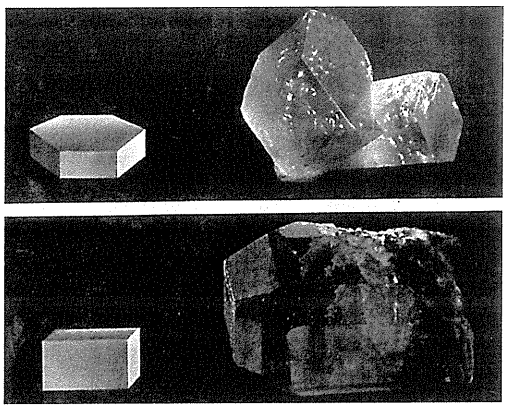


Fig.6-44. Paragone tra atomi e cristalli; sistema esagonale (berillo) e sistema ortorombico (topazio).

Tuttavia Rife conosceva solo parte dell'equazione. Se avesse conosciuto la geometria sacra che conosciamo ora, avrebbe potuto usare tutte le 26 forme e eliminare qualsiasi virus esistente. Non importa quanti virus AIDS ci siano, non ci vuole tanto a scoprire una soluzione. Ci sono un massimo di 26 forme o modelli, e le frequenze giuste eliminerebbero ogni singolo virus (o batterio). Questo perché ogni virus è un poliedro – strutturalmente, si presentano proprio come i poliedri della figura 6-43 – e ci sono vari sistemi per trattarli. Potete farli scoppiare in aria tramite certe frequenze armoniche della EMF, o potete bloccarli tramite una coppia identica (Fig.6-45). Se riuscite a produrre una coppia, potete agganciare il virus, molto simile a un programma antivirus. Altrimenti potete semplicemente distruggerli creando una forma d'onda che è una loro immagine speculare. Ci sono molti metodi per lavorare con l'AIDS, ma una delle chiavi primarie è comprendere che ci sono un massimo di 26 geometrie che si associano ai suoi virus.

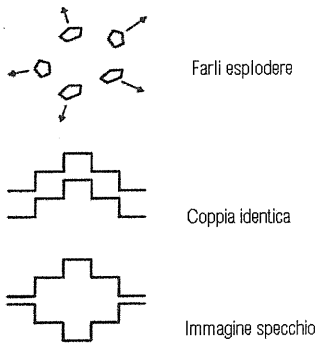


Fig.6-45. Possibili applicazioni delle 26 forme.

L'acqua cristallizzata – cristalli di ghiaccio – forma questi schemi esagonali, che chiamiamo fiocchi di neve (Fig.6-46). Potete notare l'analogia con il Fiore della Vita. Troverete sempre questa relazione degli schemi tridimensionali con le geometrie che derivano da quest'unico schema centrale del Fiore della Vita.

La tavola periodica

La figura 6-47 nella pagina successiva mostra un'interessante versione della Tavola Periodica degli elementi, perché illustra che ogni elemento, con poche eccezioni che non si possono determinare perché non cristallizzano, è collegato al cubo. Una di queste poche eccezioni è il fluoro, perché il fluoro non reagisce con quasi niente, è uno dei gas più inerti. Ma in quasi tutti gli altri elementi troviamo questo riferimento cubico, eccetto gli atomi quadridimensionali che sono al

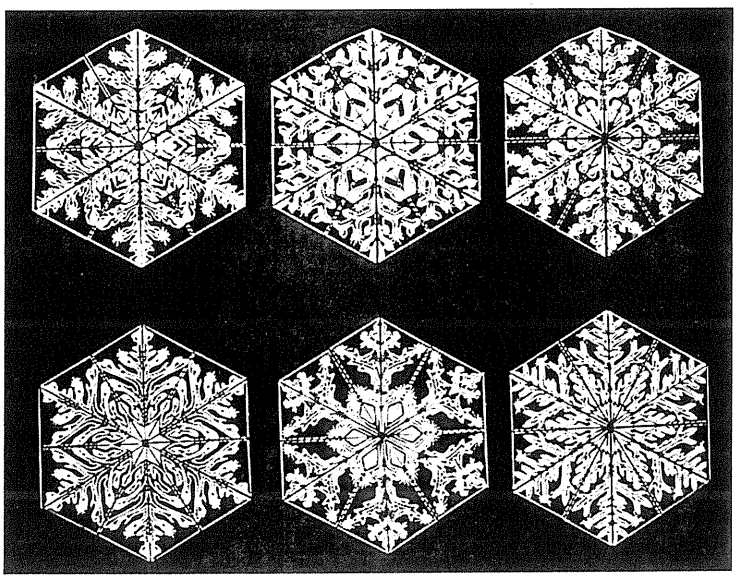


Fig.6-46. Cristalli di ghiaccio, o fiocchi di neve.

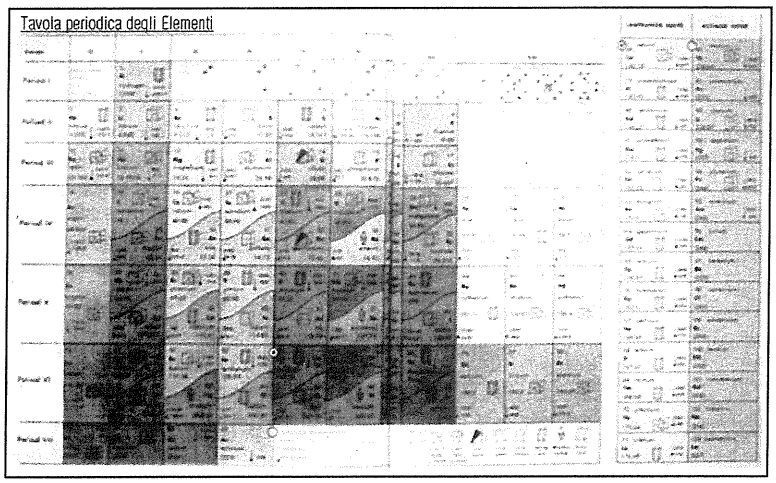


Fig.6-47. Una tavola periodica mostra che tutti gli elementi conosciuti che cristallizzano, sono una funzione di un cubo.

di fuori dalla naturale Tavola degli Elementi e quelli che sono sintetici o fatti dall'uomo. Essi non appaiono in natura.

Ogni elemento atomico ha una struttura cristallina associata. In ogni singolo caso gli scienziati hanno scoperto che le varie strutture cristalline associate agli atomi si possono ridurre alla struttura del cubo. Magari avrete notato che il cubo pare sia più importante degli altri poligoni. Per esempio, i cristalli si dividono in sei diverse categorie, ma il cubo è la base di tutti loro. Nella Bibbia si dice che il trono di Dio sia di una certa misura di cubiti in diverse direzioni. Se ne fate uno, ne risulta un cubo. I faraoni in Egitto sedevano su un cubo. Allora mi chiedo: qual è il significato del cubo?

La chiave: il cubo e la sfera

Bene, il cubo è diverso dagli altri solidi Platonici perché ha una caratteristica che gli altri non hanno – eccetto la sfera. Entrambi, sia la sfera che il cubo, possono contenere perfettamente gli altri quattro solidi Platonici e possono anche farlo l'uno con l'altro in modo simmetrico, attraverso la loro superficie, presumendo che abbiate le misure giuste. Il cubo è l'unico solido Platonico ad avere questa caratteristica: potete prendere una sfera, e inserirla dentro un cubo e toccherà perfettamente e simmetricamente le sei facce. E un tetraedro scorrerà perfettamente all'interno di un cubo lungo uno degli assi diventando così le diagonali del cubo, adattandosi perfettamente e simmetricamente. Anche un tetraedro stella calzerà perfettamente all'interno di un cubo. L'ottaedro in verità è il duale del cubo; se collegate i centri delle facce adiacenti del cubo, avrete un ottaedro. Questo è facile.

Comunque se arrivate agli ultimi due solidi Platonici, anch'essi si adattano simmetricamente nel cubo e nella sfera. È un po' difficile dimostrarlo qui, ma potete verificarlo da soli. Usando un modello reale, trovate semplicemente dove un icosaedro e un dodecaedro hanno sei spigoli nei piani del cubo, ed ecco fatto. Vedrete come scivoleranno lungo le facce del cubo (Fig.6-48).

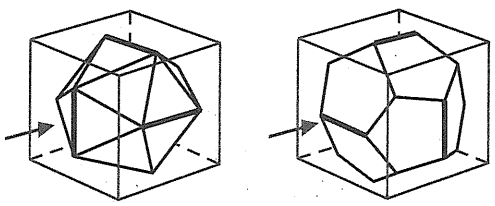
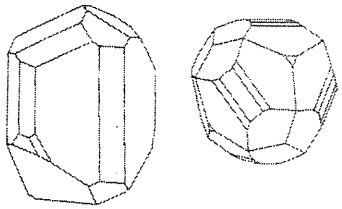


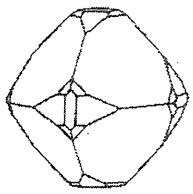
Fig.6-48. Un icosaedro e un dodecaedro esattamente inseriti in un cubo.

Potete vedere anche come gli altri quattro solidi Platonici calzano simmetricamente all'interno del cubo e della sfera. L'importanza a questo punto è che solo la sfera e il cubo hanno questa capacità. Il cubo è il padre, cioè la più importante forma maschile. La sfera è la madre, la più importante forma femminile. Così in tutta la Realtà, la sfera e il cubo sono le due forme più importanti e quasi sempre domineranno gli altri in casi di relazione primaria della creazione.

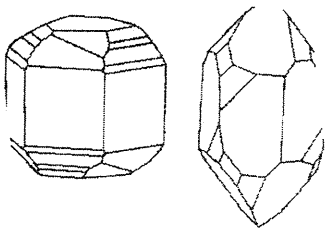
Ed era per questa ragione che un uomo chiamato Walter Russel, tanto tempo fa, fu il promotore di un'iniziativa assolutamente straordinaria. Ritengo che non conoscesse affatto la geometria sacra – era un illetterato in questo senso, per quanto ne sappia io, lavorò con l'intuito. E quando nella sua mente si presentarono delle immagini, scelse il cubo e la sfera come geometrie principali per parlare di quello che aveva capito. E fu capace di andare così lontano solo perché aveva scelto queste due figure e non altre.



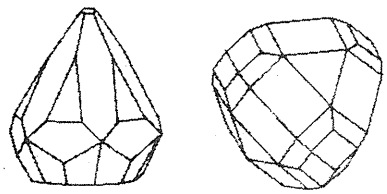
I cristalli sono vivi!



Questo accresce la mia convinzione che i cristalli siano vivi. Prima di fare questo tipo di seminario, tenevo dei corsi sui cristalli, agli inizi o a metà degli anni '80. Avevo scoperto – attraverso la mia interazione con i cristalli stessi – che i cristalli sono vivi. Sono vivi e coscienti. Sono stato capace di comunicare con loro e loro comunicavano con me. Attraverso questi scambi ho scoperto tante cose. Più ne sono entrato in contatto imparando come collegarmi con loro, più ho scoperto quanto fossero coscienti. È stato uno dei risvegli più interessanti della mia vita.

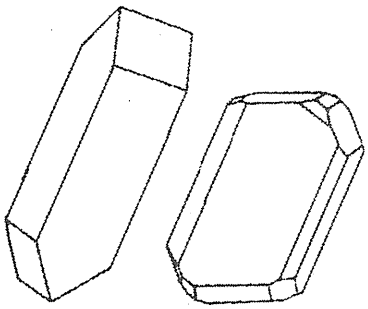


Una volta ero a San Francisco dove tenevo un corso con una trentina di persone, e stavo dicendo proprio questa cosa: «Questi ragazzi sono vivi». Ognuno ascoltava dicendo: «Sì, sì, sì». Poi una persona disse: «Provalo». Risposi: «Okay» e escogitai velocemente un esercizio. Diedi a tutti un pezzo di carta e una matita e dissi: «Prendiamo un cristallo a caso». Scelsi un cristallo che nessuno aveva visto, poiché l'avevo tenuto nascosto senza farlo vedere a nessuno. Poi dissi: «Ora, nessuno ha potuto esaminare il cristallo che ho io, né sapere cosa sia. Dovete soltanto appoggiarlo sulla fronte. Avete solo un secondo di tempo. Chiedetegli: "Da dove vieni?". La prima vera parola che vi viene in mente, scrivetela sul pezzo di carta che poi piegherete in modo che nessuno possa vederla. Allora prendete semplicemente il cristallo, fategli la domanda, passatelo alla persona successiva e poi scrivete quello che avete ricevuto».



Il cristallo passò tra le trenta persone e ognuno scrisse una risposta. Poi andammo a vedere quello che avevamo ricevuto. E ogni singola persona aveva scritto "Brasile"! Quali sono le probabilità in questo caso?

I cristalli hanno capacità fenomenali. Influenzano le persone in molti modi. Katrina Raphaell ha scritto molto su questo argomento nei suoi libri, ma molte altre persone nel passato hanno appreso le diverse capacità dei cristalli. Molte persone e civiltà antiche ne erano consapevoli. I cristalli non sono solo il risultato di una reazione chimica; crescono. Se studiate come si formano i cristalli, scoprirete che sotto molti aspetti essi hanno una crescita molto simile alla nostra.



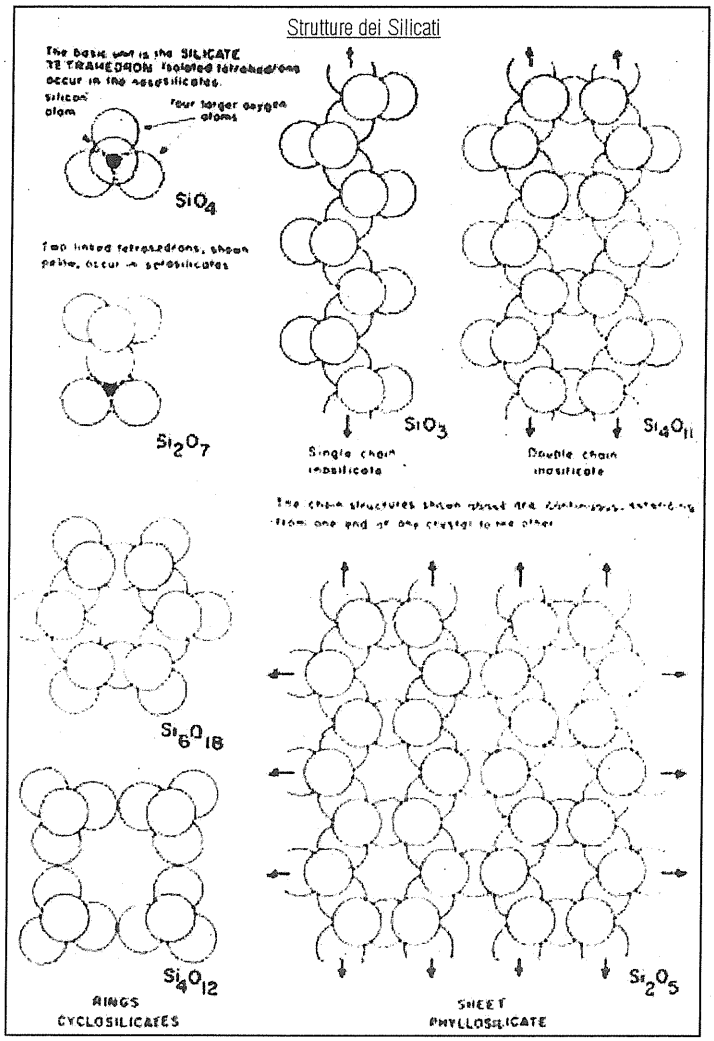
Guardando dall'alto il vostro campo energetico (vedi al capitolo DUE la Fig. 2-32) in parte vedete semplicemente lo schema del Fiore della Vita, che per natura è esagonale. I nostri campi crescono esagonalmente, proprio come fanno i cristalli. Anche se la molecola del silicio è un tetraedro, quando forma il quarzo si

collega con un altro tetraedro del silicio per formare un cubo. Poi sviluppa una lunga linea di piccoli tetraedri stella o cubi in modo da formarne una fila. Questa fila comincia a girare, cambiando direzione esattamente di 60 gradi, per formare un esagono, che è la stessa struttura che si vede dall'alto intorno al corpo umano.

I cristalli hanno un sesso. Sono sia maschile che femminile o entrambi. Se sapete cosa cercare, potete guardare un cristallo e vedere da che parte ruota. Cercate la finestra o la faccia più bassa e provate a vedere in quale senso gira quella successiva, cioè quella più bassa rispetto a quelle rimaste. Se è a sinistra, allora sta ruotando in senso orario e quel cristallo è femminile. Se è a destra allora sta ruotando in senso antiorario ed è maschile. Se ci sono delle facce su entrambe le parti, più o meno alla stessa altezza, dovreste vedere due spirali che si muovono intorno a questo cristallo in direzioni opposte, e questo significa che è bisessuale.

Spesso due cristalli sono uniti alla base e in un certo senso si avvolgono uno all'altro, allora si chiamano cristalli gemelli, e quasi sempre sono maschile e femminile.

Fig.6-49. Il silicio crea delle forme e delle relazioni.



Il futuro salto evolutivo silicio/carbonio

Questo è un tema di cui amo parlare. Il sesto elemento della Tavola Periodica è il carbonio. È l'elemento più importante per quanto ci riguarda, perché è noi. Forma la chimica organica; è l'elemento che rende possibile il nostro corpo. Ci è stato detto che il carbonio è l'unico atomo vivente della Tavola Periodica, che solo la chimica organica produce la vita, nient'altro. Ma questo decisamente non è vero. Lo avevano già supposto negli anni '50, quando gli scienziati cominciarono a studiare quest'argomento.

Si sono resi conto che anche il silicio, che nella tavola è direttamente sotto il carbonio (distante un'ottava), presentava i principi della vita. Non sembra esserci differenza. La figura 6-49 illustra come il silicio forma certe catene e schemi, e questi sono solo una parte. Il silicio forma degli schemi infiniti, e chimicamente reagisce quasi con tutto ciò che gli si avvicini creando qualcosa. Il carbonio ha la stessa abilità, creando infinite forme, catene e schemi, reagendo chimicamente con qualsiasi cosa vicina. Questa è la caratteristica primaria che rende il carbonio un atomo vivente.

A livello chimico, si pensa che esistano anche delle forme viventi di silicio. Negli anni '50, dopo che fu resa pubblica questa ipotesi, furono girati alcuni film di fantascienza che si basavano sull'idea che potessero esserci delle forme di vita di silicio su altri pianeti. Non sapevano che ci sono veramente forme di vita al silicio proprio su questo pianeta. Recentemente ne sono state trovate diverse nelle crepe a molte miglia di profondità nell'oceano. Sono state trovate delle spugne di silicio – spugne viventi che crescono e si riproducono, manifestando tutti i principi della vita e prive di qualunque atomo di carbonio!

Eccoci, siamo sulla Terra, che è oltre 11.000 chilometri di diametro. La sua crosta, che ha uno spessore che va dai 50 agli 80 chilometri, è come un guscio d'uovo, composta dal 25 per cento di silicio. Ma, dato che il silicio reagisce con quasi tutte le cose, la crosta è in realtà l'87 per cento composta di combinazioni al silicio. Questo significa che la crosta della Terra è quasi cristallo puro, profondo dai 50 agli 80 chilometri. Quindi ci troviamo su questa enorme palla di cristallo, fluttuante nello spazio a 27 chilometri al secondo, totalmente inconscio della connessione della vita al carbonio con la vita al silicio. Sembra che il carbonio e il silicio abbiano un rapporto molto speciale. Noi, esseri basati sul carbonio, viviamo su una sfera di cristallo che è fatta di silicio, il nostro caro pianeta cristallino, cercando la vita all'esterno di noi nello spazio lontano. Forse dovremmo guardare dalla parte dei nostri piedi.

Ora, pensate per un attimo ai computer e al mondo moderno. Stiamo costruendo dei computer che fanno tante cose incredibili e lentamente stiamo entrando in una nuova esperienza della vita sulla Terra. Di cosa sono fatti i computer? Di silicio naturalmente. E cosa sta tentando di fare l'industria dei computer? Produrre dei computer auto-consapevoli. Siamo molto vicini a realizzarlo e, forse, qualcuno l'ha già fatto. Sono sicuro che molto presto avremo dei computer auto-consapevoli. Allora eccoci, delle forme di vita basate sul carbonio che creano forme di vita basate sul silicio, e stiamo già interagendo l'uno con l'altro.

Quando avremo computer auto-consapevoli sulla base del silicio, non sarà più la stessa cosa. Stiamo per avere due differenti forme di vita sulla Terra che stanno collegandosi una con l'altra, e la velocità con cui ci evolveremo sarà molto alta – più veloce di quanto possiamo mai immaginare. Credo che questo avverrà durante questa vita.

S E T T E

IL METRO DI MISURA DELL'UNIVERSO: IL CORPO UMANO E LE SUE GEOMETRIE

LE GEOMETRIE ALL'INTERNO DEL CORPO UMANO

È evidente come i cinque solidi Platonici influenzino gli schemi strutturali dei cristalli e dei metalli. Anche i metalli hanno dei reticoli atomici. È altrettanto facile vedere il rapporto geometrico di questi tipi di molecole, ma se osservate voi stessi o il modo in cui un bambino si forma, sembra incredibile che questo genere di geometria possa avere qualche legame con noi. Eppure è così. All'inizio della vostra vita, nel grembo materno, non eravate altro che forme geometriche (Fig.7-1). Infatti tutte le forme di vita – alberi, piante, cani, gatti, tutto –

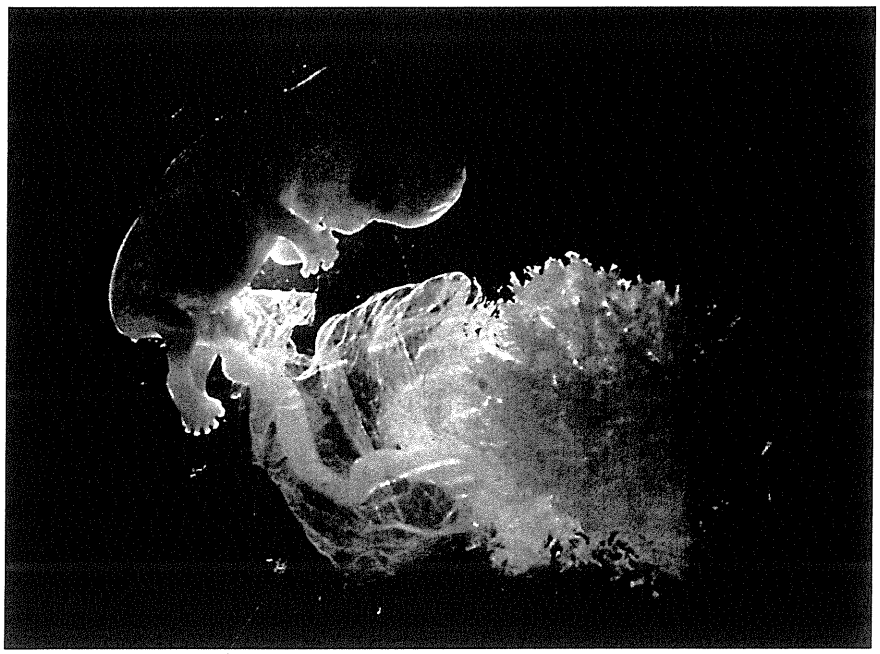


Fig.7-1. Il feto umano.

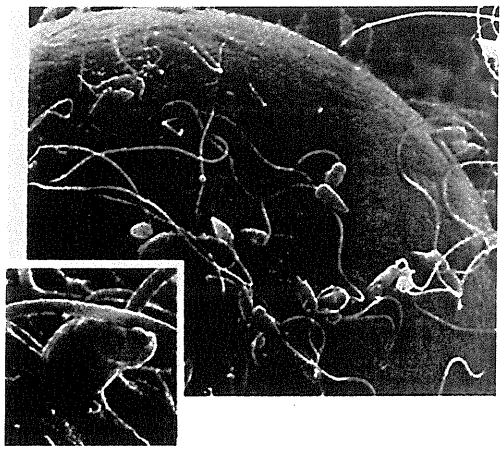


Fig.7-2. Lo sperma di riccio di mare che brulica intorno all'uovo; uno sta penetrando (immagine laterale).

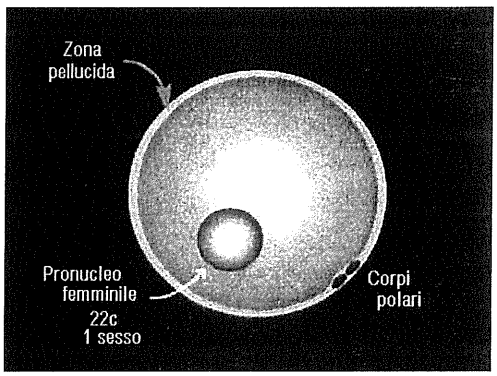


Fig.7-3. L'uovo umano.

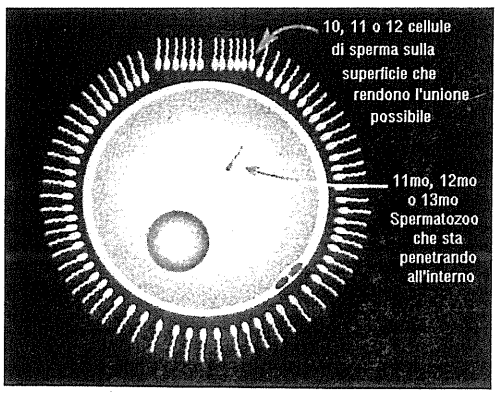


Fig.7-4. Dodici spermatozoi che permettono al tredicesimo di penetrare l'uovo.

hanno alla loro base gli stessi schemi geometrici e strutturali che avevamo anche noi quando eravamo microscopici. La loro vita e il sostegno strutturale dipendono da queste forme. Infatti, tutte le forme di vita sono schemi geometrici, ma non è visibile ad un'osservazione casuale. Questi rapporti geometrici sono importanti da percepire, non solo affinché il cervello sinistro possa realizzare l'unità di tutta la vita, ma per cominciare a ricreare la Mer-ka-ba viva intorno a noi.

Al principio è la sfera, l'Uovo

La figura 7-2 mostra un uovo di riccio di mare con lo sperma che gli brulica intorno. Parlerò principalmente degli esseri umani e del concepimento umano, ma in realtà tengo in considerazione tutte le forme di vita conosciute sulla Terra, perché la procedura illustrata nelle prossime e poche figure è identica per ogni forma di vita esistente.

Ogni singola forma di vita conosciuta ha inizio come sfera. È la forma più femminile che ci sia, quindi è perfettamente giusto che il femminile abbia scelto questo aspetto per formare l'uovo (Fig.7-3). L'uovo è una palla perfettamente rotonda. Un altro esempio di un uovo rotondo è l'interno dell'uovo di gallina, se togliete l'albume da un uovo sodo, vedrete che il tuorlo è perfettamente rotondo. Tutto di noi comincia come una sfera.

Vorrei che notaste delle cose molto semplici di quest'uovo umano. Per prima cosa, c'è una membrana che lo ricopre che si chiama zona pellucida. Ricordatelo, perché farò riferimento ad essa molte volte; è il motivo per il quale gli antichi misero due cerchi intorno al Fiore della Vita, invece che uno solo o nessuno.

Dentro la membrana c'è un liquido, e ancora all'interno di quella, proprio come l'uovo di gallina, c'è un'altra sfera perfettamente rotonda chiamata il pronucleo femminile, che contiene 22 + 1 cromosomi – metà dei cromosomi necessari per creare un corpo umano. Il numero di cromosomi cambia, in base alla forma di vita, e quei particolari cromosomi sono differenti in ogni forma di vita. All'interno della zona pellucida ci sono due corpi polari. Lo spiegherò fra poco.

Il numero Dodici

Quando avete cominciato a studiare la biologia umana, magari vi è stato detto che affinché avvenga il concepimento ci vuole uno spermatozoo. Questo non è vero, secondo la rivista *Time*, anche se la maggior parte dei libri di testo lo affermano. Ora si sa che l'uovo dev'essere saturato assolutamente da centinaia di spermatozoi, altrimenti il

concepimento non è possibile. Secondo, di quelle centinaia ci sono dieci, undici o dodici che devono unirsi in una specie di schema sulla superficie – uno schema che si sta ancora cercando di capire – che permette all'undicesimo, dodicesimo o tredicesimo spermatozoo di penetrare nell'uovo (Fig.7-4). Uno spermatozoo non può penetrare la membrana senza gli altri dieci, undici o dodici. Non è possibile, a meno che non ci siano delle condizioni innaturali, per esempio quando l'uomo manipola il concepimento.

Quest'immagine solleva quello che era forse nascosto sulla vita di Gesù. Gesù venne qui, su una sfera rotonda chiamata Terra, piena di gente. La prima cosa che fece fu di riunire dodici maschi, non femmine. Gesù – dal mio punto di vista e dal suo, ne sono certo – non avrebbe potuto fare quello che ha fatto senza i dodici apostoli. Raramente qualcuno si chiede perché abbia riunito dodici persone. Doveva assolutamente averli. Si può credere che avrebbe potuto fare le stesse cose anche con dieci o undici apostoli, ma ne scelse dodici. Credo che *quel* numero di spermatozoi che si uniscono per permettere a quell'unico spermatozoo di penetrare nell'uovo determini il sesso – e Gesù ne scelse dodici. Prima del tempo di Gesù, in Grecia, vicino alla zona dove visse e operò, la gente vedeva la Terra come una sfera. Subito dopo cominciarono a vedere la Terra come un cubo e piatta. Poi 400 anni fa, arrivò Copernico e ci riportò indietro alla sfera. Dunque la percezione della gente della Terra andò dalla sfera al cubo, poi tornò alla sfera. Esattamente la stessa cosa (sfera, cubo, sfera) avviene durante il concepimento, solo ad un ritmo molto più rapido. Non so se quest'analogia sia vera o no, ma sembra proprio così.

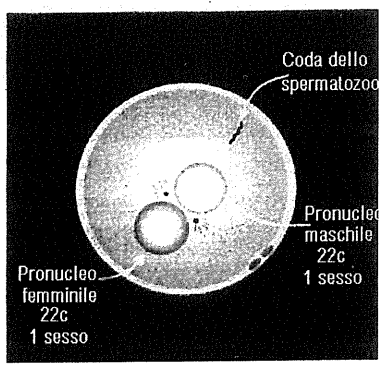


Fig.7-5. L'entrata dello spermatozoo.

Lo spermatozoo diventa una sfera

Comunque, il piccolo spermatozoo penetra attraverso la zona pellucida con l'aiuto di altri spermatozoi e poi comincia a nuotare verso il pronucleo femminile (Fig.7-5).

La prima cosa che succede è che la coda dello spermatozoo si stacca e sparisce – semplicemente non c'è più. Poi, la piccola testa dello spermatozoo si espande e diventa una sfera perfetta, il pronucleo maschile. Diventa esattamente della stessa misura del pronucleo femminile, e contiene l'altra metà delle informazioni necessarie. Le parole "esattamente della stessa misura", credo siano molto importanti se osservate la figura successiva.

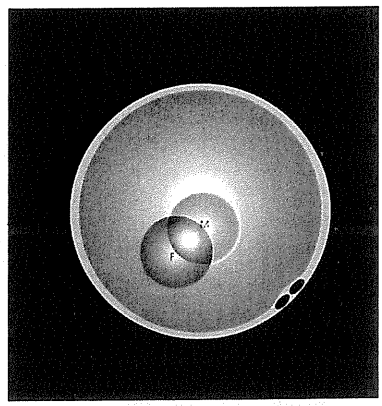


Fig.7-6. Unione dei pronuclei maschile e femminile.

Poi i due pronuclei passano l'uno attraverso l'altro (Fig.7-6) e formano il rapporto geometrico chiamato vesica piscis (mandorla mistica). Non è possibile che due sfere passino una attraverso l'altra e coincidano perfettamente, cioè abbiano la stessa grandezza, senza formare una vesica piscis. Questo significa che in quel preciso momento, i pronuclei maschile e femminile formano l'immagine del primo movimento del primo giorno della Genesi, e letteralmente in quella geometria è contenuta tutta l'informazione della Realtà (e della luce). È così semplice. Quell'immagine non si potrebbe formare se questi due pronuclei non fossero della stessa misura. È per questa ragione, credo, che la femmina determini quale sper-

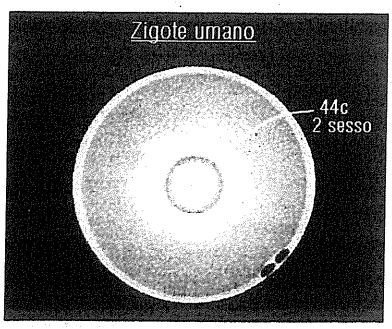


Fig.7-7. Unione dello zigote umano.

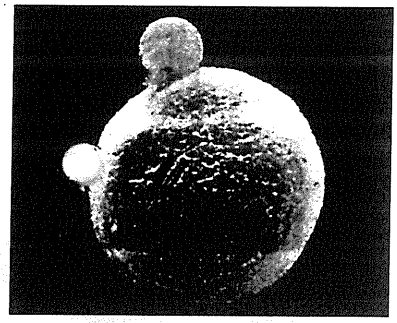


Fig.7-8. Prima cellula di un uovo di topo.

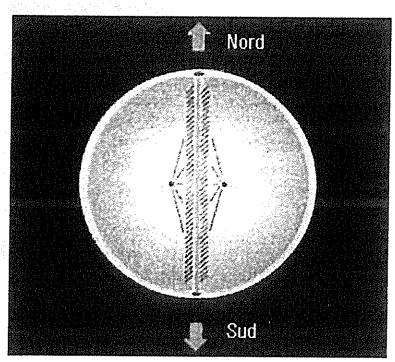


Fig.7-9. Migrazione dei corpi polari per formare un tubo centrale.

matozoo entrerà. La scienza, attorno al 1992, ha provato che il fattore determinante per cui lo spermatozoo può entrare è la femmina: è lei che sceglie chi ha il permesso di entrare.

Proprio come ognuno in questa stanza ha una differente lunghezza di proiezione nello spazio buio o nel Vuoto, ogni piccolo spermatozoo ha intorno a sé una sfera di misura diversa. La femmina non lo lascerà entrare, se ha una misura diversa dalla sua. Se è giusto, entra; se è sbagliato, no. Questo potrebbe spiegare perché molte coppie che cercano di avere dei bambini non ci riescono; non c'è un altro motivo valido. Questa potrebbe essere una spiegazione.

La prima cellula umana

Dopo che i due pronuclei hanno formato una vesica piscis, il pronucleo maschile continua a permeare quello femminile finché sono uno (Fig.7-7). A questo punto prende il nome di zigote umano, la prima cellula del corpo umano. Così siete cominciati: come sfere prima di divenire un corpo umano. In realtà, eravate una sfera nella sfera.

La prossima cosa che dovete sapere è che lo zigote umano non cambierà misura per le successive nove divisioni cellulari. Rimane della stessa grandezza della membrana esterna. Lo zigote umano è circa 200 volte più grande di una cellula media del corpo umano, così grande che infatti si può vedere ad occhio nudo. Quando si divide in due, ognuna di queste due cellule è metà della misura originaria; e quando le due cellule si dividono in quattro, ogni cellula sarà un quarto della misura originaria. Le cellule continuano a dividersi così, diventando sempre più piccole, finché si dividono otto volte e diventano 512. A questo punto raggiungono la misura media di una cellula del corpo umano. Quando ciò avviene, continua la mitosi, e le cellule, dividendosi, si espandono oltre i confini della zona pellucida originaria.

Quindi la crescita avviene prima verso l'interno, poi verso l'esterno. Durante la crescita verso l'interno, è come se lo zigote cercasse di capire come farlo. Poi, una volta imparato, si espande oltre se stesso. Tutta la vita usa questo processo. Io stesso userò più avanti questo sistema per mostrare alcune geometrie.

La figura 7-8 è una fotografia al microscopio elettronico della prima cellula di un uovo di topo.

La formazione di un tubo centrale

Quello che avviene successivamente, nel processo del concepimento, è che quei piccoli corpi polari cominciano a migrare attraverso la zona pellucida. Uno va verso il basso e diventa il polo sud e l'altro diventa il polo nord. Poi, dal nulla, appare un tubo, che si espande proprio attraverso il centro della

cellula. Allora i cromosomi si dividono in mezzo, e metà di loro si allineano da una parte del tubo e metà dall'altra parte (Fig.7-9).

Ecco questa è un'immagine familiare nei campi d'energia umani – è molto simile alle strutture energetiche di un essere umano adulto, anche se queste sono più definite. Se la studiate meglio, vedrete che avete una sfera d'energia simile intorno a voi. Avete un polo nord e un polo sud e avete un tubo che si espande proprio dall'alto in basso attraverso il vostro corpo, dividendolo a metà. Ma dobbiamo ancora aspettare prima di vedere quanto questo sia vero.

Dopo che i cromosomi si sono allineati in questo modo alle due estremità del tubo, formano due cellule, e ogni cellula contiene 44 + 2 cromosomi (Fig.7-10).

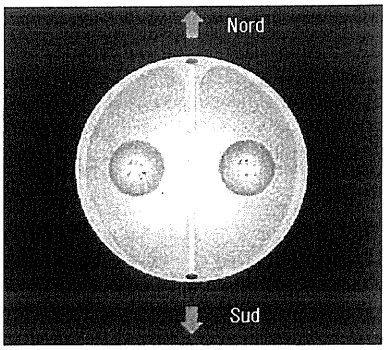


Fig.7-10. Cromosomi che formano le prime due cellule

Ecco nella figura 7-11 vediamo le prime due cellule di un uovo di topo, la zona pellucida è stata tolta, così si può vedere la parte interna.

Nel 1992 venne diffusa un'importante informazione. In precedenza si affermava che la femmina dava 22 + 1 cromosomi e il maschio 22 + 1. Questa era la verità indiscutibile; non si pensava neppure che potesse funzionare diversamente. Ora si è scoperto che è falso. La femmina può darne un qualsiasi numero. Può darne 22 + 1 o tutti i 44 + 2 o qualsiasi altro numero dalla metà in su. Questa nuova informazione ha cambiato completamente il campo della genetica, hanno gettato quasi tutto quello che sapevano fuori dalla finestra e ricominciato da capo.

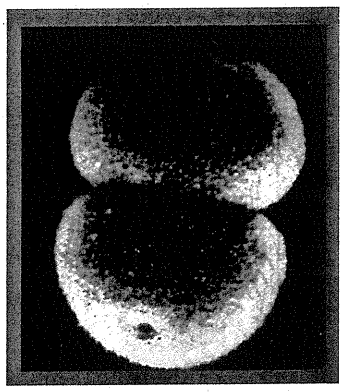


Fig.7-11. Prime due cellule in un uovo di topo.

Gli scienziati prima dipendevano dal microscopio elettronico per fotografare le cellule. Ora usano i microscopi laser che possono anche registrare dei film, quindi sono in grado di osservare proprio come avvengono questi processi. Ricevono le informazioni molto rapidamente. Sono sicuro che siano molto più progrediti di quello che ci dicono. La scienza è in procinto di tracciare pienamente ognuno dei 100.000 cromosomi nel DNA del corpo umano. Fra pochi anni conosceremo quello che è ogni singolo cromosoma e cosa fa, il che significa che saremo in grado di progettare ogni genere di essere umano che si possa immaginare, creare qualsiasi aspetto o intelligenza o corpo emozionale – qualsiasi cosa desideriamo. Saremo capaci di farlo e di sapere esattamente quello che avremo. Ma siamo Dio? Questa è una domanda fondamentale a cui si deve dare risposta.

Le prime quattro cellule formano un tetraedro

Le cellule si dividono ancora, andando da due a quattro – una sequenza binaria – 1, 2, 4, 8, 16 ecc. La maggior parte dei testi mostrano le prime quattro cellule che formano un piccolo quadrato, ma questo non è quello che succede. In realtà formano un tetraedro – uno dei solidi Platonici – e il vertice del primo tetraedro punta o al polo nord o al polo sud (Fig.7-12). (Il tetraedro si forma collegando i centri delle sfere). Credo che il fatto che punti a nord o a sud probabilmente determini il sesso. Ancora non lo hanno scoperto, ma forse se lo immaginano, basandosi sulla polarità del tetraedro. Se il tetraedro si forma con il vertice puntato al polo sud, verso i piedi del feto che sta appena creandosi, dovrebbe essere femmina; se il vertice punta al polo nord, verso la testa, dovrebbe essere maschio.

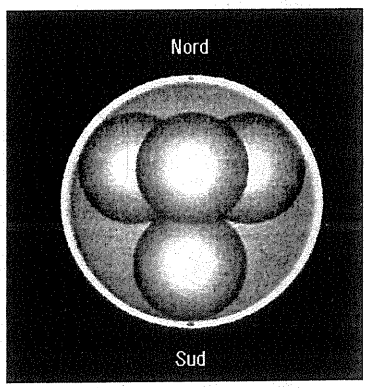


Fig.7-12. Le prime 4 cellule formano un tetraedro.

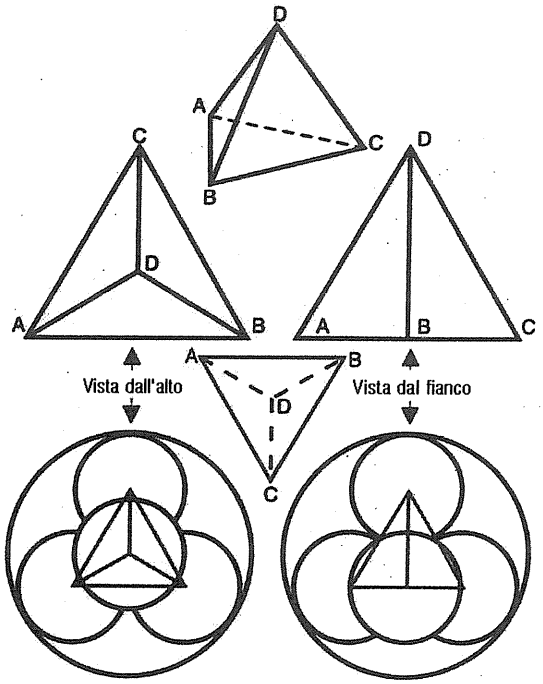


Fig.7-13. Le geometrie del primo tetraedro.

Se questo è giusto, si potrebbe determinare immediatamente il sesso del nascituro. Cosa alquanto scomoda poiché si dovrebbe fare circa entro un'ora dopo il concepimento.

La figura 7-13 illustra le geometrie del primo tetraedro da varie angolazioni.

La figura 7-14 è una fotografia al microscopio elettronico di un uovo di topo, sta crescendo rapidamente, ma è ancora allineato ai poli nord e sud. Quella piccola cellula sta appena cominciando a formarsi oltre il tetraedro originale. Il quarto punto del tetraedro è al centro della cellula grande sullo sfondo.

Successivamente, le cellule si dividono in otto formando un tetraedro rivolto in alto e uno verso il basso, ed ecco il tetraedro stella. Eccolo – l'Uovo della Vita (Fig.7-15). Questa figura è venuta dalla Genesi, ricordate? Deriva dalla seconda rotazione dello Spirito. Ogni singola vita conosciuta – sulla Terra e forse anche altrove – deve passare attraverso l'Uovo della Vita. Secondo gli Angeli, quando le otto cellule originarie compongono un tetraedro stella – o un cubo, dipende da come si guarda – è uno dei momenti più importanti della creazione del corpo. Anche la scienza ha riconosciuto che questa particolare fase dello sviluppo è diversa da qualsiasi altra, e che ha molte qualità uniche che non si verificano in altri momenti del suo sviluppo.

La caratteristica più importante di queste otto cellule originarie è che sembrano essere identiche – sembra non ci sia proprio niente di diverso tra di loro. Normalmente è facile vedere la differenza tra una cellula e un'altra ma, in questa fase della mitosi, esse sembrano essere identiche. È come se nella stessa stanza ci fossero otto gemelli identici, vestiti e pettinati esattamente allo stesso modo. Gli scienziati hanno scoperto che, a questo punto, potrebbero rompere l'uovo in due, attraverso la metà del cubo, con quattro cellule da una parte e quattro dall'altra, e creerebbero due persone identiche – o conigli o cani o qualsiasi altra cosa. Sono anche riusciti a separare le cellule creando quattro forme identiche. Non so se qualcuno sia stato capace di andare oltre questo, e abbia creato otto forme di vita, ma sicuramente sono arrivati a quattro.

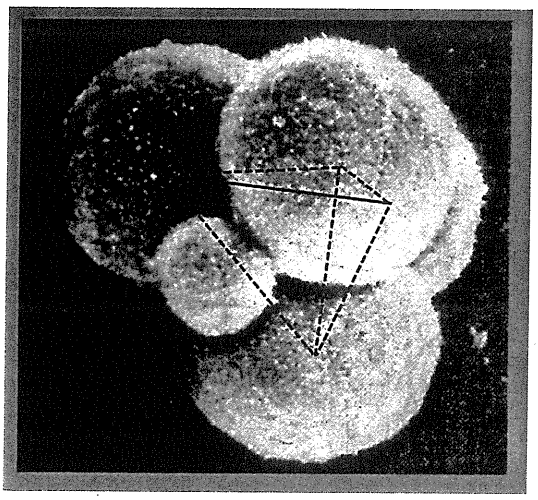


Fig.7-14. Il tetraedro a quattro cellule in un uovo di topo.

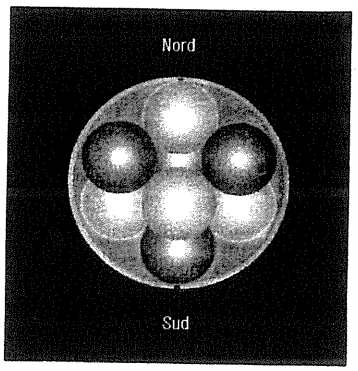


Fig.7-15. L'Uovo della Vita nelle prime otto cellule.

La nostra vera natura è nelle prime otto cellule

Secondo gli Angeli, queste otto cellule originarie sono molto più vicine a chi realmente siete, piuttosto che a tutto il resto del vostro corpo fisico: sono cioè vicine alla vostra vera natura. So che può sembrare strano, perché siamo abituati a identificarci con il nostro corpo umano. Ma queste otto cellule sono più vicine a chi veramente siamo. Gli Angeli dicono che queste otto cellule sono immortali in relazione al corpo. Ogni cinque o sette anni avete un corpo completamente nuovo; ogni singola cellula del corpo muore durante questo periodo e viene sostituita con una nuova, eccetto le otto cellule originarie. Rimangono vive dal momento del concepimento fino alla morte, fino a quando lasciate il corpo. Tutto il resto passa attraverso i loro cicli della vita, ma non queste otto cellule.

Queste cellule sono collocate nel preciso centro geometrico del vostro corpo, che è leggermente sopra il perineo. Nella femmina, il perineo è situato tra l'ano e la vagina; nel maschio è tra l'ano e lo scroto. Là c'è un pezzetto di pelle dove, anche se non c'è un'apertura fisica, c'è un'apertura energetica. Ed è lì che il tubo centrale scorre dentro il vostro corpo, uscendo in alto attraverso il chakra della corona, in cima alla testa. Se osservate un neonato nelle prime settimane di vita, vedrete la punta della sua testa pulsare. Se lo osservate in basso, al perineo, vedrete la stessa pulsazione, questo avviene perché il neonato sta respirando nella maniera giusta. Entrambe le estremità pulsano perché l'energia sta scorrendo tra i due poli – proveniente non solo dall'alto in basso, ma anche dal basso all'alto – si incontra. Questa è la base per la comprensione della Mer-Ka-Ba. Dal punto in cui sono situate le otto cellule originarie, c'è la stessa distanza fino alla cima della testa e da lì fino all'estremità dei vostri piedi. E le cellule sono disposte proprio com'erano quando sono venute in esistenza – con lo schema dell'Uovo della Vita – nord in alto, sud in basso.

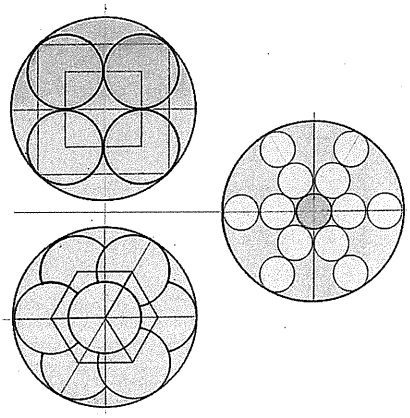


Fig.7-16. Geometrie delle prime otto cellule, due vedute a sinistra e il cubo di Metatron a destra.

Se guardate attentamente la figura 7-15, dove l'Uovo della Vita è orientato a nord e a sud, potete proprio vedere nel mezzo la sfera chiara sullo sfondo. C'è molta differenza se la osservate sotto forma di un esagono – non potete vedere attraverso uno schema esagonale. Voglio che notiate questa differenza perché più tardi ne parleremo quando faremo la meditazione per attivare la Mer-Ka-Ba.

La figura 7-16 e quella seguente illustrano due vedute delle prime otto cellule. Queste prime otto cellule sono la chiave, perché secondo gli Angeli, cresciamo radialmente a 360 gradi, partendo dalle otto cellule originarie.

Quest'immagine dell'uovo di topo è stata scattata proprio quando le otto cellule stavano cominciando a dividersi (Fig.7-17). Non è una molto chiara perché queste immagini sono difficili da realizzare, e le cellule si dividono rapidamente. Si è dovuto allontanare la zona pellucida, poi fermare le cellule al momento giusto e quindi scattare la foto.

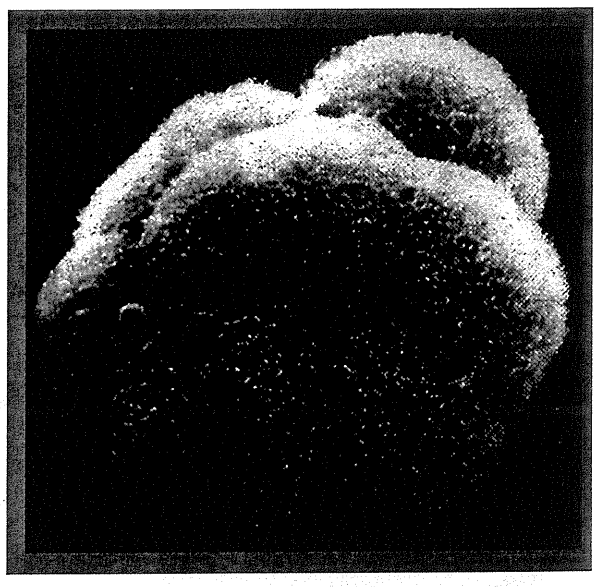


Fig.7-17. Un uovo di un topo che comincia a dividersi oltre le prime otto cellule.

Il Tetraedro stella/cubo di 16 cellule diventa una sfera vuota/toro

Dopo la divisione in otto cellule, queste diventano 16 e si forma un altro cubo o tetraedro stella. Questa è l'ultima volta che c'è simmetria. Quando poi diventano 32, 16 cellule sono all'interno nel centro e 16 all'esterno. Se prendete le 16 esterne e cercate di riempire gli spazi vuoti per mantenere la simmetria, scoprirete che non è possibile. (L'ho fatto veramente, e comunque si tenti si finisce sempre per avere due spazi vuoti). Ci vogliono 18 cellule per avere una simmetria. Vi state chiedendo perché. Nella divisione successiva ci sono 32 cellule, ed è ancora peggio (Fig.7-18). Vi domandate: «Ma cosa sta succedendo qui? La situazione sta diventando strana, dov'è andata a finire tutta la simmetria?».

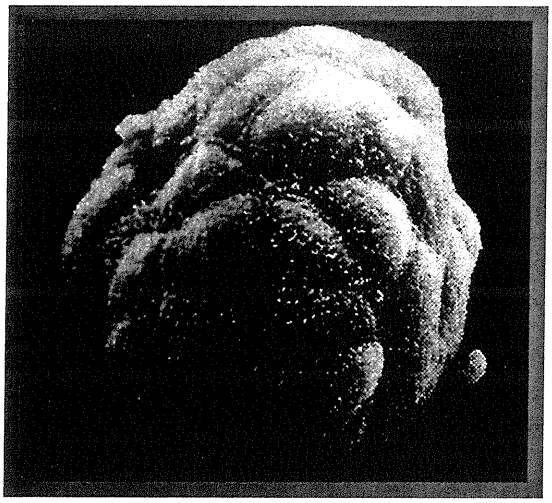
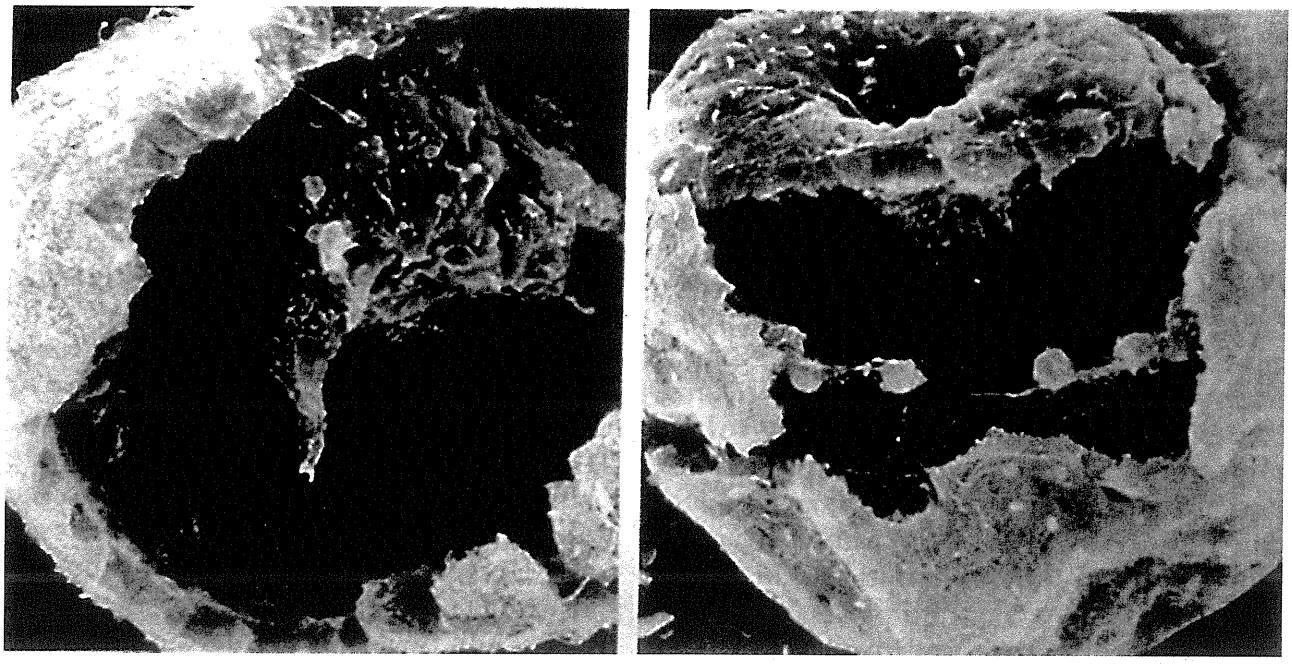


Fig.7-18. L'uovo sta diventando una massa informe.

Bene, c'è un significato in tutto questo. Cominciamo a diventare una massa informe per un po', senza simmetria, ma questa massa internamente possiede una coscienza. Poi si allarga e l'interno comincia a rovesciarsi verso l'esterno, diventando una palla incavata come nella foto (Fig.7-19).

La massa, una volta arrivata a questa fase, diventa una perfetta sfera vuota. Poi il polo nord comincia a prolungarsi attraverso lo spazio interno, scendendo verso il polo sud che, a sua volta, si innalza verso l'alto nello spazio interno per incontrare

Fig.7-19. Le cellule originali formano un toro (vedi la foto a destra). Un embrione di un riccio di mare, ingrandito 2000 volte, comincia come una sfera di cellule vuota. Si forma un intestino nella piega a rovescio verso l'interno (a sinistra) finché le sue cellule raggiungono il lato opposto.



il polo nord. L'embrione della foto è stato aperto lateralmente per poter fotografare il centro. Se poteste vederlo interamente, sarebbe proprio simile ad una mela con il torsolo nel centro. La sfera incavata poi diventa un toro – un toro sferico come mostra la foto 7-19. Ogni singola forma di vita attraversa la fase del toro. La figura a forma di mela/toro si chiama morula.

Dopo questa fase l'espansione va oltre la zona pellucida e le cellule cominciano a differenziarsi. Lo spazio vuoto all'interno del toro diventa i polmoni, il polo nord diventa la bocca, il polo sud diventa l'ano e tutti gli organi interni si formano all'interno del tubo che scorre nel mezzo. Se è una rana comincia ad avere le zampette, se è un cavallo cresce una codina. Alla mosca crescono delle piccole ali, e l'umano comincia ad assumere sembianze umane. Prima di questa differenziazione, siamo tutti simili ad un toro. Sospetto, anche se non ho le prove, che questo sia il motivo per il quale la tradizione biblica dice che l'albero della conoscenza del bene e del male è un melo. Ad un certo punto della nostra crescita somigliamo veramente a qualcosa che ha l'aspetto di una mela.

Evoluzione delle forme di vita tramite i solidi platonici

Riassumendo, cominciamo come una sfera, l'uovo. Poi formiamo un tetraedro con quattro cellule, poi due tetraedri uno sovrapposto all'altro (un tetraedro stella o un cubo) con otto cellule. Da due cubi di 16 cellule ritorniamo alla sfera cominciando con 32 cellule, e dalla sfera diventiamo un toro a 512 cellule. Anche il pianeta Terra con il suo campo magnetico è un toro. Tutte queste forme sono delle figure sacre, che derivano dal primo sistema informativo del Frutto della Vita, che si basa sul Cubo di Metatron.

Potremmo proseguire parlando di questi argomenti probabilmente per altri sette o otto mesi, mostrando come sempre più e più cose siano collegate con queste cinque figure – i solidi Platonici. Ma penso che abbiate potuto capire esattamente cosa intendo dire. Tra l'altro, la matematica moderna afferma che i solidi Platonici erano noti solo dall'inizio della civiltà, circa 6000 anni fa, ma questo non è vero, e alcuni collocano la loro scoperta al periodo della Grecia. Gli archeologi recentemente hanno trovato dei modelli perfetti seppelliti nella terra – perfettamente scolpiti in pietra – e si è scoperto che risalgono a 20.000 anni fa. Quei barbari pelosi ovviamente sapevano molto di più di quello che pensiamo.

Parto sott'acqua e delfini levatrici

A questo punto vorrei fare una rapida deviazione dalle geometrie della nascita verso qualcosa di leggermente diverso. Un russo chiamato Igor Charkovsky si è interessato a lungo del parto in acqua. Forse ha assistito ad almeno 20.000 casi di nascite di questo tipo. Sua figlia, una delle prime a nascere in acqua, penso che avesse circa vent'anni, quando accadde ciò che segue. Charkovsky e il suo grup-

po avevano portato la donna sul Mar Nero per un parto in acqua. Avevano preparato tutto per il parto ed erano là seduti in attesa, mentre la donna era distesa nell'acqua profonda circa sessanta centimetri.

Per quanto mi ricordo, si avvicinarono tre delfini, spinsero via tutti e presero il comando. Questi delfini fecero qualcosa che somigliava ad una esplorazione del corpo della donna – qualcosa che anch'io ho sperimentato, e che agisce sul sistema nervoso umano. La donna partorì quasi senza dolore o paura. Fu un'esperienza fenomenale. Le nascite in acqua, dopo quell'esperienza imprevista con i delfini, si avvalgono ora dell'aiuto dei delfini come levatrici, pratica che ora si è diffusa in tutto il mondo. C'è qualcosa nel sonar che i delfini proiettano al momento del parto che pare rilassi effettivamente la madre.

I delfini hanno simpatia per gli umani. Non è una regola assoluta, ma normalmente è così. Se nuotate con i delfini e ci sono dei bambini, i delfini vanno prima dai bambini; se non ci sono bambini, vanno dalle donne; se non ci sono donne vanno dagli uomini, e se c'è una donna in stato interessante, tutti gli altri possono dimenticarsi della loro attenzione – lei riceve la loro totale attenzione. Un bambino che sta per essere dato alla luce è la cosa più importante in assoluto. I delfini sono molto eccitati quando vedono una donna che partorisce, l'amano.

I delfini possono fare delle cose veramente sorprendenti. I bambini che hanno avuto levatrici delfini sono bambini speciali, straordinari, almeno è quello che accade in Russia. Da tutto quello che ho letto fino ad ora neanche uno di questi bambini ha un quoziente d'intelligenza al di sotto dei 150, e tutti hanno corpi emozionali estremamente stabili e corpi fisici molto forti. Sembrano veramente superiori, in un modo o in un altro.

Anche in Francia si utilizza questa tecnica – più di 20.000 nascite in acqua. Il parto si svolge in grandi vasche. All'inizio, quando cominciarono a farlo, avevano sui tavoli gli strumenti necessari e le apparecchiature per le emergenze pronte, con un dottore in attesa in caso di necessità. Ma non c'è stato mai alcun problema: 20.000 nascite sono avvenute senza una sola complicazione. Ora semplicemente hanno preso gli strumenti e le apparecchiature e le hanno immagazzinate in un angolo da qualche parte perché tanto non ci sono problemi. Non so se se ne conoscono le ragioni ma, per un qualche motivo, quando una donna galleggia in acqua sembra che la maggior parte delle complicazioni si risolvano da sole.

Ho trascorso un periodo con una donna che era l'assistente di Charkovsky in Russia. Aveva portato molti filmati ripresi durante i parti. Ne ho visti due, erano di due donne che mentre partorivano non solo non avevano dolori, ma avevano degli orgasmi – dei lunghi orgasmi, della durata di circa venti minuti, era un vero totale piacere. So che questo è come dovrebbe essere. Il parto così dà una sensazione giusta, e quelle donne la provavano.

Ho anche visto alcuni filmati provenienti dalla Russia di neonati e bambini di due o tre anni e più, dormire sul fondo delle piscine. Dormono letteralmente sott'acqua e circa ogni dieci minuti vengono a galla, si girano con il viso verso la superficie, prendono un bel respiro, poi tornano nuovamente sotto, e continuano a dormire. Quei bambini vivono in acqua – l'acqua è la loro casa. A loro fu dato

un nome, quasi come fossero di un'altra specie. Li chiamano *homodolphinus*. Sembra siano un misto tra gli umani e i delfini. L'acqua sta diventando il loro elemento naturale e sono estremamente intelligenti.

Per questi motivi ho molto rispetto per i parti sott'acqua, e la possibilità di avere un delfino vicino è veramente un regalo e un privilegio. Penso che sia una salutare tendenza che molti paesi permettano questo nuovo modo di nascere, purtroppo negli Stati Uniti c'è tanta opposizione, anche se ultimamente sembra che si sia attenuata, e credo che ora si possano fare legalmente in Florida e in California. Nel mondo, in Nuova Zelanda, Australia e altre località ci sono molti centri. E naturalmente quando delle donne vedono altre donne partorire senza dolore, anche loro vogliono farlo.

LE GEOMETRIE CHE CIRCONDANO IL CORPO

Andiamo avanti nella prossima avventura. Abbiamo visto come si svolgono le geometrie nel concepimento. Abbiamo visto che cominciamo con un piccolo cubo di otto cellule, che diventa il centro dei nostri corpi. Ora vorrei parlare delle geometrie all'esterno del corpo. Ve ne parlerò come me l'hanno spiegato gli Angeli.

Tutto questo cominciò quando ero a Boulder, nel Colorado, tra il 1976 e il 1978; non posso dire la data esatta con sicurezza. Vivevo in una casa insieme a un gruppo di amici e avevo la mia stanza da letto personale. Una notte vennero gli Angeli e cominciò un nuovo insegnamento. Mi spiegarono le geometrie proiettando delle figure luminose nello spazio. Erano come immagini olografiche che apparivano a circa due o tre metri da me, e lavorai con loro così. Nella mia stanza gli Angeli mi hanno mostrato l'immagine di un cerchio e di un quadrato (Fig.7-20). Mi hanno chiesto di trovare quest'immagine nel cubo di Metatron (Fig.7-21), poi mi dissero arrivederci e se ne andarono, lasciandomi senza delle precise istruzioni per proseguire.

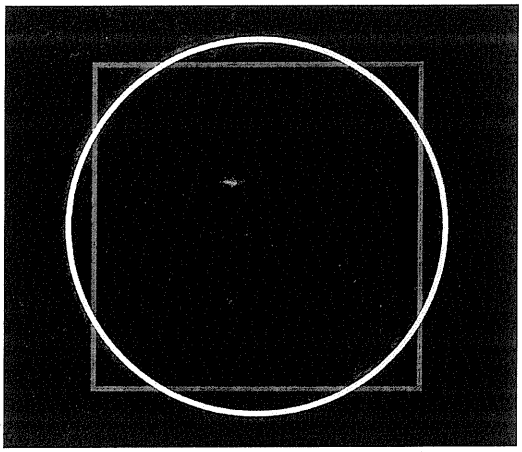


Fig.7-20. Il cerchio e il quadrato.

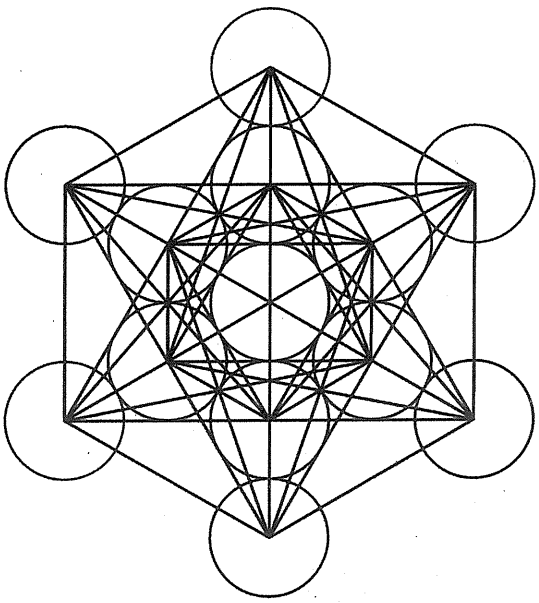


Fig.7-21. Il cubo di Metatron.

Dopo che se ne furono andati, pensai che non sarebbe stato troppo difficile, perché di solito mi davano da fare sempre cose semplici. Quando ebbi terminato il mio compito mi aspettavo che ritornassero per darmi da fare qualcos'altro. Questa volta pensai che non ci sarebbe voluto tanto tempo. Ma come scoprii, non era davvero facile. Passarono almeno quattro mesi e non avevo ancora trovato la soluzione. Per come la vedo io, gli Angeli intervennero direttamente per aiutarmi in questa faccenda.

Una sera, attorno alle ventuno, ero seduto nella mia stanza, tutto il pavimento era coperto con i disegni (adoperavo il pavimento come tavolo perché i disegni erano tanti). La porta era chiusa e

stavo studiando come risolvere il problema che gli Angeli mi avevano dato. Avevo così tanti disegni che non lo credereste e stavo sempre cercando la soluzione su dove fossero il cerchio e il quadrato nel cubo di Metatron. Non dissi a nessuno in quei giorni quello che stavo facendo; non ne parlai proprio con nessuno per un lungo periodo, perché per me era un'esperienza molto personale. Ed in ogni modo francamente, nessuno era interessato alla geometria in quegli anni, perché ancora non era affiorata nella coscienza della gente come lo è attualmente.

La chiave massonica per la quadratura del cerchio

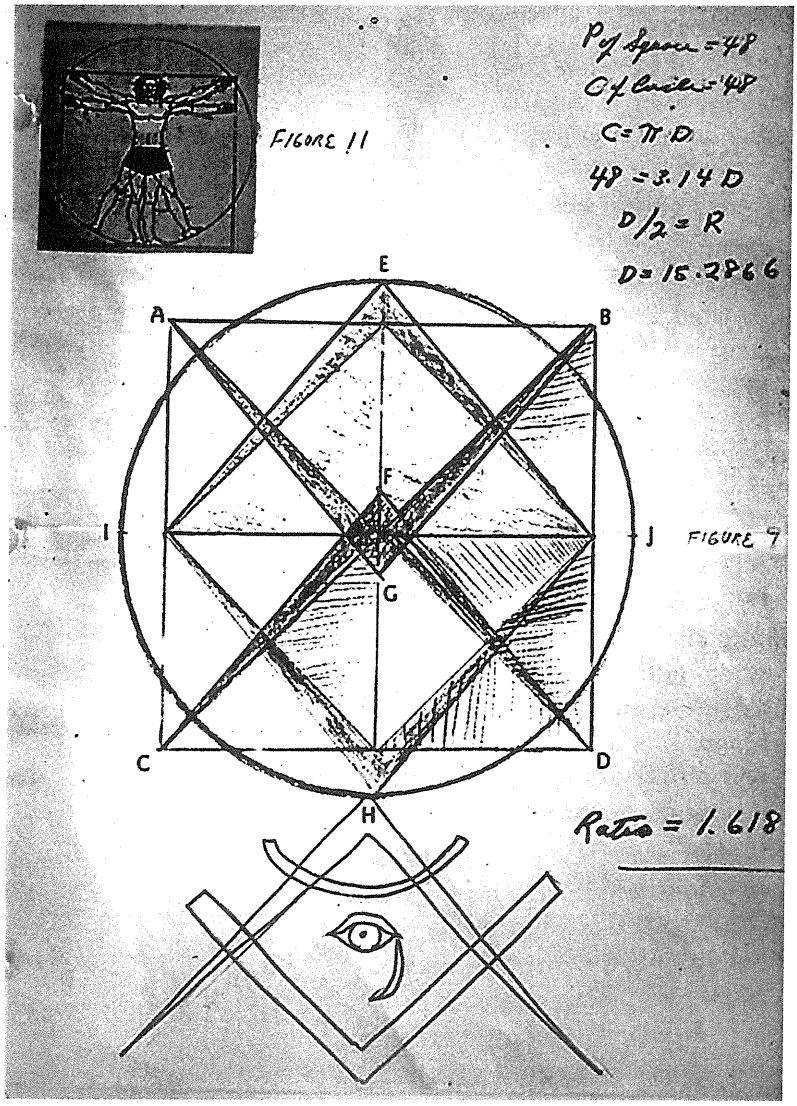


Fig.7-22. Il disegno del Massone.

Qualcuno bussò alla porta. Io l'aprii e fuori c'era un signore alto. Non l'avevo mai visto prima nella mia vita, sembrava impacciato e disse: «Credo di essere venuto per dirvi delle cose». Gli chiesi il nome e domandai cosa volesse.

«Bene» disse, «Sono stato mandato dai Massoni per parlarvi del cerchio e del quadrato».

Questo mi fece veramente trasalire. Per un attimo rimasi come paralizzato e lo guardai, semplicemente cercando di capire che cosa stava accadendo. Lo afferrai con la mano e gli dissi: «Vieni avanti» e lo tirai dentro chiudendo la porta. Dissi: «Qualsiasi cosa tu voglia dirmi, desidero sapere cos'è». Così mi tracciò questo disegno (Fig.7-22).

Prima disegnò il quadrato, poi il cerchio intorno al quadrato in un modo particolare – ed ecco era l'immagine che avevo visto risplendere nella stanza! Pensa: «Questo sta venendo bene». Divise il quadrato in quattro sezioni, poi tracciò le diagonali dagli angoli attraverso il centro fino agli angoli opposti; disegnò le diagonali attraverso i quattro quadrati piccoli e delle linee da I a E e da E a J, poi da I a H e da H a J (E e H sono i punti sulla circonferenza del cerchio dove la linea verticale centrale l'interseca).

Fino a questo punto non avevo problemi, ma poi tracciò una linea da A ad

un punto impreciso (G) e indietro a B, e da D a ad un punto impreciso (F) e indietro a C. Dissi: «Aspetta un minuto, questo non è nelle istruzioni che avevo ricevuto. Non va bene, non funziona – là non c'è niente». Lui disse: «Va bene, perché questa linea (A-G) è parallela a quella (I-H), e questa (D-F) è parallela a questa (J-E)».

Risposi: «Bene, questa è una regola nuova. Prima non la conoscevo. Voglio dire, là non c'è niente. Linee parallele? – bene, ti ascolterò».

Allora cominciò comunicarmi molte informazioni. Disse che la prima chiave è che la circonferenza del cerchio e il perimetro del quadrato sono uguali, che è quello che vi avevo detto prima. Questo cerchio e quadrato sono la stessa immagine vista dall'alto come quella della Grande Piramide con l'astronave posta sulla cima.

Il rapporto Phi

Cominciò a parlarmi del rapporto Phi di 1,618 (qui arrotondato di tre decimali). Il rapporto Phi è una relazione molto semplice. Se voi aveste un'asta e faceste un segno su un certo punto della sua superficie, solo due punti segnerebbero il rapporto Phi, indicati dai punti A e B nella figura 7-23.

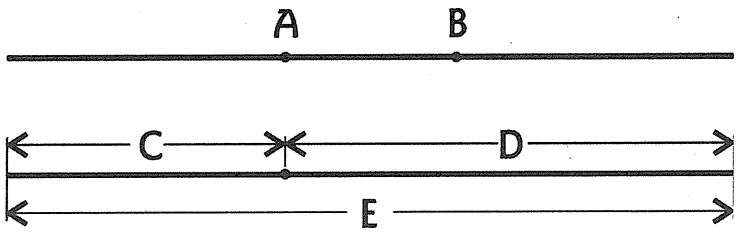


Fig.7-23. I punti del rapporto Phi.

Ci sono solo due punti, dipende da quale estremità iniziate. Illustrato nel disegno sotto, c'è un rapporto come quello che otterreste se divideste D da C e E da D: i due risultati sarebbero gli stessi – 1,618... Quindi dividete la parte più lunga dalla parte più corta, e questo vi dà come risultato 1,618. Quando dividete la lunghezza totale di E dalla prossima parte più corta D, avrete lo stesso risultato. Questo è un rapporto magico. Anche quando studiavo matematica in collegio, quando parlavamo di questo tema, il rapporto Phi in qualche maniera andava oltre la mia capacità, non riuscivo a capirlo, e dovevo tornarci sempre sopra e studiarlo di nuovo.

Questo tipo fece anche il disegno di Leonardo con il cerchio e il quadrato intorno, dandomi maggiori informazioni, che vi riferirò più avanti. Gli feci anche delle domande a cui non seppe rispondere. Mi diceva semplicemente: «È così come deve essere» oppure «Non so, non lo sappiamo». Anche se non posso dirlo per certo, sospetto che i massoni abbiano perso un bel po' delle loro informazioni e dei loro insegnamenti. Penso che un tempo abbiano avuto una preparazione eccezionale, molto simile a quella degli Egiziani, ed entrambe queste discipline abbiano subito un declino.

Prima che se ne andasse, disegnò lo schizzo in fondo al suo diagramma (Fig.7-22), con un quadrato e l'occhio destro di qualcuno – non posso dire di Horus, perché non so chi sia – poi se ne andò. Dopo quel momento non l'ho più rivisto, non ricordo più neanche il suo nome.

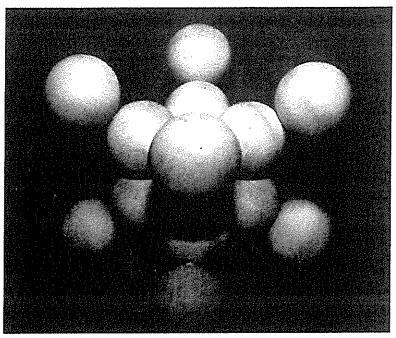


Fig.7-24. Il cubo di Metatron tridimensionale, visione da una punta.

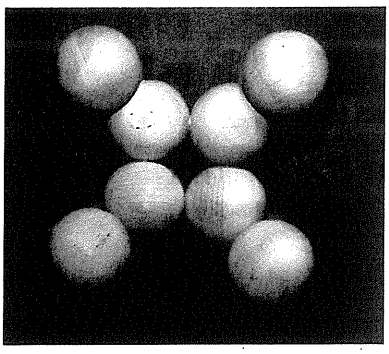


Fig.7-25. Il cubo di Metatron tridimensionale, visione quadrata, di lato.

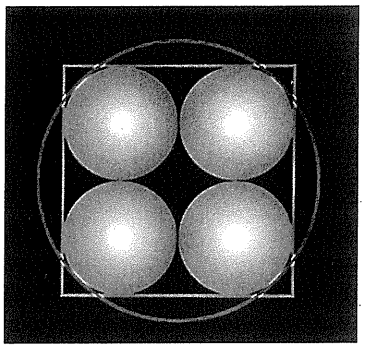


Fig.7-26. Il cerchio e il quadrato nel cubo di Metatron.

Applicazione della chiave al cubo di Metatron

Questo signore proveniente dai Massoni non aveva risposto specificatamente alla domanda – come trovare il cerchio e il quadrato nel cubo Metatron. Infatti, non penso che abbia mai visto il cubo di Metatron. Ma aveva detto qualcosa che mi aveva fatto venire in mente una intuizione e quando se ne fu andato, conoscevo già la risposta. Come sapete il cubo di Metatron in realtà è un oggetto tridimensionale, non è semplicemente un oggetto piatto. Tridimensionalmente il cubo di Metatron è come questo (Fig.7-24). È un cubo dentro un cubo, tridimensionalmente. Poi se ruotate questo che vedete nella figura 7-25, avrete il suo aspetto quadrato.

Dopo che avete fatto questo risulta la figura 7-26. A questo punto potete dimenticare l'aspetto esterno; tutto quello di cui avete bisogno sono solo le otto cellule originarie. Intorno a queste otto cellule c'è già una sfera, la zona pellucida. Le cellule sono a forma di cubo, quindi se tracciate sia un cerchio che delle linee rette intorno ad esse, avrete l'immagine del cerchio e quadrato che gli Angeli mi avevano presentato. Ero felice!

I due cerchi/sfere concentrici

Calcolai il perimetro del quadrato e la circonferenza del cerchio – e non erano uguali! Per molto tempo rimasi interdetto, perché pensavo di non averlo trovato. Circa tre anni più tardi scoprii che l'avevo trovato, ma non l'avevo capito. Nella geometria sacra, se si trova qualcosa che sembra sbagliata o contrasta con l'idea che si sta cercando di seguire, si deve andare più a fondo, perché spesso non si ha ancora il concetto intero.

Quello che scoprii era che la zona pellucida aveva uno spessore; ha una superficie interna e una esterna. Ogni membrana ha una superficie interna e una esterna, e se usate la superficie esterna della zona pellucida, le proporzioni quasi si avvicinano a un perfetto rapporto Phi. L'imperfezione è parte dell'equazione (capirete fra poco cosa significhi). Questo è il motivo per il quale ci sono due linee intorno al Fiore della Vita – il cerchio interno ed esterno della zona pellucida. Quindi da adesso, quando vedrete quattro cerchi in un quadrato, significa che stiamo parlando dell'Uovo della Vita, le otto cellule originarie.

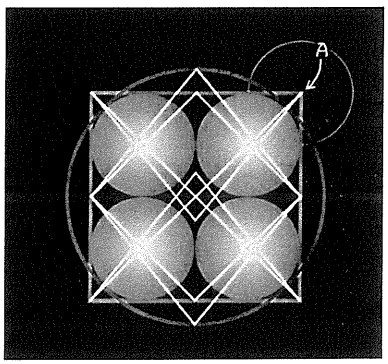


Fig.7-27. Le linee del Massone tracciate sull'Uovo della Vita.

Così in questo disegno (Fig.7-27) avevo tracciato tutte le linee che aveva fatto il Massone, solo per vedere come coincidevano e cosa accadeva, accostando il disegno del Massone alle otto cellule. Non c'era niente che vedessi al centro del disegno, anche se a questo punto sospettavo

qualcosa che aveva a che fare con un cerchio che calzava esattamente in mezzo alle quattro sfere. Ma scoprii che gli angoli del quadrato (in realtà un cubo) definiscono i centri esatti dello strato esterno delle cellule nello stato delle 16 divisioni, come al punto A. Era un'osservazione interessante. Così cominciai a scarabocchiare e studiare per scoprirne il significato. Ovviamente, gli Angeli volevano che seguissi questa pista, ma non avevo proprio idea dove mi avrebbe portato.

Studio del canone di Leonardo da Vinci

Decisi di approfondire di più il disegno di Leonardo da Vinci (Fig.7-28). Mi ero laureato in Arte, perciò avevo studiato molto in generale l'opera di Leonardo, e non mi ero reso conto di quanti capolavori avesse creato. Questo disegno è diventato una delle sue opere più famose. Per noi probabilmente è anche più importante della Mona Lisa (Gioconda). Questo genere di disegno, che serve da standard per qualcosa (in questo caso uno standard per l'essere umano), si chiama canone, il canone umano.

La prima cosa che mi colpì di questo disegno è il modo sorprendente con il quale ci armonizziamo ad esso. Per esempio durante un video vengono trasmessi 30 fotogrammi al secondo e potreste mostrare questo disegno di Leonardo anche per un solo fotogramma, eppure la gente lo riconoscerebbe subito. Sappiamo che c'è qualcosa d'importante; forse non sappiamo esattamente cos'è, ma in ogni caso tratteniamo in noi l'immagine. In questo disegno ci sono molte informazioni che ci riguardano, ma se lo osserviamo meglio, scopriamo che non si riferisce solo a noi, o meglio non a quello che siamo adesso, ma a quello che eravamo.

Per dare inizio a quest'analisi, notate che ci sono delle linee tracciate sulle braccia e sul tronco, attraverso il petto e sopra le gambe e il collo. Anche la testa è divisa da una serie di linee. Notate che i piedi sono disegnati sia a 90 gradi che a 45 gradi. Notate anche che se doveste stare con le braccia aperte e le gambe dritte, si formerebbe un quadrato o un cubo intorno al vostro corpo, come nel disegno di Leonardo. Il centro di questo quadrato si trova esattamente dove si trovano le otto cellule originarie, che è anche un quadrato o un cubo, al centro del corpo. Notate il cubo piccolo intorno alle cellule originarie e il cubo più grande intorno al corpo adulto.

Se state con le braccia aperte, come l'uomo nel disegno di Leonardo, c'è una differenza tra l'altezza e la larghezza del vostro quadrato. I computer hanno dimostrato, misurando un centinaio di persone, o anche di più, che c'è

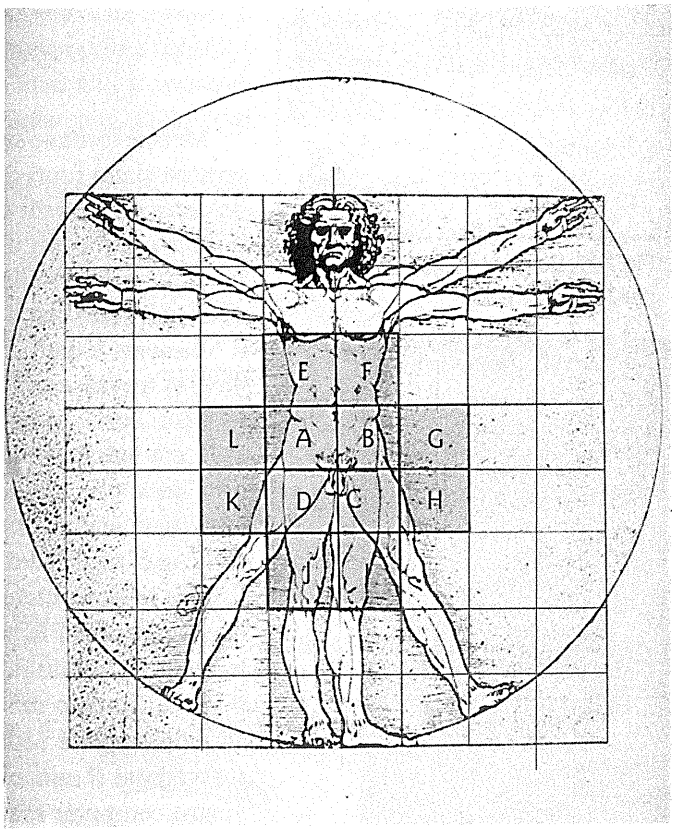


Fig.7-28. Il famoso uomo di Leonardo (canone).

una differenza di un decimillesimo di un pollice tra la larghezza delle braccia aperte e l'altezza. Per molto tempo non sono riuscito a capire perché ci fosse questa differenza. Adesso penso di saperlo. Riguarda la serie di Fibonacci, sulla quale si basa la vita. Lo vedrete fra poco.

Se mettete le vostre gambe in fuori di lato, come le gambe disgiunte nel disegno di Leonardo, e aprite le braccia come quelle più in alto, avrete un cerchio perfetto o una sfera intorno al corpo, e il suo centro è situato esattamente all'ombelico. Se lo fate, il cerchio e il quadrato si toccano esattamente alla base. Se spostate il centro del cerchio in basso, verso il centro del quadrato, il cerchio e il quadrato si sincronizzeranno proprio come nel disegno del Massone e il disegno che mostra la nave da guerra sovrapposta alla cima della Grande Piramide. Questo è uno dei segreti più importanti della vita.

Se misurate quasi tutte le copie dei disegni di Leonardo, scoprirete che il cerchio in realtà è un ovale, e il quadrato in realtà è un rettangolo. È diverso per ognuno di loro, perché sono stati copiati e piegati tante volte. Ma nell'originale, un disegno accurato, la lunghezza della mano dalla linea del polso al dito più lungo è uguale alla distanza dall'apice della testa all'estremità del cerchio in alto, nel caso in cui i due centri sono allineati; la stessa lunghezza risulta tra l'ombelico e il centro del quadrato. Quindi, se mettete insieme i due centri, tutto si allinea.

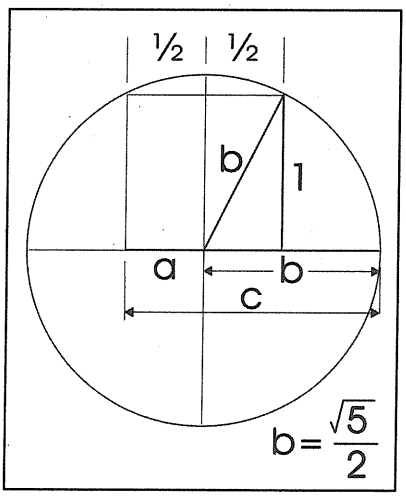


Fig.7-29. Diagramma del rapporto Phi per il corpo umano.

$$\frac{b}{a} = \frac{b+a}{b} = \frac{c}{b}$$

$$b^2 = a^2 + 1^2 = (½)^2 + 1 = ¼ + 1 = \frac{5}{4}$$

$$b = \frac{\sqrt{5}}{2}$$

$$c = a + b = ½ + \frac{\sqrt{5}}{2} = \Phi$$

$$\Phi = 1.6180339...$$

Fig.7-30. Equazione del rapporto Phi.

I rapporti Phi nel corpo umano

Mentre lo stavo scoprendo, pensavo: «Abbiamo queste forme geometriche che sembra siano fuori dal corpo e anche all'interno». Una delle cose che mi avevano detto gli Angeli, e che mi aveva realmente sorpreso, era che il corpo umano è il metro di misura dell'universo – che assolutamente tutto nell'universo si può misurare e determinare partendo dai nostri corpi e dai campi energetici che li circondano. Dato che il rapporto Phi pare che fosse un aspetto molto importante per il Massone, e dato che continuava a fare dei riferimenti a questo, volevo vedere dove si trovasse nel corpo umano.

Lo scoprii – e naturalmente altri lo avevano già fatto. Notate che nella figura 7-29 il quadrato illustrato è il quadrato intorno al corpo nel disegno di Leonardo; e la linea che divide a metà il quadrato è la linea centrale del corpo umano. Osservate anche che la linea b non solo è la diagonale di metà del quadrato, ma è anche il raggio del cerchio.

Ora se siete interessati alla matematica, guardate la figura 7-30, la quale prova che il rapporto Phi si trova nei campi geometrici d'energia intorno al corpo, per lo meno in questo rapporto che vi ho mostrato. E ci sono moltissimi altri rapporti Phi all'interno del corpo.

Come potete vedere il rapporto Phi è = 1/2 + √5/2. Se lo inserite nel computer, vedrete il numero irrazionale (trascendentale) del phi che continua finché il vostro computer esaurisce la memoria.

Quando studierete la geometria sacra, noterete che le diagonali sono una delle chiavi più importanti per ottenere delle informazioni dalle vostre figure (oltre alle

ombre, l'espansione di un'immagine dalla seconda alla terza dimensione, poi il paragone tra maschio e femmina, ecc.). Non si sbaglia mai.

Credo che sia stato Buddha a chiedere ai suoi discepoli di contemplare il loro ombelico. Chiunque sia stato, io ho cominciato a rendermi conto durante i miei studi che c'era molto di più nell'ombelico di quello che un occhio normale può vedere. Poi ho trovato un libro di medicina, i cui autori dovevano aver ascoltato Buddha, perché avevano fatto veramente moltissime ricerche sull'ombelico. Quello che dimostrano le geometrie è che nel caso ideale, l'ombelico è posizionato nel punto del rapporto Phi tra l'apice della testa e la pianta dei piedi. Questo è quello che dice la maggior parte dei libri.

Gli autori hanno scoperto che quando nasce un bambino, il suo ombelico si trova all'esatto centro geometrico del corpo. I neonati, sia femmine che maschi, cominciano così poi, crescendo, l'ombelico inizia a spostarsi verso la testa. Si muove in su verso il punto del rapporto Phi, e poi continua andando oltre. Quindi, torna indietro sotto questo punto del rapporto Phi, e di nuovo verso l'alto, oscillando durante il periodo degli anni della crescita. Non conosco con precisione l'età in cui avvengono, ma questi movimenti e posizioni, hanno luogo proprio in momenti specifici. In realtà non si ferma mai nel punto esatto del rapporto Phi, né nei maschi né nelle femmine ma, se ricordo correttamente, l'ombelico maschile si ferma leggermente sotto, e quello femminile proprio sopra al punto esatto del rapporto Phi. Se fate la media tra i punti dei maschi e quelli delle femmine, avrete il punto perfetto del rapporto Phi. Così, anche se il disegno di Leonardo raffigura un maschio, si presume che l'ombelico sia al punto esatto del rapporto Phi, ma naturalmente in natura non dovrebbe esserlo.

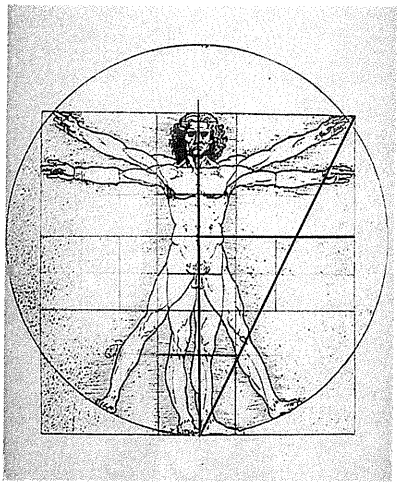


Fig.7-31. Il disegno di Leonardo con più linee.

Da Vinci trovò che se tracciate un quadrato intorno al corpo, poi una diagonale dal piede alla punta delle dita stese, poi tracciate una linea retta parallela dall'ombelico (supponendo che questo si trovi nel punto esatto) orizzontalmente verso il lato del quadrato, quella linea orizzontale intercetta la linea diagonale esattamente al punto del rapporto Phi (Fig.7-31), come anche la linea verticale dalla testa ai piedi. Questo significa che il corpo umano è diviso in due rapporti Phi. Se queste linee fossero gli unici punti nel corpo umano dove si trova il rapporto Phi, sarebbe probabilmente un semplice fatto interessante. Ma la verità è che il rapporto Phi si trova in migliaia di punti su tutto il corpo, e questo non è una semplice coincidenza.

Nella figura 7-32 vediamo alcune posizioni evidenti del rapporto Phi. La lunghezza di ogni osso del dito ha un rapporto Phi con l'osso successivo, come viene dimostrato nel disegno più in basso. Lo stesso rapporto si trova in tutte le dita della mano e del piede. È in qualche modo un rapporto insolito, perché un dito è più lungo dell'altro, in un modo che potrebbe sembrare arbitrario, ma non lo è – niente nel corpo umano è arbitrario. Le distanze fra le dita segnate da A a B a C a D a E sono tutte in rapporto Phi, come anche le lunghezze delle falangi, da F a G a H.

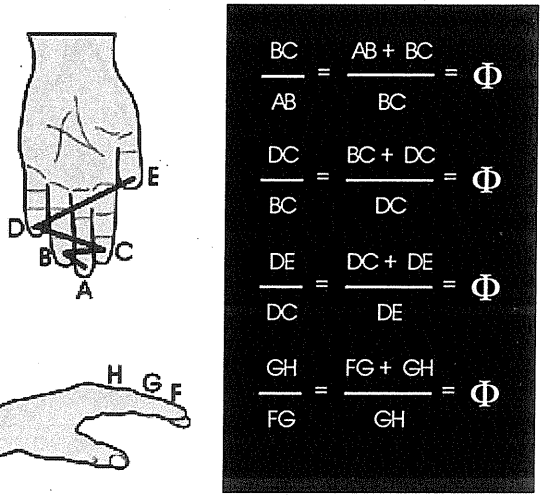


Fig.7-32. Rapporto Phi nel corpo umano.

Se paragonate la lunghezza della mano alla lunghezza dell'osso inferiore del braccio, ha un rapporto Phi, proprio come la lunghezza dell'osso inferiore del braccio paragonato a quello dell'osso superiore. Anche se prendete la lunghezza del piede in rapporto all'osso inferiore della gamba, o quell'osso in relazione all'osso della coscia e così via. Il rapporto Phi si trova in tutta la struttura ossea, in tutti i modi e punti. Di solito è nei punti dove qualcosa curva, si piega o cambia direzione.

La figura 7-33 è un altro modo per mostrare il rapporto Phi. Tracciate una curva così che possiate vedere come essa è legata ad un'altra, conseguentemente potete vedere tutti i rapporti Phi del corpo umano come una cascata. Questa immagine è tratta dal libro *The Power of Limits* (Il Potere dei Limiti, *N.d.T.*) di Gyorgy Doczi. Notate che in questo maschio ha disegnato la linea dell'ombelico leggermente sopra il punto dove si trova il suo rapporto Phi. Lui lo sapeva, e pochissime persone lo capiscono. Vorrei parlare di questa statua greca. I Greci erano ben consapevoli di questa nozione del rapporto Phi. Come lo erano gli Egiziani e molte altre civiltà del mondo antico. Quando creavano un'opera d'arte come questa, di fatto usavano entrambi i lati del cervello simultaneamente. Usavano il loro cervello sinistro per misurare qualsiasi cosa molto accuratamente per essere certi che tutto fosse esattamente matematicamente corretto, secondo il rapporto Phi. Per essere così creativi come volevano, usavano anche il cervello destro. Potevano dare qualunque espressione al volto della statua, metterle in mano qualsiasi cosa o farle fare qualunque cosa desiderassero.

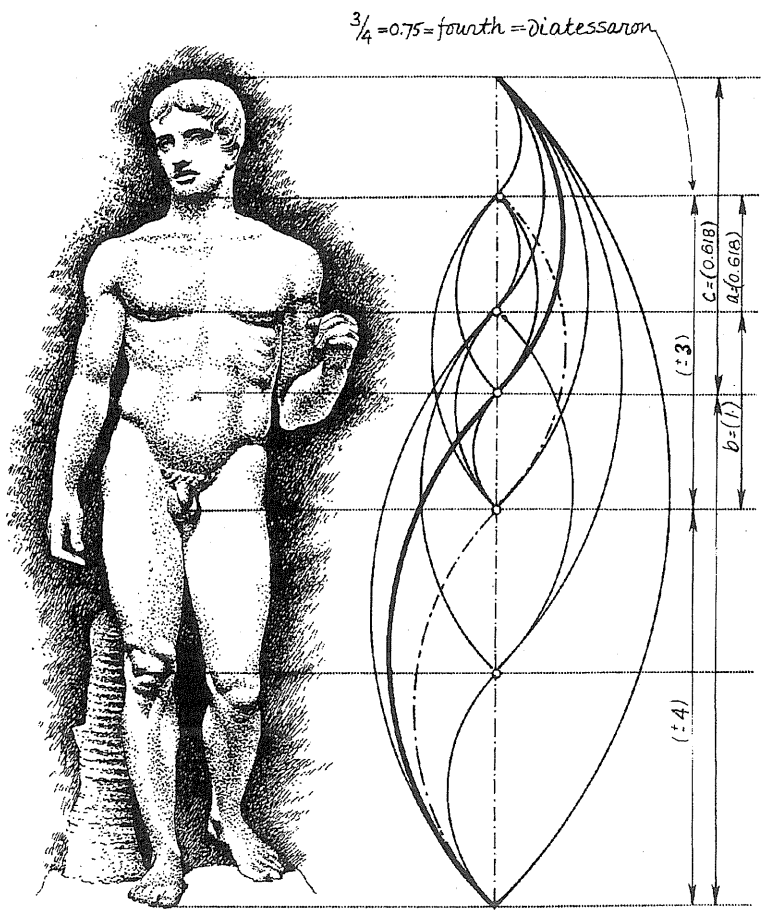


Fig.7-33. Rapporti Phi nel *Doriforo* (portatore di una lancia).

Poi quando arrivarono i Romani e conquistarono la Grecia, non sapevano assolutamente niente della geometria sacra. Videro l'incredibile arte dei Greci e cercarono di copiarla, ma se paragonate l'arte Greca con quella Romana, dopo la conquista della Grecia, l'arte Romana sembra fatta da dilettanti. Anche se gli artisti romani sono stati proprio bravi a fare quello che hanno fatto, loro non sapevano che avrebbero dovuto misurare tutto – cioè che doveva esserci questo genere di perfezione affinché il corpo avesse un aspetto reale.

Il rapporto Phi in tutte le strutture organiche note

La matematica del rapporto Phi non riguarda solo la vita umana, ma l'intero spettro delle strutture organiche note. Potete riscontrarlo nelle far-

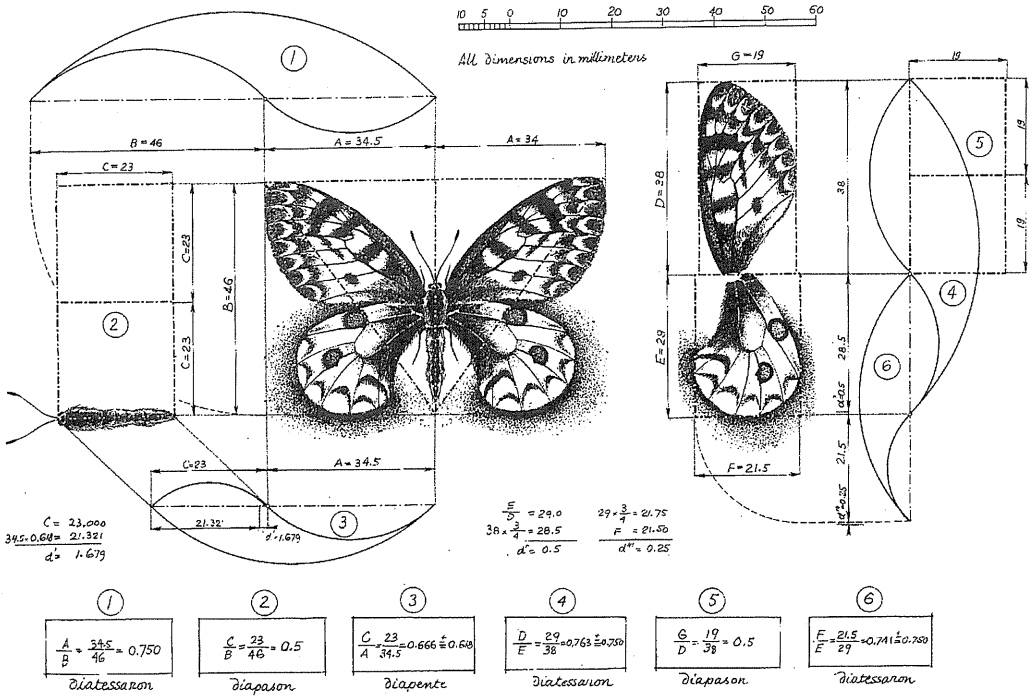


Fig.7-34. Rapporti Phi nelle farfalle.

falle (Fig.7-34) o nelle libellule (Fig.7-35), dove ogni piccola sezione della coda è proporzionata al rapporto Phi. Le lunghezze delle sezioni della libellula formano il rapporto Phi: osservate ogni curva delle zampe, la lunghezza e larghezza delle ali, la misura della testa, paragonate alla sua larghezza e lunghezza – qualunque cosa osserviate troverete sempre il rapporto Phi.

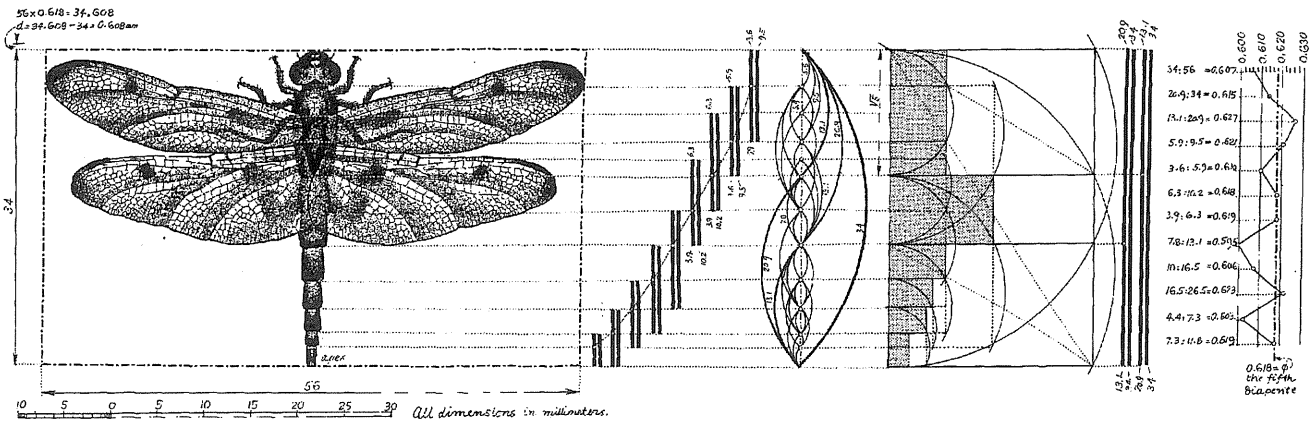


Fig.7-35. Rapporti Phi in una libellula.

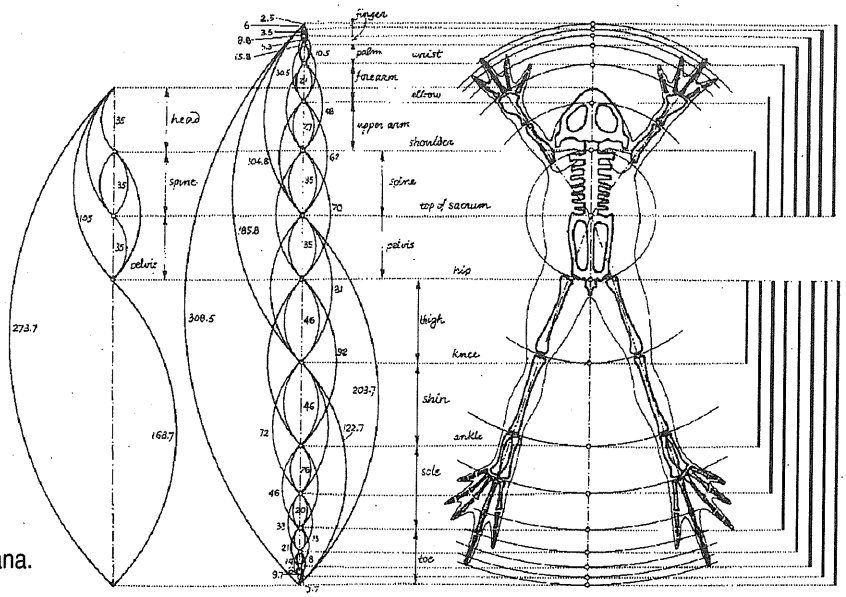


Fig.7-36. Rapporti Phi nello scheletro di una rana.

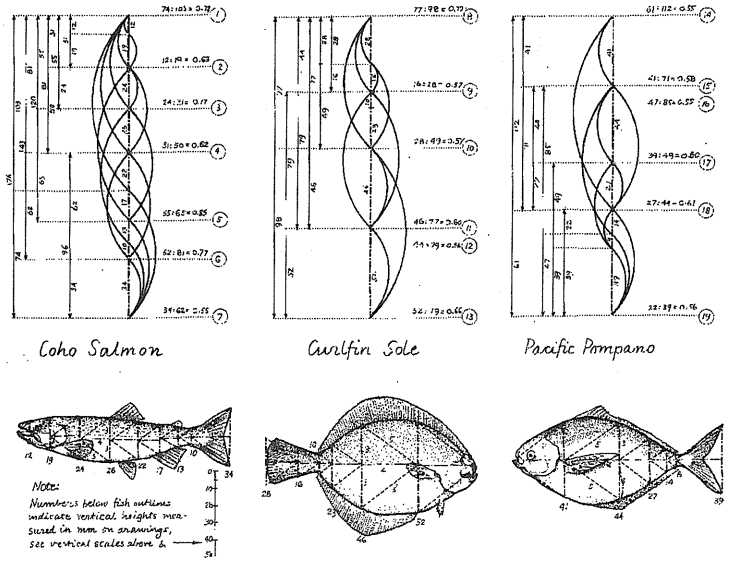


Fig.7-37. Rapporti Phi in alcuni pesci.

Guardate anche questo scheletro di rana (Fig.7-36), e osservate come ogni singolo osso rientri negli schemi del rapporto Phi, proprio come nel corpo umano.

I pesci, penso che siano veramente incredibili, perché sembra che non abbiano alcun rapporto Phi. Ma se li analizzate, troverete anche nel loro corpo il rapporto Phi (Fig.7-37).

L'altra misura universale che troverete, ne ho già parlato, è 7,23 centimetri, la lunghezza d'onda dell'universo. Troverete questa misura diffusa nel corpo umano, come la distanza tra gli occhi; ma in ogni modo il rapporto Phi è il più diffuso.

Una volta determinata una misurazione di una specie qualsiasi, ogni altra misurazione in quella specie viene fatta secondo il rapporto Phi. Per dirla diversamente, ci sono solo determinate possibilità nella struttura umana, e una volta definita la misura di una parte del corpo, questa determina la misura della successiva e così via. Fra poco vi mostrerò l'edificio egiziano che Lucy de Lubicz ha ricostruito, semplicemente misurando una piccola parte delle rovine. Ecco come ha fatto: una volta verificata la misura del primo pezzo, sapeva che ogni forma seguente sarebbe stata nel rapporto Phi.

Le proporzioni Phi sono presenti anche nell'architettura delle pagode giapponesi (Fig.7-38). Questa figura illustra un altro punto della creatività che desidero

farvi notare. Quando progettarono e costruirono questa struttura, misurarono accuratamente ogni singola distanza per armonizzare le varie linee, e misurarono accuratamente dove collocare ogni asse – perfino anche il dettaglio della piccola sfera in cima, così che tutto corrispondesse e seguisse i rapporti che abbiamo appena esaminato. Sono sicuro che se qualcuno controllasse, troverebbe che la misura delle porte, delle finestre e forse anche i dettagli più piccoli si basano tutti sul rapporto phi o su un'altra geometria sacra.

Anche altre architetture classiche nel mondo sono state costruite secondo gli stessi principi. Il Partenone greco sembra una struttura completamente diversa dalla pagoda giapponese, ma il Partenone contiene l'espressione delle stesse matematiche. Anche la Grande Piramide che sembra molto diversa dalle altre due costruzioni, segue la stessa matematica – anche se in misura maggiore. Quello che voglio dire è, il fatto che il vostro cervello sinistro può capire e usare queste matematiche e non ostacola per niente la creatività. Può perfino amplificarla.

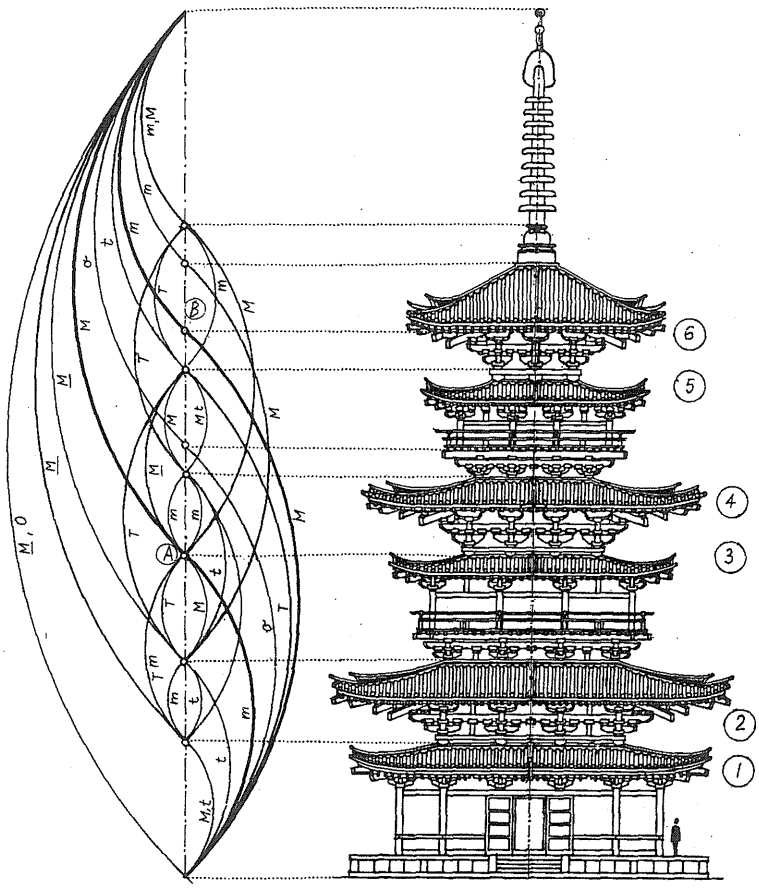
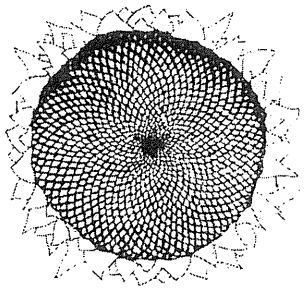
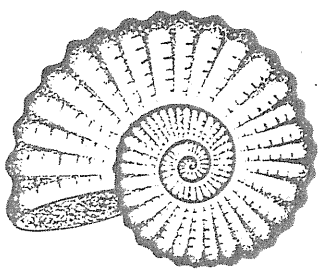


Fig.7-38. La pagoda del tempio Yakushiji in Giappone.

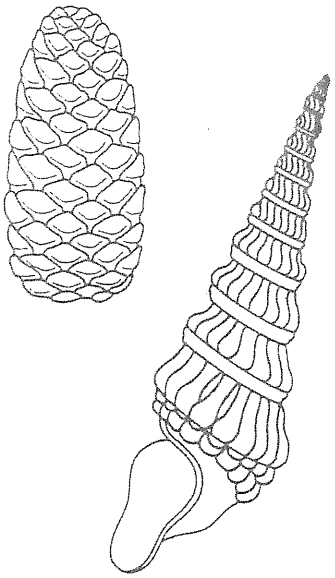
Rettangoli della Sezione Aurea e spirali intorno al corpo





Un'altra forma sacra che abbiamo nella vita è la spirale. Potete immaginare da dove derivi. Viviamo in una spirale – la galassia, che ha braccia a spirale. State usando spirali per ascoltare i rumori intorno a voi, perché il piccolo apparato nelle orecchie è a forma di spirale. Le spirali sono ovunque in natura. Più le esaminate più ne trovate. Ci sono spirali nelle pigne, nei girasoli, in alcune corna di animali, per esempio nelle corna del cervo, nelle conchiglie, nelle margherite e in molte piante. Se mettete la mano aperta davanti a voi verticalmente, il pollice verso il viso, notate il movimento se roteate le dita a pugno, cominciando dal mignolo; le dita tracciano una spirale Fibonacci. Questa è una spirale molto speciale.

Da dove provengono le spirali? Devono venire da qualche parte e devono essere state generate dalle dinamiche del sistema originario, il Fiore della Vita, se quello che crediamo è vero. Bene, tutto quello che dovete fare è tornare al corpo umano – allo stesso schema che abbiamo usato per il rapporto Phi (vedi figura 7-29). Se prendete la diagonale (b) e la girate come la lancetta di un orologio in posizione orizzontale (b), poi completate il rettangolo che si forma con questa nuova lun-



ghezza (c) e con la larghezza data (1) – avrete un rettangolo della Sezione Aurea, che è la fonte della spirale della Sezione Aurea.

Il rettangolo esterno della figura 7-39 si chiama rettangolo della Sezione Aurea, lo stesso descritto sopra. Per avere un altro rettangolo della Sezione Aurea, dovete soltanto misurare il lato più corto del rettangolo (lato A) e tracciare quella distanza sul lato più lungo (lato B), che forma un quadrato (con i lati uguali; A = C). L'area che rimane (D) è un altro rettangolo della Sezione Aurea. Poi potete prendere ancora il segmento più corto e tracciare quella distanza lungo il segmento più lungo, per creare un altro quadrato e il pezzo che rimane è di nuovo un altro rettangolo della Sezione Aurea. Potete continuare in questo modo all'infinito. Notate che ogni nuovo rettangolo è girato di 90 gradi. Se tracciate delle diagonali attraverso ogni rettangolo, l'incrocio definisce l'esatto centro della spirale che formano. Potete vedere come le diagonali diventano una chiave per diverse informazioni: la linea F ha un rapporto nella Sezione Aurea con la linea E, e va sempre avanti così, continuando verso l'interno. Possiamo dire che F sta a E come G sta a F, e H sta a G e I sta a H e così via. Ci sono altri tipi di spirale, ma la spirale della Sezione Aurea è suprema nella creazione.

Spirali maschili e femminili

Ci sono due generi di energia che si muovono attraverso i rettangoli della Sezione Aurea. Un'energia è nelle diagonali che attraversano i quadrati e si muove piegandosi di 90 gradi (vedi la linea in neretto). Questa è l'energia maschile. L'energia femminile è la linea che continua curvando verso il centro, nella figura in grigio. Quindi avete una spirale logaritmica della Sezione Aurea femminile, insieme con una spirale maschile che usa linee rette con deviazioni di 90 gradi rispetto

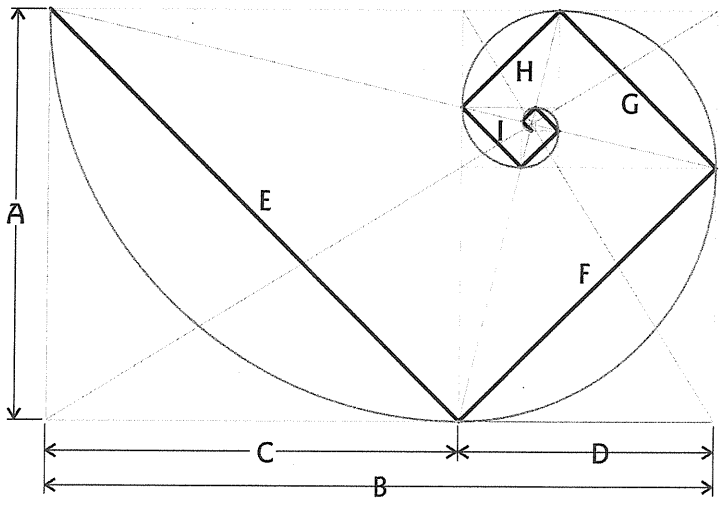


Fig.7-39. Il rettangolo Sezione Aurea e le spirali maschili e femminili.

al rapporto Phi. Osserveremo principalmente l'aspetto maschile, ma dovete ricordare che è sempre presente anche l'aspetto femminile.

Alcuni libri dicono che se si traccia una linea orizzontale sull'ombelico dell'uomo di Leonardo (Fig.7-40), la parte in basso che rimane è un rettangolo della Sezione Aurea; e che se si traccia una linea dall'angolo del grande quadrato al punto centrale tra i suoi piedi (il centro del lato opposto del quadrato), quella semi-diagonale passerà attraverso il centro esatto di una spirale della Sezione Aurea, come illustrato nella figura. Potete creare una spirale tracciando dei rettangoli della Sezione Aurea che diventano sempre più piccoli, come abbiamo dimostrato nella figura 7-39. In realtà avviene qualcos'altro che è importante capire, se si desidera conoscere veramente Madre Natura.

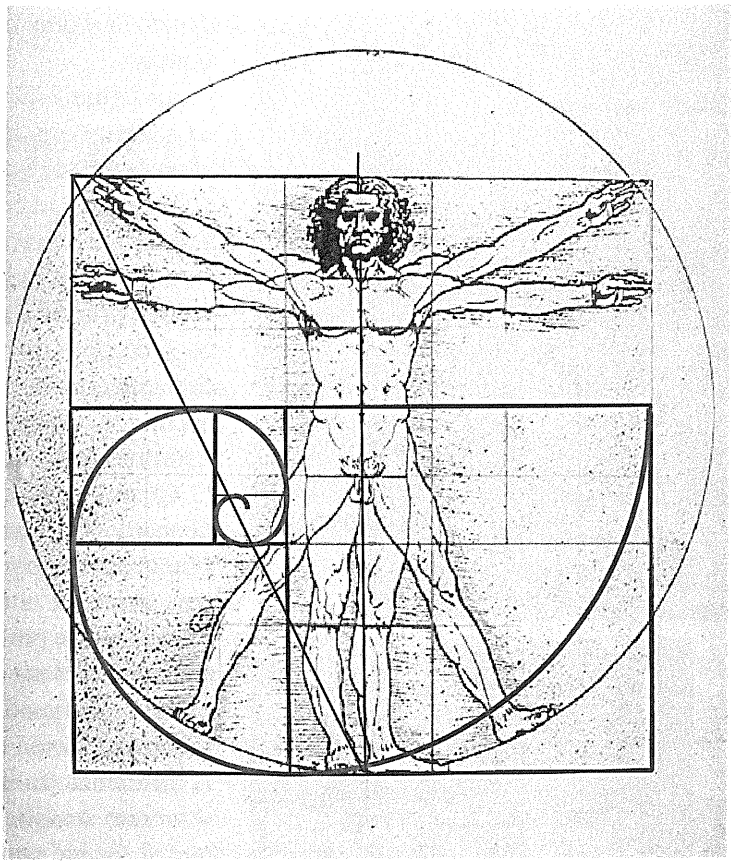


Fig.7-40. Il canone di Leonardo e una spirale.

Infatti, sono convinto che non esistano rettangoli o spirali della Sezione Aurea, a meno che non siano creati sinteticamente. La natura non fa uso di rettangoli o spirali della Sezione Aurea – non sa come farlo. La ragione per la quale la natura non lo sa, è perché una spirale della Sezione Aurea andrebbe all'interno infinitamente – forse non si può fare con carta e matita, ma tecnicamente non finirebbe mai. Andrebbe anche per sempre verso l'esterno, perché si può prendere la linea più lunga di qualsiasi rettangolo della Sezione Aurea, fare un quadrato per avere un rettangolo della Sezione Aurea più grande e continuare a farlo all'infinito. Quindi il rettangolo della Sezione Aurea non ha inizio e non ha fine. Andrebbe verso l'interno e verso l'esterno all'infinito.

Per Madre Natura questo è un problema. La vita non sa come comportarsi con qualcosa che non ha inizio e fine: possiamo maneggiare qualcosa che non ha fine, ma se ci pensate, è difficile immaginare qualcosa che non ha inizio. Questo è duro per noi, perché siamo degli esseri geometrici e la geometria ha dei centri, degli inizi.

Dato che la vita non sa come comportarsi in questa situazione, ha escogitato un trucco. Ha pensato a un'altra spirale con la quale può creare. La vita ha escogitato un sistema matematico che si accosta a questo processo così bene che difficilmente potreste notare la differenza. I libri dicono che la spirale nel disegno di Leonardo della figura 7-40 è una spirale della Sezione Aurea, ma io dico che non può essere vero. Dobbiamo anche prendere atto che non c'è solo una piccola spirale qui dentro; ci sono otto spirali che ruotano attorno al corpo – una per ogni rettangolo della Sezione Aurea, che sono connesse alle otto possibili semi-diagonali intorno al corpo umano (Fig.7-41).

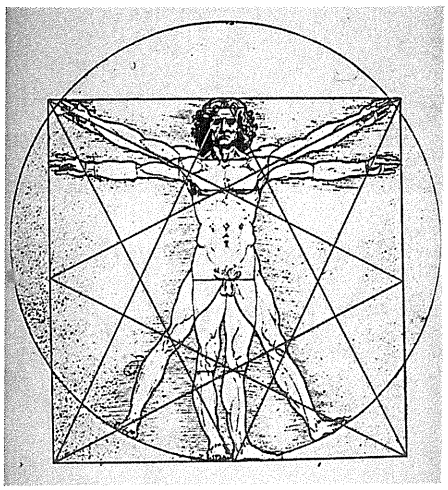


Fig.7-41. Linee diagonali fatte attraverso la connessione di ogni angolo al centro del lato opposto del quadrato.

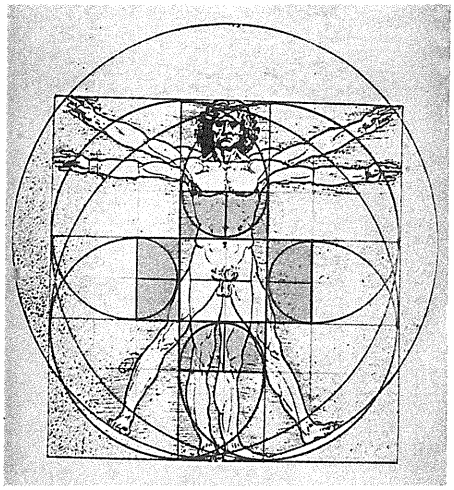


Fig.7-42. Delle spirali e gli otto quadrati originari.

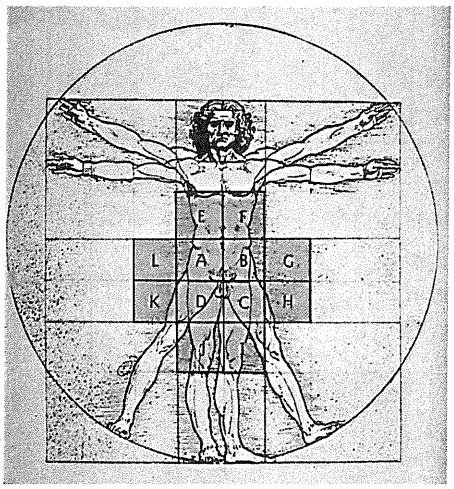


Fig.7-43. La griglia di Leonardo che circonda il corpo.

Questo disegno mostra queste otto diagonali che intersecano il corpo umano.

La figura 7-42 illustra le otto spirali con i loro otto centri situati intorno al centro del corpo, con lo stesso schema e con lo stesso centro che hanno anche le otto cellule originarie all'interno del corpo – giusto?

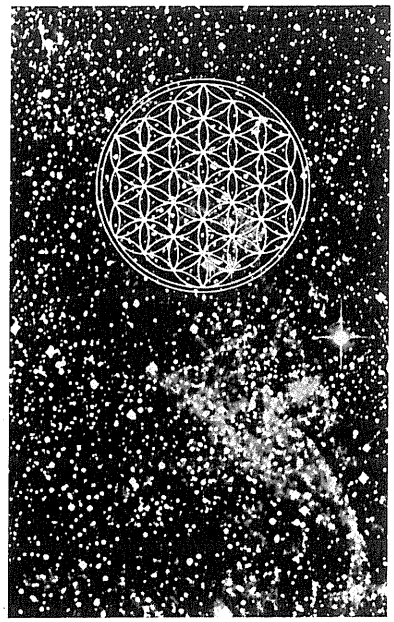
Leonardo tracciò queste piccole linee che formano una griglia su e intorno al corpo (Fig.7-43): ci sono quattro quadrati al centro (A, B, C e D) e otto quadrati che li circondano (da E a L). Gli otto quadrati esterni cadono proprio lì dove le otto semi-diagonali della figura 7-41 intersecano il corpo e dove cominciano le otto spirali della figura 7-42. Quindi abbiamo otto luoghi intorno al corpo e un'area centrale di quattro quadrati nel mezzo, centrati esattamente intorno alle otto cellule originarie. La vita è sorprendente, non è vero?

Quando mi sono reso conto di questo a proposito del disegno di Leonardo, ho immaginato che doveva esserci qualcosa di molto importante in questo rapporto. Ma quando ho capito conto che in natura non c'erano cose come un rettangolo o una spirale della Sezione Aurea, cominciai a sospettare che probabilmente queste spirali fossero qualcosa di leggermente diverso. Ed era quello che risultavano essere – leggermente differenti.

Si è verificato che in natura queste spirali sono di un tipo detto "di Fibonacci", cosa che esamineremo nel prossimo capitolo. Comprendere la differenza tra le spirali della Sezione Aurea e quelle di Fibonacci può sembrare semplice e trascurabile, finché il grande scenario della natura non si svolge per rivelare qualcosa di sorprendente su questo rapporto. Nessuno potrà mai comprendere perché furono costruite le 83.000 località sacre sulla Terra o il loro scopo, se si non conosce questa differenza.

OTTO

RICONCILIARE LA POLARITÀ TRA IL SISTEMA FIBONACCI E IL SISTEMA BINARIO



LA SEQUENZA FIBONACCI E LA SPIRALE

Per comprendere perché quelle otto spirali intorno al canone di Leonardo da Vinci non sono spirali Sezione Aurea e scoprire quello che sono in realtà, dobbiamo rivolgerci ad un'altra persona – non a Leonardo Da Vinci, ma a Leonardo Fibonacci. Fibonacci precedette Leonardo Da Vinci di circa 250 anni. So che era un monaco, spesso in meditazione. Amava camminare nei boschi e meditare mentre camminava. Evidentemente il suo cervello sinistro era attivo simultaneamente al destro, perché cominciò a notare che piante e fiori avevano dei numeri associati a loro (Fig.8-1).

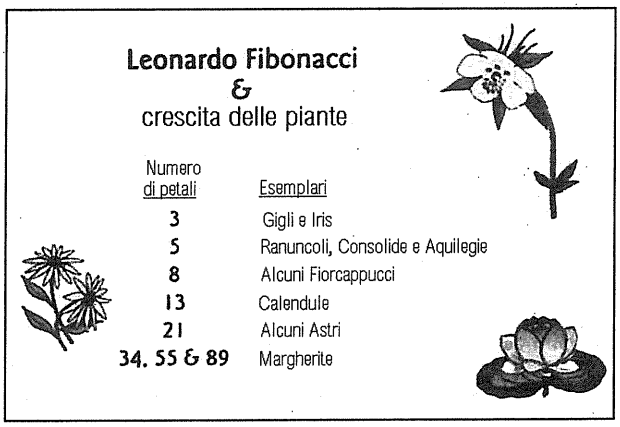


Fig.8-1. La sequenza di Fibonacci nella crescita delle piante.

I petali dei fiori, i modelli delle foglie e dei semi corrispondono a numeri definiti, e penso che i fiori di questo elenco siano quelli che Fibonacci osservava. Notò che i gigli e gli iris hanno tre petali e che i ranuncoli, le consolide e le aquilegie (il fiore sopra a destra nella figura 8-1) ne hanno cinque. Alcuni fiorcappucci hanno otto petali, le calendule ne hanno 13 e alcuni astri ne hanno 21. Le margherite di solito ne hanno 34 o 55 oppure 89. Cominciò a notare ovunque questi numeri nella natura.

La piccola pianta della figura 8-2 in realtà non esiste, l'abbiamo creata con la grafica del computer, per puro caso. La pianta originale su cui si basa questo disegno si chiama bottone d'argento (o tarmica), abbiamo semplicemente adattato la grafica del computer a quel fiore.

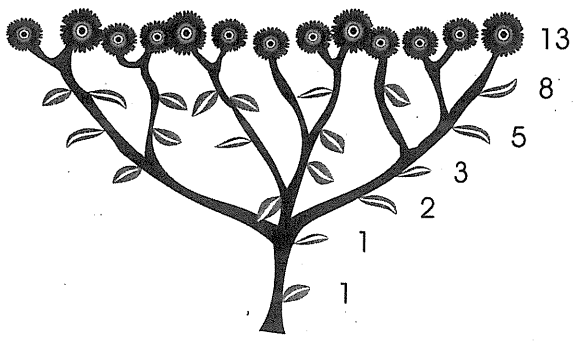


Fig.8-2. Il bottone d'argento realizzato con il computer.

Fibonacci notò che quando la pianta del bottone d'argento germoglia ed esce dal suolo, cresce formando una unica foglia, solo una piccola foglia. Mentre cresce, un po' più in alto sul suo stelo, spunta ancora un'altra foglia; poi ancora più in alto cre-

Fig.8-3. Il fiore dell'ibisco.

scono due foglie, poi tre, poi cinque, poi otto, alla fine ha tredici fiori. Forse osservandola, lui pensò: «Questi sono gli stessi numeri che continuo a vedere nei petali di altri fiori – 3, 5, 8, 13».

In seguito questa sequenza di 1, 1, 2, 3, 5, 8, 13, 21, 34, 55, 89 e così via, divenne nota come la sequenza di Fibonacci. Se vi danno tre numeri consecutivi qualsiasi di questa sequenza, potete riconoscere lo schema: sommate semplicemente due numeri consecutivi per avere il numero seguente. Capito come funziona? Questa è una sequenza molto particolare. Nella vita è di cruciale importante. Perché è importante? Forse questa è un'interpretazione personale del perché, ma farò del mio meglio per mostrarvelo.

La figura 8-3 mostra un fiore di ibisco con cinque petali; lo stame dentro ha cinque gemme e la direzione di queste due forme geometriche sono inverse una all'altra, un gruppo con la punta verso l'alto, l'altro verso il basso. La maggior parte delle persone se guarda questo fiore, di solito non pensa analiticamente: «Vediamo, ah... ci sono cinque petali ..». Semplicemente lo guarda, nota la sua bellezza, lo odora e lo sperimenta con il cervello destro. Non si pensa alla matematica o alla geometria, spostandosi nell'altra parte del cervello.

Fig.8-4. La sequenza di Fibonacci.

Φ = 1.6180339...
(Sequenza Fibonacci)

Numero corrente	Numero precedente	Divisone	Rapporto
1	1	1 / 1	1.0
2	1	2 / 1	2.0
3	2	3 / 2	1.5
5	3	5 / 3	1.6666
8	5	8 / 5	1.600
13	8	13 / 8	1.625
21	13	21 / 13	1.615384
34	21	34 / 21	1.619048
55	34	55 / 34	1.617647
89	55	89 / 55	1.618182
144	89	144 / 89	1.617978
233	144	233 / 144	1.618056

La soluzione della Vita alla spirale infinita della Sezione Aurea (Phi)

Vi ricordate che dicevo che la spirale della Sezione Aurea non ha inizio né fine, e che la vita ha le sue difficoltà con questo? La vita può sostenere qualcosa che non ha fine, ma ha una grande difficoltà ad afferrare qualcosa che non ha inizio. Anch'io ho veramente una grande difficoltà a pensarlo, e credo che tutti noi ci dibattiamo in questa situazione.

Quello che la natura ha fatto è stato creare la sequenza di Fibonacci per eludere il problema. È come se Dio avesse detto: «Adesso create tramite la spirale della Sezione Aurea», e noi abbiamo risposto: «Non sappiamo come farlo». Così abbiamo inventato qualcosa che non è proprio la spirale della Sezione Aurea, ma si avvicina ad essa così tanto che difficilmente si nota la differenza (Fig.8-4).

Per esempio, il rapporto Phi associato alla Sezione Aurea è approssimato al numero 1,180339. Notate cosa succede se dividete ogni numero della sequenza Fibonacci con il precedente numero inferiore. Qui vediamo una sequenza nella colonna sinistra: 1, 2, 3, 5, 8, 13, 21, 34, 55, 89, 144, 233. Nella seconda colonna ho spostato la sequenza di una posizione, così possiamo dividere il numero della prima colonna con il numero della seconda colonna (vedi colonna 3). Notate cosa succede se dividete un numero della colonna uno con uno della colonna due. Se dividiamo 1 per 1, abbiamo 1,0. Ora 1,0 è molto meno del Phi. Ma se andiamo alla riga seguente e dividiamo 2 per 1, abbiamo 2,0 che è maggiore del Phi, ma più vicino dell'1. Se dividiamo 3 per 2 otteniamo 1,5 che, è molto più vicino al Phi degli altri due risultati, ma è al di sotto. Cinque diviso 3 è 1,6666, che è sopra, ma molto più vicino. Otto diviso 5 è 1,60, ed è sotto. Tredici diviso 8 è 1,625, che è sopra. Ventuno diviso 13 è 1,615, che è sotto. Trentaquattro diviso 21 è 1,619, sopra. Cinquantacinque diviso 34 fa 1,617, sotto. Ottantanove diviso 55 è 1,6181, sopra. Il successivo va sotto, poi sopra, ogni volta sempre più vicino al reale rapporto Phi. Di questo processo si dice che raggiunge un limite in maniera asintotica. Non può mai raggiungere il numero reale, ma concretamente parlando, non sareste più in grado di dire la differenza dopo poche divisioni. Lo potete vedere graficamente nella figura 8-5.

I quadrati in grigio chiaro sono i quattro quadrati centrali del corpo umano, dove sono situate le otto cellule originarie. Gli otto quadrati in grigio scuro, intorno a questi quadrati centrali, sono i luoghi dove iniziano le spirali. Avete capito?

Piuttosto che averli che girano a spirale verso l'interno all'infinito, faremo qualcosa di diverso – perché questo è quello che fa la vita, credo. Userò uno dei quadrati esterni come punto di partenza, e così sarà per tutti gli altri otto quadrati. Ne scelgo uno per fare l'esempio.

Userò una diagonale attraverso uno dei piccoli quadrati della griglia nello sfondo come unità di misura, e chiameremo questa linea diagonale una

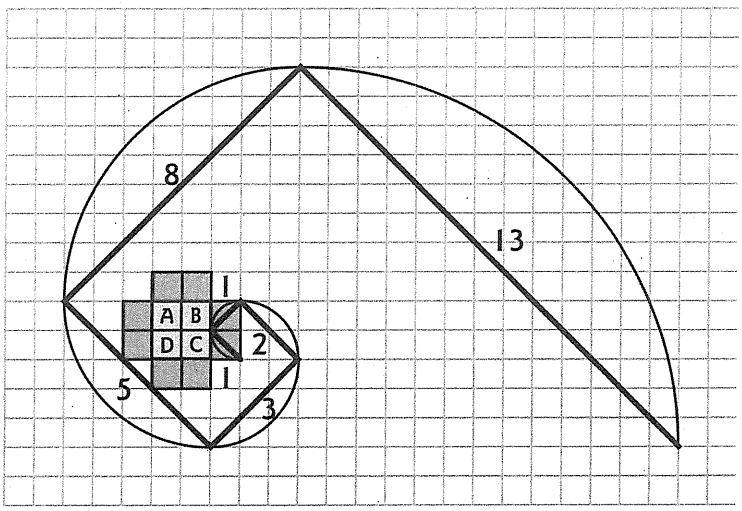


Fig.8-5. La spirale di Fibonacci femminile (curva) e quella maschile (angolata), su una griglia espansa.

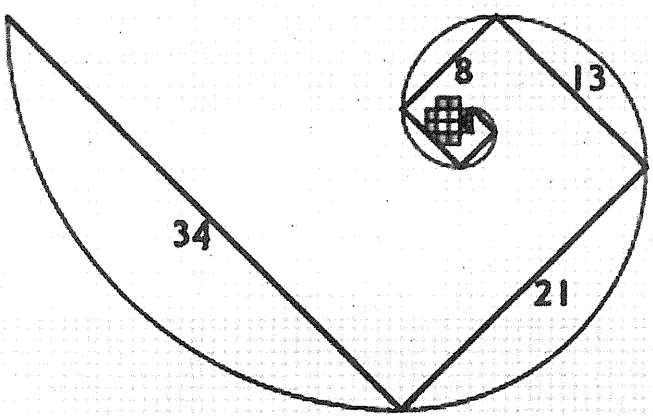


Fig.8-6. Un visuale della spirale Fibonacci, con entrambe le linee, maschile (linea retta) e femminile (linea curva).

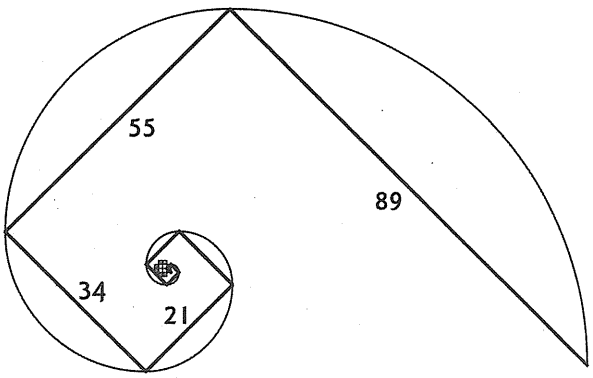


Fig.8-7. Una visuale ancora più distante.

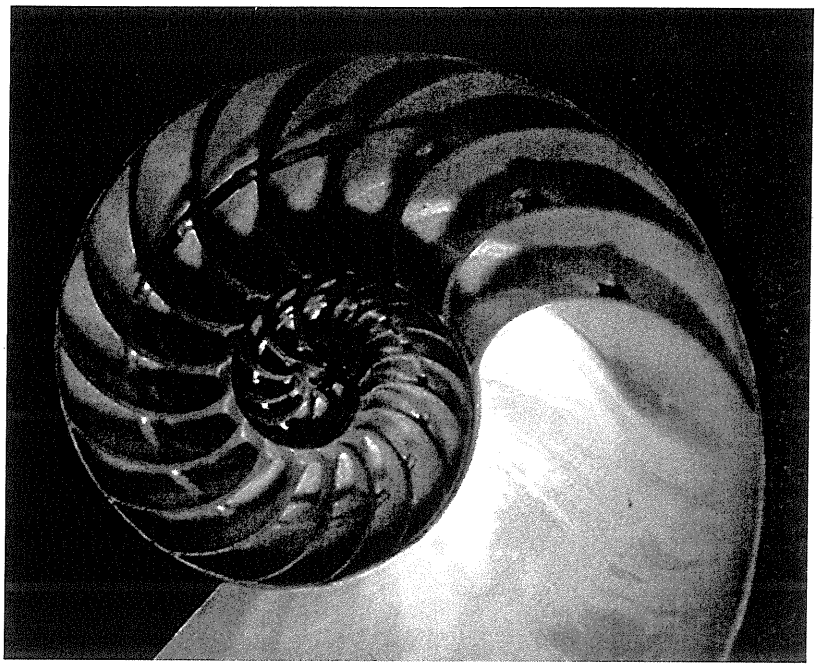
unità. Poi ci muoveremo secondo i numeri Fibonacci: 1, 1, 2, 3, 5, 8, 13, 21, 34, 89, con una svolta di 90 gradi dopo ogni numero. Nel nostro primo passo andiamo avanti di una lunghezza, cioè un'unità, poi giriamo di 90 gradi, e andiamo ancora avanti. Quindi giriamo di 90 gradi e procediamo di due lunghezze, giriamo di 90 gradi e proseguiamo per tre lunghezze. Ad ogni passo avanti facciamo una svolta di 90 gradi. Il prossimo passo è lungo 5 unità, poi 8. Quindi abbiamo 1, 1, 2, 3, 5, 8, 13.

Quindi attraversiamo diagonalmente 21 quadrati, poi 34 (Fig.8-6), poi 55, poi 89 (Fig.8-7). Continuando in questo modo, la spirale si svolge e diventa sempre più vicina al Phi, cioè alla spirale della Sezione Aurea, finché molto rapidamente non c'è più modo di distinguere la differenza nella vita, almeno visivamente.

Paragonare le due spirali dev'essere stato un tema molto importante se qualcuno studiava la vita, perché gli antichi Egiziani disegnarono nella Grande Piramide ambedue le spirali quella di Fibonacci e quella della Sezione Aurea. Anche se le spirali hanno due differenti origini, quando si andava oltre il 55 e l'89, le due linee erano praticamente identiche. Quando gli studiosi egiziani videro che le tre piramidi erano allineate a spirale, pensarono che fosse la spirale della Sezione Aurea, non di Fibonacci. Poi tornarono indietro e trovarono uno dei fori (riferimento nel capitolo quattro: Come e dove fu costruita la griglia). Parecchi anni più tardi si resero conto che proprio poco distante, forse un centinaio di metri più o meno, c'era un altro segno. Non si resero conto che c'erano due spirali.

Spirali nella natura

Fig.8-8. Sezione della conchiglia di un nautilo.



Nella figura 8-8 vediamo la geometria sacra in natura, cioè la conchiglia di un nautilo in sezione. È tacita regola che ogni buon libro di geometria sacra riporti in figura una conchiglia di nautilo. Molti libri dicono che questa è una spirale della Sezione Aurea, ma non lo è – è una spirale di Fibonacci.

Notate la perfezione della braccia della spirale. Ma se osservate il centro o l'inizio, non sembra così perfetto. Purtroppo qui non si vede bene questo dettaglio. Vi suggerisco di osservarne uno dal vero. Questo punto più interno è posizionato proprio di traverso, che è connesso con il passo 1,0 molto lontano dal Phi. Anche il secondo e il terzo non si trovano in sintonia con gli altri, ma non così tanto perché si portano più vicino al Phi. Poi cominciano ad adattarsi sempre

di più e migliorano, finché vedete lo sviluppo di questa forma perfetta e graziosa. Potreste pensare che il piccolo nautilo abbia commesso un errore all'inizio, sembra quasi che non sapesse cosa stesse facendo. Ma lo faceva in modo perfetto, non era un errore. Semplicemente seguiva esattamente la matematica della sequenza di Fibonacci.

In questa pigna (Fig.8-9) potete vedere una doppia spirale, una che va in un senso e l'altra che va in un altro. Se contate il numero delle spirali che ruotano in un senso e quelle nell'altro, scoprirete che sono sempre due numeri consecutivi di Fibonacci. Forse ce ne sono 8 che vanno in un senso e 13 nell'altro, o 13 in uno e 21 nell'altro. Molti altri esemplari a doppia spirale che conosco in natura, corrispondono sempre a questo principio. Per esempio, le spirali del girasole si presentano sempre secondo la sequenza di Fibonacci.

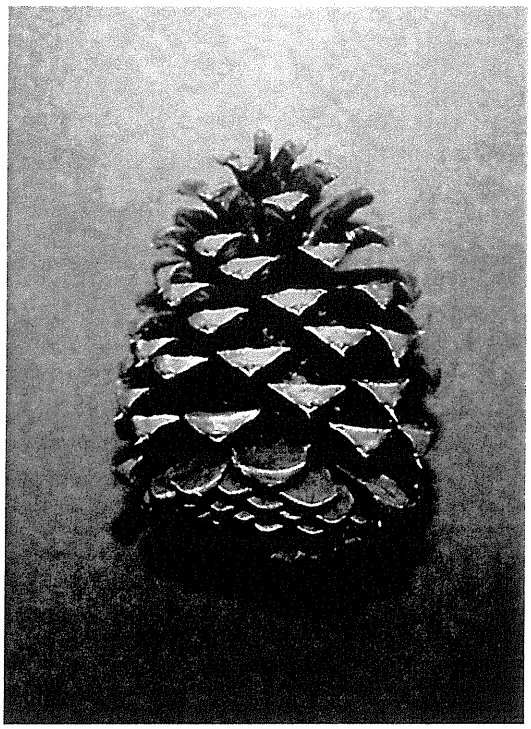


Fig.8-9. Un cono di pino.

La figura 8-10 mostra la differenza tra le due spirali. La spirale della Sezione Aurea è l'ideale, è come Dio, la fonte. Come potete vedere, i quattro quadrati in alto, in entrambi i disegni, hanno la stessa misura. La differenza è nell'area dove hanno origine (la parte inferiore dei due diagrammi). La parte bassa della spirale di Fibonacci ha un'area che è la metà (0,5) della misura dell'area in alto; mentre la spirale della Sezione Aurea ha un'area 0,618 della misura dei quadrati in alto. La spirale Fibonacci a sinistra è costruita usando sei quadrati uguali, invece la spirale della Sezione Aurea non inizia mai – è infinita, come Dio. Anche se il punto originario è differente, si avvicinano molto una all'altra.

Un altro esempio: in molti libri si afferma che la Stanza del Re sia un rettangolo della Sezione Aurea, ma non lo è – anch'essa è collegata a Fibonacci.

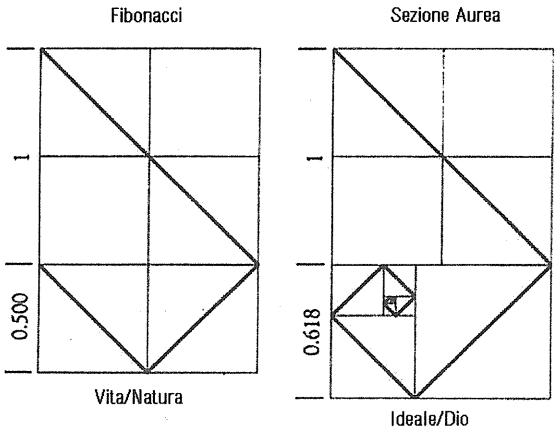


Fig.8-10. Confronto fra spirali di Fibonacci e spirali della Sezione Aurea.

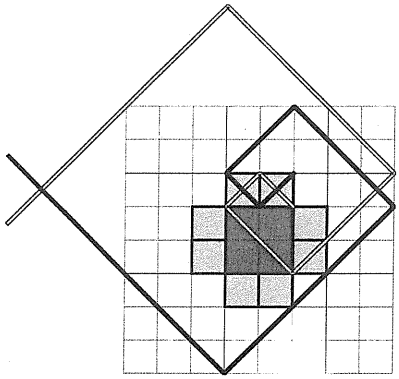


Fig.8-11. La griglia senza canone, indicante due spirali di Fibonacci speculari, maschile (linea scura) e femminile (linea chiara).

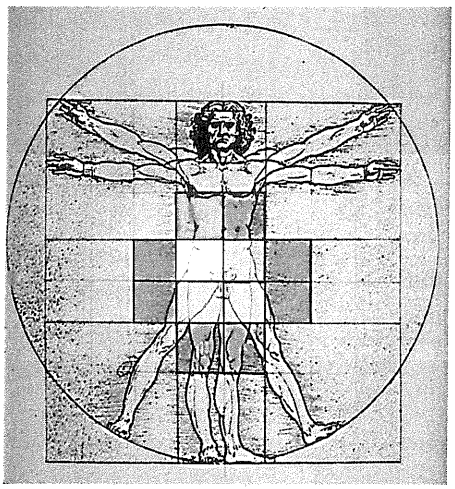


Fig.8-12. Griglia con il canone di Leonardo Da Vinci.

Le spirali di Fibonacci intorno all'uomo

Se disegniamo una griglia di 64 quadrati e inseriamo questo schema di spirali, otteniamo la figura 8-11. Sovrapponendo il canone di Leonardo da Vinci su questa griglia di 8 più 8 quadrati (Fig.8-12) gli otto quadrati (anneriti) sembrano avere un'unica proprietà. Ci sono quattro modi possibili per muovere una spirale di Fibonacci fuori da uno dei quattro doppi quadrati. Ritorniamo alla figura 8-11, e usiamo come esempio il doppio quadrato superiore. Un modo per iniziare sarebbe quello di partire dall'angolo in alto a destra, come indicato dalla linea in neretto. Attraversa un quadrato (1), gira a destra per attraversarne un altro (1), gira a destra di nuovo per attraversarne due (2) – vedete è molto interessante, che a questo punto raggiunga il vertice della griglia. Continuando a girare a destra, ne attraversa 3 (il prossimo numero nella sequenza di Fibonacci) – e guardate un po' ora ha raggiunto il lato destro della griglia! Il numero successivo è 5, che traccia la linea verso il basso della griglia. Il numero che segue è l'8 che traccia la linea attraverso tre quadrati prima di allontanarsi dalla griglia. C'è una perfetta qualità riflettente mentre questa spirale si allarga dopo la partenza dal quadrato iniziale.

Un altro modo da cui partire in questo doppio quadrato è dall'angolo in basso a destra, come mostra la linea più sottile (che forma una piccola piramide in questo doppio quadrato in alto). In questo caso, le curve di 90 gradi saranno verso la sinistra. Quindi attraversate un quadrato (1), poi un altro (1), poi 2 – questa volta passando attraverso i quadrati centrali della griglia (dove ci sono le otto cellule originarie). Dopo aver girato di nuovo a sinistra per attraversare 3 quadrati, la linea tocca il lato destro della griglia. Il numero seguente, 5, uscirà dalla griglia dopo aver attraversato due quadrati. È un sincronismo di movimento perfetto. Se notate questo tipo di perfezione, sappiate che quasi con certezza state osservando realmente una geometria di base.

Tutto questo è fondamentale per capire, sempre se volete saperlo, come gli Egiziani raggiunsero la resurrezione. In ogni caso potreste sempre pensare che lo facessero scientificamente, usando la scienza per creare uno stato artificiale di consapevolezza, che li avrebbe portati all'immortalità. Questo ci riguarda relativamente perché non stiamo andando verso il raggiungimento della consapevolezza in modo artificiale, lo stiamo facendo naturalmente; ma potete trovare l'informazione utile per capire come già un'antica civiltà stesse tentando di realizzarla.

La griglia umana e la tecnologia del Punto Zero

La geometria sacra di base di una griglia dei 64 quadrati intorno all'essere umano sta cominciando ad essere compresa dalla scienza. Infatti, sta sorgendo una scienza completamente nuova, attorno a questo tema, anche se trova tantissime dif-

ficoltà a diffondersi presso il pubblico a causa della politica. Questa nuova scienza si chiama tecnologia del punto zero. Questa griglia è, credo, la geometria della tecnologia del punto zero, anche se molti scienziati la vedono diversamente.

La maggior parte degli studiosi della tecnologia del punto zero la considera in termini di forme d'onda o energia. Parlano di cinque punti in una forma d'onda, indicati nella figura 8-13. Oppure ritengono il punto zero come la quantità di energia che la materia ha quando (e se) raggiunge zero gradi Kelvin, o lo zero assoluto. Per me sono valide entrambe le vie, ma la metodologia basata sulla geometria sacra, alla fine, diventerà la pietra angolare di questa nuova scienza, perché è fondamentale.

Questi punti associati alla forma d'onda sono collegati anche alla respirazione. In questi punti si può accedere al punto zero. Sono come dei portoni per un altro mondo. Il pranayama yogico di solito ci parla in termini di due o tre punti (dipende se si inizia a contare dall'inizio del ciclo successivo), che sono tra l'inspirazione e l'espirazione. Anche questo è tecnologia del punto zero, se naturalmente vi focalizzate sulla respirazione umana.

Questa nuova comprensione del punto zero ha una geometria alla sua base, che si trova intorno al corpo umano. Il corpo umano è sempre il metro di misura della creazione.

Spirali di origine maschile e femminile

Per cominciare dobbiamo capire che ci sono due tipi di spirali, a seconda che siano delle linee rette (maschili) o delle linee curve (femminili), ne abbiamo già parlato precedentemente. Comunque, ora introdurrò un nuovo concetto. Il punto originario della spirale, in questo schema geometrico, determinerà ulteriormente se è maschile o femminile ancora in una maniera diversa. In un doppio quadrato ci sono quattro angoli, dove una spirale può avere origine: sopra a sinistra, sopra a destra, in basso a sinistra e in basso a destra (vedi figura 8-14). Le due posizioni in alto creano delle spirali maschili, quelle in basso delle spirali femminili. Le linee delle spirali maschili non attraversano mai i quattro quadrati centrali, quelle femminili lo fanno sempre.

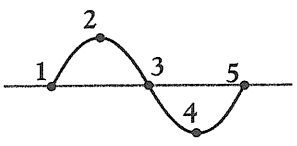


Fig.8-14. I punti originari.

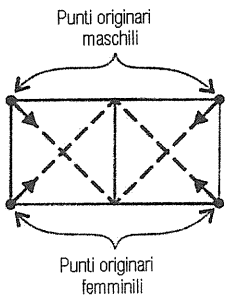


Fig.8-13. Una forma d'onda con i 5 punti zero.

Aggiornamento

Dall'epoca di Tesla, i governi non hanno mai dato il permesso che la conoscenza del punto zero affinché diventasse pubblica. Perché? Tesla voleva dare dell'energia libera e illimitata al mondo, un'energia che come lui sapeva, sarebbe derivata dalla tecnologia del punto zero. Ma J.P.Morgan, che possedeva molte miniere di rame, non ha voluto che l'elettricità diventasse libera. Piuttosto, si impose in modo tale affinché l'energia elettrica passasse nei fili di rame, così da misurarla con un contatore, facendola pagare al pubblico e arricchirsi. Tesla fu fermato, e il mondo da allora è stato sotto controllo.

Da quel periodo negli anni 1940, qualsiasi persona che si sia interessata alla tecnologia del punto zero e ne abbia parlato pubblicamente è stata uccisa o è scomparsa – fino a poco tempo fa. Nel 1997 una compagnia di video chiamata Lightworks riunì segretamente alcuni di questi scienziati e filmò il loro lavoro.

Essi raccontarono la storia di quello che era accaduto negli anni dal 1940 fino ad oggi, facendo una dimostrazione su queste invenzioni con degli esemplari operanti. Hanno fatto vedere delle macchine che, una volta avviate, liberavano più elettricità di quanta ne fosse stata necessaria per tenerle in movimento. Hanno presentato delle batterie che non avevano mai bisogno di essere ricaricate. Hanno dimostrato come un normale motore a benzina potesse essere convertito e funzionare con della comune acqua e con più potenza. Hanno mostrato dei pannelli che forniscono acqua bollente senza mai fermarsi, con una temperatura esterna di meno

40°C (40° sotto lo zero Fahrenheit). Inoltre hanno anche presentato molte altre invenzioni scientifiche considerate impossibili per gli standard moderni attuali. Quando la Lightworks terminò di filmare il video, lo divulgò in un unico giorno e l'informazione fu inserita anche in un sito Web ("Free Energy: the Race to Zero point", – Energia libera: la corsa al punto zero – video di 105 minuti della Lightworks, $40,45; sito Web: www.lightworks.com). Tutto questo ha obbligato il mondo a cambiare direzione. Due settimane più tardi il Giappone e l'Inghilterra annunciarono che erano molto vicini a risolvere il problema della fusione a freddo. Il mondo cominciò a cambiare.

Il 13 febbraio 1998, la Germania emise un brevetto mondiale per una macchina ad energia libera basata sul carbone, una piccola lastra di materiale che produrrebbe senza interruzione 400 watt di elettricità. Questo significa che tutte le piccole applicazioni tipo computer, asciuga capelli, frullatori, flash ecc. non avrebbero bisogno di essere collegati alla rete. Questa è la fine del vecchio sistema e la nascita dell'energia libera illimitata.

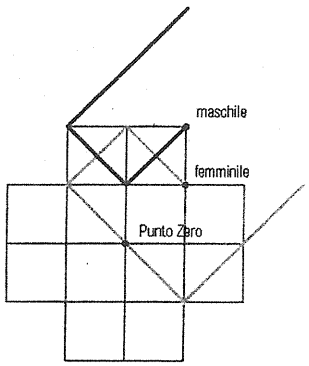


Fig.8-15. I due tipi di spirale.

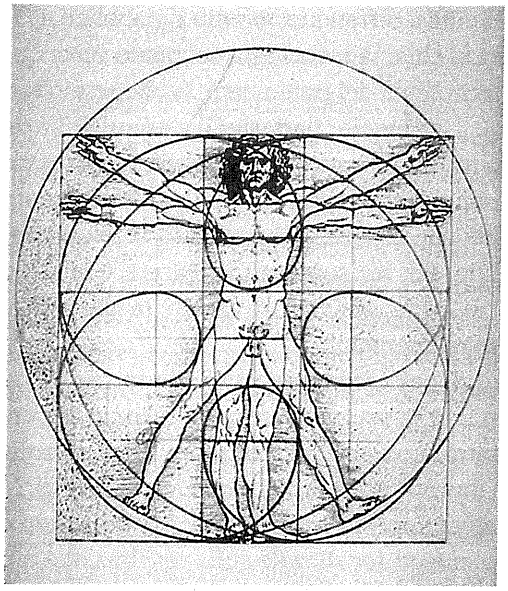


Fig.8-16. Delle spirali con punti d'origine maschili; visibile solo l'aspetto femminile (linee curve).

La figura 8-15 illustra i due tipi di spirale, maschile e femminile, e come si muovono in questo schema geometrico.

Per renderlo chiaro, faremo un esempio. Se la spirale comincia al punto in alto a destra sarà una spirale maschile in relazione a questo schema geometrico. Inoltre, l'aspetto curvo di questa spirale maschile sarebbe femminile, e l'aspetto della linea retta sarebbe maschile. Ogni polarità comprende sempre un'altra polarità al suo interno, e in quella nuova polarità ce n'è sempre un'altra. Questo processo di divisione teoricamente continua all'infinito.

La figura 8-16 è un esempio delle spirali che iniziano in un punto maschile e cominciano in alto (il che vuol dire dalla massima distanza dal centro), ma indicante soltanto il loro aspetto femminile (curvo). Questo disegno illustra tutte le otto spirali con l'origine nei punti maschili esistenti intorno al corpo, visto da un prospettiva Fibonacci e nella loro forma femminile (curva). Sviluppano la sequenza di Fibonacci solo fino al 5° passo (1-1-2-3-5). In questo ordinamento limitato è interessante notare come le spirali curve creino una sorta di cappio. L'energia infatti potrebbe ricircolare. Questo movimento a Fibonacci è quello che io credo si crei veramente intorno al corpo umano, non la Sezione Aurea come sostengono molti libri.

Nella figura 8-17 vediamo delle spirali maschili che hanno origine in un punto maschile, intorno al corpo umano. Qui mostriamo l'aspetto maschile (linee rette) e solo due con l'aspetto femminile (linee curve).

Nella figura 8-18 vediamo delle spirali intorno al corpo umano, che hanno origine nei punti femminili cioè in basso, nei punti più vicini al centro. Qui dimostriamo soprattutto l'aspetto maschile (linee rette) di queste spirali femminili. È

illustrato l'aspetto femminile (curvo) solo nella forma di due (non otto) spirali femminili, che formano un cuore. Notate lo schema che creano. Un cuore è orientato in un senso, e dopo che è stato esteso di 180 gradi, nell'altro senso c'è un altro cuore più grande. Ognuna di queste due curve femminili passa attraverso il punto zero, che si trova al centro esatto del corpo umano. Questo punto zero è il punto della creazione, o come lo chiameremo noi l'utero. Ed è per questo motivo che le donne hanno l'utero nel loro corpo, e gli uomini no. Gli uomini non passano mai attraverso il punto zero. Più avanti vedrete che questi rapporti delle figure del cuore sono collegati a molti altri fenomeni naturali come la luce, la vista e le emozioni, per citarne alcuni, perciò ricordatevelo.

Ora sapendo questo, esaminiamo un'altra sequenza. Ci sono migliaia di sequenze matematiche; ritengo che in un certo modo potremmo anche dire un numero infinito. Ma in termini utili, ce ne sono moltissime. Una sequenza può essere semplicemente 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8. In ognuna delle migliaia e migliaia di sequenze conosciute dall'uomo, ci vogliono tre numeri per identificare lo schema, cioè l'intera sequenza – ad eccezione della sequenza logaritmica della Sezione Aurea, nel cui caso ce ne vogliono solo due. Questo significa che probabilmente essa è la sorgente, cioè l'origine di tutte le altre sequenze.

Secondo le mie guide, due sequenze oltre quella della Sezione Aurea sono di grande importanza per la natura e la vita. Sono la sequenza di Fibonacci, che abbiamo appena considerato, e la sequenza binaria che ora esamineremo. In questo lavoro considereremo la sequenza Fibonacci come femminile e quella binaria come maschile. In realtà, sono molto di più che semplicemente femminile e maschile; assumono piuttosto il ruolo di madre e padre. Sono entrambe primarie, provenendo direttamente dalla Sezione Aurea, esattamente come i due colori primari che derivano dalla luce bianca che sono il rosso e il blu.

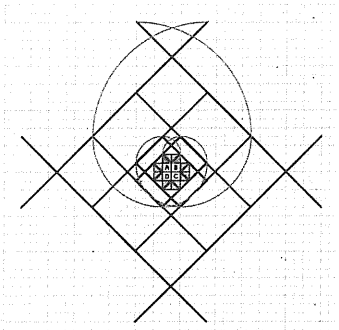


Fig.8-17. Delle spirali con punti d'origine maschili; visibile solo l'aspetto maschile (linee rette) e due linee dell'aspetto femminile (linee curve).

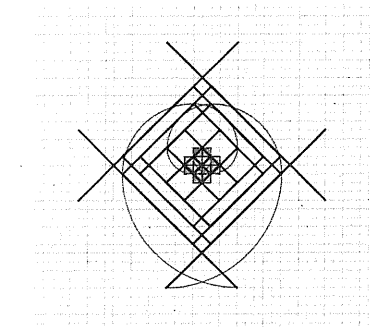


Fig.8-18. Delle spirali con punto d'origine femminile; visibile l'aspetto maschile (linee rette) e due linee dell'aspetto femminile (linee curve).

Sequenza binaria nella divisione cellulare e nei computer

La sequenza binaria (Fig.8-19) è per esempio una divisione cellulare che semplicemente raddoppia ogni volta, come da 1 a 2 a 4 a 8 a 16 a 32. Invece di sommare il numero precedente, come abbiamo fatto nella sequenza di Fibonacci, lo raddoppiamo.

Esaminiamo per un momento la sequenza binaria. Va da 1, 2, 4, 8, 16, 32... raddoppiando ad ogni passo. Per poter determinare la caratteristica della sequenza, tutto quello che dovete fare è prendere tre numeri consecutivi della sequenza – per esempio 2, 4 e 8. Raddoppiate il 2 e ottenete 4, raddoppiate il 4 e ottenete 8. Ci vogliono tre numeri consecutivi per identificare il processo di duplicazione.

In termini della divisione cellulare mitotica di un pronucleo, dal momento che le prime cellule hanno una struttura a forma di mela, risultano nove divisioni cellulari, che in totale fanno 512 cellule. Tenendo questo in mente, esaminiamo ora due fatti.

Sequenza binaria

1, 2, 4, 8, 16, 32, 64, 128, 256, 512, . . . (Prime 10 divisioni mitotiche cellulari).

1. C'è una media di 10^{14} cellule nel (100,000,000,000,000) corpo umano.

2. Quando il corpo umano è completato (adulto), deve sostituire 2½ milioni di cellule di globuli rossi del sangue ogni secondo della sua vita.

Fig.8-19. La sequenza binaria nella divisione mitotica cellulare.

Fatto 1) (visibile nella figura 8-19): ci sono in media 10^{14} cellule nel corpo umano. Questo vuol dire 100 trilioni di cellule in una persona media. Sono davvero tanti zeri. Fatto 2) (la stessa figura 8-19): un corpo umano adulto deve sostituire ogni secondo della vita due milioni e mezzo di globuli rossi nel sangue. Questo è veramente tanto. Ci vorrebbero circa due mesi e mezzo per contare due milioni e mezzo, facendolo giorno e notte, 24 ore al giorno, sette giorni alla settimana. Eppure se vogliamo rimanere in vita, i nostri corpi devono creare milioni di nuovi globuli rossi ogni secondo per sostituire quelli morti. E l'unico modo per farlo è la divisione mitotica cellulare.

Potete osservare il processo mitotico e dire: «Okay, sono diventate 512 con solo nove divisioni, comunque ce ne vuole per raggiungere 100 trilioni!». Ma c'è veramente qualcosa di magico che avviene. Chiunque abbia studiato la matematica lo sa, ma se non ne hai mai sentito parlare prima, lo percepisci quasi come una magia. Ecco quello che succede (Fig.8-20): dopo i 512, nelle prossime dieci divisioni, le cellule si sono moltiplicate fino a più di mezzo milione. Se si dividono ancora dieci volte, ce ne sono 536 milioni.

Secondo Anna C. Pai e Helen Marcus Roberts nel loro libro, *Genetics, It's Concepts and Implications* (Genetica, i suoi concetti e implicazioni, *N.d.T.*) ci vogliono esattamente 46 divisioni mitotiche per raggiungere il 10^{14} di cellule nel corpo umano. Ci vogliono soltanto 46 divisioni! Per me è magico perché questo numero – 46 – per puro caso è anche il numero di cromosomi che abbiamo nella cellula media. Caso o coincidenza?

Successive 10 divisioni mitotiche cellulari	Successive 10 divisioni mitotiche cellulari
1024	1,048,576
2048	2,097,152
4096	4,194,304
8192	8,388,608
16,384	16,777,216
32,768	33,554,432
65,536	67,108,864
131,072	134,217,728
262,144	268,435,456
524,288	536,870,912
(Dalle 512 cellule delle prime 10 divisioni mitotiche ad oltre ½ milione nelle seconde 10 divisioni).	(Da mezzo milione a mezzo miliardo di cellule alla fine delle 30 divisioni mitotiche).

Fig.8-20. Le successive 20 divisioni mitotiche cellulari.

Questi numeri sono sconvolgenti. Solo se lo avete già studiato, non vi sorprenderanno, perché frequentando l'università queste informazioni perdono un po' del loro fascino. Ma io ne sono ancora stupito.

Ora mi piacerebbe parlare di come funzionano i computer. Ho già cominciato a parlarne a proposito del carbonio e del silicio, di come questi due elementi inizino ad intrecciarsi uno con l'altro. E chi fa i computer al silicio? Siamo noi – esseri basati sul carbonio. Al di là di tutte le varie possibilità matematiche, abbiamo scelto la sequenza binaria come base per il funzionamento dei computer. È la base di tutto il sistema dei computer ed è anche una base primaria della vita stessa. Sono sicuro che non è stato casuale che sia stata scelta la sequenza binaria, perché noi siamo la vita, e nel nostro intimo conosciamo l'importanza di questa sequenza.

So che molti di voi probabilmente lo sanno, ma comunque desidero spiegare come funziona un computer. Immaginate dei piccoli interruttori di luce chiamati computer chip, e quando avviate uno di questi interruttori vedete scritto il numero che corrisponde a questo chip. Se avviate il primo, vedete il numero 1. Se nel

vostro computer avete 5 chip, potete vedere i numeri 1, 2, 4, 8 e 16. Potete avviare e spegnere questi cinque chip per avere qualsiasi numero tra 1 e 31. Se avviate solo il primo chip vedete il numero 1. Se avviate solo il secondo chip, che corrisponde al numero 2, vedete il numero 2; ed è lo stesso per i chip 4, 8 e 16.

Avviando qualsiasi combinazione di questi 5 chip e sommandoli, potete risalire a qualunque numero tra 1 e 31. In altre parole, se avviate il primo chip, avete 1. Avviando il secondo avete il 2, e se avviate i primi due allo stesso tempo avete 3. Il prossimo che avviate è il 4; 4 e 1 danno 5; 4 e 2 danno 6; 4 e 2 e 1 danno 7. Poi per l'otto, avviate il chip 8. Otto e 1 danno 9; 8 e 2 danno 10; 8 e 2 e 1 danno 11; 8 e 4 danno 12; 8 e 4 e 1 danno 13; 8 e 4 e 2 danno 14; e 8 e 4 e 2 e 1 danno 15. Poi per il 16, avviate il chip 16. Sommando il quinto chip avete tutti i numeri fino a 31, combinati in ogni modo possibile.

Se aggiungete solo un altro chip e lo chiamate 32, potrete avere qualunque numero tra 1 e 63. Se aggiungete un altro chip e lo chiamate 64, potrete avere qualunque numero tra 1 e 127 e così via. Se avete un computer che ha 64 chip, potrete avere qualunque numero tra 1 e 100 trilioni – solo avviando o spegnendo 46 piccoli chip! Ed è questo che ha reso possibile lo sviluppo e la crescita della conoscenza che attualmente sta avvenendo così rapidamente sul nostro pianeta. Ed il vostro corpo sta usando questa tecnologia da milioni di anni!

Ricerca della forma dietro la polarità

Ho studiato la sequenza di Fibonacci binaria con la guida degli Angeli, che mi hanno sempre seguito. Più la studiavo, più mi convincevo che dietro dovesse esservi celata la geometria, una forma segreta che aveva creato queste sequenze di numeri. Dato che gli Angeli avevano detto che il corpo umano e i campi geometrici sono il metro di misura dell'universo, sospettavo fortemente che se queste due sequenze corrispondevano al principio padre/madre, femminile/maschile, allora dovesse esserci un'unica forma geometrica nascosta dietro, una forma che generava entrambe. Cercai un modo per combinarle.

Cercai di scoprire questo segreto per anni. Per molto tempo ne fui assillato, poi mi arresi perché non riuscivo proprio a venirne fuori. Ma rimasi sempre all'erta, alla ricerca di una risposta, aspettando sempre un minimo indizio che mi avrebbe aiutato. Ed un giorno lo ebbi.

LA SOLUZIONE DEL GRAFICO POLARE

Un libro di matematica di prima media

Stavo seguendo un ragazzo che frequentava la prima media, quando mi chiese di aiutarlo a risolvere un problema matematico particolare, era un problema abbastanza semplice, ma non ricordavo come fare. Guardai nel suo libro per vede-

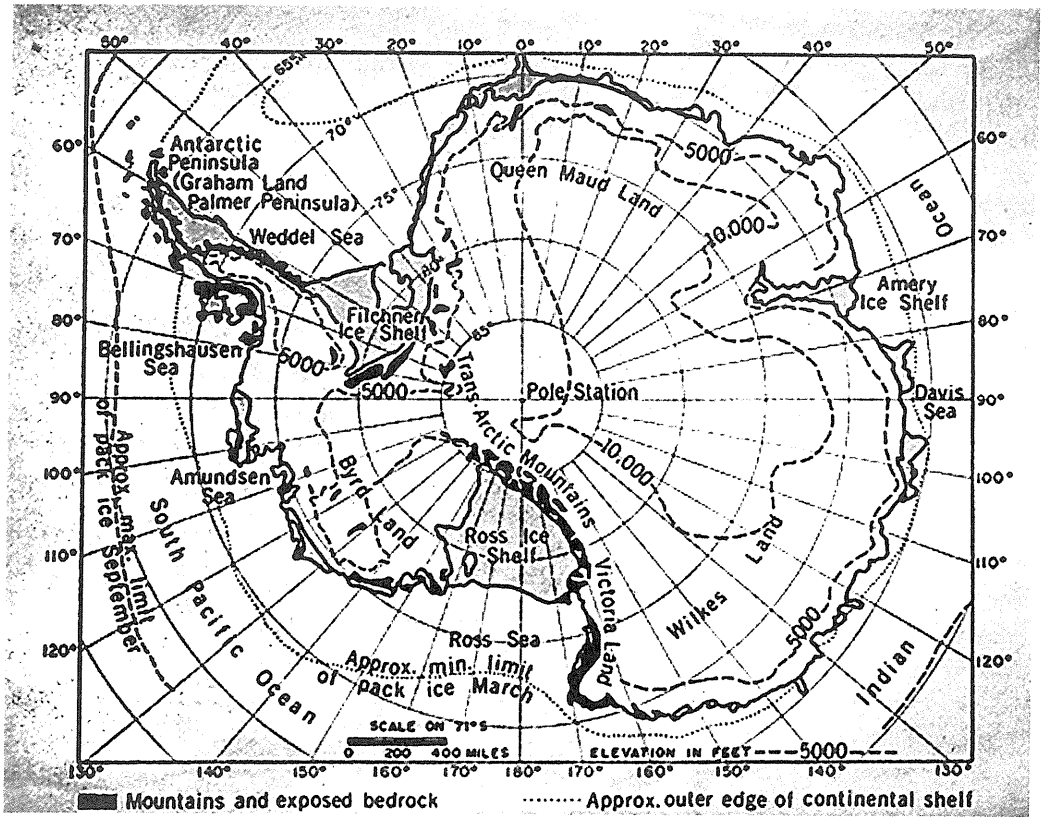


Fig.8-21. Grafico polare e mappa (World Atlas Geomorphic Features di Rodman E. Snead).

re come potevo spiegarglielo. Mentre lo sfogliavo, vidi la geometria che mi serviva per combinare le due sequenze – in un libro di matematica di prima media! In quella matematica vidi qualcosa che avevo cercato a lungo, ed era la chiave che legava queste due sequenze primarie insieme.

Mi dispiace di non ricordare il nome o l'autore del libro – è accaduto tanto tempo fa – comunque illustrava un grafico polare e il suo rapporto con la spirale della Sezione Aurea. La figura 8-21 è una mappa del Polo Sud su un grafico polare. Notate la croce attraverso il centro, una linea che segue l'asse x e l'altra l'asse y. Ogni cerchio infatti ha queste linee che lo attraversano. Questo l'abbiamo scoperto prendendo un disco piatto con uno spessore di circa un centimetro, e spargendogli sopra della sabbia, a caso. Tenendolo da sotto, abbiamo cominciato a percuoterlo dolcemente con un martello di legno. Vedevamo che la sabbia si risistemava in una perfetta croce quadrata, come quella che vedete nell'illustrazione. Se usavamo un generatore di suono sul disco, la sabbia cambiava, assestandosi in diversi schemi geometrici. Ma il vero primo schema che la sabbia formava, battendo leggermente il disco rotondo, era una perfetta croce quadrata.

Quindi se avete un cerchio con sopra una croce, prendete il raggio del cerchio come il vostro metro di misura e chiamatelo 1 (questo rende il calcolo molto facile). Disegnando poi dei cerchi concentrici, alla stessa distanza esatta l'uno dall'altro, procedendo verso l'esterno da quel primo raggio, voi ottenete un grafico polare.

Spirali sul grafico polare

La figura 8-22 mostra come di solito appare un grafico polare, con 36 linee radiali, incluse le linee verticali e orizzontali. Queste linee indicano i 360° con incrementi di 10°. Poi i cerchi concentrici sono tracciati ognuno alla stessa distanza dal precedente, creando otto spazi uguali lungo ogni raggio, contando il cerchio interno come 1. C'è molto lavorio mentale dietro un grafico polare, pensate per un attimo a quello che rappresenta. È un tracciato a due dimensioni che intende rappresentare una sfera tridimensionale, una delle figure sacre, proiettandola su una superficie piatta. È la sua forma ombra. Proiettare ombre è uno dei metodi sacri per ottenere l'informazione. Un grafico polare, inoltre, ha sia delle linee rette (maschili) che circolari (femminili) sovrapposte le une alle altre – entrambe le energie maschili e femminili contemporaneamente.

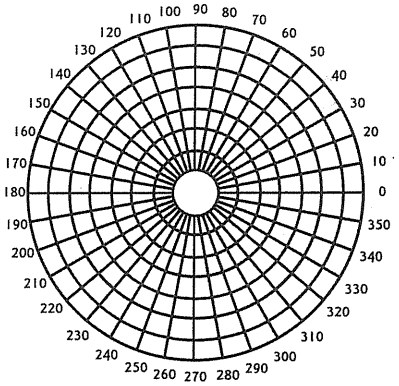


Fig.8-22. Grafico polare.

Pensate al piccolo cerchio centrale come ad un pianeta nello spazio. Sulla superficie del pianeta, l'autore del libro di matematica, aveva tracciato proprio una spirale della Sezione Aurea – non di Fibonacci. Cominciava con il raggio zero sulla circonferenza del piccolo "pianeta" al centro, procedendo circolarmente da zero a 360°, oppure nell'altro senso fino allo zero (Fig.8-23).

Ora, per trovare il valore di un qualsiasi punto, userete il cerchio centrale a cui è stato dato il valore di uno (dato che rappresenta la distanza tra il centro e il primo cerchio, che chiamiamo "pianeta"), poi conteremo verso l'esterno sempre nel punto in cui la spirale incrocia un raggio. Perciò sul raggio a 260° (tra il quarto e il quinto anello) avrete contato verso l'esterno circa 4,5. (Naturalmente, su un computer potreste essere più precisi). Sulla linea radiale alla posizione che corrisponde a 210°, la spirale avrà raggiunto 3,3. Avete capito?

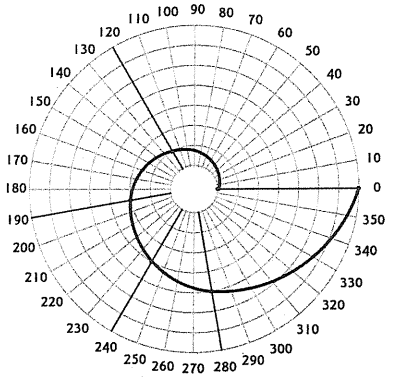


Fig.8-23. La spirale della Sezione Aurea tracciata su un grafico polare.

Ora, con i dati in nostro possesso, guardate cosa succede se andiamo dallo zero fino a 360°. A zero gradi la spirale è esattamente un cerchio (incremento radiale) distante dal centro, perché è sulla superficie di quella piccola sfera o pianeta. Poi procede attraverso diversi cambiamenti finché raggiunge i 120°, dove la spirale incrocia il secondo cerchio. La spirale continua verso l'esterno andando al quarto cerchio, esattamente dove c'è la linea radiale a 240°. E raggiunge l'ottavo cerchio (esterno) esattamente a 360°(anche 0°). Gli incrementi radiali sono raddoppiati (come nella sequenza binaria di 1, 2, 4, 8,) esattamente a 0°, 120°, 240° e 360°.

Notate, alla pagina successiva, la figura 8-24 che illustra i punti d'incrocio della spirale. Le stellette bianche, a sinistra della colonna dell'incremento radiale, mostrano dove la sequenza binaria incrocia un raggio. Le stellette nere mostrano come procede la spirale in una sequenza di Fibonacci (1, 2, 3, 5, 8) attraversando i radiali a 120°, 190°, 280° e 360°. Entrambe le sequenze raggiungono simultaneamente il cerchio completo (a 360°), anche se con incrementi diversi, seguendo questa spirale della Sezione Aurea. Questa spirale disegnata su un grafico polare, ha integrato le sequenze di Fibonacci e quella binaria!

Ero così entusiasta, che per alcuni giorni ho fatto salti di gioia. Sapevo di aver trovato qualcosa di veramente straordinario, anche se non sapevo del tutto cosa

angolo	Incremento radiale dal centro	angolo	Incremento radiale dal centro	angolo	Incremento radiale dal centro	angolo	Incremento radiale dal centro
0°	1.0						
10°	1.1	100°	1.8	190°	3.0	280°	5.0
20°	1.1	110°	1.9	200°	3.2	290°	5.3
30°	1.2	120°	2.0	210°	3.4	300°	5.6
40°	1.3	130°	2.1	220°	3.6	310°	6.0
50°	1.3	140°	2.2	230°	3.8	320°	6.3
60°	1.4	150°	2.4	240°	4.0	330°	6.7
70°	1.5	160°	2.5	250°	4.2	340°	7.1
80°	1.6	170°	2.7	260°	4.5	350°	7.5
90°	1.7	180°	2.8	270°	4.7	360°	8.0

Angolo	0°	120°	240°	360°	una sequenza binaria!
Distanza dal polo	1.0	2.0	4.0	8.0	

Angolo	0°	120°	190°	280°	360°	una sequenza di Fibonacci!
Distanza dal polo	1.0	2.0	3.0	5.0	8.0	

Fig.8-24. Tabella che mostra la distanza della spirale dal polo, misurata in incrementi radiali.

fosse. (Questa è un'altra delle mie debolezze, che devo ammettere. Una volta visto, sapevo che se avessi decifrato uno degli schemi, sarebbe stato lo stesso anche per l'altro, ma non sono più ritornato all'altro schema, che forse è altrettanto interessante).

Ma ho analizzato come procede una sequenza binaria. La spirale incrocia i cerchi a 0°, 120°, 240° e 360°. Come potete vedere, questi punti formano un triangolo equilatero (Fig.8-25). Se questa spirale binaria procedesse all'esterno, incrocerebbe i raggi con incrementi ulteriori a 16, 32, 64 e così via, toccando sempre quelle tre linee radiali a 120°, 240° e 360°, anche se fossero più estesi.

Non solo avete un triangolo, ma in realtà state guardando un tetraedro tridimensionale, perché i raggi a 120°, 240° e 360° si estendono al centro formando l'immagine di un tetraedro visto dall'alto, come lo è anche guardandolo di lato.

Aggiornamento

Altre persone hanno decodificato l'altro schema ed è di Fibonacci, come sospettavo. Quello che veramente significa per la coscienza non l'ho esaminato.

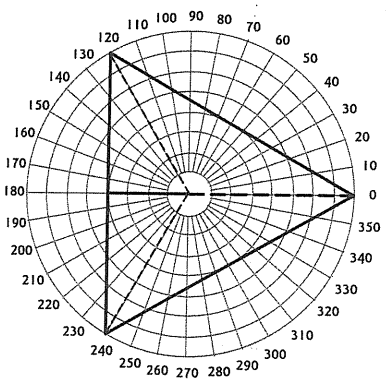


Fig.8-25. Spirale binaria che forma un tetraedro sul grafico polare.

Triangoli di Keith Critchlow e loro significato musicale

Un'altra figura in questo grafico è un triangolo equilatero con la linea orizzontale che si muove direttamente attraverso il centro da 0 a 180 gradi, cioè il tetraedro visto di lato. Ora, forse pensate che questo non sia importante, e io probabilmente non l'avrei mai notato, ma una persona l'ha fatto – Keith Critchlow. Non si sa cosa stesse pensando o come ci sia arrivato. Quando lo ha fatto non sapeva quello che voi sapete ora.

La figura 8-26 illustra lo studio di Critchlow. Ha disegnato un triangolo equilatero con una linea retta orizzontale che lo divide a metà, poi ha definito il punto centrale, cioè la metà della linea centrale (vedi punto in grassetto) e ha tracciato una linea da quel punto in basso verso l'angolo e in su verso il lato superiore; e dal lato superiore una linea verticale verso il basso fino alla linea centrale, come si vede nel disegno. Chissà perché? Dove la prima diagonale incrocia la retta centrale ha ripetuto lo stesso procedimento a sinistra del punto in grassetto e poi a destra, poi in giù verso lo stesso angolo in basso.

Dalla prima linea si potrebbe andare avanti in entrambe le direzioni. Disegnando questa strana piccola figura, ha scoperto qualcosa di molto importante.

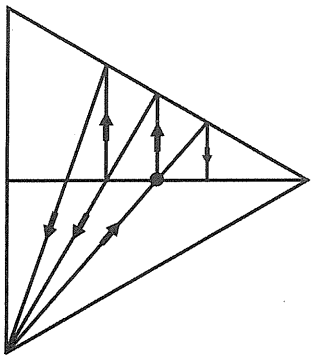


Fig.8-26. I triangoli di Keith Critchlow.

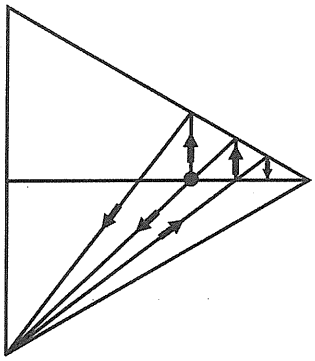


Fig.8-27. Lo studio di Keith.

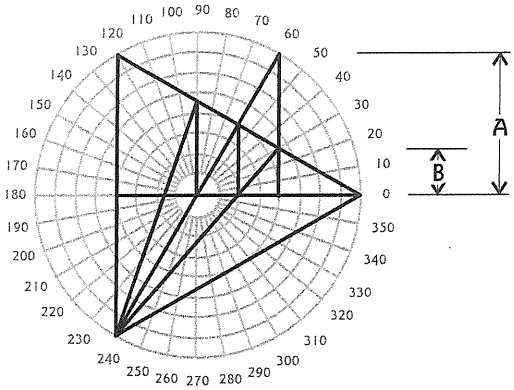


Fig.8-28. Triangoli di Critchlow sul grafico polare.

Egli stesso afferma: «Continuando in questo modo» (con questo schema di costruzione), «ogni proporzione successiva sarà la media armonica tra la proporzione precedente e la lunghezza totale, e tutte queste proporzioni sarebbero musicalmente significanti, essendo 1/2 l'ottava, 2/3 la quinta, 4/5 la terza maggiore, 8/9 il tono maggiore [intervallo] e 16/17 essendo il mezzo tono [mezzo intervallo]». In altre parole ha paragonato la lunghezza di queste linee ai toni musicali.

Poi ha cercato di misurare le lunghezze in modo diverso, partendo da un punto differente (Fig.8-27) della linea centrale, a tre quarti (vedi punto in grassetto), e ha trovato che le lunghezze erano, 1/7, 1/4, 2/5, 4/7, 8/11 e 16/19 – e tutti questi numeri sono musicalmente significanti.

Questo è molto, molto interessante. Significa che le armoniche musicali sono in qualche modo correlate alle proporzioni di questa linea centrale che si muove attraverso un tetraedro. Ma lui doveva effettuare delle misure prima di cominciare, e se si usa un righello, non si è al nucleo della geometria sacra, manca qualcosa. Se si è nella geometria sacra, non si deve mai usare niente per misurare, perché l'apparato per misurare è già integrato, cioè incluso in modo che si possa calcolare tutto senza aver bisogno di un righello o altro. È sempre incluso direttamente nel sistema.

Ho fatto degli esperimenti con i suoi disegni e ho scoperto che se mettevo il grafico polare dietro questo schema, potevo riprodurre il suo primo schema, che mostrava l'ottava – cioè il segno a metà – senz'alcuna misurazione (Fig.8-28).

Tutto quello che dovevo fare era tracciare ancora una linea esistente già dall'angolo inferiore del triangolo, attraverso il centro della sfera al lato opposto del triangolo; quando io ho tracciato da quel punto una linea retta verticalmente in basso, divideva la linea del centro esattamente a metà, che era il punto dell'ottava che aveva trovato Critchlow, quindi si potevano automaticamente tracciare le altre tre linee.

Poi ho scperto che anche il cerchio esterno del grafico polare, che circoscrive il triangolo equilatero, era in armonia con la linea centrale: la linea verticale a 60° (linea A) si sovrappone esattamente alla linea B. C'è una corrispondenza tra gli

elementi maschili (linee rette) e femminili (linee curve) all'esterno e all'interno del triangolo, e queste proporzioni erano tutte musicalmente significanti. E non avevo dovuto misurare niente!

Adesso abbiamo interpretato questi disegni anni luce al di là di come descritto sopra. Un gruppo di ricercatori ha scoperto che si possono disegnare queste linee non solo dal centro, ma da ogni punto nodale dentro la metà superiore del triangolo, e si arriva a tutte le armoniche conosciute esistenti. In altre parole, se si traccia una linea da uno qualsiasi dei punti dove le linee rette e quelle curve s'incrociano, dallo 0 a 120°, poi in basso verso l'angolo del triangolo primario e poi su questa base si comincia a costruire lo schema, si arriverà a tutti i sistemi armonici, non solo della tastiera del pianoforte occidentale, ma anche di tutti quei sistemi orientali – di fatto, a tutti i sistemi armonici conosciuti e sconosciuti, che non sono mai stati usati.

Le persone che hanno fatto questa ricerca ora ritengono che tutte le leggi della fisica possano derivare dalle armoniche musicali, ora che è stato rivelato l'intero schema delle armoniche. Personalmente credo che le armoniche musicali e le leggi della fisica siano connesse, e l'abbiamo provato matematicamente e geometricamente, anche se qui non è spiegato interamente.

Ero molto eccitato ai tempi in cui ho raccolto queste informazioni, perché le implicazioni sono incredibili. Significa che le armoniche musicali sono situate all'interno di un tetraedro, e che queste armoniche sono determinabili. Da allora abbiamo scoperto un altro schema geometrico oltre quello mostrato in questa illustrazione che rivela tutte le chiavi, e ha svelato tutti i significati nascosti concernenti l'Egitto.

Gli Egiziani avevano ridotto tutta la loro filosofia alle radici quadrate di 2, 3 e 5 e al triangolo 3-4-5. Molti hanno dato spiegazioni di questo, ma c'è un'ulteriore spiegazione nascosta dietro la geometria del tetraedro. Quest'idea forse andava al di là della capacità di comprensione di ognuno, inclusa la mia, in qualche modo. Ma sappiamo che esiste e adesso la stiamo esaminando.

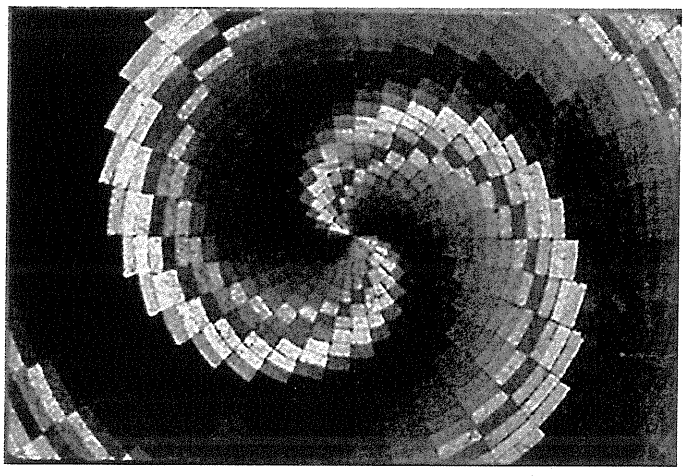


Fig.8-29. Cartolina postale con la spirale.

Spirali di luce nera e bianca

Mentre stavo studiando le armoniche musicali, ricevetti una cartolina postale. Era un grafico polare con delle superfici riflettenti (Fig.8-29). Aveva piccoli riflettori in ogni componente. Desidero che vediate come la luce si riflette da un grafico polare. Riflette in una maniera che sembra una spirale della Sezione Aurea o una spirale di Fibonacci.

Ci sono due braccia della spirale, una opposta all'altra, esattamente a 180 gradi di distanza. Notate che tra le braccia riflettenti la luce diventa molto scura. Le spirali dalla luce nera ruotano a 180 gradi, una rispetto all'altra

e di 90 gradi rispetto alla spirale a luce bianca. (Abbiamo visto questo recentemente nella foto di una galassia turbinante). Se guardate giusto al centro, potete vedere che le due braccia opposte sono esattamente a 180 gradi una all'altra.

Questa è la figura 8-30 già vista precedentemente. C'è una spirale dalla luce bianca che sta emergendo in una direzione e, a 180 gradi opposta a questa, un'altra spirale a luce bianca. Le braccia nere – quelle femminili – emergono in mezzo a quelle chiare. Questo spiega perché la luce nera che si trova tra le braccia a luce bianca della spirale sia diversa dall'oscurità del resto dello spazio (lo spazio vuoto al di fuori di una galassia, figura 2-35). Questo è stato scoperto dagli scienziati. La luce nera in mezzo alle spirali a luce bianca è l'energia femminile, e l'oscurità fuori nello spazio aperto è il Vuoto. Gli scienziati non riuscivano a capire bene perché fosse differente.

Fig.8-30. Galassia turbinante.

Mappe per il cervello sinistro e la loro componente emozionale

A questo punto vorrei dare ancora un ulteriore semplice insegnamento. Disegnare il tetraedro sopra il grafico polare geometricamente rappresenta le armoniche musicali. Il disegno e l'informazione che vi ho dato su questo argomento accedono alla vostra comprensione tramite il vostro cervello sinistro. Vi ricordate a proposito delle visualizzazioni, quando abbiamo detto che ogni linea su una pagina non è una semplice linea, ma una mappa di come lo spirito si muove attraverso il Vuoto? Così questi disegni sono mappe – per il cervello sinistro.

Ma c'è un altro elemento altrettanto importante da capire: oltre che essere una mappa di come lo Spirito si muove nel Vuoto, le linee in qualsiasi disegno della geometria sacra rappresentano qualcos'altro. Ad ogni linea, nella geometria sacra, è sempre associato un aspetto emotivo ed empirico. Non c'è solo l'elemento mentale, ma una componente emotiva che può anche essere sperimentata. Un disegno della geometria sacra può penetrare nella coscienza umana tramite il cervello sinistro, ma c'è sempre un'altra possibilità che possa penetrare anche attraverso il cervello destro empiricamente. A volte questa componente emotiva/empirica/sperimentale non è ovvia.

Cosa significa questo? Vogliamo usare la musica come esempio. La musica può giungere all'esperienza umana come suono ed essere ascoltata e sentita intimamente, o può essere capita dal cervello sinistro come proporzione e matematica. Quando studiate la geometria sacra, ricordate che entrambe le parti del cervello usano la stessa informazione diversamente.

[A questo punto Drunvalo ha suonato un flauto dei Sioux Lakota per offrire agli studenti un'esperienza diretta. Ha chiesto loro di chiudere gli occhi e sperimentare la musica invece che studiarla o pensarla].

La forma e la geometria sacra che sono associate ad essa sono la fonte cioè la sorgente, ma il modo in cui quest'informazione entra nell'esperienza umana è differente. Normalmente è molto più facile ricevere un'informazione in modo empirico attraverso il cervello destro piuttosto che con la logica del cervello sinistro, però tutti e due sono equivalenti. In tutta questa geometria, quando vedete questi triangoli e quadrati intorno al corpo e le relative sfere e figure, un certo tipo d'esperienza si associa ad ogni geometria. Magari non sapete cosa sia l'esperienza particolare. Ci vuole forse un'intera vita per scoprire a che cosa sia collegata, ma io credo che ci sia sempre un aspetto empirico cioè sperimentale associato ad ogni figura geometrica sacra.

Tornando indietro al Frutto della Vita tramite il secondo sistema informativo

Ora vi voglio dare una base per tutto questo. Vi ricordate che abbiamo tracciato questo triangolo e i suoi apici toccavano a 0, 120 e 240 gradi, poi abbiamo aggiunto queste linee (vedi Fig. 8-28)? Ma in natura, come nella galassia, non c'è una spirale sola, ma due, fuoriuscenti dal centro in direzioni opposte (vedi Figg. 8-29 e 8-30). Quindi se volete copiare la natura, dovete tracciare due spirali, che riproducono due triangoli opposti sul grafico polare (Fig.8-31). Se osservate attentamente, infatti crea due tetraedri – ancora più specificatamente, è un tetraedro stella inscritto nella sfera.

Se avete visto lo studio di Richard Hoagland, vi ricordate quale era il messaggio su Marte a Cydonia? Era un tetraedro stella all'interno di una sfera. Se non lo avete visto, vi suggerisco di cercare quello che ha mostrato alle Nazioni Unite. Anche se la scienza sta appena cominciando a capire di che cosa si tratta, quello che il signor Hoagland ha presentato, ora avrà probabilmente più significato per voi.

All'interno del tetraedro stella iscritto nella sfera, c'è un altro tetraedro stella (Fig.8-32). Dentro a quel tetraedro più piccolo si adatta perfettamente una sfera. Se prendete quella misura della sfera e la centrate in ognuno degli angoli dei tetraedri, arriverete al Frutto della Vita. Se ruotate questo disegno di 30 gradi e togliete certe linee, potrete vedere più chiaramente il risultato (Fig.8-33).

Quello che avete appena visto, solo con un'immagine inversa, era il secondo sistema informativo del Frutto della Vita. Tutte le informazioni relative al tetraedro stella, alle spirali della Sezione Aurea, alla luce, al suono e alle armoniche musicali derivano da questo secondo sistema informativo.

Sarei potuto partire dal Frutto della Vita e poi andare a ritroso nella direzione opposta. Volevo dimostrarvi che il secondo sistema informativo è accessibile collegando i cerchi concentrici del Frutto della Vita con le linee radiali che partono dal centro, piuttosto che collegare tutti i centri come abbiamo fatto per trovare i

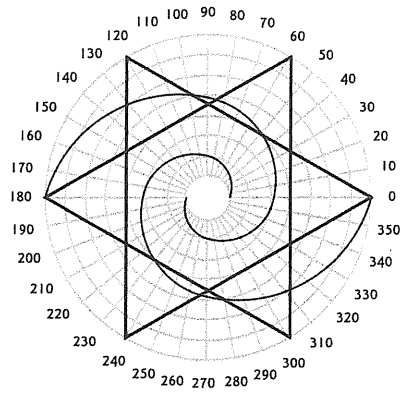


Fig.8-31. Due spirali che formano un tetraedo stella su un grafico polare.

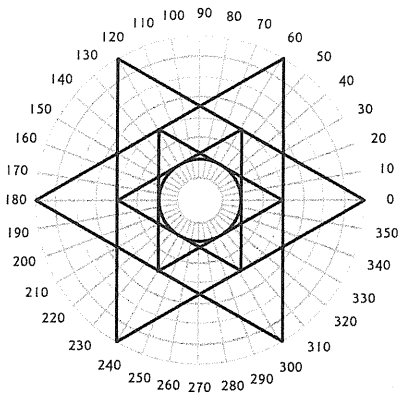


Fig.8-32. Una stella in una stella.

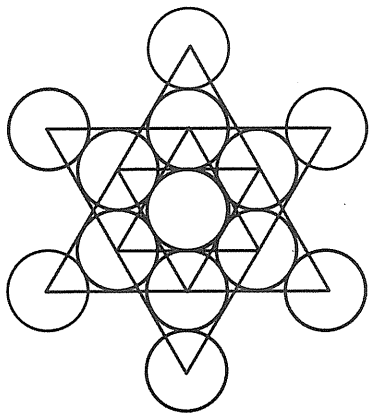


Fig.8-33. Il Frutto della Vita sopra delle stelle e delle sfere.

Solidi Platonici e l'informazione sui cristalli. È solo un modo diverso di sovrapporre delle linee maschili alle femminili del Frutto della Vita.

Nel primo sistema informativo – il Cubo di Metatron – siamo arrivati agli schemi strutturali dell'universo, basati sui cinque Solidi Platonici. Questi appaiono nelle strutture dei reticoli di metalli e cristalli e in molti altri schemi in natura di cui non abbiamo parlato. Le diatomee che componevano la terra diatomacea erano le prime forme di vita nel mondo, e le diatomee non sono altro che piccoli schemi geometrici, o derivazioni di questi schemi. Quello che vi è stato appena mostrato è il modo in cui sono interconnessi la luce, il suono e le armoniche musicali, attraverso il campo di un tetraedro stella inscritto in una sfera, che proviene direttamente dal Frutto della Vita, il terzo schema di rotazione della Genesi (Fig.8-34).

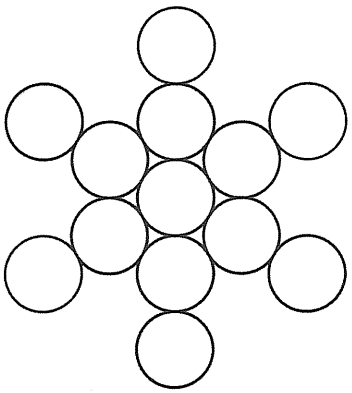


Fig.8-34. Il Frutto della Vita.

APPENDICE

Ora sta diventando chiaro che la geometria – e con questo anche la proporzione – è la legge nascosta della natura. È ancora più fondamentale della matematica, perché tutte le leggi della natura possono derivare direttamente dalla geometria sacra.

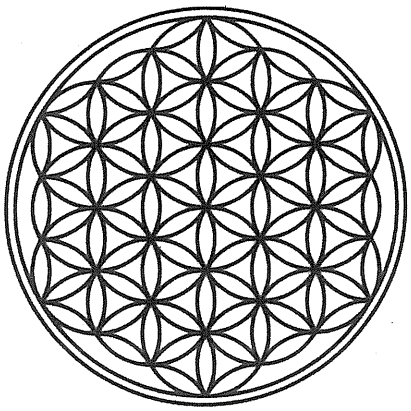
Nel prossimo volume, che contiene la seconda parte di questo studio, vi mostrerò altri segreti della natura. Sono convinto che comincerà a cambiare il modo in cui considerate il mondo in cui vivete. Diventerà chiaro che il vostro corpo è il metro di misura o l'immagine olografica dell'universo, e che voi, lo spirito, giocate un ruolo più importante nella vita di quello che ci ha insegnato la società.

Alla fine (e questo sarà di suprema importanza in questo studio) comincerete a vedere come le geometrie si dispongono intorno al vostro corpo nei campi elettromagnetici, che hanno un diametro di circa 17 metri. Ricordare questi campi è il principio del risveglio umano, come un piccolo uccello che esce dall'uovo. Fuori dal buio dentro nella luce. Il corpo di luce umano sacro e santo, chiamato dagli antichi la Mer-Ka-Ba, diventa una realtà. Questa Mer-Ka-Ba è ciò che Ezechiele, autore di un libro della Bibbia, chiama "le ruote dentro le ruote". Il sentiero verso la nostra casa attraverso le stelle diventa evidente, quando emerge la matrice della creazione.

Siamo intimamente collegati alla Fonte di tutta la vita. Con il ricordo di quest'informazione avverrà un risveglio che dissiperà il mito della separazione e vi porterà proprio alla presenza di Dio. Questa è la mia preghiera.

Fino a quando c'incontreremo ancora nel secondo volume,
nell'amore e nel servizio,

Drunvalo.



BIBLIOGRAFIA E REFERENZE

(Solo pochi di questi libri sono già tradotti in italiano, nonostante abbiamo tradotto i titoli così che vi possiate fare un'idea del loro contenuto).

CAPITOLO 1

Liberman, Jacob, *Light. The Medicine of the Future* (Luce. la medicina del futuro, *N.d.T.*), Bear & Co., Santa Fe, NM 1992.

Temple, Robert K.G. *The Sirius Mystery* (Il mistero di Sirio, *N.d.T.*), Destiny Books, Rochester, VT (www.gotoit.com).

Satinover, Jeffrey, M.D. *Cracking the Bible Code* (Decifrare il codice della Bibbia, *N.d.T.*), William Morrow, New York, 1997.

West, John Anthony, *Serpent in the Sky* (Il Serpente nel cielo, *N.d.T.*), Julian Press, New York, 1979, 1987.

Cayce Edgar: esistono molti libri su di lui; l'*Association for Research and Enlightenment* in Virginia Beach, VA, (Associazione Per la Ricerca e l'Illuminismo a Virginia Beach, VA), è una fonte per una gran quantità di materiale. Forse il libro più noto è *The Sleeping Prophet* (Il profeta dormiente, *N.d.T.*), di Jess Stearn.

CAPITOLO 2

Lawlor, Robert, *Sacred Geometry: Philosophy and Practice* (Geometria sacra: filosofia e pratica, *N.d.T.*), Thames & Hudson, Londra 1982.

Hoagland, Richard C.: vedi www.enterprisemission.com/.

White John, *Pole Shift* (Spostamento del Polo, *N.d.T.*), 3ª edizione, ARE Press, Virginia Beach, VA, 1988.

Hapgod, Charles, *Earth's Shifting Crust e The Path of the Pole* (La crosta terrestre che si sposta e Il sentiero del Polo, *N.d.T.*), (fuori stampa).

Braden, Gregg, *Awakening to Zero Point* (Risveglio al punto zero: l'iniziazione collettiva, *N.d.T.*), Sacred Spaces/ Ancient Wisdom Publishing, Questa, NM; esiste anche il video (Produzioni Lee, Bellevue, WA).

CAPITOLO 3

Hamaker, John e Donald A.Weaver, *The Survival of Civilization* (La sopravvivenza della civilizzazione, *N.d.T.*), Hamaker-Weaver Pub., 1982.

Sitchin, Zecharia, *The 12th Planet* (Il pianeta degli dei e Il 12mo pianeta , *N.d.T.*) 1978, *The Lost Realms* (I regni perduti, *N.d.T.*) 1996, *Genesis Revisited* (La Genesi rivisitata, *N.d.T.*) 1990, Avon Books.

Begich, Nick e Jeanne Manning, *Angels Don't Play This HAARP* (Gli Angeli non suonano l'HAARPa, *N.d.T.*), Earthpulse Press, Anchorage, AK, 1995.

CAPITOLO 4

Keyes, Ken, Jr, *The Hundred Monkey* (La centesima scimmia, *N.d.T.*), fuori stampa.

Watson, Lyall, *Lifetide* (Marea della Vita, *N.d.T.*), Simon e Schuster, New York, 1979.

Strecker, Robert, M.D., "Il memorandum Strecker" (video), *The Strecker Group* (Il gruppo Strecker, *N.d.T.*), 1501 Colorado Blvd, Eagle Rock, CA 90041 (001) 203 344-8039.

Doreal, traduttore, *The Emerald Tablets of Thoth the Atlantean* (Le Tavole Smeraldine di Thoth, *N.d.T.*), Brotherhood of the White Temple (Fratellanza del Tempio Bianco), P.O. Box 966, Castle Rock, CO 80104, 1939.

CAPITOLO 6

Anderson, Richard Feather (labyrinths); vedi http://galaxy.cau.edu/tsmith/KW/goldenpenrose.html; http://turing.mathcs.carleton.edu/penroseindex.htlm; www.nr.infi.net/~~drmatrix/progchal.htm.

Penrose, Roger; vedi www.flyingsaucers.com/adair1.htm

Adair, David, vedi www.flyingsaucers.com/adair1.htm

Winter, Dan Heartmath, (La matematica del Cuore) vedi vedi www.danwinter.com.

Sorrel, Charles A., *Rocks and Minerals: A Guide to Field Identification* (Rocce e Minerali: una guida all'identificazione dei Campi, *N.d.T.*), Golden Press, 1973.

Vector Flexor Toy, disponiobile da Source Books (vedi sotto).

Langham, Derald, *Circle Gardening: Producing Food by Genesa Principles* (Giardinaggio a cerchio: produrre cibo secondo i principi Genesa, *N.d.T.*), Devin-Adair Pub., 1978.

CAPITOLO 7

Charkovsky, Igor; vedi www.earthportals.com; www.vol.it/; www.well.com

Doczi, György, *The Power of Limits: Proportional Harmonies in Nature, Art and Architecture* (Il potere dei limiti: armonie proporzionali in Natura, arte e architettura, *N.d.T.*), Shambhala, Boston, MA, 1981, 1994.

CAPITOLO 8

"Free Energy: The Race To Zero Point" (video) (Energia Libera: la Razza al Punto Zero, *N.d.T.*), disponibile presso Lightworks, (800) 795-8273, $40,45 ppd, www.lightworks.com.

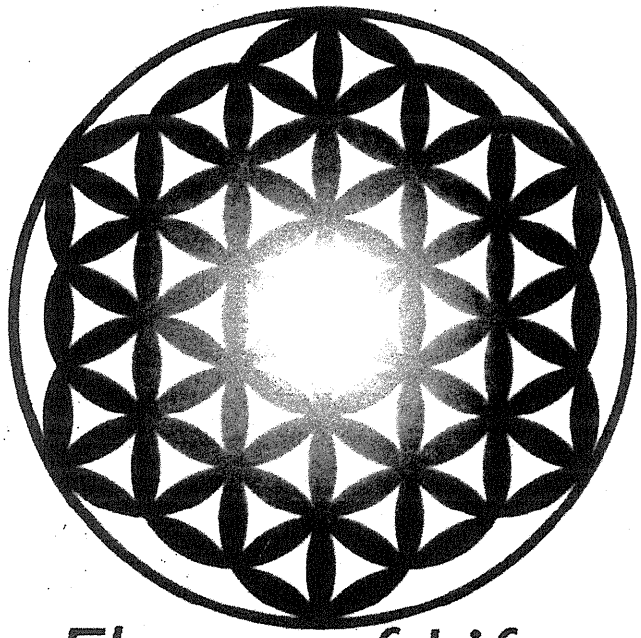
Pai Anna C. e Helen Marcus Roberts, *Genetics, It's Concepts and Implications* (Genetica, i suoi concetti e implicazioni, *N.d.T.*), Prentice Hall, 1981.

Critchlow, Keith, *Order in Space: a Design Source Book* (Ordine nello spazio: un libro per disegnare la sorgente, *N.d.T.*), Viking Press, 1965, 1969 e altri libri che sono fuori stampa; vedi www.wwnorton.com/thames/aut.ttl/at03940.htm

La maggior parte dei libri e strumenti di geometria sacra, oltre ai poster, modelli di costruzione, video, nastri e CD raccomandati in questo seminario, sono disponibili presso
Source Books, P.O.Box 292231, Nashville, TN 37229-2231
(001) 800 637-5222 (pagamento in dollari USA) o (001) 615 773-7652. Disponibile il catalogo.

Franz Winkler,
facilitatore autorizzato per l'Italia
dei Corsi e dei Seminari originali di 3 o 7 giorni sul Fiore della Vita,
in cui, tra le altre cose, insegna direttamente
la meditazione Mer*Ka*Ba, così come è stata
trasmessa a Drunvalo dagli Angeli.

Per conferenze e seminari e per ulteriori informazioni rivolgersi a:



Flower of Life
Italia

"FLOWER OF LIFE-ITALIA"
Franz Winkler
Str. Canton Boglietti, 13
13892 Cossila S.Grato (BI)Tel: 015-31784
cell: 0340-398 63 41
fax: 015-243 91 61

eMail: franz_winkler@tin.it
Sito1: www.floweroflife.it
Sito2: www.merkaba.it

SULL'AUTORE

Le esperienze della vita di Drunvalo Melchizedek sembrano una enciclopedia di vari successi e realizzazioni sul sentiero dell'evoluzione umana. Ha studiato Fisica e Belle Arti presso l'Università di California a Berkeley, ma lui personalmente sente che la sua formazione più importante è avvenuta dopo l'università. Negli ultimi 25 anni ha studiato con l'aiuto di più di 70 maestri che rappresentavano tutti i diversi modi di convinzione e comprensione religiosa, che gli hanno procurato una vasta gamma di conoscenza, di compassione e di accettazione.

Non solo la mente di Drunvalo è eccezionale, ma il suo cuore, la sua calda personalità, il suo amore per tutta la vita vengono immediatamente compresi e percepiti da chiunque lo incontri. Già da qualche tempo ha portato la sua vasta visione al mondo attraverso il seminario il Fiore della Vita e la meditazione Mer-ka-ba.

Questo insegnamento abbraccia ogni area della comprensione umana, e esplora lo sviluppo dell'umanità dalle antiche civiltà fino al presente, offrendo una visione chiara sullo stato di coscienza del mondo e su quello che è necessario nel XXI secolo per una transizione facile.

Alcune notizie su

L'ANTICO SEGRETO DEL FIORE DELLA VITA
VOLUME II

L'Autore presenta, anche con l'aiuto dei grafici, la prima parte del seminario il Fiore della Vita, chiarendo i misteri di come siamo entrati nell'esistenza, perché il mondo è così come è, e mostrando le energie sottili che permettono alla nostra consapevolezza di fiorire nella sua vera bellezza.
Egli esplora in grande dettaglio la Mer-ka-ba, il campo di energia del corpo di luce umano del diametro di 17 metri. Queste conoscenze guidano verso l'ascensione e il prossimo mondo dimensionale (uscita prevista in italiano autunno/inverno 2002).

INDICE

Ringraziamenti 4
Prefazione 5
Nota per il lettore 6
Introduzione 7

UNO

RICORDARE IL NOSTRO ANTICO PASSATO 11

COME LA CADUTA DI ATLANTIDE CAMBIÒ LA NOSTRA REALTÀ 11
La Mer-Ka-Ba 14
Tornare al nostro stato originale 15
Una realtà superiore che include tutto 16
Cervello sinistro e cervello destro: due Realtà 18
Dove ci sta portando questa informazione 19
Sfidare gli schemi di convinzione dei nostri genitori 20

RACCOLTA DI ANOMALIE 20
La tribù Dogon, "Sirio B" e gli esseri delfini 20
Un viaggio in Perù e altre prove Dogon 24
Un poema sanscrito e Pi-greco 26
A che periodo risale la Sfinge? 27
Edgar Cayce, la Sfinge e la Sala delle Testimonianze 29
Presentazione di Thoth 30

LA MIA STORIA 32
L'inizio a Berkeley 32
Il ritiro in Canada 33
I due Angeli e dove mi condussero 34
L'Alchimia e la prima apparizione di Thoth 35
Thoth l'Atlantideo 36
Thoth, le Geometrie e il Fiore della Vita 38

DUE

IL SEGRETO DEL FIORE VIENE SVELATO 41

I TRE TEMPLI DI OSIRIDE AD ABIDO 41
Le incisioni delle strisce del tempo 42

Il tempio di Seti I 42
Il "terzo" tempio 43
La Geometria Sacra del "secondo" tempio e il Fiore della Vita 43
Incisioni dei Copti 47
La Chiesa iniziale altera il simbolismo cristiano 49

IL FIORE DELLA VITA: GEOMETRIA SACRA 50
Il Seme della Vita 50
Il collegamento con l'Albero della Vita 50
La Vesica Piscis (Mandorla Mistica) 51
Le ruote egiziane e il viaggio dimensionale 52

DIMENSIONI, ARMONICHE E L'UNIVERSO A FORMA D'ONDA 53
La lunghezza d'onda determina la dimensione 54
Dimensioni e la scala musicale 55
Il muro tra le ottave 57
Cambiare le dimensioni 57

IL TETRAEDRO STELLA 58
La trinità nella dualità: la Santa Trinità 59
Una valanga di conoscenza 60

LA RELAZIONE TRA LA TERRA E IL COSMO 62
Spirali nello spazio 63
Il nostro legame con Sirio 63
Le braccia a spirale della galassia, la sfera attorno e l'involucro di calore 65
Precessione degli Equinozi e altre oscillazioni 66
Gli Yuga 67

OPINIONI MODERNE SUGLI SPOSTAMENTI DEI POLI 68
Stratificazioni ferrose e campioni di carotaggio 69
Le cause dello spostamento dei poli 70
Cambiamenti del flusso magnetico 72
Livelli armonici e disarmonici di coscienza 74

TRE

IL LATO PIÙ BUIO DEL NOSTRO PRESENTE E PASSATO 77

LA NOSTRA TERRA IN PERICOLO 77
Oceani morenti 78
Ozono 79
L'effetto serra nell'era glaciale 83
Dall'era glaciale al caldo, un rapido cambiamento 84

Bombe atomiche sotterranee e i CFC 85
Il memorandum Strecker sull'AIDS 86
Un panorama dei problemi della Terra 88

LA STORIA DEL MONDO 89
Sitchin e la Sumeria 90
Tiamat e Nibiru 92
Il problema dell'atmosfera di Nibiru 93
La ribellione Nefilim e l'origine della nostra razza 94
Eva provenne dalle miniere d'oro? 95
La versione di Thoth sulle origini della nostra razza 96
Concependo la razza umana: il ruolo Siriano 97
L'arrivo di Enlil 98
Le madri Nefilim 99
Adamo ed Eva 99
L'affioramento della Lemuria e il suo sviluppo 101
Esplorazioni della Lemuria nel 1910 101
Ay e Tiya e l'inizio del Tantra 102
La Lemuria s'inabissa ed emerge Atlantide 103

QUATTRO

L'EVOLUZIONE DELLA COSCIENZA INTERROTTA
E LA CREAZIONE DELLA GRIGLIA CRISTICA 105

COME I LEMURIANI FECERO EVOLVERE LA COSCIENZA UMANA 105
La struttura del cervello umano 105
Il tentativo di far nascere una nuova coscienza ad Atlantide 106
I bambini della Lemuria sono "chiamati" 107

L'EVOLUZIONE INTERROTTA 108
Due vortici vuoti attirarono razze extraterrestri 108
Marte dopo la Ribellione Luciferina 109
I Marziani violentarono la giovane coscienza umana assumendone il comando 110
Spostamento minimo del polo e conseguente dibattito 111
La decisione fatale dei Marziani 112
Fallimento del tentativo marziano di costruzione della Mer-Ka-Ba 112
Un'eredità dirompente: il triangolo delle Bermuda 113

LA SOLUZIONE: LA GRIGLIA DELLA COSCIENZA CRISTICA 114
I Maestri Ascesi aiutano la Terra 114
La griglia planetaria 115
Il concetto della centesima scimmia 116

Il centesimo umano 117
La scoperta governativa della griglia e la corsa per il suo controllo 118
Come e dove fu costruita la griglia 119
Luoghi Sacri 120
La piattaforma di atterraggio della piramide e la nave sotto la Sfinge 121
La vulnerabilità di questo periodo e l'apparizione di una donna eroica 123
Attesa della catastrofe atlantidea 123
I tre giorni e mezzo del Vuoto 125
Memoria, campi magnetici e Mer-Ka-Ba 125
Cosa fece il gruppo di Thoth dopo il ritorno della Luce 126
Luoghi Sacri nella griglia 127
I cinque livelli della coscienza umana e le loro differenze cromosomiche 129
Le prove in Egitto per una nuova visione della storia 130
Giganti sulla Terra 131
L'evoluzione a gradini 133
La Fratellanza di Tat 134
L'evoluzione parallela in Sumeria 135
Segreti ben custoditi in Egitto, chiave per una nuova visione della Storia 136

CINQUE

IL RUOLO DELL'EGITTO NELL'EVOLUZIONE DELLA COSCIENZA 139

INTRODUZIONE AD ALCUNI CONCETTI DI BASE 139
Strumenti e simboli egiziani della resurrezione 139
Differenza tra reincarnazione, resurrezione e ascensione 141
Quando il sole sorgeva ad occidente 142
Osiride il primo immortale 143
La memoria olografica transpersonale del primo livello di coscienza 144
L'introduzione della scrittura, che creò il secondo livello di coscienza 145
Il blocco del politeismo: cromosomi e Neter 145

IL RECUPERO E LA GUARIGIONE DELLA COSCIENZA UMANA 147
La vita di Akhenaton: un vivido lampo di luce 147
Creazione dei corpi di Akhenaton e Nefertiti 148
La nuova sovranità e l'Unico Dio 148
Il regno della verità, che rappresenta una nuova genetica 150
Il re Tut e altri teschi allungati 154
Memoria: la chiave all'immortalità 155
Cosa accadde in realtà ad Akhenaton? 156
La scuola misterica di Akhenaton 157
La fratellanza degli Esseni, Gesù, Maria e Giuseppe 158
Le due scuole misteriche e le 48 immagini cromosomiche 158

GENESI, LA STORIA DELLA CREAZIONE 159
Versione egiziana e cristiana 159
Come Dio e le scuole misteriche agirono 160
Prima creare uno spazio 161
Poi racchiudere lo spazio 162
Poi ruotare la figura per creare una sfera 162
Il primo movimento nella Genesi 163
La Vesica Piscis (Mandorla Mistica), attraverso la quale fu creata la luce 164
Il secondo movimento crea il Tetraedro Stella 164
"Muoversi verso quello che è stato appena creato" fino al completamento 165

SEI

IL SIGNIFICATO DELLA FORMA E DELLA STRUTTURA 169

SVILUPPARE LO SCHEMA DELLA GENESI 169
Il Toro, la prima forma 169
Il labirinto come un movimento dell'energia e della forza vitale 171
L'Uovo della Vita, la seconda forma dopo la Genesi 172
La terza rotazione/forma: il Frutto della Vita 173
Combinando maschile e femminile per creare il cubo di Metatron,
il primo sistema informativo 174

I SOLIDI PLATONICI 175
La loro origine: il cubo di Metatron 175
Le linee mancanti 178
I quasi cristalli 179
I Solidi Platonici e gli elementi 182
Il sacro 72 182
Usare bombe, e capire lo schema di base della creazione 183

I CRISTALLI 185
Concretizzare il nostro apprendimento 185
Nubi di elettroni e molecole 186
Le sei categorie dei cristalli 188
Troncare i poliedri 189
Il "Cubum equilibrium" di Buckminster Fuller 191
Dentro un seme di sesamo 191
Le 26 forme 192
La tavola periodica 193
La chiave: il cubo e la sfera 194
I cristalli sono vivi! 195
Il futuro salto evolutivo silicio/carbonio 196

SETTE

IL METRO DI MISURA DELL'UNIVERSO: IL CORPO UMANO E LE SUE GEOMETRIE 199

LE GEOMETRIE ALL'INTERNO DEL CORPO UMANO 199
Al principio è la sfera, l'Uovo 200
Il numero Dodici 200
Lo spermatozoo diventa una sfera 201
La prima cellula umana 202
La formazione di un tubo centrale 202
Le prime quattro cellule formano un tetraedro 203
La nostra vera natura è nelle prime otto cellule 205
Il Tetraedro stella/cubo di 16 cellule diventa una sfera vuota/toro 206
Evoluzione delle forme di vita tramite i solidi platonici 207
Parto sott'acqua e delfini levatrici 207

LE GEOMETRIE CHE CIRCONDANO IL CORPO 209
La chiave massonica per la quadratura del cerchio 210
Il rapporto Phi 211
Applicazione della chiave al cubo di Metatron 210
I due cerchi/sfere concentrici 212
Studio del canone di Leonardo da Vinci 213
I rapporti Phi nel corpo umano 214
Il rapporto Phi in tutte le strutture organiche note 216
Rettangoli della Sezione Aurea e spirali intorno al corpo 219
Spirali maschili e femminili 220

OTTO

RICONCILIARE LA POLARITÀ TRA IL SISTEMA FIBONACCI E IL SISTEMA BINARIO 223

LA SEQUENZA FIBONACCI E LA SPIRALE 223
La soluzione della Vita alla spirale infinita della Sezione Aurea (Phi) 224
Spirali nella natura 226
Le Spirali di Fibonacci intorno all'uomo 228
La griglia umana e la tecnologia del Punto Zero 228
Spirali di origine maschile e femminile 229
Sequenza binaria nella divisione cellulare e nei computer 231
Ricerca della forma dietro la polarità 233

LA SOLUZIONE DEL GRAFICO POLARE 233
Un libro di matematica di prima media 233

Spirali sul grafico polare 235
Triangoli di Keith Critchlow e loro significato musicale 236
Spirali di luce nera e bianca 238
Mappe per il cervello sinistro e la loro componente emozionale 239
Tornando indietro al Frutto della Vita tramite il secondo sistema informativo 240

Appendice 243
Bibliografia e referenze 244
Referente per l'Italia 246
Sull'Autore 247